SIGNOR
COPIA DI SERVIZIO *11000*155363
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 275

LA STAMPA

Domenica 20 Novembre 1983

Alle pagine spettacoli

Il Regio di Parma inagibile. La stagione al Ducale?

di Guerrino Cavalli

Il teatro Regio

A PAGINA 17

Come salvare l'olio d'oliva dopo i tagli della Cee

di Livio Burato

Raccolta delle olive

Chiamati alle urne oggi un milione 800 mila cittadini: domani i risultati

Verifica a 5 mesi dalle politiche

Si vota in Trentino-Alto Adige per la regione; a Napoli, Reggio Calabria e altri dodici centri per il rinnovo dei consigli comunali - I partiti della maggioranza si sono presentati in forte polemica tra di loro - Risentono dei contrasti interni al governo in politica economica e in politica estera

ROMA — A cinque mesi dalle politiche di giugno, un milione 800 mila italiani votano oggi per il rinnovo del Consiglio regionale del Trentino Alto-Adige, e per il rinnovo di 14 Consigli comunali, tra i quali due di grande importanza: Napoli e Reggio Calabria.

Sono le prime elezioni con un governo a guida socialista e le prime, dal '48, che avvengono con un contrasto in corso tra il ministro degli Esteri e il presidente del Consiglio sui problemi internazionali. Nulla di nuovo, invece, per l'economia, tradizionale tema di scontri, ieri come oggi, tra autorevoli esponenti del governo. Sono cambiati solo i nomi dei protagonisti. Anziché Andreatta e Formica, si chiamano Longo e Goria. Quanto ai temi ad uno ormai quasi eterno, come la scala mobile, se ne è aggiunto un altro, inedito almeno sotto elezioni, legato al «sì» o al «no» alla patrimoniale.

Ieri, con un comunicato di Palazzo Chigi, e un articolo dell'*Avanti!*, Craxi ha nuovamente buttato acqua sul fuoco. Qualcuno si è sottoposto al «bagno» salutare e si è calmato; altri hanno polemizzato per «onor di *firma*»; altri ancora, come i leader dell'opposizione, attizzando l'incendio. Ma ciò rientra, soprattutto alla vigilia di un voto tanto importante, nelle regole del gioco.

Nella maggioranza, l'unico che si è totalmente sottratto ai getti d'acqua gelida lanciati da Craxi è il ministro del Bilancio Longo. Tranne che con il presidente del Consiglio, che appoggia e difende alla sua maniera, Longo è partito all'attacco su ogni fronte e su ogni [illegible]. Per la politica estera contesta Andreotti. In politica economica il suo avversario di turno è un altro ministro dc, Goria, duramente criticato.

Longo è solo, o è il braccio armato di Craxi? Questa è la domanda che si pongono i comunisti attaccando il governo. A questi come ad altri interrogativi dovrebbero dare una risposta, indiretta ma precisa, i risultati di Trento, Napoli e Reggio. In particolare, quelli di Napoli, dove la dc è all'offensiva contro la giunta di sinistra e il pci ha scelto come miglior difesa l'attacco, ponendosi l'obiettivo [illegible] di conquistare, per la prima volta, la maggioranza assoluta alla sinistra.

Per Napoli, De Mita ha minimizzato quel senso di prima verifica politica dopo giugno («per il recupero ci vuol tempo») ma si è inserito nella lotta come leone ferito. Ha buttato in prima fila uno dei suoi [illegible] migliori (Scotti). Il quale non si è fatto ripetere l'invito pur conoscendo come pochi i rischi di una operazione quasi da «kamikaze». Raccolta la sfida, il pci è stato duro: «*La dc non ha una proposta di governo. A Napoli, il pentapartito è una fantasia, un sogno d'autunno*».

Tutto aperto, con tante incognite politiche, anche l'altro test, nella «*Reggio del Sud*» che ha drammi molto simili a Napoli, da una criminalità organizzata spietata ed efficiente come la camorra (la 'ndrangheta) a un «tessuto» economico-sociale prima lacerato, poi tradito da mille promesse di rilancio mai mantenute. Anche a Reggio Calabria c'era una giunta rossa che ora chiede ampi consensi per governare nei prossimi anni. E c'è una dc «*malata*».

Ma, a differenza di Napoli, il malato dc di Reggio non sembra avere quella volontà di riscossa che è indispensabile per lasciare almeno in parte certi tunnel. Lo ammettono i dc per primi, dai più autorevoli esponenti locali ai più anonimi degli elettori. «*Oggi* — ha detto un deputato dc di Reggio — *abbiamo 22 consiglieri uscenti. Se tutto va bene, ne riconquisteremo da 16 a 18. Sarebbe, per noi, una grossa vittoria*». Non vi è dubbio: è una dichiarazione sincera. Ma quanto giova, a un partito come la dc che a Reggio dovrà vedersela anche con una lista civica e una di pensionati, lo spirito di rassegnazione che c'è sotto?

Di liste locali, è piena anche la scheda che dovranno riempire gli elettori del Trentino-Alto Adige. A Bolzano, è comparso un nuovo partito che rivendica addirittura la separazione dall'Italia del Sudtirolo, al di qua del Brennero. Sembra che mai come in queste elezioni la campagna elettorale abbia rinfocolato polemiche vecchie e nuove tra «italiani» e «tedeschi». In queste terre la dc ha subito perdite di gran lunga inferiori a quelle nazionali. Le elezioni di oggi non dovrebbero cambiare di molto una situazione che vede [illegible] la dc attaccata dal partito autonomista e da psi, pri e pci.

Sul voto di Trento «pesa», a sinistra del pci, un altro schieramento [illegible] quello dei «verdi». Alla loro testa, marciano ex sessantottini ed ex radicali come Marco Boato. Contestano, stavolta, soprattutto l'effetto Craxi come presidente del Consiglio, la prova di appello della dc e l'offensiva del pci. Su questi obiettivi è all'offensiva anche il msi.

Luca Giurato

(Altri servizi a pag. 7)

Gli ultimi risultati a confronto

	Napoli (comunali)		Reggio Calabria (comunali)		Trentino A.A. (regionali)	
	% '83	% '80	% '83	% '80	% '83	% '78
Dc	21,8	25,3	25,1	41,0	27,6	30,4
Pci	31,5	31,7	19,8	12,7	11,1	5,9
Psi	8,9	7,7	11,8	22,7	6,8	6,1
Psdi	4,3	5,5	4,2	7,5	2,4	2,7
Pri	3,8	[illegible]	7,4	2,8	4,9	2,3
Pli	2,9	1,8	1,9	1,2	1,8	1,5
Pr	2,9	—	1,1	—	2,4	—
Dp	1,1	1,0	0,9	—	1,9	1,2
Pens.	1,8	—	3,8	—	—	—
PPST	—	—	—	—	32,4	29,8
PPTT	—	—	—	—	3,3	7,1
Msi	20,0	22,3	13,9	18,5	3,3	2,3
Altri	0,5	0,6	0,1	5,9	2,3	7,2

Le percentuali dell'83 si riferiscono alle elezioni della Camera del giugno scorso, le altre alle amministrative precedenti

SI VOTA IN UNA REGIONE E IN 14 COMUNI

	COMUNI	POPOLAZIONE (1981)	ELETTORI	SEZIONI ELETTORALI
Elezioni regionali (Trentino-Alto Adige)	[illegible]	873.413	858.533	1.308
Elezioni comunali				
Comuni capoluogo	2	1.385.873	1.015.328	[illegible]
Comuni con sistema proporzionale	[illegible]	120.741	89.653	[illegible]
Comuni con sistema maggioritario	3	[illegible]	6.085	[illegible]
TOTALE	353	2.387.953	1.769.599	3.268

La mozione anti-Pershing passa con 385 voti su 400

I socialdemocratici tedeschi votano contro i missili Usa Vano l'appello di Schmidt

Colonia. Al congresso socialdemocratico l'ex cancelliere Schmidt cerca di sopire gli applausi dopo il suo discorso. Accanto a lui due leader del partito: Vogel, a sinistra, e Brandt (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Pressoché compatto, il partito socialdemocratico tedesco ha condannato ieri l'installazione degli euromissili nella Repubblica Federale. Le cifre sono impressionanti. Quindici delegati soltanto su 400 hanno votato contro la mozione presentata dal Comitato direttivo: due gli astenuti. Ancora venerdì, pareva che la maggioranza antimissili sarebbe stata dell'80 per cento: e sembrava già tanto. Neppure il coraggioso, nobile discorso dell'ex cancelliere Schmidt ha frenato l'irruenza della base e i calcoli politici della leadership.

Per la prima volta dopo oltre vent'anni, governo e opposizione non marciano più uniti sul fronte della politica estera: il consenso nazionale si è spezzato. Come ha detto Schmidt, la Spd sembra aver lasciato, sulla questione missili, la strada della «*ragionevolezza*» e si lascia guidare invece da un «*pericoloso spirito missionario-ideologico*». Ma quanti tedeschi condividono tale spirito? Il voto di ieri salva l'unità della Spd, forse la rafforza, ma evoca lo spettro di un rischioso isolamento. Il paragone con il Labour Party è eccessivo, tuttavia concepibile.

La mozione «*respinge la dislocazione di nuovi sistemi a media gittata sul suolo della Repubblica Federale*», chiede agli americani di fermare le misure già in corso per l'invio dei missili (i primi nove Pershing dovrebbero arrivare in Germania questa settimana, dopo il «sì» del Parlamento) ed esorta i sovietici ad «*avviare una riduzione dei propri SS-20 puntati verso l'Europa, fino a un numero nettamente inferiore all'attuale*». Nella minuscola pattuglia dei dissenzienti vi erano oltre a Schmidt quattro dei suoi ex collaboratori, Hans Apel, Georg Leber, Hans Matthöfer e Hans-Jurgen Wischnewski.

Per oltre un'ora, in questo suo appassionato «*testamento politico*», Helmut Schmidt ha ricordato all'assemblea gli obblighi assunti nel '79 verso l'Alleanza Atlantica, e ha ripetuto: «*Gli equilibri internazionali sarebbero distrutti se Mosca riuscisse ad imporre un suo monopolio, o anche una superiorità, nella sfera degli euromissili*». Neppure gli errori commessi, e non sono pochi, cancellano, secondo Schmidt, tali realtà. Ha sbagliato la Nato nell'inviare i Pershing soltanto nella Repubblica Federale; ha sbagliato Kohl nel non premere più assiduamente su Mosca e Washington: soprattutto, hanno sbagliato gli Usa nel non consultare abbastanza gli alleati.

Schmidt è pure balzato a difesa dell'Italia. Alcuni delegati avevano riso a una sua definizione del nostro Paese come nazione «*stabile*». Egli ha reagito: «*Gli italiani sono un popolo favoloso, assai più solido di quanto lo siano molti in Germania. Quanti avrebbero sopportato qui un terrorismo come quello che l'Italia ha sofferto per anni?*».

Non si può concludere questa cronaca da Bonn senza le valutazioni tedesche della «*smentita*» moscovita di venerdì sera alle notizie di nuove proposte. Il governo federale vede nell'episodio una crescente influenza del potere militare nella gestione della politica estera. E' stato il maresciallo Ustinov a farsi portavoce del pensiero del Cremlino. Decresce invece, secondo Bonn, il peso di Kvitsinski, il negoziatore sovietico a Ginevra: come già si vide quando Mosca ripudiò le idee della «*passeggiata nei boschi*».

Mario Ciriello

PROTESTA GIUSTA IN SEDE SBAGLIATA

La sortita di Andreotti

A Venezia il ministro degli Esteri Andreotti, parlando con i colleghi francesi, ha contestato duramente il bombardamento di una base militare libanese, dalla quale sarebbero partiti gli attentatori che hanno provocato la morte di 58 paracadutisti.

A stare alle cronache, Andreotti in un primo momento ha fatto alcune dichiarazioni piuttosto perentorie, dicendo di essere ostile, «*personalmente e per principio*» a ogni azione militare che «*può ritardare il momento della pace*». Ma successivamente avrebbe avanzato più concrete e plausibili osservazioni. Indipendentemente dal giudizio sull'azione di rappresaglia, i francesi, bombardando una base militare, rischiano, a suo giudizio, di aver dato inizio a una nuova serie di ritorsioni che possono coinvolgere da un momento all'altro l'intera forza multinazionale e non solo il contingente francese. E siccome anche alcuni reparti italiani sono dislocati nel Libano, il nostro governo avrebbe avuto il diritto, quanto meno, di essere informato in anticipo.

Ma nel momento in cui si appellava, giustamente, al principio della collegialità, che deve sempre [illegible] tra alleati impegnati in una missione difficile, Andreotti si è dimenticato di osservare questa stessa regola nei suoi rapporti con gli altri membri del governo e col presidente del Consiglio. In se stessa la protesta è giusta; ma è stata fatta nella sede meno adatta e in termini non troppo corretti. Mitterrand era arrivato a Venezia come ospite del governo italiano, e per discutere tutt'altre questioni; l'argomento sollevato da Andreotti non era nell'agenda dei lavori. Data la delicatezza e l'importanza dell'episodio, poteva anche venirvi aggiunto, ma in tutt'altro modo. Per difendersi ed eventualmente contrattaccare, i francesi avrebbero dovuto quanto meno sapere se l'opinione espressa dal nostro ministro era condivisa anche dal presidente del Consiglio e dagli altri membri della delegazione. Invece nella conferenza stampa finale Craxi, nel tentativo di sdrammatizzare una assurda tensione, ha cercato di smussare gli angoli. Andreotti, rivolgendosi ai giornalisti, ha avuto una battuta polemica; Longo, che era nei pressi, e che, a suo dire, aveva ascoltato apprezzamenti anche più pesanti, mormorati da Andreotti a bassa voce, ha platealmente reagito. Gli italiani sono ormai abituati a simili spettacoli, gli stranieri un po' meno. Fino a ieri nelle riunioni internazionali si presentavano personaggi forse non troppo brillanti, ma più seri e meno maleducati.

A parte ogni questione di

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Testimoni affermano che le basi sciite «centrate» dai Super Etendard sono intatte

Un fallimento il raid francese in Libano Il sindaco di Tripoli al mondo: salvateci

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Da Baalbek, bombardata tre giorni fa dai *Super Etendard* francesi, testimoni oculari riferiscono che la spedizione punitiva ha dato risultati completamente diversi da quelli annunciati giovedì a Parigi. L'albergo Khawwami, su una collina alla periferia della città, residenza del capo degli sciiti ultrà Hussein Mussawi (al quale Israele, Parigi e Washington attribuiscono la responsabilità degli attentati di *kamikaze* a Beirut e a Tiro), è intatto; la caserma Sheih Abdallah ha subito danni minimi: vi sarebbero stati soltanto due morti, un libanese e un iraniano, e cinque feriti, anziché 50 vittime.

Secondo i testimoni, gli aerei francesi avrebbero insomma mancato gli obiettivi. I crateri delle bombe si troverebbero nelle loro vicinanze; la maggior parte dei danni sarebbe costituita da vetrate andate in frantumi. Il corrispondente da Baalbek del giornale di Beirut *L'Orient Le Jour* informa addirittura che il bombardamento è stato concentrato su villaggi di montagna del Jurd Nahlé, una decina di chilometri a Est di Baalbek, vicinissimo alla frontiera siriana; e aggiunge che, secondo lui, non devono esservi state perdite umane, in quanto non vi è stato il solito viavai di autoambulanze verso l'ospedale. Il quotidiano in lingua francese documenta le sue affermazioni con una fotografia nella quale si vedono le tracce lasciate dai missili dei *Super Etendard* sopra in aperta campagna.

Al portavoce del contingente francese a Beirut, [illegible] colonnello Philippe de Longeaux, incontrato ieri sera al ministero libanese dell'Informazione, ho domandato: «Come spiega l'evidente contraddizione tra i racconti dei testimoni oculari di Baalbek e le affermazioni di Parigi?». Accertatosi che le sue parole non venissero registrate, l'ufficiale ha detto che si tratta di «un equivoco».

Da buon militare, ha confermato la versione del suo ministero: che gli obiettivi colpiti si trovano «*una decina di chilometri a Est di Baalbek*», e che la città non è stata colpita. E il quartier generale di Mussawi raso al suolo? «*Non lo abbiamo mai affermato*» ha risposto l'ufficiale. Ha aggiunto di «*essere certo che gli obiettivi sono stati distrutti, lo hanno confermato le fotografie fatte dai satelliti che, come lei sa, vede tutto*». De Longeaux ha detto che l'azione di giovedì è stata «*un primo colpo preventivo*», lasciando intendere in tal modo che altre azioni contro i terroristi sciiti filoiraniani seguiranno. «Significa, questo, che avete avuto altre minacce?», ho domandato. La risposta è stata affermativa, benché generica: «*Minacce ne riceviamo*».

Giornalisti occidentali hanno cercato ieri di rendersi conto con i propri occhi dei risultati del raid dell'*Aeronavale* francese a Baalbek. Ma è stato loro impedito, con modi piuttosto bruschi. Due colleghi di un settimanale italiano sono però riusciti a raggiungere il quartier generale di Mussawi. Alla richiesta di fotografarlo per testimoniare che non era stato distrutto, un miliziano dell'Amal islamico ha risposto con una minaccia. «*Vi dò cinque minuti per lasciare Baalbek* — ha detto — *altrimenti vi taglio la gola*». E ha accompagnato le sue parole con un gesto inequivocabile, passandosi la mano sotto la carotide, e un suono gutturale. Mussawi ha ieri minacciato la Francia di «*nuovi sistemi di rappresaglia*» suicida, perché con il raid Parigi ha «*aperto un conto con la nazione di Dio*».

Il mistero sulla «*spedizione punitiva*» non era stata preannunciata mercoledì sera da Mitterrand, poi ufficialmente definita «*spedizione preventiva*», permane. La verità, probabilmente, non si saprà fino a quando Hussein Mussawi non ci permetterà di andare a controllare di persona.

Un disperato appello «*all'opinione pubblica di tutto il mondo*» è stato lanciato ieri via radio da Abdel Kader Alameddin, sindaco di El Mina, il quartiere portuale di Tripoli bombardato senza interruzione da 72 ore dai cannoni e dai razzi siriani e libici. Nella sola giornata di venerdì, secondo la gendarmeria libanese della

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mosca: appoggio all'Olp e condanna della Francia

MOSCA — L'Urss ha lanciato ieri un nuovo appello «all'unità del movimento palestinese» dicendosi «sinceramente preoccupata» dai combattimenti in corso a Tripoli, nel Nord del Libano, tra fedayn fedeli ad Arafat e «ribelli».

Mosca ha anche condannato il bombardamento aereo francese contro le basi dei guerriglieri sciiti nella Valle della Bekaa aggiungendo che «prelude a ulteriori azioni militari della Nato in Medio Oriente».

L'America ricorda con disagio il presidente assassinato vent'anni fa

Chi ha paura di John Kennedy?

NEW YORK — *Sono passati vent'anni ma l'America resta inquieta intorno al ricordo di Kennedy. A Dallas nessuna celebrazione è prevista, non un discorso, una benedizione o una messa sul luogo del famoso delitto. A Boston il 22 novembre ci sarà una serie di eventi, film, dibattiti, e un incontro di coloro che facevano parte del governo a quel tempo. Ma tutto è organizzato in casa, alla Kennedy Library, fondazione di famiglia. A Washington, accadranno tre cose: una breve cerimonia al cimitero di Arlington, una messa alle 10 del mattino alla chiesa della Trinità, riservata a familiari e amici, un'ora e mezzo di film, diapositive e canzoni al Kennedy Center.*

Le televisioni hanno mobilitato i loro talenti migliori per montare documentari con i materiali di allora o per realizzare ricostruzioni filmate. Il volto di Kennedy si presta alle immagini. I giornali hanno articoli, testimonianze e ricordi. Ma di tipo personale più che politico. Varie Università hanno lanciato sondaggi intorno al tema: «Chi è stato il più grande Presidente della storia d'America?». E benché tali iniziative non fossero legate alla celebrazione di questi giorni, bisogna notare che in questi giorni ne sono stati pubblicati i risultati. Indicherebbero un appannarsi del mito di Kennedy; infatti del ventesimo anniversario di Kennedy e del delitto di Dallas non si parla nelle scuole, non si dibatte tra i politici. E' come se un mormorio inquieto circondasse quell'unico monumento che è lo schermo acceso della televisione, un brusio di incertezze e di giudizi sospesi. Non è un caso che Ted Kennedy, dopo avere rifletuto a lungo, ha cancellato ogni intervista e incontro pubblico, con l'eccezione dell'unico documento (quello pubblicato martedì dalla Stampa) in cui dedica al fratello un ricordo amoroso e privato.

Ma di che cosa è fatta questa inquietudine? In un Paese senza monumenti, con poca inclinazione al passato e un tradizionale fastidio per il linguaggio celebrativo, ci sono molte giustificazioni per il comportamento quasi silenzioso con cui questo anniversario è vissuto. Ma ci sono anche segni di disagio. Nessuno vorrà più sollevare dubbi e discussioni su quei minuti di Dallas. Nessuno probabilmente, in se stesso, ha davvero e per sempre voltato pagina. Un segno: sono troppo forti e aspre le voci che si alzano a dire che Kennedy risulterà nella storia un presidente minore. Hanno un accento di ideologia (i neoconservatori) oppure di moda (coloro che vogliono sentirsi con sicurezza dalla parte giusta). Le prime sono voci legittimate da molte argomentazioni, le seconde più opportuniste.

Ricordano Kennedy quasi soltanto coloro che hanno vissuto e lavorato con Kennedy, reduci solitari di un momento che l'America ha vissuto in toni alti e che però nessuno vuole pubblicamente raccogliere. Non ho notizia di autori giovani o di giovani politici che si lascino volentieri identificare come «kennediani». Persino Mondale, Glenn e Jessie Jackson — i tre candidati democratici alla presidenza — sono stati cauti, in occasione di questo anniversario, qualche frase qua e là, e poi un rapido ritorno ai problemi del momento.

E qualcosa rende impossibile, vent'anni dopo, un ricordo sereno e una valutazione che sia altrettanto forte quanto il mito e la voglia di distruggere il mito. Forse tutto ciò si deve alla grande spinta a destra che era stata annunciata nelle elezioni del 1980, e ad un ritorno, non maggioritario ma duro, verso posizioni radicali come quelle rappresentate adesso dalla candidatura del leader negro Jessie Jackson.

Le due spinte tendono a presentare immagini semplici, prive di dubbi, senza ripensamenti e autocritiche. E' difficile collocare la figura complessa di Kennedy, protagonista di grandi errori ma anche di grandi svolte e visioni, in questo paesaggio semplificato. E' difficile raccontarlo ai più giovani ed è difficile affrontare, oggi, il problema di un giudizio senza denigrazione e senza lacrime.

Furio Colombo

(A pagina 5: Sul «mito Kennedy» parlano Arthur Schlesinger, Theodore Sorensen e William Vanden Heuvel).

Lo chiede Goria

«Tasse subito per 10 mila miliardi»

ROMA — I conti economici '84 sono già saltati e si devono recuperare 10 mila miliardi, con nuove tasse.

La «stangata» potrebbe arrivare prima di Natale. Il ministro Goria ha detto, ieri, che «pensare di aggiustare la politica di bilancio '84 operando a febbraio o marzo potrebbe essere una pericolosa illusione».

(Il servizio di Emilio Pucci a pagina 2).

E' il sorprendente risultato di un'inchiesta svolta in nove Paesi

Malgrado tutto, l'europeo è felice

PARIGI — *I tedeschi odiano il lavoro più di ogni altro popolo d'Europa. Gli inglesi si credono sfruttati. Gli italiani si sentono a sinistra. Ma tutti, sul vecchio continente — o almeno, i tre quarti dei suoi abitanti — sono felici. Un europeo su cinque, addirittura, lo è molto. Un risultato sorprendente ma attendibile: a confermarlo è una inchiesta realizzata in nove Paesi da un gruppo di ricerca internazionale, di cui Le Monde ha presentato ieri un ampio stralcio.*

Il nostro ottimismo, tuttavia, nasce in noi stessi, proviene dalla consapevolezza di riuscire a controllare il destino che incontriamo, ogni giorno. E' un sentimento individuale, che si stempera, perde vigore se badiamo agli avvenimenti esterni del mondo. L'avvenire della società è velato da presagi sinistri, occupato da ricorrenti timori di disfatta. La salvezza è dentro di noi, rivela l'inchiesta, nei nostri contatti consueti, nelle cose abituali.

Felicità è prima di tutto la salute, ma soprattutto la famiglia. Per la famiglia oltre 80 europei su cento sono disposti a sacrificarsi (mentre solo 40 si dicono pronti a combattere per la patria). Con la famiglia, la maggioranza della gente d'Europa ama passare il tempo libero. Nella famiglia si cercano ancora, e quasi sempre si trovano, tranquillità e sicurezza.

Poi c'è il lavoro. Ma anche del lavoro si apprezzano gli aspetti più personali, quelli più legati alla nostra individualità. Non sempre lo si ama per se stesso (oltre un terzo degli europei vorrebbe lavorare meno), quasi sempre lo si apprezza per la sicurezza che ci porta, i vantaggi che assicura, le capacità che consente di esprimere.

Individualismo, dunque, sguardo rivolto a sé stessi. Grande rilievo all'affettività. Le conseguenze sono un certo lassismo, una diffusa tendenza a perdonarsi. Le colpe meno gravi, per la maggioranza, hanno a che fare con la libera disposizione di noi stessi e del nostro corpo (dalle avventure extraconiugali alla prostituzione, all'aborto). Quelle più serie riguardano gli attacchi alla proprietà e alla professione.

Anche lo spirito religioso resiste. Due terzi degli europei hanno il bisogno di pregare, meditano sul senso della vita. E i tre quarti credono in Dio. Si va meno in chiesa, ma la maggioranza di noi crede che la religione conservi una funzione importante, aiuti a risolvere i problemi personali e familiari. La spiritualità persiste in anziani e persone mature; ma risorge anche tra i giovani, che preferiscono tuttavia forme meno vicine alla tradizione europea, e scelgono volentieri le dottrine orientali.

Emanuele Novazio

ULTIMA ORA

Roma, rapiti 2 parenti del gioielliere Bulgari

ROMA — Anna Bulgari, 56 anni, cugina del noto gioielliere romano, e il figlio Giorgio Calissani, di 17 anni, sono stati sequestrati nella tarda serata di ieri in località Campo di Carne, vicino ad Aprilia, a una trentina di chilometri a Sud di Roma.

Tre banditi, armati con fucili da caccia, hanno bloccato — secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri della centrale operativa Legione Roma — la Fiat 132 sulla quale viaggiavano madre e figlio. Pare che i rapitori parlassero con accento sardo.

Conclusa ieri al Senato la discussione generale sulla legge finanziaria

Goria: un buco di 10 mila miliardi chiede nuove tasse prima di Natale

Solita polemica, Longo insiste sulla patrimoniale ma il ministro del Tesoro è contrario - Si riparla di un aumento della benzina, accorpamento delle aliquote Iva e di un inasprimento delle imposte di registro

ROMA — I conti economici '84 sono già saltati e si devono recuperare al più presto, inevitabilmente con nuove tasse, ben 10 mila miliardi. Soltanto così si potrà rispettare l'obiettivo di contenere il deficit pubblico l'anno venturo entro i 90 mila miliardi. La «stangata» potrebbe quindi arrivare anche prima di Natale. Il ministro del Tesoro, Goria, chiudendo ieri al Senato la discussione generale sulla legge finanziaria (presenti appena 20 parlamentari, per lo più comunisti), ha detto che «pensare di riuscire ad "aggiustare" la politica di bilancio del 1984, operando a febbraio o marzo, potrebbe costituire una estrema, pericolosa illusione».

Al contrario, sostiene ancora Goria, il governo deve bruciare le tappe e procedere alla verifica subito dopo l'approvazione a Palazzo Madama della finanziaria, prevista per la fine della settimana o, al massimo, entro martedì 29 novembre. Non sarà facile, comunque, individuare gli interventi necessari a colmare il «buco» di 10 mila miliardi.

All'interno della coalizione governativa non c'è accordo e l'ennesima conferma si è avuta ieri quando il ministro del Bilancio, Longo, prendendo la parola subito dopo Goria, ha rilanciato «con grande fermezza» l'ipotesi di una patrimoniale sulle medie e grandi fortune. Al termine della seduta il ministro del Tesoro non ha voluto commentare la proposta con i giornalisti, limitandosi ad allargare le braccia.

E allora, restano in piedi le solite voci su un aumento consistente della benzina, sull'accorpamento delle aliquote Iva, su massicci ritocchi alle imposte di registro e alle concessioni governative, sul non pagamento del primo giorno di malattia e su un ulteriore restringimento degli assegni familiari. Ma queste misure, anche se passassero tutte (evento peraltro improbabile), non basterebbero. Di qui le previsioni ed i timori che la «stangata» stavolta sia di grosse proporzioni, [illegible] che tra i ministri torni l'armonia.

Ma come e perché si è arrivati al «buco» di 10 mila miliardi (sia pure al lordo degli interessi, ha precisato Goria)? Il conto è presto fatto: ai 1500 miliardi già lasciati «in sospeso» a settembre, si sono via via aggiunti 2500 miliardi di gettito perduto con la modifica del condono edilizio; altri 2500 miliardi dalla probabile mancata autonomia impositiva dei Comuni l'anno prossimo; 500 miliardi delle modifiche sugli assegni familiari; e il resto dagli interessi che si devono pagare sulla crescente spesa corrente della pubblica amministrazione, pari al 17-18 per cento. Se poi il condono edilizio non passerà, si dovranno conteggiare altri 6500 miliardi e saranno guai seri.

«Se verrà a mancare — ha ammonito Goria — tutto o parte del gettito previsto su alcune voci di entrata, o se si riveleranno meno incisivi del previsto taluni tagli di spesa, è impegno del governo indicare provvedimenti alternativi che comunque raggiungano lo stesso scopo di contenimento del disavanzo pubblico». Il ministro è consapevole che esigenze di equità e razionalità in campo fiscale e nel settore della spesa pubblica imporrebbero tempi lunghi, ma «analoghe e ancora più pressanti esigenze di equità e di razionalità impongono oggi di fermare l'ascesa del disavanzo pubblico, la cui crescita è ormai un ostacolo evidente alla lotta all'inflazione e all'avvio di una ripresa». Senza questa politica, resterebbe soltanto la stretta monetaria, con tutte le pesanti conseguenze sull'occupazione. Il sarebbe un peccato, quando anche in Italia dopo una lunga recessione «emergono segnali di inversione di tendenza».

Longo, oltre alla patrimoniale, ha sostenuto che occorre affrontare con decisione anche il «nodo» della scala mobile, e su questo tema ha valutato positivamente le recenti prese di posizione di Lama e Benvenuto, da giudicare come un passo in avanti del sindacato nel farsi carico di determinate responsabilità». Una volta tanto d'accordo con Goria, ha infine insistito sulla necessità di arrivare ad una riduzione del costo del denaro, a condizione però che si riesca davvero a tenere la crescita dell'inflazione entro il 10 per cento nell'84. Con come si dovrà mandare avanti il piano straordinario per l'occupazione giovanile.

A contestare Goria e Longo è intervenuto il capogruppo comunista al Senato, Gerardo Chiaromonte. «Ma veramente credete che un governo diviso, come siete divisi voi — ha affermato nel suo discorso di chiusura del dibattito generale — possa avere la forza e l'autorità di rivolgersi agli italiani e chiedere uno sforzo grande e prolungato di lavoro e di sacrifici per uscire dalla crisi? E quali obiettivi di progresso, di giustizia sociale siete in grado di indicare e quali garanzie date?». La seduta al Senato riprenderà martedì con la discussione e il voto degli articoli e gli emendamenti.

Emilio Fucci

Sparano i mortai di Arafat

Tripoli. Nella città a Nord del Libano continua il contrattacco delle forze dell'Olp fedeli a Yasser Arafat; nella foto un mortaio da 120 mm martella le postazioni dei ribelli (Telefoto Ap)

I partiti intervengono nella polemica sulla rappresaglia francese in Libano

Andreotti a Longo: dopo le stragi si era decisa un'azione politica

La dc solidale con il suo ministro - Zanone e Spadolini: «E' indispensabile la collegialità, il governo parli con una voce sola» - Intervento preoccupato del psi - Critiche dei comunisti

ROMA — Ventiquattr'ore dopo il burrascoso epilogo del vertice italo-francese, Longo e il psdi rincarano la dose contro Andreotti. Il primo affondo è addirittura De Mita: «Ci deve dire se ha rinunciato alle sue tradizioni in politica estera o se si riconosce in quelle del ministro degli Esteri, che creano tanti dubbi e perplessità e tendono ad allentare i vincoli della collaborazione atlantica». Appoggia Craxi, «vittima di una polemica» e di cui comprende «il prudente silenzio», ed auspica che il Consiglio dei ministri venga convocato al più presto.

Nessun commento a Palazzo Chigi: Craxi ieri era a Milano e negli ambienti della presidenza del Consiglio ci si è limitati a sottolineare «l'eccessivo fragore» che ha turbato le conclusioni del vertice. I contrasti risapiosi platealmente all'interno della compagine ministeriale costringeranno Craxi ad una difficile mediazione. Questa polemica «deve rientrare rapidamente e lasciare il passo ad una analisi più pacata dei fatti e delle loro possibili conseguenze». L'invito viene oggi dall'Avanti!.

Il quotidiano socialista rileva che la rappresaglia di Parigi in Libano, decisa in un momento di eccezionale difficoltà, va valutata, «in ogni caso, con rispetto». Ciò non toglie nulla, conclude il giornale, «al fondamento delle preoccupazioni che il governo italiano ha manifestato e che riguardano il rischio che ogni inasprimento introdotto nella incandescente situazione libanese possa innescare nuove esplosioni e seminare altri ostacoli alla ricerca di soluzioni pacifiche».

A Piazza del Gesù l'operato del capo della nostra diplomazia viene difeso a spada tratta da tutti i dirigenti del partito, fra cui Scalfaro e Fanfani. «Andreotti ha esercitato un diritto-dovere — dice con impeto Piccoli —. E' inimmaginabile — aggiunge — che un ministro degli Esteri possa in cuor suo approvare una rappresaglia. Non è con questi metodi che il mondo occidentale dà prova della sua capacità reattiva, della sua esclusiva volontà difensiva». Questo, secondo il presidente della dc, è il senso della dichiarazione di Andreotti, la quale «esprime un'ansia e un monito che non possono andare perduti con superficiali polemiche interne al governo. E noi non possiamo non sottoscriverla».

Alle bordate di Longo, Andreotti non ha dato troppo peso. Dal suo ufficio privato in piazza Montecitorio ha fatto dettare alle agenzie una dichiarazione molto asciutta in cui ricorda le decisioni prese a Parigi nell'incontro tenutosi, su iniziativa di Shultz, quattro giorni dopo il massacro dei marines e dei parà francesi a Beirut. «Si concordò — sottolinea — che la salvaguardia della forza multinazionale dovesse essere affidata ad una iniziativa "politica". Infatti si comunicò a tutte le parti libanesi che la nostra presenza era solo in funzione della loro riappacificazione». Questo passo fu determinante per un primo accordo intervenuto tra le forze libanesi».

Tra gli alleati di governo a nessuno, comunque, sfugge la gravità della frattura creatasi a Venezia. Una politica estera «seria» — osserva Zanone — non è possibile se il governo non riesce, almeno negli incontri internazionali, a parlare con una voce sola». Il pli rinnova la richiesta di rilanciare la collegialità e lo fa di fronte «a questa penosa baruffa». Spadolini, che ha convocato per domani la direzione del pri, si limita a rivelare che la collegialità dell'esecutivo è «una condizione fondamentale per la vita e il futuro del Paese».

Durissime le reazioni del pci: il pentapartito, rileva Macaluso sull'Unità, ancora una volta si dimostra «incapace di esprimere una linea comune sui temi di fondo che travagliano il Paese». C'è una «competizione frenata intorno alla cosiddetta centralità», rivendicata dalla dc, dal psi e da Spadolini, mentre Longo «si muove come un elefante in una cristalleria per far sentire il rumore dei cocci».

Giuseppe Fedi

Lettera di Reagan a Craxi Uno spiraglio sui missili?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Qualcosa si muove a Ginevra, nella trattativa tra Est e Ovest sugli euromissili? Secondo il governo italiano non è escluso che il negoziato possa avere in queste settimane decisivi sviluppi importanti. Craxi, in particolare, non ha rinunciato all'idea di cercare uno spazio negoziale utile a uscire dall'attuale «impasse», con le parti bloccate.

Ieri, il presidente del Consiglio ha ricevuto un nuovo «messaggio personale» di Ronald Reagan sull'andamento della trattativa. Nel pomeriggio, ha poi avuto un colloquio telefonico con il primo ministro olandese, Ruud Lubbers. Il risultato di questo scambio di informazioni è la cauta apertura che viene da un «fondo» del quotidiano socialista, l'«Avanti!», dove si fa riferimento all'ipotesi di un'intesa raggiunta dai due negoziatori americano e sovietico nella «passeggiata nei boschi», come ad una base ancora oggi utile per tentare in extremis un compromesso.

L'articolo è firmato dal direttore del quotidiano, Ugo Intini, ma a quanto ci risulta è stato ispirato e sollecitato dallo stesso presidente del Consiglio. Craxi ha colto qualche spiraglio o qualche segnale di novità nella lettera di Reagan? Il contenuto del messaggio del presidente americano viene mantenuto segreto da Palazzo Chigi. Ma già il colloquio con il premier olandese è significativo: all'Aia, due mesi fa, i due governi avevano registrato una ampia convergenza sulle tesi sostenute da Craxi in materia di euromissili. E Lubbers, soprattutto, ancora recentemente ha voluto sottolineare l'importanza e l'attualità dell'ipotesi di intesa emersa nell'82 nella «passeggiata nei boschi» di Saint Cergue.

E' alla stessa ipotesi che fa ormai apertamente riferimento, in questa fase, il capo del governo italiano. Craxi già ne aveva parlato nel discorso alla Camera del 14 novembre, ribadendo che questa proposta, sorta informalmente e formalmente accantonata, «meritava e merita invece qualche attenzione perché individuava le basi di un compromesso realistico», con la contemporanea rinuncia dell'Urss alla pregiudiziale verso l'installazione di missili americani e dell'Occidente all'installazione dei Pershing.

L'«Avanti!» riprende ancora la stessa ipotesi, partendo dal fatto che gli SS-22 sono passati dai 20 del '77 agli attuali 360, e quindi l'«opzione zero» diventa una speranza inutile. Resta l'obiettivo di un accordo «al più basso livello possibile». E una base per un compromesso di questo genere — dice l'«Avanti!» — c'è, ed è emersa proprio a Ginevra, durante la «passeggiata nei boschi tra Nitze e Kvitsinsky. Qualunque sia, nei numeri, l'attualità di quella proposta, «un possibile terreno d'intesa si è delineato, almeno in una circostanza», nota il quotidiano socialista.

E in «questo senso» ci si potrebbe indirizzare «ove si volesse veramente percorrere il terreno del realismo e del compromesso».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Nostalgia del regime

In occasione del recente dibattito alla Camera sull'installazione di nuove ogive nucleari a Comiso, la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha chiesto che si dedicasse ampio spazio, in ora di massimo ascolto, ad un argomento di tanto rilievo. La direzione aziendale a sua volta, con uno zelo fin troppo ossequiente, ha imposto ai redattori del Tg1 delle ore 20 — ascoltatissimo tra tutti, tanto da superare i 17 milioni di spettatori — di dedicare per tre giorni consecutivi ben 16 minuti (cioè più di metà del tempo disponibile) a una sequela di discorsi risaputi e inconcludenti.

Tanto inconcludenti, che perfino l'esponente più autorevole dell'opposizione, cioè l'on. Enrico Berlinguer, ha stupito i suoi stessi compagni di partito, limitandosi a chiedere una congrua dilazione che non chiuda con gesti irrevocabili quella trattativa fra le superpotenze che tutti vorremmo veder proseguire con successo.

Enzo Biagi, senza peli sulla lingua, non ha esitato a definire «indecente» l'intervento dall'alto; l'assemblea di redazione del Tg1 ha reagito con sdegno all'indebita imposizione. I giornalisti hanno respinto un'intromissione che, fissando temi e durata delle trasmissioni, offende la loro professionalità, li tratta da sordi e incapaci, comprime all'attualità spicciola la dimensione storica e planetaria del problema della pace, paralizza l'autonomia degli addetti alla pubblica informazione, mortifica ogni sforzo di obbiettività e di pluralismo.

La Rai è una strana azienda, formalmente privata, ma con capitale interamente pubblico e vincolata ad un pubblico servizio. Il Parlamento ne controlla gli indirizzi e i comportamenti mediante apposita commissione; i suoi consiglieri di amministrazione sono eletti direttamente dalle Camere o dall'Iri, che è a sua volta governato dai politici; i suoi dirigenti, ad ogni livello, sono designati in modo appena dissimulato dai partiti. E' un miracolo se, ciononostante, essa offre ancora non pochi esempi di dedizione e di alta professionalità.

Ma se adesso si pretende di fissarle contenuti e durata dei servizi d'informazione, non solo si rischia di scivolare alle soglie del ministero della Cultura popolare, ma di sabotare l'azienda, imponendo programmi da sbadiglio, proprio nel momento in cui la competizione con le reti private si fa spietata. La classe politica badi solo ad assicurare libertà e responsabilità (compresa la libertà di licenziare qualche incapace protetto dall'una o dall'altra segreteria).

E, come sempre, la sorte beffarda ritorce la prevaricazione sui prevaricatori. Per decine di minuti l'Italia intera ha assistito ad un esercizio retorico stracco e risaputo, fra i banchi di un'aula semideserta. In interi settori dell'emiciclo non c'era anima viva. Aver preteso che questo squallore penetrasse in ogni casa — pubblico, notorio, oltraggioso, sconsolante — è stato un gesto di puro autolesionismo.

La settimana scorsa, intervistato dalla redattrice di un settimanale, ho detto alcune cose severe e amare che penso della Rai. Alle mie parole è stato aggiunto un certo tono sopra il rigo, una qualche asprezza verbale non mia: un inconveniente spiacevole, ma forse inevitabile, perché chi riferisce è portato a forzare le tinte, ad aggiungere pepe.

Fra le cose che dissi, e che penso, c'è l'assurdo di una Terza Rete, che non si contenta di svolgere la sua preziosa funzione regionale, e manda in onda programmi nazionali, sport, film e telefilm, facendo concorrenza alle altre due Reti della stessa azienda, con minori mezzi ma con esiti di ascolto spesso inferiori. Nulla delle mie parole che potesse suonare censura o scarso apprezzamento per i suoi dirigenti: solo la constatazione di un errore di fondo, di uno sperpero inutile; e parlavo scherzosamente di trasmissioni «per pochi intimi», cioè di un assurdo sciupio di ingegno e di risorse.

La cosa non è piaciuta a Luca Di Schiena, direttore del Tg3, il quale ha emanato addirittura un comunicato d'agenzia, ripreso da molti giornali, accusandomi di leggere «frettolosamente» i bollettini dell'ascolto e di non vedere che il «Processo del lunedì» raggiunge spesso i due milioni e mezzo di spettatori, mentre il Tg3 delle 19 «è ormai attestato su indici superiori al milione».

Ma Di Schiena elude il problema vero, che non investe questa o quella rubrica, ma l'insieme. Nel primo semestre di quest'anno, tra le 20 e le 22, la Prima Rete ha avuto in media 11 milioni di fedeli, la Seconda 7 e la Terza mezzo. Vale la pena di investire per quest'ultima una trentina di miliardi per i programmi, almeno cento in totale se si aggiungono i costi del personale e dei servizi? Nel terzo trimestre di quest'anno le tre Reti Rai hanno captato oltre il 64 per cento dell'ascolto, ma a questo risultato la Terza Rete coopera col 2,5 per cento soltanto. E' tollerabile che una Rete trasmetta per quattro o cinque ore consecutive senza mai raggiungere 100 mila utenti? La risposta è sì. Se Luca Di Schiena è bravo, lo si promuova direttore di non so che, magari presidente delle Nazioni Unite. Ma tre Reti eguali e rivali sono un lusso che non ci possiamo più permettere. Prima di chiedere aumenti del canone, si taglino i rami secchi.

Un fallimento il raid

(Segue dalla 1ª pagina)

città, circa settemila proiettili si sono abbattuti su Tripoli; decine di case sono state squarciate o polverizzate, seppellendo sotto le macerie gli abitanti rifugiatisi nelle cantine.

«Fate tutto ciò che è possibile per salvare la città — ha detto Alameddin nel suo accorato Sos —. Risparmiate alla popolazione di Tripoli altri lutti e distruzioni. La città ha già pagato un tributo enorme di vite umane per una guerra altrui». Ha aggiunto che da tre giorni Tripoli è senza acqua e senza elettricità, nessun servizio pubblico funziona, se il cerchio degli assedianti dovesse chiudersi anche al Sud «sarebbe la fine».

I combattimenti intanto continuano nel campo di Beddawi, il quale (contrariamente alle informazioni date dal portavoce in seconda di Arafat, un certo Mohamed), non è stato riconquistato dai palestinesi rimasti fedeli al loro capo. «Si è trattato di un malinteso» ha detto Mohamed, che già nei giorni scorsi aveva dato informazioni errate. In realtà si continua a combattere ferocemente nel dedalo di stradine del campo, di casa in casa, con le armi leggere, le bombe a mano e all'arma bianca. All'ospedale della Mezzaluna Rossa di Tripoli, molti palestinesi ricoverati presentano ferite di baionetta. Raccontano che a ferirli non sono stati né i libici né i siriani, i quali si tengono a distanza, continuando a cannoneggiare il campo e la città dalla montagna, ma i loro «fratelli palestinesi» passati nelle file del colonnello ribelle Abu Musa.

Tito Sansa

(Altri servizi a pag. 4)

Una lettera di Andropov al Cancelliere

BONN — L'ambasciatore sovietico a Bonn, Vladimir Semionov, ha fatto consegnare venerdì sera una lettera del capo dello Stato e del partito comunista sovietico Yuri Andropov al cancelliere federale Helmut Kohl. Lo ha annunciato un portavoce del governo di Bonn.

Il portavoce non ha rivelato il contenuto del messaggio che segue una lettera inviata il 20 ottobre scorso dal cancelliere Kohl a Andropov sulla questione degli euromissili. La lettera di Andropov è stata consegnata al segretario generale della Cancelleria, Waldemar Schreckenberger.

Sortita di Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

forma, che pure ha la sua importanza, all'origine di questo deplorevole comportamento si individuano problemi di un certo peso. Larghi settori della democrazia cristiana sostengono che la forza internazionale nel Libano deve soltanto consentire e favorire le iniziative di pace, e che il progressivo deterioramento della situazione invoglia a meditare sul da farsi. Anche Craxi, parlando coi giornalisti a Venezia, non ha escluso qualche ripensamento.

La scelta è oggettivamente difficile. L'Italia è quella che è. Sulle questioni di fondo il Paese è diviso, e gli equilibri politici sono per forza di cose rischiosi e precari. Se il nostro contingente nel Libano, finora miracolosamente indenne, venisse a trovarsi in mezzo alla bufera, a Roma i contraccolpi sarebbero molto forti. D'altra parte, se i nostri soldati se ne vanno da Beirut lasciandovi i francesi e gli americani, accrediteranno la convinzione, già diffusa in tutto il mondo, che l'italiano, appena l'atmosfera si intorbida, se la batte. Ma qualunque soluzione, anche questa, è preferibile alle allusioni oblique, alle iniziative ambigue, alle accuse reciproche, alla eterna indecisione. Si rischia che scoppi una tragedia prima che sia concordata una qualsiasi linea di condotta. A pensarci, viene da rabbrividire.

Ciò che è accaduto a Venezia è molto grave; e le conseguenze sono imprevedibili. Contrariamente alle voci che circolavano ieri, Andreotti non ha alcuna intenzione di dimettersi. I repubblicani e i liberali lo hanno criticato indirettamente, riaffermando con energia il principio della collegialità. I notabili democristiani concordano con lui nel deplorare la rappresaglia, ma sul principio della collegialità si guardano bene dall'intervenire.

Craxi evita per il momento lo scontro frontale col suo ministro. Questa iniziale prudenza è comprensibile, perché Andreotti ha nella democrazia cristiana una posizione di grande rilievo. Per chi lo avesse dimenticato, ricorderemo che nel luglio scorso un bel giorno l'attuale ministro degli Esteri disse ai giornali che ormai «era stufo di stare in panchina». Il giorno dopo il segretario della dc cominciò a farsi in quattro per accontentarlo. Fu sacrificato Emilio Colombo, rispettatissimo all'estero, per lasciar libera la Farnesina, Spadolini fu costretto a ripiegare sulla Difesa. Quali che fossero le sue preferenze, in questa occasione Craxi fu obbligato ad accettare un collaboratore prestigioso, ma altrettanto scomodo. E' comprensibile che faccia di tutto per minimizzare, ma la tensione sta crescendo in maniera progressiva e pericolosa.

Alla fine della scorsa legislatura Andreatta e Formica finirono per rendere la vita impossibile a Spadolini. Nell'illusione di evitare il trabocchetto economico, Craxi nominò ministro del Tesoro, Goria, il pupillo di De Mita, e ministro delle Finanze il repubblicano Visentini. Per accreditare la sua immagine presso la pubblica opinione scelse la più rappresentativa e comoda gestione della politica estera. Invece, ha trovato un ministro degli Esteri inesauribile nelle iniziative che rendono quanto meno perplessi gli alleati occidentali, mentre Spadolini e Longo fanno a gara nel difendere l'ortodossia atlantica. In Italia ogni governo che nasce già porta con sé i germi della sua distruzione.

Gianfranco Piazzesi

Riscaldamento, fasce orarie da oggi diventano definitive

ROMA — Entrano in vigore da oggi le nuove norme relative alla durata del riscaldamento invernale. La *Gazzetta Ufficiale* ha, infatti, pubblicato il testo della legge che da oggi sarà operante.

Con il varo di questa legge, il provvedimento sulla limitazione degli orari di riscaldamento diventa definitivo, valido, cioè, per tutti gli anni, salvo eventuali variazioni. Fino a quest'anno si era invece proceduto di anno in anno con decreti appositi.

Il territorio nazionale è stato suddiviso in sei fasce a ognuna delle quali sono stati attribuiti un numero di «gradi-giorno» che vanno da un minimo di 600 (zona A) a un massimo di 3000 (zona F) e un «monte-ore» che va da 6 a 14 al giorno, salvo la zona F per la quale la durata è illimitata. Per ogni zona, inoltre, è stabilito il periodo dell'anno in cui gli impianti possono essere accesi.

Queste le sei fasce climatiche, sulla base dei «gradi-giorno»:

1) zona A (fascia più calda): 6 ore al giorno tra il 1° dicembre e il 15 marzo (Messina, Reggio Calabria, Tropea, ecc.);

2) zona B: 8 ore al giorno dal 1° dicembre al 31 marzo (Napoli, Palermo, Catania, ecc.);

3) zona C: 10 ore al giorno dal 15 novembre al 31 marzo (Bari, Cagliari, Genova, Pisa, ecc.);

4) zona D: 12 ore al giorno dal 1° novembre al 15 aprile (Ancona, Firenze, Roma, Trieste, ecc.);

5) zona E: 14 ore al giorno dal 15 ottobre al 15 aprile (Bologna, Bolzano, L'Aquila, Milano, Torino, Venezia, ecc.);

6) zona F: nessuna limitazione (Auronzo, Bormio, Bressanone, Courmayeur, Ortisei, Tarvisio).

Nube di azoto nell'Aquilano Una denuncia dei consumatori

L'AQUILA — Per la nube di azoto che il 18 novembre ha seminato il panico nel comprensorio dell'Aquila, provocando fughe e diversi malesseri, l'Unione regionale dei consumatori abruzzesi — con sede a Pescara — ha inoltrato un esposto alla procura della Repubblica.

Autori e nuovi romanzi Garzanti

GINA LAGORIO
TOSCA DEI GATTI
Il disagio di vivere che è di tutti nella storia di una donna capace di grandissimo amore.

VINCENZO CERAMI
RAGAZZO DI VETRO

Cerami indaga i misteriosi linguaggi del comportamento adolescenziale.

GORE VIDAL
CREAZIONE
Tra Grecia e Persia, India e Cina, un grande romanzo storico sull'incarnazione del potere.

GIOVANNI ARPINO
LA SPOSA SEGRETA

Arioso divertente brillante. Una deliziosa commedia con sentimento.

GARZANTI

LE DISEGUAGLIANZE SONO BIOLOGICHE?

La colpa di Darwin

Esiste nella cultura dei Paesi anglosassoni, più attivo e diffuso che in qualsiasi altra cultura del mondo occidentale, un sistema di pensiero che tende a spiegare le tante diseguaglianze che si osservano tra le persone imputandole a fattori biologici. Il sistema funziona a tre stadi. Anzitutto si scopre che nelle professioni, nella distribuzione delle cariche pubbliche, nella scala dei redditi, i neri, le donne, gli immigrati italiani o polacchi, o altri gruppi minoritari occupano le posizioni più basse.

Tale condizione, si afferma, deriva dall'inferiorità intellettuale dei gruppi in parola rispetto ai bianchi, ai maschi, ai nativi. Dopodiché la causa dell'inferiorità intellettuale viene additata nel particolare patrimonio genetico dei membri di tali gruppi, o in altre caratteristiche innate. L'implicazione ovvia di tale forma di ideologia, propriamente chiamata biodeterminismo, è che non v'è nulla da fare per correggere le diseguaglianze sociali, poiché esse sono state decise una volta per tutte dalla natura.

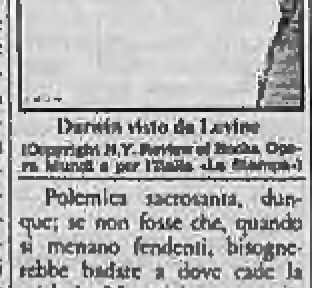
Nel campo delle scienze del comportamento, il biodeterminismo prende forma di una tenace sottovalutazione delle componenti sociali e culturali del comportamento umano, e di una parallela sopravvalutazione delle sue componenti biologiche. Questa preliminare distorsione ideologica viene poi trasformata in ricerche e strumenti all'apparenza freddamente imparziali, ma in realtà tarati a sfavore dei gruppi sottoprivilegiati, come la maggior parte dei test di intelligenza; nonché in prescrizioni di tipo medico e psichiatrico, tipo la distribuzione di robuste dosi di tranquillanti agli scolari irrequieti, per curare «disturbi» che sono semmai modesti scostamenti dal comportamento considerato normale, imputabili a mille cause non biologiche.

Fatto proprio da psicologi e neurologi, da psichiatri e da pedagogisti, il biodeterminismo ha conseguenze pratiche di sommo rilievo, ove si consideri che nei Paesi anglosassoni è praticamente impossibile essere ammessi a una scuola, di qualsiasi ordine e grado, o trovare un lavoro, o fruire dell'assistenza pubblica, senza essere sottoposti a ogni sorta di esami e di test fisici e psicologici.

Contro il biodeterminismo lanciano un duro attacco due noti biologi, uno inglese l'altro statunitense, Steven Rose e Richard Lewontin, e uno psicologo pure statunitense, Leon Kamin, in un'opera che viene pubblicata in questi giorni prima in Italia che nei Paesi d'origine degli autori (*Il gene e la sua mente*, ed. Mondadori).

In una serie di serrate analisi della logica dei test di intelligenza, delle ricerche sulle differenze biologiche tra i sessi, della concezione medica dei disturbi mentali, essi mostrano come il biodeterminismo scientifico poggi proprio sul terreno dei fatti e della correttezza metodologica.

Campioni rappresentativi che in realtà non rappresentano alcuna popolazione, deduzioni logiche che nessuna logica sorregge, metodi di ricerca approssimativi, e talvolta ricerche e risultati inventati di sana pianta: allo scopo di affermare il principio che le differenze sociali tra le persone hanno in prevalenza un fondamento biologico o genetico, i biodeterministi stravolgono i metodi della scienza, pur ammantandosi di essa. Quando non arrivino, come nel caso di Cyril Burt, di cui sembra provato che s'inventò più di una delle sue famose ricerche sui gemelli, a truccare consapevolmente i dati.



Darwin visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Polemica sacrosanta, dunque; se non fosse che, quando si menano fendenti, bisognerebbe badare a dove cade la sciabola. Non si imputeremo sui capitoli iniziali dedicati ai rapporti tra l'ideologia borghese e le origini del determinismo, dove pure si leggono cose da far sobbalzare uno studente che abbia letto un po' di Marx con il rispetto che merita, tipo «*il ruolo cruciale assegnato al DNA nelle descrizioni che riguardano l'eredità e lo sviluppo è una conseguenza di un particolare indirizzo ideologico del pensiero borghese, cioè dell'affermazione di una superiorità del lavoro intellettuale su quello fisico*» (p. 74).

La cultura anglosassone, si sa, ha sempre avuto qualche problema per assimilare criticamente il pensiero marxista. E attribuiamo pure al fervore della polemica la disinvoltura con cui gli autori distribuiscono patentini di nazista, non disdegnando tecniche argomentative da libello, come accostare, nello stesso passo, la convinzione oggi diffusa che la schizofrenia abbia una base genetica a un collaboratore di Himmler.

Resta il fatto che il messaggio esplicito e reiterato del libro si riassume nell'affermazione che la biologia non ha alcuna importanza per comprendere il comportamento umano, e che la colpa delle discriminazioni razziali e sessiste o psichiatriche risale in ultimo a Darwin e alla sua teoria dell'evoluzione.

Negli Stati Uniti, questo messaggio, avallato da due noti biologi, suonerà come musica sacra alle orecchie dei creazionisti, coloro i quali credono che l'universo e la vita siano stati creati esattamente come dice la Bibbia, poco più di 6000 anni fa, e quindi si battono, con successi non indifferenti, per ottenere dallo Stato che il creazionismo sia insegnato nelle scuole allo stesso modo e con orari analoghi alle scienze (praticamente tutte) che si richiamano alla evoluzione della materia e della vita.

In Italia, dove l'idea di evoluzione dell'uomo, tranne che nei corsi di antropologia e di biologia, e nemmeno in tutti, non ha mai messo radici profonde, lo stesso messaggio delizierà non pochi sociologi e pedagogisti, psicologi e antropologi culturali, che ancora discettano di comportamenti sociali come se questi fossero del tutto impermeabili al mondo della vita e alla sua storia e quindi infinitamente plastici, un puro prodotto delle idee e dei rapporti sociali del luogo e dell'epoca.

Benché gli autori neghino di riconoscersi nella ideologia della *tabula rasa*, dell'immagine dell'uomo come lavagna su cui la società e la cultura inscrivono e prescrivono qualsiasi comportamento piaccia loro, la loro controproposta, considerare biologia e cultura talmente compenetrate da rendere impossibile, e anzi pericoloso, cercare di distinguere il contributo dell'una o dell'altra al comportamento umano, va comunque nel senso di ribadire l'idea che solo la cultura conta per spiegare il comportamento umano.

A questa idea non ci si deve stancare di contrapporne un'altra: al fine di contrastare la distruzione del pianeta, accelerata (prospettive di olocausto a parte) dal comportamento ecologicamente irresponsabile di ciascuno di noi, è vitale diffondere la consapevolezza che l'uomo fa parte dello stesso sistema biologico che sta distruggendo, e che la sua irresponsabilità deriva anche dai caratteri di cui l'evoluzione lo ha dotato. Conoscere come ciò è avvenuto è il solo modo per modificare eventualmente tali caratteri senza brutalmente reprimerli. Darwin, tutto sommato, è più verde dei suoi nemici.

Luciano Gallino

COLLOQUIO CON LA DIVA CHE A 61 ANNI LAVORA PER LA PRIMA VOLTA IN TV

Ma Ava Gardner seduce ancora

Recita la parte di Agrippina, gran maestra di piaceri e d'intrigo politico, in «A. D.», kolossal televisivo di 12 ore - «Il lavoro non m'è mai piaciuto, sono troppo pigra o insicura» - Star anti-Marilyn, ha appagato desideri e pagato prezzi senza far la vittima, sempre rissosa e mai lagnosa - «Avrei dovuto imparare a recitare, ma ero una schiava di Hollywood»

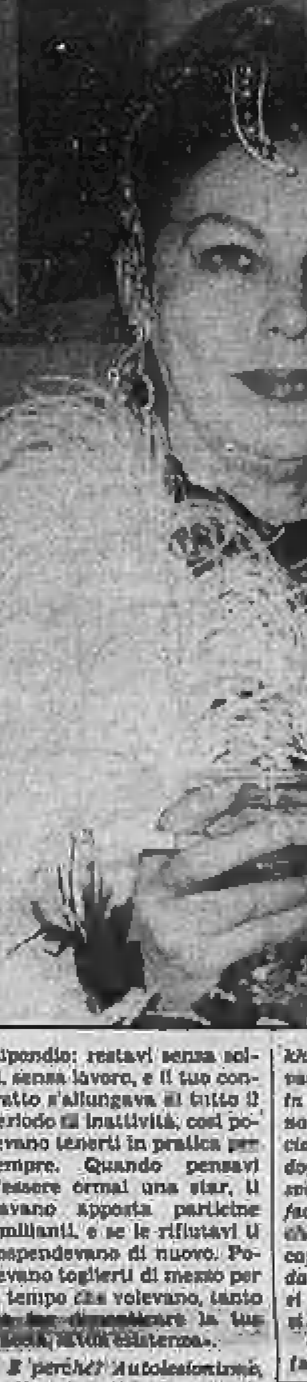
DAL NOSTRO INVIATO

MONASTIR — *Ava Gardner è incantevole e ha piedi bellissimi: molto piccoli, molto bianchi, molto lisci. Teneri, perfetti. Si capisce che stia senza scarpe come sempre, come la Contessa scalza d'uno dei suoi film pasticciati e fatali. Come tante ex meravigliose, conserva tutte le sue civetterie, i suoi manierismi: le vestaglie dischiuse, lo scatto della testa che esibisce il profilo, il lungo passo falcato, le spalle da regina, i gesti larghi del mostrarsi, i sospiri sapienti della voce, le risate alte della felicità teatrale. Però le altre sono ridicole o patetiche, e lei no. Lei è seducente, d'un fascino profondamente femminile, tenacemente sensuale. E' simpatica («simpatica come Venere», dice Fellini) e non ha voglia:* «Nessuna voglia di lavorare, nessuna. Lo faccio perché il mio agente mi spinge e costringe, perché tutti mi ripetono che lavorare è una cosa sana e vitale. Ma a me non è piaciuto mai».

E' la prima volta che lavora per la televisione, e neppure la televisione le pare granché: «Quando proprio non ho niente da fare, mi piace vedere i programmi inglesi per bambini piccoli: sono cartoni animati divertenti, facili, educativi. Niente violenza, soltanto cose da imparare. Molto carini, dolci».

Come debutto, a lei non è andata male: una storia di dodici ore chiamata, alla maniera di E.T., A.D., Anno Domini, che fra il 30 e il 69 dopo Cristo segue parallelamente e intreccia la nascita cruenta del cristianesimo e la viziosa decadenza di Roma imperiale. Qualcosa di più d'un interminabile kolossal peplum ispirato agli Atti degli Apostoli e all'umanitarismo e alla speranza cristiana, prodotto da Vincenzo Labella, già responsabile del Mosè, in parte del Marco Polo, del Gesù di Zeffirelli, interpretato da molti bravi giovani attori inglesi o americani e da alcune brave star anziane, finanziato dalla Procter & Gamble e dalla International Film Productions, destinato alla Nbc americana e in Italia a Canale 5, realizzato da tunisini, italiani, inglesi, americani. Qualcosa di più insolito. Nella piccola città natale del presidente di Tunisia Bourghiba, dentro le antiche mura fortificate di Ribat tornano le megacinearchitetture primarie (il Foro, il Tempio di Vesta, il palazzo di Caligola, il Senato romano...), e si riproduce il lavoro esatto, durevole, creativo dei grandi artigiani del cinema italiano.

Pare d'essere a Cinecittà, Anni Cinquanta: se non fosse per il giovane Tarak Ben Ammar, nipote della moglie di Bourghiba e boss del cinema tunisino, che guida in visita turistica sul set il signor Faroon, ricchissimo costruttore saudita finanziatore della Traviata di Zeffirelli, seguito da ventidue banchieri sauditi in doppiopetto scuro e occhiali da sole, appena scesi da quattro jet privati; se non fosse per l'accorta strategia contemporanea che governa l'operazione.



Ava Gardner ieri ed oggi: in due immagini l'arco di una carriera

Come Gesù, A.D. è una di quelle produzioni televisive di lunga durata, paragonabili ai classici nell'editoria, che a Pasqua o a Natale vengono regolarmente replicate e possono venir replicate per sempre. I sandali, gli scudi e i corpetti di vero cuoio, le corazze e gli elmi martellati di metallo, le accurate suppellettili e i precisi utensili d'epoca, i raffinatissimi vestiti costumi di Enrico Sabbatini sono meno cari a fabbricarsi (tanto la manodopera tunisina, si sa, costa niente e nel frattempo impara) che non a prendersi in affitto per tutto il tempo necessario (nove mesi per A.D., almeno sei mesi per il previsto seguito di altre otto telecore). E poi restano: costituiscono un patrimonio sempre riutilizzabile o affittabile, possono essere esibiti a pagamento in apposite mostre (ne sono già fissate a Washington, a San Francisco, a Los Angeles durante le Olimpiadi).

Barbie romana

In appendice ci sono i libri, il merchandising: più delle due scatole-gioco prodotte con la Martelli («Fatevi il vostro Foro Romano», «Ricostruite il vostro Circo di Nerone»), *la vera trovata è la Crepereia, copiata dalla famosa bambola romana e fornita, come Barbie, di vasto guardaroba, tunica di seta plissettata per banchetto, semplice tunica da casa...*

Ad Ava Gardner è toccata la parte di Agrippina Minore, gran maestra di piaceri e d'intrigo politico, la nipote-moglie dell'imperatore Claudio, la madre di Nerone assassinata per ordine del figlio a quarantaquattro anni. Lei ne ha sessantuno ma è alta, ben fatta, abituata a camminare e nuotare, a fare ginnastica ed esercizi di respirazione, così non è poi troppo difficile adeguarla al personaggio: basta un trucco lieve, pallido, accentuato soltanto intorno agli occhi; basta abbassare di qualche centimetro l'alta cintura romana, in modo da non sottolineare il petto grande; basta coprire con maniche brevi l'afflosciarsi appesantito delle braccia; basta usare il solito lifting naturale delle attrici, i capelli legati in treccine molto strette che, appuntate con forza sul capo e nascoste dalla parrucca, tirano e stirano la pelle del viso. Agrippina non le è simpatica: «Un orrore di donna, però molto interessante e allarmante. Una pericolosa miscela di seduzione, crudeltà, intelligenza e potere. Le donne aggressive, dominanti, non mi piacciono. Ma neppure recitare m'è piaciuto mai: sono molto pigra, o poco sicura».

E' vero che in una carriera cominciata negli Anni Quaranta non avrà fatto più di venticinque film, ma come può essersi sentita insicura una donna così splendida, una bruna con gli occhi verdi e la bocca più bella del mondo, una seduttrice naturale con gambe mitiche e ardore irresistibile? «Avrei dovuto avere più orgoglio, più ambizione. Avrei dovuto imparare a recitare, ma non è stato possibile. Per diciassette anni, a Hollywood, sono stata schiava della Metro Goldwyn Mayer. Il contratto era più greve d'una catena: la prima a spezzarla dev'essere stata Olivia De Havilland, e l'ha pagata cara. Ti dicevano: *fa' questo*, e tu dovevi farlo. Se disubbidivi ti toglievano lo stipendio: restavi senza soldi, senza lavoro, e il tuo contratto s'allungava di tutto il periodo di inattività; così potevano tenerti in pratica per sempre. Quando pensavi d'essere ormai una star, ti davano apposta particine umilianti, e se le rifiutavi ti sospendevano di nuovo. Potevano toglierti di mezzo per il tempo che volevano, tanto da farti dimenticare la tua faccia, la tua esistenza».

E perché? Autolesionismo, sadismo? «Dovevi appartenere a loro anima e corpo, ubbidire sempre: la rivolta degli schiavi non era prevista né tollerata. D'altra parte, senza la M.G.M. non sarei mai diventata una star: non avevo ambizione, non avevo esperienza, non avevo alcuna vocazione. Ero soltanto una tra i tanti bellissimi ragazzi e ragazze cui facevano un contrattino e che restavano lì a sperare e a scannarsi tra loro, ad aspettare il turno della fortuna: dei trenta o quaranta insieme ai quali ho cominciato alla Metro, ne saranno venuti fuori forse quattro».

Non insegnavano a recitare, alla Metro? «Insegnavano altre cose: truccarsi, ballare, portare bene i vestiti e pronunciare bene le parole, nuotare, posare per i fotografi, montare a cavallo, stare a dieta, cantare, sorridere, fare ginnastica. Cose fatiche, cose faticose, cose noiose». *Verità, alibi, rimpianti, consolazioni? Il rancore incancellabile di chi non perdona o non si perdona d'aver avuto un padrone? O magari soltanto civetteria, dato che il suo regista Stuart Cooper dice che non sbaglia un tono né un'entrata né una battuta?* «Ah, basta parlare di cose passate. Non mi piace intrattenermi nella vita che ho alle spalle».

Scene furiose

Come per una bambina di dodici anni, diceva Hemingway che le voleva bene, il suo metro di giudizio è unico: «mi piace», «non mi piace». *Ma a puntualizzarla non hanno già provveduto le biografie? Ne sono appena uscite due.* «Un proverbio inglese dice: più rigiri la minestra, più puzza». *Chissà se il proverbio è inglese: certo non parla di minestra.* «Es mierda, mierda!». *Quando s'arrabbia grida a volte in spagnolo, lingua di tanti amori, di tanti eccessi. Fernando Rey dice che di Ava Gardner l'ha sempre colpito la grande voracità di vita. A Madrid, quand'era in amore con Dominguin e sposata con Sinatra, e nascondeva l'uno all'arrivo dell'altro, c'erano desiderio, fughe, dolore, scenate furiose appassionanti, e tutti erano giovani, lei era sempre quella che voleva di più di tutto: la musica più alta, il cibo più abbondante, i balli più sfrenati, le notti più lunghe, le parole più sboccate, gli alcol più forti.*

Adesso all'autista tunisino, che è nipote orale d'un generale dello Scià giustiziato dai khomeinisti, ha chiesto arrivando a Monastir di portarle in camera due cassette di vino bianco da dodici bottiglie ciascuna, e ventiquattr'ore dopo una cassetta era già svuotata: ma il vino bianco è facilissimo da reggere per lei che non si sbronza, che lascia capire d'aver bevuto soltanto dal fatto che subito si slaccia, si scalza, si toglie la cintura, si libera.

Oppure s'arrabbia: «Per fare la storia della tua vita quelli prendono dagli archivi tutte le porcherie, tutti i vecchi giornaletti pieni di *menzogne*, di bugie; li mettono insieme, e scrivono. Neanche gli puoi fare causa, perché in tribunale ti portano il giornaletto come un documento e il giudice chiede: perché non ha smentito a suo tempo? Ma a suo tempo chi li guardava, i giornaletti. Non era certo con quelli che mi divertivo». *Gli uomini le piacciono ancora, è innamorata?* «Sono sempre innamorata, sempre». *Le piace, assicura, la sua vita a Londra. E come fa, tutto il giorno?* «Più che altro, mi faccio i fatti miei». *Brava.*

Nella bella casa appena arredata a nuovo abita con la sorella ottantenne Beatrice e con un amatissimo cane. A volte, la sera, molto tardi, dagli Stati Uniti dove lei non vuol più tornare le telefona Frank Sinatra, e chiacchierano un po' da vecchi amici. Soldi ne ha guadagnati molti e continua a guadagnarne con i residuals, le percentuali che in America vengono pagate anche agli attori per ogni passaggio televisivo dei loro vecchi film. Ogni tanto lavora, malvolentieri.

Non sembra infelice, o comunque non lo ammetterebbe. Invitta lady Brett, star anti-Marilyn, ha appagato i desideri e pagato i prezzi senza mai fare la vittima né tentare il suicidio, sempre rissosa e mai lagnosa: per coraggio, per orgoglio, magari per distrazione, va a sapere. Quel dolore, quella perdita di identità e sicurezza che è per ogni donna invecchiare, poteva essere mortale per una grande bellezza come Ava Gardner: «Ma bisogna pure imparare a vivere con se stessi. Tutti i sessant'anni della mia vita sono stati a loro modo importanti, e invecchiando diventano sempre più importanti. Non eccitanti, ma importanti. Adesso sono riuscita ad accettarmi. Sono stata bravissima. Mi piaccio. Quasi».

Lietta Tornabuoni

ESPOSTA A BOLOGNA LA RESTAURATA «SANTA CECILIA» DI RAFFAELLO

La vergine al crocevia del secolo

Il dipinto compendia grandi e complesse istanze culturali dell'epoca e innova la nozione stessa di capolavoro

BOLOGNA — Può un solo dipinto essere, di una mostra, perno e fondamento di un discorso storico-culturale, protratto in ricchezza di significati dalla sua complessa e geniale nascita 470 anni or sono alla splendente «rinascita» attraverso il recente restauro? La risposta sarà ampiamente positiva per chi vorrà, fino al 18 dicembre, ammirare e comprendere alla Pinacoteca Nazionale il contributo all'anno raffaellesco della Soprintendenza per i beni artistici e storici, diretta da Andrea Emiliani, e dell'Istituto emiliano-romagnolo per i beni artistici.

Parlo dell'*Estasi di Santa Cecilia*, dipinta da Raffaello per la cappella dedicata alla santa in S. Giovanni al Monte dei Canonici Lateranensi. I due volumi corredanti la mostra, uno di catalogo e l'altro di saggi, illustrano e dibattono a fondo i problemi della datazione, da collocarsi nel 1514-15, e le istanze dei due committenti: la «visionaria» Elena Duglioli Dall'Olio, già reputata santa in vita per il voto di verginità formulato e mantenuto nel matrimonio, onde il simbolico parallelo devozionale con Cecilia, per opere di pietà, per il ruolo di ispiratrice spirituale del dominio pontificio in Bologna strappata da Giulio II alla Signoria dei Bentivoglio; il suo segretario Antonio Pucci, Vescovo di Pistoia, influente oratore al rinnovato Concilio Lateranense di Leone X, fra i fondatori a Roma nel 1515 dell'Oratorio del Divino Amore, *foyer* della riforma spirituale cattolica.

L'opera è investita di grandi e complessi significati dall'incontro fra queste istanze e gli anni della più fervida creatività di Raffaello, altrettanto formale quanto culturale-ideologica: gli anni della venuta di Sebastiano del Piombo da Venezia a Roma, dello scoprimento della volta Sistina di Michelangelo, della *Stanza di Eliodoro*, delle *Madonne di Foligno* e di *S. Sisto*, dei cartoni per gli arazzi della Cappella Sistina.

E sono anche gli anni cruciali in cui Leone X, dopo aver suscitato grandi speranze di riforma cattolica, mette in moto il fatale meccanismo della vendita delle indulgenze per la fabbrica di S. Pietro, che susciterà nel 1517 la reazione di Martin Lutero. Nel contempo, Raffaello sta fondando, sulla base dell'umanesimo neoplatonico e dell'ideale classico, la sua forma rivoluzionaria, fra evidenza naturale e psicologia dei sentimenti, di «bellezza» cristiana, che precorre di decenni l'arte devozionale della Controriforma.

Raffaello. Gli strumenti musicali abbandonati da Santa Cecilia

Come sempre in Raffaello, ma qui ad un livello senza pari, questa complessità di cultura storica e di significati si incarna totalmente e «naturalmente» nell'ideazione strutturale, nella nettezza del segno, rivelata dalle indagini all'infrarosso, all'ultravioletto, alla luce di fluorescenza condotte durante il restauro, nella ricchissima e luminosa stesura pittorica, liberata dalle oscuranti e uniformanti vernici e velature lungo l'800 e il 900. Come osserva l'Emiliani nell'introduzione al catalogo, l'opera «*ha incarnato simbolicamente, via via, i concetti dell'idea, quello della grazia, quello poi della musica e infine quello dell'amore... è uno spessore fantastico destinato a dilatarsi enormemente, come ogni eccezionale momento di storia e di civiltà artistica*».

E' questo il nocciolo, la validità della mostra bolognese. Attraverso la riproposta, grazie al restauro di Ottorino Nonfarmale, della concreta realtà materica della *Santa Cecilia*, e ripercorrendo in profondità la sua «storia» dalle origini ad oggi, viene innovata in termini del tutto attuali la nozione romantico-idealistica di capolavoro: coagulo, nella sostanza della forma, del mondo complesso, ideativo e psicologico, di un artista fra i sommi, e crocevia, nella specificità di tempo e di luogo, di storia e di cultura.

L'appello classicamente calmo ed imperioso (l'imperio devozionale della Roma papale) che ci rivolge lo sguardo della Maddalena-Fornarina ci accompagna lungo le ri-di-svelate forme originarie: dall'evidenza avveniristica, da natura morta, degli strumenti della musica «mondana», abbandonata-rifiutata dalla mistica verginità di Cecilia-Elena Duglioli, attraverso la compattezza classica e la densità cromatica veneziana dell'emiciclo di santi, avvolgente la «grazia» tutta umana e amorosa (il mistico «furor amatorius» del Ficino) di Cecilia; e di qui fino all'impalpabilità dorata della musica «divina» del coro angelico, nel numero perfetto di sei, pittoricamente aperta verso tutte le audacie dell'originario Manierismo del Beccafumi e del Rosso Fiorentino.

La mostra, a sua volta, ci accompagna lungo un triplice percorso: la documentazione del mirabile restauro; la «fortuna» secolare dell'icone raffaellesca attraverso le stampe, a partire da quella di Marcantonio Raimondi che addirittura documenta la prima fase dell'ideazione; la rivisitazione-interpretazione di quell'estasi amorosa e classica, psicologicamente complessa ma ancora indenne da ogni pietismo, nell'arte della Controriforma e poi dell'ideale classico-barocco, dal Barocci a Guido Reni. Nella sua concretezza di «valori» e di suggestioni storico-critiche è il miglior omaggio italiano nell'anno raffaellesco.

Marco Rosci

Il parco corallino d'Australia

TOWNSVILLE (Australia) — La grande barriera corallina australiana è stata trasformata nel parco naturale più grande del mondo, grazie a una legge del governo federale, laborista, che l'ha dichiarata «inviolabile» malgrado l'interesse delle compagnie petrolifere per lo sfruttamento del fondo marino.

Le perforazioni petrolifere e le estrazioni minerarie adesso sono proibite in tutta la zona della scogliera, salvo un piccolo tratto del Nord, intorno alle isole dello stretto di Torres, vicino a Papua Nuova Guinea.

L'ente della «Great Marine Barrier» ha destinato apposite aree ai safari fotografici, alla raccolta di conchiglie e di coralli, alla pesca commerciale e da diporto.

La barriera è pattugliata da un aereo, che verifica se i pescatori rimangono nelle zone loro destinate. Gli scienziati si immergono per controllare la vita sotto il pelo dell'acqua; alcuni studiano la causa dell'improvviso proliferare della stella marina «Corona di spine», che rosicchia i banchi corallini a velocità allarmante; altri indagano sulle abitudini sessuali della trota dei coralli, che comincia la maturità della vita come femmina, ma poi diventa maschio.

LE VITE
Claudio Pozzoli
VITA DI MARTIN LUTERO
Nel bene e nel male un Lutero uomo
RUSCONI

Fruttero & Lucentini
il Palio delle contrade morte
Il 13 agosto nei pressi di Siena una coppia di milanesi in vacanza sbaglia strada durante un temporale e finisce in una villa sconosciuta. Quella notte qualcuno muore in circostanze misteriose. Tre giorni dopo in Piazza del Campo le contrade di Siena vive e "morte" correranno la corsa più incredibile che la storia del Palio ricordi.
MONDADORI

NOVITA'
AA. VV.
La pena di morte nel mondo
A cura di Pier Cesare Bori
Pagine 244, lire 13.000
Un contributo di grande rilevanza culturale e d'impegno civile su un tema sempre attuale e dibattuto. Il volume raccoglie le relazioni tenute al Convegno Internazionale di Bologna sulla «Pena di morte nel mondo», organizzato da Amnesty International. Tra i relatori: N. Bobbio, F. Fornari, R. Girard, D. Korff, E. Prokosch, A. Prosperi, M. Rodinson, V. Strada.
marietti

Come cambia Mitterrand

(Ora anche un passo verso la Nato)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — A passi non tanto lenti François Mitterrand si allontana dall'immagine che aveva offerto di sé come candidato socialista e s'incarnava sempre più nel ruolo di presidente. E' forse un processo inevitabile nella Francia della Quinta Repubblica che ha saputo dare forme democratiche, elettive, all'antica tradizione monarchica, al vecchio sistema centralista del potere. La metamorfosi mitterrandiana, per quanto scontata, colpisce perché significa il passaggio dal dogmatismo socialista, non troppo popolare in questo terzo anno del mandato, a un pragmatismo presidenziale più adatto ai tempi, senz'altro difficili sul piano interno e internazionale, e più efficace per recuperare i consensi perduti. Non a caso mentre i partiti di sinistra perdono un'elezione dopo l'altra, il livello di popolarità del capo dello Stato risale, dopo essere sceso a quote abissali.

Il realismo si imponeva in politica interna, dopo gli errori economici del primo anno socialista ritmato più dalle idee che dalle cifre. E i risultati positivi cominciano ad affiorare. Ma la svolta è ancora più vistosa in politica estera. Nella sua ultima apparizione televisiva, alla vigilia del vertice di Venezia e della rappresaglia libanese, egli ha tratteggiato una situazione internazionale allarmante. Se non si raggiunge un equilibrio delle forze nucleari «la guerra è alle porte», ha detto a milioni di francesi. E ha ricordato con fermezza che a lui spetta la decisione di usare l'arma atomica francese. In sostanza: «La dissuasione sono io». Ha insomma rammentato che la sorte del Paese riposa in mani ferme e decise. La funzione trasforma gli uomini. Siamo ben lontani dal socialista che in anni non tanto remoti condannava sia la force de frappe, sia le istituzioni presidenziali della Quinta Repubblica.

Non solo Mitterrand si è rivelato più atlantico dei suoi predecessori, ma ha abbandonato una delle linee direttrici della politica estera gollista che tendeva «a rivolgersi a Washington passando per Mosca», cioè a non interrompere mai il dialogo con l'Unione Sovietica. Avendo tra i suoi ministri alcuni comunisti, membri di un partito allineato su Mosca, avrebbe certamente suscitato sospetti se avesse intensificato i rapporti con il Cremlino. Ma, più della prudenza, ha contribuito a determinare l'atteggiamento di Mitterrand la sua profonda avversione per il socialismo reale o realizzato. La Francia del resto vive, più di qualsiasi altro Paese europeo, un momento di profonda ripulsa per qualsiasi forma di totalitarismo. E quest'ultimo è incarnato dall'Urss. Mai la Francia, nella sua storia recente, è stata tanto anticomunista come da quando il pcf partecipa al governo. Ed è un anticomunismo che coinvolge gran parte dello stesso partito socialista.

Mitterrand ha osato quello che nessun presidente di destra avrebbe osato: davanti al Bundestag, ha esortato i tedeschi ad installare gli euromissili, e, in un'altra occasione, al socialdemocratico Brandt che avanzava qualche obiezione, che ricordava la Germania divisa e la preoccupazione di molti tedeschi di fronte al bosco missilistico americano cresciuto sul loro territorio, il presidente francese avrebbe detto: «Ma voi avete perso la guerra». Questa frase, che certo non ha attenuato il fastidio che i socialdemocratici tedeschi provano nei confronti dei compagni francesi, l'orgoglioso De Gaulle non l'avrebbe mai pronunciata.

Mitterrand non ha ovviamente rinunciato a uno dei dogmi gollisti, all'indipendenza delle forze armate francesi (e a quella della force de frappe atomica) rispetto al comando militare atlantico. Ma ha compiuto qualche importante passo verso quella che sembra un'integrazione. Venerdì scorso il generale Charles De Llamby, comandante la prima armata francese che sta a cavallo del Reno, ha annunciato che la «Forza di azione rapida» (47 mila uomini), destinata ad opporsi, a fianco degli alleati, ad un eventuale attacco sovietico, usufruirà dell'appoggio logistico della Nato, cioè dell'esercito tedesco e americano. Quella Forza di azione rapida (Far), è aeromeccanizzata e viene spesso presentata come una delle grandi realizzazioni mitterrandiane sul piano militare.

Il presidente francese osserva con grande preoccupazione la spinta pacifista tedesca. Non perde occasione per criticarla: «I pacifisti sono a Ovest, i missili a Est». Questo suo slogan è diventato popolare a Parigi, dove i pacifisti sono pochi e per lo più collegati al partito comunista. La politica gollista riformata da Mitterrand sarebbe impossibile senza il baluardo tedesco. Il pessimismo presidenziale non è certo infondato, ma supera quello che pesa sulle capitali vicine.

Riluttante ad apparire il presidente di un Paese che vende armi, il socialista Mitterrand chiedeva che venissero ritirati cannoni e missili durante le sue visite alle mostre aeronautiche nazionali, all'inizio del suo mandato. Poi, valutando i vantaggi economici e politici, ha continuato sulla strada dei suoi predecessori. E ha venduto missili Exocet e Super-Etendard all'Iraq in guerra con l'Iran, ad esempio, suscitando la collera di Khomeini, e dei suoi seguaci, che sono probabilmente all'origine degli attentati a Beirut. Con la rappresaglia di Baalbek, spinto ancora una volta dal pragmatismo e dalla volontà popolare, ha superato un altro «scoglio morale». Ha agito come gli israeliani ai quali un tempo non risparmiava i rimproveri, e ha anticipato gli americani, ai quali il suo ministro degli Esteri, Cheysson, rimproverava le semplici intenzioni.

Bernardo Valli

Mentre il Dipartimento di Stato chiarisce il giallo dei missili

Il Congresso incoraggia Reagan Bilancio record per la Difesa

Nel 1984 le spese militari degli Usa ammonteranno a 400 mila miliardi di lire Shultz convoca il sovietico Dobrynin che rientra a Mosca per «consultazioni urgenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ha confermato con un comunicato ufficiale la propria versione sul «giallo» delle ultime proposte sovietiche per la riduzione delle armi di teatro in Europa, accusando in pratica l'Urss di menzogna. Esso ha sottolineato due punti: che il Cremlino si è detto pronto a ridurre a 120 gli SS-20 puntati contro il territorio europeo, in cambio della rinuncia americana a installarvi i Pershing e i Cruise; e che ha altresì proclamato la propria disponibilità a rinviare la discussione sui deterrent separati inglese e francese ai negoziati sulle armi strategiche. La smentita della Tass, secondo cui queste ultime proposte non sarebbero mai state avanzate, è falsa, ha detto un portavoce.

Secondo il Dipartimento di Stato, gli eventi si sono svolti nel seguente modo. Alla fine della scorsa settimana, il negoziatore sovietico Kvitsinski ha avvicinato quello americano Nitze a Ginevra e gli ha sottoposto il piano. «Se voi lo adottate, e ce lo presentate a Ginevra, noi lo ufficializzeremo e discutiamo», gli ha detto. In particolare, Kvitsinski ha suggerito che «a certe condizioni i sovietici non avrebbero chiesto di riequilibrare i deterrent inglese e francese... ma avrebbero rimandato la richiesta agli Start». Il motivo per cui il piano è stato respinto è chiaro, ha concluso il Dipartimento di Stato: l'Urss si sarebbe trovata con 120 SS-20 in Europa e altrettanti in Asia, per complessive 720 testate nucleari, e noi saremmo rimasti senza nessuno.

Sulla scia del «giallo», il segretario di Stato Shultz ha convocato l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, e sembra che gli abbia fatto un discorso molto duro. Dobrynin ha lasciato ieri Washington alla volta di Mosca per consultazioni urgenti. La speranza del segretario di Stato è che il Cremlino, se abbandonerà i negoziati, li riprenda più tardi.

Il monito americano non è stato casuale. Proprio l'altro ieri, alla chiusura dei lavori, prima delle vacanze invernali di due mesi, il Congresso ha infatti approvato il più massiccio bilancio militare della storia Usa: 250 miliardi di dollari per l'84 (400 mila miliardi di lire). Esso ha sottratto al presidente Reagan solo 11 dei 261 miliardi da lui richiesti, e ha bocciato un unico programma, quello per la ripresa della produzione del gas nervino, sospesa da Nixon nel '69. Gli ha garantito invece i fondi per i Pershing e per i Cruise, per il primo supermissile MX e per il nuovo bombardiere atomico B1. La vittoria di Reagan è stata schiacciante: 311 voti a 99 alla Camera e 75 voti a 6 al Senato.

Al voto parlamentare ha fatto seguito la pubblicazione da parte della Cia di un documento sul riarmo sovietico, che dimostra come esso abbia rallentato il proprio ritmo dal '76 in poi.

e. c.

Euromissili: al Cremlino falchi contro Andropov?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica insiste (Tass) che non escluderà mai le forze franco-britanniche dal conteggio euro-strategico: attraverso il «giallo dei missili», scaturito dalla secca smentita di Mosca alle rivelazioni di Kohl, è forse possibile intravedere all'interno del Cremlino una inaspettata spaccatura fra i fautori di una linea morbida (Andropov?) e chi invece favorisce un atteggiamento senza compromessi (i militari, come dimostrerebbe il rigoroso articolo del maresciallo Ustinov pubblicato ieri dalla Pravda. Ma soprattutto Mosca rivelerebbe, nel giudizio di numerosi osservatori occidentali, di avere perso nella fase cruciale del dibattito sugli euromissili quella compattezza che prima era indiscussa, di cedere — e a questo proposito non sarebbe estranea la malattia di Andropov — nella «guerra dei nervi» con l'Occidente.

L'esperto militare dell'agenzia ufficiale sovietica, Vladimir Bogachev, parla per il secondo giorno consecutivo di «manovre propagandistiche» — la rivelazione di Kohl, appunto, e la conferma fornita da Washington — destinate a «trarre l'attenzione del pubblico» e a «gettare acqua sulla protesta contro le decisioni avventuristiche di Washington»; di «esplicita menzogna», nella «rivelazione e sensazione» del cancelliere «sacrilega»; di «assurde informazioni» il cui scopo è di «mascherare il tentativo Usa di acquistare una superiorità sull'Urss». Riconferma invece la posizione espressa il mese scorso da Andropov e ripresa dalla Pravda di venerdì (l'insistenza massima, quindi, sul conteggio dei missili franco-britannici) e ieri dal maresciallo Ustinov.

Sbagliano forse gli analisti di Bonn, si dice a Mosca, quando cercano di dimostrare uno scontro al Cremlino basandosi sul duro articolo di Ustinov (pubblicato per la «Giornata dell'artiglieria e delle forze missilistiche» ma scritto prima della rivelazione di Kohl); di fatto, però, le ipotesi ventilate dal negoziatore Kvitsinski con l'americano Nitze in un'altra «passeggiata nei boschi» riflettono un tentativo negoziale che i militari sovietici e la Mosca ufficiale preferiscono ignorare. Non solo Ustinov, ma anche il maresciallo Vladimir Tolubko (Pravda) e il generale Petr Gorchakov hanno dato ai loro interventi un tono tutto prussiano, che sembra contrastare con le ipotesi di accomodamento a Ginevra.

f. gal.

González scrive ai Dieci «Fatemi sapere se volete la Spagna nella Comunità»

MADRID — Il primo ministro spagnolo Felipe González ha inviato una lettera ai capi di Stato o di governo dei Paesi membri della Cee, chiedendo una risposta «franca e precisa» sull'atteggiamento dei singoli Stati e della Cee nel suo complesso sul processo di adesione della Spagna.

Ricordando che la Spagna, la quale presentò la sua richiesta di adesione il 28 luglio 1977, attribuisce importanza prioritaria all'ingresso nella Cee, González scrive: «Il mio governo si attende un atteggiamento chiaro da parte degli Stati membri e delle istituzioni comunitarie, che renda possibile, in un termine ragionevole di tempo, l'integrazione della Spagna nelle Comunità europee». La Spagna non rinuncia alla sua volontà di entrare in Europa, ma esiste il pericolo che «la frustrazione si impadronisca dell'opinione pubblica spagnola, che nutre seri dubbi sull'esistenza di un'autentica volontà politica comunitaria in favore della conclusione del processo di adesione».

González chiede in che misura può aspettarsi risposte positive dall'imminente vertice europeo di Atene, nel senso che le trattative terminino entro il prossimo anno e che l'entrata della Spagna avvenga il primo gennaio 1986. La lettera conclude: «Sarei molto grato per una risposta il più possibile franca e precisa».

Contro la Cipro del Nord

New York. Un gruppo di giovani greci protesta dinanzi al palazzo delle Nazioni Unite bruciando la bandiera turca; la manifestazione è contro la creazione del nuovo Stato a Nord di Cipro (Tel. Ap).

Bloccato dai greco-ciprioti il varco con la zona turca

ATENE — I governi di Atene e di Nicosia, dopo il voto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla «nullità» della dichiarazione d'indipendenza della «Repubblica turca di Cipro Nord», stanno tentando di trovare uno sbocco politico alla nuova crisi che si è aperta nel Mediterraneo e che non è certo stata «cancellata» dalla presa di posizione dell'Onu. I membri del Consiglio di sicurezza hanno approvato (con il solo «no» del Pakistan e l'astensione della Giordania) la mozione presentata dall'Inghilterra che chiedeva, appunto, a tutti i Paesi di considerare come «non avvenuta» la proclamazione di indipendenza unilaterale dei turco-ciprioti. Adesso si tratta di vedere come riannodare il filo di una trattativa tra le due comunità.

Un negoziato che, per ora, non ha scadenze fissate. Anzi, la situazione a Cipro è piuttosto tesa. Per la prima volta dai giorni neri dell'intervento militare della Turchia nell'isola (nell'estate del '74) i greco-ciprioti hanno chiuso l'unico varco tra i settori Nord e Sud di Nicosia lungo la cosiddetta «linea di Attila» che separa la parte turco-cipriota dalla greco-cipriota.

Il primo ministro greco Papandreu a partire da martedì comincerà un tour nelle capitali europee che era stato programmato da tempo ma che assume ora maggiore interesse politico. Il premier greco si recherà a Parigi, a Bruxelles e a Bonn. Il presidente di Cipro, Spyros Kyprianu, da parte sua, incontrerà domani alla Casa Bianca il presidente americano Reagan. L'interesse cipriota per la posizione americana è ovviamente grande: Washington sembra l'unico Paese in grado di esercitare una pressione sulla Turchia (membro della Nato, come la Grecia) perché Ankara sconfessi l'iniziativa dei turco-ciprioti.

Il governo turco, intanto, ha già fatto sapere di non avere la minima intenzione di accogliere l'invito del Consiglio di sicurezza dell'Onu a revocare il riconoscimento accordato alla «Repubblica turca di Cipro Nord». Il portavoce del ministero degli Esteri, Nazmi Akiman, ha affermato che la decisione di Ankara «non sarà mutata né intaccata» dalla risoluzione dell'Onu. «Abbiamo già notificato al Consiglio che la Turchia respinge la risoluzione», ha concluso Akiman.

c. st.

Damasco minaccia «Piloti suicidi» contro le navi Usa

BEIRUT — I piloti dell'aeronautica siriana sono pronti a mettere in atto «rappresaglie suicide» contro le navi da guerra statunitensi al largo di Beirut se Washington attaccherà la Siria. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa di Damasco generale Mustafa Tlass in un'intervista a una rivista filosiriana di Beirut, «Al-Kifah-Al-Arabi».

«Se gli americani ci attaccheranno — ha detto il ministro — risponderemo con tutti i mezzi che abbiamo. Disponiamo di piloti pronti a compiere attacchi kamikaze contro le navi da guerra americane». Riferendosi agli attentati del 23 ottobre contro i quartier generali dei contingenti statunitensi e francesi a Beirut, ha aggiunto: «Se ci sono oppositori libanesi che assaltano le basi dei marines, perché io non dovrei avere piloti pronti a compiere simili missioni eroiche?».

Il ministro della Difesa di Damasco ha poi dichiarato che il suo Paese ha in dotazione missili sovietici terra-terra con una gittata di trecento chilometri che sono in grado di colpire il reattore nucleare israeliano nel deserto di Negev, anche se non ha specificato di che tipo siano questi missili. «Abbiamo moltissime armi — ha concluso Tlass — e 750 mila uomini».

Gheddafi chiede la guerra santa

PARIGI — All'indomani dei raid francesi e israeliani sulla valle libanese della Bekaa, il colonnello Gheddafi ha invitato il mondo islamico e arabo a «prepararsi a una guerra santa contro i Paesi occidentali che hanno mostrato la loro barbarie».

«Questi raid — prosegue Gheddafi — dimostrano che gli Stati cristiani sono impegnati a portare avanti, sotto la guida degli Stati Uniti, il programma della decima Crociata.

Chi finanzia e chi amministra i palestinesi

Il «tesoro» dell'Olp

Introiti dai Paesi petroliferi ma anche fonti «sporche»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Che cosa avverrà del tesoro dell'Olp se Arafat fosse costretto a lasciare la presidenza? A quanto ammonta il patrimonio dell'Olp? Chi lo ha costruito, dove si trova, chi lo amministra? E' difficile dare risposte precise a queste domande, ma sin dalla costituzione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, nel 1964, la ricerca di fondi per assicurarle una base finanziaria è stata una preoccupazione costante dei suoi capi. I quali, già quell'anno, costituirono un «Fondo nazionale palestinese» che cura tuttora la gestione finanziaria e il bilancio dell'Organizzazione.

I Paesi produttori di petrolio e quelli del «Fronte della fermezza» sono stati i finanziatori della «prima ora». Il vertice arabo di Baghdad del '78 cercò, con discreto successo, di mettere ordine ai finanziamenti, in quella occasione fu deciso di costituire un fondo permanente per gli aiuti all'Olp nei dieci anni successivi. I capi arabi stabilirono altresì che, dal 1979 al 1988, l'Organizzazione di Arafat avrebbe dovuto ricevere 440 milioni di dollari l'anno (poco più di 700 miliardi di lire) così suddivisi: 250 milioni di aiuti diretti, 100 milioni per gli abitanti dei territori occupati attraverso il comitato misto Olp-Giordania, 80 milioni da distribuire tramite l'Olp stessa.

I Paesi che si impegnarono a finanziare l'Olp furono Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Libia, Algeria e Iraq. Un anno fa, però, l'Iraq cessò di versare la sua parte a causa della guerra con l'Iran, mentre Algeria e Libia troncarono tacitamente i loro contributi. Pur tuttavia almeno 250 milioni di dollari finirono nelle casse dei fedayn.

E' pure vero che la Libia non fece mai mancare il suo aiuto alle fazioni estremistiche, mentre l'Arabia Saudita ha sempre onorato i suoi impegni e facendo qualcosa di più: dal 1978 a oggi avrebbe dato all'Olp 400 milioni di dollari l'anno in aiuti diretti. Così come la Libia, altri Paesi arabi hanno dirottato i loro aiuti alle fazioni a loro vicine: l'Iraq ha continuato a finanziare il Fronte di liberazione araba, la Siria ha sostenuto Al Saiqa, Tripoli ha sovvenzionato i gruppi di Hawatmeh, Habbash e Jibril. In luglio, quando le prime avvisaglie di crisi si sono manifestate in seno all'Olp, Riad ha inviato un contributo speciale di 25 milioni di dollari, Gheddafi ha fatto pervenire 10 milioni di dollari ai «ribelli» anti-Arafat.

Ma le fonti di finanziamento dell'Olp non sono sempre state «pulite». Si sa che i capi palestinesi hanno sempre imposto balzelli per mediare vendite-acquisti di petrolio e che i frutti di queste operazioni sono stati impiegati in imprese libanesi. Un'altra parte del «tesoro» sarebbe finita in banche svizzere. Non è un mistero che i dirigenti palestinesi spesso abbiano fatto ricorso a altri metodi non certo limpidi per alimentare le casse dell'Olp: tangenti sulle operazioni portuali a Tiro, Sidone e Tripoli, dirottamenti aerei, controllo del contrabbando di hashish nel Nord-Libano, organizzazione, a quanto pare lucrosa, e amministrazione di campi per addestramento dei terroristi. In sostanza, pare che il tesoro dell'Olp sia consistente, ma dove si trovi nessuno lo sa.

Giorgio Romano

Legalizzati altri 2 partiti in Tunisia

TUNISI — Il presidente tunisino, Habib Burghiba, ha concesso ieri il riconoscimento legale di partito politico al «Movimento dei democratici socialisti» (Mds), di tendenza liberale, e al «Movimento dell'unità popolare» (Mup 2), socialista ortodosso, indirizzando istituzionalmente la Tunisia, dopo 27 anni di indipendenza, verso il multipartitismo.

Un'inchiesta rivela i nei dei poliziotti di Londra

Il bobby perde l'aureola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La notizia ha aperto i notiziari della radio e della televisione, è comparsa sulla prima pagina di tutti i giornali, è stata al centro delle conversazioni nei pub, segno inequivocabile che gli inglesi ne sono rimasti colpiti. Anzi feriti, perché è stato incrinato uno dei «miti» più cari e familiari: quello dei loro poliziotti. «Razzisti, sessisti, ubriaconi e spacconi», a definirli così non è un giornale malevolo, né un arrestato vendicativo, ma un'indagine «ufficiale commissionata da Scotland Yard».

L'inchiesta è durata 4 anni: non la si può quindi accusare di superficialità e di approssimazione. Consiste in oltre mille pagine ed è stata svolta da sociologi e psicologi vissuti per mesi a fianco dei poliziotti, o che si sono mimetizzati nelle bande di quartiere, tra gli emarginati e i vagabondi che hanno a che fare quotidianamente con gli agenti. Il ritratto che ne è scaturito ha demolito forse definitivamente l'alone di rispetto e di fiducia che in un secolo e mezzo i bobbies (il nomignolo viene da Bob Peel, che fondò la polizia londinese nel 1829) avevano saputo guadagnarsi.

Il rapporto sostiene che i «pregiudizi razziali» diffusi tra i poliziotti londinesi sono motivo di «seria preoccupazione». Un sociologo giamaicano nero, Steven Small, 26 anni, è stato per sei mesi con i black, e i coloured facendosi anche arrestare durante una manifestazione di protesta, e ha provato che i poliziotti mostrano atteggiamenti razzisti nel corso degli interrogatori dei neri, nei messaggi radio che si scambiano le pattuglie.

«Un giovane indiano o un nero hanno probabilità 4 volte maggiori di essere fermati rispetto a un coetaneo bianco, nelle stesse circostanze» annota l'inchiesta ufficiale. Tra i giovani di colore si è così sviluppato un atteggiamento di sfiducia e non collaborazione che viene definito «disastroso» nel rapporto. I «difensori» della polizia ricordano però che una grande percentuale di delitti minori viene appunto compiuta da persone di colore.

I poliziotti sono accusati anche di «uso eccessivo della forza e a volte anche di brutalità», di abuso di potere, di atteggiamento intimidatorio nei confronti dei fermati, ma spesso anche della popolazione. E di atteggiamenti sessisti, di atteggiamenti di superiorità nei confronti delle colleghe donne e in generale dei cittadini di sesso femminile. Infine, una larga frangia di bobbies avrebbe il vizio di bere smodatamente, con ovvie conseguenze.

L'inchiesta mostra invece soltanto episodiche tracce di corruzione.

Paolo Patruno

Alluvione a Lisbona, 6 morti

Lisbona. Piogge torrenziali cadute l'altra notte sulla capitale e dintorni hanno provocato la morte di almeno sei persone, interruzioni al traffico ferroviario e stradale. Nelle zone maggiormente colpite, tutte alla periferia della capitale, tra cui Estoril, Cascais e Alges (nella foto), centinaia di persone sono rimaste senza tetto. In molte zone la pioggia forse continuerà a cadere nelle notte

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Paolo Chiebotto

Commerciante

anni 70

L'annunciano la figlia Irma col marito Dario Lana e il piccolo Alberto, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr. ore 10,30 dall'abitazione, strada San Maurizio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 19 novembre 1983.

La famiglia Lana e Bollito sono vicine a Irma, Dario e Alberto per l'improvvisa scomparsa di nonno PAOLO.

Rina, Cesare e Piero Bollando partecipano al dolore di Irma e Dario.

La cognata Elisa, i nipoti Aldo, Marisa, i pronipoti Monica, Roberto, Fernanda con rispettive famiglie sono vicini in questo tristissimo momento a Irma e Dario.

Partecipano al dolore di Irma, Dario e Alberto, la cognata Carmela con i figli Guido e Daniela e rispettive famiglie, e la cognata Alda con il figlio Livio e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia i macellai di Casalle:
Bruno Mosca
Silvio Costa
Elio Mosca
Lorenzo Angelo
Renato Lovera
Pier Luigi Barello
Bartolomeo Caresio
Giuseppe Bololo
Guido, Raffaele e Francesco
Cav. Piero Bosco

Gli amici di Paolo:
Pietro Odilone e famiglia
Luigina Brochet Camisi e famiglia
Rita e Mario Crosa
Lucia e Gianni Bhella
Irma e Michele Vacchetta
Laura e Vittorio Miselli
Sandra e Gianni Pagin
Luigi Tempo e famiglia
Franco Tempo e famiglia
Natalia Perlani e famiglia
Lalla e Mario Scrollio
famiglia Mecca e Chiadò
sono vicini ai famigliari per il grave lutto.

La famiglia Baita partecipa con profondo dolore per la scomparsa del caro amico PAOLO.

Laura, Giuliano Cataria, Lalla, Alberto Bosco partecipano al grande dolore.

La Ditta Camar partecipa al dolore della famiglia Chiebotto per la perdita dell'amico PAOLO.

La famiglia
Francesco Martelo
Michele Martelo
Mario Schelle
Ernesto Cravero
sentitamente commossa partecipano al grande dolore per la perdita del caro amico PAOLO.

E' mancata a Bordighera

Elisa Pettinati

Addolorati lo annunciano le sorelle Lidia, Rina ved. Gentili con i figli Luigi e Franco e famiglie, Gemma ved. Varalda con il figlio Vittorio e famiglia. I funerali avranno luogo a Cavatore (Al) il 20 corrente alle ore 15.
— Bordighera, 20 novembre 1983.

Le cugine Laura e le famiglie Mangio e Ferrari ricordano con rimpianto la cara ELISA.

Anna Pettinati e famiglia, i nipoti Aurelio e Giovanni partecipano con grande affetto.

Partecipano al dolore Jenny nella Ida Pratis e famiglia.

Partecipano al dolore di Lidia e famigliari i condomini di Bordighera:
Margherita Villaria Varese
Maria Sala
Maria Sarton
Marianella Lino Chiabotto
Emilia Lussa
coniugi De Zardi
coniugi Paolino
coniugi La Luna
coniugi Cossardo
famiglia Calosso
famiglia Lombardo

Serenamente è mancato

Pasquale Ratto

L'annunciano: i figli Livio e Luciano con Irene e Nara, i nipoti Barbara, Giorgio, Monica, Sandro, Stefania, Valentina, i fratelli Teresa, Giuseppe e Maria, la cognata Gina con Gianna, Vieri, Chiara, Cristina, la cara Lucia e parenti tutti. I funerali avrà luogo lunedì 21 novembre, alle ore 10,15, presso la chiesa di Druento, con partenza dalle Molinette alle ore 8,30. Non inviare fiori: eventuali offerte saranno devolute a un istituto per ciechi.
— Torino, 19 novembre 1983.

Partecipa al dolore di Livio, Enrico Casali.

Addolorati partecipano gli amici Scoda, Barbi, Lanza, Ronsi, Cresio, Rapetti, Tarone, Sobra e Tarello.

La famiglia Terlari e Girlanda partecipano al dolore di Luciano.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Alfa Europa S.p.A. del Gruppo FIAT, partecipano al lutto dell'ing. Luciano Ratto per la scomparsa del padre signor

Pasquale Ratto

— Torino, 19 novembre 1983.

La famiglia Cattelino partecipa al dolore dell'amico Livio.

Gli amici dell'Augusta Taurinorum partecipano al grave lutto di Livio per la perdita del PAPÀ.

Partecipano al lutto dell'amico Livio gli amici del mercato:
Elido Alberto
Bruno Bianco
Bruno Corsero
Elio Cassone
Raffaele Molina
Franco Mossio
Aldo Rapetto
Piero Scarrone

Gli amici Costantini, Fallini, Lorenzoni, Bolara, Valsinaga, Verzolo, Vidotto, Zappegno, partecipano affettuosamente al dolore di Luciano e Nara.

Dopo lunga dolore rassegnato, ci ha lasciati il caro ed indimenticabile

geom. Michele Ferrara

«Maestro del commercio»

Aquila d'oro

Lo piangono moglie, figlio, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 10, ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 novembre 1983.

Collaboratori e Dipendenti partecipano al grave lutto della famiglia.

La famiglia Cena Giovanni e Dante partecipano al dolore per la scomparsa dell'AMICO.

La Soc. Gretti Calce partecipa al lutto per la perdita del

geom. Michele Ferrara

— Torino, 19 novembre 1983.

La famiglia Gandolfo, Russo, Pettinassa, commossa, partecipa al dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio De Girolamo

Affranti lo annunciano la moglie Adele, i figli Franco, Giovanni, Ezio, Maria, nuore, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Benedizione martedì 22 ore 9,30 ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo). Funerale ore 10,15 parrocchia San Domenico Savio (via Paisiello 37).
— Torino, 19 novembre 1983.

E' serenamente mancato

Alessandro Magola

Maggiore degli Alpini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorate lo annunciano le figlie Adriana, Elena e rispettive famiglie Balbo e Zangani. Esequie lunedì 21 ore 8,45 nella parrocchia S. Margherita sul Colle. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 19 novembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Bosisio, Galli, Perino, Resti, Rollo.

(Continua a pag. 5)

A vent'anni dal delitto di Dallas parlano tre uomini che vissero i mille giorni del Presidente della «Nuova Frontiera»

Che cosa resta del mito Kennedy

In America, oggi, antichi avversari e nuovi critici hanno riacceso la polemica sul valore dell'esperienza di quei tre anni alla Casa Bianca. Nei libri di storia rimarrà solo il ricordo del tragico giorno dell'attentato? Che cosa cambiò nel Paese? - Pubblichiamo un «bilancio» a tre voci: lo storico Arthur Schlesinger, l'ex assistente speciale Theodore Sorensen, l'esperto di problemi della giustizia, William Vanden Heuvel

A vent'anni dal delitto di Dallas molte voci si sono ascoltate in America [intorno] al mito, alla memoria, alla ricostruzione storica del tempo di Kennedy. Ci sono state voci di circostanza e ci sono state celebrazioni formali. Ma accanto ad esse è comparsa di nuovo una polemica mai spenta. E' stato davvero un presidente importante, un leader diverso, il presidente della «Nuova Frontiera» che oggi ricordiamo? Accanto alle voci interessate e disinteressate di questa celebrazione, di questo dibattito, è utile ascoltare coloro che hanno lavorato con John Kennedy, che sono stati parte del suo gabinetto. Arthur Schlesinger, Theodore Sorensen e William Vanden Heuvel sono stati, in posizioni diverse e con legami anche personali molto diversi, fra coloro che hanno vissuto da vicino i giorni di Kennedy. Questa è la loro testimonianza personale, politica e anche morale sulla figura del presidente assassinato.

Sorensen: «Non divideva il mondo in male e bene»

Theodore Sorensen era «special assistant» del presidente Kennedy nei giorni di Dallas. Era stato con lui al Senato e l'ha seguito alla Casa Bianca in una posizione che è stata definita più dal rapporto personale, che era molto stretto, che dal titolo. Sorensen adesso fa l'avvocato a New York.

Per chi è stato accanto a John Kennedy [illegible] dei mille giorni della [sua] breve presidenza, l'occasione di ricordarlo non è solo un anniversario. A quei giorni ripenso quando vedo tornare gli stessi problemi che ci hanno tormentato allora e che ci eravamo illusi di avere risolto. Mi sembra che essi siano visti e [valutati] oggi come se tutto fosse a una sola [dimensione], il bene e il male, il giusto e l'errore, gli amici e i nemici.

Non ho dimenticato, certo, [che] anche la presidenza Kennedy è nata con un'immagine aggressiva, persino presuntuosa. Gente giovane e intelligente pensava di avere il mondo in mano e di sapere tutto in anticipo. Ma se c'è stato qualcosa di grande in quel periodo, e io credo che ci sia stato, è nella capacità di Kennedy di capire che [illegible] perentoria e un po' arrogante di argomenti con cui è stato eletto non c'erano risposte semplici e lungo una sola direzione. Kennedy ha visto la complicazione del governare, l'ambiguità del potere, e ha capito, credo come nessun altro in questo dopoguerra di grande crescita industriale, di grande creatività culturale e di grandi pericoli, che ogni punto, ogni atto decisionale tocca mille fili e porta mille conseguenze. Per me Kennedy ha anticipato in politica quella svolta che c'è stata nella scienza e specialmente nella medicina in questi anni. Abbiamo imparato a conoscere [meglio] i danni che anche i rimedi possono portare.

Kennedy ha visto la necessità della forza ma anche la sua controindicazione, l'impegno a essere fermo e risoluto (penso alla crisi di Cuba) ma anche l'indispensabile filo di comunicazione che si deve cercare di tenere con l'avversario. Ha capito che si deve trattare da posizioni di forza, ma ha visto, prima [di altri], dell'opinione pubblica e di molti scienziati, il grande pericolo della nuova tecnologia di guerra. Kennedy si comportava come un viaggiatore accorto che non sa molto all'inizio del viaggio, ha quasi solo entusiasmo. Ma è capace di fare tesoro di ogni persona che incontra, di ogni cosa che vede, di ogni nuova esperienza. C'è una differenza enorme tra il Kennedy dei primi giorni, delle prime settimane, che credo di poter decidere in un minuto e il Kennedy pensoso, drammatico e grave degli ultimi mesi. E' così che va ricordato Kennedy, non facendo la lista di successi e insuccessi. Noi che gli stavamo accanto abbiamo capito che la sua grande istintiva, la sua capacità di comunicare, di farsi ascoltare e seguire non lo ha mai trasformato in un personaggio dei media che ottiene quello che vuole solo perché ha un bel sorriso.

Coloro che vogliono offrire di Kennedy un bilancio negativo amano ricordare i suoi insuccessi nel fare passare le leggi, nell'ottenere sostegno politico per le sue decisioni. Hanno ragione, le difficoltà fanno parte del ritratto e del ricordo di Kennedy, come l'ostilità e la diffidenza che, nonostante il suo charme, lo hanno circondato. Coloro che non lo hanno conosciuto non devono pensare, però, a un giovane presidente a due facce, una serena e una amletica, una sorridente e una grave, una simpatica e una fatta per sollevare ostilità e diffidenza. C'è un solo Kennedy che vede sempre di più l'immensa complicazione dei problemi e scopre il filo delle conseguenze di ogni atto. Ha il pensiero quasi ossessivo dei figli e dei figli dei figli. Cerca continuamente di calcolare che cosa accadrà domani, per ogni scelta di oggi. Aveva capito che in ogni decisione politica c'è qualcosa di irreversibile ed era perseguitato dal pensiero che qualcuno avrebbe pagato domani per quello che stava facendo lui, in quel momento. Ecco che cosa ha reso il Kennedy sorridente e facile dei primi giorni un presidente preoccupato e persino difficile da capire, a volte, per l'opinione pubblica. Aveva una grande facilità di comunicazione, ma detestava i luoghi comuni. E non si rassegnava a che il codice semplice del bene e del male definisse una volta per tutte. Di tutto questo ho nostalgia, oggi, di un modo di fare politica che è più nobile che opportunistica, più disinteressato che elettorale, più legato al vivere e al sopravvivere di tutti che a interessi particolari.

Una fotografia che ha fatto il giro del mondo: l'attimo in cui, vent'anni fa, John Kennedy fu colpito dalla fucilata a Dallas (Tel. Ap)

Vanden Heuvel: «Scoprì i diritti civili»

William Vanden Heuvel era un giovane avvocato molto legato a Robert Kennedy agli inizi del periodo della «Nuova Frontiera». Vanden Heuvel ha seguito Robert Kennedy al Dipartimento di Giustizia ed ha condiviso con lui i giorni difficili dei diritti civili e i giorni tragici di Dallas.

Per me è facile ricordare Kennedy e dire — come mi chiedono spesso di fare — perché vale la pena di ricordarlo. Io ero assistente di Robert Kennedy al ministero della Giustizia e quelli erano gli anni iniziali del movimento per i diritti civili. Il Paese era diviso, l'incomprensione era grande, lo scontro poteva essere molto duro. Vorrei ricordare che sulla questione dei diritti dei negri le varie presidenze americane prima di Kennedy sono state quasi del tutto neutrali. Il problema si ripeteva come una malattia che cessa per cicli. L'idea prevalente era che quella malattia si cura in casa. Stato per Stato, città per città avrebbero dovuto prendersi cura delle loro tensioni e risolverle. Tutto ciò ha portato a un cumulo di conflitti e a un indurimento di coloro che credevano, anche in buona fede, che resistere fosse la sola risposta possibile.

Non voglio dare l'impressione che con Kennedy qualcosa di miracoloso sia accaduto. Il John Kennedy eletto nel novembre del 1960 è informato più o meno come tutti gli americani, cioè molto poco, sul dramma razziale che rischia di lacerare l'America. Ma ci sono due cose di cui si deve tenere conto. Una è che Kennedy dà l'impressione di essere un uomo che non è chiuso nei compartimenti stagni del mestiere politico. La gente sente questa impressione, fin dal suo primo apparire in pubblico. Corro il rischio di dire una cosa che sembra banale, ma credo di poter definire quell'impressione così: «un presidente umano», chi lo ascolta lo sente vicino, non lontano, attento, non isolato, capace di ascoltare, non avvolto in una bandiera di slogan. La seconda cosa importante è che questa impressione, a mano a mano che gli eventi lo toccano e che il dramma dei diritti civili si svolge, si dimostra fondata. Kennedy vede, ascolta, capisce, impara, cambia.

Molti a questo punto si levano a dirmi che Kennedy, a parte un po' di buone parole e qualche intervento personale a favore di Martin Luther King, ha fatto ben poco. Vi spiegano che quello che conta, le leggi, è stato fatto da quel potente e abile politico che era Johnson e che sapeva molto più del giovane ed elegante Kennedy come si muove e si fa operare il Congresso affinché un buon proposito diventi legge. Ma io vi chiedo: avrebbe Martin Luther King, avrebbero decine di migliaia di persone intorno a lui, rischiato letteralmente la vita gettandosi con impeto nella crociata non violenta per i diritti civili se non avessero intuito che alla Casa Bianca qualcuno aveva la stessa coscienza morale, la stessa capacità di capire?

Dal mio osservatorio, l'ufficio del ministro della Giustizia Robert Kennedy, ho visto quel momento drammatico realizzarsi in due modi. Da una parte c'erano i segni di comprensione e di intesa fra la Presidenza, il suo ministro della Giustizia (cioè il fratello Kennedy) e gli americani che rischiavano personalmente per migliorare o cambiare la legge. Dall'altra ci sono stati gli interventi pratici: liberare gli arrestati, proteggere i bambini nelle dimostrazioni, forzare la desegregazione nelle scuole. Di questa seconda parte del lavoro io ricordo soprattutto gli interventi di emergenza, le telefonate notturne di John Kennedy, presidente degli Stati Uniti, allo sceriffo della piccola Contea, della sperduta cittadina del Sud, per ottenere che non si sparasse, che non si usasse violenza, che gli arrestati venissero liberati. Ci sono stati casi in cui ha provveduto il ministro della Giustizia a pagare la cauzione per mettere in libertà King e i suoi collaboratori. Ma la parte più grande, nel mio ricordo di Kennedy, non è in questi interventi personali. E' nel fatto che Kennedy non ha deluso la speranza che aveva creato con la sua stessa immagine. Ci si aspettava che avrebbe capito e ha capito. Ci si aspettava che avrebbe risposto e ha risposto. In un momento molto difficile della loro storia gli americani non si sono sentiti soli, non hanno provato distacco e cinismo verso il sistema politico.

A cura di Furio Colombo

Schlesinger: «Ha spinto la gente nella politica»

Arthur Schlesinger era già, prima di Kennedy, uno storico illustre, il primo che, in America, sia passato dal lavoro di studiare la storia al mestiere di prenderci parte, per poi tornare a insegnare. Adesso è «Albert Schweitzer professor of Humanities» alla City University di New York.

Sono uno storico ma non mi illudo di essere distaccato, obiettivo. Ho vissuto con Kennedy, ho lavorato con lui, ero [accanto] a Ted Kennedy alle ore a quindici di quel 22 novembre, quando le radio e le televisioni hanno interrotto la vita in America. Ma credo di avere i miei argomenti, e credo che questi argomenti vadano al di là della nostalgia, del ricordo, e del fatto che oggi [molti] di noi ricordano con dolore il momento che ci ha segnato con una cicatrice profonda.

Ecco i miei argomenti. Il primo: Kennedy ha portato la gente verso l'impegno politico. Veniva dopo un periodo freddo, in cui la funzione di governare era stata lasciata agli addetti ai lavori e c'era ben poca passione e ben poco dibattito. Veniva dopo la paranoia del maccartismo le cui vere vittime sono stati coloro che si sono convinti ad astenersi dalla politica. Kennedy è stato un pifferaio magico. La gente lo seguiva, e soprattutto lo ha seguito subito, e in modo impetuoso, una generazione di giovani. Portare un Paese dalla indifferenza all'impegno, dal ruolo di spettatore a quello di protagonista non è un merito da poco. E' un merito che gli riconoscerei volentieri anche se il segno politico fosse diverso. Una grande democrazia si regge sulla partecipazione. L'astensionismo, il silenzio e la mancanza di opinione sono per le democrazie un rischio grandissimo. In ogni indagine di opinione c'è una cifra che io guardo con paura. Non quella che indica i pareri contrari ai miei. Io guardo con ansia al numero di coloro che rispondono «non so, non ho un'opinione». E a volte si tratta della pena di morte o della questione delle armi atomiche.

Kennedy ha spinto un Paese dentro la politica, lo ha fatto con un entusiasmo che sapeva comunicare come un contagio. Potrei fare un elenco di errori, in questa sua corsa. Ma il segno della corsa mi sembra che resti più importante e più grande. Con lui la gente non si stancava, neppure coloro che con passione volevano [illegible] antagonizzarlo. Il suo senso dell'impegno politico era così intenso che lo infastidivano le ragioni di quelli di noi che volevano impedirgli di andare a Dallas. Incontrare gli avversari era logico e naturale per lui.

Il secondo merito che gli attribuisco è la visione di un mondo pieno di aspetti, e di [illegible] diverse, di problemi che [illegible] considerati [illegible] [illegible] sia molto difficile. Non è stato subito così, e questo fatto mi appare ancora più interessante. L'uomo cresceva ogni giorno col suo lavoro, immagini che gli erano sembrate piatte e facili gli si mostravano in tutta la loro complicata ambiguità. Vedeva le contraddizioni, vedeva le trappole e capiva. La sua passione di comunicare lo spingeva a quel tono appassionato, quasi messianico che c'è nel famoso discorso alla American University quando disse «non è la pax americana che noi vogliamo imporre al mondo». Il terzo fatto, che non dovrebbe essere dimenticato, è questo. Kennedy aveva un senso grandissimo della sua dignità di americano e della dignità del suo Paese. Ma aveva — e ha acquistato sempre di più governando — il senso della dignità degli altri, compresi gli avversari. Sapeva che non si può confinarli in uno stereotipo, che non si può mettere loro sul viso una maschera fissa e giudicarli per sempre sulla base dei loro errori o dei loro aspetti peggiori.

Vorrei ricordare il giorno in cui Kennedy aveva avuto da Kruscev due diversi messaggi, forse sintomo delle lotte intestine al Cremlino. Si era nel momento più drammatico della crisi dei missili a Cuba e uno dei messaggi era minaccioso, il secondo quasi distensivo. Dominando un gabinetto teso e incerto, Kennedy ha imposto che si tenesse conto del secondo messaggio e che si pretendesse di ignorare il primo. Con quella decisione, abile e umana, si è salvata la pace, la nostra dignità e la loro. Qualcuno osserverà che allora l'America era immensamente più forte, che ora lo è meno. Ma è una ragione di più per ricordare quel modo [illegible] responsabile di comportarsi come un modello. E' ciò che io ricordo di Kennedy: grazia e saggezza in un momento durissimo.

Più di mezzo milione di persone contro Pinochet

Santiago: la polizia carica Giovane ucciso, 50 arresti

SANTIAGO — La grande manifestazione di protesta contro il regime militare di Pinochet (più di mezzo milione di persone) ha avuto una coda di incidenti e, anche questa volta, è stata stroncata la vita di un ragazzo, Ricardo Mansilla, di 19 anni. Secondo il comando dei carabineros, il giovane sarebbe morto d'infarto. Secondo decine di testimoni oculari è stato colpito in pieno volto da una bomba lacrimogena lanciata dagli agenti. Gli incidenti sono scoppiati nella tarda serata di venerdì (in Italia era già l'alba di ieri) a conclusione del raduno popolare nel parco O'Higgins. I carabineros sono intervenuti per disperdere un folto gruppo di manifestanti che, lasciato il parco, si era diretto verso il centro di Santiago.

Le cariche sono state violente. Gli agenti hanno usato bombe lacrimogene e asfissianti, secondo alcuni hanno anche sparato colpi di fucile. Un altro giovane manifestante, Jorge Lagos, sarebbe stato ferito da un proiettile a una gamba. Anche il giovane ucciso (secondo altri testimoni) sarebbe stato colpito da una fucilata. Sulla morte di Ricardo Mansilla, comunque, è stata aperta un'inchiesta affidata al giudice Tomas Daham che è lo zio della giovane vittima. Alla fine degli incidenti, i carabineros hanno arrestato cinquanta persone che si aggiungono alle 219 che erano state arrestate prima della grande manifestazione come «misura preventiva» (aveva detto il prefetto di Santiago), come «intimidazione» avevano detto i leader dell'opposizione.

Secondo la valutazione di diverse fonti «quasi un milione di persone» hanno partecipato all'imponente manifestazione nel parco O'Higgins, ma, al di là di queste valutazioni numeriche, l'opposizione ha messo in risalto «lo spirito democratico e la decisione di promuovere un'intesa fra tutte le forze politiche e sociali che lottano contro la dittatura», come ha osservato il dirigente comunista Jaime Insunza. In termini analoghi si è espresso l'ex senatore della destra repubblicana, Hugo Zepeda, secondo cui il «popolo esige la libertà e la democrazia», una richiesta che «il governo non può ignorare».

Il presidente di turno dell'Alleanza Democratica, Enrique Silva Cimma — unico oratore della manifestazione — ha detto che la protesta «dev'essere interpretata come un appello al governo affinché mediti sulla necessità di tornare alla democrazia quanto prima».

c. st.

Senza albero il «Mulino a vento»

Sradicata dalla tempesta la turbo-vela di Cousteau

PARIGI — *La tempesta ha avuto ragione del «Mulino a vento» del comandante Jacques-Yves Cousteau che l'altro ieri, tra le Bermude e le coste americane, ha perso il suo albero «turbovela». Il vento, che soffiava a quasi cento chilometri l'ora, ha sradicato il «cilindro rotante» del catamarano che dovrebbe permettere ai battelli commerciali e di pesca di sfruttare il vento e di economizzare sino al 40 per cento del carburante.*

Nell'incidente non ci sono stati feriti. Il catamarano sta attualmente navigando verso Norfolk (Virginia) servendosi del motore di bordo. «Abbiamo perso la chincaglieria — *ha fatto sapere il comandante alla Fondazione Cousteau di Parigi* — ma i cervelli che hanno concepito il sistema sono all'opera. Dateci un po' di tempo e ricominceremo».

Una decina di giorni fa un'altra tempesta aveva danneggiato l'albero del «Mulino a vento» che fa rotta assieme alla nave oceanografica «Calypso».

(Ansa)

Annuncio argentino «Facciamo da soli l'uranio arricchito»

BUENOS AIRES — L'Argentina è entrata a far parte dell'esclusivo «club» degli otto Paesi che sono riusciti a completare il ciclo di produzione del combustibile atomico, ed è diventata indipendente dall'estero per il funzionamento dei suoi impianti.

Lo ha annunciato il presidente della Commissione nazionale dell'energia atomica, ammiraglio Carlos Castro Madero, il quale è probabilmente l'unico funzionario dell'attuale governo militare che verrà confermato.

L'Argentina intende utilizzare questa tecnologia per scopi pacifici, ha detto l'ammiraglio; il Paese però non firmerà il trattato di non proliferazione nucleare che ha definito «discriminatorio» per le Nazioni che fino a una certa data non hanno prodotto armi atomiche.

Subito dopo l'annuncio dell'ammiraglio, il presidente eletto Raúl Alfonsín, ha emesso un comunicato affermando che intende esercitare un severo controllo sulla politica nucleare del Paese «per limitare strettamente tutto questo sviluppo agli usi pacifici».

(Ansa)

Gli Usa scoprono in Florida i finanziatori salvadoregni degli squadroni della morte

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accusato un gruppo di potenti salvadoregni, che risiedono a Miami in Florida, e un gruppo di ufficiali dell'esercito che operano a San Salvador, di essere i capi dei famigerati squadroni della morte. Senza farne i nomi, hanno ammonito i primi che li espelleranno dal territorio Usa, e i secondi che li denunceranno alle autorità del loro Paese, se non cesseranno la loro infame attività. Lo afferma il *New York Times*, aggiungendo che il Dipartimento di Stato è in possesso di un elenco di circa 30 nomi di finanzieri, industriali, latifondisti e leaders delle forze armate e di polizia.

Gli Usa hanno assunto questa posizione dopo il ritorno dal Salvador del sottosegretario alla Difesa Iklé, un «*falco*» che propone l'intervento armato contro il Nicaragua. Iklé ha colto tutti di sorpresa denunciando l'operato degli squadroni della morte, e dicendo che essi fanno involontariamente il gioco delle sinistre.

Lo sdegno del governo Reagan, che ribolliva ormai da alcuni mesi, è aumentato alla notizia di un massacro di un centinaio tra guerriglieri e civili nel villaggio di St. Nicolas: i cadaveri delle vittime sarebbero stati in parte nascosti sul fondo del lago Suchitlan. Secondo il *New York Times*, gli squadroni della morte operano per lucro oltre che per ideologia: ciascuno di essi costerebbe tra 10 mila e 30 mila dollari.

Il quotidiano spiega l'irrigidimento del governo Reagan con l'aggravarsi della situazione politica nel Salvador. Alla vigilia delle elezioni la guerriglia è tornata alla ribalta, e la dialettica dei partiti è rimasta paralizzata dagli squadroni della morte. Si teme o una caduta del Paese di fronte alle sinistre armate, o una svolta dittatoriale di destra. Gli Stati Uniti hanno bisogno della pace e della democrazia in Salvador per affrontare il problema del Nicaragua. Essi sembrano decisi a rovesciare il regime sandinista o tramite i ribelli o costringendolo a indire libere elezioni. Alla chiusura dei lavori prima delle vacanze invernali, il Congresso ha ieri approvato a Washington finanziamenti per 24 milioni di dollari delle attività clandestine della Cia in Nicaragua.

A Managua si pensa però che l'offensiva finale sarà sferrata non solo dai «contras» (controrivoluzionari) e dai ribelli dell'ex comandante Zero, Edén Pastora, ma anche dalle truppe dell'Honduras e del Guatemala, con appoggi logistici Usa.

Un deputato brasiliano ferisce in aula un collega

BRASILIA — Un deputato regionale brasiliano ha sparato ad un collega in piena assemblea ferendolo gravemente al petto. L'episodio è avvenuto nel Parlamento dello Stato di Paraiba.

Afranio Bezerra, del partito democratico sociale al potere nel Paese, al termine di un'aspra discussione, ha estratto una pistola e ha sparato contro Marcus Odilon Ribeiro Coutinho, del partito del movimento democratico brasiliano, d'opposizione.

La vittima è stata sottoposta a intervento chirurgico.

Kenya e Tanzania hanno riaperto la frontiera bloccata da sei anni

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — Gli ottocento chilometri di frontiera tra il Kenya e la Tanzania, chiusi dall'inizio del '77, sono stati riaperti poche ore dopo che i presidenti kenyota, tanzaniano e ugandese avevano raggiunto un accordo sul contenzioso finanziario pendente dall'epoca del fallimento della Comunità dell'Africa Orientale, più di sei anni fa. I giornalisti che tornavano dal vertice tenutosi ad Arusha, nel Nord della Tanzania, sono stati tra i primi ad attraversare il confine, sino al giorno precedente rigidamente vietato al traffico.

Il Kenya ha accolto con particolare soddisfazione la decisione di Dar es Salaam di riaprire il confine, il cui blocco era stato decretato dalla Tanzania per «punire» il Kenya, che a suo parere voleva dominare l'economia della Comunità.

Presto le linee aeree kenyota e tanzaniana riprenderanno i voli diretti fra i due Paesi: dal '77, era necessario passare attraverso un Paese terzo. Esportazioni, importazioni e industria turistica del Kenya trarranno indubbi vantaggi. La riapertura della frontiera è una conseguenza della firma, avvenuta l'altra sera, dell'accordo sulla divisione di attivo e passivo della disciolta Comunità. Kenya e Tanzania (il primo dovrà versare la quota maggiore, avendo ereditato la percentuale più alta dei crediti) dovranno pagare all'Uganda 178 milioni di sterline, 300 miliardi di lire. I tre Paesi hanno deciso inoltre di dividere i debiti della Comunità, anche in questo caso con quota maggioritaria al Kenya.

Charles Harrison

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

19 NOVEMBRE 1983

NATI — Cassano Milena; [illegible]

MORTI — [illegible]

Decessi in ospedale: [illegible]

(Segue da pagina 4)

[illegible]

Caterina Chiarabaglio in Daniele

[illegible]

Francesco Ambrosione

[illegible]

Francesco Manna

[illegible]

(Continua a pag. 6)

OGGI E DOMANI ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN UNA REGIONE, DUE CAPOLUOGHI E ALTRI DODICI COMUNI

Su Napoli c'è un'ombra bianca

Nelle elezioni di giugno furono 160 mila le schede senza preferenze - Le previsioni parlano di una tenuta dei tre maggiori partiti (pci, dc, msi), con pochi spazi per i laici e i socialisti - Il pci auspica una maggioranza solida a sinistra che confermi la giunta rossa, una delle poche rimaste, con Roma e Bologna, nelle grandi città

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il «voto di chi non vota» può decidere il destino di Napoli per i prossimi cinque anni. Capitale d'Italia del rifiuto elettorale, la città ha nelle 160 mila schede in cui a giugno si sono raccolti i voti bianchi, nulli e le astensioni una macchia grigia indistinta, vagante, che può spostare la bilancia comunale sul versante della giunta di sinistra o del pentapartito, oppure può gonfiare la protesta missina in un boom senza sbocchi, capace soltanto di trasformare Napoli in un'anacronistica Reggio Calabria degli Anni Ottanta.

Dai manifesti personalizzati (pochi slogan, molti leader ingigantiti in primo piano), dai microfoni delle tivù private accesi a «comiziare» fino a tarda notte, dagli angoli di mercato che nei quartieri spagnoli si trasformavano due, tre, quattro volte al giorno in assemblee volanti, Valenzi, Scotti e anche Almirante hanno dato l'assalto a questa riserva di caccia elettorale, sapendo che se non si riesce a sgonfiare la massa del «non voto» il Consiglio comunale di Napoli rischia di rimanere un'altra volta paralizzato, senza maggioranza, com'è accaduto dopo le elezioni del '75 e dell'80.

L'unica vera sorpresa del voto napoletano potrebbe venire proprio di qui, dalla scomposizione e dalla distribuzione degli elettori che in passato hanno rifiutato di scegliere. Per il resto, arrivati alla vigilia della resa dei conti, i 959 candidati agli 80 seggi del municipio dubitano che dal voto di domani possano derivare sbalzi clamorosi.

«Il pci — spiega il professor Guido D'Agostino, docente di storia delle istituzioni parlamentari, che ha studiato il voto napoletano dal '48 a oggi — *ha via via perso le frange supplementari di elettori che nel '76 lo avevano portato al suo massimo storico, con quota 40 per cento. Ha raccolto il 31,7 alle comunali dell'80, il 31,5 alle ultime politiche, con un'oscillazione minima, a confermare che quota 30 per cento può essere considerato ormai lo zoccolo duro del partito, uno zoccolo difficile da scalfire. La dc ha subito lo stesso processo, ma accelerato e concentrato in soli quattro anni, passando dal 30,5 per cento del '79 al 25,4 delle ultime comunali, a quel 21,8 delle politiche di giugno che rappresenta ormai la soglia minima, al di sotto della quale è difficile prevedere un altro cedimento. Quanto al msi, a Napoli si è gonfiato come la rana di Esopo, e più che crescere ancora può scambiare qualche voto con l'area dell'astensionismo, dove si rifugia la protesta di molti elettori*».

Se fosse confermata la sostanziale tenuta dei tre maggiori partiti, si aprirebbero pochi spazi per una crescita dell'area laica e socialista, che da anni attende di avviare anche a Napoli un decollo che è in ritardo rispetto alle tendenze nazionali. Ad eccezione del psdi, che a giugno ha perso l'1,6 rispetto alle ultime comunali, tutti i partiti laici nelle ultime elezioni politiche sono aumentati, con il pli passato dall'1,8 delle comunali '80 al 2,9, il pri dal 3 al 3,6, e il psi dal 7 per cento all'8,9. Insieme, l'area laica raggiunge secondo le cifre di giugno il 20,3 per cento, che è appena la quarta piazza dietro il pci, la dc e il msi.

Eppure, qualcosa deve cambiare per forza, in queste elezioni. Il voto di cinque mesi fa non avrebbe sbloccato la situazione al Comune perché il pentapartito sarebbe rimasto fermo a quota 42,1 per cento, e l'area pci-psi-psdi-pri, che ha sostenuto Valenzi dal '75, si sarebbe fermata al 47,2. Nel conto, bisogna però considerare il tre per cento circa dei radicali, assenti alle ultime comunali e oggi divisi in due liste, l'1,3 di democrazia proletaria, l'1,8 dei pensionati. Democristiani, repubblicani, liberali e socialdemocratici dicono che uno spostamento è possibile, e puntano tutto sul pentapartito; il pci giudica questa ipotesi — come ripete il segretario regionale Bassolino — un'«araba fenice» e chiede alla città di garantire una maggioranza certa a sinistra, per consentire a Valenzi di governare con Napoli una delle ultime giunte rosse nelle grandi città, insieme con Roma e Bologna, dopo le crisi di Firenze e Torino.

Ezio Mauro

Comune di NAPOLI

PARTITI	CAMERA '83 VOTI	%	COMUNALI '80 VOTI	%	SEGGI
DC	152.526	21,8	178.350	25,3	21
PCI	225.816	31,5	223.827	31,7	27
PSI	62.579	8,9	54.170	7,7	6
PSDI	34.028	4,8	45.038	6,5	5
PRI	25.274	3,6	20.947	3,0	2
PLI	20.328	2,9	12.934	1,8	1
PR	20.312	2,9	—	—	—
DP	8.984	1,3	6.918	1,0	—
P.N. Pens.	12.450	1,8	—	—	—
MSI	139.919	20,0	157.396	22,3	16
Altri	3.138	0,5	4.615	0,6	—

Dove si vota

ELEZIONI REGIONALI: Trentino Alto Adige.

ELEZIONI COMUNALI CON SISTEMA PROPORZIONALE: Reggio Calabria, Napoli, Itri (Latina), Baiano (Avellino), Castel Volturno, Grumo Nevano, Pignataro maggiore, Villa Literno (Caserta), Sapri (Salerno), Gravina in Puglia (Bari), Alghero (Sassari).

ELEZIONI COMUNALI CON SISTEMA MAGGIORITARIO: Cessalto (Treviso), Laurito (Salerno), Limbadi (Catanzaro).

Reggio, forse il nuovo Consiglio sarà composto da undici partiti

Le liste minori potrebbero riuscire tutte ad avere un rappresentante - I candidati sono 500 - La lotta alla 'ndrangheta e la crisi della città i temi della campagna elettorale

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Nuvole basse color della pece cavalcano lo Stretto e regalano scrosci d'acqua improvvisi e violenti. Così è stato venerdì sera nelle ultime ore della propaganda elettorale. Le auto degli attivisti impazzavano in corso Garibaldi invitando a presenziare ai comizi di chiusura nelle piazze adiacenti. Il temporale ha mandato all'aria tutto. Agostino Marianetti, commissario del psi a Reggio è rimasto nei locali della federazione di via Torrione, non si sono presentati i dc Vico Ligato e Piero Battaglia, Spadaccia e Aglietta non hanno potuto rivolgere l'ultimo appello per il voto di protesta. Pietro Longo invece è stato fortunato: lui aveva previsto di parlare nel chiuso di un cinema e nulla lo ha disturbato.

Dunque si vota. Centotrentacinquemila elettori, quasi cinquecento candidati, undici liste, per il rinnovo di cinquanta seggi in un consiglio comunale prima inquinato dal sospetto di essere il parto di un broglio elettorale (sospetto in parte confermato dal Consiglio di Stato), poi incapace di funzionare per lotte interne e scontri di fazioni. Si vota e secondo le valutazioni più diffuse, condivise anche da alcuni esponenti del partito, la dc (39,2 per cento alle comunali dell'80; 32,8 per cento alle ultime politiche) è chiamata all'impegno più arduo e corre i rischi maggiori.

E' accusata di tutto da tutti. Di essere condizionata dalla mafia, di avere causato il progressivo disfacimento della città, di «*avere ostacolato la governabilità scatenando le risse per mere questioni di potere*», come afferma Michele Musolino, sindaco socialista per venticinque giorni nell'esperimento di una giunta minoritaria di sinistra.

Messa sul banco degli imputati, quasi accerchiata, la dc fa blocco, pare dimenticare nell'imminenza del voto le divisioni interne, la rivalità «storica» per esempio tra Vico Ligato e Franco Quattrone, risponde, ribalta le accuse e intende mostrare un volto rinnovato. Legami con la mafia? Piero Battaglia, sindaco di Reggio ai tempi della rivolta e ora «osservatore» del partito, esibisce la dichiarazione giurata sottoscritta dai candidati di impegno a lottare la 'ndrangheta e afferma che la questione dell'ordine pubblico sarà l'impegno preminente del partito.

Ingovernabilità? Dice Battaglia: «*La dc ha le sue responsabilità, ma tutti i partiti hanno badato soltanto alle questioni di potere*». Il degrado di Reggio? Dice Battaglia: «*Certo che esiste e la città è disperata. Ma le responsabilità risalgono indietro nel tempo. Nel '70 non si comprese il vero significato di una rivolta che fu giudicata da Roma soltanto come sommossa contro le istituzioni e non come espressione di bisogni vitali*».

I socialisti, che come ha detto Marianetti vorrebbero «*una città più moderna, più ricca di proposte culturali, più trasparente e più governabile*», desidererebbero ripetere il successo del 1980 (22,1 per cento dei voti, più alta percentuale nazionale), ma si rendono conto che l'impresa non è molto facile mentre ostentano sicurezza i comunisti (13,3 per cento nell'80; 18,5 per cento nelle ultime politiche). Leone Zappi, segretario provinciale, dice: «*Si sgretola l'area del consenso fondata sul clientelismo per mezzo del quale la dc ha costruito le sue fortune*». Ma gli avversari obiettano che nei centri calabresi retti dal pci, tipo Pinti, i comunisti non sono ricorsi a metodi molto diversi, come dimostrano alcune recenti vicende giudiziarie.

Osservano inoltre socialdemocratici e repubblicani, i missini e anche i liberali che per la prima volta potrebbero avere una rappresentanza in Comune. Ma le incognite sono costituite dai demoproletari, dai radicali, dalla lista dei pensionati e dall'«Alleanza cittadina» composta di professionisti scontenti della dc. Si osserva che poiché ciascuna lista potrebbe avere una propria rappresentanza in consiglio ne risulterebbe una composizione dell'assemblea molto più varia e frazionata del passato con rischi di ingovernabilità ancora maggiori.

Clemente Granata

Comune di REGGIO CALABRIA

PARTITI	CAMERA '83 VOTI	%	COMUNALI '80 VOTI	%	SEGGI
DC	36.516	35,1	43.316	41,0	21
PCI	20.566	19,8	14.441	13,7	7
PSI	12.225	11,8	23.905	22,7	12
PSDI	4.397	4,2	7.911	7,5	4
PRI	7.676	7,4	2.961	2,8	1
PLI	2.002	1,9	1.247	1,2	—
PR	1.110	1,1	—	—	—
DP	939	0,9	—	—	—
P.N. Pens.	3.922	3,8	—	—	—
MSI	14.441	13,9	10.747	10,2	5
Altri	122	0,1	984	0,9	—

Ammalati a Reggio trenta presidenti di seggi elettorali

REGGIO CALABRIA — Si registra qualche difficoltà nell'espletamento delle operazioni per la costituzione dei 268 seggi elettorali di Reggio. Trenta presidenti hanno rinunciato all'incarico per motivi di salute. L'autorità giudiziaria ha provveduto alla loro sostituzione.

Per la prima volta a Reggio tutti i presidenti di seggio sono stati scelti tra persone che non risiedono nel capoluogo. La decisione è stata adottata in seguito alle elezioni elettorali dell'80, allorché il Consiglio di Stato annullò per brogli le operazioni di voto in tre seggi.

Le tensioni sono meno drammatiche rispetto a qualche anno fa, ma i problemi restano gli stessi

Trentino Alto Adige, una vertenza aperta da sempre

Cresce la tendenza al separatismo nella popolazione di lingua tedesca - Non è escluso che dal voto emergano alcune sorprese

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Oltre 650 mila elettori fanno oggi la loro scelta per la politica del Trentino-Alto Adige. Il risultato di questa consultazione elettorale regionale consentirà di infilare nuove strade per la soluzione dei problemi di Trento e di Bolzano? E c'è l'altro interrogativo: quale riflesso nazionale potrà avere il voto, così poco distante dalle ultime elezioni politiche?

Una regione, due province autonome che conducono una vita piuttosto «separata». Le questioni che agitano l'Alto Adige, evidentemente, non sono quelle che impegnano gli esponenti dei partiti nel Trentino. L'assemblea regionale è rappresentativa di realtà diverse. Nel territorio altoatesino, il confronto politico s'intreccia con quello etnico, in un'attesa sempre più logorante di pacifica convivenza. E' lontano il tempo delle «notti dei fuochi» del terrorismo sudtirolese. In quest'ultimo periodo, qui e là, s'è avuto qualche rigurgito di oltranzismo dinamitardo in provincia di Bolzano, con la comparsa della sigla «Tyrol». Però non erano le grandi vampate degli Anni 60. Ma se la situazione altoatesina non è più tanto drammatica, rimangono tutte le inquietudini per quella specie di «confine» che divide la popolazione di lingua tedesca dal gruppo «italiano».

Sullo sfondo, la vertenza dell'Alto Adige, che deve ancora chiudersi con le ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia. Silvius Magnago, presidente della Volkspartei, mantiene saldamente il suo ruolo di interprete delle rivendicazioni dei sudtirolesi, seguendo quella linea di moderazione che ha caratterizzato la sua lunga attività. Ma non perde occasione per manifestare malumore, anche perché in questo momento subisce una forte pressione all'interno del partito.

Spingono, per l'autodeterminazione del Sudtirolo, quegli oltranzisti dell'Heimatbund, «Lega patriottica», che hanno lasciato le file della Volkspartei e vanno allo scoperto in questa competizione elettorale, dopo la recente esperienza delle «politiche». Un crescendo di nazionalismo, insomma, tra la popolazione altoatesina di lingua tedesca. Un Magnago eccezionalmente nervoso per questa chiamata alle urne. Il voto di oggi potrebbe aprire all'Heimatbund la porta del Consiglio provinciale di Bolzano.

Se a Roma non si chiude presto la questione altoatesina, ci ha detto recentemente il leader dei sudtirolesi, la conseguenza sarà una condotta più intransigente del partito di raccolta della popolazione di lingua tedesca e un estendersi dell'area degli estremisti. Comunque, da parte «italiana», quello del gruppo sudtirolese è già visto come un atteggiamento di rigida contrapposizione. Di fronte alle accuse, Magnago parla insistentemente di quel timore di «assimilazione» che pervaderebbe la sua gente.

I rappresentanti dei partiti italiani replicano che si tratta di separatismo, di un uso distorto delle norme contenute nel «pacchetto». Il gruppo sudtirolese, si osserva, già beneficia di una larga autonomia, per cui non dovrebbe avere alcun motivo di lasciarsi prendere da preoccupazioni di carattere nazionalistico. Ma in Alto Adige si continua a parlare di «gabbie etniche», oltretutto con il rischio che trovi incremento il nazionalismo di parte opposta.

Con questi contrasti, ma anche con la speranza in un dialogo più aperto, si va al voto in provincia di Bolzano. Mentre il Trentino è alle prese con grossi problemi politici, economici e sociali. Rovereto e Trento, due città che hanno toccato un lancio industriale e ora avvertono la pesantezza della crisi, senza una precisa programmazione per tentare la ripresa. Accuse di gestione assistenziale rivolte alla democrazia cristiana, che ha retto l'amministrazione provinciale insieme con il pli. E quel palazzo della Provincia che vien guardato come un centro di smistamento di un'enorme quantità di carte. Troppe pratiche, una fila lunghissima di procedure, in fin dei conti una burocrazia soffocante, ripetono gli oppositori della conduzione democristiana.

Per dare respiro al Trentino, si è insistito durante la campagna elettorale, occorre una diversa interpretazione dell'autonomia, bisogna trovare gli strumenti con cui venire in soccorso al settore industriale, senza ricorrere a quegli interventi di tamponamento. E c'è l'esigenza di sviluppare i servizi, anche di aprire nuovi spazi sociali perché la città non senta il peso di un'emarginazione.

Ma il dialogo politico, in provincia di Trento, non è ancora chiaramente delineato. Tutti aspettano questo responso delle urne. E con maggiore trepidazione lo attende la dc trentina, reduce dalla sconfitta elettorale del giugno scorso e impegnata in un tentativo di rimonta che secondo gli altri è destinato ad un insuccesso. Tanti sguardi rivolti alla democrazia cristiana, allo scorrere dei risultati della votazione. Poi, il gioco delle possibili alleanze, la ripresa del discorso sul modo di cercare di togliere al Trentino certi affanni.

Giuliano Marchesini

Circoscrizione di TRENTO

PARTITI	CAMERA '83 VOTI	%	REGIONALI '78 VOTI	%	SEGGI
DC	124.771	43,3	137.847	49,0	16
PCI	40.526	14,1	30.028	10,7	4
PSI	26.869	9,3	25.645	9,1	3
PSDI	10.098	3,5	8.473	3,0	1
PRI	19.817	6,9	9.742	3,5	1
PLI	6.568	2,3	5.082	1,8	1
PR	8.328	2,9	—	—	—
DP	7.893	2,7	5.412	1,9	1
PPST	16.817	5,8	5	5	5
PPTT	16.339	5,7	36.820	13,1	5
MSI	9.106	3,2	5.028	1,8	1
Altri	794	0,3	17.013	6,1	1*

* Un seggio Nuova sinistra

Circoscrizione di BOLZANO

PARTITI	CAMERA '83 VOTI	%	REGIONALI '78 VOTI	%	SEGGI
DC	32.382	11,5	[illegible]	10,8	4
PCI	22.654	8,0	18.781	7,8	3
PSI	12.167	4,3	8.945	3,3	1
PSDI	3.778	1,3	6.132	2,3	1
PRI	7.854	2,8	2.984	1,1	—
PLI	2.484	0,9	2.925	1,1	—
PR	5.658	2,0	—	—	—
DP	2.958	1,1	1.154	0,4	—
PPST	168.164	59,6	163.602	61,3	21
PPTT	2.312	0,8	2.281	0,9	—
PDU	—	—	3.539	1,3	1
PSD**	11.980	4,2	5.928	2,2	1
MSI	9.711	3,4	7.784	2,9	1
Altri	384	0,1	14.203	5,4	1*

* Nuova sinistra - ** Sud Tirol

Comune di ALGHERO

PARTITI	CAMERA '83 VOTI	%	COMUNALI '74 VOTI	%	SEGGI
DC	5.534	24,8	7.517	43,1	18
PCI	5.855	26,2	4.119	23,6	10
PSI	1.854	8,3	1.288	7,4	3
PSDI	679	3,0	856	4,9	2
PRI	2.561	11,5	796	4,6	2
PLI	722	3,2	522	3,0	1
P.S. d'Az.	1.357	6,1	—	—	—
Nuova sin.	—	—	—	—	—
MSI	2.456	11,0	1.561	9,0	3
Altri	1.300	5,9	759	4,4	1*

* Pens.-ind.

STAMPA SERA ESCE IN LUNGO

Stampa Sera, per prima in Europa, esce in lungo. Alta come i giornali di grande dimensione, stretta come un tabloid, Stampa Sera si presenta in un nuovo formato originale e razionale, pratico ed elegante. Ma non solo. Più lungo il formato, più ricchi i contenuti. Non a caso, la nuova Stampa Sera esce in edicola un po' più tardi del solito, dopo mezzogiorno, per dare più spazio ai fatti e più tempo alle opinioni. Stampa Sera acquista così la sostanza propria dei quotidiani del mattino, senza rinunciare alle sue caratteristiche di giornale del pomeriggio, attento alle ultimissime di politica, economia, cronaca, sport, e fedele alle sue rubriche-guida agli spettacoli, ai ritrovi, alle attività culturali della serata. Più lungo il formato, più ricchi i contenuti, più intenso il piacere di leggere. Provatelo subito. Stampa Sera si è messa in lungo per uscire con voi.

ECONOMICI

Per ogni tua necessità

IPIFIM TI AIUTA

proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti, agevolazioni per casalinghe.

IPIFIM

CORSO VITT. EMANUELE 40

telefoni 515.221 - 517.005

UN PRESTITO A DOMICILIO

a tutti in 24 ore

GEFI s.r.l.

Finanziamenti fiduciari e su auto a tassi agevolati, facilitazioni a casalinghe. Per appuntamenti a casa tua o presso i nostri uffici

TELEFONA AL 517.040

3 — Aziende, negozi

AZIENDA

COMMERCIALE VENDITA TRASMISSIONI MECCANICHE

LABEO 746.222

2 — Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

MOBILI

TABELLA XII MQ 400

LABEO 746.222

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

A tasso agevolato

FINARCO s.r.l.

Imprenditori e dipendenti

Tel. 011 396.928

4 — Terreni

5 — Locali e negozi

domande

offerte

CAPANNONI

DA MQ 770 A MQ 1200

LABEO 746.222

CAPANNONI

DA MQ 250 A MQ 840

LABEO 746.222

6 — Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 — Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Un'opera Garzanti celebre nel mondo firmata da 11 premi Nobel 2600 studiosi centinaia di specialisti

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

È ora in tipografia il XII e ultimo volume

e se ne prevede la pubblicazione entro la primavera prossima.

È il volume più prezioso e originale di tutta l'opera, il più ricco di contenuto grafico. Comprenderà un repertorio-indice, un aggiornamento di tutti i dati statistici pubblicati nei precedenti volumi e oltre 600 pagine di bibliografia universale, criticamente ragionata, che guiderà con testi autorevolmente firmati alla conoscenza delle opere più utili e valide per ogni ricerca, anche ai più alti livelli di studio. Vi saranno classificati e criticati circa novantamila volumi, divisi in ventidue materie dalla letteratura alla storia, dalle scienze umane alle scienze esatte. Una grande biblioteca ideale.

Si concluderà così un'impresa di estrema utilità, che non ha precedenti nel mondo.

11 volumi più 1 di bibliografia universale e repertorio,
12.500 pagine, 120.000 voci, 30.000 illustrazioni

Desidero ricevere il saggio illustrativo dell'opera

cognome e nome

via

città - provincia - CAP

professione — età

Ritagliare e spedire a Garzanti Editore via Senato, 25 - 20121 Milano

GARZANTI

Tutta la tecnologia, il comfort, la sicurezza BMW a 15.870.000 (IVA inclusa). Provate BMW 518 dai Concessionari BMW.

TORINO BIAUTO Via Cialdini 44/B Tel. 011/443345
IVREA-ROMANO C.E.A. Via Scarmagno Tel. 0125/711384
TORINO C.A.S. Via Pinelli 14 Tel. 011/488277 C.so Matteotti 47 Tel. 011/547294
TORINO ITALCAR Corso F. Turati 63 Tel. 011/502252
NOVARA CAMAUTO Viale Volta 98/A Tel. 0321/20217
ALBA-GUARENE FERRERO Corso Canale 8 Tel. 0173/361306
TORTONA ROLANDI di Rolandi Giovanni e Ezio Via Emilia 373 Tel. 0131/862031
ASTI AUTOSTYLE C.so Luigi Einaudi 54 Tel. 0141/53444
VERBANIA INTRA GERMANCAR C.so Cairoli 64 Tel. 0323/43358
BIELLA BIELLA AUTO Via P. Losana 24 Tel. 015/21950 Filiale di Borgosesia Via 25 Aprile 35 Tel. 0163/25801
CASALE MONFERRATO ROMANO BRUNO & C. Via G. Di Vittorio ZAI Tel. 0142/76151
VERCELLI CAMAR Via Grivola 35 Tel. 0161/392282
CUNEO GARNERO SECONDO & C. C.so Gramsci 20 Tel. 0171/2053
AOSTA AUTORIPARAZIONI CERVINO Via G. Carrel 41 Tel. 0165/41042
IMPERIA GARAGE LINO di Cogaloitto G. Via della Repubblica Pal. SEP Tel. 0183/20656
SAVONA EMMEGI Via Bellini 4/R Tel. 019/802733

Il pentito al processo di Campobasso per l'omicidio di un cutoliano

Barra: «Non ce l'ho coi camorristi io collaboro solo con la giustizia»

«Loro fanno il loro lavoro, io il mio» - Racconta quello che sa sull'assassinio di Franco Diana: «A me dicevano tutto perché ero un luogotenente del capo» - Vive da braccato, «ogni mattina può succedermi qualcosa»

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOBASSO — *«Non ce l'ho coi camorristi: loro fanno il loro lavoro, io collaboro con la Giustizia. Lo so, ogni mattina mi sveglio pensando che potrebbe capitarmi qualcosa, so che avevo giurato di dividere tutto con gli altri "uomini d'onore". Ma qual è questo onore, quello di chi adesso ammazza anche i bambini?»* Voce profonda, roca, spalle al pubblico. Il microfono che rende ancora più pesante l'accento napoletano: silenzio signori, parla Pasquale Barra.

«'O animale», l'uomo che ha già mandato in carcere più di mille aderenti alla «Nuova camorra organizzata», è arrivato da poco, circondato dai carabinieri che lo avevano prelevato due ore prima da una località del Casertano. Appena apparso nella piccola aula d'assise, l'hanno infilato in una gabbia protetta da vetri antiproiettile. Adesso, seduto dinanzi al presidente Del Mese, ha tre militari che gli coprono le spalle. E' vestito di marrone, porta la cravatta. Barba e capelli nerissimi, gli danno una somiglianza un po' paradossale: è quasi identico a Domenico Sica, uno dei giudici che hanno sconfitto il terrorismo.

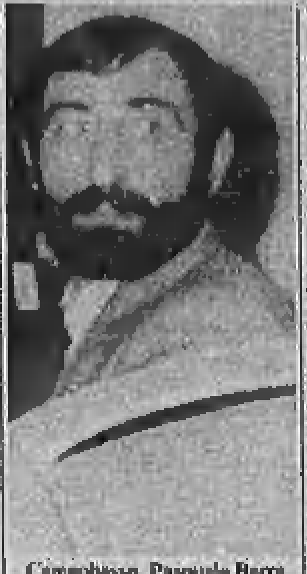
L'«animale» si sente braccato: vive da quasi un anno nelle caserme dell'Arma, continua a incontrare giudici, a raccontare tutto quello che sa. E con questo processo, inizia anche la fase delle apparizioni in pubblico, delle conferme da fornire di fronte a tutti. A Campobasso, si discute dell'assassinio di Franco Diana, «cutoliano» in odore di tradimento, fatto fuori in carcere con quaranta coltellate, il pomeriggio del 1° settembre di due anni fa. Imputati: Raffaele Cutolo, mandante; Ciro Nocerino, portaordini; Michele Mangiapia, Raffaele Velotti e Salvatore Imperatrice, killers.

Quest'ultimo, adesso, dice di essersi, a sua volta, «pentito», promette rivelazioni anche sul caso Cirillo, ogni tanto dà di matto urlando che lo vogliono ammazzare. *«Un mese e mezzo fa* — racconta, imperturbabile, Barra — *l'ho incontrato in una... beh, nel posto in cui adesso mi trovo. Mi ha detto che anche lui vuol parlare, mi ha chiesto di aiutarlo per questo processo di Campobasso».*

E invece no: se per tutti i camorristi adesso è un «infame», per i fans di Tortora solo uno spregevole calunniatore, per tutte le persone che può mettere ancora nei guai un personaggio da distruggere, «'O animale» sembra aver ritrovato in questa sua condizione una specie di orgoglio. Quello del traditore che rivendica una dignità professionale.

«Preside', quello che so dico, quello che non dico non so...», puntualizza. E quello che dice, anche se in napoletano stretto, anche se infarcito di frasi come *«Da Foggia sono stato partito e ho arrivato a Napoli...»*, o *«Diana aveva stato ammazzato in cella...»*, processualmente ha il valore di prova. E di prova spesso schiacciante.

Fu Nocerino, il portaordini



Campobasso. Pasquale Barra

— racconta — a dirgli nel carcere di Cuneo, da una finestra all'altra, che a Campobasso Diana era stato ucciso. A prenderlo a coltellate, aveva raccontato, erano stati Imperatrice, Mangiapia e Velotti. Poi Imperatrice era sceso per un colloquio, e gli altri due avevano trasportato il corpo fino al locale dei telefoni, abbandonandolo.

I difensori, un po' pateticamente, cercano di contrattaccare: ma come faceva Barra a sentire le confidenze del camorrista da una finestra all'altra? E poi, perché queste cose gliele avrebbero dovute raccontare? Altro soprassalto di orgoglio: *«Perché io ero il "santista" ed anche lo "sgarrista", e lui sentiva il dovere d'informarmi»*. «Santista», cioè luogotenente del capo Raffaele Cutolo, e primo degli «sgarristi», cioè dei fidati esecutori di ogni condanna a morte. A lui, Pasquale Barra, queste attenzioni erano dovute.

Gli chiedono come avrebbe fatto Nocerino a far giungere a Imperatrice l'ordine di esecuzione. *«Per lettera...»*. Una lettera che riuscì a superare i controlli del carcere di Campobasso? *«A Poggioreale, lo sanno tutti, entrano anche i mitri...»*. Dice proprio così, «mitri»; ma la sensazione precisa è che, volendo, sarebbe in grado d'indicare come e grazie a chi i mitragliatori erano giunti nelle celle. Dell'organizzazione lui, braccio destro di «don Raffaele», sapeva tutto. Tutto, tranne forse i motivi di certe decisioni che venivano dal capo, e che solo il «cervo» poteva conoscere. Da camorrista, «'O animale» parla gergo: quando racconta delle esecuzioni, dice *«il fattore»*: così, in gergo, veniva definito ogni ordine di eliminazione. Quando cita i «camporielli» lo fa con nome e soprannome. Delle «batterie», le articolazioni locali dell'organizzazione, sa tutto.

Quando l'udienza termina, Pasquale Barra scompare nuovamente nel nulla, circondato da uomini in divisa nera: stavolta, per ricondurlo al rifugio senza dare nell'occhio, lo caricano su un pulmino con targa civile. Torna in caserma, a coltivare l'hobby che si è creato in questi mesi: l'allevamento dei canarini. Domattina, si sveglierà forse con l'identica sensazione di precarietà: oltre che per quello che sa, è diventato un pericolo anche per quel che rappresenta: i «pentiti» della camorra si moltiplicano: ieri i carabinieri hanno fatto sapere ai giudici che un altro cutoliano, Mario Incarnato, vuol essere sentito per raccontare tutto. Solo pochi mesi fa, gl'imputati di Campobasso l'avevano citato come teste a difesa.

Giuseppe Zaccaria

Dopo il sindaco e il suo vice, sempre per l'inchiesta sui casinò

La giunta di Campione è «decapitata» arrestato anche assessore al turismo

MILANO — Romano Ferrari, 42 anni, assessore anziano al Comune di Campione d'Italia con l'incarico allo sport, turismo e spettacolo, quando ieri si è presentato al nucleo investigativo dei carabinieri di Milano pensava a un semplice interrogatorio. Invece si è trovato con un mandato di cattura per *«concorso in corruzione e atti contrari ai propri doveri di ufficio»* firmato dai sostituti procuratori milanesi che indagano sullo scandalo del casinò.

Ferrari, che risulta titolare di un negozio di elettrodomestici, ha seguito in carcere Sergio Costioli e Guido Boni, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Campione. La giunta del Comune si trova così decapitata ed è possibile che si debba ricorrere a nuove elezioni.

I tre, presentatisi in una lista civica, vennero eletti tre anni fa e da allora, secondo l'accusa, si sarebbero fatti corrompere da Lucio Traversa, presidente della «Getualle spa», la società che gestisce il Casinò di Campione. Ottocento milioni sarebbe stata la cifra complessiva delle «bustarelle».

Ferrari, il cui nome è venuto fuori in un secondo tempo — forse esaminando la documentazione sequestrata o forse (ma la notizia non ha trovato conferma) dalle dichiarazioni dello stesso Traversa —, resta comunque un personaggio secondario. Infatti non è accusato di «associazione a delinquere di tipo mafioso», reato contestato invece a Costioli e Boni. L'assessore anziano era ricercato da tre giorni. Gli investigatori non erano riusciti a trovarlo e avevano lasciato presso la sua abitazione un invito a presentarsi ai carabinieri di Milano «per affari di giustizia». Al momento dell'arresto Ferrari era accompagnato dall'avvocato Salvatore Silvale.

Improbabile l'estorsione: il movente in una maternità fallita?

Bionda, sicura, entra nella clinica e rapisce un neonato di 7 giorni

Pavia: presentatasi come zia della bimba, è rimasta nella nursery quattro ore - A mezzanotte, con una scusa, s'è avvicinata alla culla e ha nascosto il piccino in una borsa, uscendo indisturbata - Solo all'alba ci si è accorti della sparizione - Le raccomandazioni del primario

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Un bimbo di sette giorni è stato rapito, nella notte di venerdì, dalla nursery della casa di cura «Città di Pavia», in via Parco Vecchio (Città Giardino). Il rapimento è stato scoperto soltanto alle sei di ieri mattina, dall'infermiera recatasi per dare la prima poppata ai cinque neonati. Mancava Matteo Corona, uno dei due gemelli dati alla luce domenica scorsa da Rosina Di Santo, 23 anni, una calabrese sposata al muratore pavese Carlo Corona, di 28, abitante a Miradolo Terme.

Secondo le testimonianze di alcune infermiere e di pazienti ricoverati nella clinica, a rapire il piccolo Matteo dovrebbe essere stata una donna bionda, capelli tirati sulla nuca, una trentina d'anni; parlava con spiccato accento pavese. *«Un tipo comune di donna* — dicono della presunta rapitrice —, *molto affabile, dalla parlantina sciolta, che doveva conoscere bene i reparti della casa di cura»*. Ha saputo, infatti, girare con tranquillità, raggiungendo a colpo sicuro il quarto piano dov'era il reparto ginecologia con annessa nursery, eludendo ogni controllo.

Sui motivi del rapimento gli inquirenti sembrano propensi a scartare l'ipotesi del sequestro di persona a scopo di estorsione. *«Le condizioni finanziarie della famiglia Corona lo escluderebbero»*, affermano. L'interrogatorio di Carlo Corona e Rosina Di Santo, inoltre, escluderebbe anche l'esistenza di motivi di vendetta con cui giustificare il rapimento. *«Nessuno* — dice la giovane mamma, disperata — *può nutrire rancore nei nostri confronti. Non so spiegarmi il rapimento di Matteo. Chiunque sia stato lo imploro: restituitemi il mio bambino»*. Il padre, sconvolto, non riesce a parlare.

Un'ipotesi per spiegare il rapimento è che si tratti di

Pavia. Rosina Di Santo e Carlo Corona con Lorenzo, gemello di Matteo, 7 giorni, il piccolo rapito

qualcuno pronto a «vendere» il bimbo a una coppia senza figli, ma maggior consistenza trova la tesi del gesto di una squilibrata, forse sconvolta da una mancata maternità. Si dà una certa importanza al fatto che la misteriosa donna bionda — nessun dubbio sia lei la rapitrice — dava fisicamente l'impressione di essere incinta. Forse simulava una gravidanza per giustificare poi la comparsa del bimbo.

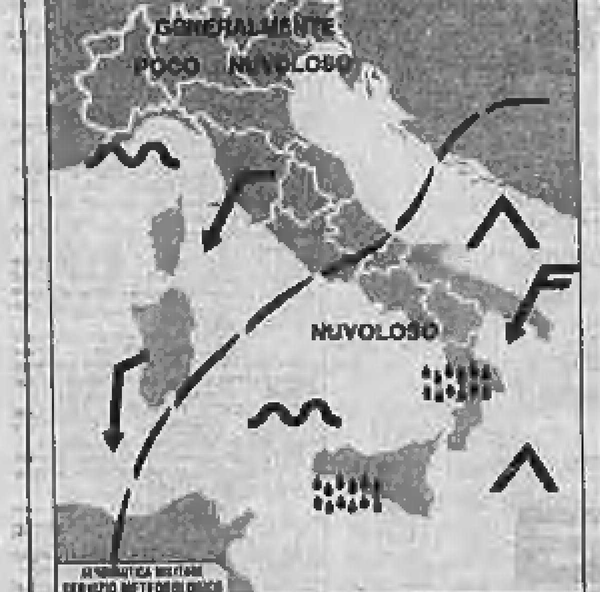
Tutte le ipotesi, comunque, vengono vagliate dagli inquirenti, impegnati in una disperata ricerca di Matteo, nel timore che la rapitrice possa commettere qualche gesto insano. *«Il bimbo, anche se ha soltanto sette giorni* — spiega il prof. Fiocchi, primario di ginecologia alla "Città di Pavia" — *è sano e non corre alcun pericolo. E' sempre stato allattato artificialmente, e chi lo tiene posso soltanto raccomandare di usare latte Nidal Nestlé e di ripararlo dal freddo»*.

Intanto, mentre carabinieri e polizia cercano la misteriosa donna bionda, all'interno della clinica è stata aperta un'inchiesta, per stabilire eventuali mancanze di misure di sicurezza da parte del personale (tra l'altro per tutta la notte nessuno ha controllato la nursery). Solo alle 6, quando un'infermiera è entrata con i biberon per cinque bimbi, ha notato la scomparsa di uno dei gemelli Corona (l'altro, Lorenzo, sta molto bene).

La donna bionda si era presentata all'ingresso della clinica pochi minuti prima delle 20 di venerdì (il portone resta chiuso da quell'ora fino alle 7 del mattino), aveva una grossa borsa in plastica, piena di giornali e indumenti. *«Devo assistere una mia nipotina* — ha detto —, *però non sto bene, forse uscirò presto»*. Nessun controllo, è stata notata girare, sicura di sé, vicino ad alcuni letti, poi a mezzanotte e mezzo si è presentata all'infermiera che usciva dalla nursery chiedendo della biancheria *«perché la nipotina aveva sporcato»*. Un attimo di distrazione e la sconosciuta ha prelevato Matteo, nascondendolo nella borsa, poi si è presentata all'uscita. *«Non sto proprio bene* — ha detto alla stessa persona che l'aveva vista entrare —, *devo andare a casa»*. E' uscita, facendo perdere le proprie tracce. Soltanto cinque ore dopo ci si è accorti del rapimento di Matteo.

Franco Marchiaro

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia annuvolamenti residui con possibilità di qualche breve precipitazione specie sui versanti orientali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti cumuliformi saranno tuttavia ancora possibili sulla Campania e sul medio versante adriatico.

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

venti: deboli o moderati settentrionali con qualche rinforzo sulla Puglia.

mari: mosso l'Adriatico meridionale e lo Ionio, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—6	6	Pescara	7	11
Verona	—3	8	Roma	4	14
Trieste	4	9	Campobasso	2	4
Venezia	—2	9	Bari	10	11
Milano	—3	9	Napoli	9	13
Torino	—2	8	Potenza	4	8
Cuneo	1	7	S. M. di Leuca	13	15
Genova	7	13	R. Calabria	15	18
Bologna	—1	9	Messina	15	16
Firenze	4	14	Palermo	15	16
Pisa	—2	12	Catania	13	16
Ancona	4	13	Alghero	10	16
Perugia	2	7	Cagliari	11	17

città estere

Amsterdam	4	7	[illegible]	Lisbona	16	19	[illegible]
Atene	14	13	[illegible]	Londra	7	8	[illegible]
Beirut	24	26	[illegible]	Los Angeles	16	23	[illegible]
Belgrado	—3	2	[illegible]	Madrid	7	14	[illegible]
Berlino	—3	3	[illegible]	C. del Messico	8	21	[illegible]
Bruxelles	4	5	[illegible]	Montreal	—4	—3	[illegible]
Buenos Aires	16	24	[illegible]	Mosca	—6	—6	[illegible]
Il Cairo	15	20	[illegible]	New York	3	10	[illegible]
Copenaghen	—1	7	[illegible]	Oslo	—3	4	[illegible]
Dublino	6	8	[illegible]	Parigi	0	5	[illegible]
Francoforte	—3	4	[illegible]	Pechino	0	13	[illegible]
Ginevra	2	3	[illegible]	Rio de Janeiro	22	24	[illegible]
Helsinki	—5	2	[illegible]	Stoccolma	—3	5	[illegible]
Hong Kong	15	22	[illegible]	Sydney	14	26	[illegible]
Gerusalemme	13	21	[illegible]	Tokyo	8	17	[illegible]
Johannesburg	16	32	[illegible]	Vienna	0	7	[illegible]

Costi elevati alla comunità, premi assicurativi più alti

Viaggiare in moto senza casco rischio riconosciuto per legge

L'Italia detiene, fra i Paesi del Mec, un triste record: quello del maggior numero di vittime (morti e feriti) per il mancato uso del casco durante la guida (vale anche per il trasportato) di motocicli. Si calcola, infatti, che dopo taluni sport (ad esempio, bob, alpinismo, caccia subacquea non in apnea, deltaplano, ecc.), condurre una moto sia fra le attività più rischiose. Ciò non perché la guida di un motociclo sia di per sé un pericolo, ma per il semplice fatto di non usare il casco.

In altri Paesi l'accessorio per il capo è d'obbligo, tanto per chi guida, quanto per l'eventuale trasportato, sia per grosse e medie cilindrate che per modesti ciclomotori (quelli che da noi sono privi di targa di immatricolazione e non sono ancora soggetti all'obbligo assicurativo per danni a terzi). Grazie a questo, il numero delle sciagure è assai inferiore a quello registrato nella nostra Penisola.

Spesso, inoltre, proprio perché non si porta il casco si rischia di tirare in ballo altri utenti della strada: perdere l'equilibrio quando si è fermi al semaforo e «toccare» leggermente la fiancata dell'auto accanto, cadere e procurarsi delle lesioni al capo può mettere in moto una serie di meccanismi nei confronti dell'automobilista irresponsabile (rivalsa delle Regioni, intervento di legali, ecc.).

E' fuori dubbio che questi dati di fatto, oltre a tutta una serie di ripercussioni (spese collettive attraverso gli interventi sanitari, inabilità al lavoro, invalidità permanente e così via), finiscono per influire sui costi assicurativi i quali aumentano quanto maggiori sono gli incidenti. Questo per le polizze «rc auto». Lo stesso dicasi per le polizze infortuni.

In questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare sull'utilità di rendere obbligatorio il casco. Non solo, ma in una grande città del Nord è stato promosso una specie di referendum allo scopo di abbreviare i tempi per obbligare, attraverso la modifica delle norme sulla disciplina stradale, l'uso del casco. Questo tanto per uniformarsi a quanto avviene in altri Paesi, quanto per limitare il contributo di sangue il quale, purtroppo, mette il nostro sistema di prevenzione fra quelli in atto nelle comunità internazionali meno sviluppate.

Reso obbligatorio l'uso del casco, si potrà sfuggire al controllo se si guida con patente scaduta, ma sarà impossibile circolare senza casco: l'infrazione è «visibile» da centinaia di metri di distanza. Quindi, salvo che non si introduca una specie di «fondo per le vittime senza casco», così come avviene per chi è investito da un'auto pirata o da un automobilista privo di assicurazione, l'innovazione potrà essere controllata e consentirà un minor costo all'intera comunità.

Giuseppe Alberti

Fa toeletta l'obelisco di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Il bimillenario obelisco di piazza San Pietro fa toeletta, dopo circa un secolo: parzialmente nascosto da incastellature e coperto da teli di plastica per qualche decina di giorni vedrà una squadra di operai, inviati dai servizi tecnici vaticani, che lo puliscono con opportuni detersivi e spazzoloni. Dovrebbe tornare alla luce del sole romano per Natale, cioè prima che sia sistemato ai suoi piedi il presepe e l'albero voluti da Giovanni Paolo II per il secondo anno.

Assieme alle pulizie di stagione l'obelisco e la sua base potranno anche avere qualche piccolo intervento di «maquillage», come stuccature in punti nei quali l'ingiuria del tempo sia visibile.

In pericolo le botteghe di Firenze

ROMA — *«Salviamo le antiche botteghe di Firenze»*: è l'appello lanciato dalla rivista *«Prospettive nel mondo»*, che *«sarà firmato da architetti, urbanisti, scrittori e uomini di cultura»*, secondo quanto ha affermato il direttore della rivista Gian Paolo Cresci. *«Se si è ricorsi all'Unesco per salvare Venezia, degradi e devastazioni come quelli avvenuti nelle ultime settimane a Firenze autorizzano a presentare istanze per salvare Firenze»*.

Cresci cita l'antico ristorante «Il girarrosto», sede della Confraternita del paiolo, trasformato in un ristorante cinese: *«Solo un esempio dello scempio lento, ma inesorabile che si consuma fra l'indifferenza e il cinismo dei fiorentini»*.

«Firenze non si difende solo impedendo abusi edilizi, ma evitando che siano cancellate testimonianze di una storia e di una civiltà che appartiene al mondo. Trasformato l'antico "bottegone" in un self-service, chiuso il celebre studio Alinari, sfrattata l'antica farmacia del "Cinghiale" dove De Amicis, Prati, Pucini, Aleardi si incontravano, il centro storico è ridotto a una grande rivendita di pizze per turisti», conclude Cresci.

Roma, arrestati (racket negozi) vigile e bancario

ROMA — Un vigile urbano e un funzionario di banca del Monte dei Paschi di Siena sono stati arrestati a Roma dai carabinieri del reparto operativo nell'ambito dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Luciano Infelisi contro il fenomeno dell'estorsione.

Il vigile urbano, Vittorio Callori, 44 anni, in servizio presso il primo gruppo, è accusato di concussione: avrebbe preteso compensi per concedere licenze di agibilità ad alcuni locali pubblici. I carabinieri, in collaborazione con il nucleo speciale di polizia giudiziaria dei vigili urbani, stanno indagando per accertare eventuali convivenze da parte di altri dipendenti comunali.

Il funzionario del Monte Paschi, Francesco Saverio Jossa, 58 anni, deve rispondere di usura e tentativo di estorsione aggravata in concorso con Vincenzo Figliuolo e Vito Di Martino, arrestati sabato scorso.

Quarto grado della scala Mercalli, scosse anche in Irpinia

La terra trema a Benevento notte di paura nel Sannio

NOSTRO SERVIZIO

BENEVENTO — Notte di spavento nel Sannio per una scossa di terremoto, magnitudo 3,3, quarto grado della scala Mercalli. I sismografi hanno oscillato all'1,25 e l'epicentro è stato localizzato nell'area di Ariano Irpino, nel cosiddetto cratere, già sconvolto dal terremoto del novembre '80. Il sisma è stato avvertito in tutti i paesi a cavallo tra le due province, del Beneventano e dell'Avellinese.

A quell'ora la popolazione era immersa nel sonno, ma è stata svegliata dal movimento sussultorio e dal tintinnare dei vetri delle finestre, dagli scricchiolii delle travi e dei pavimenti.

Centinaia di persone a Benevento come nella Valle Vitulese e Telesina, temendo le conseguenze di paurose repliche, si sono riversate in strada.

Il sisma ha determinato una situazione di panico, e nonostante il freddo intenso — il termometro era sceso di qualche grado sotto lo zero — non ha consigliato il ritorno a casa. Migliaia di persone hanno preferito trascorrere il resto della notte all'addiaccio ed hanno affrontato la rigida temperatura accendendo improvvisati falò.

La scossa di terremoto, secondo le prime ricognizioni effettuate dai vigili del fuoco e dagli uomini della protezione civile, non ha provocato danni, né vi sono stati feriti. Soltanto molta paura e il disagio di una fuga in piena notte; una veglia tormentata dall'incubo di ricordi di tragiche passate esperienze. Secondo gli esperti il terremoto viene inquadrato nell'azione di assestamento di faglie del sottosuolo della catena dell'Appennino centrale.

s. l.

(Segue da pagina 6)

Serenamente si è spenta

Vera Testa Nasi

Addolorati lo annunciano i figli Emanuele con Isa, Enrica con Max, i nipoti Gregorio, Gianluca, Renata, Raimondo e Emanuela, il fratello Umberto Nasi e la sorella Josephe Borello con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Tullio Oreste per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 21, ore 14,30, parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 18 novembre 1983.

Marco Renato Borini, Gege Della Fontana, Nini Rosse Del Mastro, Paola Gabriella Fe D'Ostiani, Gianlorenzo Isa Saporiti, Mimmo Manela Zublena partecipano affettuosamente al grande dolore di Enrica e Ernesto.

Mario e Anna, Gege e Simona, con i figli, sono affettuosamente vicini a Ernesto e Enrica.

Sono affettuosamente vicini a Ernesto ed Enrica: Nicola e Maria, Nasi, Roberto e Luisella, Mario e Rosanna, Guido e Pia, Tosi e Carla, Lalla e Claretta, Lenni e Luisella, Riccardo e Cristiana.

Improvvisamente è mancata

Carolina Aghemo ved. Bertolotti

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, generi, gli adorati nipoti Carlo, Mariarosaria e Alessandro; fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 14,45 nella parrocchia di San Mauricio Canavese con partenza da ospedale Maria Vittoria alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 novembre 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Baldi

Lo annunciano la moglie, il figlio, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 ore 15,30 a Castiglione d'Asti.

— Torino, 19 novembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Celestina Alfero ved. Buscaldi

Addolorati l'annunciano: il figlio, la nuora, i nipoti, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 9,30 nella parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 novembre 1983.

E' mancata improvvisamente l'amatissima

Eufrosina Ferrero in Bianco

Ne danno il triste annuncio il marito e la mamma famiglia. La famiglia ringrazia l'équipe del prof. Caramelli dell'Astanteria Martini di via Cimarosa e il medico curante.

— Torino, 19 novembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa di

Marcello Griva

cav. Vittorio Veneto

Messa in suffragio giovedì 15 dicembre alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Giulia.

— Torino, 20 novembre 1983.

La famiglia Roberto commossa per la partecipazione d'affetto tributato al loro caro

Amaldo Roberto

ringrazia quanti le sono stati vicini. S. Messa Trigesima sarà celebrata il 14 dicembre 1983 ore 8 parrocchia S. Benedetto Cottolengo.

— Torino, 20 novembre 1983.

I familiari della piccola

Annalisa Valentino

commossi ringraziano per la fraterna presenza la dottoressa Donatella Sacola, comandante ed ufficiali della Regione Militare Nord Ovest della «Taurinense» e del Reparto Comando della 1ª Zona Militare del Distretto Militare di Savona con sottufficiali e impiegati civili, l'Associazione Nazionale Alpini di Carmagnola Collegno, Vigili Urbani Carmagnola, Scuola Elementare, amici e conoscenti tutti affettuosamente vicini.

— Torino, 20 novembre 1983.

I famigliari ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della signora

Agnese Frea

— Torino, 20 novembre 1983.

I famigliari di

Giovanni Castagneri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima 14 dicembre, ore 18,30, parrocchia S. Secondo.

— Torino, 20 novembre 1983.

Le figlie del sig.

Luigi Celoria

commosse per le manifestazioni di affetto ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima sabato 10 dicembre, ore 17,30, parrocchia Lanzo T.se.

— Lanzo, 19 novembre 1983.

Le famiglie Buzio e Tibaldi sentitamente commosse ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro infinito dolore per la scomparsa della congiunta

Filomena Buzio ved. Tibaldi

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 14 dicembre alle ore 8 parrocchia Madonna del Pilone (Cappella invernale).

— Torino, 20 novembre 1983.

I familiari del compianto

Antonio Gallino

ringraziano quanti con fiori, scritti, presenza si sono uniti al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Lupano, medici, personale del reparto.

— Trofarello, 20 novembre 1983.

Vittorio, Tommy, Alessandro commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro carissimo congiunto

dott. Luigi Balzola

ringraziano i cari amici e tutte le persone che hanno preso parte al loro immenso dolore. Santa Messa di trigesima martedì 13 dicembre ore 18 nella Nuova Collegiata in Rivoli.

Commossa per la manifestazione di affetto tributata alla cara

Giuseppa Nasi ved. Bergamino

i famigliari ringraziano con animo commosso tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 20 novembre 1983.

Il figlio e famigliari tutti ringraziano per aver ricordato la loro cara

Domenica Teppa ved. Fiorito

con la presenza, scritti, fiori, Santa Messa. Un grazie particolare al dottor Mandrino.

— Carpiglia di San Maurizio, 19 novembre 1983.

Commossa per le espressioni di partecipazione che hanno accompagnato la scomparsa della cara

Maddalena Amberti nata Ganelli

la famiglia ringrazia quanti hanno voluto ricordarla. Santa Messa di trigesima in Rivoli venerdì 9 dicembre ore 18,30 parrocchia Nuova Collegiata.

Lidia e Carlo Grande sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la perdita della cara mamma

Alma Stocco ved. Grande

— Torino, 20 novembre 1983.

I familiari del compianto

Aldo Chiarot

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 20 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 — 1983

Caterina Castelli ved. La Pica

Arrivederci.

1978 — 1983

GEOMETRA

Tommaso Accomazzo

Affettuosamente per ricordarlo a tutti coloro che li conoscevano. Norina e famiglia.

Nel 4° anniversario di

Felicita Bodello in Piacentino

il tuo Felice con infinito amore ti ricorda.

— Torino, 20 novembre 1983.

1977 — 1983

Carlo Sommo

Moglie e figli lo ricordano

1973 — 1983

Vittorino Marchese

Sempre affettuosamente ricordato. La famiglia.

— Torino, 20 novembre 1983.

1982 — 1983

Agnese Quattrocolo

Un ricordo, una preghiera.

1964 — 1983

Guido Rosa

1980 — 1983

Clotilde Balbiano ved. Rosa

I tuoi cari.

— Torino, 20 novembre 1983.

1981 — 1983

Emilio Secchi

Lo ricordiamo a tutti gli amici e conoscenti con tanto amore, Donatella, Piero e Gianni.

20-11-82 — 20-11-83

Prosperina Valsania ved. Costa

Anna e Giacomino ti ricordano con immutato dolore.

1982 — 1983

Con affetto e rimpianto i nipoti ricordano

avv. Eugenio Quagliotti

S. Messa in suffragio martedì 22 novembre, ore 18,30 in S. Cristina.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI due operai elettricisti per impiantistica industriale, esperienza almeno decennale. Rispondere inviando dettagliato curriculum a: «Publikompass 228 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto pellicciaio. Telefonare 745.666.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o a giornata. Tel. 222.1099 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Renault gruppo Mattiello ricerca esperto elettrauto. Tel. 690.123.

CUOCA alto livello libera impegni famigliari massimo 40 anni presenza assuma eventualmente associando in piccolo raffinato ristorante. Tel. 503.814.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel, via G. Mazzoni 27 - Roma.

FAMIGLIA due persone cerca domestica fissa. Telefonare 660.858.

IMPORTANTE centro chirurgico domiciliato cerca infermiere buona presenza con provata capacità desiderose migliorarsi. Tel. ore ufficio 663.048.

LABORATORIO alta moda cerca stilista finita e responsabile di produzione e qualità e macchinista per allacciatura colli maniche e foderaggio capospalla. Tel. 757.947 dalle 17 alle 19.

MODELLERIA in espansione cerca modellisti legno residenti ed aiuto modellatori. Tel. 650.2298 ore ufficio.

PICCOLA famiglia cerca governante fissa dalla media età capace, già presente aiuto per lavori pesanti. Massima serietà e referenze controllabili. Telefonare lunedì mattina al 696.0628.

PRIMARIA catena distribuzione alimentare assume magazziniere con possibilità di impiego della moglie per punti vendita in Torino e cintura. Scrivere Publikompass ...

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

DITTA

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

INTERESSANTE

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
via Botticelli 87, telefono 264.545
vende direttamente
vetture seminuove del parco aziendale a prezzi interessantissimi con fattura fiscale, anche rateamente, leasing

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

L'IMMOBILIARISTORO

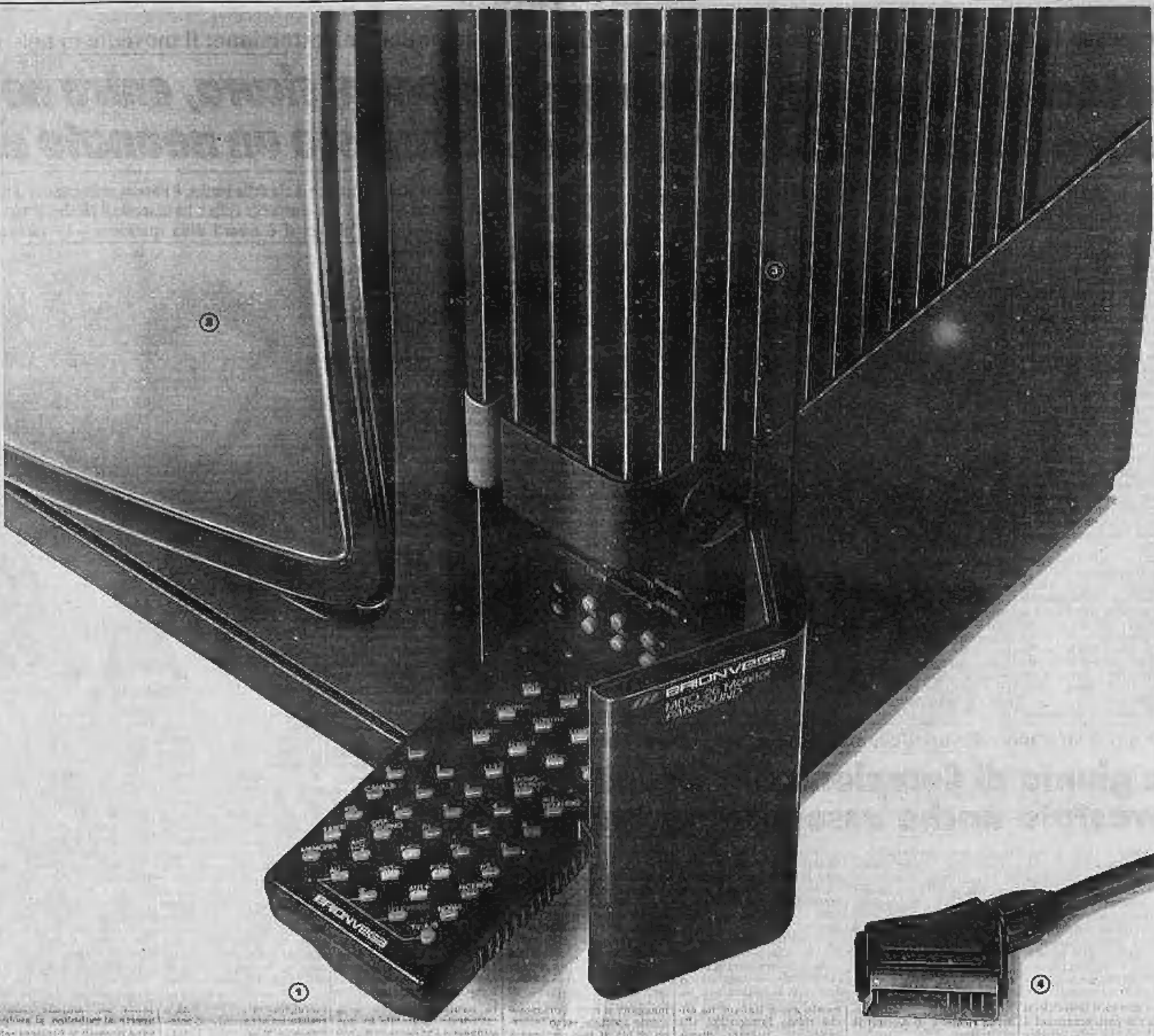
19 Vendita alloggi

EDILCASE

GABETTI 5787

GRIMALDI

(continua)



Brionvega Serie Monitor.
Una televisione completa. Sempre.

Brionvega. Un impegno. La nuova Serie Monitor rappresenta l'impegno Brionvega di rispondere al meglio, com'è nella sua tradizione, a tutte le esigenze di oggi e future. I nuovissimi TVColor Serie Monitor offrono infatti quanto di meglio e di più completo si possa chiedere oggi e sempre a un televisore a colori:

① Telecomando Trasmittente Brionvega: controlla tutte le attività del TVColor ed è predisposto per le funzioni dei nuovi sistemi informativi Televideo e Videotel.

② Video ad elevata definizione.

③ Riproduzione audio stereofonica ad altissima qualità (2 Canali).

④ Connessione universale Peritelevisione: permette, attraverso il telecomando del TVColor, di dare ordini e ricevere informazioni da tutte le possibili unità periferiche ad esso collegate. (Ad esempio: Videoregistratore, Videocamera, TV via cavo, Home Computers ecc). La connessione Peritelevisione assicura a tutti i TVColor Brionvega Serie Monitor la possibilità di adeguarsi ad ogni evoluzione futura e la certezza di un investimento sicuro.

Brionvega. Una televisione completa. Sempre.

PERITELEVISIONE

BRIONVEGA

Il massimo della televisione nella sua forma più bella.

INIZIATIVA FEDELTÀ A112.

fino al 25 novembre ti aspettiamo

SAVEA LA TUA CONCESSIONARIA PIU' LANCIA AUTOBIANCHI

CORSO FRANCIA 353 TORINO TEL. 713.113

sabato aperto tutto il giorno

Come funziona il nostro sistema mnemonico?

Il fascino discreto del mistero [redacted]

Non è da tutti riuscire a raccontare, [redacted] mezzi [redacted] visivi scientificamente sti[redacted]lanti, quel quotidiano gran mistero della vita che è la memoria. Il film «L'albero della memoria» — realizzato dal Centro Ricerche Polifarma con la regia di U. Apollonio — presentato ieri a Torino in apertura del Convegno «Memoria e apprendimento. Aspetti molecolari e clinici» (pres. L. Bergamini) c'è indubbiamente riuscito.

Sembra cosa da nulla — purché non inciampi e non perda troppi colpi — quello straordinario automatismo che, chissà come e chissà dove nel cervello, permette — come già diceva Platone — la «con[redacted]servazione delle sensazioni» e il pronto richiamo della «reminiscenza». Come funziona il nostro sistema mnemonico? con quali materiali e lungo quali reti? e con quale implicito rischio di usura?

«Il numero delle [redacted] stipate in un cervello umano è 3 volte superiore a quello degli esseri umani sulla faccia della Terra», dice Michael Crichton [redacted] suo recentissimo fantaneurologico romanzo «Il terminale uomo» (Garzanti 1983); e, in questo, non è lontano dal vero.

[redacted] miliardi e miliardi, infatti, le nostre cellule nervose, una per una collegate con almeno qualche decina di migliaia [redacted] altre: cosicché, in totale, la nostra mente dispone di quella cifra da capogiro che è un trilione di intercomunicanti «rubriche», ciascuna [redacted] milioni di dati ben immagazzinati e pronti a riaffiorare a livello di coscienza.

Centrali per la «banca-dati» (in f[redacted] 3R = «registrazione», «ricupero», «rievocazione») sono quelle strutture anatomiche cerebrali — ricche di [redacted]teriali e[redacted]ti per la neurotrasmissione e lo stoccaggio delle informazioni — che hanno nome «ippocampo», «lobo temporale» e «sistema limbico».

I computers della memoria, [redacted]e — ad evitare inutili sovraffollamenti dei circuiti — praticano la più attiva selezione «all'ingresso», rifiutando un numero enorme di «pensieri-emozioni-percezioni» perché trascurabili o banali; e accettando invece quelle raccomandate o nobilitate dall'«attenzione».

«Il flusso di informazioni nelle 16 ore quotidiane di veglia — ha detto P. Strata — *è di 20 "bit" al secondo (ciascuno sollecitante l'attività di 10 cellule* [redacted] *ma* [redacted] *«selezione all'ingresso» ne scarta il 99 per cento».*

Dentro di noi c'è il m[redacted]no della «memoria recentissima», cosiddetta «entro 5 secondi» (di chi legge un numero [redacted] telefono per subito comporlo all'apparecchio): e questo corrisponde a uno «scatto», fugace e istantaneo, di «flusso molecolare» a livello delle «sinapsi».

E c'è la «memoria recente», oltre i 10 secondi. E poi — vanto e miseria di tanti cervelli di [redacted] età — c'è la «memoria remota»: che, quando funzio[redacted] mobilita vere [redacted] di proteine, da mettere e [redacted]neare «in biblioteca».

Dietro a queste — come acquisizione più recente — c'è la «memoria genetica» (trasmessa di padre in figlio, con patrimonio mnemonico selezionato in milioni [redacted] anni) e la «memoria epigenetica» (tipo di «imprinting», innato, caratteristico di una specie).

C'è qualche speranza di poter ripopolare — con farmaci e rimedi vari — gli spogli cir[redacted] di memorie decadute ai di [redacted] degli [redacted] limiti? Forse, col progredire [redacted] ricerche, qualcosa si potrà fare: ma non con [redacted] facilità con cui oggi si revisiona un computer.

«Nei 10-12 milioni di anni [redacted] *storia* [redacted] *specie umana* — ha detto B. Bergamasco — *la favorevole impennata nel grafico della durata media della vita è cosa recentissima. Come pretendere, in modo assoluto, che le nostre cellule nervose — che sono perenni e "senza rimpiazzo" — si adattino* [redacted] *facilità a questa (naturale) moderna richiesta di decenni in più di lavoro straordinario?».*

Ezio Minetto

Stress e tumori c'è un legame?

BARI — «Psiche e cancro: cancerogenesi e stato della mente» è il tema di un convegno che si svolgerà venerdì e sabato prossimi organizzato dalla seconda clinica neurologica dell'Università di Bari.

I lavori saranno introdotti venerdì pomeriggio dal prof. Pace, seguiranno relazioni e interventi di numerosi studiosi aventi per oggetto il fenomeno cancro e le sue interpretazioni.

Il convegno costituirà [redacted] momento di verifica delle tesi sinora elaborate e sarà occasione, per gli stessi relatori, di fare il punto sulla situazione [redacted] base alle conoscenze acquisite, [redacted] le prove e [redacted] esperimenti [redacted] in laboratorio consentiranno di discutere l'ipotetica connessione esistente tra [redacted] e cancro.

Verranno inoltre valutate le iniziative nel campo della lotta [redacted] e per l'assistenza psicologica al malato

In buona salute le sei gemelle

LIVERPOOL — Stanno bene puerpera e neonate all'ospedale ostetrico di Liverpool, dove l'altro ieri sono venute alla luce sei gemelline partorite con otto settimane di anticipo dalla signora Janet Walton, 31 anni.

Le neonate, sottopeso, sono tenute in osservazione nel reparto di terapia intensiva, ma [redacted] loro condizioni sono definite normali.

Buono anche [redacted] stato della madre, che si era sottoposta a una cura a base di farmaci fertilio-attivi.

Il Guinness, [redacted] primati, segnala soltanto due parti esagemini [redacted] nascite vitali nella storia inglese. Il caso più recente fu registrato il 15 dicembre 1969, quando Rosemary [redacted] diede alla luce un maschietto e cinque femminucce.

Negli ambienti scientifici si calcola che parti esagemini si verifichino una volta ogni tre miliardi di gravidanze.

L'«altra» Gioconda

Portland (Maine). Ecco la foto dell'«altra» Monna Lisa, che si ritiene la versione incompiuta del capolavoro di Leonardo. Qui la Gioconda non ha il suo famoso sorriso. Acquistata da un privato a Vienna negli Anni 30, fu da lui regalata a un museo americano qualche mese fa. Il dipinto risale a prima del 1510 (A[redacted]

Com'è cambiato negli ultimi anni il [redacted] delle bevande

[redacted] rivoluzione nel [redacted]

Si beve sempre meno vino, che in Europa è oggi solo al quarto posto (con 47 litri annui pro capite), dopo il tè (200 litri), il caffè (170), la birra (90) - Al «Bibe» di Genova si fa il punto sull'eccezionale vendemmia, che [redacted] problemi di smaltimento del prodotto

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il «pianeta» del vino è sotto-sopra: si sotto-consuma e si sovra-produce. Con questo amaro gioco di parole, ieri a Genova, nella sala congressi del «Bibe» — la rassegna in corso alla Fiera del mare — si sono radunati i centocinquanta più significativi esponenti della enologia italiana, cercando un qualche rimedio, soprattutto una nuova filosofia per il domani del nostro vino.

La situazione è resa ancora più drammatica dalle sco[redacted] che si possono anticipare [redacted] il 1983: *«E' piovuto sul bagnato. Abbiamo avuto un'altra vendemmia abbondante, forse superiore agli ottanta milioni* [redacted] *ettolitri»*, sottolineano con calore e con colore gli organizzatori di «Civiltà del bere», mentre *«calano i consumi, la Comunità europea ha la vocazione alla tirchieria, i mercati* [redacted] *in* [illegible]».

Qualche [redacted]: prima della guerra, i vigneti nel mondo occupavano una superficie di 6,5 milioni di ettari, con una produzione di circa 100 milioni [redacted] ettolitri: oggi, come ha rilevato il sen. Paolo [redacted] presidente del Comitato per la tutela delle de[redacted] di origine dei vini — nel mondo la superficie coltivata a vite è superiore ai 10 milioni di ettari, la produzione è superiore ai 300 milioni di ettolitri.

La crescita della popolazione e degli scambi avrebbe dovuto portare un parallelo aumento dei consumi: invece ogni anno [redacted] di 40-70 milioni [redacted] ettolitri di vino. Dal mondo, all'Europa: l'83 per cento del vino prodotto viene consumato come bevanda o come alimento; il 8 per cento va alla distillazione, all'acetificio, ad altri usi industriali; il 6,5 per cento viene esportato: resta un buon 5 per cento, che è eccedente alle [redacted] e deve essere eliminato.

Beviamo di meno: [redacted] ultimi venti anni il [redacted] medio annuo di un italiano è sceso da 108 a 89 litri (un litro in meno [redacted] vino ogni anno a testa); il consumo dei francesi è addirittura sceso da 123 a 91 [redacted] per persona. E la curva è discendente anche se si verificano aumenti in altri Paesi. In Europa il consumo pro-capite di vino (47 litri annui) viene soltanto al quarto posto: dopo quello del tè (quasi 200 litri a testa), del caffè (170 litri) e della birra (quasi 90 litri). Più basso del vino è ancora il consumo europeo delle bibite (40 litri a testa all'anno), quello delle acque minerali (29 litri) e infine quello degli alcoolici (6 litri).

Che cosa sta succedendo? I gusti cambiano: la [redacted] mangia troppo in fretta per gustare una bottiglia di vino, i lavori pesanti che richiedevano all'organismo l'energia del mezzo [redacted] di rosso sono[redacted] scomparsi. [redacted] non è tutto: il vino non gode di una sufficiente [redacted] promozionale. [redacted] sola ditta italiana di liquori (la Buton, per non fare nomi), ha un budget pubblicitario superiore a quello di tutto il settore vinicolo italiano: 9 miliardi di lire. Cioè — ha [redacted] il dott. [redacted] Khail — spendiamo come promozione in media una lira e venti soltanto per ogni bo[redacted] vino teoricame[redacted] prodotta nel nostro Paese.

I [redacted] vengono anche da una insufficiente legislazione che non tutela veramente i grandi vini e non dà spazio ai vini «tipici», sottolinea Ambrogio Folonari, presidente della Federvini. Vengono dalla distillazione, che nata come ancora di salvezza per eliminare i vini in eccesso, è diventata il fine di una produzione *ad hoc*, che danneggia i pro[redacted]. I [redacted] da un malinteso rispetto di tradizioni [redacted] in parte superate dai tempi e dai gusti: *«Se i giovani vogliono il vino frizzante o il vino dol*[illegible] *vogliono mettere un* [illegible] *di ghiaccio nel bic*[illegible]*, lasciamoglielo fare, anzi diamoglielo»*, sostiene il dott. Ezio Rivella, presidente degli enologi.

«Estirpiamo le vi[redacted] *dalle pianure che non hanno vocazione viticola e che contribuiscono alla qua*[redacted]*, ma non alla qualità del vino»*, sostiene Veronelli. *«Valorizziamo il* [redacted] *buono che nasce in collina»*, sostengono altri. Gli enti statali che dovrebbero appoggiare all'estero i [redacted] prodotti non funzionano: *«L'Ice non ha fondi, chiacchiera, fa dibattiti, promuove degustazioni, ma niente altro»*, incalza il dott. Ruffino di Gal[redacted]ruta.

L'analisi individua, insomma, i molti guai del vino e individua una selva intricata di responsabilità. I rimedi sono per ora ancora pochi (nuovi vini che nascono, sforzo verso le [redacted]rtazioni di alcune case, spinta a ricordare che il vino è un alimento prima ancora che una bevanda).

Sandro Doglio

Sostituiti senza l'[redacted] puntelli quattro piloni che reggono la volta

Milano, il Duomo vestito di nuovo

MILANO — Si trattava di sostituire quasi per intero i quattro piloni che reggono la volta del Duomo [redacted] Milano, irrimediabilmente lesionati, senza l'aiuto di alcun puntello e [redacted] interrompere le [redacted]mali [redacted] religiose. Non [redacted] l'impresa è riuscita (l'intervento non [redacted] precedenti nella storia [redacted] ripristini architettonici), ma, nonostante la gravità delle fratture si sia rivelata più drammatica di quanto all'inizio non si temesse, è terminata prima del previsto con un risparmio, [redacted] Carlo Ferrari da Passano, della «veneranda fabbrica», dell'ordine [redacted] alcuni miliardi [redacted]. Non [redacted] il restauro del più importante monumento gotico italiano ha anche ridato funzionalità a[redacted] cattedrale, «pensata» cinque secoli [redacted] per rispondere ad esigenze liturgiche ben diverse da quelle stabilite dal Concilio Vaticano secondo.

Per fare un bilancio dell'operazione e «dare conto di co[redacted] *è stato speso il denaro della collettività»* sono state organizzate tre pubbliche conferenze, la prima delle quali, dedicata alla conclusione del restauro statico, si è svolta ieri. *«L'avanzato stato dei lavori* — ha rivelato l'ing. Ferrari — *è stato reso possibile dal grado di efficienza raggiunto nei quattro cantieri (uno per pilone)».*

Il lavoro era incominciato il 30 agosto 1981, quando da una verifica è risultato che, [redacted] il peso della volta, le colonne che sostenevano lo sforzo maggiore si erano pericolosamente spostate, verso l'esterno, di più di dieci centimetri. E' stato [redacted] necessario costruire attorno una struttura di cemento armato, realizzata in tempi brevissimi, sulla quale scaricare le forze maggiori, ed operare [redacted] vere e proprie sostituzioni [redacted] vecchio materiale delle col[redacted] oltre [redacted] settanta per cento. Il primo progetto, che prevedeva un intervento «a quadrifoglio» (come se si trattasse [redacted] spicchi di [redacted]rancia) è stato [redacted] per ragioni [redacted] e sostituito da quello che richiedeva l'inserimento di cunei che sostituivano man mano le parti scavate.

Dopo 26 mesi di lavoro e 27 metri cubi di materiale tolto da ogni pilone, i congegni elettronici hanno fatto registrare un cedimento dell'intera struttura centrale della cattedrale valutabile in due millimetri e 33 centesimi. *«Nel* [redacted] *centenario della fondazione del Duomo* — ha promesso Ferrari — *la chiesa sarà restituita al culto e all'ammirazione di tutti* [redacted] *amanti dell'architettura gotica».*

La causa del cedimento è [redacted] individuata nel veloce ab[redacted]mento della falda freatica (venti metri in 25 anni) cui si sono aggiunti [redacted] vibrazioni prodotte dal traffico, alcune leggere scosse sismiche, ed un intervento compiuto certamente un [redacted]lo fa quando, [redacted] nascondere i segni delle prime lesioni, esse furono scalpellate per renderle più regolari. A questo si aggiunga la debolezza costitu[redacted] dei piloni principali, realizzati al loro interno con calce spenta e con materiali eterogenei la cui elasticità e resistenza ai carichi non coincidevano. Il problema è stato quello di riportare allo [redacted] originario il delicato gioco delle spinte, anche attraverso un complicato sistema di contrappesi capaci di annullare la forza orizzontale che si trasmette sugli archi a tutto sesto, valutata in seicento tonnellate.

Per controllare le conseguenze statiche dell'intervento è [redacted] realizzato un mo[redacted] scala [redacted] 4,7 sul quale [redacted] state fatte le pro[redacted]. Il modello sarà esposto in [redacted] museo a testimoniera il la[redacted] ha visto impegnati [redacted] trentina di operai specializzati ed ha reso necessaria la realizzazione di macchine speciali per operare in sicurezza e in silenzio a decine di metri d'altezza, mentre nelle prime nel campata rimaste aperte al pubblico si svolgevano normali le [redacted] religiose. *(Ansa)*

Servirà [redacted] nodo ferroviario Aurelia, costo 100 miliardi

A Roma il tunnel più largo [redacted] scavato da [redacted] «talpa»

ROMA — *«Neanche i giapponesi sono in grado di fare quello che abbiamo realizzato noi: una volta tanto sono loro a dover invidiare tecnica e operosità italiane».*

L'ingegner Gianfranco Prati, direttore tecnico del consorzio «Ferrofir», è giustamente orgoglioso: per [redacted] anni ha lavorato sentendosi ad[redacted] gli occhi dei tecnici di tutto il mondo specializzati in questo ramo.

«Abbiamo scavato una galleria col diametro di dieci metri e [redacted] *centimetri* — precisa Prati —. *I giapponesi* [redacted] *arrivati* [redacted] *massimo a 9 metri e 80 centimetri. Ma non è solo la dimensione* [redacted] *avere rappresentato un record. Anche la natura del terreno (argilla, sabbia e molta acqua) hanno costituito un impegno eccezionale».*

Nel giro di due anni, comunque, [redacted] stata scavata, e completamente rivestita con una parete di cemento spessa 50 centimetri, [redacted] «galleria Aurelia», vero punto-chiave del sistema ferroviario romano previsto [redacted] piano speciale delle F.S.

Il tunnel costituiva un vecchio «sogno» delle Ferrovie: impostato nel 1952, venne però abbandonato perché la tecnica dell'epoca non [redacted] grado di battere le avversità. Ripresa qualche anno fa, l'opera fu nuovamente interrotta. Solo la «talpa» (così viene definito familiarmente lo scudo meccanizzato) più grande del mondo è stata capace di dare la «spallata» risol[redacted].

La «talpa», in effetti, è molto più di un enorme frullatore che avanza anche di dieci metri al giorno con una mira perfetta, seguendo un raggio laser: quella costruita in Germania Occidentale per il «Ferrofir» (il consorzio formato dalle aziende Astaldi, Dipenta, Lodigiani e Sogene Lavori) è un vero e proprio cantiere mobile.

Subito dietro ai denti, che divorano il terreno, è infatti installata una camera stagna nella quale si forma una miscela di acqua, cemento e bentonite [redacted] iniettata [redacted] alta pressione nel terreno lo prosciuga e predispone una pellicola impermeabile.

Dietro avanza un braccio mobile il quale sistem[redacted] automaticamente i conci in cemento che rivestono l'intero tunnel, [redacted] l'ancoraggio alle pareti [redacted] iniezioni di cemento.

In due anni di lavoro, e con una spesa di meno di 100 miliardi (la metropolitana romana costa 100 miliardi al chilometro) [redacted] stati completati [redacted] due chilometri della galleria, che costituisce [redacted] parte più rilevante del «nodo Aurelia».

Attraverso questo punto nevralgico passeranno i treni che collegano Roma con Genova e la Francia. Sul loro vecchio tracciato [redacted] invece i convogli che in 20 minuti dovrebbero unire l'aeroporto di Fiumicino alla stazione Ostiense (nei pressi della Piramide), dove i passeggeri potranno trasbordare sulla metropolitana cittadina.

Nel 1985 è previsto che i treni urbani potranno scorrere attorno a Roma ad appena 20 minuti l'uno dall'altro. Proprio all'uscita della galleria «Aurelia», inoltre, verrà ristrutturata la stazione ferroviaria di San Pietro. La sua [redacted] in funzione, nell'88 circa, contribuirà in modo determinante [redacted] alleviare [redacted] del pullman che trasportano pellegrini alle udienze del Pontefice: attraverso la stazione Ostiense, infatti, i pellegrini potranno utilizzare [redacted] due linee metropolitane e i convogli [redacted] «cintura urbana» per giungere rapidamente e comodamente alle soglie di piazza San Pietro.

Campionessa di basket diventa [redacted]

PARMA — Da campionessa di basket a [redacted] E' [redacted] vicenda umana che vede protago[redacted] Giovanna Biggi, già componente della squadra azzurra e medaglia [redacted] Europei juniores di Sanremo, la quale, dopo otto anni di noviziato, riceverà questa [redacted] dal vescovo mons. [redacted] i voti perpetui come religiosa della Congregazione delle Piccole Figlie.

Giovanna Biggi era all'apice della carriera quando, nel 1975, maturò la decisione di lasciare tutto per [redacted] suora.

Ma mancano ancora i dati '80-'82

Malformazioni di Seveso Uno studio rassicurante

MILANO — In base a[redacted] dati raccolti dal «Registro malformazioni» su Seveso si può *«affermare, con elevato grado di probabilità, che nell'area di Seveso non è dimostrabile un effetto teratogeno (cioè cancerogeno, n.d.r.) importante del Tcdd, con la sola riserva per quel che riguarda una sua ipotetica azione specifica degli angiomi (tumori costituiti da vasi sanguigni, n.d.r.)».*

Queste le conclusioni presentate alla commissione Cimmino ed illustrate nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'incaricato speciale per Seveso, [redacted] sen. Luigi Noè, e [redacted] prof. Giuseppe Segni, direttore della clinica pediatrica dell'Università cattolica di Roma e responsabile di uno studio Cnr sulle malformazioni in scala nazionale.

Ha con[redacted] il prof. Segni che l'indagine non è ancora conclusa: *«Ai dati raccolti dal 10 luglio 1976 al 1980 e fin qui elaborati vanno ora aggiunte le ultime schedature che coprono il biennio '80-'82».*

«La frase "non dimostrabile" — ha detto Segni — *è una prudenza di carattere scientifico d'obbligo in problemi di questo genere; infatti, se è difficile dimostrare la teratogenicità di una sostanza, è molto più difficile dimostrarne l'innocuità».*

Convegno a Firenze

Italiani mang[redacted]?

FIRENZE — Per gli italiani è in arrivo la «bomba grassa» natalizia per quanto riguarda l'alimentazione. Per le prossime feste, infatti, gli esperti del settore calcolano che, in media generale, ogni individuo m[redacted]gerà più del doppio delle sue effettive necessità e soprattutto grassi, tanti grassi i cui effetti negativi si vedranno solo dopo anni con l'insorgenza di gravi malattie. L'allarme, insieme all'invito a [redacted]ngiare meno, è venuto da un convegno nazionale dedicato al ruolo delle sostanze grasse nell'alimentazione umana, coordinato dal prof. Antonio Morettini, primario gastroen[redacted] Firenze.

Docenti universitari, medici, ricercatori, tecnici dell'al[redacted] sono stati concordi nel definire drammatica la situazione che vede gli ita[redacted] mangiare troppo. Dalle relazioni presentate al conve[redacted] è emerso che, normalmente, in Italia si ha un consumo giornaliero pro capite di alimentari per [redacted] totale di circa tremila calorie quando ne bastano, invece, 2300-2400: in pratica si tratta di un pasto in più al giorno.

Ma per le prossime feste di fine d'anno, fra pranzi, cenoni, alcolici, [redacted] si arriverà a punte massime di ingestione di grassi che ingolferanno il nostro organismo. Sarebbe, in pratica, come se nel serbatoio della nostra auto facessimo un pieno metà benzina e metà olio da motori.

C'è anche chi ha rilevato il «suicidio» economico di questa inveterata tendenza alla superalimentazione: nel 1982 gli italiani, infatti, hanno speso circa 82.500 miliardi in generi alimentari e per il 1983 si prevede di toccare quota centomila miliardi (con 15 mila miliardi di importazioni). Se ogni italiano mangiasse i cibi giusti e [redacted] quantità adeguata si potrebbe arrivare ad un risparmio valutabile nell'ordine dei 25-30 mila miliardi.

Le sostanze grasse non sono comunque [redacted] mettere al bando totalmente, perché l'alimentazione ne ha bisogno (rendono, infatti, i cibi più appetibili ed accelerano la loro assimilazione) e per non arrivare a errori opposti. Il problema è la quantità dei grassi e la loro qualità.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE via Breglio libero camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni più mutuo. Tel. 755.863.

ADIACENTE via Ventimiglia stessa casa appartamenti liberi ristrutturati in affitto con locali arredati, 2 camere, ingresso, bagno L. 37 milioni contanti più mutuo; monocamere libere L. 13 milioni 500 mila più mutuo. Offerta limitata. Telefonare 567.6868.

AFFARE Borgo Vittoria via Bibocca libero camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 41 milioni. Conim 447.5764.

AFFARE Cavagnolo vendesi villa panoramica di 2 alloggi centrali garage mansardato terreno giardino divisibile ogni alloggio L. 175 milioni. Tel. 910.1714.

AFFARE corso Palermo, 2 camere cucina bagno e servizio L. 35 milioni 200 mila. Tel. Immobiliarcasa 548.761.

AFFARE ...

ALLOGGI NUOVI

[redacted] metrature

[redacted] Sanctis

[redacted] Pronda [redacted]

TEL. 761.073 - 707.1410

ALLOGGI

...

Ford Orion è più di un nuovo modello. E' il nuovo punto di riferimento fra le berline a tre volumi della classe 1300.

La tecnologia Orion. Coefficiente aerodinamico 0,37: ai vertici della sua classe; trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, [redacted] elettronica, quinta marcia di [redacted].

L'equipaggiamento Orion. Alzacristalli elettrici, sedili [redacted] con poggiatesta, [redacted] atermici, esclusivo sistema di climatizzazione. E tantissimo spazio interno: l'abitacolo più comodo della sua classe e ben 389 litri di capienza del bagagliaio. In più [redacted] praticità del sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

L'affidabilità Orion. La tradizione Ford di lunga durata a bassi costi d'esercizio. 6 anni di garanzia antiruggine. Orion, [redacted] tutte [redacted] vetture della [redacted] gamma Ford, è il risultato delle ricerche più impegnative e degli investimenti più importanti nella produzione automobilistica mondiale.

Prestazioni e consumi Orion 1300

Velocità massima	*160 km/h*
Accelerazione: da 0 a 100 km/h	*13,6 sec.*
Consumo a 90 km/h	*19 km/lt*

Prezzo L. 8.968.000 IVA esclusa, L. 11.321.000 chiavi in mano.

ORION 1600 INJECTION: oltre 185 km/h da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.

Orion [redacted] injection è una sintesi perfetta di tecnologia, potenza e confort.

Tecnologia [redacted] vertici. Motore CVH 1597 cc., 105 CV DIN, iniezione K-Jetronic, accensione elettronica, ammortizzatori a gas, cerchi sportivi e pneumatici a larga sezione 175/70 HR 13, insonorizzazione totale.

Equipaggiamento ai vertici. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle portiere, apribagagliaio elettrico, antenna radio incorporata nel lunotto termico (optional), specchietti retrovisori esterni a comando elettrico e sbrinatore, orologio digitale multifunzione; sedili anteriori sportivi con supporto lombare regolabile, esclusivi rivestimenti interni in tessuti pregiati.

DA OGGI IN PROVA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI FORD

Ford

CENTRALE

...

COOPERATIVA

...

CROCETTA

...

EDILIZIA CONVENZIONATA

...

EUROCASE

...

EXPOCASE

...

IMPRESA

...

(continua)

RICERCHIAMO STABILE

DA CIELO [redacted] TERRA PREFERIBILMENTE

IN TORINO [redacted]

di qualsiasi dimensione

composto prevalentemente da appartamenti di civile abitazione, affittati

MASSIMA RISERVATEZZA

Gradito contatto anche tramite professionisti

Scrivere: Publikompass 101A - 20123 Milano

A DIPENDENTI - PROFESSIONISTI - DITTE artigianali e commerciali - Piccole e medie industrie

Società finanziaria per lo sviluppo del commercio industria artigianato concede prestiti fiduciari [redacted] immobiliari, anticipo fatture, sconto portafoglio (effetti [redacted] tratte), leasing immobiliare

FINANZIAMENTI [redacted] 5 a 100 milioni

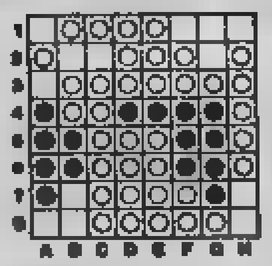
rimborsabili in comode rate mensili all'interesse annuo [redacted] 250.000 per milione

FINARCO srl tel. 396.928 - 326.804 Torino - C.so Siracusa 157

[redacted] più giovane

Saprete stabilire quale dei tre personaggi, nati in giorni diversi, è il più giovane? (D. R.)

[redacted]



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli (A.I.G.I.).

Rebus

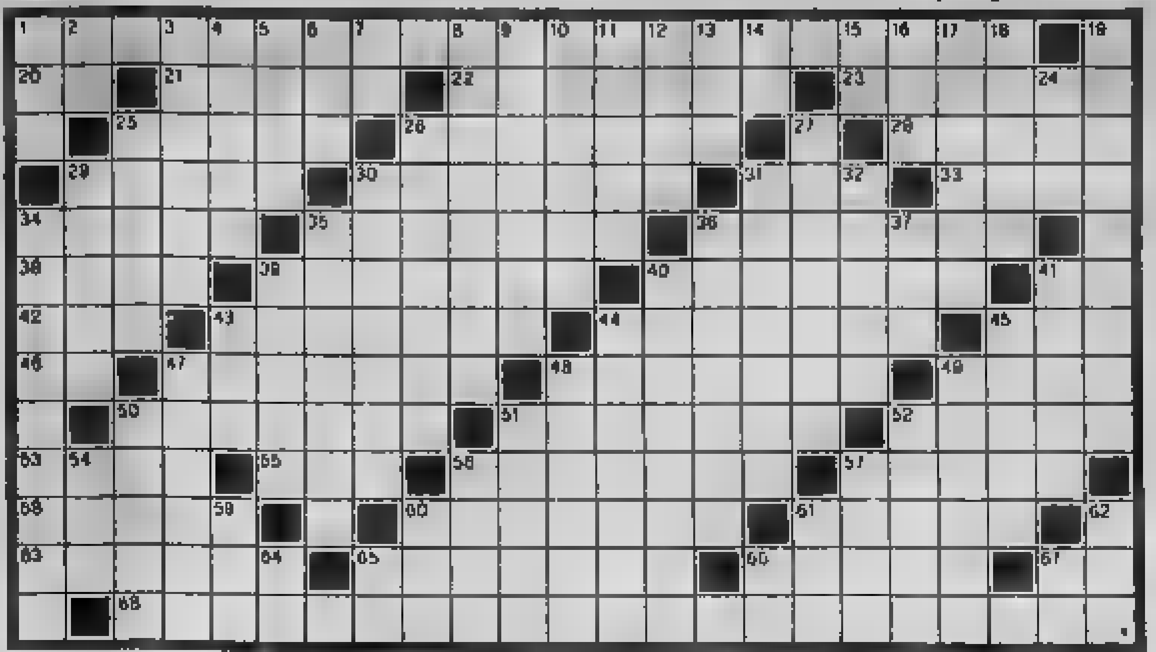
(frase: 4, 8)

[redacted]

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Film di Joseph Mankiewicz (tre parole); 20. Iniz. di Alberiazzi; 21. Risultato finale; 22. Sbagliati; 23. Schiocchi; 25. Camicetta per donna; 26. Nanni (regista); 28. Cibo per equini; 29. Fausto (cantante); 30. Medicamenti caldi e umidi; 31. «De» tedesco; 33. Bifronte di «sera»; 34. Monica (attrice); 35. Mancante; 36. Cassettini; 38. Frazione di chilo; [redacted] Il poeta Giovanni Pantoni; [redacted] Operazione agricola; 41. Provincia pugliese (sigla); 42. Cattive; [redacted] Don (rossiniano); 44. Celenterati; [redacted] Pronome personale; 46. Città [redacted] (sigla); 47. Anagramma [redacted] «salmone»; 48. Rivestimento e [redacted] o pietre sporgenti; 49. Ha diretto «Il ponte sul fiume Kwai»; 50. Mezzo circolante; 51. Abito maschile; 52. Scrisse «La [redacted] del Verzee»; 53. Lo scrittore di «Il postino [redacted] sempre due volte»; [redacted] Raganella verde; [redacted] Riparo per la sentinella; 57. Palmer (attore); [redacted] Vi nacque Robespierre; [redacted] Aveva un [redacted] con tutti i mali; 61. «La ... delle donne» (film di Fellini); 63. Stan (comico); [redacted] Ossido che si trova in natura come cuprite; [redacted] Preghiera latina; [redacted] La Superba (sigla); 68. Film di John Boorman (cinque parole).

VERTICALI: 1. Il [redacted] di Foscolo; [redacted] Simbolo [redacted] dio; 3. Mariangela (attrice); 4. Vivono lontano dalla patria; 5. Il regista di «Profumo di [redacted]»; 6. Andata; 7. Le prime di Comencini; [redacted] Novilunio greco; 9. Bruttissimo; 10. Le [redacted] Cesare [redacted]; [redacted] Percorsi marini; [redacted] Indica contrapposizione; [redacted] Diletti da [redacted] 14. Quoziente d'intelligenza; 15. Principio d'igiene; 16. Moglie di [redacted]; 17. Pulita con acqua e sapone; 18. [redacted] finanziari; [redacted] Corpuscolo del [redacted]; [redacted] Nord Nord-Est; 23. La Davis di «Eva contro Eva»; 24. Pittore spagnolo del '800; 27. Recata (in tavola, soprattutto); 28. Elemento [redacted] numero atomico 3; 30. Romanzo storico del cardinale [redacted]; 31. Lodovico da... (compositore); 32. Sta per «nervo»; 34. Queste definizioni; [redacted] Ha scritto «La [redacted] di Bube»; [redacted] Dogma; 37. Prefisso moltiplicatore; [redacted] Li effettuano i discoboli; [redacted] Un centimillesimo [redacted] di centimetro; 41. Cupo rumore; 43. Belli (toscani); 44. Ficcano il naso dappertutto; 45. Varietà di cavolo; 47. Anagramma di «armene»; 48. Brigitte (attrice); [redacted] Carnivori acquatici; 50. Microrganismo patogeno; 51. Il pittore di «Olympia»; 52. O'Toole (attore); 54. Variopinto pappagallo; 56. [redacted] da... (navigatore); 57. Martin (regista: «I cospiratori»); 59. [redacted] a Palazzo Madama (abbrev.); 60. [redacted] dei boschi; [redacted] Club per scalatori [redacted] nome della Massari; [redacted] Balzar al centro; 65. Un po' di rumore; [redacted] La città dei patavini (sigla); 67. Iniz. di Ungaretti.



[redacted]

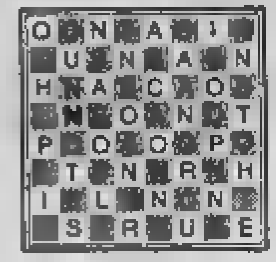
(R.C.)

[redacted] «salto del cavallo» [redacted] rompicapo [redacted] chistici più antichi e conosciuti.

Di cosa si tratta? Semplice: con 63 mosse, senza posarsi mai più di una volta su una stessa casa, il Cavallo tocca tutte [redacted] scacchiera.

In quiz [redacted] vi proponiamo sfrutta il «salto del cavallo»: è un incrocio (poco [redacted] e poco conosciuto) tra il gioco scacchistico e il gioco di parole.

Si parte dalla [redacted] che contiene la lettera in [redacted] retto, e, per tentativi, si arriva a ricostruire un famoso aforisma di Karl [redacted].



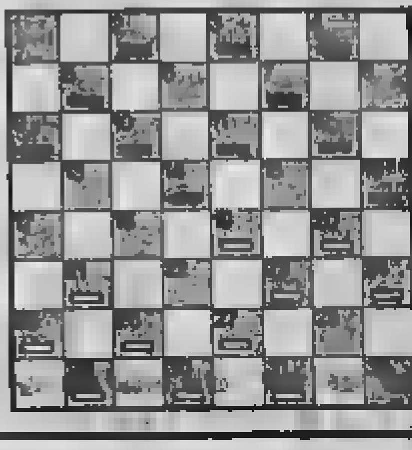
Le soluzioni saranno pubblicate su La Stampa di martedì 22 novembre

Dama

(Fal)

A Prato, presso il Circolo Dipendenti Cassa di Risparmio, via Carraia 15, nel giorni 3 (dalle ore 15) e 4 dicembre, finale del terzo campionato italiano a squadre per province; otto le squadre ammesse, campione uscente Livorno.

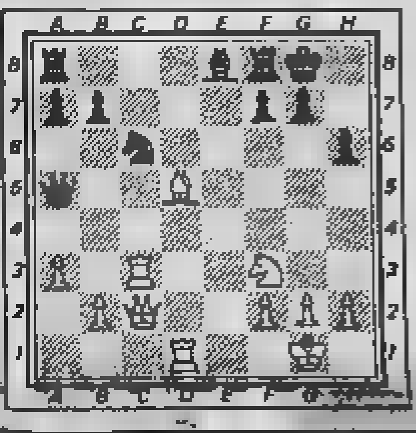
Diagramma: posizione dopo 1. 23-19, 12-16; 2. 28-23, 10-14; 3. 19x10, 5x14; 4. 32-28, 1-5; 5. 22-19, 6-10; 6. 24-20, 9-12; 7. 28-24? e ora il Nero vince. Come?



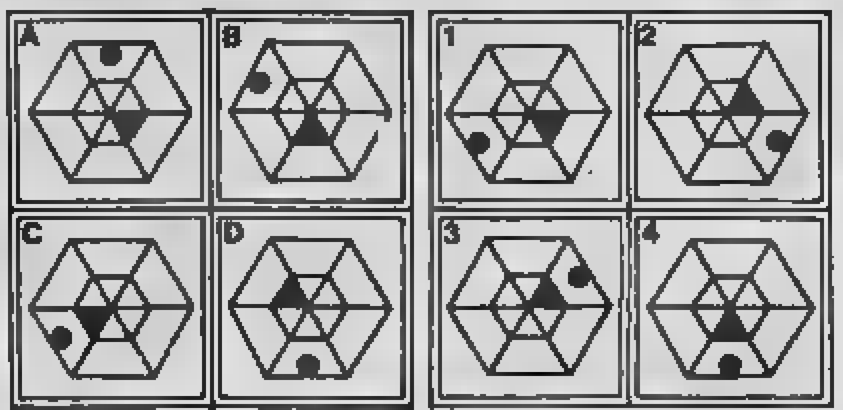
[redacted]

Pubblicato in questi giorni il numero 35 dell'Informatore Scacchistico, raccolta di [redacted] partite, tabelle, tornei, graduatorie Elo, notizie Fide etc; semeiografia simbolica con i pezzi [redacted] come [redacted] diagrammi; quasi tutte le partite commentate; 4 [redacted] per l'aggiornamento teorico.

[redacted] volume il finale della partita Ivkov-Djuric, campionato slavo 1983. Il [redacted] muove e vince. (Fal)



[redacted] logiche



[redacted] attentamente le figure [redacted] riquadro [redacted] sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a [redacted] re le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va [redacted] posto del punto interrogativo? La posizione [redacted] si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

L'impegno della Finanza

Nell'articolo di fondo di mercoledì [redacted] Mario Pirani avanza dubbi sull'affidabilità della Guardia [redacted] Finanza, in relazione [redacted] noti casi giudiziari.

[redacted] doveroso ricordare che l'opinione di Mario Pirani [redacted] è condivisa dagli stessi magistrati impegnati nelle indagini [redacted] cosiddetto «scandalo dei petroli», l'esecuzione delle quali, compresa la ricerca e la cattura all'estero di alcuni tra i principali imputati, [redacted] sempre [redacted] esclusivamente [redacted] Guardia di Finanza.

D'altra parte, sia le autorità [redacted] governo che quelle giudiziarie dimostrano costantemente [redacted] ritenere determinante il ruolo che il Corpo svolge, sia nella lotta all'evasione fiscale che nell'azione di contrasto alla [redacted] organizzata.

Per far fronte agli impegni corrispondenti a tale ruolo, i finanzieri stanno producendo uno sforzo operativo [redacted] precedenti che, nell'interesse collettivo, meriterebbe [redacted] sostegno degli organi [redacted] informazione.

col. LSG
Pierpaolo Meccariello
Comandante [redacted] della [redacted] di Finanza, Torino

Cinque domande [redacted] Concordato

[redacted] riferisco all'articolo di [redacted] Mauro sul Concordato pubblicato l'11 novembre. [redacted] desidererei rivolgere, per l'occasione, alcune domande.

1) perché il documento finale [redacted] preparato [redacted] così [redacted] che nemmeno i commissari hanno potuto averne una copia in visione? Cosa c'è di così segreto che non debba essere a conoscenza non [redacted] del contribuente ma nemmeno [redacted] commissari addetti?

2) quanto verrà a costare ogni anno all'Italia questo nuovo concordato in lire italiane?

3) la questione controversa sulle esenzioni fiscali viene rimandata e una commissione dovrà decidere. Evidentemente sedici anni di trattative non [redacted] bastati. Non sarà una scusa per godere delle esenzioni fiscali per altri sedici anni?

4) la Santa Sede giudica soddisfacenti i risultati raggiunti dalla commissione e ha interesse a chiudere con «urgenza» questo negoziato. Questa premura [redacted] non puzza di bruciato?

[redacted] visto che da statistiche ufficiali solo diciotto italiani [redacted] cento vanno in chiesa, non sarebbe [redacted] giusto, non [redacted] un referendum, ma che se ne discutesse in Parlamento?

Giuseppe Toselli, Genova

Ribelli e patrioti in Afghanistan

Sulla *Stampa* [redacted] novembre, in prima pagina, e in quella del 10, in seconda, si parla dei «ribelli» afgani. Perché «ribelli»? E' vero che si ribellano al governo imposto dall'Urss, ma non sarebbe meglio chiamarli patrioti?

Vincenzo Forneris, Torino

«Strano» Tribunale della Libertà

Sul giornale leggo la notizia che non esito a definire «singolare», del terzo arresto del signor Angelo Rizzoli per ordine [redacted] Tribunale [redacted] Libertà. Sul piano giuridico il provvedimento forse è perfettamente legittimo e, probabilmente [redacted] opportuno, ma [redacted] è [redacted] presentata è stata commentata con garbata [redacted] da un amico americano al quale [redacted] riuscito a far capire [redacted] in Italia esista un «Tribunale della Libertà» che riesce anche a mandare in galera i cittadini messi in libertà [redacted] tribunali ordinari.

Personalmente, come [redacted] degli italiani, non ho mai avuto né simpatia né tenerezza per Rizzoli, ma quando sento che per la terza volta, dopo 10 giorni di [redacted] provvisoria, [redacted] scattato lo «choccante» rituale [redacted] «manette all'alba» per [redacted] del Tribunale [redacted] libertà sento un po' di simpatia anche per questo personaggio e, soprattutto, molta amarezza per il [redacted] poco coerente [redacted] operare della [redacted] magistratura.

Per non [redacted] errati convincimenti presso la grande maggioranza degli italiani «non addetti ai lavori» i quali, poverini, credono che i Tribunali della Libertà abbiano il compito [redacted] difenderli [redacted] possibili violazioni [redacted] soprusi da parte della magistratura, non si potrebbe cambiar [redacted] a questi «Tribunali»?

Adriano Pellissero, Torino

Quelli che pagano sempre

E' veramente originale l'ultima trovata dei nostri Parlamentari. In silenzio, con la nuova legge, la Socof, hanno espropriato tutti i fabbricati lasciando ai proprietari i muri e l'incombenza dell'amministrazione. Con Irpef, Ilor, l'una tantum perenne, super Ilor, [redacted] Socof, e aggiungendo a tutto questo il gravame della continue spese di manutenzione [redacted] più onesto degli artigiani fattura venti mila lire ogni ora di lavoro, normalmente la loro ora è di quaranta minuti), il proprietario del fabbricato (magari frutto di tutta una vita di lavoro) deve accontentarsi di subire i continui reclami degli inquilini.

La nostra Costituzione non dice che tutti debbono contribuire a seconda delle loro possibilità? E allora perché tassare solo i fabbricati e [redacted] i terreni? [redacted] possiede dieci, cento, mille ettari di terreno condotto [redacted] proprio o ceduto in affitto, non tira fuori una lira per turare i buchi dei Comuni, [redacted] dei quali hanno speso sproporzionalmente [redacted] i fondi, [redacted] non sempre indispensabili. E' questa la giustizia sociale?

Carluccio Rosso, Vercelli

Il denaro [redacted] o nemico

Su *La Stampa* del [redacted] novembre sei personaggi molto noti esprimono [redacted] loro opinione sul «denaro amico, nemico, fratello». Ma il problema non ne esce risolto. Esso conteneva un interrogativo: dato che il denaro, strumento di scambio e misura dei valori, è necessario, quando e per colpa di chi è spesso più nemico che amico?

La risposta non può che essere questa: tutto dipende dall'uso che [redacted] fa. [redacted] è comprensibile che chi si trova in difficoltà desideri il denaro ben sapendo che esso risolve molti problemi di ordine materiale. Ma assai di rado l'uomo si accontenta, perché in lui la sete del denaro aumenta [redacted] il raggiungimento [redacted] scopo, ed [redacted] sofferta [redacted] me una necessità fisiologica. Ne consegue che egli userà ogni [redacted] per possedere sempre [redacted] e qui si potrà dire che il denaro è nemico, o più precisamente elemento disgregante e corruttore.

Concludendo, il denaro è amico, nemico o fratello secondo l'uso, si è detto, che se ne fa.

Mario Jacetti
Ponte S. Nicolò (Pd)

I palestinesi e il «nemico»

In questi giorni tutti parlano del «massacro di Tripoli». Dell'attacco che fedayn palestinesi (definiti «ribelli») hanno sferrato contro altri fedayn (quelli [redacted] fedeli ad Arafat). L'uomo che [redacted] anni è stato il capo indiscusso di un popolo impegnato nella difficile, [redacted] disperata, ricerca di una patria, sembra [redacted] a sparire dalla scena, a lasciare il suo posto ad altri.

Ma chi sono questi «altri»? Sono palestinesi. In armi da sempre, una generazione nata e cresciuta in guerra. Una guerra strana da capire: [redacted] battuta più all'interno delle organizzazioni palestinesi (o tra queste e i Paesi arabi) che contro il nemico «ufficiale», Israele, che è una realtà che tutti, credo, accettano e riconoscono, forse anche [redacted] stesso Arafat.

Il nodo, secondo [redacted], è tutto qui. Con l'aperto appoggio della Siria e della Libia, i palestinesi «ribelli» stanno rovesciando la leadership [redacted] Arafat con [redacted] strumento peggiore, le armi, ma l'Olp [redacted] pur sempre un'organizzazione politico-militare [redacted] gioco democratico è difficile [redacted] rispettare.

Secondo me il «massacro di Tripoli» deve però spingerci ad una considerazione [redacted] ra: è la prova di un nuovo fallimento dei «grandi» (sia degli Usa che dell'Urss) ed anche [redacted] tutti gli [redacted] Paesi che non sono [redacted] a ritagliare un margine di manovra al «moderato» [redacted]. Contro i suoi fedayn a Tripoli [redacted] solo i cannoni siri[redacted]: ci sono altri palestinesi manovrati da [redacted] si, ma anche esasperati dall'impotenza dell'azione di mediatore di Arafat.

Francesco Gioconnetti, Roma

I regimi da cambiare

Leggo su *La Stampa* [redacted] 13 novembre che [redacted] presidente Reagan, durante il suo viaggio nella [redacted] del Sud, [redacted] espresso preoccupazioni per [redacted] situazione interna di quel Paese, governato da una pesante dittatura militare, e ha voluto ricevere alcuni [redacted] nenti dell'opposizione democratica.

Tutto questo suggerisce due considerazioni. La prima è che le preoccupazioni morali del suo predecessore Jimmy Carter, irrise da un certo realismo di maniera, non erano campate in aria.

La seconda porta alla conclusione che il sistema occidentale reca in sé abbastanza energia da correggere le proprie deviazioni: non altrettanto si può dire di quei regimi che riscuotono le simpatie dei «progressisti» di casa nostra.

Giuseppe Marchisio, Torino

Quanto vale la salute

A proposito [redacted] lettera pubblicata su *La Stampa* domenica 13 novembre [redacted] il titolo «Meglio medico o idraulico?», [redacted] essendo perfettamente d'accordo [redacted] signor Alberto Tumetto sulla [redacted] considerazione finale (non si intraprende una professione solo per lucro), vorrei però far presente alcune cose.

Proprio per quei medici che hanno intrapreso [redacted] professione non soltanto a scopo [redacted] lucro risulta abbastanza mortificante il confronto della valutazione pratica [redacted] proprie prestazioni con quella [redacted] o [redacted] altri artigiani.

Forse, vien da pensare, nella società moderna è assai più importante il funzionamento di [redacted] rubinetto che la salute del cittadino.

Piero Riscolio,
[redacted] Loazzolo (At)

I dubbi di un giocatore

Non sono un giocatore incallito, ma da qualche anno ho preso l'abitudine, che non chiamerei vizio né [redacted], di [redacted] in genere [redacted] mese [redacted] casinò. [redacted] sempre molta attenzione a non spendere troppi quattrini; stanzio una piccola cifra del mio stipendio per quella serata al tavolo verde. Più o meno spendo duecentomila lire [redacted] così, qualche volta vincendo, più spesso perdendo. Per questa mia abitudine alla roulette rinuncio ad altri piccoli lussi, per esempio l'aperitivo quotidiano al bar o il pacchetto di sigarette in più. Insomma sono un giocatore tranquillo.

Ma perché ora questa bufera sulle sale da gioco? Giusto che [redacted] eliminino comportamenti loschi e criminali, che nel casinò ritorni un po' di limpidità e correttezza. Ma pensino le autorità anche alle persone per bene, come credo di essere io, che già fumo poco per ordine del medico, non stravizio per via del colesterolo alto, [redacted] sobrio [redacted] quasi tutte le manifestazioni della mia vita di cinquantenne. Il rischio di non potermi nemmeno togliere la piccola soddisfazione di giocare sugli chevaux e sul carrè, se non sarà ristabilita in fretta un'atmosfera di tranquillità.

Giulio Della Santa, Monza

La nave va nel cinema in crisi

Ho letto [redacted] *La Stampa* del 15 novembre l'intervista fatta [redacted] dimissionario presidente della Gaumont, Renzo Rossellini. L'ho [redacted] interessante perché, correttamente, dice due cose: a) «si deve ammettere di dire che il pubblico ha torto»; b) «ci sono grossi problemi di analisi sul successo del [redacted] e a questo intendo dedicarmi».

[redacted] proporgli d'iniziare l'analisi della fruizione del prodotto [redacted] e [redacted] proposta gliela faccio dopo aver [redacted] «E la nave va» di Fellini, nelle seguenti condizioni: [redacted] delle sale al 30% (almeno) rotti, [redacted] altri scomodi; sale senza pendenza e quindi disturbo visivo della teste davanti alla mia; assenza di guardaroba e quindi cappotti in testa degli spettatori che si infilavano nella fila dietro alla mia.

Debbo dire che il film [redacted] bello e che io [redacted] sopravvissuta a questi fastidi, ma non ho potuto fare a meno di pensare che davanti alla televisione sto in poltrona, nessuno disturba, ho la compagnia che voglio. E' vero, il grande schermo rende di più, molto di più. Ma anche la [redacted] rende.

Franca Sessi, Venezia

[redacted] crisi della Gaumont Italia (*La Stampa*, 16 novembre) conforta la [redacted] opinione: il cinema italiano [redacted] ha nulla da raccontare per cui pencola fra barzelletta [redacted] e tortuosa verbosità.

Ho visto «La nave va» di Fellini. E' un bellissimo saggio di calligrafia. [redacted] proprio tutto: [redacted] purezza e la perfetta geometria dei segni, lo svolazzo voluttuoso, ma mi sembra assente la capacità di suscitare [redacted] non calligrafiche.

[redacted] cinema rivela la crisi di identità [redacted] affligge la vecchia Europa la quale, dopo quasi quarant'anni [redacted] alluvione culturale e tecnologica importata, ha perduto la propria capacità di esprimersi. Come quel pastore australiano sperduto nell'immensità di quel continente, non sappiamo più parlare ma, proferendo suoni inarticolati, crediamo di continuare a comunicare.

[illegible]

Vorrei esprimere il mio giudizio sul film «La chiave» di Tinto Brass, che ha avuto la «fortuna» di vedere.

Sono abbastanza [illegible] [redacted] anni, non bacchettona [illegible] [redacted] così repellente da provare invidia [redacted] le [redacted] della «signora» Stefania Sandrelli, così abbondantemente esposte; eppure [redacted] sono indignata per la presa in [redacted] per la gratuità delle immagini.

Ho letto in questi giorni un'intervista con la sopraccitata attrice, [redacted] quale dichiara che questo ruolo è stato forse il più bello e il più sofferto in tanti anni di carriera; io dico alla Sandrelli che se per bello intende l'esposizione delle sue «grazie» all'aria, mi [redacted] bene, ma se ha [redacted] presunzione di definire la sua «un'interpretazione», allora la compatisco.

Questo è un film che offende la dignità di noi donne, la nostra indipendenza, la nostra intelligenza e la nostra libertà, è un film che dimostra quanto ci sia di «prostituzione» [illegible] nel nostro cinema, è un esempio lampante di come le donne vengano sempre ridotte al ruolo di soggetti per spettatori guardoni. Sfido che il «povero» Rossellini è costretto a dimettersi: finché ci saranno registi e attori così, per il cinema italiano non ba[illegible] prognosi riservata.

Irma D'Achia, Torino

[redacted] ZIO SANITARIO NAZ[redacted]
REGIONE PIEMONTE
[redacted]
[redacted] 1-23 - TORINO

Avviso di [redacted] *privata*

Per l'affidamento della fornitura e posa di porte pieghevoli in plastica, tende alla veneziana, avvolgibili in legno e p.v.c., pertinaggi in plastica, tende verticali e pannelli in p.v.c. presso gli edifici ospedalieri e le Cliniche Universitarie convenzionate. Importo presunto a base d'asta L. 90.000.000 + IVA.
Si avverte che la gara sarà esperita a ribasso con la procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 5 F1 per un importo non inferiore a L. 90.000.000, possono richiedere di essere invitati alla gara stessa, presentando domanda all'Ufficio Protocollo dell'Ospedale San Giovanni di C.so Bramante 88 entro le ore 15 del giorno 6 dicembre 1983.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 20 novembre 1983
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'U.S.L. 1-23
Prof. Aldo Olivieri

ASTA
ARREDI ANTICHI
mobili, dipinti, tappeti
curiosità d'epoca
OGGI ESPOSIZIONE ore 10-22
ASTA: lunedì 21, martedì 22 novembre alle ore 21
Istituto Giudiziario
del Piemonte, via Boncompagni 18
Torino, [redacted]
485.33[illegible]

La Ditta MERLO S.p.A.
[redacted]
1) ESPERTO in pratiche esportazione e gestione amministrativa del servizio vendita
2) Per affiancamento alla direzione vendite ITALIA ESPERTO IN MARKETING per organizzazione rete in Italia ed estero e contatto clientela sulle stesse.
Scrivere a MERLO S.p.A.
Il DIPENDENTE di CERVASCA (CUNEO)
Ufficio del personale oppure tel. al (0171) 85.671/2/3/4

[redacted] province [redacted]:
ALESSANDRIA
[redacted]
PIACENZA
un
AGENTE
o
[redacted]
[redacted] introdotto presso
ELETTRAUTO
[redacted]
che voglia assu[redacted] parte o tutta l'area in questione
l'AGENZIA
DI UNA IMPORTANTE
[redacted] DI BATTERIE?
L'azienda, che già dispone nell'area di depositi e di un discreto potenziale clienti, è convinta che un elemento ambizioso e professionalmente valido possa sviluppare un ottimo lavoro, in linea con la [redacted] del prodotto e con l'immagine della marca.
Le condizioni sono di sicuro interesse e adattabili ad ogni situazione. Sono comunque previsti privilegiori incentivi e trattamento Enasarco.
Inviare curriculum dettagliato a Casella 26/O Publikompass Portici, 20/A Bolzano
P.S. Gli attuali collaboratori [redacted] zona sono stati informati

IMPORTANTE AZIENDA
[redacted]
cerca
[redacted]
[redacted]
Costituirà titolo preferenziale la frequenza a corsi di programmatore. E' richiesto servizio militare assolto.
Contattare telefonando ai seguenti numeri 693.0272/3/4 - 698.7886, chiedere signora Falco.

[redacted]
delle [redacted]
Direzione Generale
[redacted] DI 5 INGEGNERI E 5 GEOMETRI A CONTRATTO
Avviso
Ad integrazione dell'avviso relativo all'assunzione di n. 5 ingegneri e n. 5 geometri a contratto da destinare in Malaysia, pubblicato su questo quotidiano nell'edizione del giorno 15 settembre 1983, si comunica che l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.) è stata autorizzata a procedere alle assunzioni stesse, nel rispetto della graduatoria di merito, in tempi diversi in relazione alle esigenze derivanti in concreto dallo svolgimento dell'attività di assistenza da prestare per la realizzazione del programma autostradale della Malaysia.

Sotto la spinta [redacted] acquisti dall'estero la Borsa ha dato [redacted] segni [redacted] vitalità

L'occhio [redacted]

Il modello [redacted]

La Borsa italiana ha ricominciato a dare segni di inaspettata vitalità. Con l'inizio del nuovo ciclo operativo, mercoledì 16 [redacted] bre, [redacted] riaffiorate alcune iniziative che hanno rinvigorito gli scambi e permesso all'indice di guadagnare una buona frazione (3,54%). Immediatamente si sono intrecciati commenti e interrogativi soprattutto da parte di quegli operatori differenziali che sono sempre [redacted] a non perdere eventuali occasioni per impostare fruttuose incursioni speculative.

Francamente [redacted] esperti non riescono a trovare una spiegazione [redacted] questo risveglio: la situazione economico-finanziaria [redacted] Paese non è [redacted] brillante e [redacted] pauroso [redacted]cit del settore pubblico impone continui sacrifici. Il governo, alla [redacted]ca di nuovi introiti, non manca di colpire nei settore fi[redacted]e, in gara [redacted] tempi strettissimi di esecuzione, [redacted] fretta delibera misure che dovrebbero provocare [redacted] ripercussioni in Borsa. Basti pensare all'abrogazione delle facilitazioni fiscali per le società emittenti di azioni [redacted] risparmio [redacted]e — a quanto pare — [redacted] estenderebbe anche ai valori già in circolazione, dando così la sensazione che governo e Parlamento non guardano per il sottile nell'introduzione [redacted] norme retroattive. Per fortuna si [redacted] diradate quelle [redacted] voci [redacted] imposizioni patrimoniali che, nonostante le immediate smentite, impauriscono i risparmiatori e provocano pesanti riflessi sui mercati finanziari.

Qualcosa è cambiato negli ultimi anni in Borsa e attorno alla Borsa. Si sono moltiplicati [redacted] intermediari specializzati, si è ampliato [redacted] campo degli investitori istituzionali e recentemente gli stranieri — e quel che più conta, gli statunitensi — hanno ricominciato ad esaminare con occhio benevolo il [redacted]to italiano. Proprio [redacted] acquisti esteri si deve il risveglio degli ultimi giorni, imperniato [redacted] un'accesa domanda di titoli industriali: Montedison, Olivetti e Fiat in testa.

Effettivamente per gli [redacted] internazionali le attuali quotazioni [redacted] alcuni valori, [redacted] comparate con altri titoli stranieri, appaiono interessanti, nonostante i timori monetari e congiunturali. Inoltre la facilità con cui passano di mano importanti pacchetti azionari conferma l'attivismo [redacted] numerosi finanzieri e il loro ottimismo [redacted] fondo. [redacted] esempio? Il recentissimo «caso» Olivetti-Saint Gobain: secondo voci degne di fede, dei 100 milioni di azioni possedute dalla società [redacted] in [redacted] sono [redacted] Oltralpe: gli altri 70 milioni sono stati assorbiti da alcuni fondi di investimento americani ed europei, dalla Cir di Carlo De Benedetti e da Imi e Mediobanca cui si sarebbe affiancato anche il Crediop.

Proprio al dissolversi del pericolo di una valanga di azioni Olivetti rovesciate in Borsa è da attribuirsi il rinnovato fervore dei compratori e il vistoso recupero del titolo.

Negli ultimissimi giorni, poi, [redacted] la Montedison che ha dominato il mercato [redacted] per l'importanza degli scambi sia per l'entità del rialzo. Probabilmente, dopo [redacted] periodo di riflessione e di realizzi di beneficio che è notevolmente pesato sulle quotazioni, gli investitori stranieri si sono ripresentati in forze con benefiche ripercussioni ai prezzi. Inoltre non manca di fare impressione [redacted] accordi fra importanti gruppi che in sostanza permettono [redacted] collocamento a medio-lungo termine di consistenti pacchetti [redacted] azioni. Per ora si tratta principalmente [redacted] di carattere finanziario, che dovrebbero però preludere al consolidamento [redacted] situazioni pericolanti e al rilancio di iniziative impren[redacted].

E' difficile trarre un quadro d'assieme [redacted] situazione e soprattutto fare una proie[redacted] sul futuro, stante la grande confusione [redacted] cui queste operazioni si svolgono e si accavallano, [redacted] può desumere che l'economia e la finanza italiana attraversano un periodo di profondi cambiamenti. Scompaiono vecchi e gloriosi gruppi imprenditoriali cui si sostituiscono finanzieri e finanziarie modellate su schemi meno provinciali e artigianali, [redacted] stampo anglosassone. Il varo dei fondi [redacted] investimento mobiliare aperti, che introducono il concetto di società a capitale variabile, dimostra [redacted] maggiore flessibilità po[redacted] dinanzi alle necessità imposte dalla trasformazione di un Paese da eminentemente agricolo — e perciò statico — a industriale e di conseguenza dinamico. La strada è ormai recepita e tracciata. Occorre ora percorrerla senza troppi intralci e col minimo di [redacted].

Renato Cantoni

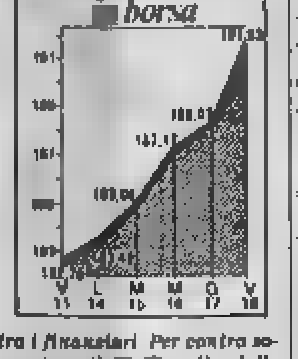
In settimana l'indice Comit ha registrato un progresso [redacted] 4,9 per cento - Richiesti i titoli Montedison, Olivetti e Fiat

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — *L'ultimo mese borsistico dell'annata si è iniziato all'insegna della ripresa. Nelle prime due sedute settimanali [redacted] state superate le scadenze tecniche della risposta premi e dei riporti, senza particolari difficoltà. [redacted] mercoledì hanno cominciato a manifestarsi nuove [redacted] che hanno rianimato [redacted] mercato anche dal punto [redacted] vista [redacted] volume [redacted] affari, che [redacted] è praticamente raddoppiato rispetto [redacted] mese borsistico di novembre: da poco più di 19 a ben oltre 26 miliardi di lire per seduta. Non [redacted] può ancora affermare che il pubblico degli investitori privati stia tornando in piazza Affari, ma i maggiori operatori hanno ripreso a muoversi e tra questi [redacted]bra vi siano anche alcuni grossi investitori esteri che già da tempo avevano messo gli occhi sulla Borsa italiana.*

L'indice globale Comit è [redacted] al [redacted] quota 190, abbandonata da circa un mese, e [redacted] chiuso venerdì a 191,73, in progresso [redacted] 4,9 per cento rispetto alla precedente settimana. Al buon risultato hanno contribuito soprattutto i [redacted] primo piano che hanno il maggior peso nella composizione degli indici bor[redacted]. In [redacted] si sono poste le Montedison, che hanno superato di slancio il livello delle 200 lire, chiudendo a 211,75, in [redacted] del 15,7 per cento [redacted] acquisti proseguivano an[redacted] nel dopoborsa di venerdì. Buone performance per le Olivetti (+ 9,3 per cento il titolo ordinario, + 12 per cento il privilegiato e + 7,6 per cento quello di risparmio) e per le Fiat (+ 7,6 per cento), seguita dalle società del suo gruppo.

Tra i rialzi significativi quelli di Pirelli Spa, Farmitalia, Snia, Rinascente e Standa, nonché Gemina e Bast[redacted]



tra i finanziari. Per contro so[redacted] rimasti [redacted] sotto della [redacted] bancari [redacted] e [redacted] assicurativi, con le Ras che addirittura [redacted] discesa dello [redacted] per cento a seguito del frazionamento del titolo (da [redacted] lire [redacted] nominale), che non [redacted] gradito, com'era avvenuto anche per le Generali, che [redacted] settimana si è ripresa del 3,9 per cento.

Il maggior balzo, dopo i recenti turbamenti, è stato compiuto dalla finanziaria torinese Borgosesia (+ 58,7 per cento) all'annuncio che il controllo del capitale (50,5 [redacted] cento) è passato a un gruppo [redacted] rappresentato [redacted] notaio Michele Giommo.

Tra le novità [redacted] dicembre borsistico si hanno quattro nuovi aumenti [redacted] capitale — Mediobanca e Banco Bartolomeo a titolo gratuito, nonché [redacted] e Italia [redacted] con formula mista — e l'imminente quotazione delle Sasib ordinarie (gruppo Cir) e della Selm (Servizi elettrici Montedison).

Enrico Colombi

Gli esperti [redacted] di nuovi rialzi

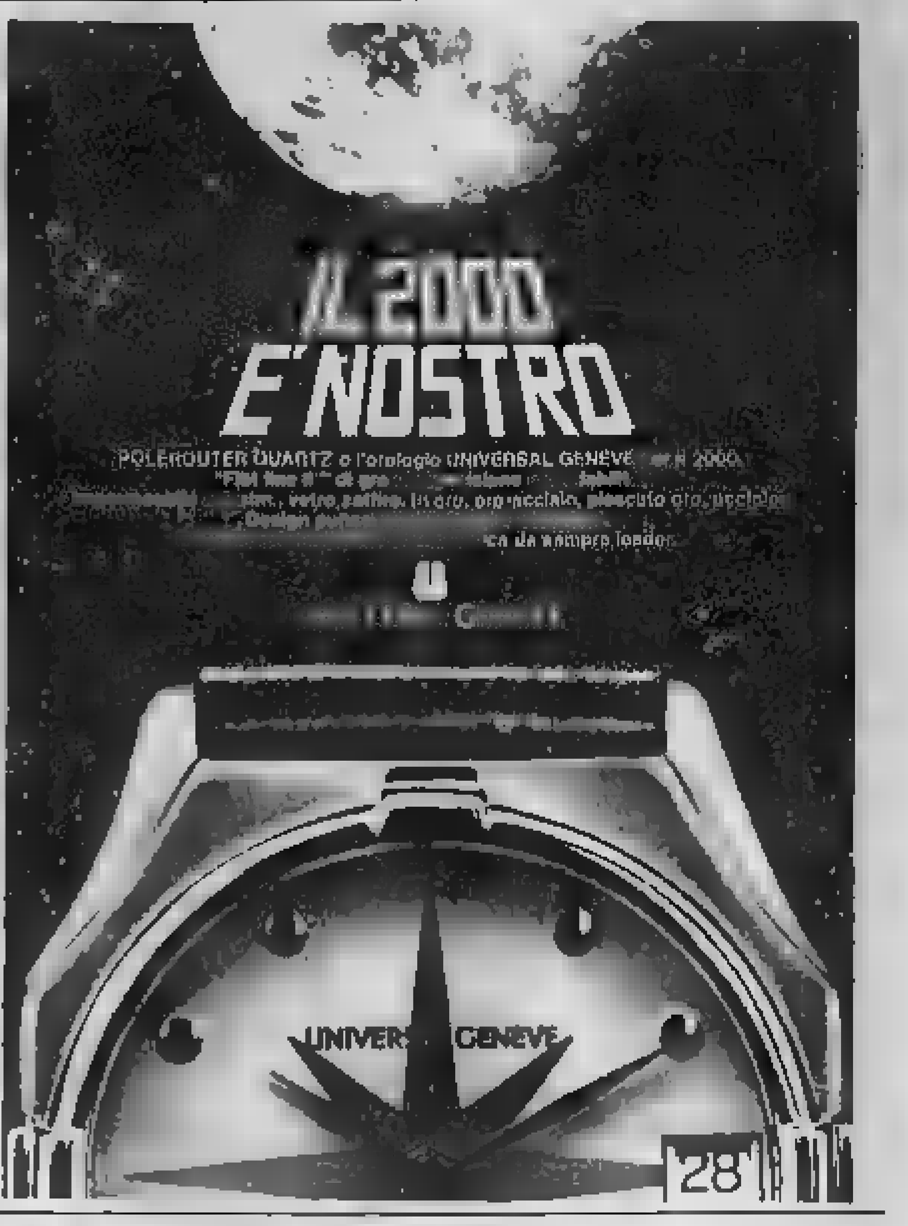
Per il dollaro si prevede un'altra settimana record

ROMA — Il dollaro ha concluso la settimana rafforzandosi su tutte le valute, e molti esperti sono del parere che anche la prossima settimana la valuta Usa metterà a segno nuovi rialzi.

Tutte le valute [redacted] state colpite [redacted] carica del dollaro, ma, a trovarsi in [redacted] particolare coinvolta è stata la lira, [redacted] confronti della quale il [redacted] ha superato nella settimana il precedente record stabilito in agosto: nell'ottava il dollaro ha infatti guadagnato circa 15 punti, [redacted] a New York a 1633 lire contro 1620,35 l'11 agosto.

Ecco le quotazioni in lire delle principali valute estere (media dell'Ufficio italiano dei cambi) registrate venerdì 11 novembre e venerdì 18 novembre:

[redacted]	18 novem.	11 novem.	Differ. %
[redacted]	1632,00	1618,25	+ 1,0
MARCO	606,55	605,90	—
FRANCO FR.	199,045	199,28	—0,1
FIORINO	540,73	[redacted]	—
FRANCO BELGA	[redacted]	29,835	—0,1
STERLINA	2414,10	[redacted]	+ 0,4
FRANCO SVIZZ.	749,045	747,87	+ 0,2
YEN	6,934	6,885	+ 0,6



Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1983 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

L'impero Genghini in vendita

Mario Genghini

MILANO — *«Stiamo istruendo [redacted] liquidazione di tutte le società [redacted]biliari del Gruppo Genghini, attualmente in amministrazione straordinaria secondo la legge Prodi, perché al ministero dell'Industria non considerano più terostmile la possibilità di un risanamento».* Lo ha dichiarato Floriano D'Alessandro, [redacted] del Gruppo Genghini in un articolo che apparirà [redacted]nale *Il Mondo* in edicola da domani.

«Contiamo [redacted] vendere tutte [redacted] proprietà, iscritte nei libri per un valore [redacted] 113 miliardi [redacted] lire, entro marzo — continua D'Alessandro — per poi cominciare a saldare i creditori che ne hanno diritto».

«I [redacted] del Gruppo [redacted]no infatti già vicini alla soglia dei mille miliardi [redacted] lire — ha detto il [redacted]missario delle aziende Genghini — anche [redacted] gli inestricabili intrecci di fidejussioni fra le [redacted] del costruttore fallito e l'enorme massa di docu[redacted] sotto [redacted] sequestro dei magistrati che hanno incriminato l'ex titolare per bancarotta fraudolenta non consentono ancora di quantificare [redacted] precisione il crack [redacted] Mario Genghini».

Condono Inail nuove norme

ROMA — E' stato prorogato al 30 novembre prossimo il termine per la presentazione dell'istanza di condono e per la regolarizzazione dei debiti contributivi da parte di datori di lavoro. Lo rende noto l'Inail. La regolarizzazione può avvenire anche mediante il pagamento di un numero massimo di 9 rate anziché delle 6 prevista dai precedenti provvedimenti.

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京

All'osteria della pace aziendale

Akachochin vuol dire «lanterne rosse», in giapponese, ma è ormai divenuto sinonimo di ben altro, per ogni impiegato, funzionario o dirigente nipponico. L'*Akachochin* è infatti la piccola, talora microscopica osteria, distinta appunto da una lanterna di carta rossa appesa alla porta, dove i «colletti bianchi» si ritrovano dopo il lavoro per un'ora di relax prima di affrontare il lungo viaggio verso casa, nella megalopoli tokyota. Ma si trattasse soltanto di una «bicchierata» fra colleghi, l'*akachochin* non sarebbe molto diverso dai bar americani, dai pubs inglesi e dai caffè italiani. La peculiarità giapponese sta nel fatto che in taverna vanno insieme superiori e dipendenti, capi e impiegati, dirigenti e fattorini, per una sessione di bevute liberatorie considerate parte essenziale del management.

Sbocconcellando «Yakitori», gli spiedini [redacted] pollo, o polipo secco, bevendo tazzine di saké caldo, i «colletti bianchi» [redacted] abbandonano a vere confessioni e inquisizioni pubbliche, a sedute psicoanalitiche [redacted] gruppo, dando fiato alle frustrazioni accumulate durante il lavoro. Dopo una bottiglietta [redacted] saké caldo è lecito insultare il direttore, attribuendo all'alcool uno sfogo altrimenti intollerabile. [redacted] direttore, [redacted] stesso rituale, dovrà sfogarsi e confidarsi con i propri dipendenti, [redacted] una familiarità inammissibile [redacted] ufficio. Storie delicatissime di [redacted] e [redacted] debiti, di odi e [redacted] ambizioni represse, vengono a galla nell'*akachochin*, per essere prontamente dimenticate il mattino dopo, nel nome dell'armonia e della produttività aziendale.

Interpellati dal ministero del Lavoro, il 65% degli impiegati dichiarano di considerare la [redacted]'osteria con i capi «un momento vitale della propria giornata di lavoro». Nelle aziende dove più intenso è questo fenomeno, si registra una [redacted] notamente minore delle tipiche malattie da stress, ulcere, alta pressione, gastriti, aritmie cardiache, esaurimenti nervosi.

Maggiordomo elettronico

Entrerà in commercio il 1° gennaio prossimo, prodotto da una grandissima industria nipponica di radio, televisori e hi-fi, [redacted] primo «maggiordomo elettronico», centralina capace di controllare [redacted] funzioni elettriche della casa e [redacted] fare la guardia contro i ladri. Collegato al telefono, il «maggiordomo» (nome ufficiale «*Home control-security system*») avrà [redacted] cervello centrale collegato con un massi[redacted] di [redacted] sensori per altrettante stanze.

Potrà comandare tutti gli elettrodomestici, rilevare [redacted] presenza di fumo, fuoco, gas, contr[redacted] temperatura, notare [redacted] eccesso [redacted] umidità nell'aria o di acqua sul pavimento contro rotture di tubazioni. Naturalmente svolgerà tutte le funzioni antifurto (radar, infrarossi, [redacted] di rumore e di spostamento d'aria) e, in più, il «maggiordomo» terrà d'occhio i consumi e gli [redacted] telefonici, informandovi di quanto state consumando e di quale fattura arriverà a fine mese, pe[redacted] errori e sorprese. In caso di [redacted] eccessivi o di pericoli [redacted] corto circuito in [redacted] apparecchio, spegnerà uno o più elettrodomestici senza «far saltare» tutto, come accade oggi [redacted] normali contatori.

Il «maggiordomo» [redacted] una voce, con la quale vi informerà [redacted] vanno le cose quando [redacted] chiamate, magari avvertendovi con gelida voce sintetica: «*Signore, l'appartamento sta andando a fuoco*» e potrà ricevere ordini a voce, oppure attraverso la tastiera del telefono da cui lo state chiamando.

Il costo complessivo installato [redacted] computer domestico, con tutti i sensori, sarà, in lire italiane, [redacted] due milioni e mezzo nella versione lusso. E' prevista anche [redacted] possibilità di collegare [redacted] scatola di controllo centrale, non più grande di un televisore medio, le serrature [redacted] porte e ordinare telefonicamente al «maggiordomo» la chiusura o l'apertura, nel [redacted] si fossero dimenticate le chiavi.

Il «nucleare» avanza

Vent'anni dopo l'entrata in funzione della prima centrale elettrica nucleare, un kilowatt su cinque consumati in Giappone è prodotto dall'atomo. Secondo le cifre diffuse il 15 novembre dalla commissione atomica nazionale, [redacted] 19,5% [redacted] produzione elettrica nazionale [redacted] dalle centrali nucleari: sono in attività 24 reattori per un totale [redacted] oltre 17 milioni [redacted] kilowatt. Nonostante la diminuzione dei prezzi [redacted] petrolio, sensibile specialmente nei [redacted] a moneta relativamente forte come il Giappone, l'energia prodotta dalle centrali atomiche costa ancora nettamente meno di quella generata nelle centrali a olio, 84 lire per kW/ora, contro 119 lire.

L'indubbio successo dell'industria nucleare, e la determinazione dei giapponesi, dipendenti come l'Italia dalle importazioni per [redacted] proprio fabbisogno energetico, non ha tuttavia evitato [redacted] riduzione degli obiettivi a lungo termine. [redacted] è scesi [redacted] una previsione [redacted] equivalente pe[redacted] pari a 67 milioni per il 1990, a 51 milioni [redacted] kilolitri. Il motivo [redacted] rallentamento è tipicamente giapponese: essendo ancora di[redacted]ndente dall'estero per l'importazio[redacted] della tecnologia e dei brevetti, l'industria nucleare rappresenta una delle poche[redacted] passive nella bilancia commerciale. E questo, a Tokyo, [redacted] piace affatto.

Vittorio Zucconi

Timori per cantieristica [redacted] servizi

Napoli [redacted] rischia [redacted] perdere [redacted]

[redacted] — Dopo l'Italsider di Bagnoli minacciata di chiusura per i tagli Cee all'acciaio, un'altra nube [redacted] profila per l'occupazione napoletana: [redacted] progetto Prodi in merito [redacted] ristrutturazione della [redacted] navigazione «Tirrenia». Il piano, suddiviso in quattro punti, prevede l'assorbimento dell'azienda nelle Ferrovie dello Stato, con l'assegnazione delle linee alle regioni interessate (i porti di armamento sarebbero concentrati in Sardegna), le cosiddette linee «staffetta» ed «espresso» andrebbero in concessione ad un armatore genovese e ad altri gruppi privati [redacted] Livorno).

Lo smantellamento della attività della «Tirrenia» ha suscitato vivissime preoccupazioni. I settori che risulterebbero più penalizzati: i cantieri navali, le aziende impegnate nelle riparazioni costrette ad un taglio del 90 per cento del proprio carico di lavoro. Inoltre si avrebbero ripercussioni nelle aziende di servizi, che per il 50 per cento del loro giro di affari dipendono dalla «Tirrenia», le cui unità erano le sole ad avere porto di armamento a Napoli.

Sulla vicenda «Tirrenia» si registrano prese di posizione da parte degli industriali, degli operatori portuali, degli esponenti sindacali, ben decisi ad opporsi alla minacciata ristrutturazione a danno della città. *«Se il progetto dovesse diventare esecutivo — afferma il presidente dell'Unione Industriale, Salvatore Pallotto — i riflessi sull'apparato produttivo sarebbero gravissimi, si dovrebbe far ricorso nelle aziende metalmeccaniche fiduciarie della "Tirrenia" ad un taglio occupazionale del 50 per cento; oltre 2000 operai andrebbero fuori e le conseguenze si estenderebbero a macchia d'olio su tutto l'indotto commerciale dello scalo napoletano, sia come movimento merci, sia come imprese di servizio, containers e bunkeraggio».*

a. l.

Diventa operativo il raggruppamento

[redacted] Elsag» prevede [redacted] occupazione [redacted]

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Selenia ha [redacted] via al [redacted] assetto [redacted] raggruppamento Selenia Elsag (Gruppo Iri-Stet) recentemente deliberato dal co[redacted] di presidenza dell'Iri. Con questo atto il raggruppamento diventa ufficialmente operativo. Di esso fanno parte, oltre a Selenia, Elsag, Selenia Spazio e Vitroselenia, l'Ansaldo elettronica industriale, la Dea, la Selmp ed altre società minori. La Stet mantiene la responsabilità della gestione.

L'assetto azionario della Selenia, che opera nel campo dei grandi sistemi elettronici e che è chiamata a svolgere il ruolo di capofila del raggruppamento, risulterà così definito: Iri 26% del capitale, Stet 40%, Finmeccanica 25%.

La responsabilità della gestione operativa del raggruppamento è [redacted] affidata a Luigi Stringa, amministratore delegato della Selenia. Stringa è attualmente anche amministratore delegato della [redacted].

Al raggruppamento Selenia verranno affidati nuovi [redacted] più particolarmente nei settori della fabbrica automatica, elettronica industriale e biomedicale.

Dal punto [redacted] vista produttivo le strutture industriali in gran parte già esistono e con l'operazione ne verrebbe solo potenziata l'attività, creando complessivamente oltre [redacted] posti di lavoro nell'area genovese. Con i circa 100 miliardi di investimenti previsti per il periodo 1984-1988 dovrebbero poi essere realizzate alcune strutture ex novo e sviluppate ricerche per nuove produzioni.

Il programma interessa molto i sindacati, che si sono mostrati favorevoli al programma ma hanno chiesto un preciso confronto con il governo e l'Iri su tutto il settore elettronico e non solo per il comparto delle Partecipazioni Statali.

CITTA' [redacted]

Avviso [redacted] licitazione [redacted] per rifacimento tappeti bituminosi di usura in via Sabaudia, viale XXV Aprile e corso Moncalieri e sistemazione carreggiata e costruzione di rete di raccolta acque meteoriche in strada del Fioccardo.

[redacted] BASE L. 440.000.000

Procedura prevista dagli art. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827 e 1/a della legge 14 febbraio 1973 n. 14, modificato con legge 10-12-1981 n. 741.

[redacted] interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la «categoria 6°» (legge 10-2-1962 n. 57) possono chiedere di essere invitati [redacted] gara presentando domanda in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI [redacted] - APPALTI» entro il 29 NOVEMBRE 1983.

Torino, 11 novembre [redacted]

IL SINDACO
Diego Novelli

[redacted] NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO [redacted] OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al seme[redacted] 1-12-1983 / 31-5-1984 - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.6.1984	Maggiorazione sul capitale: Grado semestre 1.12.1983 31.5.1984	Maggiorazione sul capitale: Valore cumulativo al 1.6.1984
1980-1987 a tasso indicizzato (NEIMT)	8,45%	—	—
1982 - 1989 indicizzato III emissione (NEID)	8,30%	+ 0,282%	+ 3,703%

Le specifiche riguardanti i valori di cui sopra vengono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.

[redacted]

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Viale Trento 69 - 09100 Cagliari

Avviso di [redacted] d'appalto

L'Assessore [redacted] dell'ambiente indirà una licitazione privata con procedura di cui [redacted]. 1 lettera A della legge 2.2.1973 n. 14 secondo le [redacted] dell'art. 73 lettera C [redacted] R.D. 23.5.1924 n. 827 [redacted] il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1-2-3, [redacted] prefissione di alcun limite di ribasso e [redacted] esclusione di richieste [redacted] aumento, per la realizzazione di n. 4 basi operative antincendio, deposito carburante e opere [redacted]rie in Agro di Iglesias (loc. Marganai), Anela (loc. Traschia), Tempio (loc. Limbara) e Lanusei (loc. S. Cosimo). Il cui importo a b[redacted] d'asta [redacted] Lit. 1.512.223.000.

Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per categoria e importo adeguato [redacted] imprese iscritte all'Albo Regionale Appaltatori per [redacted] categoria adeguata e per importo superiore a Lit. 400.000.000 potranno chiedere di [redacted] invitate entro 15 giorni dalla [redacted] di pubblicazione [redacted] pre[redacted] avviso [redacted] domanda redatta [redacted] bollo [redacted] inviare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Ufficio Antincendi, viale Trento 69, 09100 Cagliari.

Cagliari, 19 novembre 1983.

L'Assessore
prof. Antonio Catte

Galleria d'Arte Torino s.a.s.
Corso Rosselli 73 - Tel. 594.000 - Torino

ASTA

Oggetti di antiquariato di provenienza ereditaria ed altri [redacted]

CATALOGO IN SEDE

Esposizione
da domenica 20 a mercoledì 23 novembre
Orario 10-12,30; 16-20

ASTA:
giovedì 24 - venerdì 25 - sabato 26 novembre
ore 17,30

Banditore G. Chiosasco

IN [redacted]

Craxi arbitro sui bacini di crisi nello scontro tra Longo e Goria

Il responsabile del Tesoro ha scritto al presidente del Consiglio per ridimensionare drasticamente il progetto del collega del Bilancio - La proposta d'intervento si limita alle zone di Genova e Trieste

ROMA — Incertezze sui da farsi, smentite tra ministri ai limiti della rissa, ripensamenti. E così anche il progetto sui cosiddetti bacini di crisi è finito sulla scrivania [redacted] presidente del Consiglio: in setti-[redacted] Craxi presiederà una riunione interministeriale per dipanare l'intricata ma[redacted] e [redacted] rimettere [redacted] po' di pace tra il ministro [redacted] Tesoro, Goria, e il collega del Bilancio, Longo.

Sulla scrivania di Craxi è arrivata infatti anche una garbata lettera di Goria che nella sostanza smonta il progetto elaborato da Longo d'accordo con [redacted] ministro del Lavoro, De Michelis. L'ennesimo colpo di scena di cui è costellata [redacted] breve storia [redacted] gestione socialista. Una caratteristica originale è che da un po' di tempo a questa parte i ministri [redacted] le pagine dei giornali e [redacted] e [redacted] per dialogare su temi così importanti.

Che cosa dice in [redacted] il ministro del Tesoro? Il pro[redacted] così com'è non funziona e va drasticamente modificato. [redacted] una legge speciale, sulla falsariga di quella messa a punto per Napoli, da verificare all'interno [redacted] maggioranza e circoscritta a pochissimi casi: due, al massimo tre. Insomma non interventi a pioggia dati a destra e a sinistra, bensì finanziamenti soltanto dove la crisi è davvero grave.

Secondo Goria, [redacted] ni [redacted] prendere in considera[redacted] sono quelle di Genova e [redacted] Trieste, e [redacted] questo modo i settori beneficiati resterebbero il siderurgico e il cantieristico; sparirebbero quello chimico e [redacted] minerometallurgico. Quest'ultimo, [redacted] parlamentari, [redacted] e [redacted] all'Efim, presieduto [redacted] socialdemocratico Fiaccavento. Il testo di Longo, spedito a Craxi nei giorni scorsi per portarlo [redacted] un prossimo Consiglio dei ministri, li prevede[redacted] tutti e quattro.

La lettera di Goria non è che l'ultima del carteggio triangolare tra [redacted] presidente [redacted] Consiglio, [redacted] ministro del [redacted] e quello [redacted] Tesoro. Ed è stato proprio Goria [redacted] aprire [redacted] serie. Martedì aveva inviato [redacted] colleghi, riuniti [redacted] il vertice conclusivo [redacted] bacini [redacted] crisi, [redacted] lettera [redacted] quale criticava i meccanismi di intervento finanziario tenuti nel disegno di legge. Sostenendo, tra l'altro, che gli incentivi previsti si traducevano [redacted] in [redacted] onere troppo gravoso per [redacted] casse dello Stato. Longo era andato su [redacted] le furie perché [redacted] non aveva mai partecipato alle riunioni preparatorie ma si era limitato a mandare dei tecnici e i sottosegretari.

La polemica era aperta e a quel punto senza esclusione [redacted] colpi. Longo, infatti, [redacted] compagnava il provvedimento con una lettera a Craxi il cui contenuto ribaltava le considerazioni di Goria. Le aree di crisi — ha scritto il ministro [redacted] — sono individuate [redacted] rigore e il sistema indicato è conforme alle linee di politica economica fissate nel [redacted] governo. Spetta ora a Craxi rimettere pace tra i contendenti.

E' certo [redacted] Goria ha dietro di [redacted] il suo partito, cioè la dc, che in questi giorni non ha mancato [redacted] appoggiarlo [redacted] questa controversia. Ieri è sceso in campo il senatore Romei secondo cui non si pos[redacted] trascurare i problemi contingenti dei lavoratori che rischiano il posto. «[redacted] bisogna fare [redacted] sforzo per [redacted] lare ai spiccioli un vero risanamento del sistema produttivo, altrimenti, bruciando ri[redacted] senza [redacted] quadro definito, ci ritroveremmo [redacted] gli stessi problemi aggravati». A Genova, indotto compreso, sono in ballo 20.000 posti di lavoro e alcune migliaia a Trieste, città che ha nei cantieri un pilastro della [redacted] economia.

e. pa.

I ministri Giovanni Goria (Tesoro) e Pietro Longo (Bilancio)

L'equo [redacted] +9,9% [redacted] ottobre

ROMA — L'indice [redacted] prezzi al consumo calcolato [redacted] Istat ai fini dell'equo [redacted] nello scorso ottobre è aumentato del [redacted] per cento, secondo i dati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 317.

La percentuale da [redacted] per l'aumento dell'equo canone è quindi pari al 9,9 per cento, [redacted] cento dell'aumento dell'indice.

Lombardini, Colajanni, Ricossa e Mazzocchi al Forum di Saint-Vincent

Nell'84 ripresa, [redacted] forse «drogata»

Tutti d'accordo: il prossimo [redacted] forse migliore, ma ci [redacted] perplessità sulla manovra economica - Consegnato a Mario Pirani il premio Saint-Vincent per l'economia

DAL NOSTRO INVIATO

ST-VINCENT — L'84 sarà l'anno della ripresa in Ita[redacted] Forse, ma c'è anche chi pensa il cont[redacted]. Ieri [redacted] «Forum» ec[redacted] di St-Vincent [redacted] venute previsioni moderatamente ottimistiche sull'anno che sta per aprirsi, pur con chiare critiche alla non-politica economica del [redacted] previsioni suffragate anche da [redacted] nota congiunturale dell'Isco in cui si afferma che [redacted] sono segnali [redacted] risalita della produzione in[redacted] ultimi tre me-[redacted].

Una doccia fredda è invece venuta dall'Fmi, che nel documento conclusivo della visita degli esperti del Fondo afferma che l'Italia ha ottenuto [redacted] inferiori a quelli [redacted] altri [redacted] nell'eliminare [redacted] cause degli scompensi nell'economia.

Sull'inflazione si sono [redacted] centrati anche gli economisti [redacted] «Forum» (che [redacted] tema proprio le previsioni per l'8[redacted]: pessimista Siro Lombardini, [redacted] ha affermato [redacted] una svalutazione della lira è *«tutt'altro che improbabile»*; la moneta italiana ha un valore che *«è stato mantenuto a livelli artificiosamente alti»*.

Più ottimista invece Giancarlo Mazzocchi per il quale *«è molto probabile che il 1984 [redacted] una riduzione del differenziale di inflazione rispetto agli altri Paesi sviluppati»*. Effetti positivi della ripresa internazionale potrebbero sentirsi anche sul [redacted] di crescita italiano. Tuttavia, ha fatto [redacted] Mazzocchi, per perseguire questi obiettivi sarà necessaria una politica dei redditi adeguata.

Contrario alla politica dei redditi si è invece detto Sergio Ricossa: *«La ripresa [redacted] può che significare lo smontaggio della politica [redacted] ca perseguita negli ultimi [redacted] anni* — ha detto — *e la politica dei redditi viene in primo piano quando si continua ad insistere [illegible] all'italiana»*.

Se gli economisti presenti hanno azzardato (con prudenza) previsioni per il futuro, non [redacted] mancato però chi si è lasciato andare a qualche considerazione [redacted] presente, come Napoleone Colajanni: *«L'84 [redacted] sarà un anno felice* — ha affermato ironicamente — *perché [redacted] politica di bilancio è sbagliata»*.

Precisate politiche a parte, anche Colajanni ha incentrato il [redacted] intervento sul proble[redacted] inflazione: no a rientri bruschi per i costi sociali che comportano — ha detto — ma [redacted] non [redacted] potrà puntare esclusivamente su [redacted] aumen[redacted] della produttività che richiede tempi lunghi: la strada giusta è quella di un contenimento graduale.

Gli intervenuti non hanno potuto pure fare a meno di affrontare il problema della scala mobile: [redacted] si è detto favorevole ad allungare ad un anno il periodo di calcolo, lasciando immutate le scadenze contrattuali.

Gli fa eco Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, che intervenendo nel pomeriggio si è detto d'accordo sul[redacted] necessità di frenare gli automatismi: il calcolo annuale della «scala» — ha affermato — è sostenibile in termini sociali, e gli stessi lavoratori si stanno accorgendo che è ora di cambiare. Concessioni che fino a poco tempo fa erano impensabili [redacted] possono [redacted] affrontare. Non è invece [redacted] sopportabile un'abolizione senza alternative [redacted] della contingenza. Massacesi si è pure riferito all'intervento di Lombardini, [redacted] quale ha dissentito: la svalutazione della [redacted] non è auspicabile — ha detto — servirebbe alle aziende solo per pochi mesi.

Oggi [redacted] «Forum» [redacted] conclude con la [redacted] dei premi St-Vincent per l'economia che sono stati assegnati a Enzo Rossi, [redacted] Impicciatore, Terenzio Cozzi, Franco Momigliano, Domenico Siniscalco, Mario Pirani (giornalista [redacted] *Stampa*) e Pino Di Salvo. La targa d'oro è andata all'editore Boringhieri.

Fabio Giovannelli

Fermata [redacted] per [redacted] milione di lavoratori

Contro la disoccupazione Milano sciopera martedì

MILANO — Martedì [redacted] novembre si fermerà il lavoro nell'intero comprensorio industriale milanese per la durata di quattro ore, dalle nove ai turni di mensa. Lo ha deciso il direttivo della federazione unitaria Cgil, [redacted] Uil. [redacted] manifestazione, che interes[redacted] un milione di lavora[redacted] dell'area milanese (sono [redacted] le zone di Monza, Legnano e Lodi) è la prima di questa portata dopo lo sciopero generale del gennaio scorso.

Le motivazioni che hanno convinto il direttivo [redacted] ad indire lo sciopero generale sono essenzialmente la difesa dell'occupazione, che ha subito recentemente a Milano grossi colpi (dai [redacted] posti persi alla Gondrand ai [redacted] della Riseuli, per ricordare gli ultimi [redacted] elementi più significativi); poi il sostegno [redacted] proposte avanzate dal [redacted] nel confronto con il governo sulla legge finanziaria (in [redacted] viene caldeggiata l'adozione [redacted] nuovi criteri fiscali sui grandi patrimoni e sul lavoro autonomo) e [redacted] pensioni; il rinnovo dei contratti ancora aperti per 260.000 lavoratori dell'artigianato, delle poste, della gomma-plastica; infine, il pieno appoggio agli accordi del 22 gennaio [redacted] e alla [redacted] interpretazione [redacted] condo quanto sostenuto [redacted] ministro del Lavoro, Scotti.

Non è stata una [redacted] facile quella del direttivo sindacale, tanto è vero che nel comunicato emesso dalla segreteria si parla di decisione presa [redacted] maggioranza e non all'unanimità. In particolare, riferiscono fonti sindacali, sarebbe stata la componente Uil la più restia ad approvare una forma così drastica di lotta. Infatti, aggiungono le stesse fonti, vi sarebbe ormai un accordo tra i vertici sindacali e il ministro socialista del Lavoro, Gianni De Michelis, su alcune modifiche da apportare [redacted] automatismi che oggi [redacted] golano la formazione del costo del lavoro.

L'abbattimento di questi automatismi o comunque un loro ridimensionamento verrebbe sostituito [redacted] un sistema di integrazioni salariali basato su criteri e parametri diversi; attualmente in fase [redacted].

g. mo.

Statali: [redacted] punti di contingenza [redacted] novembre

ROMA — Anche gli [redacted] tre punti [redacted] contingenza, pari a 20.400 lire lorde, a partire dalla [redacted] di novembre. Di [redacted] l'indennità integrativa [redacted] ciale, così al [redacted] la contingenza degli [redacted] sale a 531.941 lire.

Lo ha stabilito il ministro [redacted] Tesoro con un decreto che è stato pubblicato ieri [redacted] Gazzetta Ufficiale.

Bnl: in arrivo i [redacted] comuni

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro presenterà domani a Milano il suo fondo di investimenti. Per l'operatività del fondo saranno costituite due società.

La prima è la Società interbancaria di gestione e sarà presieduta [redacted] professor Gustavo Visentini. La seconda, la Società interbancaria nazionale [redacted] investimenti, sarà presieduta [redacted] Giancarlo Fornari.

Uno studio sull'Italia dal 1894 al 1914 presentato dalla Comit

Storia, banchieri e industriali

TORINO — Era stato Federico Chabod ad avere per primo l'idea: una collana [redacted] storia economica dell'Italia. Chabod [redacted] immaginata divisa in quattro parti, dal Settecento [redacted] periodo post-unità: era il 1941. Per realizzare il primo passo ci vollero vent'anni, con la comparsa del primo volume del Luzzatto [redacted] sull'Economia [redacted] dal 1861 [redacted] 1894. Oggi la collezione è giunta [redacted] diciannovesimo volume, con la presentazione, avvenuta nei giorni scorsi, dell'opera di Antonio Confalonieri su «*Banca e industria* [redacted] *Italia dal 1894 al 1914*». L'opera completa, [redacted] impegno [redacted] mente sostenibile da un editore classico, è stata finanziata interamente dalla Banca Commerciale Italiana che con l'ultimo volume ha voluto anche festeggiare i suoi cinquant'anni di attività.

Fu infatti Raffaele Mattioli, nel '41 allora presidente della Comit, a sostenere la validità di un'impresa simile nel corso di un consiglio di amministrazione, come è stato ricordato nella cerimonia tenuta a Torino presso l'Accademia [redacted]. All'incontro hanno partecipato lo [redacted] Antonio Confalonieri, Valerio Castronovo, Franco Venturi, [redacted] Romano e Leo Valiani. Erano presenti per la Comit il vicepresidente, Tommaso Pasco, l'amministratore delegato Francesco Cingano ed il direttore centrale Sergio Siglienti.

Confalonieri ha spiegato i [redacted] di un testo che tocca un momento cruciale dell'evoluzione dell'economia italiana, dall'abolizione del corso forzoso alla caduta del cre[redacted] mobiliare. Un periodo che vede due pesanti crisi, quella del 1893 e quella del 1907, in cui [redacted] hanno avuto un ruolo importante [redacted] rilancio, ma di cui subirono anche i contraccolpi.

«Fino a qualche tempo addietro — ha detto Castronovo — *erano in molti a credere che il ritardo e la debolezza del nostro decollo industriale si dovesse unicamente alla "pigrizia" del capitalismo italiano, e non già alla povertà di materie prime e di risorse finanziarie. Altri erano convinti che il divario Nord-Sud fosse praticamente inesistente al momento dell'unità politica. Oggi queste interpretazioni non hanno più* [redacted] *nella storiografia italiana: se questo è avvenuto lo si deve allo sviluppo assunto negli ultimi anni dalla ricerca storica lungo una prospettiva più articolata. A questo ampliamento di orizzonti* — ha concluso Castronovo — *la collana di studi della Banca Commerciale Italiana ha fornito un contributo prezioso, che è quanto si prefiggevano i suoi promotori»*.

«L'iniziativa della Banca Commerciale — ha aggiunto Venturi — *ha risposto alle esigenze di trovare un contatto tra la storia del nostro Paese e quella del resto del mondo. E' su questa strada che dobbiamo continuare»*. Valiani ha concluso affermando che i banchieri «sono spesso degli umanisti: il tempio del denaro abbisogna d'un minimo di raffinatezza artistica. [redacted] Mattioli, promotore dell'opera, era anche presidente dell'Istituto italiano di studi storici; era l'ufficio cui teneva di più, naturalmente dopo quello di capo della Commerciale».

p. gio.

CHE COMODO!
HANNO APERTO [redacted]
IN CORSO SIRACUSA, 105!

COMODO [redacted]
E [redacted] ANCHE
EFFICIENTI E [redacted]

Il servizio e l'esperienza di una grande banca, da sempre attenta ai problemi dell'impresa e della famiglia, sono [redacted] anche [redacted] Torino per rispondere nel modo migliore ad un mercato in costante evoluzione.
BAI, Banca d'America e d'Italia, l'unica banca internazionale [redacted] circa 100 sportelli in Italia. L'unica banca italiana che – con l'affiliazione alla Bank of America – è presente nei 5 continenti attraverso 1.200 filiali. La banca che con i suoi Addetti alla Clientela, assicura alle medie imprese la miglior assistenza nello sviluppo dell'import-export, nei finanziamenti in divisa, nel leasing [redacted] negli investimenti a medio termine. La banca leader in Italia nel settore del credito a privati.
La prima in Italia a presentare certificati di deposito a breve termine.

BAI®

BANCA [redacted]

Una banca italiana, una banca internazionale.
A Torino, un punto d'incontro in più con l'efficienza.

NUOVO TV COLOR
GRUNDIG
Berlino

È il grande [redacted] l'acquisto [redacted] TV Color Grundig "Berlino"! Un nuovo design, una linea moderna, pronto per ogni sistema [redacted] ricezione: un televisore a [redacted] di futuro! [redacted]volgetevi [redacted] nostro Rivenditore che [redacted] consiglierà nell'acquisto.

TV Color a prova di futuro

MERCEDES DIESEL.
TUTTE LE QUALITA' DEL DIESEL PIU' UNA.
MERCEDES-BENZ.

Affidabilità, sicurezza, confort, economia, lunga durata, silenziosità: il tutto a elevate velocità di crociera.

Sono queste le migliori qualità che si chiedono a un diesel. Sono queste le qualità di Mercedes Diesel.

Ma in più la Mercedes Diesel vanta alcuni primati interessanti: è stata la prima e per tanto tempo la sola vettura prodotta con motore diesel, è progettata per questo tipo di motorizzazione e non adattata successivamente al diesel, è tuttora quella con un'alta stabilità del valore di mercato. E' infine una Mercedes-Benz.

Una Mercedes Diesel perciò ha tutte le qualità del diesel e tutte le qualità Mercedes-Benz.

Notizie su tutti i modelli, prove, permute, finanziamenti e leasing Merfina presso le Filiali e i Concessionari Mercedes-Benz Italia.

MERCEDES-BENZ.
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.
Mercedes-Benz Italia S.p.A. - Via Campo nell'Elba - Roma

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMPRESA

PARELLA

OCCASIONE

PIAZZA E. CARLO

LIBERO

PRECOLLINA

PREETIGIOSO

SETTIMO CENTRO

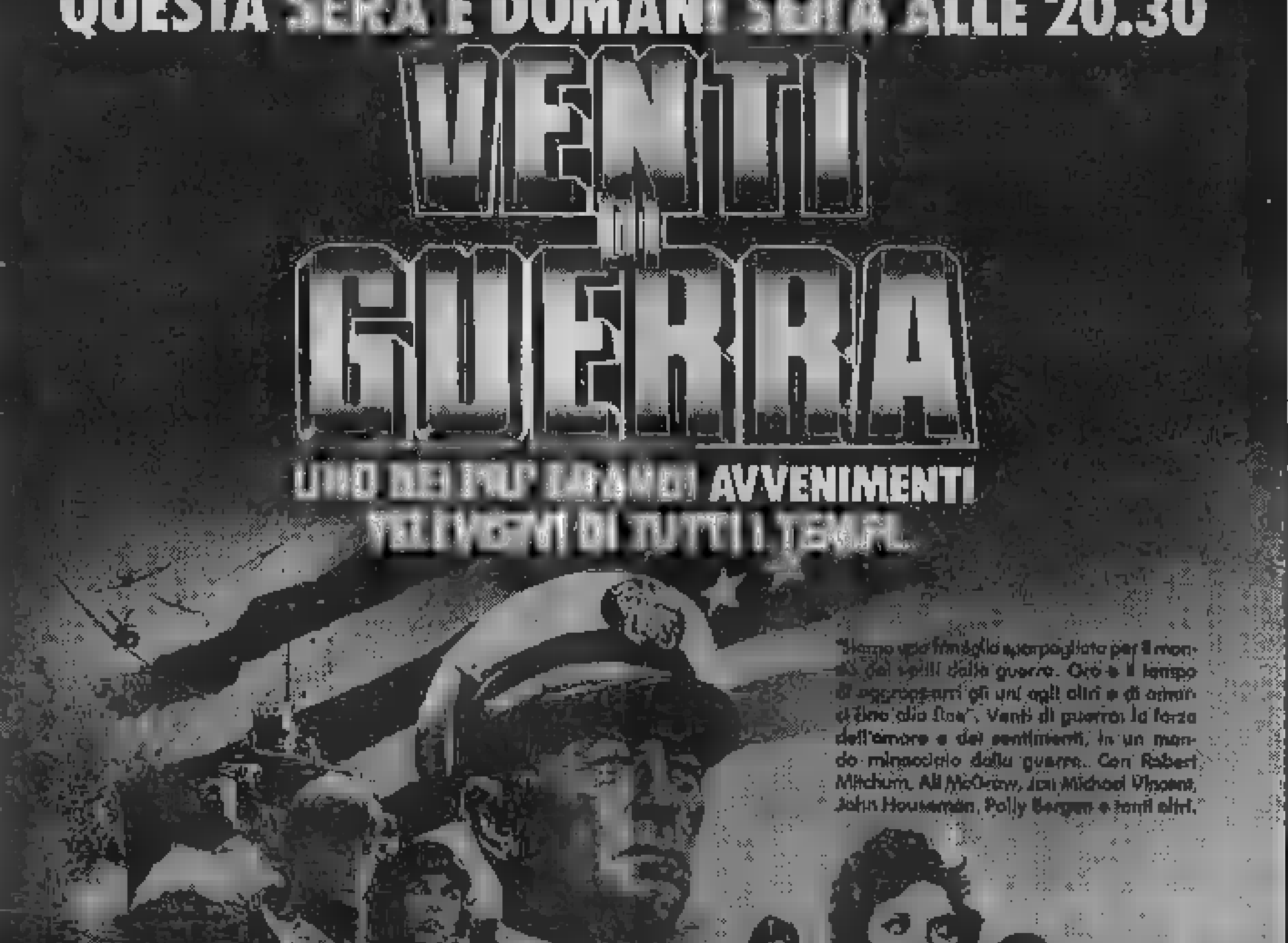
TESTONA

VALGALICE

QUESTA SERA E DOMANI SERA ALLE 20.30

VENTI DI GUERRA

UNO DEI PIU' GRANDI AVVENIMENTI TELEVISIVI DI TUTTI I TEMPI.



Con la collaborazione di NESCAFÉ e Scottex

NATURALMENTE SU RETEQUATTRO

(continua)

DOPO I TAGLI CEE [illegible] CRISI PER UNO DEI PRODOTTI PIU' TIPICI [illegible]'AGRICOLTURA [illegible]

Come [illegible] l'olio d'oliva

La sospensione dell'aiuto comunitario al consumo farà probabilmente aumentare il prodotto al dettaglio di 400-500 lire il litro (il miglior extra vergine toscano toccherà forse le [illegible] lire) - Preoccupazioni per l'ingresso nella Cee [illegible] Spagna, secondo produttore mondiale dopo l'Italia - Indispensabile puntare sulla qualità

Si tratta [illegible] salvare o lasciar morire [illegible] coltura millenaria, tipica dell'area mediterranea, di [illegible] il nostro Paese [illegible] la classifica produttiva, e che non può essere sostituita da nessun'altra: quale pianta all'infuori dell'olivo può [illegible] coltivata su aspre colline, difficili terrazzamenti, aridi pendii?

Eppure la Comunità [illegible] pea ha dato un forte [illegible] ai 300 milioni [illegible] piante d'olivo che vivono [illegible] Paesi europei, riducendo l'aiuto che concedeva per facilitare lo smercio di un prodotto che è molto difficile produrre. E' stato conservato l'altro aiuto, quello per gli agricoltori. Ma perché questo prodotto ha bisogno di tanti sostegni?

Il mercato dell'olio d'oliva, sin dall'immediato dopoguerra, è stato condizionato da due necessità, in una certa misura contrastanti. La prima: garantire agli agricoltori un prezzo remunerativo. Si tratta d'una esigenza che ha anche un riscontro sociale, poiché in molti casi l'olio d'oliva è l'unica fonte di reddito [illegible] produttori e per di più senza [illegible] alternative economiche.

Ma d'altra parte — ed [illegible] la seconda necessità — i prezzi [illegible] dovevano essere [illegible] competitivi con quelli degli altri oli e [illegible] materie [illegible] (soprattutto la margarina), offerti a prezzi più bassi.

La Cee, con il regolamento istitutivo dell'Organizzazione comune dei mercati degli oli d'oliva (risale al 1966), [illegible] di contemperare [illegible] due esigenze attraverso il pagamento di [illegible] integrazione di prezzo ai produttori, che consentisse di vendere sul mercato comunitario l'olio d'oliva a un costo inferiore a quello percepito dai produttori stessi. [illegible] 1978 questa normativa è stata parzialmente modificata, poiché ritenuta troppo onerosa per le casse comunitarie e [illegible] molto efficace.

Ora ogni anno la Cee fissa un prezzo indicativo alla produzione, tendenzialmente crescente da una campagna all'altra, in considerazione dell'aumento dei costi di produzione. [illegible] tratta di una quotazione ottimale, ritenuta auspicabile per i produttori di olio d'oliva, in quanto sufficientemente remunerativa e atta quindi a sostenere i livelli produttivi [illegible] Comunità.

Viene poi [illegible] [illegible] prezzo rappresentativo di mercato, a un livello inferiore rispetto a quello alla p[illegible] e tale da consentire una normale commercializzazione dell'olio, tenendo conto dei prezzi dei prodotti che ad esso fanno concorrenza.

In [illegible] il prezzo [illegible] d'oliva è stab[illegible] almeno il doppio rispetto a quello degli olii di semi (il rapporto tra i due è mantenuto tra 2 a 1 e 2,5 a 1). La differenza tra i due prezzi — quello percepito dal produttore (più alto) e quello pagato dal consumatore (più basso) — viene coperta dalla Cee [illegible] di aiuto: uno alla produzione, corrisposto agli agricoltori, e uno al consumo, concesso alle imprese confezionatrici dell'olio d'oliva, che dovrebbe consentire a queste ultime di con[illegible] i prezzi sul mercato al consumo (è proprio questo aiuto [illegible] ora la Cee ha fortemente ridimensionato).

Il fatto che gli olivicoltori siano aiutati [illegible] denaro pubblico è giustificato dal particolare tipo di coltura. Le aziende olivicole sono molto frazionate, di piccole dimensioni, e collocate in collina o montagna, [illegible] ostacola l'[illegible] della produttività e quindi la diminuzione dei costi di produ[illegible].

Recenti studi dimostrano che l'introduzione delle macchine sarebbe oggi possibile soltanto nel 45 per cento delle aziende olivicole; per un altro 25 per cento sarebbe necessaria una preventiva sistemazione dei terreni; il rimanente 30 per cento è [illegible] tutto irrecuperabile.

Quindi le spese di raccolta delle olive resteranno molto elevate (circa il [illegible] per cento del [illegible] globale, e si [illegible] verso il 70).

Questa situazione ostacola una più moderna organizzazione [illegible] settore, che vede impegnate un milione [illegible] mila aziende in Italia e circa 500 mila in Grecia (con l'adesione della Spagna la Cee avrà oltre 2 milioni 200 mila imprese [illegible] e l'olivicoltura supererà [illegible] zootecnia come numero complessivo di addetti).

Quali soluzioni per un settore così complesso e travagliato? Dando per acquisito l'ingresso della Spagna nella Cee, non è il caso di ipotizzare incrementi produttivi. Gli interventi, quindi, dovranno tendere alla riqualificazione e alla progressiva specializzazione dell'oliveto, al suo rinnovamento, allo sviluppo [illegible] meccanizzazione dove ciò è possibile, alla ri[illegible] dei costi unitari di produzione, a un miglioramento della qualità dell'olio.

Soluzioni [illegible] facili, specie per la [illegible] arretrata olivicoltura meridionale, che tuttavia in regioni come la Puglia e la Calabria concorre da un 20 a un 30 per cento alla formazione della produzione lorda vendibile agricola.

Livio Burato

Il vertice agricolo Cee

Pandolfi polemico «A Atene [illegible]

ROMA — Il governo italiano non accetta la tesi [illegible] risanamento finanziario della Cee attraverso i tagli per tutti e l'abbassamento degli aiuti.

E andrà alla riunione del Consiglio europeo di Atene (4-6 dicembre) con l'intento di far passare un'altra strategia: quella [illegible] risanamento attraverso il rilancio e lo sviluppo dell'agricoltura.

Lo ha annunciato il ministro Pandolfi in un intervento — molto polemico nei confronti di alcuni partners europei — svolto ieri all'assemblea nazionale dell'Uci, Unione dei coltivatori italiani.

I principali produttori di olio d'oliva

(Produzione media, in migliaia di tonnellate)

	1969/71	1977	1978	1979	1980	1981
ALGERIA	21	11	[illegible]	13	19	41
MAROCCO	41	32	24	39	[illegible]	38
TUNISIA	[illegible]	[illegible]	62	94	165	[illegible]
SIRIA	23	42	[illegible]	43	66	51
TURCHIA	86	[illegible]	201	80	242	107
GRECIA	187	309	[illegible]	228	336	[illegible]
ITALIA	553	[illegible]	456	[illegible]	[illegible]	566
PORTOGALLO	70	33	[illegible]	67	39	[illegible]
SPAGNA	419	386	548	483	497	281
ARGENTINA	17	12	15	22	23	24
ALTRI PAESI	33	50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOTALE	1.857	1.345	1.776	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(fonte: FAO)

La raccolta, ancora fatta a mano, delle olive in Calabria

Gli olivicoltori scendono in piazza contro la Cee

IMPERIA — Una manifestazione pubblica, organizzata dalla Coldiretti per domenica 27 a Sanremo, e alla quale interverranno anche parlamentari, forze politiche e sindacalisti: così gli olivicoltori della provincia di Imperia rispondono alla decisione della Cee di ridurre di circa un terzo gli aiuti al consumo per l'olio di oliva, scesi da 942 a 6[illegible] lire a litro. E' soltanto la prima delle iniziative in preparazione.

Il 4 dicembre, ad Atene, alla riunione delle dieci nazioni comunitarie, sarà presente una folta delegazione di agricoltori liguri: «Vogliamo allargare la protesta al di là dei confini del nostro Paese: la gente dei campi non è disposta ad accettare ulteriori sacrifici», precisa il sen. Aldo [illegible], presidente dell'Associazione provinciale produttori olivicoli di Imperia.

[illegible] quindi [illegible] vertenza, alla quale la Liguria (dove ogni anno si raccolgono 600 mila quintali di oli[illegible] si producono oltre [illegible] quintali di olio) non in[illegible] restare estranea, come afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Paredi: «Come ci battiamo a Genova, per salvaguardare l'industria, così nelle due Riviere saremo al fianco [illegible] organizzazioni di categoria in lotta nel settore olivicolo sinché le loro rivendicazioni non saranno accolte dalla Cee».

Per il sen. Amadeo, è allarmante che la Cee si sia mossa in direzione contraria a quella auspicata dall'Italia: «Anziché tassare gli oli di semi, ha ridotto i sussidi all'olio di oliva».

s. d.

Come le principali regioni oleicole hanno reagito alle misure decise dalla Comunità economica europea

Puglia, [illegible] 15 [illegible]

Oltre 150 mila aziende, [illegible] mila ettari: è la prima regione olivicola d'Italia - L'abbondante raccolto dell'83 aggraverà la situazione

[illegible] CORRISPONDENTE

BARI — Il provvedimento della Cee ha suscitato apprensioni in Puglia, la regione italiana in testa alla produzione di olive.

Il contributo [illegible] alla Puglia lo scorso anno è stato di oltre 70 miliardi per integrazione al prezzo, circa 40 miliardi per contributo al consumo. Con il taglio, quest'ultima somma sarà [illegible] 15 miliardi.

[illegible] il presidente dell'Unione Camere di commercio pugliese, dottor Luigi Farace: «Vedremo se i consumatori di [illegible] d'oliva diminuiranno. Allora la produzione subirà un ulteriore calo, aggravando una crisi che già esiste in un settore delicato».

Le aziende oleicole in Puglia sono 150 mila, di cui oltre 70 mila in provincia di Bari. Gli uliveti in Puglia occupano [illegible] mila ettari, più altri 150 mila con altre colture. Famoso l'extra-vergine prodotto a Bitonto, un centro a pochi chilometri da Bari, dove oltre la metà degli abitanti è direttamente o indirettamente interessata economicamente alla produzione dell'olio d'oliva.

Il timore di tutti è che il calo della produzione faccia diminuire la manodopera, con aumento della disoccupazione agricola. «Soprattutto — dice il dottor Farace — si teme che possa gradatamente scomparire una coltura secolare che ha le radici stesse della civiltà pugliese e mediterranea».

Alla Regione Puglia, il coordinatore dell'assessorato all'Agricoltura, [illegible] Perulli, non è pessimista: «La conseguenza sarà un aumento di 400-500 lire al consumo. La scala prezzo [illegible] re e tutto ripiegherà come prima».

Per Gennaro Forcella, direttore generale della Federolio, questa previsione è valida solo se le condizioni di mercato resteranno quelle di prima, cioè di una produzione [illegible] di olive: «Invece sappiamo — aggiunge — che la campagna di quest'anno è stata particolarmente abbondante, per cui gli aumenti previsti per la scarsa produzione in [illegible] potrebbero in tutto, o in larga parte, essere assorbiti».

Si prevede che il cartellino prezzi dell'olio d'oliva [illegible] essere modificato entro due mesi. Per il momento i produttori hanno scorte sufficienti per evitare rincari. Questa, almeno, è la tendenza della Centrale Oleifici di Puglia.

Mongelli, del Consorzio Oleifici Sociali, è pessimista. Ritiene che come prima conseguenza ci sarà un'immediata impennata dei prezzi.

v. c.

[illegible] Toscana [illegible] drammatizza

Vi [illegible] produce un olio eccezionale, quasi tutti [illegible] agricoltori vendono direttamente [illegible] loro merce - Previsti rincari [illegible] 300-400 lire il litro

[illegible]

FIRENZE — *La decisione della Cee ha preso alla sprovvista gli olivicoltori toscani. Forse si pensava che l'azione del ministro Pandolfi riuscisse ad evitare questa decisione o almeno a ridurne le conseguenze.*

Al di [illegible] di una comprensibile preoccupazione per un inevitabile aumento del prezzo al consumo, però, non si va. Sia all'assessorato all'Agricoltura della Regione Toscana, sia alle organizzazioni dei produttori non sono arrivate, fino ad ora, reazioni di protesta da parte degli olivicoltori della regione. «La decisione della Cee è difficile da contestare — *si afferma al Croevoit* (Consorzio regionale olio extra vergine di oliva tipico toscano) —, il prezzo dell'olio d'oliva è agganciato a quello dell'olio di semi, in un rapporto di 2,3 a 1. Negli ultimi tempi il prezzo dell'olio di semi è aumentato e quindi [illegible] inevitabile un adeguamento di quello d'oliva. La diminuzione delle integrazioni di prezzo va vista in questo senso, non come un provvedimento punitivo».

Se la decisione della Cee non ha provocato drammi in Toscana è anche per le caratteristiche del commercio [illegible] prodotto. «Nella nostra Regione — *dicono al Croevoit* — è [illegible] fortemente [illegible] la tradizione di acquistare l'olio direttamente dal produttore.

Questo significa che la produzione è molto frammentata, ci sono moltissime aziende agricole a conduzione familiare che hanno il rapporto diretto con il consumatore. La Cee concede i contributi a chi [illegible] più di 600 quintali di olio l'anno e quindi tutti i piccoli produttori, che costituiscono una percentuale notevole della produzione toscana di olio d'oliva, [illegible] usufruivano di questi contributi che ora sono stati diminuiti e quindi non sono stati danneggiati».

I provvedimenti comunitari si ripercuoteranno comunque sul prezzo dell'olio. L'anno scorso un chilo di olio extra vergine di oliva è stato venduto a 6400-6500 lire. Quest'anno si prevedeva un prezzo di circa 7000 lire il chilo dal produttore al consumatore, ma dopo la decisione della Cee il prezzo [illegible] essere ritoccato [illegible] rialzo di 300-400 lire.

«E' [illegible] prezzo alto — ammettono [illegible] Croevoit —, [illegible] giustificato [illegible] fatto che in Toscana puntiamo alla qualità del prodotto per differenziarlo dalla massa degli oli delle altre regioni. Certo, l'ulteriore aumento conseguente ai provvedimenti comunitari rischia di [illegible] delle difficoltà».

f. m.

GRANDE SUCCESSO DELL'EIMA CHE SI CHIUDE QUESTA SERA A BOLOGNA

Anche per i trattori ora è di moda il turbo

Tra [illegible] molte novità della rassegna, i cinque nuovi Lamborghini Minicomputer per i trattamenti antiparassitari e per [illegible]

[illegible] — [illegible] chiude stasera la 14ª edizione dell'Eima che ha registrato, nonostante la grave crisi agricola, un grosso [illegible]: 1421 espositori dei quali [illegible] stranieri provenienti da [illegible] Paesi (al primo posto la Germania [illegible] cinquanta [illegible] seguita dagli Usa [illegible] quarantanove) con 11 mila macchine esposte, ripartite in 13 settori [illegible] logici che abbracciano l'intera [illegible] macchine agricole semoventi, operatrici e per il giardinaggio.

La [illegible] tecnica dell'Eima '83 non lascia dubbi sull'importanza della manifestazione, non solo in termini economici e mercantili, ma anche come aggiornamento delle conoscenze sulle nuove tecnologie e sulle innovazioni delle diverse macchine.

I costruttori stanno facendo sforzi notevoli sul piano innovativo per stimolare l'interesse dei potenziali acquirenti e le novità sono numerose.

[illegible] settore [illegible] trattori [illegible] Fiat, con un rilevante sforzo di standardizzazione dei componenti principali, ha sostanzialmente rinnovato la sua gamma di prodotti [illegible] nuovi interventi anche nella sicurezza, nel confort [illegible] guida, [illegible] flessibi[illegible] impiego e [illegible] facilità di controllo.

La Casa torinese mantiene il primo posto nelle preferenze dell'agricoltore europeo (14,6%) e rafforza il [illegible] primato in Italia (oltre il 40%), nonostante il vistoso calo della domanda.

La Lamborghini propone cinque nuovi modelli di potenza compresa [illegible] i 95 ed i 170 cavalli con motore progettato e realizzato dalla ste[illegible] casa di Cento (Ferrara). Le nuove tecnologie riguardano, tra l'altro, il motore turbocompressore, il sistema di raffreddamento ad acqua e la particolare silenziosità.

La Same presenta tre nuovi Diesel (Explorer 85 [illegible] - Laser 110 [illegible] 150 e il Galaxy 170), con nuova stazione automatica di controllo a doppio raffreddamento «aria-olio».

Dalla John Deere la novità di rilievo è offerta con il trattore [illegible] a [illegible] cilindri turbocompresso interrefrigerato con 16 marce avanti e 8 retromarce senza utilizzo della frizione.

Vediamo ora le altre macchine agricole.

Raccolta. La Hesston consolida la sua presenza, compalone la raccogli-imballatrice (balle cilindriche) della Italo-Svizzera, la raccoglitrice per pomodoro della Guaresi e la raccoglitrice [illegible] insalata della Ferrari.

[illegible] Richiamano attenzione le nuove [illegible] dei carri miscelatori (mangimi ed insilati) della Gulma, della Storti e della Mutti.

Irrigazione. Le novità sono significative: la nuova linea per irrigazione a goccia della Irrifrance, le centraline elettroniche della Irrisarra per l'irrigazione automatica a tempo o a volume ed, ancora, i microgetti per impianti automatici della Ital Difra, che consentono di ridurre consumi idrici ed energetici.

Elettronica. I minicomputer con video-tastiera (Hartwig Jensen) applicabili ai polverizzatori per i trattamenti antiparassitari liberano l'operatore dall'impegno del controllo continuo del lavoro della macchina operatrice.

Analoghi dispositivi per l'automatizzazione dei trattamenti e degli interventi colturali sotto serra vengono dalla Asal Bert: essi rappresentano l'applicazione in chiave agricola di quello che lo scorso anno la rivista «Times» ha definito il personaggio dell'anno, cioè il computer.

Mietitrebbiatrici. Particolare attenzione viene riservata alle «autolivellanti» capaci di diminuire i costi di raccolta, soprattutto del grano, nei terreni collinari: in questo settore la Laverda continua a richiamare forte interesse.

Bruno Pasteris

Bologna. Un padiglione dell'esposizione di macchine agricole. Quest'anno vi hanno partecipato 1421 produttori, provenienti da 25 Paesi

Quali macchine per gli Anni 90

BOLOGNA — Un disegno di meccanizzazione in agricoltura per [illegible] anni Novanta, un progetto che sia fin d'ora pensato in funzione dell'evoluzione dei prossimi 10-15 anni nelle agricolture dei diversi Paesi, in relazione alle nuove frontiere dell'innovazione tecnologica che si sta verificando anche in altri campi: dalla bioingegneria all'informatica, [illegible] di altre fonti di energia diverse dal petrolio, fino allo sviluppo delle colture energetiche.

E' questa la proposta espressa da Pietro Laverda, presidente dell'Unione nazionale costruttori macchine agricole (Unacoma) in un convegno organizzato venerdì nell'ambito dell'Eima. Gli industriali chiedono ai responsabili della politica economica italiana, della Comunità e degli altri Paesi di predisporre un discorso di programmazione per aree e per progetti, in termini di investimenti nella ricerca e nell'attività produttiva.

L'Unacoma chiede inoltre di sapere il significato della «centralità» dell'agricoltura e del suo indotto, nei programmi di governo nazionale e comunitario, e quali [illegible] gli aiuti che i Paesi industrializzati possono dare a quelli in via di sviluppo.

Al convegno hanno preso parte i presidenti delle confederazioni agricole (Lobianco, Wallner, Avolio), il presidente dell'Iri, Romano Prodi, il direttore generale della Confindustria e dirigenti di organismi internazionali.

b. p.

● VERONA — Da venerdì a domenica prossimi si svolgerà a Verona la 12ª edizione dell'Eurocunari, Esposizione europea di avicoltura e coniglicoltura.

Le trattrici viste al Centro sperimentale Fiat Trattori

Se [illegible] prove [illegible] laboratorio [illegible] affrontare [illegible] terreno

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Il trattore corre senza sosta, giorno e notte, su un percorso circolare reso arduo da grosse travi poste di traverso: la macchina sobbalza continuamente, scricchiola, geme e riprende. Proseguirà la sua marcia, che riproduce un difficile percorso di lavoro agricolo, sino a quando non crollerà esausto per un guasto: le trasmissioni, un giunto, o qualche altro particolare tecnico. Allora si studierà la natura del cedimento e si apporteranno le necessarie modifiche alle linee di produzione.

Il centro di sperimentazione della Fiat Trattori a San Matteo, alle porte di Modena, dove si fanno queste prove, copre un ruolo importante nella strategia produttiva e commerciale della Società.

Con il mercato nazionale che batte in testa (l'anno scorso in Italia sono stati venduti 40 mila trattori, il 30% in meno rispetto all'anno precedente) le nostre aziende devono buttarsi sui mercati esteri per trovare sbocco alla propria produzione. E qui l'attende una concorrenza accanita, portata sia dai colossi nordamericani e giapponesi — come Massey Ferguson, International Harvester, Caterpillar, John Deer e Komatsu —, sia dalle piccole e medie aziende europee che si difendono grazie a produzioni limitate, ma sofisticate e dirette verso utenti di grande impegno. Solo [illegible] macchine supercollaudate possono tener testa alla concorrenza.

Al centro di San Matteo, in una cella particolarmente studiata, si provano anche le condizioni di estremo rigore termico, fino a 30° sotto zero, nelle quali può essere chiamato a operare un trattore esportato nei Paesi dell'Est europeo o in Canada. In [illegible] laboratori le macchine vengono torturate all'inverosimile, muovendosi per ore e ore su rulli simulando condizioni particolarmente onerose di impiego.

Oppure si studiano impianti di insonorizzazione per le cabine e altre innovazioni per rendere più confortevole la [illegible] sono investimenti che costano e che risultano particolarmente onerosi in un momento come questo: «Oggi *le industrie del settore lavorano al 50-60% della capacità produttiva* — afferma Gian[illegible] Verzaliri, responsabile della Fiat Trattori — ed è in corso *una dura lotta per la sopravvivenza. Chi investirà nei nuovi prodotti e* [illegible] *dernamento dei nuovi mezzi di produzione, chi saprà ri*[illegible] *il prodotto dotandolo di prestazioni di affidabilità potrà partecipare alla e resistere* [illegible] *della ripresa*».

Una ripresa che si potrebbe m[illegible] sin dall'anno prossimo negli Stati Uniti (è prevista per la stagione autunnale [illegible] non dovrebbe [illegible] anche in Italia, dove il par[illegible] delle nostre macchine agricole è obsoleto e dove vi è un trattore ogni 3,4 addetti (nella Cee ogni 1,1 addetto). In Italia vi sono ancora quasi 3 milioni di aziende agricole che non dispongono di macchine per lavorare efficacemente il terreno.

Gianfranco Modolo

MACCHINE SUI CAMPI

Trattore in largo

Gli agricoltori usano le loro trattrici sempre più sulle strade sia per raggiungere le località di lavoro sia per trasportare, con speciali rimorchi, i prodotti della terra.

La maggiore percentuale di uso su strada asfaltata dei trattori, con velocità più elevate (alcuni costruttori già vendono modelli in grado di viaggiare a 40 km l'ora) ha comportato però la soluzione di importanti problemi connessi con la gommatura dei veicoli.

I progettisti di pneumatici hanno dovuto valutare la maggiore usura derivante dall'impiego su strada, tenendo conto delle diverse sollecitazioni imposte alla struttura e al differente comportamento delle costole a contatto con il suolo. Si è poi valutata la necessità di soddisfare altre esigenze, come il problema di un eccessivo compattamento del terreno, conseguenza di carichi molto elevati distribuiti su pneumatici relativamente troppo stretti.

La nuova gamma radiale Pirelli — presentata all'Eima di Bologna — è appunto caratterizzata da prodotti ad «ampia latitudine d'impiego», cioè in grado di equipaggiare i trattori a doppia trazione che lavorano sia per la grande agricoltura europea caratterizzata da terreni di medio impasto, sia per gli impieghi nei suoli tenaci mediterranei. Più specificamente, Pirelli fornisce per l'anteriore il TM 300, pneumatico a 3 alta resistenza all'usura e per il posteriore il TM 2000, pneumatico ad alta capacità di trazione.

Il nuovo Pirelli TM700

Se il Gruppo Montesi non paga

I [illegible] minacciano di [illegible]

[illegible] — Un terzo [illegible] zucchero ora può fallire. La minaccia incombe sul gruppo Montesi (una delle tre grandi «M» del settore) per cui venerdì un gruppo di bieticoltori ha presentato al tribunale di Padova un'istanza di fallimento. Nello stesso giorno alla Camera il dc Giannaro Pellizzari, relatore del provvedimento che vara la Ribs (la finanziaria degli zuccheri) usava parole di fuoco. Sul progetto, ha spiegato il relatore, pesa la minaccia dei bieticoltori dipendenti dal gruppo veneto, il 25% dell'intero settore saccarifero, i quali hanno già annunciato che se entro dicembre non avranno una parte consistente dei crediti [illegible] coltiveranno bietole «solo nella misura dove sono costretti per legge».

Le [illegible] di questa «distrapagna» — ha spiegato Pellizzari — [illegible] «disastrose». In pratica i bieticoltori consegneranno i prodotti soltanto all'Eridania, il colosso del settore che fa capo alla famiglia Ferruzzi e [illegible] consegna. Il risultato sarà «che nel prossimo anno — ha detto il relatore — dovremo sborsare 300-400 miliardi per importare zucchero, mentre sul nostro mercato avremo una situazione di monopolio dell'Eridania, l'esatto contrario di ciò che vuole il disegno di legge sulla Ribs».

Sulla finanziaria zucchero, intanto, martedì una rappresentanza di bieticoltori sarà ascoltata dalla commissione Agricoltura, assieme al [illegible] che, il giorno dopo, la legge venga approvata in sede legislativa. Con il decollo rapido del provvedimento (che prevede 147 miliardi di finanziamenti tra l'83 e l'84) sono in molti a sperare di indurre, sia pure indirettamente, i giudici di Padova a concedere l'amministrazione controllata, per la quale stanno premendo gli industriali veneti, convinti che il gruppo Montesi sia in gran parte risanabile.

Di parere opposto sono i bieticoltori, che venerdì hanno presentato ai giudici un memoriale nel quale si sostiene che non «esistono comprovate possibilità di risanare l'impresa» con l'amministrazione controllata.

I bieticoltori chiedono un rapido commissariamento del gruppo, in base alla legge Prodi, l'unica in grado di sbloccare i contratti entro dicembre. Se no, sostengono, sarà difficile seminare i 280-300 mila ettari di bietole di cui l'Italia ha bisogno, dodici fabbriche dovranno essere chiuse e saremo costretti a importare zucchero per alcune centinaia di miliardi.

Cesare Roccati

Domani si elegge il successore [illegible] Novelli, [illegible] l'accordo tra [illegible] partiti è in alto mare

Il sindaco non ha ancora un volto

Alla vigilia della votazione, due le possibilità: governo [illegible] quattro [illegible] appoggio esterno del pri, rilancio del monocolore di sinistra - I repubblicani incontrano oggi Spadolini e La Malfa - Ultimatum del psi: o cadono veti [illegible] pregiudiziali, o ci asterremo dal voto - Il pci: «Ciascun partito dica quello che vuole in modo chiaro»

[illegible] vigilia [illegible] Consiglio comunale convocato per eleggere sindaco e giunta e a circa due mesi dalle dimissioni di Novelli e del monocolore comunista, non ci [illegible] né per un pentapartito (anche in versione corretta con dc, psi, psdi e pli in giunta [illegible] l'appoggio esterno del pri) [illegible] per un eventuale nuovo tentativo di rilancio a sinistra.

Tutti i partiti attendono il discorso che oggi il segretario [illegible] pri Giovanni Spadolini, affiancato dal vicesegretario Giorgio La Malfa, [illegible] ai quadri piemontesi del partito. Dalla presa di posizione degli uomini dell'edera dipende quindi il futuro del pentapartito a Palazzo Civico, mentre i [illegible], [illegible] un articolo di Piero [illegible] sull'Unità di stamane, fanno [illegible] che [illegible] finiti i tempi del «[illegible] [illegible] [illegible]».

[illegible] il segretario del pci: «Ciascun partito [illegible] quello [illegible] vuole veramente». E, per [illegible] l'esempio, il pci lo [illegible] subito: «Un pentapartito è l'affannoso tentativo della dc di rabberciare una qualsiasi maggioranza con cui isolare il pci, appare come il tentativo disperato di rianimare un corpo ormai [illegible] coma profondo».

Non rimangono — a giudizio del pci — che [illegible] strade, visto che «la fase avviata nel '75 è giunta [illegible] esaurimento»: ripensare ad un'amministrazione [illegible] sinistra, «ridefinita alla luce di una crisi economica e sociale profonda che ha mutato tutte le condizioni entro [illegible] si è sviluppata l'azione amministrativa [illegible] sinistra», passando attraverso elezioni anticipate.

Oppure — «se non c'è questo coraggio» — percorrere «l'unica soluzione possibile: un monocolore comunista».

Anche i socialisti, riuniti in gruppo, presente il responsabile [illegible] nazionale degli enti locali, on. La Ganga, vogliono chiarezza. Dopo aver valutato l'appello del pci e la situazione sul fronte delle forze [illegible] pentapartito, hanno annunciato che, «salvo auspicabili fatti nuovi che sblocchino [illegible] situazione (sul fronte [illegible] pentapartito, n.d.r.), nelle votazioni per il sindaco e la giunta si asterranno».

Prosegue il psi: «L'accordo fra i cinque partiti della maggioranza nazionale non è stato finora raggiunto per incomprensibili rigidità e per egoismi elettoralistici. Visto questo singolare atteggiamento, che rende ancor più difficile governare la città, i socialisti — che in questi otto mesi hanno fatto ogni sforzo per ricercare una maggioranza stabile per evitare la paralisi amministrativa e molti [illegible] [illegible] gestione commissariale — ribadiscono [illegible] di fronte [illegible] troppe pregiudiziali altrui non vi sono le condizioni [illegible] [illegible] ulteriori proprie responsabilità».

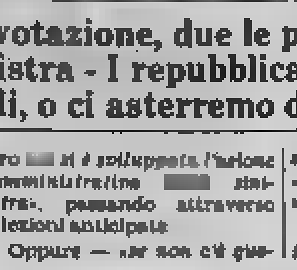
E' un evidente ultimatum, a pri e psdi, di [illegible] cadere «veti e pregiudiziali».

[illegible] mentre il capogruppo [illegible] Giorgio Cardetti smentiva [illegible] [illegible] «disponibile ad una candidatura a sindaco che possa essere fatta apparire, anche se strumentalmente, come simbolo [illegible] definitiva rottura a sinistra», dc, psdi e pli in serata erano ancora incerti se vi sarà o meno l'incontro di pentapartito, annunciato per oggi.

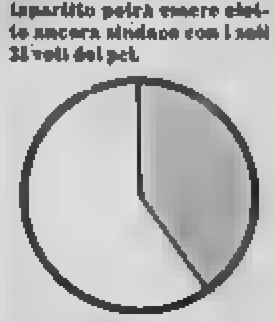
* Il [illegible] Torino ha messo in evidenza la contraddizione palese di certe alleanze stringenti tra le [illegible] marxiste e alcuni ambienti economici, sociali e culturali. Lo ha sottolineato l'on. Luigi Rossi [illegible] Montelera, parlando a [illegible] al convegno regionale organizzato dai democristiani amici dell'on. Forlani [illegible]. Ha confermato per [illegible] prossimo congresso dc la scelta della linea forlaniana «che tenta di recuperare i valori della dc degasperiana» e alla quale [illegible] il merito [illegible] aver evitato il compromesso storico favorito «dalla pratica dorotea della mediazione e del compromesso».

Giuseppe Sangiorgio

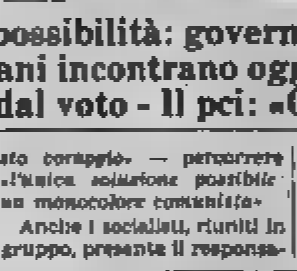
Tre i candidati: hanno queste probabilità



DIEGO NOVELLI, 52 anni, comunista. E' il sindaco uscente. Ha guidato una giunta pci-psi dal 1975 al '83 e un monocolore con [illegible] assessori del pci dallo scorso giugno al 18 ottobre. Se non vi saranno accordi di pentapartito potrà essere eletto ancora sindaco con i soli 32 voti del pci.

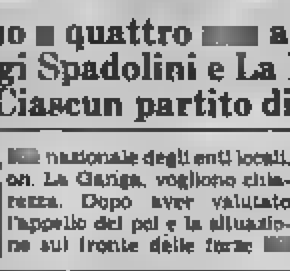


45%

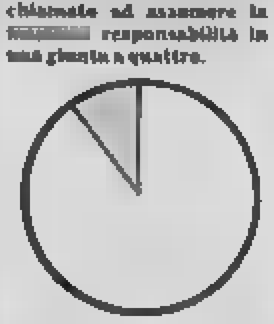


FERNANDO SANTONI DE SIO, [illegible] anni, liberale, avvocato, può essere il [illegible] [illegible] [illegible] svolta di pentapartito, o di governo a quattro con l'appoggio esterno del pri. La [illegible] elezione dipende dall'atteggiamento che oggi assumeranno i repubblicani dopo l'incontro con Spadolini.

45%



RENATO VALENTE, medico sulla sessantina, democristiano, ex assessore nella giunta di centro sinistra ed ex capogruppo. Potrebbe essere l'outsider della dc [illegible] [illegible] il maggior partito d'opposizione fosse chiamato ad assumere la [illegible] responsabilità in una giunta a quattro.



10%

Agnelli «La città è ferma»

«Per Novelli ho rispetto e attenzione, peccato [illegible] sia comunista». L'ha [illegible] il presidente della Fiat, avv. Giovanni Agnelli, durante un incontro con la stampa estera che si è svolto venerdì a Roma.

Sulla crisi politica che [illegible] circa [illegible] mesi [illegible] bloccato Palazzo Civico, Agnelli [illegible] [illegible] questa spiegazione: «Deriva da irregolarità amministrative che il sindaco ha denunciato».

«Mi auguro — ha concluso — che al più presto Torino possa avere di nuovo [illegible] guida. E' un grosso [illegible] per la Fiat la mancanza di un'amministrazione, perché tutti i lavori sono fermi».

Conclusa l'inchiesta del pretore dopo mesi di accertamenti

Magazzini Standa insicuri A giudizio dodici direttori

Già fissato il processo: 26 gennaio - Imputati anche tre responsabili nazionali della società - Impianti elettrici carenti, uscite non regolamentari

L'«effetto Statuto» investe anche i supermercati: i direttori di 11 magazzini Standa sono stati rinviati a giudizio per violazione delle norme sulla sicurezza dei locali. Li ha mandati sotto processo, a conclusione di un'inchiesta meticolosa, il pretore Raffaele Guariniello. Il provvedimento riguarda [illegible] direttori (in uno Standa ci [illegible] due dirigenti) e tre responsabili [illegible] [illegible] [illegible] società. Si [illegible] scono soltanto i nomi di questi ultimi: Fiorenzo Zaccarelli, direttore tecnico, di Milano, il suo vice Giuseppe Nobili, anch'egli di [illegible], e il [illegible] sponsabile [illegible] zona nord-ovest (che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) [illegible] Varaldo, di [illegible]. I magazzini Standa [illegible] [illegible] sono undici, ma solo di dieci si [illegible] gli indirizzi: [illegible] Vittorio, via Nizza, [illegible] [illegible] Regina, [illegible] Roma, [illegible] De Gasperi, via Tunisi, [illegible] Carducci, [illegible] Risorgimento, via Borgaro, corso Giulio Cesare.

L'inchiesta è partita qualche [illegible] fa [illegible] indagini a tappeto dell'ispettorato [illegible] lavoro e [illegible] squadra mobile. L'elenco delle violazioni riscontrate è lungo: nei supermercati più «sicuri» [illegible] stata scoperta almeno sette irregolarità, in qualcuno il [illegible] ro è salito fino a venti. Tra [illegible] infrazioni c'è un po' di tutto ma in particolare sono stati rilevati impianti elettrici «carenti», uscite di sicurezza [illegible] regolamentari, ingombri pericolosi vicino alle porte. I controlli, meticolosi, [illegible] andati avanti per parecchio tempo e hanno impegnato molti uomini soprattutto a giugno e luglio.

Per ora la inchiesta [illegible] [illegible] parata, ma quando si andrà in aula i vari procedimenti saranno [illegible]. Il pretore Guariniello ha già [illegible] la data del processo: la prima udienza è prevista per il 26 gennaio.

Il tragico incendio del cinema Statuto con i suoi 64 morti (13 febbraio [illegible]) continua a produrre i suoi effetti: i controlli nei locali dove affluiscono [illegible] genere decine o centinaia di persone sono diventati molto più accurati e meticolosi. Il problema della sicurezza del cittadino non è mai stato così sentito.

Anagrafe: abolite le «prenotazioni»

Dal primo gennaio prossimo non si potranno più prenotare per telefono i certificati anagrafici e di stato civile. Il Comune ritiene infatti che i 15 (presto [illegible] 17) uffici anagrafici decentrati siano più che sufficienti a evadere le richieste, considerando che «gli aumenti [illegible] tariffe postali e telefoniche impongono agli utenti un onere che si va dilatando» e che gli introiti relativi al servizio sono minori dei costi. «E' una follia — sostiene Guido Ambrosini, segretario provinciale Cisl per il settore pubblico — sopprimere un ufficio composto [illegible] tre persone che nell'82 hanno [illegible] [illegible] [illegible] che, più di molte delegazioni decentrate, [illegible] richiedono alcun esborso aggiuntivo per l'amministrazione. Purtroppo la giunta ha l'abitudine di non consultarci mai».

Prosegue Ambrosini: «Nel giugno dello scorso anno è stato affidato alla Sip l'appalto per l'installazione di un [illegible] telematico, [illegible] avrebbe dovuto servire per la gestione elettronica [illegible] mense, magazzini, archivio e personale, a partire dal giugno dell'83, spesa annua prevista: 307 milioni. La spesa si è fatta ma la struttura non funziona».

Tuttavia, l'amarezza [illegible] dipendenti, circa 17 mila, ha anche altre radici: «Il contratto, scaduto il primo gennaio 82 e rinnovato nel luglio [illegible] quest'anno con decorrenza gennaio [illegible], ancora adesso è inapplicato, ad eccezione di alcuni provvedimenti imposti in tema di mense, certificati medici e permessi brevi». Poiché il Comune continua a «rifiutare ogni confronto», è stato dichiarato lo stato di agitazione, che si tradurrà in «blocco totale dell'attività se, nel [illegible] della settimana, non si aprirà la [illegible]».

Incontri [illegible] amministratori sulla «questione morale»

Il pci fa autocritica: «Forse potevamo lavorare meglio»

Nomine senza lottizzazione, appalti alla luce del sole - La Regione non fa il programma: «Ma allora che ci sta a fare?» - Prezzi e costi

Lo sconquasso del 2 [illegible] [illegible] avuto [illegible] seguito una serie [illegible] ripensamenti [illegible] modo [illegible] condurre la politica che hanno portato anche [illegible] confortanti conclusioni. Lo scalpore di oggi sulla «questione morale» significa che prima si andava avanti allegramente? «Un momento — dice Rinaldo Bontempi, capogruppo del [illegible] in Regione — il 25 novembre dell'anno scorso noi abbiamo presentato una proposta [illegible] legge regionale che però non è mai stata portata [illegible] aula». C'è [illegible] [illegible] perché, visto che [illegible] 1975 il pci dirige, con psi e psdi, il governo del Piemonte.

E sugli appalti ci voleva proprio lo scandalo delle tangenti per mettere ordine in [illegible]. Ieri, in una riunione [illegible] pubblici amministratori [illegible] [illegible] Piemonte si è parlato, con punte autocritiche, di tutti questi problemi; [illegible] è anche stato detto con chiarezza dallo [illegible] presidente dell'Unione [illegible] che [illegible] imprenditori attendono un po' d'ordine in materia.

[illegible] sostanza: la Regione si dota [illegible] un prezziario proprio e di adeguati uffici progetti; ma stabilisca soprattutto un Fondo a rotazione per avviare opere, in attesa che arrivino i finanziamenti della Cassa depositi e prestiti (che poi rimpingueranno il fondo).

Critico anche il vicepresidente [illegible] Regione, Rivalta: denunciando le «difficoltà di vario grado che provocano caduta [illegible] credibilità», ha [illegible] [illegible] tutt'altro che retorica: «Che [illegible] fa [illegible] Regione se non programma?». La risposta è amara: «Diventa un ente inutile, uno spreco».

Certo, il Parlamento tenta ogni giorno di togliere qualcosa alle Regioni: la crisi induce a «pensare alle [illegible] [illegible] momento», ma nelle parole di Rivalta [illegible] è sentito anche [illegible] piccolo rimprovero [illegible] Regione che non pensa in termini più ampi. Il rimprovero ben presente, [illegible] [illegible] le pubbliche amministrazioni, anche in quelle [illegible] Enrico Morando che ha aperto i lavori a nome della segreteria regionale.

Egli ha si accusato la dc «di porre continui ostacoli all'autonomia regionale» e liquidato [illegible] [illegible] due parole sferzanti («esito inglorioso») il tentativo di formare un pentapartito in Comune; ma [illegible] anche [illegible] monito a lavorare con maggior serietà. [illegible] poteva avere altro significato, infatti, la constatazione che «lotti [illegible] una stessa opera affidati gli uni sulla base di un buon progetto esecutivo e gli altri su progetti di massima, [illegible] sono conclusi i primi nel pieno rispetto [illegible] costi previsti, gli altri [illegible] aggravi del [illegible] per cento».

[illegible] riferiva all'Anas in Val di [illegible] ma la mira era ben più [illegible] [illegible] perché [illegible] dopo ha demolito gli «appalti [illegible]» e la pratica dei «lavori affidati a trattativa privata [illegible] pochi milioni a un'impresa per poi procedere con lotti successivi fino a molti miliardi». [illegible] Poveri Vecchi si è cominciato con 200 milioni per il tetto e si è arrivati [illegible] oltre 3 miliardi).

Vendite [illegible]

[illegible] Regione rende noto che alcuni individui si presentano in abitazioni private definendosi delegati della Regione e offrendo in vendita oggetti il cui ricavato, dicono, sarà destinato a opere benefiche.

«Nessuno è autorizzato a agire a nome nostro» dice la Regione; «non abbiamo delegato [illegible] autorizzato forme simili di attività» e diffida «chiunque dal proseguire [illegible] queste attività illegale».

Attimi di terrore [illegible] [illegible] Moncalieri per l'irruzione di tre [illegible] [illegible] «Ciacci»

Rapinati nel ristorante 100 clienti

Nel locale affollato uomini e donne sono stati costretti a consegnare portafogli, collane, anelli, gioielli - Una delle vittime ha tentato di ribellarsi ed è rimasta leggermente ferita - Altro colpo nella gioielleria [illegible] di via Pietro Micca

Catullo Ciacci, ancora sotto choc, racconta le [illegible] della rapina

Sono arrivati in tre, ieri sera, [illegible] le 22, nel ristorante di Catullo Ciacci, in [illegible] Moncalieri 218. Tre clienti indesiderati, con pistole, [illegible] fretta e tanto nervosismo, non per unirsi al centinaio [illegible] commensali [illegible] tranquillamente [illegible] trascorrendo la serata. Sono venuti su una «127», un complice al volante, gli altri tre, giovani, forte accento meridionale, [illegible] sono precipitati [illegible] ristorante urlando e imprecando.

«Fermi tutti, se vi muovete vi ammazzo» ha gridato il [illegible] pobanda mostrando un pistolone [illegible] proprietario e cominciando [illegible] saltare da un tavolo all'altro, per spaventare e sollecitare i clienti a far presto, a depositare sui tavoli anelli, catenine, orologi e portafogli.

Per alcuni [illegible] nel locale è stato l'inferno. «Me [illegible] sono visto davanti — ha raccontato una signora accennando ad uno dei rapinatori — e mi sembrava un forsennato. Gridava, minacciava, voleva che facessi presto a consegnargli una collana. Ero terrorizzata, non riuscivo a togliermela. Lui mi si è avvicinato e me l'ha strappata».

Un altro rapinatore con un berretto di lana calato sul volto, davanti ad [illegible] tavolo con i commensali impietriti dallo spavento, ha preso il lembo della tovaglia e con uno strattone ha rovesciato piatti e stoviglie. Un piatto è finito contro il volto di [illegible] signore che ha dovuto poi recarsi in ospedale per medicazioni al setto nasale.

I banditi sono rimasti [illegible] locale affollato per alcuni minuti. A mano a [illegible] che [illegible] raffavano preziosi, portafogli e catenine, li mettevano dentro un sacco di plastica. Nella fretta, hanno dimenticato alcuni portafogli posati dai clienti [illegible] ristorante.

Per oltre un'ora i carabinieri hanno avuto il loro [illegible] per identificare i rapinati e verbalizzare il lungo elenco degli oggetti [illegible] con [illegible] forza. Relativamente modesto l'ammontare dell'incasso [illegible] gestore. [illegible] meno [illegible] [illegible] [illegible] «I clienti [illegible] [illegible] ancora pagato» ha raccontato più tardi Catullo Ciacci, vittima altre volte [illegible] analoghe rapine.

Ingente comunque il [illegible] [illegible] complessivo [illegible] colpo: si parla [illegible] almeno [illegible] decina [illegible] milioni.

* Due plateau di gioielli in oro ed argento (per un valore presumibilmente vicino [illegible] [illegible] milioni) sono stati rapinati ieri sera, poco prima delle [illegible], nell'oreficeria Montano di via Pietro Micca 8. Quattro uomini armati ed a volto scoperto hanno bloccato il contitolare Giovanni Masciotta e si sono impadroniti delle [illegible] [illegible]. La rapina è stata fulminea e pochi nella centralissima ed affollata via si sono [illegible] di quanto stava accadendo. I malviventi sono poi saliti su di una «132» fuggendo verso Porta Susa.

[illegible] [illegible] sede del Torino

Rapina ieri alla sede del [illegible] [illegible], corso Vittorio 77: due giovani mascherati e armati hanno fatto irruzione nei locali, immobilizzando gli impiegati addetti alla vendita dei biglietti. E' accaduto alle 17, e i banditi hanno più volte minacciato di morte le vittime.

[illegible] sono entrati, negli uffici della società granata — oltre ad alcuni sostenitori [illegible] squadra — c'erano tre impiegati, e fra questi il rag. Luciano Fassone, [illegible] 58 anni. «Fermi tutti — hanno gridato i banditi — questa è una rapina. Se vi muovete spariamo».

Sotto [illegible] minaccia [illegible] armi nessuno si è mosso, e i rapinatori hanno [illegible] a saccheggiare gli uffici. [illegible] [illegible] hanno preso i milioni e 800 biglietti della partita Torino-La[illegible].

* E' comparso un altro [illegible] solitario specializzato in rapine a farmacie. Ieri sera, poco prima delle 18, [illegible] preso di mira la rivendita comunale n. 24 [illegible] [illegible] Bellardi [illegible] Il giovane, probabilmente drogato, ha sottratto alla dottoressa Aurelia Sasso, 41 anni, l'incasso, poco più di 100 mila lire.

* [illegible] il trucco [illegible] mazzo di [illegible] è stata rapinata verso le 12.30 di ieri Assunta Fe[illegible]ro, 68 anni, via Ivrea 16. Due giovani, dopo avere suonato alla porta dicendo che erano i [illegible] del fioraio, l'hanno immobilizzata puntando una pistola.

In [illegible] di [illegible] lungo il viale

Sotto i pioppi e i tigli cittadini si aggirano guardinghi «trifolau» accompagnati da cani [illegible] olfatto sopraffino - Le [illegible] buone: Lungodora, in riva al Po, Villa Sassi

Si muovono silenziosi sotto i viali appena liberati dal solito commercio serale. Aspettano la fine delle contrattazioni fra [illegible] e marciapiede per uscire dal [illegible] preceduti dal cagnetto [illegible] [illegible] incerta e [illegible] [illegible] sopraffino [illegible] [illegible] [illegible] cultori di una tradizione che sopravvive al tempo, i cercatori del tartufo metropolitano: una specie di «trifola» simile a quella che ha fatto celebri Langa e Monferrato. La differenza sta soltanto nel luogo [illegible] raccolta.

I botanici confermano: «Nulla vieta che a Torino [illegible] trovino tartufi: ci sono moltissimi pioppi, tigli, querce; basta che l'habitat, l'ambiente, non sia troppo ostile. Le colline, specialmente dove la vegetazione non è troppo fitta, offre ancora le condizioni adatte», spiega il prof. Bruno [illegible] dell'Istituto piante da legno. I «trifolau», con la necessaria discrezione, tracciano la mappa: «Villa Sassi è ancora un buon posto, Val San Martino, Santa Croce sono più difficili, ma con un po' di fortuna ...», racconta Ercole Amario detto «il professore» per la lunga esperienza.

Francesco Tagliaferro, impiegato all'Ipla e cercatore autodidatta, dice che non c'è neppure bisogno di uscire dalla città: «Tartufi neri e qualche bianco si trovano frequentemente nei posti più umidi, ricchi di pioppi e di tigli: in Lungodora e lungo le rive del Po». Marco Bastieria, 73 anni, «ex artrite e una moglie» che non lo lasciano più uscire [illegible] casa, ricorda proficue battute nei posti [illegible] [illegible]: corso Vinzaglio, il Valentino, [illegible] Stati Uniti, perfino piazza [illegible] Felice, dove nel '41 portò [illegible] luce un tartufo bianco «grosso come un'arancia».

Oggi il territorio di caccia è soffocato dall'asfalto o dal cemento: probabilmente i diamanti grigi [illegible] ancora accanto alle radici degli [illegible] ma la pavimentazione dei viali è un ostacolo troppo duro. Neppure il cane del professor Ruerio (Negus, eccezionale «trifola detector», valore un milione e mezzo) riesce più a sentirli. E le difficoltà crescono ogni giorno: battaglie con l'amministratore del condominio che non vuole animali per le scale, rischi del girare a notte fonda per certe strade e per certe zone della collina. «Fino a qualche anno fa attorno la collina era sicura, dopo una certa [illegible] — racconta il professore — ora [illegible] da stare molto attenti: i parchi delle ville sono recintati e ben guardati. Si può sempre scavalcare o fare un buco nella rete, ma nel migliore dei casi si rischia di far scattare l'allarme e [illegible] far arrivare la polizia. Se va male, com'è [illegible] [illegible] al «capitano», un vecchio cercatore di barriera Milano, ci si trova davanti una coppia di dobermann: lui se l'è cavata con uno strappo ai calzoni; Tobruk, il cane che aveva da sei anni, ci ha rimesso la pelle.

Bruno Gianotti

temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 10,5
minima	— 2,0
media	+ 2,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 85 per cento. Temperature: massima +8,8; minima —2,7, media +2,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, con locali riduzioni per banchi di nebbia nelle prime ore del mattino; venti calmi, temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.31, tramonta alle 16.54. Temperature delle scorse 24 ore a Torino: max +11,4; min. +4.

Estrazioni del Lotto
(Sabato 19 novembre '83 - N. 47)

Bari	4	27	25	40	51
Cagliari	80	77	[illegible]	71	12
Firenze	48	30	44	84	42
Genova	77	83	72	61	47
Milano	[illegible]	[illegible]	43	13	15
Napoli	40	66	66	45	20
Palermo	48	87	[illegible]	7	22
Roma	72	71	56	86	71
Torino	15	30	20	2	31
Venezia	86	40	89	50	70

Risultati Enalotto

Punti	Vincitori	Quote
«12»	3	10.879.000
«11»	330	790.100
«10»	1065	83.800

Monte premi: 763.210.084

Colonna vincente: 1 x x 2 1 x x 2 1 1 2 2

Un lettore ci scrive:

«Dal ricordo [illegible] John Kennedy scritto dal fratello Edward (La Stampa, 15 novembre) stralcio due frasi: "Mio fratello non era un ideologo, non [illegible] che un regime fosse sempre cattivo o sempre buono..." e "Era convinto che il test fondamentale per una società fosse quello di come si trattavano i vecchi, i malati, i poveri". Vorrei proporre queste considerazioni alla meditazione di coloro che portano tanti bei nomi della [illegible] dirigente italiana in campo politico, economico, sociale e culturale. Ed anche a noi, comuni cittadini, gioverebbe tenere a mente questi principi».

Siro Bon Pepe

Un lettore ci scrive da Piossasco:

«Vorrei far presente con quanta leggerezza il Comune di Piossasco tratta il problema della costruzione di una megadiscarica di rifiuti sul suo territorio ad opera del Consorzio To-Sud. Domenica 13 novembre è stato organizzato un dibattito a proposito dall'Amministrazione cittadina. Hanno parlato diverse persone, soprattutto tecnici, ma nessuno del pubblico è potuto intervenire.

«I terreni su cui dovrebbe sorgere questa discarica sono considerati tra i più fertili del [illegible]: inoltre la falda acquifera scorre quasi in superficie con il rischio, tempo andando, di inquinarsi di rifiuti. L'acqua nera qui a Piossasco è ormai luogo comune, ma che la situazione, invece di migliorare, peggiori è troppo!

«L'Amministrazione risponde che la decisione si è avuta in sede di Regione Piemonte, ma non fa nulla [illegible] proporre alternative. Quando il nostro Comune finirà di [illegible] sere maltrattato e bistrattato da chiunque lo voglia?»

Segue la firma

Specchio [illegible] tempi

«Meditate, gente, meditate» - Discarica sui terreni più fertili? In via Arquata non si spreca una lira - Voglio aiutare per aiutarmi - Maleducazione amplificata - Il consigliere chiarisce

Il comitato inquilini del 10° quartiere Iacp ci scrive:

«Nessun titolo al signor "Renato Morino" che scriveva, il 16, in merito allo spreco di milioni che si stanno spendendo in via Arquata. Ma alcune precisazioni e considerazioni vanno dette. Vuoi per somma ignoranza manifesta, vuoi per la solita sottointesa maldicenza e contro questo comitato e contro gli enti pubblici.

«Noi, invece, a nome degli anziani e dei giovani che sollecitano problemi annosi ai [illegible] di ogni colorazione politica [illegible] [illegible] ci stancheremo di ringraziare il sindaco Novelli e l'assessore Radicati e l'[illegible] Chiesa, la circoscrizione e quanti altri con l'aiuto pratico e morale ci hanno sostenuto nelle nostre ricerche e richieste verso gli enti pubblici.

«L'esperienza positiva in materia "Casa" dei componenti [illegible] il comitato stesso ci insegna [illegible] non doversi fermare di fronte a macchine denigratorie. Non si sta distinguendo tra competenze del Comune e dello Iacp. Ottenere una manciata di soldini dal Comune [illegible] dopo decenni, rispetto a quello che si spende o si è speso in altri quartieri, non fa neanche sorridere. La zona pedonale non può certo dare disturbo ai ragazzi e agli anziani del quartiere che niente offre».

Il comitato inquilini
10° quartiere Iacp

Un lettore ci scrive:

«Si parla sempre di volontariato. Ora vorrei chiedere, tramite il giornale, se è possibile prestare la mia umile persona [illegible] servizio dei tossicodipendenti. Perché [illegible] [illegible] fanno così? Servono?

«Io [illegible] che aiutando gli altri aiuto anche me stesso. Sono un emarginato, un disoccupato. La mia disponibilità è totale: 24 ore su 24».

Livio Soldani

Un lettore ci scrive:

«Tante cose si possono criticare della nostra città, lo faceva già Massimo d'Azeglio ai suoi tempi, definendola, in una lettera al Manzoni, "una città dove non si respira, asfittica!" Debbo rilevare, come hanno fatto altri prima di me, che qui a Torino le cose vanno sempre peggio: non si è fatto nulla o quasi per la viabilità, tutto è molto sporco e trascurato, dopo la cosiddetta "crisi", tutto dorme in un clima di polemiche, che sono ormai diventate "patologiche"!

«Voglio porre l'attenzione su un fatto, che da qualche tempo ci infastidisce: qui in centro passano macchine ad intervalli, che con sonori altoparlanti, reclamizzano delle "confezioni"? Interpellati i Vigili Urbani, questi rispondono [illegible] [illegible] sanno se la cosa sia permessa. Non il sfiora il dubbio che la cosa sia semplicemente una ennesima violenza che rischia di diffondersi e di [illegible] un ambiente "fracassone" e volgare, come se non bastassero tutti gli altri rumori e disordini provocati da una circolazione caotica di mezzi privati e pubblici e tutta la violenza pubblicitaria, che già ci tormenta fuori e dentro casa, compresa la televisione.

«Le autorità comunali non debbono essere sollecite solo nell'applicare multe e aliquote percentuali di tassazioni, hanno anche il dovere di tutelare l'ordine e la tranquillità [illegible] [illegible] cittadini bene educati».

Segue la firma

Il consigliere regionale Michele Moretti ci scrive:

«Ti prego cortesemente di voler pubblicare a completamento della notizia apparsa su "La Stampa" e "Stampa Sera" del 18 novembre, che al magistrato, durante l'interrogatorio del 22 aprile, consegnai i verbali di Giunta del 15 febbraio e del 1° marzo, successivo all'incontro con Zampini, nei quali esprimevo la posizione contraria all'acquisto di via Tommaso Grossi e via Zologna».

Michele Moretti

Interrogatori del magistrato dopo i sequestri e i due arresti nell'ex ospedale psichiatrico

Collegno, [redacted]

Si sospetta che qualche dipendente, ritirando per delega la pensione di alcuni ricoverati, [redacted] intascasse buona parte - Presidente [redacted] vicepresidente dell'Usl 24: «Già da tempo avevamo inviato documenti alla magistratura»

Non solo la spartizione di materiale di proprietà dell'ospedale psichiatrico, gli appalti, le forniture, i concorsi dell'Usl 24 di Collegno, e l'igiene e il trattamento a [redacted] sono sottoposti gli ospiti del reparto «B 4» di Grugliasco sono al centro [redacted] indagini della magistratura e dei carabinieri. Una parte dell'inchiesta [redacted] anche indirizzata [redacted] scoprire se si [redacted] verificati furti [redacted] danni degli ospiti dell'ex manicomio.

Nella stragrande maggioranza dei casi, gli ammalati [redacted] vivono nell'ex ospedale di via [redacted] 30 Aprile [redacted] Molti percepiscono la pensione, alcuni hanno piccole rendite, [redacted] soci di una cooperativa [redacted] pulizie e ricevono uno stipendio secondo i livelli sindacali.

[redacted] primi due casi, e quando non c'è una sentenza di interdizione del tribunale con la nomina di un tutore, chi provvede, tramite delega dell'interessato [redacted] i soldi è, in mancanza di famigliari, personale dell'ospedale psichiatrico. [redacted] che qualcuno, approfittando della situazione, si [redacted] impadronito [redacted] denaro non suo. Una situazione già esistente prima della riforma sanitaria e dell'entrata [redacted] vigore della legge 180 quando [redacted] circa [redacted] i pazienti «custoditi» [redacted].

Per tutta la mattina di venerdì i carabinieri hanno portato via documenti sequestrati

Se i sospetti del sostituto procuratore Antonio Rinaudo hanno un fondamento di verità e alla luce [redacted] Decci, [redacted] anni, e del capo degli operai, Nicio Cona, di 60, nelle cui abitazioni è stato trovato materiale sottratto all'ospedale psichiatrico, c'è [redacted] chiedersi quanto [redacted] influito il «fattore [redacted]».

Sono [redacted] le polemiche che hanno seguito e continuano a circolare attorno a [redacted] riforma controversa ma [redacted] ha avuto il [redacted] distruggere una situazione, quella dei manicomi, scandalosa per un [redacted] civile. [redacted], all'enorme problema [redacted] reinserire nella società persone che, per decenni, hanno vissuto [redacted] te, si aggiungono ruberie, violenze, soprusi proprio [redacted] parte di chi è in prima fila in questo difficile compito i risultati [redacted] essere [redacted] raggianti.

A questo proposito sono scesi in campo il presidente [redacted] il vicepresidente [redacted] 24, Francesco [redacted] Carlo Boiconi. I [redacted] in un documento, affermano che «sicuramente l'inchiesta della magistratura vuole accertare [redacted] corretta applicazione delle [redacted] comitato [redacted] gestione dell'Unità sanitaria».

I dirigenti dell'Usl 24 affermano di avere lavorato in [redacted] tre anni, [redacted] «il superamento dell'ospedale psichiatrico che, muovendo [redacted] indicazioni della 180, prevede [redacted] graduale chiusura dei reparti manicomiali, [redacted] creazione di strutture alternative per ex ricoverati, il passaggio di alcuni degenti, anziani e handicappati, dai vetusti [redacted] a nuove e più umane forme [redacted] assistenza».

A prova delle loro affermazioni portano la creazione [redacted] «Comunità handicappati», la modifica del «metodo di fornitura dei pasti» che ha permesso «un notevole risparmio [redacted] e un miglioramento qualitativo [redacted] cibo» e [redacted] convenzione con il Politecnico di Torino «affinché fornisca [redacted] studio degli interventi necessari, in una struttura che risale al [redacted] per garantire sicurezza a degenti e personale medico e paramedico». Sammartano e [redacted] anche [redacted] il [redacted] di gestione dell'Usl [redacted] da tempo [redacted] venire [redacted] che riguardano la gestione [redacted] dell'ex manicomio alla procura della Repubblica.

Il dott. Rinaudo ha interrogato, [redacted] nella caserma di Collegno, due dipendenti dell'Usl per avere, pare, chiarimenti su forniture dell'ospedale psichiatrico. Lo stesso magistrato si occupa anche [redacted] di un ospite del «B 4» di Grugliasco, Nino Per[redacted] anni; attribuita [redacted] «collasso», ma per cui è stata ordinata l'autopsia.

Nel mirino della magistratura [redacted] ci sarebbero anche gli appalti con cui l'Usl 24 ha demandato ad alcune cooperative [redacted] lavori all'interno del complesso [redacted] e l'assistenza degli handicappati e l'assenteismo di molti dipendenti: «Alcuni — si dice a [redacted] legno — vengono solo a bollare la cartolina al mattino e alla sera».

Beppo Minello

Interrogatori per le analisi a Cto e Lambda

L'attività negli ultimi anni [redacted] laboratorio di analisi del Cto è al centro delle indagini del sostituto procuratore Rinaudo il quale, com'è avvenuto l'altro giorno a Collegno, aveva perquisito con i carabinieri [redacted] uffici [redacted] direzione amministrativa e sanitaria, la farmacia e l'ufficio personale dell'ospedale di [redacted] Zuretti.

Tra [redacted] mole di [redacted] al Traumatologico, ad [redacted] maggiormente l'attenzione del magistrato sarebbero stati gli [redacted] guiti [redacted] laboratorio privato [redacted] analisi «Lambda» di via Cernaia, uno dei più noti in città.

Una curiosità scaturita [redacted] tanto [redacted] «qualità», quanto dalla «quantità» delle analisi, [redacted] superiore a qualsiasi altro laboratorio privato in [redacted] I locali [redacted] «Lambda», [redacted] fino a [redacted] chi [redacted] la [redacted] professor Angela, [redacted] a tempo pieno [redacted] dipendente [redacted] Cto e capo proprio [redacted] laboratorio analisi, sono [redacted] perquisiti il giorno dopo l'irruzione [redacted] Trau[redacted] sospetto che qualcuno [redacted] personale [redacted] paramedico, «consigliasse» i pazienti a rivolgersi [redacted] struttura privata.

Il sostituto Rinaudo, [redacted] mercoledì della scorsa settimana, ha già interrogato decine di dipendenti del Cto ma, fino ad oggi, non ha ancora emesso comunicazioni giudiziarie che però sarebbero imminenti. Ancora ieri pomeriggio, almeno quattro persone sono state sentite dal magistrato.

Vicenda posteggi Appello del pm

Della vicenda dei parcheggi e dell'ex assessore alla [redacted] Giuseppe Rolando, [redacted] a parlare [redacted] tribunale. Il sostituto procuratore Rinaudo ha infatti presentato appello contro la [redacted] pretore Casalbore che a fine ottobre ha assolto con formula ampia l'ex assessore.

[redacted] compariranno davanti [redacted] giudici anche l'architetto Cesare Borda e l'ingegnere [redacted] del Comune [redacted] assolti [redacted] insufficienza di prove. [redacted] tro [redacted] vicenda, [redacted] ricorderà, c'è un'ordinanza, falsificata, sul parcheggio di piazza [redacted] Giovanni, usato dai dipendenti degli uffici tecnici come posteggio riservato.

Un killer gli ha teso un agguato davanti ai box e gli ha sparato 6 colpi

Antiquario [redacted]

In via Rubino, nel quartiere «Europa» - [redacted] vittima, titolare [redacted] un negozio in via Botero, [redacted] parcheggiato la sua «Golf» [redacted] stava raggiungendo l'alloggio al secondo piano - L'aggressore lo [redacted] sorpreso nel buio

Mortale agguato [redacted] sera in un condominio del Centro Europa, via Rubino 79: Pasquale Cananzi, [redacted] anni, antiquario, è stato [redacted] colpi di pistola [redacted] un [redacted] nascosto nel [redacted] lazzo. Un'[redacted] fredda, fatta da un professionista che ha sparato sei colpi con estrema precisione: quattro hanno colpito [redacted] vittima alla [redacted] una [redacted] spalla, [redacted] il sesto è andato a vuoto.

Sconosciuto per ora il movente. I testimoni [redacted] riferito alla polizia di avere visto, poco dopo, [redacted] «127» [redacted] con quattro persone a [redacted] allontanarsi a grande velocità.

Pasquale [redacted] viveva con Silvana Secoli, [redacted] anni, sposata 7 anni [redacted] dopo avere ottenuto [redacted] divorzio dalla prima moglie; da tre anni la coppia aveva adottato un bimbo, Francesco, [redacted] anni. Nell'ambiente degli antiquari [redacted] come il «Saraceno»; [redacted] via Botero 4 era proprietario di un negozio, proprio di fronte al Monte dei Pegni, denominato [redacted] d'Arte». Un piccolo commercio, [redacted] oggetti antichi e d'oro, ma anche di strumenti musicali e impianti stereofonici.

Ieri aveva lavorato [redacted] giorno e alle 19, abbassate le saracinesche, era [redacted] sua «Golf» nera per ritornare a casa. L'agguato è avvenuto circa mezz'ora dopo ap[redacted] entrato nei garages del palazzo in cui abitava. L'assassino lo aspettava nell'ombra, sapendo [redacted] che sarebbe ritornato dal lavoro prima di cena.

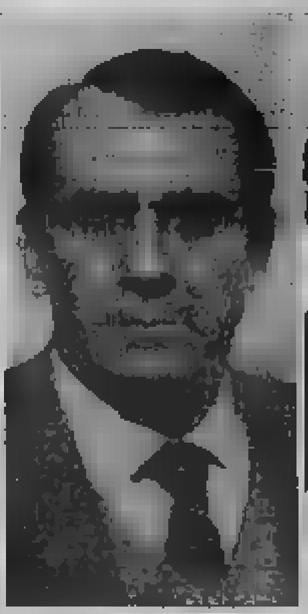
Infatti, secondo la prima ricostruzione fatta dal [redacted] Mobile, dott. Sassi, Pasquale Cananzi è caduto sotto il colpi della pistola dell'omicida appena ha [redacted] la porta [redacted] e mentre [redacted] avvian[redacted] l'ascensore [redacted] l'avrebbe portato nel [redacted] alloggio [redacted] secondo piano. Sei detonazioni in rapida successione hanno rotto il silenzio e quando [redacted] inquilini [redacted] palazzo [redacted] accorsi nel sotterraneo hanno trovato l'uomo, ormai privo [redacted] vita, in un lago di sangue.

[redacted] l'antiquario non ha avuto neppure il tempo di tentare una reazione: portava due pacchi (prima di ritornare a casa era andato in via Genova 2 per acquistare [redacted] vassoio di paste e una torta-gelato nella pasticceria «Beatrice») e l'assassino deve averlo sorpreso alle spalle. Con la freddezza del killer ha scaricato l'arma senza [redacted] care il bersaglio: cinque colpi sparati a brevissima distanza, [redacted] precisione, l'ultimo mentre [redacted] vittima si [redacted] sciava, priva di vita, [redacted] piedi.

Approfittando dell'oscurità, ma dimostrando [redacted] scere molto bene i sotterranei dell'elegante edificio, l'assassino è riuscito a dileguarsi [redacted] farsi notare. Alcune [redacted] pochi istanti dopo il delitto, hanno visto quattro persone su una «127» rossa al[redacted] a forte [redacted] da via Rubino.

[redacted] un [redacted] preciso, gli inquirenti [redacted] nessuna [redacted] anche [redacted] le caratteristiche dell'omicidio, tipiche di un'esecuzione, fanno pensare che si tratti di un regolamento di conti.

A tarda la sera il dott. Sassi [redacted] interrogato la vedova. Le prime parole che ha detto, tra [redacted] lacrime, sono state: «Aspettavo Pasquale per festeggiare il compleanno del nostro bambino». Nella [redacted] cappotto della vittima, la polizia ha trovato tre candeline. Dovevano essere messe sulla torta per il piccolo Francesco.



L'antiquario ucciso, Pasquale Cananzi, e la moglie Silvana Secoli. L'assassino era nascosto nel sotterraneo dell'elegante condominio

Quei crudeli strumenti [redacted] tortura

Aperta alla Promotrice la mostra sui più famosi e sadici ordigni inventati dalla ferocia umana

Straziante agonia per chi veniva legato sulla «poltrona»

«Il motto "homo homini lupus", l'uomo è lupo verso gli altri uomini, è [redacted] vile calunnia per i lupi»: Roberto Held, allestitore [redacted] mostra «*Strumenti [redacted] tortura dal [redacted] all'epoca industriale*» apertasi ieri alla Promotrice delle Belle Arti del Valentino (orario 10-24 tutti i giorni, domenica compresa; ingresso 4500 lire), sintetizza con questa battuta i secoli d'orrore raccolti nelle bianche sale dell'esposizione. Una serie di strumenti realizzati con feroce puntiglio artigianale e tecnologia piegata alla fantasia più sadica.

E non oggetti d'archeologia morti con i tempi in cui furono costruiti, ma progenitori (è questa la non dichiarata e però evidente denuncia dell'esposizione) di macchine e attrezzature [redacted] ancora vive e attive, secondo quanto afferma Held, studioso di storia, «in otto decimi del mondo».

Alla radice di questa diffusione, [redacted] lo scienziato «l'irreprimibile necessità riscontrata dalla stragrande maggioranza di esseri umani — caratteristica, questa, [redacted] li distingue dalle belve — e che viene appagata da ognuno in varia misura: dalla buona persona che non se ne rende conto a livello cosciente sino al carnefice professionista, che presta servizio a certi poteri. Non è l'inquisizione [redacted] genera gli estatici applausi agli [redacted] tacoli sui patiboli, non è la giustizia secolare che fa nascere il bisogno d'inscenare altrettanti e ancora maggiori orrori in pubblico e in segreto: è, piuttosto, la congenita crudeltà della specie».

Gli oggetti esposti alla Promotrice provengono da collezioni private italiane e straniere: nei sei mesi in cui sono stati presentati al pubblico di Firenze hanno raccolto 200 mila visitatori. A Torino resteranno sino alla fine di gennaio, quindi verranno portati a Milano, a Roma e, di qui, negli Stati Uniti.

Ruote che sostenevano ed esponevano al pu[redacted] co ludibrio povere carni smembrate, seghe, gabbie, letti di tortura, argani, sarcofagi (la spaventosa ricostruzione della Vergine di Norimberga), pinze, maschere d'infamia, sedie inquisitorie, cinture, bavagli, flagelli, gogne, ceppi: la mostra è un itinerario sanguinario che suscita stupore e, si spera, vergogna.

Un elicottero scende in piazza

Un elicottero è [redacted] in piazza San Carlo alle 15 di ieri. Si era alzato in volo poco prima dal [redacted] di corso Marche. L'Ab 420, questa la sua sigla, è stato presentato a pubblico, tecnici e piloti: l'iniziativa è partita dalla «Pool Sports & Sports», ditta di articoli sportivi che ha varato una serie di riconoscimenti per [redacted] — atleti sociali — opera dietro le quinte.

Così sono state premiate con le targhe Pool 1983 le società Elialpi, Eli e Elicost che con una flotta di elicotteri operano in montagna, per salvare vite umane, contro gli incendi boschivi, per trasporto e recupero di foraggio e animali. Premi sono andati anche all'inserto «Tuttodove» della Stampa, alla rivista «Sport Capital» e alla circoscrizione aeroportuale.

T E R R E M O T O DEI P R E Z Z I

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

[redacted] 57

DOVE TUTTO [redacted] MENO

salotto con letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	465.000
salotto [redacted] tagna matr. in pino	650.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
[redacted] veneziana	1.750.000
divano [redacted]	150.000
poltrona [redacted]	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
[redacted] in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere [redacted]	80.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	160.000
studio [redacted] libreria, scrittoio [redacted]	950.000
letto [redacted]	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere [redacted]	550.000

Via Pietro Cossa
Via S. Donato, 74 [redacted] M. [redacted] a, 22
Favolosa esposizione di cucine componibili delle [redacted]

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 88, orario festivo [redacted] del mattino, feriali orario [redacted] tel. 542.405.

[redacted] l'arredabagno
[illegible]

Invalidi
[illegible]

Messaggi urgenti

FAMIGLIA due persone cerca domestica fissa. Tel. 580.858.
SMARRITO a Lemi il 17 novembre cane rosso fulvo pelo medio tipo lupo senza collare, di nome Red. Lauta mancia. Telefonare 011 998.0081 - 998.0768 - 998.0203.

TAPPETI D'ORIENTE SABET
[redacted] degli Angeli 2 [redacted] cortile)
Tel. 55.30.22-55.76.[redacted]

INFORMITALIA
[redacted] INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.[redacted]
Corso Vittorio Emanuele, 107

SORDITA' [redacted] FENOMENO SEMPRE PIU' [redacted]

Sento la [redacted] non [redacted] le parole

Quando si «sappena» tutto, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici.

[illegible]

[redacted] SPECIALI [redacted] NEI GIORNI 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 NOVEMBRE

MAICO TORINO, [redacted] Magenta 20, [redacted] 541.767
FILIALE, Corso Vittorio Emanuele 73
Alessandria: [redacted] piazza Garibaldi 60, tel. 54.798
Asti: Farmacia BARONCIATI, Piazza S. Secondo 13
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 157, tel. 64.677
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

Programmazione [redacted]

convegno
L'ospedale nel Servizio Sanitario Nazionale

Torino 30 novembre [redacted]

Aula Magna dell'Ospedale Molinette
C.so Bramante [redacted] - Torino

organizzato con la collaborazione della sezione regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Società [redacted] Igiene, medicina preventiva e Sanità Pubblica e [redacted] il patrocinio [redacted] Ministero [redacted]

Regione Piemonte Assessorato [redacted] Sanità e Assistenza

Il Partito Repubblicano Italiano [redacted]

Piemonte dopo.

Le prospettive politiche dopo il voto del 26 giugno.

[redacted]
Relatore [redacted]
Interverranno
Giovanni SPADOLINI
[redacted] **LA MALFA**

Domenica 20 Novembre 1983 - ore [redacted]
Jolly Hotel Ambasciatori
C.so Vittorio [redacted] Torino

LA DITTA A. BORGHI & C.
via Cernaia 16 - Torino - Tel. 518.183 - 511.412
avvisa la spett.le clientela [redacted] giorno 21-11-83 al 10-12-83 terrà [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
[redacted] tessuti di [redacted] tendaggi - stampati e [redacted] dal 20% [redacted] 70%.
Autorizzazione [redacted] dell'11-11-83

La SelectionArt
Via Cernaia 32 - Torino, tel. 532.089 - 539.679, continua fino al [redacted] esposizione e vendita di mobili antichi, tappeti orientali, bronzi, sheffield, ceramiche, porcellane, dipinti antichi e moderni [redacted]
[redacted] SANTA VITTORIA D'ALBA
tel. (0172) 47.196.
Orario continuato: dalle 10 alle 22, ingresso libero.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.833/4 - 536.113

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA LUSSUOSA
in posizione privilegiata
[redacted] PECETTO
superficie coperta mq 900
parco recintato mq 4500
ogni comfort, compresa
piscina interna riscaldata.
Per informazioni
LA CITTADELLA s.a.s.
corso Siccardi 11 - Torino
[redacted] - 532.170

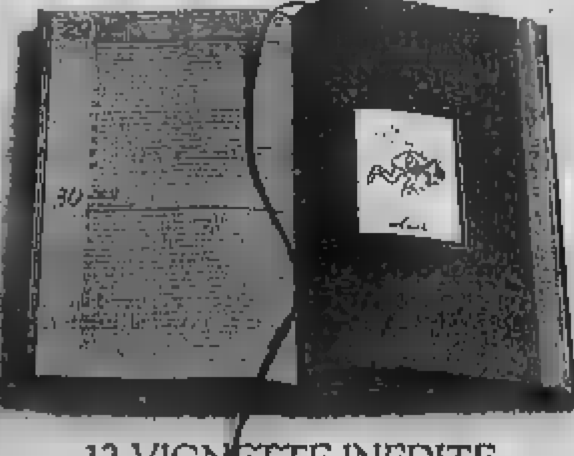
20 Domande affitto

21 Offerte affitto

La Stampa presenta l'agenda de La Stampa

UN'AGENDA MOLTO PRATICA. CON UN PIZZICO DI FORATTINI.

Come deve essere l'agenda che vi seguirà per tutto il 1984? Innanzitutto, discreta [redacted] raffinata. Subito dopo maneggevole, chiara, razionale. Con tutto lo spazio necessario per le [redacted] annotazioni e ricca di tutte quelle informazioni che vi [redacted] ogni giorno, ma anche di tutte quelle notizie che non trovereste altrove. Così è l'agenda 1984 de La Stampa: un'agenda esclusiva, rilegata in ricercato materiale antigraffio nell'originale goffratura a flano. Con rubrica telefonica e pagine in carta sottile per limitarne lo spessore, ma resistente anche alle scritture più imperiose. Il tutto in un formato di cm 24x14: poco più grande di un'agenda tascabile, [redacted] tutti i pregi di un'autorevole agenda da scrivania. Insomma, un'agenda intelligente. Tanto da possedere anche il senso dell'umorismo. Proprio quel sottile "sense of humour by Forattini" che gustate ogni giorno su La Stampa [redacted] che nell'agenda de La Stampa ritroverete in dodici vignette politico-zodiacali, per aprire ogni mese dell'84 con un sorriso di ironico ottimismo.



12 VIGNETTE INEDITE DI FORATTINI PER INIZIARE OGNI MESE CON UN SORRISO

L'agenda de La Stampa, edita in tiratura limitata, è disponibile al prezzo di L. 15.000, presso La Stampa, [redacted] via Carlo Marenco 32 o presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarla contrassegno al prezzo di L. 16.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Distribuzione per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta
Agenzia Libraria di NICOLI DAFNE e C. s.a.s.
Via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Desidero ricevere contrassegno n.____ agende La Stampa al prezzo di L. 16.000 caduna, comprensivo di spese postali.

Nome ____________________

Cognome ____________________

Indirizzo ____________________

C.A.P. __________ Località __________

tel. ____________________

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

A [redacted] COL CAMPER
IN [redacted]
5 GIORNI L. 250.000
ABRATE SPORT

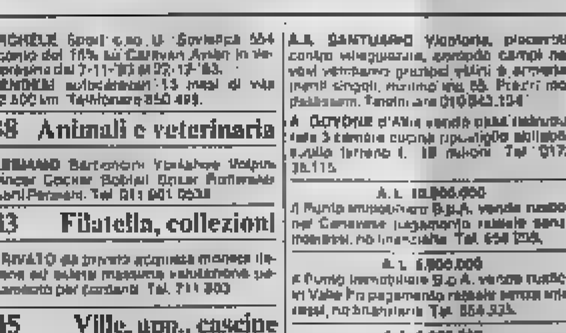
38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 42 MILIONI [redacted]
RUSTICO [redacted]
4 CAMERE PIU' FIENILE
LABEO 746.222

CONSORZIO ACLI CASA FRA COOPERATIVE EDILIZIE
V. Perrone 3 - TORINO - 011/540.164 - 540.090
RIDUZIONE COSTI
AGEVOLAZIONI FISCALI
ESENZIONE IVA



«SANREMO» s.r.l.
CLAVIERE
COOP. GINEPRO
COLLEGNO
SETTIMO
Si prenotano ultimi alloggi in costruzione
TORINO
Cooperativa Edilizia
«SAN MAURO» s.r.l.

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
a 3 km [redacted] Taormina
[redacted] Torino
TOURIST [redacted]
011 550.218 - 510.414
Genova [redacted] 568.200

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

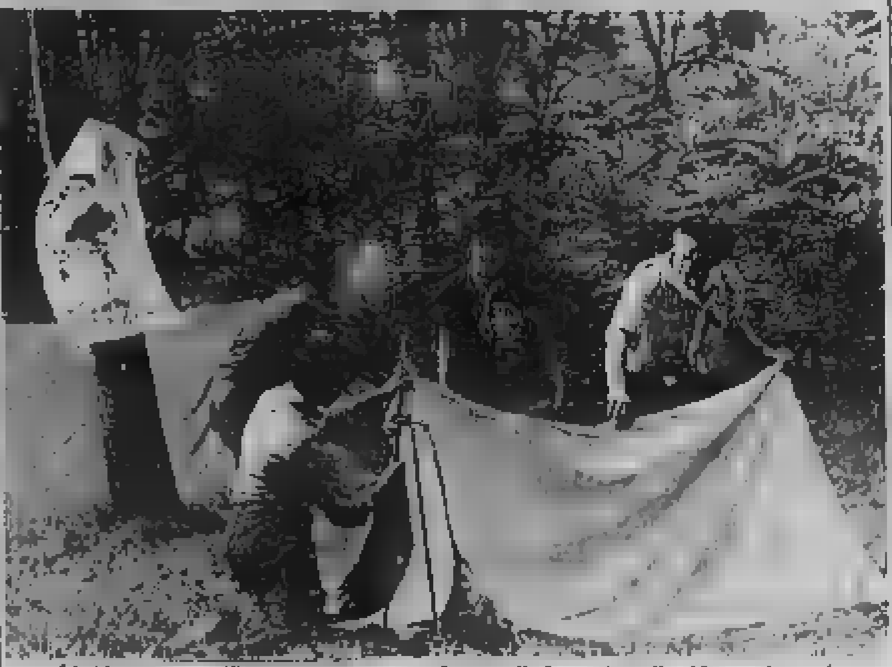
52 Varie

ACQUISTA ORO

Guide [redacted] esploratori [redacted] raddoppiati nel giro di un decennio

Diecimila scout come amici

L'Agesci forte in Piemonte di 332 gruppi - Oltre 3800 le ragazze - Organizzazione efficiente e moderna, pronta ad appoggiare la Protezione civile - Un antidoto contro la droga



L'addestramento all'aria aperta è un punto fermo nella formazione di guide e esploratori

Centoventimila in Italia, [redacted] a Torino: questa la forza dell'Agesci, l'associazione di ispirazione cattolica che raggruppa gli scout e le [redacted] italiane. L'organismo, che fra qualche mese compirà 10 anni, si è costituito attraverso la [redacted] dell'Agi e dell'Asci e dal '74 ha praticamente raddoppiato gli aderenti.

La vita di scout comincia fra i 7 e gli 8 anni con l'ingresso in un branco (per i ragazzi che diventano lupetti) e in un cerchio (per le ragazze che diventano coccinelle). Il bambino inizia, in un clima che lascia molta parte al gioco, ad [redacted] che culminano con la promessa «di fare del mio meglio» e nell'acquisizione [redacted] legge del branco che lo spinge a «pensare agli altri come a me stesso» superando il tipico egoismo dell'età ed identificando i criteri di vita comunitaria. [redacted]e delle esperienze so[redacted] le «piste», al cui termine lo scout passa ai reparti di esploratori o guide.

Nel reparto ogni ragazzo resta sino a 16 anni ed approfondisce gli elementi [redacted] sciuti nell'attività di branco: l'attività all'aria aperta viene affrontata nella dimensione di una avventura, lo spirito del gioco non è abbandonato ma tende ad essere finalizzato a scopi concreti. E' approfondita la vita di gruppo [redacted] la creazione [redacted] squadriglie [redacted] operano con [redacted] certa [redacted]ell'ambito del reparto, si stimola l'interesse all'attività [redacted] una parte importante [redacted] pata dall'educazione [redacted] de. Tecnicamente i reparti possono essere maschili, femminili o, più frequentemente, misti. Solo le squadriglie ven[redacted] mantenute rigidamente monosessuali.

Terza tappa dell'evoluzione di uno scout è l'ingresso [redacted] scolte [redacted] i rover, che avviene fra i 16 ed i 20 anni. Si forma[redacted] delle Comunità [redacted] i giovani proposti come veri soggetti della propria crescita: si ampliano i temi in discussione, si affrontano le tematiche politiche, si cerca di dimensionare il concetto di pace sempre in ossequio al motto che è «servire». Tra i 20 ed i 21 anni scolte e rover chiedono che i Capi riconoscano che per essi è giunto il momento di abbandonare il Clan. Terminano così l'itine[redacted] e [redacted] la vita secondo i valori [redacted] sti [redacted] scautismo. [redacted] nell'associazione i Capi delle Comunità, persone adulte che hanno scelto la strada di educatori, preparandosi attraverso uno specifico iter di formazione.

Il Piemonte è [redacted] regione tradizionalmente molto vicina [redacted] scout ed alle guide: sul territorio sono presenti 332 gruppi per [redacted] totale di 9734 aderenti [redacted] coccinelle, 1945 lupetti, [redacted] guide, 2268 esploratori, [redacted] scolte, [redacted] rover, 1160 dirigenti). I responsabili regionali [redacted] Bizzarro [redacted] gli esploratori ed [redacted] Bassone per [redacted] Anche per loro [redacted] spiegare il boom di adesioni: «Un incentivo importante — dice Nicola Bizzarro — [redacted] dall'unificazione fra i p[redacted] dei ragazzi e quelli delle ragazze: nelle attività miste si vive una realtà più autentica con un contributo maggiore da parte [redacted] tutti. Abbiamo registrato anche un notevole aumento della presenza femminile: l'iniziale rapporto di 1 a 3 rispetto ai ragazzi, è [redacted] a un rapporto di 1 a 2».

Le [redacted] dello sc[redacted] più [redacted] sono state in parte rivedute nella naturale evoluzione [redacted] pensiero dei giovani: «Si è rinunciato alla rigidità di taluni schemi [redacted] una maggior democrazia interna. Anche il ruolo dei capi è in parte cambiato. [redacted] la [redacted] restare immobili al punto che un nostro slogan è proprio "Costruiamo il nostro tempo"».

Soprattutto i genitori rico[redacted] nello [redacted] un efficace antidoto al rischio della droga: «Gli stupefacenti [redacted]tano il rifugio di chi non ha uno scopo né un ideale: proprio i valori che [redacted] tiamo sa offrire».

Un ruolo [redacted] che gli scout si accingono a coprire negli Anni [redacted] è il contributo alla protezione civile. Dopo un lungo periodo di addestramento sono [redacted] parte integ[redacted] dell'apparato [redacted] soccorso, strettamente legati alle prefetture ma forti di una au[redacted] e di [redacted] efficienza che li rende preziosi amici di tutti.

Angelo Conti

[redacted] confluenza tra Po e Stura

Così è sbocciato un grande parco

Dietro piazza Sofia, tecnici del Comune e alpini hanno creato 100 mila metri quadrati di verde

[redacted] piazza Sofia, alla confluenza [redacted] Po e [redacted] Stura c'era, fino ad alcune settimane [redacted] un'ampia zona inutilizzata, totalmente [redacted] pata da erbacce, sterpi, discariche abusive. [redacted] Ora, al posto [redacted] quello spettacolo di [redacted] gradante abbandono, si può vedere [redacted] monti[redacted] nette e vallonceIli che [redacted]de, intorno allo specchio d'acqua quasi immobile, per centomila metri quadrati, e che sarà la base di un [redacted] parco sulle rive del fiume.

I lavori di riporto, spianamento, semina, rimboschimento sono stati [redacted] in collaborazione dagli uffici del Comune, [redacted] Brigata Alpina Taurinense, dai ragazzi delle scuole della zona e da associazioni per la difesa dell'ambiente. Un esempio [redacted] come fin questo caso partendo [redacted] richieste della circoscrizione Regio Parco) si [redacted] risolvere un problema concreto in tempi brevi, e con spese contenute.

L'assessore comunale [redacted] l'ambiente, Chicesi, il presidente [redacted] circoscrizione, [redacted] taro, il comandante [redacted] Brigata Alpina Taurinense, generale Pasquali, e la c[redacted] ni hanno presentato ieri mattina il risultato del loro lavoro durato, in tre riprese, oltre [redacted] mese e mezzo.

Chicesi ha sottolineato il valore degli interventi comuni che «hanno esaltato esperienza e professionalità, unita[redacted] a tanto entusiasmo», e ha ringraziato il generale Pasquali che «con la sua disponibilità e il lavoro dei suoi [redacted] ci ha consentito di realizzare il recupero della zona a [redacted] contenuti».

[redacted] il caro-pasto

[redacted] la polemica [redacted] scuolabus [redacted] un'altra protesta sempre a riguardo dei servizi [redacted] è scoppiata clamorosamente.

Questa volta si tratta del «caro-pasto». A protestare sono i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola materna. L'altra sera nella palestra [redacted] scuola [redacted] frazione Borgo [redacted] un centinaio tra insegnanti e [redacted] si sono riuniti in [redacted]blea.

Al termine hanno deciso di inviare all'amministrazione comunale una vibrata protesta perché il costo del [redacted] mila) è raddoppiato rispetto all'anno [redacted] «Rincaro ingiustificato e in contrasto con quanto aveva comunicato l'assessore che ci aveva spiegato che la refezione [redacted] al Comune 61 [redacted] lire a bimbo. Il municipio per legge deve recuperare il 22%».

«Il servizio mensa — spiega l'ass[redacted]re Rodolfo Caponnetto — costa globalmente un miliardo e 223 milioni. La Regione contribuisce con 70 milioni e 700 mila lire. In base alla legge l'amministrazione è obbligata a recuperare [redacted] famiglie 280 milioni. Bisogna [redacted] che alcune famiglie [redacted] sono in grado di pagare, chi ha più di [redacted] bambino non [redacted] le ultime due rate, inoltre vi sono 180 posti per gli insegnanti e personale ausiliario a cifre ridotte. Ci[redacted] circa 240 milioni. [redacted] fanno bene si vedrà che [redacted]».

Gondrand chiude persi [redacted] posti

A causa [redacted] cattive [redacted]stioni, la Gondrand è [redacted] «depredata e espropriata del [redacted] patrimonio immobiliare e produttivo». [redacted] affermano i dipendenti in un ordine [redacted] giorno, [redacted] nel [redacted] di un'assemblea che si è svolta in seguito alla [redacted] di fallimento. «Siamo stati toccati — si legge ancora — [redacted] nostra dignità [redacted]tori, poiché ci è stato tolto ciò che ci permette di affermare questa dignità, cioè il lavoro».

Il documento rivolge un appello alle forze politiche e so[redacted] perché «la perdita di 300 posti nel terziario [redacted], dà un ulteriore colpo alle speranze di uscita dalla crisi produttiva e occupazionale di [redacted]rino».

Le vittime hanno 13 e 15 anni, il pretore ha ordinato due arresti

[redacted] di Almese [redacted] ragazzine

I festini organizzati nell'abitazione della nonna di uno studente sedicenne - Oltre ai due giovani finiti in carcere, altri ragazzi avrebbero preso parte agli incontri boccacceschi

I [redacted] di Almese, coordinati [redacted] pretore di Avigliana, dott. Fulano, hanno interrotto una [redacted] di vio[redacted] durata quasi una settimana, arrestando i due presunti responsabili. Si tratta di Ivano Bernardi, 18 anni, vicolo Marchetti 13, [redacted] operaio in cassa integrazione, e l'amico Patrizio C., 16 anni, studente, anch'egli di Villardora, via al Boschetto.

La storia si [redacted] iniziata lunedì scorso quando, approfittando della disponibilità dell'alloggio [redacted] non[redacted] studente, assente da Villardora per qualche settimana, i due [redacted] di [redacted] nell'appartamento due ragazzine di loro conoscenza, abitanti nelle vicinanze, [redacted] 15 e l'altra di 13 anni.

Una volta in [redacted] a turno, i due giovani compivano atti [redacted] sulla tredicenne e vio[redacted] quindicenne tol[redacted] una di esse [redacted] un anellino per obbligarla a ritornare il giorno dopo.

Martedì, [redacted] a ripetere gli atti del giorno precedente, i due scattavano alcune foto che usavano per costringerle a ritornare tutti i pomeriggi successivi, pena l'invio delle [redacted] ai rispettivi genitori.

Secondo il racconto delle [redacted], giovedì, oltre ai due [redacted], altri due giovanissimi [redacted] partecipavano all'appun[redacted] assistendo, ma non prendendo parte ai fatti. A questo punto la quindicenne decideva di raccontare tutto ai genitori che, a loro volta, denunciavano il fatto ai carabinieri di Almese. Questi, d'accordo con il pretore, intervenivano venerdì pomeriggio [redacted] nell'alloggio bloccando i [redacted] mentre erano in attesa delle [redacted]. [redacted] stati de[redacted] per violenza carnale e [redacted] libidine [redacted] minorenni.

★ Un localito spasimante ha convinto [redacted] le maniere forti la [redacted] amata a seguirlo, procurandogli una frattura [redacted] caviglia. L'ha costretta a trascorrere [redacted] notte in una baita in Val Chisone ed altre [redacted] in un alloggio ai Lidi ferraresi sull'Adriatico. Al ritorno a Torino la ragazza lo ha denunciato ed il [redacted] lo arrestato dai carabinieri [redacted] compagnia di [redacted] per sequestro di persona e lesioni personali.

Protagonisti della vicenda [redacted] Andrea Bassi, 32 anni, via Medici [redacted] e Paola Vedani, 21 anni, via Monfalcone 157. L'uomo ha avvicinato la [redacted]gazza a tarda sera in piazza Cln e l'ha invitata a [redacted] in auto. Quando la [redacted] ha intuito le intenzioni del Bassi [redacted] cercato di scendere ma l'u[redacted] ha avviato bruscamente la [redacted] Golf urtando [redacted] parcheggiate: In questa fase la ragazza ha riportato una gran botta ad una caviglia che i medici hanno [redacted] accertato fratturata [redacted] prognosi di 35 giorni.

La corsa della Golf si è conclusa solo a Villar Perosa, qui i [redacted] hanno trascorso la notte. Il mattino successivo il Bassi ha deciso di fare una puntata al mare, sull'Adriatico, costringendo sempre la ragazza a seguirlo. Solo dopo altri due giorni, [redacted] forse ai lamenti [redacted] Vedani [redacted] accusava [redacted] caviglia, la coppia è tornata a Torino. La ragazza non ha perso tempo [redacted] ha denunciato il fatto ai [redacted]

[redacted] presi

I malviventi gli hanno chiesto [redacted] milioni minacciando di uccidergli moglie e figli

«Questo è l'ultimo avvertimento, se non porti [redacted] milioni ammazzeremo tua moglie e i tuoi figli». Da una quindicina di [redacted] l'impresario [redacted] Giovanni Zanni, Chivasso, via Basso 8, riceveva giornalmente telefonate di questo tono. E' stato però l'ultimo avvertimento a smascherare tre giovani del [redacted] dai carabinieri. Verso le 17 il primo fermo, [redacted] una [redacted] telefonica della [redacted] ferroviaria di Chivasso è stato sorpreso, ancora con la cornetta in mano, il [redacted]tiduenne Rosario Giannotta, di Brusasco, residente in via delle Scuole 9. In serata sono [redacted] arrestati i presunti complici, entrambi di Chivasso: Vincenzo [redacted] anni, via Torino [redacted], e Pasquale Liturze, 21 anni.

Il ricatto era iniziato due settimane fa, portando scompiglio nella famiglia dell'impresa[redacted] chivassese: le telefonate arrivavano anche durante la notte, per intimorire maggior[redacted] la vittima. L'impresario non si [redacted] però intimorire: poiché in [redacted] analo[redacted] i carabinieri erano riusciti ad [redacted] componenti [redacted] della zona, ha avvertito il capitano Umberto Montefiori e subito [redacted] partite le indagini. Dopo ricerche nell'ambito della malavita della zona, le attenzioni degli inquirenti si sono particolarmente rivolte ai tre, i quali, pedinati con solerzia, sono stati colti con le mani nel sacco, o più precisamente con una cornetta all'orecchio.

I tre [redacted] stati interrogati dal [redacted] di Chivasso, dottor Enzo La Gamba, il quale ha confermato l'arresto.

[redacted] nudo [redacted]

Un trafficante [redacted] eroina sorpreso dai carabinieri - Altri sette [redacted]sti fra cui [redacted] cantante, [redacted] si esibisce al night club

Quando i carabinieri hanno bussato, a notte fonda, alla porta di Rocco Martelli, 26 anni, in via Pisacane 15, è andata ad aprire la moglie. I militi hanno ispezionato la casa e verificato che il giaciglio dell'uomo era ancora caldo, ma solo dopo molti minuti sono riusciti a scoprirlo, nascosto dietro un armadio e completamente nudo. «Mi vergognavo a farmi arrestare così», ha cercato di spiegare il Martelli. I carabinieri gli hanno concesso di rivestirsi prima di portarlo alle Nuove.

Ad attenderlo in carcere c'erano altri sei complici, tutti accusati di traffico di eroina. Si tratta di Alessandro Borsolani, 28 anni, corso Brunelleschi 136; Bruno Troncato, 23 anni, via La Loggia 35; Emilia D'Avino, 53 anni, via Garibaldi 8; Enrico Di Lauro, 24 anni, corso Siracusa 141; Umberto Lombardi, 19 anni, via Galluppi 13; Roberto Blasco, 25 anni, via La Loggia 46.

Nelle abitazioni del Di Lauro i carabinieri hanno scoperto 8 grammi di eroina mentre nella casa del Borsolani è stato recuperato un bilancino, impiegato per pesare gli stupefacenti. I sette arresti si inquadrano in una più vasta operazione, in atto da mesi, che ha permesso ai carabinieri del Nucleo operativo di catturare oltre 150 persone, quasi un centinaio delle quali ancora in prigione.

La cantante Anna Toth

★ Una cantante jugoslava, Anna Toth, 32 anni, è stata arrestata dai carabinieri del Nucleo radiomobili nel corso del suo spettacolo, al night club Boomerang di corso Sebastopoli 220. La donna era colpita da un ordine di cattura della magistratura milanese per traffico di stupefacenti e si era trasferita a [redacted] per sfuggire all'arresto. La Toth è un personaggio noto a tutte le polizie europee: nell'81 venne bloccata all'aeroporto parigino di Orly mentre, insieme [redacted] un complice Francesco Orillo, un palermitano ritenuto assai vicino agli ambienti mafiosi, cercava di introdurre in Francia 4 chilogrammi di cocaina.

★ Rapina con sparatoria alle 14,30 di ieri in corso Laghi 187 [redacted] Avigliana. Obiettivo dei malviventi è stato quello di ripulire [redacted] pellicce la vetrina di una pellicceria di [redacted] è titolare Alessio Natale Bertola che abita al primo piano dello [redacted] «Sembrava fosse scoppiata una bomba nelle vetrine — dice il Bertola —; era invece una [redacted] di grossa cilindrata che in retromarcia aveva sfondato la vetrina. Due lestofanti stavano arraffando la merce».

Il commerciante ha impugnato una pistola ma dopo il primo colpo intimidatorio l'arma si è inceppata. Uno dei malviventi ha risposto al fuoco [redacted] colpi diretti al commerciante, andati a vuoto.

Giorno per giorno

Palazzo Reale

Si chiude [redacted] la mostra «La pittura a Napoli [redacted] Caravaggio a Luca [redacted]no». Secondo i primi calcoli sembra che sia [redacted] visitata [redacted] oltre 35 mila persone.

Scuola cattolica

Alle 9 presso l'Istituto Arti e Mestieri, corso Trapani 25, [redacted] celebrata la Giornata [redacted] dell'ex allievo delle scuole cattoliche. Per l'occasione mons. Peradotto parlerà [redacted] «La scuola cattolica, [redacted]gi, in Italia».

Ginnastica dolce

Il «Punto Ki» ha promosso per le 9 presso il Centro macrobiotico «Finestra sul cielo», via Saluzzo 23, un seminario per la conoscenza dell'antiginnastica, una pratica che mira al benessere con l'impiego della dolcezza e dell'attenzione a se stessi.

A Robassomero

Festa patronale oggi a Robassomero, paese su una terrazza naturale ai piedi della quale scorre la Stura. Nel 1839, durante una terribile piena che minacciava di travolgere le case, venne fatto un voto a san Gregorio di Cappadocia, «moderatore delle acque», che salvò il centro. Da [redacted] si ripete ogni anno la processione fino allo strapiombo sotto cui scorre il torrente. [redacted] il tradizionale pranzo dei capifamiglia, durante il quale [redacted] amministratori [redacted] riferiranno sulla vita amministrativa del Comune.

Autoriparazioni

[redacted] 8 alle 13): v. Breglio 63 (29.38.22); v. Valeggio 10 (58.10.73). Elettrauto: corso Verona 30 (28.73.53). Servizio Fiat e Lancia (dalle 8 [redacted] 12): v. Stradella 144 (29.01.23). Dalle 8 alle 21 servizio continuato autostrade Torino - Milano e Torino - Aosta [redacted] Servizio Alfa Ro[redacted] (8-12): v. Asinari di Ber[redacted] 106 (72.47.32). Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30): [redacted] Potenza 14 (77.48.31).

Farmacie

Servizio continuato dalle 8 alle 19,30: v. Po 61; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 24/26; v. Frejus 41; v. Asinari di Bernezzo 134; c. Regio Parco 35/bis; v. S. Secondo 48; v. Rivalta 50/A; v. Tunisi 69; v. Cibitti 7/C; v. Foligno 88; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 178; c. Orbassano 210; c. Maroncelli 28; v. Cibrario 73/bis; c. Giulio Cesare 118; c. Unione Sovietica 417.

rameIli LE PELLICCE
[redacted]
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate:
ramelli LE PELLICCE
Via [redacted]

L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.
TEXAS INSTRUMENTS
Archidea

PIANOFORTI
da lire 30.000 [redacted]
[redacted] SCELTA
C.so V. Emanuele, 90 TORINO Tel. 544.653
RESTAGNO

Luisella d'Alessandro
[redacted] Moncalieri [redacted]
10131 Torino - Tel. (011) 672.253
Klaus F. Zaugg
stage di fotografia
"Still [redacted] e pubblicità"
25-26-27 novembre
2-3-4 dicembre
iscrizioni e informazioni in galleria

stereoconsult
PRESENTA
SONY. Betamovie

La prima telecamera [redacted] videocassetta incorporata.
Per prove, dimostrazioni e prenotazioni
[redacted]
Via Dei Mille 24 [redacted]
TORINO
Tel. 011-837.547

Agenda del giornalista
1984 / Anno XVII

ossola
SONY.
TV COLOR - [redacted] - [redacted]
3 [redacted] GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli [redacted] - Tel. 287.021
CIRIE' - P.za [redacted] 1 - Tel. 920.0243

GUARDIA MEDICA PRIVATA
54.54.55
SERVIZIO [redacted] DOMICILIO [redacted] E FESTIVO

INCREDIBILE!!
PER VEICOLI CON P.T.T. 440 q E 432 q
TRATTORE STRADALE CON RALLA [redacted] CARRO
42 MILIONI
(IVA ED IMMATRICOLAZIONE ESCLUSA)

ALLA CONCESSIONARIA BEDFORD
VIP
STRADA CARPICE 4
10024 MONCALIERI
tel. (011) 646.679 - 646.528
BEDFORD SUPERGARANTITO GENERAL MOTORS (2 ANNI)
SEMPRE ALLA V.I.P. PREZZI STRAORDINARI ANCHE PER VEICOLI CON P.T.T. 150 q - 170 q - 180 q

LE CURIOSITA' DEL CIRCO ALLA PELLERINA

Moira e i suoi amici

Uno [illegible] numeri scioux del circo [illegible] il fachiro Karah Khana [illegible] ipnotizza i suoi coccodrilli

Il circo [illegible]. Aiutata dal marito e organizzatore Walter Nones, [illegible] passato [illegible] domatore [illegible] leonesse, la bella Moira ha [illegible] vita a [illegible] spettacolo per molti [illegible] nuovo. Innanzi tutto [illegible] pista: rialzata [illegible] un buon [illegible] metro da terra, non è più [illegible] segatura ma [illegible] moquette, inumidita e profu[illegible] un numero e'l'iltro da solo [illegible] vienti con bombolette spray.

Ogni numero poi è caratterizzato [illegible] presenza di un giovane Orfei-Nones, sia come principale interprete [illegible] anche semplicemente [illegible] qualità di comprimario, perché [illegible] circo la voglia [illegible] imparare [illegible] pari passo [illegible] la [illegible] è proprio [illegible] di questi giovanissimi, Stefano, sedici anni, figlio di Moira, che apre lo spettacolo con un [illegible] del circo, la [illegible]. Segue [illegible] sorella Lara, quindicenne, vedette dello spettacolo televi[illegible] Paradise, condotto da Oreste Lionello, con un funambolico esercizio, [illegible] pagnata dall'acrobata comico Mathew.

Anche i [illegible] Jo Jo, Philip e Vittorino, sono diversi [illegible] solito: trucco [illegible] scoan[illegible] o schiaffoni ma ritmo nell'esecuzione e simpatiche trovate come quella [illegible] dialogo con i fischietti dove, insolitamen[illegible] clown [illegible] della satira sociale. Bianche [illegible] ed elefanti musicisti obbe[illegible] agli ordini di Moira, mentre le tigri di Jan Michon [illegible] docilmente in altalena e addirittura su [illegible] con [illegible] bravo domatore olandese.

Dopo l'intermezzo attrazione offerto dall'australiana Isabel Ball in una vasca con quattro squali, i volanti della troupe di Attilio Jara e i simpatici scimpanzé [illegible] Bizzarro, il clou [illegible] spettacolo è [illegible] fachiro Karah Khana [illegible] con i suoi coccodrilli in [illegible] da in pista [illegible] fra il pubblico.

[illegible] circo di Moira Orfei resterà alla Pellerina fino al 30 novembre. Spettacoli pomeridiani e serali e alla domenica anche matinée.

m. g.

Il «cross» è piacevole a cavallo

Alle 15, all'ippodromo di Vinovo, cross-country organizzato dalla Società Torinese per la Caccia a cavallo. Per i partecipanti l'appuntamento è alle ore 14 al Polo Club. Il «Premio Po» di cross-country in frotta [illegible] per cavalli purosangue e mezzosangue.

[illegible] riunione per questo premio [illegible] nel 1928 è riservata al [illegible] della Società torinese [illegible] per la Ca[illegible] a cavallo e agli ufficiali d[illegible] forze armate. Cavalieri e cavalli devono avere partecipato almeno a una riunione indetta dalla suddetta società. E' d'obbligo [illegible] da caccia con [illegible] a [illegible] o tracolla [illegible] colore fornita dalla società.

La manifestazione si svolgerà [illegible] frotta con [illegible] caccia al seguito del master che farà l'andatura e darà il segnale di corsa libera a circa 400 metri dal traguardo. Premi ai primi sei classificati.

Dopo la gara, il marchese [illegible] d'Altamura ospiterà i partecipanti nella sede sociale del Polo Club per un rinfresco.

[illegible] Società Torinese per la Caccia a [illegible] è [illegible] costituita nel lontano 18[illegible] con il [illegible] di «Società dei Papar Hunts». [illegible] degli anni, essa è sempre stata un club «di bei nomi» accogliendo no[illegible] e alta borghesia. Ancora oggi, pur non tempi mutati, la «Società» ha un carattere alquanto esclusivo. Nel nome della tradizione, i soci esaltano il cavallo e professano il loro amore per la natura.

LE MOSTRE D'ARTE

Dipinti di Ruggeri narratore di razza

Piero Ruggeri, in due mostre d'altissimo livello (alla «Documenta», via S. Maria 2 e alla «Parisina», [illegible] Moncalieri 47) presenta una scelta di dipinti [illegible] olio, tempere e pastelli tutti recenti, e legati dal tema pressoché unico d'un *Paesaggio con figura*.

Narratore, anzi «*narratore* [illegible] *razza*», come lo definisce Paolo Fossati, Ruggeri [illegible] della tela, e dei suoi materici spessori, il partecipe luogo delle apparizioni: uno spazio reale per [illegible] figurazione ogni [illegible] fantasticata, in grado di [illegible] visivo alla segnica energia che incide le animate superfici cromaticamente attive; col gesto che nel suo stesso ritmo controlla [illegible] potenza e grazia egualmente straordinaria, non diciamo il suo [illegible], o il suo racconto fatto insieme di memorie e di immediate sensazioni, ma l'immagine delle sue più intime verità.

Edgardo Corbelli. La mostra antologica dedicatagli dall'amico G. Pirra (corso Cairoli 32) è venuta a festeggiarne il sessantacinquesimo compleanno e i cinquant'anni di pittura. Datano infatti dal 1933 [illegible] inizi di Corbelli pittore, colorista nato, c[illegible] attraverso l'esperienza del paesaggio postedelleaniano [illegible] Rossotti di cui [illegible] allievo — e con alle spalle, ormai, anche una guerra che lo vide ufficiale dei bersaglieri e internato militare in Germania — pronto in seguito ad aggiustare il tiro nelle immagini di Ivrea e dintorni, come nelle nature morte e fin dai primi nudi, al principio degli Anni 50, ma soprattutto dopo l'incontro con Kokoschka, [illegible] Accademia di Salisburgo. E tuttavia il meglio di sé Corbelli sembra darlo nelle opere in cui la tensione espressionista [illegible] decanta riducendo la propria matericità nelle più filtrate, [illegible]pre ricreate invenzioni cromatiche.

Walter Piacesi («*Cittadella*», via [illegible] 31), accanto a una quindicina di sapidi dipinti in cui l'ironia e il paradosso vivono più che venature, espone alcune delle sue più [illegible] pagine incise. Si tratta [illegible] acqueforti, a volte riprese all'acquatinta (come *Dedicata agli insetti*) o alla puntasecca (*Aria di primavera*) dove ogni figurazione assume [illegible] portata [illegible] una convinta testimonianza poetica.

Esther Mertser [illegible] alla «Viotti» (via Viotti 8) con l'apparente innocenza delle sue opere dalle matissiane, limpide campiture cromatiche che, anche in un prato di fiori o in un gruppo di figure sulla spiaggia non mancano però di lasciar trapelare qualcosa che [illegible] pensare a una sensuale allegoria.

an. dra.

CABARET AL «GOOD TIMES»

Quattro risate [illegible] Mario Zucca

«Sagra della risata» l'altra sera al Good Times Disco. Ospite della serata [illegible] Zucca, che ha offer[illegible] un'anteprima [illegible] suo [illegible] lavoro dal titolo «One Man Show» con cui è in pedana fino a [illegible]. Con questo spettacolo, [illegible], Zucca cambia pelle e getta definitivamente alle ortiche il suo passato [illegible] cabarettiste giglone per indossare una nuova [illegible]: quella dell'attore di cabaret. La cosa non gli è particolarmente difficile grazie ai testi [illegible] e a una evidente preparazione che gli deriva dall'aver fatto anche teatro «serio». [illegible] passepartout per cui è attual[illegible] a Rai 1 tutte le domeniche mattina in «L'aria che tira» al fianco [illegible] Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi.

Fra i [illegible] monologhi gu[illegible] quello sui genitori dediti alla droga per [illegible] di[illegible] di avere un figlio dirigente [illegible] anche geometra.

[illegible] meglio [illegible] stesso, però, Zucca, lo esprime dan[illegible] ragazzo vissuto, che, nell'intento di piantare la [illegible], si accorge in[illegible] di essere lui lo scaricato. Altra piacevole sorpresa di questo nuovo Zucca sono [illegible] canzoni che, più che cantate, sono interpre[illegible]: «*Matti, tutti matti*» e «*Il venditore di parole*».

g. m.

MUSICA [illegible] TEATRO [illegible] TUTTA LA SETTIMANA

Attila, Macbeth e Kemp

Martedì Mino Bellei al Gobetti - Stamane concerto al Piccolo Regio

Settimana piena di novità [illegible] il teatro e per la musica. Martedì [illegible] al Gobetti [illegible] Mino Bellei, unico interprete [illegible] «*Le lettere di Lewis Carrol*», [illegible] Masolino d'Amico, regia di Marco Sciaccaluga. Lo [illegible] giorno, [illegible] Voltaire, va in scena «Passione d'amore» di Carlo Quartucci con [illegible].

Mercoledì 23, [illegible] Teatro Colosseo, [illegible] Lindsay Kemp che interpreterà «*Nijinsky*», [illegible]to dallo stesso Kemp [illegible] musiche di Carlos Miranda. Lo spettacolo, che rientra nell'ambito del 5° Festival Internazionale «Il Gesto e l'Anima», durerà sino al 27. Kemp, in questo lavoro, utilizza brani del diario che il danzatore scrisse nelle settimane che lo portarono sull'orlo della pazzia.

Giovedì 24, al Teatro Alfieri, grande debutto [illegible] «*Macbeth*», con traduzione, regia e interpretazione di Vittorio Gassman affiancato da [illegible] Maria Guarnieri. Il lavoro resterà in cartellone sino al 4 dicembre.

Anche per la musica buoni appuntamenti. Stamane, al Piccolo Regio, ore 10,30, si inaugura la stagione concertistica con «Il pianismo romantico» che vede l'esecuzione di un programma dedicato a Franz Liszt. Al pianoforte Daniel Rivera. Al Conservatorio, oggi alle 17, per l'Unione Musicale, concerto della «*European Community Chamber Orchestra*», direttore Alexander Myrat, violino Adelina Oprean. Musiche di Haydn, Mozart, Barber, Bartók.

Martedì 22 inaugurazione della stagione lirica del Regio con «Attila» di Giuseppe Verdi, direttore Nello Santi, regia Lamberto Puggelli. Nelle pri[illegible] sei recite il ruolo [illegible] Leone [illegible] interpretato [illegible] Bruno Marangoni e non da Giovanni Foiani.

Al Conservatorio, mercoledì 23, [illegible] concerto [illegible] Augustin Dumay (violino) e [illegible] Michael Beroff (pianoforte). Musiche di Schubert, Prokofiev, [illegible] E' un [illegible] dell'Unione Musicale. Sempre mercoledì, ore 11, al Conservatorio, [illegible] Agimus [illegible] l'Orchestra da [illegible] di Praga, senza [illegible] Musiche di Schubert e di Beethoven. L'Orchestra di Praga terrà questo concerto dopo aver suonato il giorno precedente al Conservatorio per l'Associazione Riki Haertelt.

Giovedì e venerdì, all'Auditorium, concerto con il baritono [illegible] Wolfgang Schoene, direttore Friedrich Cerha. Musiche [illegible] Webern, Mahler e Schoenberg.

All'Alfieri [illegible] giornata con Berlusconi

La prima [illegible] «Macbeth», con Vittorio Gassman all'Alfieri, per il cartellone del Teatro Stabile, è stata rinviata al 24. Infatti, la serata del 23, che segnerà il debutto torinese dello spettacolo, è stata «comprata» da Silvio Berlusconi, l'«uomo d'oro» [illegible] nale 5.

Berlusconi festeggerà [illegible] con un galà rigorosamente ad inviti, l'apertura degli uffici torinesi del «suo» network. Val la pena di ricordare che, [illegible] già accaduto la [illegible] stagione per «Maria [illegible]da», anche «Macbeth» nell'allestimento di [illegible] uno spettacolo «sponsorizzato» [illegible] rete privata [illegible].

Le repliche del «Macbeth», dopo la «prima» ufficiale del [illegible] proseguiranno senza interruzioni fino al 4 dicembre. E' stato infatti abolito il riposo del lunedì per recuperare la serata «affittata» [illegible] Berlusconi. Il biglietto (posto unico) costa [illegible] mila lire.

[illegible]

Un happening — Alle 17,30 in un negozio di via [illegible] 63, happening con belle ra[illegible] che indossano i gioielli di Pinuccia Venturello.

A magistero — Domani, nell'aula [illegible] Magistero, alle 17,30, incontro con Mario Missiroli, regista della Mandragola. Intervengono i docenti Alonge, D[illegible] Bonino, Morteo.

Lions — Luigi Rossi [illegible] Montelera, nel corso di un intermeeting organizzato dal L.C. [illegible] di Lanzo Torinese con il Torino Valentino, il Rivoli Valsusa e il Lioness Club Torino Cittadella, parlerà domani sera (ore 20) all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese sul tema: «Struttura costituzionale e sistema [illegible] l'Italia o a una svolta?».

Premiazione — Dalle ore 15, alla Famija Turineisa di via Po 43, cerimonia della premiazione dei vincitori dei premi di poesia e di prosa «Torino» e «Trabucco». Il «Torino» è stato vinto da Franco Caccialatore per la poesia e da Nino Muzzioli, per la prosa. Il «Trabucco» da Albina Malerba (poesia) e da Antonio [illegible] (prosa).

Per le scuole — Oggi, ore 15,30, la Compagnia del Baulto presenta nella sala Valentino del Teatro Nuovo «La tigre della Malesia», [illegible] spettacolo per le scuole.

Lirica — [illegible] 16, al [illegible] della Madonna delle [illegible] (corso Unione Sovietica, [illegible] Madonna [illegible] Rosa) al [illegible] concerto [illegible], con musiche di Verdi, Puccini e Donizetti. Soprano [illegible]nna [illegible] Persico; tenore Gino Viola; [illegible] pianoforte Adriana Girone.

All'Ambasciatori — L'eurodeputato e giornalista Jas Gawronski, alla presenza dei consoli francese e statunitense, ha tenuto una relazione sul tema «La crisi delle relazioni internazionali». L'appuntamento all'Hotel Ambasciatori è stato organizzato dalle socie dell'Aidda, presidente Lidia de Barberis.

Acconciatura — O[illegible] e domani, [illegible] 15, nella sede dell'Accademia di acconciatura in via Garibaldi [illegible] dimostrazione [illegible] Gianluigi Bellini, campione europeo della categoria nonché maestro internazionale dell'Anam.

Beneficenza — Alle 15,30 asta di beneficenza nella parrocchia S. Natale in via Boston 37 con opere di pittori contemporanei. I quadri rimarranno esposti al pubblico. Ingresso libero. E' organizzata dalla U.S. San Giorgio e sarà condotta da Franco Perardo.

«Bric-à-Brac» regionale

Con un Carlo Enrici in tuta e una Loredana Furno in tutù, tra le mercanzie del [illegible] si apre la [illegible] di «*Bric à Brac*», tras[illegible] in 6 puntate diretta da Massimo Scaglione per la rete 3 (andrà in onda da martedì 22 alle 19,30). «*E' un varietà culturale, un'evasione con ospiti illustri nata da un contributo d'idee*» hanno specificato Scaglione e Emilio Pozzi — direttore della sede Rai — durante una proiezione in anteprima delle prime puntate.

Alla guida del varietà, la Furno ed Enrici escono dai soliti panni di ballerina ed attore per presentare e, talvolta, garbatamente provocare gli ospiti. Serio ma non troppo «Bric à Brac» si pone come una sorta di palcoscenico della piemontesità di ieri e oggi.

Fra gli ospiti della prima puntata il pittore Piero Ourico ex barman del Caffè Cambi — il flautista Claudio Montafia. Erica Olivino e Franco Vaccaro che improvvisano un brano di «Opià maresciallo», di fronte al suo autore. Giovanni Arpino e le canzoni di Raffaella De Vita e del Canto Vivo.

Nel secondo round dominano i vivaci ricordi di montagna di Massimo Mila e Primo Levi, i quadri di Solfiantino e un po' di tutto ciò che orbita attorno all'area regionale.

f. d. l.

Le televisioni private

Italia 1 Antenna Nord

10,15 Film La grande avventura del generale P[illegible] con Edmund O'Brien, Sterling Hayden, Laura Elliot
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Sport Grand Prix (pista, strada, rally)
14 — Telefilm New York, New York
15 — Film Pazzi pupe pistole [illegible] Frank Tashlin, con Jerry Lewis, [illegible] Ferrell, Everett Sloane, Karen Sharpe
16,45 Bim Bum Bam
17,45 Film Super Andy con Andy Luotto, Eurilla Del Bono, [illegible] Santercole, Silvia Annichiarico
20,25 Beauty Center Show con Franchi, Ingrassia e Barbara Bouchet
22 — Telefilm [illegible] & Oswin
23 — Frank Sinatra in concerto
24 — Film Piombo rovente con Burt Lancaster, Tony Curtis, Susan Harrison

Sydne Rome nel film «L'amicizia» (ore 23,25) in onda su Canale 5

Telestudio

8,30 Cioo Cioo (per ragazzi)
9 — Cartoni
10,30 Sport Ring (replica)
11,30 A tutto gas
12 — Calcio spettacolo (replica)
13 — Film Totò e i re di Roma con Totò, Alberto Sordi
14,50 Telefilm La famiglia Bradford
15,50 Telefilm Vicini troppo vicini
16,20 Cioo Cioo (per ragazzi)
17,20 Film Hollywood o morte di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg
19,30 Telefilm Dynasty (replica)
20,30 Film Venti [illegible] guerra [illegible] Robert Mitchum, [illegible] McGraw (7ª parte)
22,15 Telefilm Strike force
23,15 Mezz'ora moda (replica)
24 — Film Alba di fuoco con Rory Calhoun

Canale 56 Tip

14,45 Commedia La vita è troppo corta
15,45 Documentario Michelangelo
16,10 C'era una volta l'uomo
16,35 Telefilm Gli eroi del Sagebrush
17 — Trovarsi in casa (colloqui e incontri)
18 — Promozione incontro
21 — Spettacolo musicale della domenica

Canale 5

10,45 Campionato di basket Nba
12,15 Football americano
13 — Superclassifica show
[illegible] — Film Caro carissimo amici... probabile con Claudia Cardinale, Catherine Spaak
16,30 Telefilm Serpico
17,30 Telefilm Arabesque
18,30 Telefilm Lou Grant
19,30 Telefilm Dallas
20,25 Fiocchi di rosa (quinta puntata)
22,25 Felpastà moda con Eleonora Brigliadori
23,[illegible] Film L'amicizia con Alain Delon, Sydne Rome

Videogruppo

10,30 Calcio mondiale inglese
11,30 Tutti case stadio e...
12 — La vetrina
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
17,30 Film
19,30 Il «60 minuti»
20 — Telefilm Beverly Hillbillies
20,30 Film La pelle degli eroi
22,10 Telefilm [illegible] grande bandiera
23 — Lo speciale della settimana
23,30 Film della notte

GRP

10 — Un nuovo modo di...
12,25 Bingooo con Pippo e Mario Santonastaso
18,30 La burlarella
20,20 Dire fare Baciare con i Gatti di Vicolo Miracoli
24 — Film Girandola
1,30 Film Aria di Parigi
3 — Film Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie
[illegible] Film Fraulein in uniforme
6 — Film Buffalo Bill, l'eroe del Far West

Quinta Rete

10,30 Programma Gran Bazar
13 — Goll La domenica è calcio
14 — Film L'orfana senza sorriso con L. Gibson, e W. Pidgeon
15,30 Telefilm Ultimo indizio
17 — Telefilm
18 — Telefilm Longstreet story
19 — Telefilm Angie
21,30 Film Zio Adolfo in arte Führer con Adriano Celentano
23,15 Film Femmina bionda con Virginia Mayo
0,45 Film Il mostro dell'obelisco

PrimAntenna

12 — Bazar non stop (asta in diretta)
20 — Telerotocalco sportivo

Videouno

11,30 Rubrica gastronomica
12 — Invito alla poesia
12,30 Telecamera di Dino Sarlorenzo
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Pallavolo serie A
15 — La figlia del mendicante con Paola Barbara, Aldo Nicchi
17,10 [illegible] (gioco [illegible] tempo [illegible] sport)
17,40 Bonta Mussolini di Enzo Biagi e Sergio Zavoli
18,25 Rosso informazione e spettacolo
19,15 Portapoppia
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Telefilm New Scotland Yard
21,40 Videomusic
22,50 I racconti dell'angoscia
23 — Fuori campo (interviste dal Comunale di Torino)

Sophia Loren nel film «La bella mugnaia» (alle ore 22,30) in onda su Quarta Rete

Quarta rete Elefante

12,30 Telefilm Combat
13,30 Telefilm Lancer
15 — Telefilm Batman
17,30 Telefilm Lancer
18,00 Telefilm Funny Face
19,35 Rotocicla
20,30 Film Marco Polo con R. Calhoun, Yoko Tani
22,30 Film La bella mugnaia con Marcello Mastroianni, Sophia Loren
0,15 Film Paura

Studio Nord

10 — Calcio spettacolo [illegible]
11 — Parco giochi (gioco quiz)
13 — Telefilm Bold ones
14 — Film Le splendide colline del Gringo
15,30 All Music
16,30 Film Il prigioniero della montagna di Luis Trenker
19,15 Telefilm Bold ones
20,05 Fuori gioco
21 — Film L'ultima [illegible] vampiro con Lyla Rocco
22,30 Film Le disavventure di Stanlio e Ollio
24 — Film L'amore a vent'anni

[illegible]

12 — Sport Grand Prix
13,30 Domenica sportiva
14,30 Telefilm Il Santo
15,20 Telefilm Mickey Rooney
15,45 Telefilm Anniversari
16,10 Film Il regalo di nozze
18 — Pianopianissimo con Dino Siani
20 — Telefilm Roy Rogers
20,45 Domenica sportiva
21 — Film Un solo grande amore
22,40 Telefilm Curro Jimenez
23,40 Telefilm Ai confini dell'Arizona
0,40 Telefilm Anni Venti

[illegible] Rete [illegible]

13,30 [illegible] Il volto senza nome [illegible] Bridges, Meredith Baxter
15 — Spettacolo Che tombola! Disco con Walter Chiari
16,00 [illegible] Anche i [illegible] piangono (5 puntate)
18,30 Sceneggiato Anna Karenina
19,30 Telefilm Kodnski
20,30 Film Gardenia: il giustiziere della mala con Franco Califano, Martin Balsam, Eleonora Vallone
22,15 Telefilm Buck Rogers
[illegible] Applausissimi

Telecity

14,15 Telefilm Charlie's Angels
15,15 Mini caccia al campione
17,[illegible] Vhs (per i ragazzi)
18,[illegible] Film Fred Astaire e Ginger Rogers
[illegible] Caccia al campione
23,25 Film Quei settori commedie di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger

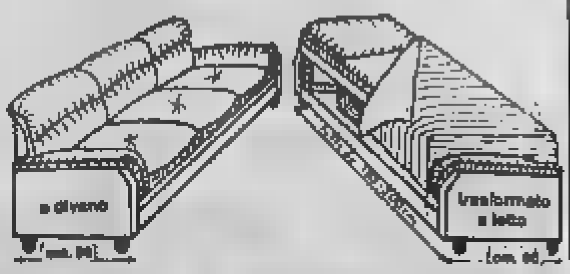
Telecu[illegible]

10,30 Gran Bazar
13 — Trattoria dei ricordi
15 — Dalla fantascienza alla realtà
16,30 Cartonissimo
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19,30 Il grande pescatore [illegible] Chiaravalle
20 — Telefilm Taxi
20,30 Sport flash
21 — Documenti Top secret
21,30 Telefilm Da qui all'eternità
22,30 Asta d'arte
0,40 Film Quel mostro vicino alla palude

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ADAM
[illegible]
dal 14 novembre al 25 dicembre
per rinnovo locali
LIQUIDA TUTTO
Via [illegible] 10 - Telefono [illegible]

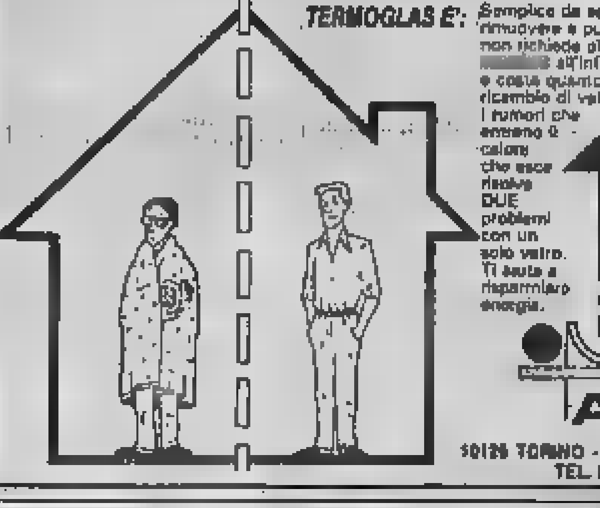
«CASA [illegible] SOFA' [illegible] SALOTTO»
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
[illegible] PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



MICHELE
Il camiciaio
Da 30 anni la camicia più importante di Torino

McCULLOCH
ELETTROSEGHE
GENERATORI
MOTOSEGHE
da L. 159.000 + IVA
FRESIA

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA
LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE
TERMOGLAS E':



SERRE
TETTOIE
VERANDE
Adopera: POLICARBONATO
DOPPIA CAMERA - ANTIURTO
MATERIE PLASTICHE
ADEGLAS
10125 TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 117
TEL. [illegible]55 - 650.478

ISTIM VENDE
LIBERI
ADIACENTI
C.so MATTEOTTI
adatti [illegible] ufficio
abitazione
alloggi
da 100 a 500 mq
[illegible] ILOR
VOLENDO FATTURABILI
Tel. 544.086 - 518.092

ENTE PRIVATO
RICERCA
Stabile in blocco
in Torino o cintura
Inviare offerte a
[illegible] 217 - 10100 TORINO

[illegible] 011/517.080

«Uccelli [redacted] rovo», «Venti di guerra», Sissi

E l'epico [redacted] giunse [redacted]

L'epico duello domenicale fra i kolossal di Canale 5 e Rete 4 e la Rai è alle sue ultime battute, per esaurimento dei kolossal. Dal canto suo anche la Rai chiude con Sissi. Vediamo la situazione punto per punto.

UCCELLI DI ROVO. Fra stasera e domani cala il sipario. Siamo sempre più in [redacted] valle [redacted] lacrime. Sin dall'inizio la storia non ha nascosto la sua propensione per i singhiozzi (i quali si sono susseguiti con regolarità da inserto pubblicitario); e in queste puntate conclusive il patetico toccherà il diapason, assisteremo a vicende strazianti; separazioni e decessi; vedremo i due amanti incanutiti dal tempo e dai dispiaceri eppure ciascuno di essi, sino all'ultimo, potrà dire, rubando un verso alla poesia di Petrolini «Ma l'amor mio - [redacted] l'amor mio non muore».

Il [redacted] ha posto [redacted] questione del celibato sacerdotale? Può anche darsi, ma soprattutto [redacted] attirato per il peccaminoso intrigo [redacted] prete innamorato [redacted] una bella donna: molto attesa; e forse accolta da applausi, è stata la puntata in cui i due fanno l'amore sulla [redacted] spiaggia, e poi a letto, e poi in altri posti, e [redacted] tanta castità, sembra esplodere di passione.

Operaz[redacted] astuta che ha sfruttato [redacted] trovata in un clima di melodramma ad effetto. Ineccepibile il cast, perfettamente nei ruoli Richard Chamberlain e Rachel Ward (e sino a che le hanno tenute in vita, le veterane Barbara Stanwyck e Jean Simmons). Abile e disponibile il regista Duke, ex autore di estro ironico: ricordandosene, avrà sogghignato di se stesso e del [redacted] kolossal?

VENTI DI GUERRA. La grandiosa produzione si avvia al [redacted] (chiuderà i battenti domenica prossima) con lo stesso passo [illegible] che ha il protagonista Robert Mitchum quando deambula portando in giro quella sua faccia un po' gonfia di sonno e impassibile [redacted] alle [redacted] più orrende e ai risvolti sentimentali più delicati. La cadenza del racconto è di tipo elefantesco: il regista Curtis, [redacted] non baciato dal genio, procede con flemma e, solo proprio se non ne può fare a meno, accende, in qualche sequenza, la densa materia.

Quanto ai «grandi» che compaiono, il solo Roosevelt è accettabile: Churchill è un grassone senza grinta, Hitler una macchietta e anche Mussolini non si annuncia bene: come attore e sfrenato mattatore al balcone era sicuramente meglio lui, Benito.

CICLO SISSI. Con *Destino di un'imperatrice* stasera si congeda la povera Romy Schneider dal ruolo [redacted] Elisabetta d'Austria. Ritornerà domenica prossima, ancora interprete di un polpettone regale, *La giovane regina Vittoria*, ma con Sissi chiude, in un finale che farà rivoltare nella tomba gli artefici repubblicani e democratici del Risorgimento, un finale che la vede entusiasticamente acclamata [redacted] «fedeli sudditi italiani» a Milano e a Venezia. La Rai conferma il successo. E' [redacted] siano stati riesumati o che [redacted] successo, secondo [redacted] giulebbosi, così [redacted] e antistorici.

[redacted] NOTTE. Attenti: la programmazione [redacted] stasera [redacted] Raidue è un romanzo. Dapprima, per sostituire la disastrata *Galassia*, doveva essere trasmesso *Il conte Tacchia*, poi niente Tacchia perché dist[redacted] Sissi; allora si è puntato su un telefilm di *Starsky e Hutch*; ma il telefilm è sembrato misera [redacted] petto dei kolossal; affannose consultazioni, ed ecco si tira il collo al pomeridiano *Blitz* e lo si fa proseguire — se regge la schiena dei partecipanti e organizzatori — sino a tarda sera. Romanzo che meriterebbe uno sceneggiato fra il dramma e la farsa, ambientato nel [redacted] lazzo di viale Mazzini.

Ugo Buzzolan

Romy Schneider: ultima serata dell'imperatrice Sissi

Baudo anticipa le Olimpiadi Minà, tutte donne [redacted] lui

ROMA - *Anticipazioni sulle prossime Olimpiadi di Los Angeles oggi* [redacted] *Domenica in..., in studio, dove brillerà la fiaccola olimpica, Pippo Baudo ha invitato Ondina Valla, che partecipò alle Olimpiadi del '36, Michele Guarducci, Alberto Cova, la direttrice del periodico Abitare.*

L'intervista al personaggio è con Vittorio Merloni, presidente della Confindustria: si parlerà di crisi e dei problemi legati all'occupazione.

Ospiti per la musica saranno Anna Melato con il brano Canterò, il gruppo Accademia del Conservatorio di Milano, il balletto della Crazy Gang, la giovane interprete tedesca di rock elettronico Nena e il duo Mite Mite. Prende il via da oggi la rubrica «umoristica» Buone notizie: fatti di attualità commentati dal comico Beppe Grillo.

Rubando il titolo a una famosa [redacted] *dia di Macario, Gianni Minà ha intitolato quest'ottavo Blitz Tutte donne meno io: in onda sulla rete due dalle 13 e 30 (con il Pre-Blitz) fino alle 22 circa (con Blitz più, il meglio di Blitz).*

In studio interverranno: Monica Vitti per il cinema, Franca Valeri per il teatro, Katia Ricciarelli per la lirica, Krizia per la moda, Edith Brook per il romanzo, Luciana Savignano per la danza, Maria Giovanna Elmi per la televisione, Gabriella Dorio [redacted] *lo sport e, in collegamento via satellite da* [redacted] *York, Isabella Rossellini nella sua veste di fotomodella.*

Durante la trasmissione sarà presentato in anteprima il video dell'ultimo lp di Bob Dylan Infidel e interverranno anche Jimmy Cliff, Charles Aznavour, il pianista francese Richard Clayderman, il duo Jaga Brothers (Jannacci e Gaber), il gruppo [redacted] *bano Moncada e Michael Sembello.* [redacted] *condo collegamento da* [redacted] *York è con Garland Jeffries.*

Nel Blitz serale sfileranno i super-ospiti stranieri che hanno partecipato alle precedenti edizioni.

La commedia di Machiavelli allestita da Missiroli con chiaro progetto critico

«La mandragola», [redacted] cabaret sul denaro

Nell'attualizzazione della cornice hanno dato [redacted] prova Paolo Bonacelli e Claudio Gora - Successo di pubblico al Carignano

TORINO — *Voglio dir subito, a chi s'appresta ad assistervi, che la Mandragola di Niccolò Machiavelli messa in scena dall'altra* [redacted] *al Carignano* [redacted] *Mario Missiroli per lo Stabile di Torino non è un adattamento o una riduzione del celebre capolavoro cinquecentesco: è il capolavoro stesso, riga per riga, parola per parola, canzoni comprese, quale il Segretario Fiorentino lo scrisse nel* [redacted] *San* [redacted] *intorno* [redacted] *1518.*

Ma voglio precisare, al tempo stesso, che quella di Missi[redacted] *è una* [redacted] *«archeologica», un puntiglio*[redacted] *erudito restauro della commedia, in costumi d'epoca, con sullo sfondo, magari, il cupolone di Santa Maria Novella. Proprio l'amorosa devozione per questa grandiosa «tragedia* [redacted] *farsa» consente a* [redacted] *di destoricizzarla, di farne un crudo apologo non* [redacted] *borghesia fiorentina tardomedicea,* [redacted] *borghesia italiana com'è stata e com'è da oltre quattro secoli.*

Si muove, codesta borghesia, nel [redacted] *spazio d'elezione da sempre,* [redacted] *piazza, arengo delle sue ambizioni sterili,* [redacted] *suoi sordidi compromessi: e la piazza è qui uno scardinato scheletro di se stessa, frontoni sghembi, colonne mozze, torri divelti e franti, in perspex diafano e trasparente che l'intelligenza diamantina di un grande artista torinese, Giulio Paolini, ha disposto in geometrico disordine, in un irresistibi*[redacted] *convergere verso un tempietto-sepolcreto in cui siede, impassibile, e* [redacted] *impeccabile pianista (il musicista Benedetto Ghiglia).*

Il fatto è che Missiroli ha scelto, per rappresentare codesta borghesia, e perché lei stessa si mettesse in [redacted] *forma più astratta e metastorica del teatro moderno, quella del cabaret.* [redacted] *perché il prologo è in marsina, ecco perché i signori uomini* [redacted] *impeccabili tight, le pesanti cappotti di vigogna, le lobbie grigie, e le signore in volpe nera e visone bianco: abiti da cerimonia teatrale e sociale ad un tempo. Ed ecco perché, nel recitar con forte dedizione la loro storia, mostrano di saper* [redacted] *personaggi, di «straniarsi» (con qualche smalizio, persino, all'interno dell'équipe): testimoni e complici di* [redacted] *che li delega a dissociarla.*

E lo smascheramento, [redacted] *nudo che Missiroli* [redacted] *propone, è spietato:* [redacted] *laida* [redacted] *di una duplice transa*[redacted]*ne di sesso e denaro, con la grande ossessione della proprietà che vuol dire dipendenza ed eredità della «roba», un chiodo fisso della borghesia d'ogni tempo. Per il* [redacted] *«sacchernio» spasima e si dispera, nel* [redacted] *malcerto ciondolarsi* [redacted] *gambe, un Nicia appena cinquantenne, i grandi occhi sgranati a stupore, la parola che a tratti s'incespica in un'inattesa dislalia: prova sopraffina di quel gran talento, mimico e recitativo, che è Paolo Bonacelli.*

Ai fianchi, tartassante, lo incalza [redacted] *Ligurio vecchio, un aristocratico decaduto, che ha tutto visto e tutto sa, e in quegli occhi spenti non* [redacted] *passar un barbaglio* [redacted] *speranza,* [redacted] *una luce fredda e fissa:* [redacted] *esibizione superlativa di un Claudio Gora che non cessa di lasciarci* [redacted].

Se [illegible] *questi due ruoli per primi, non è solo perché si stagliano sugli* [redacted] *coll'impeto dei protagonisti, ma perché son quelli che meglio s'irraggiano nell'arto e aspro progetto di Missiroli. Per adattarsi a quell'idea di buia compromissione morale, di squallida crisi senza scampo, altri patiscono dal regista netta e consapevole violenza: così Callimaco, che non è qui l'innamorato impetuoso ed appassionato del testo,* [redacted] *dandy* [illegible] *Anni Trenta, tutto infervorato nell'insensata avventura galante (Rinaldo Clem*[redacted] *lo tratteggia con* [illegible]*); Timoteo, non più la nera coscienza dell'abisso che tutti inghiotte, ma uno stolido prete «moderno», tra pigrizia e fatuità (Cesare Gelli); e soprattutto Lucrezia, l'ultima a cedere,* [redacted] *condo M*[redacted] *alla* [redacted] *cresa che* [redacted] *imbratta, qui, invece,* [redacted] *emblema d'i*[redacted] *ipocrisia femminile, una «falsona» della fiaba* [redacted] *(l'esordiente* [redacted] *Mu*[illegible]*).*

[redacted] *proprio quando obbliga questi ruoli a brusche coercizioni, Missiroli afferma la saldezza del suo progetto critico, che* [redacted] *simbolia di* [redacted] *e* [redacted]. *I caldi e prolungati applausi con cui il pubblico lo ha festeggiato,* [redacted] *io non ho* [redacted] *inteso, questo riconoscimento; e l'augurio, a dispetto magari di certe prossime scadenze, d'altre prove siffatte.*

Guido Davico Bonino

Cesare Gelli, Pina Cei e [redacted] nella piazza [redacted] perspex idea[redacted] Paolini per «La Mandragola»

[redacted] i [redacted] settimana tv anche Totò [redacted] Godard

A T[redacted] il [redacted] Conte Tacchia [redacted] 2 puntate

OGGI — [redacted] clima surreale da favola nera in [redacted] Sicilia bigotta e tradizionalista di inizio [redacted] ecco su Raidue in tarda mattina La bella addormentata (1942) di [redacted] Chiarini da un dramma di Rosso di San Secondo, interprete Luisa Ferida, l'infelice Carmela sedotta da un infame notaio (Osvaldo Valenti) e che morrà d'amore davanti all'altare per Amedeo Nazzari, il generoso «nero della solfara». Subito dopo a Rete 4 Totò e i re di Roma (1951) di Steno e Monicelli, farsa con Totò e Alberto Sordi che si ispira a due racconti di Cechov.

Nel pomeriggio su Raitre uno dei pochi film girati dall'austriaco Max Ophuls a Hollywood dove era fuggito [redacted] l'invasione nazista: Lettera da una sconosciuta (1948) da un racconto di [redacted] con Joan Fontaine e Louis Jourdan, dolente storia d'amore [redacted] Ophuls rievoca con nostalgia la Vienna principio secolo, quella degli ufficiali, dei valzer, dei duelli. In serata a Montecarlo un [redacted] di Tognazzi Il fischio al naso (1967) ispirato all'angoscioso racconto [redacted] Buzzati [redacted] piani». Canale 5, sul tardi, po[redacted] di contrasti [redacted] L'arrivista (1974) di Granier-Deferre con Alain Delon e Jeanne Moreau.

DOMANI — Barbra Streisand nel drammatico musical sulla Svizzera E' nata una stella (1976) di Pierson, remake di un film di Wellman con Janet Gaynor e di [redacted] altro di Cukor con Judy Garland. A Montecarlo Torna El Grinta (1975) [redacted] Stuart [redacted] western con l'insolita accoppiata Katharine Hepburn e [redacted] Wayne. Su Raiuno Bud Spencer in Uno sceriffo extraterrestre (1979) di Michele Lupo.

A tarda ora [redacted] Italia 1 un capolavoro di Ingmar Bergman, Il posto delle fragole (1958), interprete l'anziano, famoso regista Victor Sjöstrom.

MARTEDI' — Diviso fra Rascel e [redacted] Il conte Tacchia (1982) di Corbucci con Montesano e Gassman, stessa storia del «Conte Max» di Camerini con De Sica. Rete 4, Azione esecutiva (1974) di [redacted] Miller con [redacted] Lancaster, da un [redacted] plotto di industriali l'assassinio di Kennedy.

MERCOLEDI' — Un film di Godard e una [redacted] interpretazione di Belmondo sul tardi a Italia 1, Il bandito delle 11 [redacted].

[redacted]EDI' — Per «Film dossier» di Placido a Raiuno il western Là dove scende il fiume (1952) di Anthony Mann con James Stewart; e per il nuovo dibattito di Biagi a Rete 2 «Film story» lo scatenato A qualcuno piace caldo (1959) di Billy Wilder con Jack Lemmon, Tony Curtis e Marilyn Monroe.

VENERDI' — Per «La camera dell'[illegible]» a Raidue Otto e mezzo [redacted] di Fellini con [redacted] Mastroianni. Italia 1, l'originale Mash, quello girato da [redacted] nel 1970.

SABATO — [redacted] Altman nel pomeriggio a Raidue con Il crudele Gang (1973) protagonisti Keith Karradine e Shelley Duvall.

Ieri debutto a Venezia

Il «Bosco» di Remondi [redacted] Caporossi

VENEZIA — Ieri sera, al teatro «Goldoni» di Venezia, prima [redacted] di «Bosco» di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. Lo spettacolo, presentato a Parigi con grande successo, ha aperto il panorama che il teatro veneziano de[redacted] quest'anno ai nomi [redacted] «vivaci» dell'avanguardia italiana.

Dopo Remondi e Caporossi approderanno al «Goldoni», Leo De Berardinis, «Il piccolo teatro di Pontedera», [redacted] e «Falso Movimento».

Con Remondi e Caporossi, [redacted] teatro», hanno interpretato «Bosco» anche Sandra Ugolini, Lucia Vigilanti e Giuliana Ripandelli. Remondi e Caporossi lavorano assieme da oltre dieci anni.

Rassegna jazz

[redacted] a Catania

CATANIA — Con un concerto della Sun Ra Arkestra prenderà il via gi[redacted] al teatro Metropolitan, la prima [redacted] «Catania jazz», organizzata in collaborazione con [redacted], il Co[redacted] la Provincia e la Regione Sicilia.

Il programma, dopo l'esibizione di Sun Ra e [redacted] diciotto elementi della sua Arkestra, fra cui due ballerini, prevede per il 9 dicembre un concerto del Chicago Blues Legend, un ottetto di vecchi bluesmen, e per il [redacted] gennaio una performance del quartetto di George Adams e Don Pullen.

Il 17 [redacted] il [redacted] del pianista McCoy Tyner, mentre per il 18 aprile è prevista [redacted] prima internazionale del gruppo comprendente il trombettista Enrico [redacted] i percussionisti dell'Africa Djolé e il batterista e percussionista Nana Vasconcelos.

In chiusura di rassegna, il 2 maggio, un concerto dell'Art Ensemble of Chicago e, l'indomani, un'esibizione del batterista Bill Cobham, del polistrumentista Anthony Braxton, del percussionista Don Moye e del pianista Antonello Salis.

n. a.

A Napoli da domani per 7 giorni

[redacted]erio, [redacted]ollini & C. E' [redacted]

NAPOLI — *Si chiamerà Dall'ieri al domani e sarà completamente* [redacted] *composizioni moderne e contemporanee, la XIII* [redacted] *della* [redacted] *di* [redacted] *d'Insieme, sette giorni di musica da camera eseguita da* [redacted] *italiani, e stranieri, da domani al 27 novembre.*

Primo obiettivo della manifestazione, [redacted] *del violinista napoletano Sal*[redacted] *accordo e organizzata dall'associazione musicale «Alessandro Scarlatti», è stato sin dall'inizio quello di rendere quanto più diretto possibile il rapporto tra ascoltatori ed esecutori. Le prove aperte al pubblico e l'abolizione del palcoscenico, sostituito da una pedana larga e bassa che* [redacted] *permette allo spettatore di leggere la partitura insieme con il musicista, hanno permesso di raggiungere lo scopo.*

Grosso aiuto lo ha dato il luogo stesso in cui si svolge l'i[redacted] *la neoclassica villa Pignatelli, al* [redacted] *della città, dove quest'anno la Settimana ritorna dopo una pausa di un anno. Nelle stanze e nel salone vetrato della villa, dove potranno* [redacted] *spettatori (per motivi* [redacted] *la capienza è stata ridotta) gli appassionati hanno sempre potuto seguire prove e concerti, in un clima* [redacted] [illegible]*, insolito per questo genere* [redacted] *appuntamenti.*

Il [redacted] *Luciano Berio sarà presente a Napoli per tre serate: la prima (il 21) comprenderà un omaggio alla cantante Cathy Berberian, recentemente scomparsa; la* [redacted] *conda, l'esecuzione dei 34 duetti per violino che Berio ha voluto dedicare a personaggi della musica contemporanea internazionale. Per eseguire i duetti, composti per maestro e per allievo e quindi comprendenti una parte facile e una difficile, sono stati invitati ragazzi e bambini (fra gli otto e i quindici anni) provenienti dalla scu*[redacted] *musicale di Fie*[redacted].

Nella terza serata il programma prevede l'esecuzione di pezzi solistici, ognuno per un diverso strumento.

Al pianista Maurizio Pollini spetta, nella serata del 25 che si svolgerà al Teatro Mediterraneo, il compito di collegare la scuola viennese classica con quella moderna: da un lato Beethoven con uno dei suoi brani più eccentristici (Variazioni su un [redacted] *di Diabelli op. 120), dall'altra la* [redacted] *Berg-Schoenberg-Webern,* [redacted] *scuola di Vienna.*

L'ultimo appuntamento, tutto dedicato a Schoenberg, vedrà i musicisti «habitués» della manifestazione (Accardo, Filippini, Desideri, Ghedin e altri) e comprenderà, come è [redacted] *«Settimane», un pezzo a sorpresa.*

f. c.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,10; 23,20
- 9,15 Francesco e i suoi fioretti
- 9,30 30 anni della nostra storia (r)
- 11 — Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo, attualità religiose
- 12,15 Linea verde, a cura di F. Fazzuoli
- 13 — Tg l'una, ospiti in studio Gino Bramieri e Gina Lagorio
- 13,30 Domenica in..., presenta Pippo Baudo, e Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti
- 14,10 Notizie sportive
- 14,35 Discoring, settimanale di musica e dischi
- 15,20 Notizie sportive
- 16,20 Notizie sportive
- 16,55 Un terribile cocco di mamma, telefilm
- 17,30 Fantastico bis, anteprima di Fantastico 4
- 18,30 90° minuto
- 19 — Campionato italiano di calcio, cronaca [redacted] gistrata di un tempo di una partita di «A»
- 20,30 Destino di una imperatrice (1957), film di Ernst Marischka; interpreti: Romy Schneider, Karlheinz Boehm, Magda Schneider
- 22,10 La domenica sportiva

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,05; 23,55
- 10 — Più sani, più belli. Settimanale di [redacted]
- 10,30 Omaggio a Brahms. Nel centocinquantesimo anniversario della nascita con il duo Cristoph Eschenbach e Justus Frantz
- 11,40 Matinée. Al cinema di domenica. Nazzari e altre stelle degli Anni 40 (III). La bella addormentata (1942), regia di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari
- 13,30-19,45 Blitz. Conduce Gianni Minà
- 13,30 Pre-Blitz
- 13,40 La Rai e la Rte presentano: «Commedie in diretta»: La vita è troppo corta, di André Roussin. Regia di Sergio Genni. Interpreti: Elda Olivieri, Gabriele Calindri, Marzia Ubaldi, Rina Centa, Riccardo Cucciolla, Paola Borboni, Alida Sessa
- 15,20 Risultati primi tempi
- 16,20 Risultati finali e classifiche
- 16,30 Da Milano, ippica: Gran Premio delle [redacted] zioni di trotto
- 18 — Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
- 18,50 Tg2 Goalflash
- 20 — Tg2 Domenica sprint
- 20,30 Blitz più, il meglio di Blitz
- 22,15 Bonsoir monsieur Brassens
- 22,55 Tg2 Trentatré. Settimanale di medicina
- 23,25 Dse: Le radici dell'uomo

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
- 12,30 Fiestas grandes. Musica, danza e folklore della tradizione latino-americana
- 13 — Dalla Rotonda di Garlasco, Dj Gel musica
- 14 — Una pipa per amico. Regia di Roberto Gambuti
- 14,25-17,30 Tg3 Diretta sportiva. Padova: Rugby, Italia-Polonia; Ferrara: Tennis, campionato italiano indoor
- 17,30 Schermi del cuore (XIII): Lettera da una sconosciuta (1948), film di Max Ophüls. Interpreti: Joan Fontaine, Louis Jourdan
- 19,20 Sport regione. Edizione della domenica
- 19,40 Concertone. Doobie [redacted] Farewell Tour
- 20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 Maciste. La carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico. Maciste vince l'inferno. Ideato da Arnaldo Bagnasco. A cura di Grazia Gelardi. Regia di Vito Molinari

[illegible] con Gina Lagorio di «TG l'una»

Italia 1
- 10,15 La grande avventura del generale Palmer, film
- 12 — Gli eroi di Hogan
- 13 — Grand Prix
- 15 — Pazzi pupe pillole, film [redacted] Jerry Lewis
- 17,45 Super Andy, film con Andy Luotto
- 20,25 Beauty [redacted] Show
- 22 — Gavin & Devlin: Arsenico e vecchio caviale
- 23 — Frank Sinatra in concerto, n. 3

Canale 5
- [redacted] Basket Nba
- 12,15 Football americano
- 14 — Certo, certissimo anzi probabile, film con Claudia Cardinale
- 16,30 Serpico, telefilm
- 17,30 Arabesque, telefilm
- 18,30 Lou Grant, telefilm
- 19,30 Dallas, telefilm
- 20,25 Uccelli di rovo, sceneggiato con Richard Chamberlain
- 22,25 Falpalà
- 23,25 L'arrivista, film con Alain Delon

Rete quattro
- 11,30 A tutto gas
- 13 — Totò e i re di Roma, film
- 14,50 La famiglia [redacted] ford
- 15,50 Vicini troppo vicini
- 17,30 Hollywood o morte, film [redacted] Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg
- [redacted] Dynasty
- 20,30 [redacted] guerra, con Robert Mitchum, Ali McGraw
- 22,15 Strike Force
- 24 — Ali di fuoco, film con Rory Calhoun

Eurotv
- 10 — Lupin III, cartoni
- 12 — Doc Elliott, telefilm
- 13 — Catch, campionati [redacted]
- 16 — [redacted] Star, cartoni animati
- 18,30 Lupin III: La spada volante
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Bonanza, telefilm
- 20,20 Topaz, film, [redacted] di Alfred Hitchcock, con Michel Piccoli, Philippe Noiret
- 22 — Napoleone e l'amore, sceneggiato
- 23 — Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,40
- 9,30 Santa Messa
- 13,45 Commedia in diretta: La vita è troppo corta, di André Roussin
- 16,35 La saga dei Bagthorpe
- 19,15 Piaceri della musica
- 20 — Il Regionale
- 20,35 La terza guerra mondiale, sceneggiato
- 21,40 Domenica sport

Capodistria
- 17,15 Calcio. Coppa Uefa
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 Alta pressione
- 20,30 L'avventuriero dei due mondi, film di Juan Antonio Bardem, con Aurora Bautista, Francisco Rabal
- 22,10 Settegiorni, rassegna di avvenimenti
- 22,25 La musica dell'uomo: Suono o non suono

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 24
- 12,30 Selezione sport
- 13,30 Festa [redacted]
- 15 — Tennis. Torneo di Anversa
- 18,25 [redacted]
- 20,30 Il fischio al naso, film con Ugo Tognazzi
- 22,10 Le vie del successo. Eleonora Giorgi vista da Letizia Tornabuoni
- 22,40 Assassinio a Hollywood, film

Rete A
- 9 — Sangaree, film
- 11 — Aggiudicato!
- 13,30 Il volto senza nome, film
- 15 — «Che tombola!», gioco a premi
- 16,30 Anche i ricchi piangono
- 18,30 Anna Karenina
- 19,30 Kazinsky
- 20,30 Gardenia: il giustiziere della mala, film con Franco Califano
- 22,15 Buck Rogers
- 23,30 Aggiudicato!

All[redacted] radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,13; 13; 17; 19; 23,02; 23,57. 6 Il «guastafeste»; 8,30 Santa Messa; 10,15 Varietà varietà; 11,30 Freezer; 14,30-18,30 Carta bianca stereo; 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Tuttobasket; 19,25 Punto d'incontro; 20,30 Il matrimonio segreto, di Cimarosa, direttore Marino Wolf-Ferrari; 23,12 La telefonata. Stereouno: 15-24.

[redacted]

Giornali [redacted] 6,30; 7,30; [redacted] 9,30; 11,30; [redacted] 15,10; 16,25; 18,30; [redacted]; 22,30. 8,05 Il bestiario; 8,45 L'aria che tira; 11 Salviamo la faccia. 12,45 Hit parade 2. 14,30-16,30 Domenica sport; 16,30-17,15 Domenica con noi. 20 Momenti musicali; 22 Morte al tiranno, viva la libertà (5); 23,30-23,28 Buonanotte Europa. Stereodue: 14,30-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45. 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 12,30 I quartetti di Mozart; [illegible] «Duo» (4); 15,15 [illegible]; 16 [illegible] domenica. 21,10 I concerti di Milano, direttore Riccardo Chailly; 23-23,58 Il jazz. Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Staying alive di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vietato. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.160): Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,00; 18,45; 20,30; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Creepshow Hal Holbrook, Adrienne Barbeau. Viet. 18 (thriller horror). Ap. 14,45. Film: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La vita è un romanzo di A. Resnais con V. Gassman, F. Ardant, R. Giamondo (Venezia 83), colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/b, tel. 545.246): Finalmente domenica con Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant, regia di François Truffaut (b/n, 110 min.). Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,40; 22,50. Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): La terza generazione, Hanna Schygulla, Bulle Ogier, Eddie Constantine, regia R.W. Fassbinder, col. (110 min.). Viet. 18. Inizio film: 14,15; 16; 18,15; 20,30; 22,45. Ingresso L. 5000.

CRISTALLO (via Giolito 5, tel. 650.71.00): Il petomane, U. Tognazzi, M. Melato, col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La chiave di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki) con Stefania Sandrelli, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; [redacted]; 22,30.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Finalmente domenica di François Truffaut con J. L. Trintignant, Fanny Ardant. Techn. Non viet. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,15; [redacted]

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Hammett, indagine a Chinatown di Wim Wenders, prodotto da F.F. Coppola, con F. Forrest, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): La chiave di Tinto Brass con Frank Finlay, Stefania Sandrelli, colori. Viet. 18. Orario 14,30; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. [redacted]): Giochi di guerra (Wargames), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non viet. Or.: 14,15; 16,16; 18,20; 20,20; 22,30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Mani di fata, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (divertentissimo). Ap. 14,30. Film: 15; 16,55; 18,50; [redacted]40; 22,40.

[redacted] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Desideria [redacted] (grande spettacolo). Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, [redacted]54.70). Super [redacted] erotico, Evelyn Scott, Reine Thibon. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NEI [redacted]

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.660): I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Viet. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale), dolby stereo. Or.: 14,10; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0951): Erotic emotions - Furia porno, con Georgina Spelvin (super produzione Usa). Novità assoluta. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.695): chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Sing Sing, Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave, di Sergio Corbucci. Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): E la nave va di Federico Fellini (candidato al Premio Oscar 84). Techn. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Un anno vissuto pericolosamente di Peter Weir, con Mel Gibson (Festival di Cannes '83), col., non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 3000.

TORINO (via Bunaco 6, [redacted] 530.353). Carne selvaggia (Sexual apocalypse). Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 515.799): [redacted] time, di Alessandro Fracassi (avventuroso). Ap. 14,45. Film: 15,10; [redacted] 20,40; 22,30.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Sing[redacted] certa [redacted] Catenova, Peppe Franco, Anna Mazzamauro, Oreste Lionello. [redacted] 15; ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Tootsie di S. Pollack, con D. Hoffman, J. Lange. Non viet. Ap. 14,30. Film: 14,35; 16,30; 18,25; 20,25; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.600): Tuono blu, R. Scheider, W. Oates. Or. 14,10; 14,10; 18,20; 20,30; 22,30.

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.256): Sensazioni di Lyn Karter (novità Usa). Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Vizi, vizi da me amati... con Laura Lord, Mary Moore, John Denton (novità hard 83). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): The Blues brothers (I fratelli del Blues), con John Belushi [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517): Quei sensi inquieti, regia di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin (super produzione Usa). Novità assoluta. [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): La mia amica giovanil. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Baccini 18, tel. 511.780): L.E.A., Marina Frajese, Laura Levy. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 657.066): Tootsie, con Dustin Hoffman, Jessica Lange. Non viet. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PORTINO (via Cigna 47, tel. 496.500): Victor Victoria, un film di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner. Viet. 14 [redacted] 15; 17,30; 19,40; 22,15.

NUOVO [redacted] (via Varaldo 12, tel. 749.22.82). Alien, nello spazio nessuno può sentirti urlare, un film di Ridley Scott, musiche di Jerry Goldsmith, in big dynamic system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe [redacted], tel. 544.077): [redacted] gio a Fassbinder: Il matrimonio di Maria Braun (versione italiana) con Hanna Schygulla, ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Unico giorno). Ingresso soci.

[redacted] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Baccini 68, tel. 587.715): Superman III di R. Lester, con C. Reeve. Ap. 16,30.

AGNELLI (via P. Sarpi 117, tel. 613.136): Bomber, B. Spencer, Jerry Calà. Ore 14,30; 16,30.

[redacted]

ZETA d'Essai (via Cibrario [redacted], tel. 749.20.07): Il paradiso può attendere di W. Beatty [redacted]. Christie. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA [redacted]

VALDOCCO* (via [redacted] 12, tel. 482.302): La avventura[redacted] caccia del prof. De Paperis. Cartoni animati di Walt Disney. Or. sped. 16; 18,30.

ZONA MILANO - B. PARCO

[redacted] (largo G. [redacted], tel. 287.674): chiuso per lavori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 697.666): Tron di Walt Disney, con Jeff Bridges, David Warner. Ore 14,15; 15,45; 17,15; [redacted]15; 22,15.

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Porky's II.

BORGARO
ROYAL: Adamo ed Eva. Sara Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. V. 18.

BUSSOLENO
NARCISO: Executor.

CARMAGNOLA
LUX: [redacted] e mazzarella.
MAR[redacted]

CASELLE
ROMA: Il diavolo e l'acquasanta.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Sesso e volentieri.

CIRIE'
ITALIA: La chiave di Tinto [redacted] con Stefania Sandrelli, techn. Viet. 18.

CUORGNE'
PERONA: Zelig.
MARGHERITA: All'ultimo respiro. V. 18.

GIAVENO
[redacted]

IVREA
[redacted]

CATALANO: Papà 2. V. 14.

LEINI'
AMBRA: Un'estate pazzesca. Non viet.

MONTANARO
VITTORIA: ore 14 e ore 16 Spaced Invaders [redacted]. Non viet. Dalle 17,45 in poi Telefonate superporno di Christine. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Dio, ti ho poi ti accoppo. J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma.

NONE
EDEN: Executor.

ORBASSANO
MODERNO: Al bar dello sport, Lino Banfi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sing Sing.
ITALIA: Staying Alive.
NUOVO: I ragazzi della 56ª Strada.
PRIMAVERA: Flashdance.
RITZ: Class.

ROSSASCO
IL GIORGIO: Tuono blu.

RIVAROLO
CRISTALLO: Cenerentola.

SUSA
CENISIO: Flashdance.

VALPERGA
AMBRA: Al bar dello sport.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,30 al [redacted] della Domenica: Il pianismo romantico (parte prima) Daniel Rivera, pianoforte. Musiche di Liszt. Ingresso libero.

ALFIERI - T. STABILE: 15,30, la Fondazione Buondo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Vico Candelli, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine. Fausto Maini. Regia di Pietro Carriglio. Sosp. in abbon. Tel 657.8740 - 535.440. Ultima recita.

AL VECCHIO PO: ore 16 Pollicino con le marionette giocattolo di A. Gras. Tel 839.7502.

AL VECCHIO PO: ore 21 Franca Novara in A l'è na storia bela..., radiofi di canzoni e monologhi piemontesi.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora. Sosp. in abbon. Tel 557.6248.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Toroxi. Ore 17 The connection, Adam, scene, costumi e regia di Leo De Berardinis, con Leo De Berardinis. Coop. Nuova Scena. Posto unico L. 10.000, rid. 8000. V. M. Cristina 71 - Tel 657.034. Ult. recita.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 17 (part) European Community Chamber Orchestra. Alexander Myrat, direttore; Adama Ogresan, violino. Musiche di Haydn, Mozart, Barber, Respighi. Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio.

GOBETTI: ore 16,30 Gipo in Bergàmat. Tel 544.642. Ultima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi, 8° anno di repliche. Inf. tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16,30 la Compagnia del Bagatto presenta La tigre della Malesia di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra.

AGUAVIS, GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta. Informaz. e prev. bigl. TBT, via Roma 40, tel. 544.562 - 567.6248, ore 9,30-19.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORSAT: Stagione Teatrale '83-'84: campagna abbonamenti «Posti dell'Avanguardia» L. 30.000 (rid. studenti L. 20.000) per 30 spettacoli dell'intera stagione. Tel 519.044.

COLOSSEO: si prenota per Lindsay Kemp e Jerry [redacted]. Ore 15-19, tel 561.034.

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di marionette, [illegible] + nuovo corso 1° anno martedì e giovedì 17-19 dal 29 novembre. Inf., iscr. Palestra S. Anna, via Monferrato 15, dalle 17-19 da lunedì a giovedì. Tel. 655.749.

TEATRO DUE MASHA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15,30-20, tel. 678.373.

TEATRO DUE MASHA': corsi di movimento scenico e trucco. Ore 15,30-20. Tel. 678.373.

RITROVI

AL BADATELLE [redacted] 15-21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 15,30-21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio, Romy.
LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.
MASSAUA: 15,30-21 I Ragazzi del Sole.
OCCON: ore 15-21,15-2 Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 15,30-21 La Troupe.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Baccini 16): al piano Piero, canta Josephine.
CHICCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.5042): al piano Nigel Thomas.
DOPOTUTTO - PIANO BAR (via Viotti 1 ang. via Po, tel. 011/534.773): al piano Guido.
LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 canta Carmen Russi. Riservato ai soci.
[redacted] - Valentino [redacted] Danze: orch. Dino Novera.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (C. Sacchi 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Pietro Gallino, Nadia Riserv. soci.
SHAKER CLUB - DISCOTECA: ore 15,30-21 Riservato soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: il ballo sabato ore 21, domenica ore 16, giovedì ore 21 ingresso libero.

CIRCHI

CIRCO [redacted] della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali, coccodrilli in libertà, Carosello mondiale di donne e acqua. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati, Gianny Parade, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 15,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749.69.61. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni, i ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: i dipinti di A. Dezzia (via San Tommaso 22/B, tel. 513.626): fino al 30/11.
ARTE MAGNANA CENTRO (P. Tommaso 27): pers. G. A. Borsato. 16-19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9). Postuma di Ignazio Sererosa. Dall'11 al 24-11, or. 16-19,30 feriali e festivi.
FAMIJA TURINEISA (v. Po 43): espone Francesco Celia ore 16-22.
G. STANGHINI - SALISBURGO (Ap. pers. di Elio Oddenino e Antonino Mirò.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): personale di Simone Gilardi (Abacus).
LA CONCHIGLIA: della scuola di Pisquaro: Franco Giobetti, Alberto La Ra, Vittorio Pugno. Orario 10-12.
LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 20): pers. Michele Vietti.
LA BALETTA (c. Montegrappa 41): opere del maestro Ernesto Treccani. Fer 10-12; 16-20. Festivi 10-13.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): 20° della fondazione. Mostra giovani artisti in Piemonte. Ore 10-13; 16-19,30.
PORTICI (535.476): G. Carpenedo.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900, **II A** (M. Vittoria 18): acquerelli, tempere, grafiche di pittori piemontesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposta: tempere, disegni, acquerelli e grafica d'autore.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Michele Cascella.
BERMAN: Alberto Pasini: disegni, acquarelli, litografie.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 8, tel. 641.697): Maria Pola Reggiani Barale.
DANIGO: Bartolini, Bergonzi, Braga, Gilda, G. Ferroni, Lurio, Lujanini, Menobici, Sornati, Tonelli.
DAVICO: pers. Michele Moretto.
GIBER (p. Solferino 2, t. 534.473): E. Morlotti «Rocce» 1979-1983 personale.
LA BUSSOLA (Po 9): Gianni Dova.
LA DIOSTRA - Agli: Antonio Bueno.
LA PARCHINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
PIRRA (corso Cairoli 31 - t. 877.544): antologica Edgardo Corbelli. Ore 10-13.
SANT'AGOSTINO - Nuova sede (Bocca di 15 - tel. 636.663): «I dipinti del 600». 10-13, 16-20 anche festivi.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Auguri come opera d'arte grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). «Immagini di donne». Alle 16 e 21,15 Senso di Luchino Visconti, con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti (Italia 1953, colori, minuti 120). Vietato anni 18.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 1, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [redacted] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

[redacted] D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da mercoledì a domenica 10-12,30; 15-17,30; chiuso lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): La domenica ore 9-12 (visite guidate da boazzi).
[redacted] EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): [redacted] giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, [redacted] chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIÈ: dal 16 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi avvisino la visita telefonando al 0124/33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

SAPERE DI SPORT

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Torino, 29 novembre - 3 dicembre 1983

Charlie Chaplin 1 e 2 (via Garibaldi, 30)
Ogni giorno alle ore 10.00 e 14.00: proiezioni per le scuole
Ogni giorno dalle ore 16.30 alle 24.00: retrospettiva "Il pugilato al cinema" e film in concorso.

Teatro Nuovo (c.so Massimo d'Azeglio, 17)
[redacted] 30 novembre ore 21.00:
[redacted] con la compagnia "Dancers".
Film ufficiale sul Campionato del Mondo di Atletica Leggera a Helsinki.

1 dicembre ore 21.00:
anteprima di "Personal Best" di Robert Towne con Mariel Hemingway.
Dibattito su Omosessualità e sport.

2 dicembre ore 21.00: anteprima di "Edith et Marcel"
[redacted] Claude Lelouch con Marcel Cerdan jr.
Interverranno Duilio Loi, Nino Benvenuti, Sandro Lopopolo,
[redacted] La Rocca, Patrizio Oliva.
Esibizione sul ring di Francesco [redacted] e Maurizio Stecca.

3 dicembre ore 21.00:
premiazione presentata da Claudio Lippi, Daniela Poggi
e con [redacted]
[redacted] in "Bolero di Ravel", coreografia di Maurice Béjart
[redacted] corpo di ballo de "La Scala".
Anteprima [redacted] film ufficiale [redacted] Azzurra realizzato [redacted] Giorgio Oldani per la RAI.

Patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino
CONI - AGIS
con la collaborazione di Tuttosport

AL [redacted] PO
Tel. 839.75.02
ogni sabato e domenica ore 16
[redacted]
con le Marionette Giocattolo

AL VECCHIO PO - Tel. 839.75.02
stasera ore 21
da giovedì ore 21
FRANCA NOVARA
«A l'è na storia bela...»
canzoni e monologhi piemontesi

AL VECCHIO PO - Tel. 839.75.02
NOTE DI DANZA
concerto per piano e gesto
martedì ore 21
«LA DANZA POST MODERNA»
con Ronald Burri

NUOVO-SALA VALENTINO
oggi ore 16
LA COMPAGNIA DEL BAGATTO
presenta
«LA TIGRE DELLA MALESIA»
di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra

14/20 Novembre
Toroxi
Il poeta del teatro d'avanguardia
Leo de Berardinis
in «The Connection»
OGGI ORE 17
Teatro Colosseo
50 spettacoli
30.000 lire

TEATRO COLOSSEO TEATRO
GRP TV presentano GRP RADIO
[redacted]
in [redacted]
DAL 23 AL 27 NOVEMBRE ORE 21,15
Prev. Cassa Teatro ore 16-19
via Mad. Cristina 71 - Tel. 651034
Salone La Stampa via Roma 80

ODEON
V. Pomba 7 - Tel. 511.046-548.533
ore 15 e 21,15-2
LA NUOVA RIFORMA
DONATO VI ATTENDE

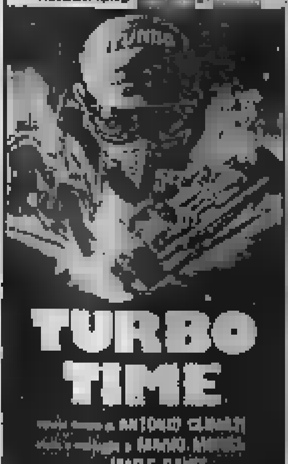
Nuovo PRINCIPE
ore 15,30
MATINEE DEL LISCIO
ore 21 eccezionalmente
NUCCIO NICOSIA

[redacted]
LINO [redacted]
Ingresso L. 10.000

le Cornee
per i giovani
SUPERDISCOTECA
I SABORI DEL LISCIO

le roi
oggi ore 14,30
DISCOTECA + ORCHESTRA
BAL MUSETTE
I MACARIO'S

4ª SETTIMANA!
VITTORIA
SARETE IN PISTA UNA CURVA DOPO L'ALTRA A 300 km ALL'ORA



ELISEO
grand'eliseo
e
Gioiello
SCANDALO? IRONIA? VERITA'?
Il film delle coppie

un film di TINTO [redacted]
Gaumont
La colonna sonora del film è incisa su dischi TRIPLE TIME MUSIC distribuiti dalla R.C.A.

eliseo rosso
diretto dal geniale WIM WENDERS
prodotto dal grande FRANCIS F. COPPOLA
dedicato all'emozionante DASHIELL HAMMETT
creatore dei gialli più letti nel mondo

un film di WIM WENDERS

Nazionale
trionfa
Via col vento dei giovani
FRANCIS FORD COPPOLA

Romano
in poche settimane è già un mito
e rappresenterà l'Italia al
PREMIO OSCAR
Federico Fellini
E la nave va
Gaumont

DA MERCOLEDI'
ANDREJ WAJDA
DANTON

Gaumont

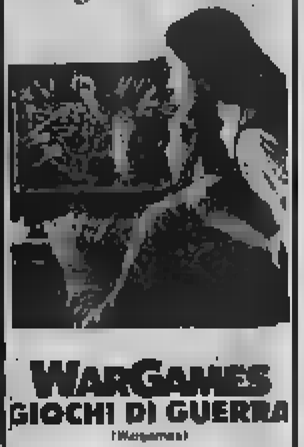
SUCCESSO all'ARLECCHINO
Domandatelo a chi l'ha visto:
è il film più divertente dell'anno!
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
un film di CARLO VERDONE

Agghiacciante al CAPITOL
Che [redacted] dorma solo, stanotte...
DICONO CHE A MEZZANOTTE ACCADONO

Cinema International Corporation

AMBROSIO
TRAVOLTA STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno
SONO PASSATI CINQUE ANNI E PER TONY MANERO LA FEBBRE E' ANCORA ALTA.

IDEAL
Un computer e due grandi potenze. Il rischio è lo scontro finale. Ma...
E'un gioco o è realtà?



un film di JOHN [redacted]

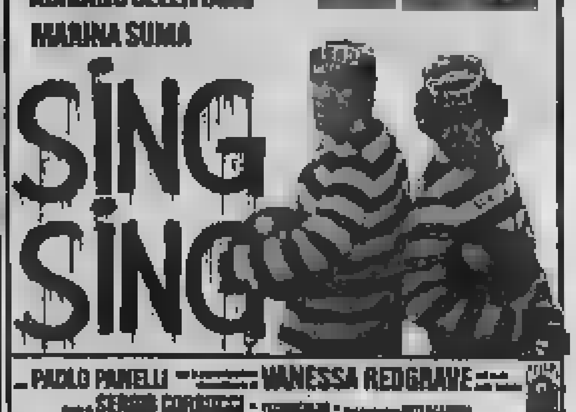
OLIMPIA

Un film di ADRIAN LYNE
Partecipate al grande concorso «Sorrisi e canzoni TV»
14,10; 17,40; 19,20; 21; 22,40

STUDIO RITZ
Il capolavoro di Peter Weir
un film di grande qualità
che lascerà il segno

Il rischio faceva parte del mestiere.
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE
un film di PETER WEIR

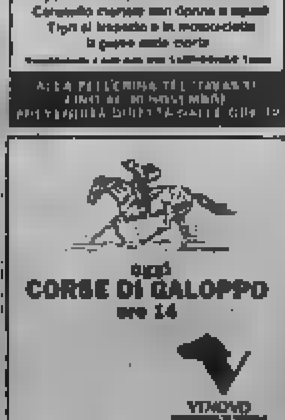
GRANDE SUCCESSO AL REPOSI
Dopo «Qua la mano» ritorna la coppia vincente del cinema italiano
CELENTANO-MONTESANO
ADRIANO CELENTANO [redacted]
MARINA SUMA



PAOLO PANELLI [redacted] VANESSA REDGRAVE
regia di SERGIO CORBUCCI

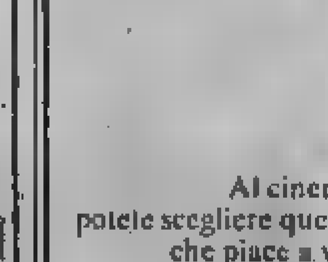
AL CENTRALE
Geniale rompicapo intellettuale, difficilmente si potrà sfuggire alla sua seduzione e al puro divertimento.
LA NAZIONE - V. Bujo
Un film di totale originalità, che nasconde tesori.
PAESE SERA - C. Cosulich

Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30



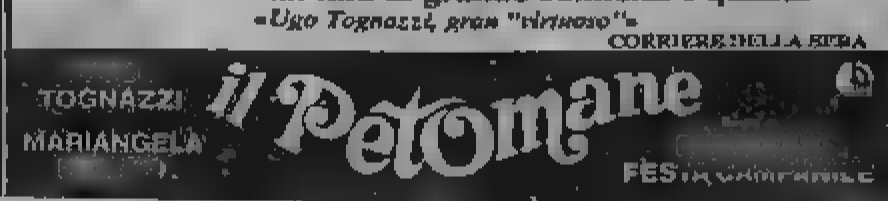
Successo al cinema
ELISEO blu
E
CHARLIE CHAPLIN 1
Il raffinato vero erede di Hitchcock
Fanny Ardant
J-L Trintignant
in un film di
François Truffaut

Ultima settimana
al LUX finalmente si ride!
Pozzetto batte ogni primato di comicità



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

4ª SETTIMANA al CRISTALLO
Finalmente un film di grande comicità e qualità
«Ugo Tognazzi, gran "virtuoso"»
CORRIERE DELLA SERA



LA [redacted] LIRICA IN ITALIA [redacted] IN [redacted]: [redacted] CANTANTI, REGISTI

Conquistiamo l'estero, [redacted] passato

Le grandi capitali del teatro richiedono Verdi, Puccini [redacted] Rossini - Ogni tournée dei nostri Enti lirici [redacted] sempre trionfale - I nostri cantanti sono i più [redacted] clamati, come i nostri registi, [redacted] le voci italiane sembrano in decadenza, per la fretta [redacted] arrivare trascurano la preparazione, [redacted] intanto [redacted] nasce il nuovo

Da un'inchiesta del ministero della Cultura [redacted] governo federale tedesco risulta questa [redacted] degli autori del teatro lirico più rappresentati in Germania: Verdi al primo posto, poi Mozart e terzo Puccini. Si leggono i cartelloni dei teatri di altri Paesi e [redacted] vede che Verdi [redacted] Puccini [redacted] mai: sovente con più di un'opera (la stagione parigina [redacted] aperta [redacted] *Madama Butterfly*), e vi si trovano frequentemente Rossini e Donizetti, Bellini e Giordano, sempre più spesso [redacted] del Settecento.

E anche [redacted] di oggi. «*Continuiamo nella* [redacted] *contemporanea* [redacted] *tradizione del passato*», dice Carlo Maria Badini, sovrintendente della Scala, e il maestro Clau[redacted] Abbado conferma: «*I compositori moderni* [redacted] *contano veramente molto dappertutto*». Berio, Nono, Bussotti, Sciarrino e qualcun [redacted]ro hanno [redacted] buon peso internazionale. Salisburgo ha commissionato a Luciano Berio e a [redacted] Calvino un'opera, *Il re in ascolto* è il titolo [redacted]babile.

Sicché, in quanto [redacted] autori, il [redacted] teatro lirico è primo. Per il resto, quanto conta all'estero, quale immagine culturale e di prestigio offre? La tournée di [redacted] complesso teatrale italiano è sempre trionfale. La [redacted] definita «*il nostro migliore ambasciatore*». Due anni fa andò in Giappone e trovò che tutti i suoi spettacoli erano prenotati da sei mesi.

Buoni ambasciatori sono anche la Fenice e l'Arena, che va con la sua «kolossal» *Aida* dove ci [redacted] teatri [redacted] almeno quattro, cinquemila posti. In dicembre porterà a Vienna la *Turandot* di Puccini. Esporterà [redacted] il prossimo anno, in ottobre, al [redacted] davanti [redacted] piramidi. Sette recite: direttore Lorin Maazel, regista De Bosio, cantanti di livello internazionale. Lo spettacolo inaugurale trasmesso in mondovisione. Si parla anche di un'*Aida* areniana a Washington. Dell'importanza internazionale dell'Arena c'è ancora da dire che i due terzi del pubblico della stagione estiva è straniero, in prevalenza tedesco.

[redacted] di Napoli la stagione passata [redacted] andato [redacted] Stati Uniti [redacted] in Francia [redacted] il *Flaminio* [redacted] Pergolesi. Quando lo ha portato a Versailles, *Le* [redacted] uscito con [redacted] titolo [redacted] prima pagina: «Pergolesi [redacted] a Parigi». Il successo [redacted] stato tale da [redacted]vincere che questa è la strada [redacted] riscoprire i maestri napoletani del Settecento. E [redacted] stagione presenta un'altra opera d'epoca. *La schiava liberata* [redacted] Jommelli, per la quale viene l'americano [redacted] Curtiss con un complesso di s[redacted] barocchi. Soltanto l'annuncio, finora [redacted] si'è [redacted] nulla: ma già così, a «scatola chiusa», quest'opera napoletana [redacted] stata prenotata da Innsbruck, Bruxelles, Parigi, e arrivano [redacted] richieste.

«*La realtà più interessante, dalla quale si capisce che qualcosa è cambiato nell'impostazione culturale della musica in Italia è che per la prima volta* [redacted]*o tre direttori tra i primi* [redacted]*que o sei del mondo. Ai primissimi posti anche nel mercato discografico*», [redacted] Canessa, sovrintendente del San Carlo, molto attento a quello che avviene [redacted] campo internazionale. E' chiaro che parla di Abbado, direttore della London Symphony; di [redacted]re della Philharmonica di Filadelfia e il più accreditato successore di Karajan alla [redacted]onica di Berlino; [redacted] Giulini, direttore dell'orchestra di Los Angeles. Direttori sinfonici, ma anche d'opera, come risulta [redacted] ampiamento del programma [redacted] della Staatsoper di Vienna, dell'Opéra di Parigi, [redacted]a Royal Opera [redacted] Covent Garden di Londra, del Metropolitan di New York.

Abbado, Muti, Giulini [redacted] an[redacted] Sinopoli. Bartoletti [redacted] teatro al m[redacted] che non [redacted] il «grande vecchio» [redacted]. [redacted] affaccia Romano Gandolfi, [redacted] come direttore del [redacted] scaligero [redacted] è diventato famoso [redacted]que, poi è espatriato [redacted] Gran Teatre [redacted] Barcellona, non solo [redacted] come maestro del [redacted] ma soprattutto per realizzare il [redacted] sogno di dirigere un'orchestra, e sarà in gennaio [redacted] il *Faust* di Gounod.

«*E non vogliamo parlare della regia?* — dice Badini —. *Direi che qui noi facciamo scuola*». La vera trasformazione del teatro lirico nel dopoguerra comincia [redacted] Visconti. Strehler l'ha ancora p[redacted] essenzializzata [redacted] senso espressivo. [redacted] Zeffirelli con [redacted] maggiori teatri, [redacted] Ronconi anche lui presente [redacted] le ribalte del mondo. E poi De [redacted] Bosio.

I cantanti? Bene, c'è Luciano Pavarotti, il [redacted] famoso tenore del nostro tempo e [redacted] la copertina [redacted] Time, la «voce italiana» per antonomasia, professionista coscienzioso, e se c'è un appunto da fargli è di esprimersi troppo [redacted] americani». Cantano nei grandi teatri europei il [redacted] Veriano Luchetti, il [redacted] Cappuccilli, il basso Ruggero Raimondi, i soprani Mirella Freni, Cecilia Gasdia, Katia [redacted] Serra, Maria [redacted] Renata Scotto che [redacted] al Metropolitan.

Dunque, anche qui [redacted] bene? L'esperto Canessa risponde di [redacted]. [redacted] è piuttosto severo. «*Se avessimo oggi le voci come le avevamo vent'anni fa, veramente domineremmo il mondo. Purtroppo accade che, mentre l'opera italiana ha più che mai grande diffusione, le voci* [redacted] *sembrano* [redacted] *decadenza.* [redacted] *grandi voci sono sempre meno italiane, sempre più sono spagnole, americane. Secondo me, mancano i maestri* [redacted]».

[redacted] cosa ci [redacted] Mario Del Monaco l'anno [redacted] pochi [redacted] prima di morire. Aveva aggiunto [redacted] manca la serietà dello studio, l'impegno. In America lo studio [redacted] canto [redacted] accompagna a quello [redacted] lingue straniere. [redacted] letteratura e di altre discipline [redacted] fanno maturare culturalmente. Da noi, no. [redacted] noi, aveva detto Del Monaco, troppa fretta di arrivare e [redacted] faciloneria. Accade [redacted] un giovane soprano, che è una promessa, per inseguire il successo [redacted] affrettato [redacted]la preparazione, il successo lo sfrutta freneticamente anche a costo di sciupare le qualità originali.

Repertorio, direttori d'orchestra, registi, [redacted] cantanti [redacted] tutto: la presenza della lirica [redacted]na all'estero appare [redacted] posizione primaria. [redacted]o Rattalino, [redacted] artistico del Regio di Torino, [redacted] riserva: «*Non direi però che esportiamo cultura, nel senso che esportiamo* [redacted] *Non produciamo delle idee, perché non abbiamo sperimentazione. Qualsiasi cosa si intende fare,* [redacted] *contro notevole resistenza degli interpreti, che fanno sempre riferimento a quello che gli ha insegnato la scuola. E la scuola è ferma con i suoi programmi* [redacted] *1930. Secondo il programma scolastico,* [redacted] *esempio, un cantante può diplomarsi senza aver mai cantato in lingua straniera. Altro esempio: un professore d'orchestra può diplomarsi senza conoscere la musica che si è sviluppata dopo il 1930. In questa condizione, senza l'aggiornamento professionale fatto* [redacted] *scuola, cosa vogliamo parlare di idee nuove?*».

Luciano Curino

Prima tappa della tournée Bologna, poi Roma, Firenze, Mestre, Milano

Torna Tina Turner, regina sexy del rock

MILANO — Torna in Italia, [redacted] anni di assenza, Tina Turner, già bellezza inquieta e inquietante [redacted] rock, regina di [redacted]vimentatissimi show dove la sua carica sexy si mischia felicemente a interpretazioni molto viscerali, [redacted] e contorcimenti rock, buona professionalità e consumo spicciolo.

Tina Turner ha abbondantemente superato i quarant'anni, sulla scena musicale ci sta da una ventina. Aveva cominciato a cantare nel coro della parrocchia della sua cittadina del Tennessee; l'incontro con Ike Turner, un ex disc-jockey che faceva musica e dirigeva complessi, suonando il contrabbasso, segnò una storia d'amore lunghissima (hanno divorziato nel '78) e musicalmente un duo che fece epoca e creò uno stile. Tina era ricercatissima dai «big» degli Anni Sessanta: cantò con Rod Stewart, fu ospite negli States della tournée dei Rolling Stones nel '69, fu la [redacted] queen» nel film «Tommy» di Ken Russel.

[redacted] '78 lavora [redacted] sola, e nell'epoca della carica dei quarantenni all'attacco — [redacted] Dylan e Rolling Stones, Paul McCartney e Joni Mitchell — anche lei si rimette in pista.

La tournée inizia [redacted] 26 a Bologna, domenica 27 Tina Turner sarà ospite di Baudo a «Domenica in», canterà poi a Roma il 28, a Firenze il [redacted], a Mestre il 30. Ultima data il primo dicembre a Milano, [redacted] cinema-teatro Orfeo.

m. v.

Apre «Don Pasquale» il 27, il resto [redacted] in forse

Regio di Parma inagibile La stagione al Ducale?

[redacted]MA — *Il Teatro Regio di Parma è stato dichiarato inagibile dai tecnici comunali per i danni subiti col terremoto del 9* [redacted]*bre. Le ferite sono profonde: sono crollate le scale che conducono ai camerini delle donne e alla sala* [redacted] *inquietanti crepe* [redacted] *spuntate un poco dovunque, il pavimento del Ridotto è pericolante. Lesioni che si aggiungono a quelle già riscontrate in passato e che avevano indotto a varare un programma di ristrutturazione e di risanamento per il quale sono già stati stanziati tre dei* [redacted] *quindici miliardi ritenuti necessari per restituire solidità e splendore* [redacted] *«tempio del melodramma».*

Elena Obraztsova è tra le [redacted] attese a Parma

I danni del terremoto vengono ad aggravare pesantemente la situazione, e nell'immediato rendono impossibile l'effettuazione della stagione [redacted] *che si inizierà comunque il 27 novembre con il Don Pasquale di Donizetti nella sala del cinema teatro Ducale che ospita di solito varietà* [redacted] *operette. Ma la stagione non potrà proseguire se non interverranno altre soluzioni.*

[redacted] *si trattava di una stagione particolarmente impegnativa, nella quale il teatro Regio gettava tutte le proprie capacità produttive con altre quattro opere: Nabucco di Verdi già in programma ai primi di gennaio sotto la direzione* [redacted] *stro Romano Gandolfi, poi la Figlia del reggimento* [redacted] *Donizetti col tenore Alfredo Kraus, Carmen di Bizet con* [redacted] *Obraztsova, infine Fidelio di Beethoven; il cartellone comprendeva anche un concerto* [redacted] *soprano Gundula Janowitz e l'opera Salomé di Strauss prodotta* [redacted] *Municipale* [redacted] *Reggio Emilia.*

Quel che non poté la guerra [redacted] *terremoto: nemmeno nei momenti più bui e drammatici degli anni 1943-44 il teatro Regio chiuse completamente* [redacted] *battenti. Secondo l'assessore Bioli il verdetto* [redacted] *comporta opere realizzabili in almeno 90 giorni sempre che corrano i finanziamenti, soltanto per i danni* [redacted] *tati fino ad oggi.*

«*Non è da escludere* — afferma Bioli — che [redacted] ulteriori accertamenti [redacted] atto riservino altre sgradite sorprese. Da qui [redacted] necessità di [redacted] ritardi, anche perché i [redacted] rischierebbero di sovrapporsi a quelli già previsti dal prossimo maggio in avanti. Già ma intanto la stagione lirica si farà o [redacted] E la stagione [redacted] italica? E l'attività dell'or[redacted] stabile Arturo Toscanini? Contratti [redacted] firmati, cantanti già scritturati, una macchina organizzativa [redacted] tempo [redacted] movimento per [redacted] affare che sfiora i 4 miliardi di lire: che ne sarà [redacted] tutto questo? [redacted] ben [redacted] che la forza maggiore può rappresentare un valido pretesto [redacted] questo [redacted] vogliono a Parma. Ecco perché [redacted] stata avanzata la richiesta di un'urgente convocazione della Giunta comunale, che dovrebbe riunirsi martedì prossimo e alla quale spetta la decisione».

Dal canto [redacted], [redacted] *commissione teatrale ha votato all'unanimità un documento in cui* [redacted] *chiede che la stagione* [redacted] *effettuata in un teatro Tenda capace* [redacted] *2500 posti* [redacted] *installare nel parco* [redacted] *Cittadella, secondo una formula già sperimentata altrove* [redacted] *successo. Forse è questa l'unica prospettiva* [redacted] *l'interruzione di un discorso culturale che continua senza interruzioni dal 1829, da quando cioè* [redacted] *teatro Regio voluto dalla duchessa* [redacted] *Luigia* [redacted]*ne inaugurato.*

Guerrino Cavalli

Negato il visto?

Premio Bucchi [redacted] i romeni

[redacted] — Tre quartetti di musicisti [redacted] hanno [redacted] eliminatorie del concorso internazionale [redacted] «premio [redacted]»: [redacted] di rinuncia ufficiale, e mentre due dei tre gruppi [redacted] esecutori [redacted] giorni fa la loro partecipazione, gli organis[redacted] del premio al [redacted]no per [redacted] la situazione in contrasto [redacted] il significato dell'anno [redacted]peo della musica che cadrà nel 1985.

Il concorso di esecuzione per quartetti d'archi è stato rinviato [redacted] di martedì, [redacted] che i giovani romeni [redacted] concorrerai.

[redacted] FILM: «E [redacted] nave va» [redacted] Freddie Jones, la Bausch [redacted] Julian Jenkins

[redacted] si [redacted] tempeste

Un racconto simbolico che getta [redacted] speranza di sopravvivenza nello sfascio dei rapporti e del cinema

E LA NAVE VA [redacted] Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch, Barbara Jefford, Elisa Mainardi, Norma West, Julian Jenkins. Fotografia di Giuseppe Rotunno. Produzione italiana a colori. Commedia simbolica. Da vedere. Cinema Romano di Torino. Cinema Barberini di Roma. Cinema Mediolanum di Milano.

Freddie Jones e Sarah Jane Varley in un'inquadratura del film «E la nave [redacted] di Fellini

Se volete, vi anticipiamo il capitolo della Storia generale [redacted] *che* [redacted] *nel* [redacted] *dedicato alla produ*[redacted] *italiana dell'83. «In quell'anno il film* [redacted] *la nave va, così provocatorio fin* [redacted] *titolo, sembrò a tutti* [redacted] *più semplice e poetica celebrazione della crisi del cinema e della confusione politica,* [redacted] troppe illusioni [redacted] rimedi, ma [redacted] una ferma speranza [redacted] sopravvivenza [redacted] artisti. Inventando il viaggio per nave d'un gruppo [redacted] melomani che [redacted] a spargere in [redacted] le ceneri [redacted] una grande cantante, [redacted] cando l'azione nel fatidico [redacted]no 1914, Fellini intese mettere [redacted] bel numero [redacted] simboli, com'è sempre stato suo costume.

[redacted] stupì nessuno che in fondo la [redacted] dei matti fosse [redacted] cannoneato nel primo [redacted] di guerra, né sollevò [redacted] il particolare che [redacted] narratore sopravvissuto s'allontanasse [redacted] scialuppa con un rinoceronte a bordo. L'irrazionale, [redacted] cattiva coscienza prendono a volte forme anche più mostruose. Ci fu divisione [redacted] i [redacted] sullo stile [redacted] maestro: [redacted] maggioranza metteva l'accento [redacted] novità, sulla diversità, [redacted] mino[redacted] per la [redacted] imputando la malinconia, [redacted] scabra assenza di vezzi tradizionali, come donnone, nani e fantasmi [redacted] maturità pensierosa dell'artista.

«Un recensore parlò di [redacted] polavoro in grigio, il poeta Andrea Zanzotto di storia al confine dell'elettronica, [redacted] tenace difesa dell'"empatia medianica". [redacted] presidente dimissionario della Gaumont coinvolse Fellini nella crisi del cinema d'autore, [redacted] nave [redacted] divenne l'emblema della Grande Trasformazione, del conflitto tra Arte e Struttura».

Si sa che gli storici del cinema tendono a semplificare, ma sulla funzione simbolica di E la nave va c'è da scommettere; è sempre stato un'[redacted] *Fellini quella di interpretare i tempi e di condensarli in favole morali. C'è stato il tempo ingenuo* [redacted] *vitelloni e quello pratico del bidone, l'illusione della dolce vita e la nostalgia-condanna di Casanova, l'intuizione di Roma come* [redacted] *capitale incorreggibile* [redacted] *del fascismo come debolezza della memoria consumata in* [redacted] *amarcord, il doposessantotto* [redacted] *bisogno* [redacted] *un di*[redacted] *d'orchestra, il dopofemminismo* [redacted] *vanità della città delle donne.*

Che [redacted] *resta* [redacted] *sfascio progressivo* [redacted] *rapporti, nella crescita postindustriale del* [redacted] *Borgo felliniano,* [redacted] *non la fiducia che i testimoni resisteranno, che l'arte, che il cinema si salverà?* [redacted] *mare è in tempesta, ma* [redacted] *va, la guerra* [redacted] *alle porte,* [redacted] *scialuppa resterà. Certo, il vecchio poeta non può assistere impassibile. Fellini registra i cambiamenti, il suo alter ego* [redacted] *gentile e fascinoso Mastroianni, è diventato* [redacted] *petulante e un poco disturbante* [redacted] *Jones,* [redacted] *le donne* [redacted] *e docili, qui c'è l'asciuttezza espressionistica di* [redacted] *Bausch.*

Scene magistrali (tutto l'inizio camuffato da vecchio cinema, tutte le parti cantate culminanti nell'esibizione [redacted] *divi nella* [redacted] *macchine) circondano* [redacted] *buco centrale di stanchezza e scontrosità, finzioni superbe sovrastano un piccolo popolo di personaggi illanguiditi, mare di plastica e anime cinerine.*

E la nave va ci appare a *Venezia (appunto)* [redacted] *un capolavoro in grido, la scelta* [redacted] *Freddie Jones ci sembrò una sfida;* [redacted] *il tempo che passa ci convince che, come tutti, non possiamo non* [redacted] *felliniani.*

Stefano Reggiani

Nel cinema [redacted] Franju il realismo è sogno

TORINO — Un giorno Alain Resnais disse che [redacted]ges Franju e Luis Buñuel riuscivano, con la medesima facilità e la medesima gioia di Louis Feuillade, a creare il mistero e il sogno partendo da elementi molto quotidiani. Riuscivano, in altre parole — secondo i dettami del surrealismo — a trasformare un'immagine realistica in un'immagine onirica, a servirsi del documentario per entrare nel regno dei fantasmi.

Lo si può vedere, splendidamente, in *Judex*, il film che ha inaugurato lunedì scorso l'«Hommage à Georges Franju» organizzato, nella sua sede di via Donati 3, dal Centre Culturel Franco-Italien. E non a caso, proprio *Judex* è un «omaggio» [redacted] Franju a Feuillade, una sorta di rivisitazione intelligente e poetica, storicamente puntuale e sottilmente inquietante, di uno dei capolavori del maestro francese del cinema muto, tanto amato dai surrealisti.

A ripercorrere la carriera cinematografica di Franju, nato nel 1912, fondatore con Henri Langlois della Cinémathèque Française, non è difficile riscontrarvi quel duplice carattere provocatorio proprio del surrealismo: il sogno e la rivolta. O meglio, la mescolanza impercettibile di sogno e realtà, di desiderio e di fantasia; e la presenza, più o meno dichiarata, d'una critica corrosiva, d'un sovvertimento della morale corrente.

I film che passano in questi giorni al Centre, dall'agghiacciante documentario *Le sang des bêtes* (1949) al pungente *Thomas l'imposteur* (1965), dal romanzo omonimo di Jean Cocteau — per tacere delle illuminanti «trascrizioni» filmiche di testi letterari di Hervé Bazin (*La tête contre les murs*), di François Mauriac (*Thérèse Desqueyroux*), di Emile Zola (*La faute de l'abbé Mouret*) —, sono le testimonianze artistiche d'una coerenza ideologica e morale, che affonda le sue radici, al tempo stesso, nel surrealismo e in [redacted] militanza politica non equivoca.

Franju — che fu considerato dai giovani Truffaut, Godard e compagni, uno dei maestri e ispiratori della «nouvelle vague» — seppe infatti vedere la realtà contemporanea, e criticarla, attraverso il filtro della letteratura e del cinema classico, [redacted] tuttavia la sua opera non è mai «letteraria» né può essere accusata di «classicismo». E' sempre permeata — e qui sta la sua originalità e il suo significato attuale — da uno spirito iconoclasta, il più delle volte discreto, che sa trasformare una citazione in una proposta critica.

Gianni Rondolino

Questa sera e [redacted] *sera alle 20.25 ultime due puntate dello sceneggiato che* [redacted] *l'America e scandalizzato milioni* [redacted] *spettatori*

Ralph, il Cardinale.
Maggie, una donna.
Una passione che sconvolse gli [redacted] *osò sfidare Dio.*

Tratto dal "Best-seller" di Colleen McCullough.

Al termine: Falpalà lo spettacolo della moda.

Canale 5

NONA GIORNATA, ORE 14,30

Dopo la sosta internazionale una domenica che potrebbe offrire sorprese

AVELLINO		SAMPDORIA
Zaninelli	1	Bordon
Osti	2	L. Pellegrini
Vullo	3	Vierchowod
Bertoneri	4	Pari
Favero	5	Galia
Biagini	6	Renica
Barbadillo	7	Marocchino
Tagliaferri	8	Scanziani
Bergossi	9	Mancini
Colomba	10	Brady
Limido	11	Casagrande
Arbitro: Ciulli		
Paradisi	12	Bellara
Cilona	13	Bellotto
Lucci	14	Chiorri
Schiavi	15	Zanone
Maiellaro	16	Aguzzoli

CATANIA		JUVENTUS
Sorrentino	1	A. Tacconi
Ranieri	2	Gentile
Mosti	3	Cabrini
Pedrinho	4	Bonini
Chinellato	5	Caricola
Morra	6	Scirea
Torrisi	7	Penzo
Mastalli	8	Tardelli
Cantarutti	9	P. Rossi
Luvanor	10	[illegible]
Carnevale	11	Boniek
Arbitro: Barbaresco		
Onorati	12	Bodini
M. Giovannelli	13	Prandelli
Bilardi	14	Tavola
Sabadini	15	Furino
Crialesi	16	Vignola

GENOA		INTER
Martina	1	Zenga
Canuti	2	R. Ferri
Testoni	3	Bergomi
Corti	4	Bagni
Onofri	5	Collovati
Faccenda	6	G. Baresi
Viola	7	Muller
Peters	8	Sabato
Antonelli	9	Altobelli
Benedetti	10	Beccalossi
Briaschi	11	Serena
Arbitro: Pairetto		
Favaro	12	Recchi
Romano	13	Marini
Policano	14	Bini
Eranio	15	Pasinato
Rodella	[illegible]	C. Muraro

MILAN		FIORENTINA
Piotti	1	G. Galli
Tassotti	2	Contratto
Evani	3	Pin
F. Galli	4	Oriali
Spinosi	5	Massaro
F. Baresi	6	Passarella
Carotti	7	D. Bertoni
Battistini	8	Pecci
Blissett	9	Monelli
Verza	10	Antognoni
Damiani	11	Iachini
Arbitro: D'Elia		
Nuciari	12	Landucci
Icardi	13	A. Ferroni
Tacconi	14	Miani
Manzo	15	F. Rossi
Incocciati	16	Pulici

PISA		UDINESE
Mannini	1	Brini
Azzali	[illegible]	Galparoli
Massimi	[illegible]	Cattaneo
Vianello	[illegible]	Gerolin
Garuti	5	[illegible]
P. Sala	6	De Agostini
Berggreen	7	Causio
Criscimanni	8	[illegible]betti
Sorbi	9	Miano
Kieft	10	Zico
Occhipinti	11	Pradella
Arbitro: Casarin		
Buso	12	[illegible]
Longobardo	[illegible]	Tesser
Armenise	[illegible]	Mauro
Scarnecchia	[illegible]	Virdis
Birigozzi	16	Dominissini

ROMA		ASCOLI
Tancredi	1	R. Corti
Oddi	2	Mandorlini
Nela	3	Anzivino
Ancelotti	4	Menichini
Falcao	5	Bogoni
Maldera	6	Nicolini
Chierico	7	Novellino
Cerezo	8	De Vecchi
Pruzzo	9	Juary
Di Bartolomei	10	Trifunovic
Vincenzi	11	Borghi
Arbitro: Vitali		
Malgioglio	12	L. Muraro
Nappi	13	Pochesci
Bonetti	14	Perrone
B. Conti	15	Dell'Oglio
Graziani	16	Scarfoni

TORINO		LAZIO
Terraneo	1	Orsi
Pileggi	2	Spinozzi
Beruatto	3	Filisetti
Zaccarelli	4	Manfredonia
Danova	5	Batista
Galbiati	6	Miele
Schachner	7	Meluso
Caso	8	Podavini
Selvaggi	9	Giordano
Dossena	10	Laudrup
Hernandez	11	Cupini
Arbitro: Menicucci		
Copparoni	12	Ielpo
Corradini	13	Della Martira
Francini	14	Piraccini
E. Rossi	15	D'Amico
Comi	16	Dell'Anno

VERONA		NAPOLI
Garella	1	Castellini
Storgato	[illegible]	Bruscolotti
Marangon	3	Frappampina
Volpati	4	Ferrario
Fontolan	5	Krol
[illegible]la	6	[illegible]
Guidetti	7	Caffarelli
[illegible]	8	[illegible]
Iorio	9	C. Pellegrini
Di Gennaro	10	Dirceu
[illegible]	11	[illegible]
Arbitro: Mattei		
Spuri	12	Di Fusco
Zmuda	13	[illegible]
Bruni	14	De Rosa
Guidolin	15	Carannante
Jordan	16	[illegible]

Il campionato riparte in un clima di sospetti

Coscienze e bilanci sotto controllo

Genoa-Inter tra vecchi e nuovi fantasmi - Normali i rilievi della Finanza, ma per qualcuno sono un allarme

Domenica [illegible] particolari attenzioni per il dott. Corrado De Biase ed il suo ufficio inchieste, già sempre sul [illegible] vivo della [illegible] routine. [illegible] sosta del campionato [illegible] la alla Nazionale non ha portato pace, anzi. Già la sconfitta della squadra azzurra [illegible] provocato discussioni, [illegible] stano nell'ambito del gioco. Più preoccupanti il ritorno di fiamma dell'argomento scommesse. Nulla di sicuro per ora, solo voci, ma hanno fatto riaffiorare [illegible] mai [illegible] nostro ambiente calcistico.

Una televisione ha riportato alla ribalta, in carne ed [illegible] quel Trinca che [illegible] all'origine del guazzabuglio concluso dal tribunale [illegible] con le note condanne. Trinca [illegible] aggiunto nulla di nuovo, per ora, ma domani sera è prevista una seconda puntata «gustosa». La macchina della verità [illegible] un marchingegno senza valore scientifico, ma basta molto [illegible] per colpire [illegible] fantasia popolare.

Le Fiamme Gialle

Anche l'avvio [illegible] ispezioni della Finanza nelle [illegible] dei [illegible] calcistici (obbiettivo [illegible] momento Juventus, Fiorentina e Verona) ha fatto altro scal[illegible] «Irrompe la finanza» è stato scritto, anche se tutte le ditte italiane [illegible] che le Fiamme Gialle «irrompono» per necessità operative, non debbono avvertire del loro arrivo. Tuttavia è scattato un nuovo allarme, si sa che non tutto è chiaro nei bilanci di qualche club. [illegible] sono cifre che scappano, e non sempre involontariamente.

L'indagine è condotta [illegible] Secit, il servizio ispettivo tributario del ministero delle Finanze. La Guardia di finanza fornisce il personale [illegible]. Dopo Juve, Fiorentina e Verona toccherà alle [illegible] società per azioni (ma molto particolari) che si occupano di gol. I controlli amministrativi saranno fatti sulle scritture contabili. Ingaggi, quote sponsor, cifre [illegible] per l'acquisto degli stranieri, tutto verrà esaminato [illegible] quanto elemento [illegible] bilancio. [illegible] una precisa richiesta dell'Ufficio nazionale [illegible] Il Verona [illegible] vecchio [illegible] Dirceu?) avrebbe dei problemi.

Fraizzoli è nei guai

L'organizzazione calcistica si sente [illegible] nuovo in [illegible] di pericolo. Altro che i due gol cecoslovacchi nella porta [illegible] Bordon. Come se non bastassero i «fantasmi» casalinghi, [illegible] l'Inter impegolata nel processo europeo assieme al Groningen. La prima udienza è stata apparentemente favorevole agli olandesi. Fraizzoli è in apprensione per l'udienza di metà dicembre.

Che dirà Apollonius, il [illegible] nager (patentato Uefa) che secondo il Groningen avrebbe fatto delle avances a nome dell'Inter? Che le accuse sono false. [illegible] troppi hanno visto lui ed il figlio attorno all'Inter, per conto della quale avevano concluso il [illegible] di Coeck. Fraizzoli non sa più [illegible] frenare la serie di scosse telluriche che scuotono [illegible] sua società.

L'impressione è che il presidente si sia fidato troppo di tutto e di tutti. Persino la vittoria nel '71 nel processo della lattina (Boninsegna colpito da una lattina [illegible] campo [illegible] Moenchengladbach) diventa [illegible] boomerang. N[illegible] siamo mai stati amati dal calcio europeo, ancora di meno dopo la vittoria Mundial. E adesso, [illegible] Artemio Franchi, abbiamo improvvisamente trovato accoglienze a muso duro.

Intanto, proprio oggi, il campionato ripropone Genoa-Inter. Il bis della partita [illegible] 3 a 2, del gol di Bagni che avrebbe rotto la tregua stabilita fra i giocatori. Pareva uno dei tanti accordi taciti in campo fra professionisti che ad un certo punto del match decidono che il pareggio conviene a tutti, poi sorse il sospetto delle scommesse come [illegible] tivo.

Di nuovo Pairetto

L'ufficio inchieste ha assolto tutti. Una convinzione o una pietra sopra? E' [illegible] che in casa Puricelli — l'accusatore dell'Inter — è [illegible] trovato nero [illegible] bianco in riferimento a quella partita? Stavolta è la magistratura ad andare più avanti dell'inquisizione sportiva? Non si sa con quale per[illegible] il designatore arbitrale ha affidato [illegible] all'arbitro Pairetto. [illegible] stesso [illegible] diresse il [illegible] sospetta[illegible]. Il fischietto torinese non [illegible] problemi, [illegible] e giudicherà quanto vede in campo [illegible] condizionare dalle polemiche di questi giorni.

L'ing. Puricelli assurto al ruolo di personaggio chiave del calcio non è un fantasma, ma [illegible]amente (per quanto lo conosciamo) da valutare con cautela. E così Apollonius. [illegible] altri.

La colpa [illegible] calcio [illegible] prendere sul serio certa gente. Dirigenti, giocatori (le [illegible] mogli) stiano attenti. Con i milioni non si scherza. Che almeno la [illegible] ci deluda.

Bruno Perucca

Duello fra Peters e Mueller l'anno scorso, [illegible] match [illegible] diretto (come quello odierno) da Pairetto

In Genoa-Inter c'è Peters Ci saranno anche i tifosi?

Scarsa prevendita - Prevista una nuova «dimostrazione» anti-Fossati

GENOVA — *Rientra Peters oggi nel Genoa contro l'Inter, e il recupero dell'olandese dovrebbe consentire a Simoni di allestire una formazione più solida [illegible] quella sconfitta nel derby. Proprio Peters, [illegible] il Torino, detta tono, a centrocampo. [illegible] gioco [illegible] rossoblù, e la [illegible] contro i nerazzurri è quindi importante.*

La partita, infatti, è tra le più difficili che il Genoa possa disputare [illegible] questi tempi, sia sotto il profilo psicologico che sotto quello tecnico. Una [illegible] sconfitta, infatti, farebbe precipitare forse irrimediabilmente le speranze di salvezza, e l'Inter, in questi ultimi tempi, sembra aver ritrovato [illegible] giusta marcia. A tutto [illegible] si aggiunga la contestazione dei tifosi nei confronti della società (non verso la squadra, però, che anzi i tifosi si sono impegnati a [illegible] al massimo).

[illegible] Genoa, [illegible] non può per[illegible] e per questo Peters e gli [illegible] rossoblù hanno chiesto ai tifosi, [illegible] questi giorni, [illegible] incoraggiarli sempre, indipendentemente [illegible] contestazione verso il presidente «Abbiamo bisogno dell'apporto del pubblico — dice Peters —, [illegible] con la squadra [illegible] importantissimo».

Sta di fatto, però, che la prevendita si [illegible] su livelli molto bassi: ieri pomeriggio il «coordinamento» dei [illegible] circa 300 biglietti, [illegible] al di [illegible] della media, e anche molti [illegible] hanno fatto sapere che diserteranno gli spalti. [illegible] segreteria della società, per contro, assicura che in sede la vendita [illegible] tagliandi procede normalmente.

Il mistero sarà risolto solo [illegible] pomeriggio, a fine gara, quando si avranno le cifre ufficiali degli spettatori paganti. Il «coordinamento» dei club conferma che oggi pomeriggio, fuori dello stadio, verranno distribuiti circa cinquemila volantini con i quali si chiederà (come è accaduto per i manifesti affissi nelle strade) al presidente Fossati di dimettersi.

g. b.

Serie A Classifica

Roma	[illegible]	Milan	8
Juventus	11	Inter	7
Verona	11	Ascoli	7
[illegible]	10	Lazio	6
Torino	[illegible]	Napoli	6
Udinese	9	Pisa	5
Sampdoria	8	Catania	5
Avellino	8	Genoa	5

Prossimo turno (domenica 27 novembre, ore 14,30): Ascoli - Genoa; Fiorentina - Juventus; Inter - Roma; Lazio - Catania; Napoli - Milan; Sampdoria - Udinese; Torino - Pisa; Verona - Avellino.

Coeck in tribuna caviglia gonfia

MILANO — [illegible] andrà neppure [illegible] panchina, altro [illegible] guarigione lampo grazie ad un «mago» belga. [illegible] il centrocampista presentava [illegible] gonfiore ad una caviglia per cui il medico ne ha sconsigliato l'uso. Coeck pertanto guarderà [illegible] partita dalla tribuna: il suo contributo al campionato dell'Inter è decisamente [illegible].

Radice pertanto ha confermato [illegible] formula della doppia punta richiamando Bini in panchina. «E' una partita delicata — ha ammesso Radice — sia noi che loro abbiamo bisogno di punti. Il Genoa è temibile sul proprio campo in quanto possiede due punte veloci. Noi non siamo turbati dai susseguirsi di voci sul nostro conto, noi pensiamo a giocare a calcio».

u. gand.

Paura per la Juventus a Catania contestata all'arrivo dai tifosi

Urla e insulti per i bianconeri, scortati [illegible] forze dell'ordine, [illegible] anche per la traduzione di [illegible] libanese che aveva denunciato la mafia - Incasso record, biglietti falsi

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Pioggia, vento, freddo, polizia, carabinieri, urla e insulti per la Juventus giunta ieri a Catania. Vigilia «dura», la speranza è la solita: che [illegible] paura, e le cautele che da essa nascono, esorcizzino [illegible] prevista [illegible]ità dell'evento, la annullino. E' quasi [illegible] regola, nel [illegible]: avere paura «prima» significa avere tranquillità «durante».*

[illegible] pioggia spesso raggelante e [illegible] precauzione del club bianconero, acquartierato e un po' anche rifugiato in un albergo dell'entroterra, bene isolato e protetto [illegible] due pattuglie automobilistiche di vigili urbani e da una di poliziotti, sono comunque ieri servite. A parte il complesso e contorto show di folla all'aeroporto, la partita ha avuto via di carta, sui giornali e basta. Quello catanese della sera è uscito con in prima pagina una foto enorme [illegible] Massimino presidente del Catania, intento a pregare una sua [illegible] donnina speciale, calciofila, tifosa.

All'aeroporto [illegible] schieramento di forze dell'ordine era [illegible] per il troppo imponente. [illegible] tifosi (che magari per qualcuno diventeranno 3000) e almeno 100 fra agenti e carabinieri. [illegible] sull'aereo della Juventus, un «diretto» Milano-Catania, scelto per evitare un Torino-Roma-Catania con [illegible] cambio fisso [illegible] Fiumicino, viaggiava anche, scortatissimo [illegible] gente in uniforme e in civile, Bughebel Ghassan, il libanese [illegible] aveva denunciato la mafia per la strage [illegible] Chinnici, trasferito in Sicilia per confronti con reclusi mafiosi.

Ai poliziotti toccavano i giocatori juventini, anzi i tifosi catanesi anti-juventini, i carabinieri si incaricavano del libanese, che [illegible] l'aereo per ultimo, camionetta blindata e inghiottirlo presso la scaletta, cordone di gente armatissima. Timore di interventi cruenti della mafia, e [illegible] legittima [illegible] di alcuni bianconeri, i quali per [illegible], [illegible] maggioranza, hanno saputo dell'eccezionale compagno di viaggio soltanto all'arrivo (12,15, un po' di ritardo proprio [illegible] l'imbarco [illegible] passeggero speciale a Linate).

I 300 tifosi [illegible] proclamati, aspettando la squadra bianconera, «juventini da sempre, però [illegible] adesso». Avevano sciarpe e cappelli rossoblù, ma annunciavano, per oggi, striscioni [illegible] fratellanza [illegible] stadio. Non più di dieci le donne, e due juventine dichiarate, con bandiere, e fischiate al loro apparire. [illegible] catanese di Torino, [illegible] ormai un torinese di Catania, calato in treno [illegible] Nord («Anche per rivedere mio padre»), vendeva simboli di [illegible] squadra e dell'altra, ma [illegible] erano grossi affari.

Finalmente la Juventus, e l'esplosione: grida ostili, pressione di folla sugli agenti. I giocatori costretti a [illegible] torpedone in una specie [illegible] corsia «scavata» dalla forza pubblica fra la gente. Inseguite e minacciate le due [illegible] ufficialmente bianconere. [illegible]menticate le belle frasi ancora «calide» prima che [illegible] (uno [illegible] più veloci nel raggiungere il torpedone). Platini, Tardelli, Boniek eccetera apparissero: «Siamo tifosi [illegible] sportivi, siamo qui per applaudire la Juventus». Niente di drammatico, però tanto [illegible] spiace[illegible] anche di azzardo.

Null'altro, ma c'è già abba[illegible]. L'esplosione all'aeroporto è sembrata la liofilizzazione [illegible] un'attesa che si è fatta [illegible] spasmo, con un complesso nodo sentimentale che chissà come [illegible] partita scioglierà o aggroviglierà ancora di più. Nove tifosi del Catania su dieci [illegible] anche juventini, oggi [illegible] niente può fare girare la partita, così il sentimento intorno alla partita, così o così.

Duecento agenti [illegible] più rispetto [illegible] soliti paratifranno, almeno [illegible] spera, il prepartita e il dopopartita. Boniperti arriva soltanto stamani, in tribuna avrà [illegible] fianco il sindaco di Catania e il presidente della Regione Sicilia. [illegible] gente è stata invitata a tenere le auto ferme dal [illegible] del comando dei vigili urbani».

Catania aspetta arrivi [illegible] terra e cielo, ma [illegible] ci sarà nessuna invasione. C'è stata un po' troppa fantasia nei giorni scorsi, e invece dei traghetti dalla Tunisia sarà già molto se arriverà qualche motoscafo da Siracusa, la città dove ieri l'altro la notizia di [illegible] «sbarco» della Juventus [illegible] mobilitato 3000 persone, 3000 come le 300 di ieri all'aeroporto.

Piuttosto c'è odore di biglietti in più, anche falsi [illegible] del Cibali è di 37.000 persone; incasso [illegible] milioni e bagarini terrorizzati [illegible] pioggia) Speriamo [illegible] oggi l'odore non [illegible] paura.

Gian Paolo Ormezzano

Pioggia e freddo tocca a Caricola

CATANIA - Mentre la Juventus arrivava all'aeroporto di Fontanarossa, il Catania, presente un migliaio di persone, si allenava sotto la pioggia al Cibali. Di Marzio alla fine della seduta dava la formazione, per altro annunciatissima, con l'esordio interno di Carnevale e con l'assenza già risaputa di Mastropasqua, il libero sostituito da Ranieri.

L'allenatore del Catania si preoccupava anche di ridimensionare frasi «ardenti» attribuitegli nei giorni scorsi: «Abbiamo il massimo [illegible] to per la Juventus, ed [illegible] il giusto timore. Certamente non l'aggrediremo in maniera sconsiderata». Torrisi, ex granata, ha detto: «Sento il match [illegible] un [illegible]y Milan-Toro».

A mezzogiorno il gruppo dei catanesi si è trasferito in un hotel della periferia, sul lungomare verso Acireale. Intanto la Juventus «saliva» a Reggio Alta, 10 minuti da Catania, in un albergo visitato soltanto da rappresentanti ufficiali del club bianconeri della Sicilia, con tanto di lettera di invito. Non c'è stata nessuna «uscita» per il centro di Catania della comitiva, [illegible] nell'albergo anche dalla pioggia. Ufficializzata la formazione, [illegible] posto di Rrio.

Test con il [illegible] ed i campi pesanti contro l'Ascoli

Cerezo è sicuro di battere anche il «generale» inverno

ROMA — L'inverno [illegible] arrivato anche a Roma, microclima felice per una zona scelta dagli antichi in funzione [illegible] residenzialità. La [illegible]tana [illegible] spazzato le nuvole che hanno annegato di pioggia la città per tre giorni, ma è rimasto il freddo, e i prati sono intrisi d'acqua, tutti i prati compreso quello dell'Olimpico elevato [illegible] rango di palcoscenico [illegible] calcio. La Roma bra[illegible] capolista nonostante [illegible] botta a sorpresa [illegible] Udine, affronta insieme, alla ripresa del campionato, [illegible] avversario [illegible] un altro ectoplasmatico, [illegible]tevole, irregolare, l'inverno.

«Io sono un uomo del Nord — [illegible] Toninho Cerezo raccontando la sua storia per giustificare l'incredibile "caso" degli scarpini —e da noi il Nord è calore, siccità. Più in su e nell'interno no, ma da noi la terra è riarsa e dura per lunghi mesi e se piove serve giusto [illegible] far crescere [illegible] bell'erba [illegible] giochi con scarpe leggere e qui ti ritrovi con i tacchi e sembra [illegible] camminare sulla moquette [illegible] le [illegible] da jogging».

Il Cerezo che inciampa, che resta attaccato un attimo di più al terreno quando il controllo del pallone imporrebbe un movimento repentino, che fa [illegible] gioco [illegible] sbaglia [illegible] molto, [illegible] abbiamo visto [illegible] volte. Adesso però la situazione [illegible] arrivano i campi bagnati, quelli decisamente fangosi o ghiacciati, il freddo che a Roma non sarà mai eccessivo, ma al Nord picchia duro. Cerezo ha fatto la prova generale al Flaminio nella partitella di metà settimana, e tra l'eccezionalità delle precipitazioni e le pessime qualità del campo, si è raggiunto un optimum che nemmeno San Siro dopo una nevicata riesce a dare. Ebbene, fra lo stupore di tutti, Cerezo è cresciuto di tono anziché annaspare. «E' meno difficile di quanto sembra, questione di riflessi — spiega —poi con il fango siamo tutti eguali, tutti hanno problemi di equilibrio, non io solo e allora si ritorna alla pari».

La spiegazione è vera e [illegible] le tant'è che l'altra [illegible] del Brasile di Roma, Paulo Roberto Falcao, dalle condizioni avverse del terreno di gioco, ma anche del clima, è sempre uscito esaltato.

Ma l'inverno nostrano è anche freddo e gelo, muscoli intorpiditi, mente annebbiata. «*Se io giocassi in porta dovrei mettermi la pelliccia* — ironizza Cerezo — *ma a centrocampo di movimento se ne fa tanto, e se ne faccio di più va a vantaggio della squadra. Noi il freddo non è un problema, ma niente è un problema da non superare se sei un buon atleta. Dicevano — dopo l'operazione non riuscirai più a giocare come prima —. Io ho dimostrato a me stesso prima che agli altri che sono meglio di prima; forse è merito della Roma, ma anche mio. Il freddo comunque ha sconfitto Bonaparte che era un isolano, io vengo dal continente non è problema*».

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,15 collegamenti con Catania, Milano, Avellino e Campobasso; 15,20 risultati primi tempi; 16,20 finali; 18,30 «90° minuto»; 19 un tempo di A.

Sport vari: 22,20 «La Domenica Sportiva».

RETE 2

Calcio: 15,20 e 16,20 risultati di calcio e collegamento con lo stadio di Catania.

Ippica: 16,50-17,15 da Milano, G.P. Nazioni di trotto.

Calcio: 18 sintesi di un [illegible] di B; 18,50 «Gol [illegible]».

Sport vari: 20 «Domenica Sprint».

RETE 3

Tennis: 14,25-17,30, da Ferrara, campionati indoor.

Sport vari: 19,20 «Sport Regione»; 20,30 «Domenica gol».

Calcio: 22,30-23,15, un tempo di A.

Verona-Napoli, [illegible] che torna e [illegible] che [illegible]

VERONA — Verona-Napoli con due punti che contano per due squadre che vogliono vincere. Ma anche con due giocatori che fanno storia a sé. Il primo [illegible] Dirceu, [illegible] colto venerdì [illegible] albergo [illegible] ragazza con [illegible] lungo stelo, Verona [illegible] il brasiliano e i tifosi [illegible] gli riserveranno oggi all'applauso dei più. Ma c'è anche la storia di Zmuda, 90 volte nella nazionale polacca, relegato in tribuna. Se oggi non gioca, malgrado l'assenza di Ferroni, potrebbe chiedere d'andare per un anno negli Usa. Jordan è in recupero e così il Verona, privo anche di Fanna, potrebbe essere ancora una volta «autarchico».

La sconfitta di Torino era prevista ed è lontana. Nessuno al Verona ci pensa più. Neppure Marangon, che quest'estate aveva fatto di tutto per tornare in azzurro. «*Siamo secondi e meritatamente* — dice il terzino — *e dobbiamo battere il Napoli. Che, attenti, è più forte della classifica. Se non lo è, come spesso accade, colpa della società*.

Parla Dirceu

«Non sono un traditore»

[illegible] — *Dirceu è di [illegible] Verona. Vi è ritornato con [illegible] maglia del Napoli. Da... nemico. Cosa prova, Vo[illegible]* «Io nemico? No, io amigo di Verona, del vero[illegible] che era gioco per il Napoli e farò di tutto per far vincere la mia squadra. Verona, comunque, la ricorderò sempre con affetto».

Molti lo hanno descritto come un mercenario del pallone. «Chi dice quelle brutte cose non mi conosce o vuole gettare fango sulla mia persona». *Questo Dirceu diventando improvvisamente serio, lui che, invece, sembra la pubblicità di un dentifricio. Certe insinuazioni gli tolgono il sorriso;* «A Verona ho dato tanto ed è per questo motivo che conservo molti amici. Venerdì sera la signora Carla, del Centro coordinamento club gialloblù, è venuta a consegnarmi una rosa rossa in segno di immutata stima. Verona [illegible] potrà dimenticarmi. In Europa [illegible] parlato [illegible] città di Giulietta e... Dirceu. Ho anche dedicato [illegible] disco, "Ciao, amigo" al [illegible] veronesi».

Pare però che abbiano allestito uno striscione con su [illegible] «Amigo digiello a [illegible] padre...». «Davvero? [illegible] molto triste. [illegible] mi aspetto [illegible] lo applausi».

E se... Non lascia ultimare la domanda: «... Se i tifosi mi fischieranno quando andrò a salutarli sotto la curva, [illegible] fanno cavoli loro. Significherà che non avranno compreso [illegible] sincerità del mio gesto».

C'è chi l'ha definito «traditore». «Un'idiozia! [illegible] scelto Napoli perché Juliano mi ha trattato da professionista offrendomi un contratto biennale ed un'opzione per il terzo anno. Il Verona, invece ha attuato la politica del rinvio. Volevano pagarmi a seconda del piazzamento finale, dei gol. Se sono andato via è solo colpa della società. E' più giusto, quindi, che i tifosi contestino alcuni dirigenti».

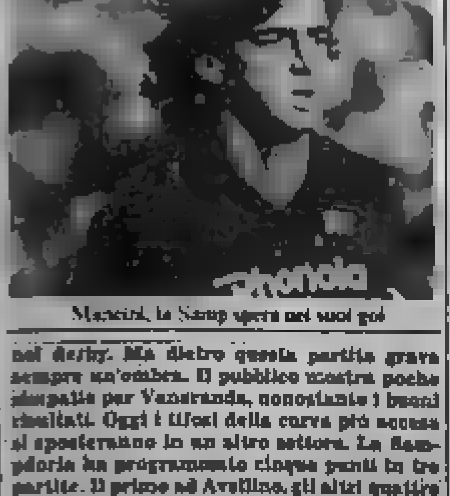
m. g.

Samp, un esame ad Avellino

AVELLINO — C'è [illegible] briciolo [illegible] Juve in questo Avellino-Sampdoria. La sfida Osti-Marocchino è un nostalgico revival bianconero. «Eravamo compagni di panchina — ricorda l'avellinese — quindi [illegible] molto [illegible] Marocchino. E' uno di quei giocatori [illegible]. Purtroppo toccherà proprio a me. So che il pubblico di Avellino non [illegible] riservargli un'accoglienza simpatica. Sbaglia perché se il trasferimento saltò non si trattò di un suo rifiuto ma perché la Sampdoria intervenne nella trattativa». Buoni amici alla vigilia, ma in campo non sarà così.

Non mancano altri ex in quest[illegible] sfida. Nell'Avellino, che dovrà fare ancora a meno di Diaz, gioca Vullo, doriano di trenta milioni. Ha riferito ai nuovi compagni di squadra l'arma principale della pattuglia di Ulivieri. Dice Vullo: «Sono soprattutto pericolosi [illegible] trasferta, ma direi che l'ossatura della squadra è da primi posti. Ne sanno qualcosa Inter e Juventus. Ma noi sul nostro campo sappiamo farci rispettare. Anzi, manchiamo dal Partenio da 15 giorni. Con il Catania subimmo critiche anche dal pubblico. Oggi speriamo di farci perdonare».

Diaz e Francis grandi assenti. I bomber scelti saranno quindi Bergossi e Mancini, quest'ultimo reduce da una bella doppietta nel derby. Ma dietro questa partita grava sempre un'ombra. Il pubblico mostra poche simpatie per Vanaranda, nonostante i buoni risultati. Oggi i tifosi della curva più accesa si sposteranno in un altro settore. La Sampdoria ha programmato cinque punti in tre partite. Il primo ad Avellino, gli altri quattro con Udinese e Verona. Cerca anche ulteriori verifiche di tenuta e contenimento per regalare al presidente Mantovani qualcosa in più in un futuro prossimo.



Mancini, la Samp spera nei suoi gol

Il Pisa con l'Udinese dopo tre pari

Alla prova di Zico gli 0-0 di Vinicio

PISA — Tutta l'attenzione di Pisa e [illegible] Pisa è per Zico, il fuoriclasse brasiliano. La società ha già realizzato oltre cento milioni in prevendita di biglietti e per Pisa sono cifre grosse. Ma se il tifoso è incuriosito, Vinicio è soprattutto preoccupato: uno 0 a 0 (che sarebbe il quarto di fila) sarebbe ben gradito. Intanto Mannini, il portiere nerazzurro, ha studiato i gol segnati da Zico nel campionato italiano ed anche in quello brasiliano: la società gli ha messo a disposizione numerose videocassette e Mannini ha diligentemente studiato la geometria delle varie parabole.

Nel Pisa, Vinicio dovrà risolvere alcuni problemi, alcuni legati a possibili assenze (Massimi, infortunatosi a un ginocchio), altri a dualismi (Birigozzi o Kieft). Per Mannini, Vinicio è preoccupato perché il giocatore sarebbe l'ideale per marcare Zico; in caso di indisponibilità, il compito sarà di Azzali, insostituibile il mister nerazzurro per l'altra punta da affiancare a Berggreen: le «chances» maggiori sembra averle ancora l'olandese malgrado stia attraversando un periodo di forma un po' opaco.

Sull'Udinese nessuna nube. La formazione di Ferrari è annunciata con l'intera «rosa» disponibile; la comitiva è giunta a Tirrenia nella tarda sera di ieri alloggiando in un hotel in faccia al mare. La stagione scorsa i bianconeri portarono via da Pisa un punto (0 a 0) macchiato però dall'espulsione di Causio.

Arbitrerà Casarin, altro motivo di interesse che va ad aggiungersi ad un incontro già molto atteso.

F. C.

VICE-GRANDI Il Torino con [redacted] Lazio e [redacted] Fiorentina [redacted] di [redacted] perdere contatto

Pileggi [redacted] Laudrup, [redacted] d'oro

Il granata vuol convincere Bersellini a [redacted] farlo più uscire, il laziale vuole impressionare l'avvocato Agnelli per un futuro bianconero

TORINO — E' stata una vigilia senza troppe parole, [redacted] segno: probabilmente assisteremo ad una bella partita perchè il fuoco della polemica, sovente, è inversamente proporzionale allo spettacolo. Torino e Lazio non hanno conti in sospeso, vendette [redacted] consumare, sfide personali da recitare. Sono per fortuna soltanto [redacted] squadre che badano ai fatti loro, vale a dire la loro classifica.

Il Torino sta meglio, finora ha sempre vinto in casa e vuol continuare con la Lazio per riprendere la corsa dopo due trasferte un po' incerte. La Lazio a [redacted] volta cerca il r[redacted] per convincersi di aver imboccato la giusta via dopo un paio di batoste esterne che non rendono giustizia, dicono i laziali, al [redacted] valore della squadra.

Stringi stringi, le dichiarazioni possono essere così riassunte. Bersellini: *«Il Torino deve attaccare e vincere, deve ritrovare slancio dopo Genova e Ascoli. Ma attenti: la Lazio è un buon collettivo, una formazione che vale più della sua classifica».* Morrone: *«Affronteremo [redacted] squadra che sul [redacted] campo ha battuto Roma e Juventus. Non mi pare ci [redacted] bisogno di aggiungere [redacted]. Però [redacted] vittoria sull'Avellino, prima della sosta internazionale, [redacted] ha fatto capire che [redacted] dobbiamo temere nessuno. Prevedo una partita aperta, sono certo che ci porteremo a casa almeno un punto».*

Entrambe le squadre hanno problemi di formazione. [redacted] Torino farà rientrare Pileggi, il fatto è certo, ma il dubbio riguarda il nome dell'escluso. Bersellini non ha svelato il mistero, anche se ha mostrato [redacted] [redacted] credere molto nel pieno recupero [redacted] Corradini dopo l'attacco influenzale: *«Non importa avere un [redacted] calore in più* — ha aggiunto — [redacted] *il Torino gioca e sono e non ci sono problemi per controllare Giordano e Laudrup».* Un modo [redacted] per far intendere che Pileggi giocherà con la maglia numero due.

«E' la mia grande occasione — ha dichiarato Pileggi — *e non posso lasciarmela sfuggire. Sono stato molto sfortunato, finora, mi sono infortunato dopo due partite senza riuscire a rientrare per la buona vena di Caso e Zaccarelli. Adesso il momento è arrivato: sono stato acquistato per l'intesa con Dossena, voglio dimostrare che il Torino [redacted] ha sbagliato».*

Anche la Lazio ha problemi di formazione, ma questi sono dovuti ad infortuni e squalifiche, non a difficoltà di scelta. Morrone ha Cacciatori, Manfredonia e Piscedda in infermeria e Vinazzani bloccato [redacted] giudice: squadra dunque imposta dalle circostanze. [redacted] Della Martira in panchina, ultimo fra i protagonisti del calcio scommesse a ritornare in attività. *«Siamo in formazione di emergenza* — ha detto Morrone — *ma [redacted] fatto non mi preoccupa molto. Ho fiducia in questa squadra e nella sua capacità di lottare e soffrire».*

E Morrone. Intanto, si cova con gli occhi Michel Laudrup, il giovane [redacted] [redacted] [redacted] ad Agnelli. Laudrup giocherà per la prima volta sul campo della Juve e contro i nemici della Juve, sotto [redacted] sguardo attento [redacted] primo tifoso bianconero. *«Spero che Agnelli si diverta* — ha sorriso Laudrup — *e [redacted] anche di essere io a divertirlo. Ora gioco nella Lazio, è vero, ma il mio sogno, perchè nasconderlo?, è quello di indossare la maglia della Juventus».*

Giorgio Chinaglia, alle parole del suo gioiello, si [redacted] illuminato [redacted] speranza: è sicuro, il presidente, che l'attaccante danese oggi farà faville, [redacted] come [redacted] sicuro della reazione di [redacted] dopo le critiche di Praga. Non è parso invece spaventato dalle previsioni di Hernandez, il quale dopo aver battuto i brasiliani della Roma si è detto sicuro di vincere il duello anche con quello della Lazio, cioè Batista.

«Ho segnato due gol ai giallorossi — ha detto Hernandez — *e ne voglio segnare almeno uno ai biancazzurri. Finora [redacted] incontrato Batista una sola volta e fu pareggio. Adesso è giunto il momento di batterlo, per me stesso e per il Torino».* Chinaglia ha scrollato le spalle: e se invece Hernandez [redacted] il dono [redacted] prevedere il futuro?

Carlo Coscia

Il giovane danese Laudrup, al suo primo anno in Italia

S. Siro: [redacted] Antognoni sono in [redacted] di rivincite

MILANO — Rossoneri d'emergenza oggi contro la Fiorentina: manca Gerets, *«l'uomo che dà la spinta»* come dice Castagner. Purtroppo per il Milan non è cosa da poco: il responso del [redacted] parla di pubalgia abbastanza accentuata per cui il belga dovrà restare a riposo per 5-6 giorni e saltare almeno tre partite. Viene a mancare uno dei protagonisti più attesi, l'elemento dotato [redacted] maggiore esperienza in un [redacted] che sente la necessità di riscattarsi dopo la sconfitta nel derby.

«Anche uno 0 a 0 — osserva Castagner — [redacted] *stonerebbe affatto».* V[redacted] vedere che i rossoneri si faranno improvvisamente furbi dopo il suggerimento di Farina secondo il quale il Milan deve soltanto imparare a pareggiare?

Ger[redacted] ha ammesso di avere già sofferto in passato dello st[redacted]disturbo: *«Cinque anni fa venni anche operato a Colonia, sembrava [redacted] episodio dimenticato, ma [redacted] improvvisamente è ritornato attuale. Mi fa male anche a camminare, immaginarsi a giocare».* Il dottor Monti ha escluso la necessità di un intervento: *«Gerets aveva avvertito i primi sintomi nella gara con la Lazio, [redacted] col riposo dovrebbe passare».* Fuori Coeck nell'Inter, idem Gerets nel Milan: il calcio meneghino non può certo essere riconoscente ad Apollonius, il mediatore [redacted] ha portato i due belgi in Italia.

La sfida dunque rimane circoscritta a Franco Baresi e ad Antognoni, ai quali spetta il compito di guidare gli [redacted] delle rispettive squadre. [redacted]ferma Castagner in proposito: *«Franco [redacted] ha risentito della sconfitta con l'Inter anche perchè il Milan ha subito i due gol quando lui era già infortunato. I problemi azzurri dovrebbero averlo [redacted] scalfito, è giovane ed il futuro è tutto suo. Quanto ad Antognoni penso che giocherà a San Siro particolarmente caricato. La polemica con De Sisti [redacted] potrà che stimolarlo, [redacted] [redacted]i ragazzi dovranno curarlo in modo particolare. Quando è in condizione può vincere una partita da solo».*

[redacted] [redacted] Antognoni ringraziano. Dice il libero: *«Non [redacted] quale sarà il mio futuro in azzurro, a me interessa che rimanga immutata la stima di Bearzot. Quanto al Milan darò tutto per una [redacted] che cancelli nei tifosi l'amarezza lasciata dal derby. Antognoni? Un grande campione».* Antognoni [redacted] rimanda: *«Penso [redacted] essere ancora utile alla Nazionale [redacted] per ora penso soprattutto alla viola Fiorentina. La discussione con De Sisti è già dimenticata, vincere a San Siro sarebbe una grossa soddisfazione ma so che non sarà facile. Baresi? Nel [redacted] ruolo ha pochi rivali».*

Le due squadre in attacco si equivalgono. 16 gol ha segnato il Milan, 17 la Fiorentina. Eppure i rossoneri sognano uno 0 a 0, naturalmente combattuto per non dare l'impressione della «combine», autentica ossessione del «tugini». Tre marcature scontate: Evani-Massaro, Battistini-Antognoni, Verza-Oriali o viceversa. Un dubbio fra i rossoneri [redacted]: Icardi o Spinosi, fra i viola forfait in panchina di [redacted] via [redacted] giovane Landucci.

Giorgio Gandolfi

• Il ct austriaco, [redacted] Hof, è rimasto ferito in un incidente d'auto a Vienna: fratture alle c...tole e commozione cerebrale.

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Campob.-Arezzo	Agnolin
Ca[illegible]-Lecce	Lanese
Ces[illegible]-Catania	Pezzella
Como-Cagliari	Leni
Cremon.-Triest.	Angelelli
Empoli-[illegible]	Pairetto
Padova-Palermo	Testa
Perugia-Pescara	Boschi
Pist.-Varese	Esposito
Samben.-Monza	Pirandola

Classifica

Campob.	15	Cagliari	10
Arezzo	15	Empoli	10
Cremon.	14	Monza	9
Palermo	13	Sambened.	9
Como	12	Pescara	9
Varese	11	Perugia	8
Atalanta	10	Pistoiese	7
Cesena	10	Padova	7
Cavese	10	Catania	[illegible]
Lecce	10	Triest.	[illegible]

Serie C1/A

Ancona-Bologna	Dall'Oca
Carrar.-Brescia	Bamicone
Fanfulla-Treviso	Dal Forno
L. Vicenza-Prato	Baldacci
Modena-Rimini	Lariochia
Parma-Fano	Niochi
Rondinella-Legnano	1-0
Spal-Sanremese	Scalcione
Trento-Reggiana	Baldas

Serie C1/B

Akragas-Benev.	[redacted]
Bari-Foggia	Gava
Campania-Messina	1-1
Casert.-Siena	[redacted]
Civitan.-Cosenza	Caprini
Francav.-Salernit.	Badie
Rende-Barletta	Novi
Taranto-Foligno	Balfero
Terr.-V. Casar.	Vecchiatini

Serie C2/A

Alese.-Savona	Calafiore
Carbonia-Asti	Marancia
Carrel.-Pontedera	Grechi
Imperia-Mass.	Della Rovere
Livorno-Cirri.	Taralio
Olbia-Casale	Bettini
S. Elena-Torres	0-0
Spezia-Lucchese	Strada
Vogher.-Derthona	Baroni

Serie C2/B

Biellese-S. Ang.	Gioriola
Brembill.-Mira	Alfonso
Mantova-Mestre	Colella
Montch.-Novara	[redacted]
Omegna-Pavia	[redacted]
Ospital.-Gorizia	Acri
Porden.-Pergocr.	Rosati
Pro Patria-Rhod.	Moschet
Venezia-Piacenza	De Luca

Serie C2/C

Brindisi-Elpid.	Fiaschi
Cattolica-Manor.	[redacted]
Cesenatico-Monop.	Cesca
Galatina-Giulian.	Ciaccio
Jesi-Matera	Pomeniale
Martina-V. Ben.	Calabretta
Osimana-Forlì	Fassari
Poten.-Ravenna	Ingargiola
Teramo-Cantese	Lorusso

Serie C2/D

Alcamo-Sirac.	Agnelli
Ercol.-Marsala	Telegrafo
Frosin.-Casteldi	Di Savino
Grumese-Latina	Iacola
Licata-Afrag.	Nuncini
Lodigiani-Ischia	1-1
Pagan.-Frattese	Mariotti
Reggina-Turris	Mazzetti
[redacted]-Nocer.	De Santis

BASKET Ancora [redacted] positiva prova della Nazionale contro la Iowa University superata 64-58, [redacted] notte l'ultima partita della tournée

Iowa City. Carlo Caglieris contrastato da Andre [redacted] visibilmente in difficoltà (Telefoto Upi)

[redacted] vittoria azzurra grazie alla difesa

[redacted]

IOWA CITY — E cinque. *Nemmeno la squadra più dotata di classe e la difesa più serrata incontrata in questa tournée americana ormai agli sgoccioli ha violato l'imbattibilità degli azzurri del basket. Anche la Iowa University ha dovuto chinarsi (58-64) davanti ai campioni d'Europa.*

[redacted] troppi [redacted] tappano il punteggio molto basso: per i 14.900 spettatori della stupenda Carver Hawkeye Arena [redacted] stagione cestistica è stata aperta da fior di partita, appassionante, combattuta, ben giocata. Si è segnato poco perchè Italia e Iowa hanno sfoderato [redacted] difese [redacted] perchè gli uomini di Gamba hanno costretto i giovanotti locali a molti errori e comunque ad un lavoro di 30 secondi ogni volta prima di arrivare al tiro, perchè i giganti ventenni guidati da George Raveling hanno a loro volta fatto muro nella propria metà campo, a zona e a uomo, impegnandosi alla morte soprattutto nel bloccare il contropiede degli azzurri.

I nostri mancavano un po' di sm[redacted] quasi due settimane di voli, partite, autobus, valige da fare e disfare, [redacted] troppo corte, bistecche troppo [redacted] e salse troppo strane hanno lasciato il segno. Tuttavia, contro una delle [redacted] più quotate Università statunitensi, gli azzurri hanno stentato appena in avvio e penato [redacted] un poco nel finale, dominando tutta la parte centrale del match, anche con 13 punti di margine (54-41 al 34').

Molti, da queste parti, sono rimasti sorpresi. Uno studente toscano del bellissimo college di Iowa ha fatto soldi accettando scommesse contro l'Italia. I colleghi americani in tribuna stampa dichiaravano stupiti di non aver [redacted] visto Urss e Jugoslavia difendere a quel [redacted] contro uomo quasi fosse una colpa degli italiani l'avere un'idea un po' più moderna della difesa.

Quanto a Raveling (un carismatico ma bonario professore nero in abito grigio, sulla cui porta nei lussuosi spogliatoi dell'arena non c'è scritto «coach», bensì «educator»), [redacted] la fine si è detto [redacted]stanza soddisfatto del [redacted]lo stagionale dei suoi e [redacted] coperto l'Italia di elogi: «Bravissimi tutti, [redacted] Riva, eccellenti Caglieris e Villalta, perfetta la difesa. Noi non incontreremo più per tutto l'anno una difesa così forte, per fortuna. Una grossa squadra, che non perdona nulla, forse la più pericolosa avversaria per gli Stati Uniti alle Olimpiadi».

A Los Angeles, [redacted] agosto, Raveling sarà [redacted] di Bobby Knight alla guida della Nazionale. Knight ha visto anche la partita di Iowa City, stavolta per intero e senza nascondersi, seduto anzi in mezzo agli odiati giornalisti. Quando lo speaker ha annunciato la [redacted] presenza, il pubblico lo ha salutato [redacted] un'ovazione da superstar.

Knight non ha naturalmente [redacted] commenti. Avrà però potuto annotare sul suo taccuino [redacted] dato [redacted] la «profondità», [redacted] dicono qui, della panchina [redacted] Stavolta infatti nessuno, [redacted] [redacted] e forse Villalta, [redacted] fatto cose straordinarie, [redacted] tutti hanno dato qualcosa [redacted] utile [redacted] squadra, nessuno ha tradito. I cori quintetti hanno sempre conservato un ammirevole equilibrio. «Una partita molto giudiziosa, bilanciata, senza iniziative forzate [redacted] o tiri avventati», ha [redacted] messo il c.t. Gamba. *Più entusiasta Rino Rubini, il «chief»:* «La nostra migliore partita [redacted] America, contro gli avversari più forti».

La staffetta dei playmakers ha funzionato a perfezione, con un discreto [redacted] e un positivo Brunamonti primo del solito illuminante Caglieris dell'ultimo quarto d'ora. Gilardi non era la giornata di tiro, ma ci ha pensato «Nembo» Riva, che ha fatto nero (7 su 11 e una spietata marcatura) [redacted] [redacted] bianchi di Iowa. L'oriundo siciliano Steve Carfino. Sacchetti ha lavorato duro senza brillare come a Provo, ma Bonamico gli ha finalmente dato il cambio senza naufragare.

Infine il [redacted] [redacted] Caglieris e un'apparizione [redacted] negativa [redacted] Magnifico [redacted] aggiunta alla solidità di Villalta e Vecchiato nell'opera di contenimento del reparto più notevole di Iowa, quello dei giganti: «all american» Mike Payne non ha cavato un ragno dal buco, il bianco Lohaus ha combinato poco di più e l'altro «due e dieci», Greg Stokes, ha dovuto cercare gloria lontano dal canestro e alla fine [redacted] [redacted] contato 36 rimbalzi contro 34.

Per premio, subito dopo il match, è toccato loro un altro volo, un minuscolo charter per Bloomington, sede dell'Indiana University, ultima [redacted] po di questo giro d'America del nostro basket.

Gianni Menichelli

Italia - [redacted] University 64-58 (30-25) — Italia (tiri liberi 12/18): *Villalta 15 (voto 7,5), Sacchetti 8 (6,5), Vecchiato 6 (6,5), Marzorati (6), Gilardi 2 (6), Riva 17 (8), Costa 2 (6,5), Brunamonti 6 (6), Bonamico 6 (6,5), Magnifico (6), Caglieris 8 (7).* Iowa University *(t.l. 10/13): Anderson 4 (6), Payne 4 (5), Stokes 23 (7), Carfino [redacted] (6), Banks 9 (6,5), Berkemper 4 (6), Lohaus 6 (6,5), Boyle 2 (6).*

Riprende la A1 con [redacted] anticipo

Serie A1 — Oggi (ore 17.30): Honky - Indesit. Giovedì (ore 20.45): Simac - Peroni; Berloni - Bic; Binova - Simmenthal; Jollycolombani - Star; Febal - Scavolini; Granarolo - Latini; Banco Roma - S. Benedetto.

Serie A2 — Oggi (ore 17.30): Vicenza - Italcable; Mari - Bartolini; Cantine Riunite - Yoga; Benetton - Parmalat; Gedeco - American Eagle; Rapident - Carrera; Lebole - Banca Popolare. Ieri: Seba[redacted] - Mangiaebevi.

Grosse sorprese nella pallanuoto

GENOVA — Due risultati a sorpresa nella terza giornata del campionato di pallanuoto di A/1: la capolista Canottieri Napoli è stata sconfitta nella difficile piscina di Siracusa e il Del Monte Savona ha imposto il pareggio ai campioni d'Italia del Recco Bistefani, nel derby disputatosi alla piscina genovese di Albaro. Questo secondo incontro non è stato molto valido sotto il profilo tecnico: il Recco è apparso un po' sottotono, comunque il Savona ha avuto il merito di non disunirsi mai. Gli ospiti sono stati sempre in svantaggio e hanno generosamente inseguito e per due volte addirittura hanno [redacted] un attacco [redacted] [redacted] reti. Da notare che il Recco ha segnato su rigore due dei suoi gol.

Nell'altro derby ligure, vittoria del Camogli sul Bogliasco, mentre il Posillipo, che ha battuto la Fiorentia, ha [redacted] [redacted] testa [redacted] [redacted] la Canottieri Napoli [redacted] una partita da recuperare contro il Recco.

RISULTATI: Camogli - [redacted] 8-7, Ortigia - Can. Napoli 7-6, Posillipo - Fiorentia 9-4, [redacted] Bistefani - [redacted] Monte Savona 8-8. CLASSIFICA: Posillipo e Can. Napoli punti 6; Recco Bistefani, Ortigia e Camogli 3; Fiorentia e Bogliasco 2; Del Monte Savona 1. Posillipo e Recco Bistefanel una partita in meno.

SERIE A/2: Mameli - Sturla 7-7; Fiamme Oro - Civitavecchia 7-13; Pescara - Lazio 4-4; Nervi - Chiavari 7-7. CLASSIFICA: Lazio punti 5; Civitavecchia 4; Mameli, Sturla, Nervi, Chiavari e Pescara 3; Fiamme Oro 0.

Nel campionato [redacted] pallavolo i campioni vincono col Casio al 5° set

Rischia [redacted] Santal, domina la Kappa

I torinesi si aggiudicano facilmente il derby piemontese contro l'Asti Riccadonna

La Santal Parma, campione d'Italia di pallavolo, ha rischiato la prima sconfitta della stagione in c[redacted] contro il Casio Milano, che strapazzato nei primi due set si è trovato in vantaggio per 13-7 nel quinto. Ma i milanesi [redacted] Cuco non hanno saputo chiudere e [redacted] Santal è riuscita a mantenere l'imbattibilità stagionale. Perchè tanti rischi? Problemi del [redacted] [redacted] [redacted] la «panchina lunga» e piacere di prolungare il [redacted] [redacted] facendo giocare i rincalzi in [redacted] di avere un pezzo di telecronaca (pochissime inquadrature che Lega e Federazione farebbero bene a declinare, offensive come sono per gli appassionati che hanno acceso il [redacted] bisogno)?

In formazione b[redacted] la Santal [redacted] rullo-compressore [redacted] i rincalzi diventa squadra mediocre, specie quando va in panchina Kim Ho Chul.

[redacted] Torino [redacted] attendevano [redacted] ma la Riccadonna è na[redacted] contro il tradizionale grande «muro» [redacted] Kappa ritornato ad alto livello. Gli astigiani continuano a pagare l'exploit con la Panini dove Quiroga [redacted] mattatore. Ora tutta [redacted] squadra punta ciecamente sull'atlante argentino con frequenza eccessiva [redacted] ed i risultati non valgono il gioco specie considerando che un giocatore esperto come il bulgaro Angelov non riceve più [redacted] due o tre alzate a set. Colpa di un regista come Martino, da sempre molto dotato per il ruolo, ma privo di qualità carismatiche e di leadership.

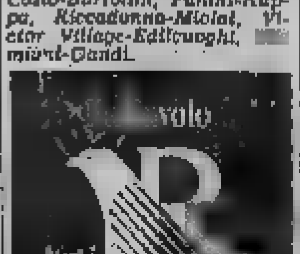
[redacted] [redacted] invece la giovane Kappa di Prandi, che di registi ne schiera addirittura due, Rebaudengo e Vullo, che hanno imparato a farsi rispettare [redacted] anche in chiave offensiva. Buoni i «martelli» stranieri Hovland e Gustavsson, più che positivi i «centri» Dametto e [redacted] Luigi. Una squadra chiamata sabato prossimo alla prova-verità di Modena contro la Panini che indicherà chi merita di più il ruolo di anti-Santal.

Rino Cacioppo

Serie A1 maschile *(6ª di andata): Santal Parma-Casio Milano 3-2 (15-4, 15-6, 10-15, 10-15, 16-14); Kappa Torino-Asti Riccadonna 3-0 (15-8, 15-7, 15-9); Panini Modena-Damiani Belluno 3-0 (15-10, 15-9, 15-6); Mioiai Chieti-Gandi Firenze 3-0 (15-5, 16-14, 15-12); Bartolini Bologna-Victor Village Ugento 3-0 (13-11, 15-9, 15-8); Edilcuoghi [redacted] -Kutiba Falconara 3-2 (15-13, 8-15, 13-15, 15-6, 15-12).*

Classifica: Santal 12; Panini e Kappa 10; Bartolini 8; Damiani e Riccadonna 6; Casio, Kutiba, Edilcuoghi e Mioiai 4; Gandi e Victor Village 2.

Prossimo turno (sabato 26 novembre): Kutiba-Santal, Casio-Bartolini, Panini-Kappa, Riccadonna-Mioiai, Victor Village-Edilcuoghi, [redacted] miani-Gandi.



A S. S[redacted] ed [redacted] Ro[redacted] cavalli stranieri?

Sono 17 i trottatori che oggi si contendono a S. Siro i 145 milioni del G.P. delle Nazioni. Ben [redacted] vestono [redacted] di [redacted]deria [redacted] [redacted] francese Lantiin è stato ritirato dalla competizione). I colori nazionali saranno difesi da 5 statunitensi e dal transalpino Leopard Sourdin. Mancano i cavalli nati in Italia, segno che di fronte agli assi esteri l'allevamento indigeno si sente indifeso.

Galoppo alle Capannelle con il Premio «Roma Vecchia» (50 milioni di lire - m 2000) anch'esso molto probabilmente [redacted] destinato ai purosangue d'Oltr'Alpe che mai [redacted] quest'anno trovano sulle nostre piste monete facili per i loro garretti, favoriti, tra l'altro, dagli ingaggi di diversi organizzatori che, per un fals[redacted] dello spettacolo, fanno di tutto per avere sui propri ippodromi ospiti [redacted]ri, incuranti delle possibili ripercussioni negative sui bilanci dei proprietari di casa nostra.

Galoppo anche a Vinovo dove è in programma un bel [redacted] confronto fra 8 puledri di «2 anni» impegnati sui 1900 metri del Premio Avv. Amedeo Peyron dotato [redacted] milioni di lire. Inizio delle corse ore 14.

I favoriti: Pr. Castello di Sarre: Trusbert, Val Saphir; Pr. [redacted] Florio: Mispideux, Giannino Umbro; Pr. Orazzini: William Mawabey, Emiliano Zapata; Pr. Diana: Commissar, Crowned Emperor; [redacted]. Val Lemina: Spirit of Crow, Italo d'Ascagnano; Pr. Avv. Amedeo Peyron: Donato Bramante, Morgiano; Pr. Erice: Sprupoali, Vague e l'[redacted]

a. deb.

«La Stampa» di oggi 20 novembre 1983 è uscita in 565.313 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[redacted] Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto.
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

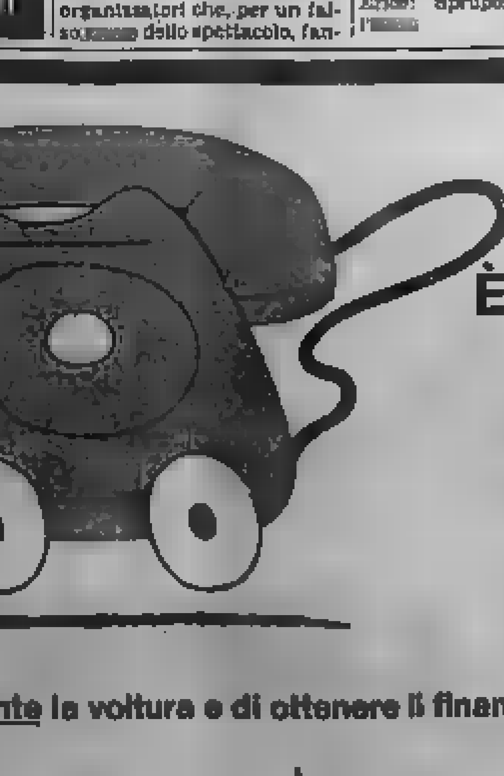
Stampa e [illegible] Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[redacted] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 567 DEL 21-12-1982

L'occasione

È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione

È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907

Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito [redacted] una vastissima gamma
di vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità [redacted] effettuare immediatamente la voltura e di ottenere il finanziamento [redacted] LANCIA

FESTEGGIA
IL SUCCESSO DELLE NUOVE FIAT
OFFRE FIAT

Uno, Ritmo, Panda, Argenta, Regata: il nome dei successi Fiat che hanno scandito il 1983. Un anno di imponente impegno industriale, di progresso tecnologico, di incalzante rinnovamento dell'intera gamma Fiat. Un anno di entusiasmanti successi di vendita. La chiara dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro le esigenze del pubblico. Un anno così non poteva certo chiudersi in sordina. Infatti, per tutte le nuove Fiat ordinate e ritirate dal 21 al 30 novembre, nelle Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia si festeggia. Ma non aspettatevi brindisi o le solite frivolezze. Fiat ha trovato un modo assai più sorprendente e concreto per far partecipare tutti ai vantaggi del suo successo: una straordinaria riduzione di 500.000 lire sul prezzo chiavi in mano di tutte le vetture della gamma Fiat disponibili. Tutte, esclusa soltanto la piccola 126. Scegliete liberamente. Dall'Argenta alla Regata, dalla Ritmo alla Panda, dalla 127 alla Uno, in questi giorni potete godere il duplice vantaggio di far vostra subito [redacted] milione in meno la Fiat di successo che fa al caso vostro. Regalatevi subito una nuova Fiat. A conti fatti vi regalate 500.000 lire per festeggiarla come si deve. Offrono le Succursali e i Concessionari Fiat.*

Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

DAL 21 AL 30 NOVEMBRE
MEZZO MILIONE
IN MENO
SU TUTTE LE NUOVE FIAT PER CHIUDERE IN BELLEZZA UN ANNO DI SUCCESSI

FIAT

** Iva compresa. Speciale offerta [redacted] cumulabile.*

Inaugurata la mostra mercato della produzione [redacted] del commercio

Aperta a Novi la «Bottega»

Centoquaranta gli espositori - La rassegna nei locali della Nuova Italsider - Chiude [redacted] 27 novembre

NOVI LIGURE — Il ministro Pier Luigi Romita, accompagnato dal presidente della Provincia Angelo Rossa, dal sindaco Armando Pagella e da personalità provinciali e comunali, ha inaugurato ieri pomeriggio la «Bottega di S. Caterina», mostra-mercato della produzione e del commercio novesi. E' alla quinta edizione e quest'anno [redacted] una vera scommessa degli [redacted] ratori economici [redacted] città e del Novese contro la crisi. «E' — dice il sindaco Armando Pagella — uno *specchio significativo della produzione e del commercio* [redacted] *che dà la dimensione della volontà di tutte* [redacted] *categorie economiche, così come delle istituzioni,* [redacted] *accettare rassegnati il ruolo di gestori di una crisi che, al contrario, si vuole combattere e superare*».

Il momento per la zona, così come per l'intera Valle Scrivia, che è senza dubbio uno dei maggiori bacini di [redacted] della provincia e del Piemonte, è difficile: [redacted] le industrie che [redacted] il passo (quando non chiudono), [redacted] lo spettro che la crisi [redacted] siderurgia investa anche il maggior complesso industriale, l'Italsider, è evidente che molto interesse rivestono l'artigianato, il commercio, le piccole aziende e da questa quinta edizione [redacted] «Bottega» si attende proprio un loro rilancio, per un aiuto [redacted] ripresa economica dell'intera area.

[redacted] *di* [redacted] *momento favorevole* — spiega il vicesindaco Mario Angeli, [redacted] sessore al Commercio — *per favorire la conoscenza da parte del pubblico delle potenzialità commerciali e artigianali della zona, attraverso la "Bottega" si ha un'adeguata promozione, elemento indispensabile per quell'auspicato rilancio che è alla base dell'interesse dell'amministrazione comunale per questa mostra-mercato*».

Dopo un'esperienza non sempre positiva sotto la struttura in tendoni tensostatici, con l'edizione 1983 la «Bottega di S. Caterina» viene allestita in una sede completamente rinnovata: [redacted] infatti allestita in un [redacted] della «Nuova Italsider», in [redacted] isola, circa ottomila metri quadrati [redacted] coperta messi a disposizione dai dirigenti del complesso industriale. Una collaborazione che, indubbiamente, ha — oltre a favorire [redacted] organizzatori della rassegna e a ridurre i costi di allestimento — [redacted] grosso significato. Si tratta, infatti, [redacted] una collaborazione della massima industria della città con tutte le altre categorie cittadine e con gli amministratori, [redacted] di una comune ricerca di strade che portino al rilancio dell'economia novese.

Centoquaranta gli espositori, in [redacted] sima parte locali (ma la presenza di «esterni» è interessante, perché permette un utile confronto) che negli stand [redacted] con intelligenza presentano la più completa rassegna dell'economia [redacted] dall'artigianato al commercio, alla piccola industria. Poi, spostata dalla tradizionale sede di viale Rimembranza, [redacted] spazio antistante il [redacted] dell'Italsider, vi è la [redacted] gna delle [redacted] agricole, altro [redacted] mento importante e interessante della «Bottega».

La mostra-mercato resterà aperta sino [redacted] novembre, dalle 15 alle [redacted] in tutti i giorni; nei festivi e prefestivi, invece, l'orario è dalle [redacted] 23. La «Bottega» rientra nell'ambito [redacted] ultrasecolare Fiera [redacted] Santa Caterina, con il suo multicolore Luna [redacted] le tra[redacted] bancarelle in viale Saffi e via Girardengo.

Franco Marchiaro

Un imbianchino sessantunenne che sarà processato per direttissima

Denuncia [redacted] misteriosa [redacted] padre poi è arrestato [redacted] d'arma

La vittima, [redacted] anni, era incline al bere - Autopsia per accertare le cause del decesso

[redacted] MARENGO — [redacted] scoperta [redacted] cadavere di un anziano pensionato, trovato morto sul pavimento della propria [redacted] da letto dal figlio che si era [redacted] a portargli il pranzo, ha [redacted] pensare al peggio e per qualche [redacted] i carabinieri non hanno scartato la possibilità di un delitto. Poi tutto [redacted] [redacted] ridimensionato e l'ipotesi più probabile è che la morte sia stata provocata da cause accidentali; l'uomo, incline al [redacted], sarebbe caduto [redacted] in preda ai fumi dell'alcol e ciò spiegherebbe anche le ferite riscontrate al capo ed alle braccia e che avevano insospettito gli inquirenti. E' stata comunque decisa l'autopsia, fissata per domani.

Il morto è Stefano [redacted], [redacted] anni, che abitava in via Bolla [redacted], una vecchia casa colonica di [redacted] occupava il primo piano, [redacted] quello [redacted] stante è abitato dal figlio Vittorio, 61 anni, imbianchino, lo stesso che ha scoperto il cadavere, e che nella notte è stato arrestato perché trovato in possesso [redacted] un [redacted] non denunciato; è stato interrogato dal sostituto procuratore Carlo Tramontano presente l'avv. Giuseppe Brero. Il magistrato gli ha poi concesso la libertà provvisoria e sarà processato per direttissima.

Mancava poco a mezzogiorno quando Vittorio Bruno è [redacted] al piano superiore per portare il pranzo al padre e ha fatto la macabra scoperta: il genitore era steso sul pavimento [redacted] camera da letto, [redacted] la testa infilata sotto l'armadio, mentre la parte superiore [redacted] corpo presentava escoriazioni ed era coperta di sangue. L'imbianchino si è recato [redacted] caserma dei carabinieri e [redacted] iniziate le indagini.

A sollevare i dubbi sull'ipotesi delittuosa è stata soprattutto una ferita dietro la nuca. Vittorio Bruno è [redacted] lungamente interrogato, [redacted] che [redacted] non [redacted] stato accertato nulla. I carabinieri hanno anche interrogato numerose persone, [redacted] noscenti e vicini di casa, e [redacted] testimonianze sono state concordi nell'affermare che fra padre e figlio esisteva l'accordo più completo e che quasi mai i due [redacted] stati visti [redacted] gare. E' emerso anche che Vittorio Bruno si sarebbe separato dalla moglie proprio per non lasciare solo l'anziano genitore.

[redacted] serata l'abitazione [redacted] figlio è stata perquisita [redacted] trovato il fucile non denunciato, per cui [redacted] è stato [redacted]. Intanto proseguono gli ultimi [redacted], in attesa dell'esito dell'autopsia.

L'alloggio di Stefano Bruno è stato trovato [redacted] massimo disordine, con suppellettili e mobili rovesciati, ma la circostanza viene spiegata col fatto che quando si alza il gomito troppo spesso non si fa più molto caso all'ordine ed alla pulizia.

E' nata l'associazione delle agenzie viaggio

Hanno deciso di «combattere» l'abusivismo

ALESSANDRIA — *Sedici agenzie di viaggio alessandrine* [redacted] *costituite in associazione e hanno deciso* [redacted] *dichiarare guerra all'abusivismo.* «Viaggiare — dicono i responsabili — non costituisce [redacted] un problema, mentre spesso lo diventa quando chi vuol viaggiare deve scegliere a chi affidarsi. Ciò avviene in quanto un vero "bombardamento" di proposte sconcerta la clientela».

Per discutere il problema dell'abusivismo e cercarvi rimedio, i titolari delle agenzie [redacted] *viaggio hanno indetto per* [redacted] *alla sede dell'Associazione commercianti di* [redacted] *su* «Realtà turistica: professionalità e abusivismo». *Saranno presenti l'assessore regionale* [redacted] *Andrea Mignone, il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo* [redacted], *i responsabili, politici e tecnici,* [redacted] *turismo in provincia, e i responsabili degli uffici finanziari.* [redacted] *il convegno si parlerà anche dei problemi fiscali della categoria e di quelli relativi alla corretta gestione della legge quadro sul turismo.*

e. c.

E' stato approvato

[redacted] ritardo il bilancio di Valenza

VALENZA — Il Consiglio [redacted] approvato il bilancio [redacted] previsione per il 1983 (doveva [redacted] presentato in primavera, il ritardo è dovuto alle elezioni amministrative) che pareggia sulla cifra globale [redacted] miliardi 537 milioni.

A favore si sono pronunciati socialisti e comunisti che compongono la maggioranza. Voto contrario invece da parte di dc, polo laico e msi. I democristiani hanno espresso perplessità sulla possibilità del Comune di rispettare il preventivo di spese ed entrate e sulle future possibilità dell'Amministrazione di contrarre mutui.

Per il gruppo laico questo bilancio è [redacted] solo per il ritardo con cui è [redacted] presentato, ma anche politicamente, perché frutto di una giunta monocolore comunista — ormai [redacted] —, ed approvato invece [redacted] fra psi e pci.

p. b.

Riunione di giunta per l'elezione

[redacted]

La maggioranza (10 su 14) contesta il primo cittadino

PIETRAMARAZZI — Ancora polemiche in [redacted] il sindaco, Giovanni Renato Mitrale, revocato e poi tornato in carica grazie a una sentenza [redacted] Tribunale amministrativo regionale, sia nuovamente per affrontare una procedura di revoca, promossa dalla nuova maggioranza (10 consiglieri su 14) formatasi in Consiglio.

[redacted] è scaduto il termine di 10 giorni dalla notifica di avvio della revoca, prima del quali non è possibile discutere l'argomento in Consiglio. Ma [redacted] seduta [redacted] consiliare era già stata [redacted] ta nei giorni scorsi, senza successo. [redacted] aveva deciso di convocare i consiglieri «per rendere edotta la popolazione sulla sentenza del Tar», ma la giunta — che attraverso una delibera deve stabilire la data della riunione — si [redacted].

Il sindaco allora ha convocato ugualmente il Consiglio, di sua iniziativa: in questo caso [redacted] solo la presenza di tutti i componenti l'assemblea può «sanare» [redacted] convocazione irregolare, e ovviamente la maggioranza non ha [redacted] difficoltà a invalidare la seduta.

Tutti a casa, dunque, in attesa della convocazione «buona», quella [redacted] per discutere la nuova revoca di Mitrale. La data però non è ancora [redacted] stabilita. La giunta si era riunita per farlo, ma il [redacted] che Mitrale fosse presente alla discussione [redacted] fatto sollevare [redacted] da parte di alcuni [redacted] perché il sindaco è parte in causa.

Domani sera [redacted] riunione di giunta: [redacted] essere la [redacted] buona; se uscisse ancora una volta la «fumata [redacted]», non è escluso che i consiglieri di maggioranza chiedano l'intervento del prefetto affinché convochi d'ufficio il Consiglio comunale.

Giovanni Renato Mitrale rischia perciò la seconda esautorazione nel giro di poco [redacted] di un anno. La delibera di [redacted] stavolta [redacted] presentata a [redacted] di legge — un errore in questa procedura permise al sindaco di appellarsi al Tar — e non ci dovrebbero [redacted] essere ripensamenti: forse già entro la fine dell'anno Pietramarazzi avrà [redacted] nuovo sindaco.

p. b.

Altri tre mesi di «cassa» al [redacted]

VOGHERA — Continuerà per altri tre [redacted] la cassa integrazione alla «Maut» [redacted] via Passerina. Lo ha annunciato la [redacted] dell'azienda nell'incontro avuto con i sindacati [redacted] all'Associazione industriali per [redacted] verifica [redacted] situazione. I rappresentanti della ditta hanno fatto presente che la crisi del settore ha pesantemente condizionato l'attività della fabbrica [redacted] ulteriori motivi di preoccupazione per il futuro.

I trenta dipendenti della «Maut» sono in cassa integrazione dal luglio scorso ed avrebbero dovuto tornare [redacted] lavoro l'11 gennaio prossimo. Purtroppo [redacted] di [redacted] la [redacted] chiederà nei prossimi giorni [redacted] proroga del provvedimento fino ad aprile, sperando — nel frattempo — di poter superare le attuali gravi difficoltà.

(e. g.)

Dovranno [redacted] eletti il presidente e il vi[redacted]

Un [redacted] comitato di gestione dell'Unità sanitaria casalese

Si è dimesso il presidente dell'Assemblea - La carica offerta ai pci

CASALE — *L'Usl casalese ha un nuovo comitato* [redacted] *gestione, ma si dovrà* [redacted] *fino al termine della prossima settimana per l'elezione di presidente e vicepresidente. I documenti riguardanti l'elezione del comitato, avvenuta l'altra sera, devono infatti essere* [redacted] *approvati dal Coreco* [redacted] *Torino.* [redacted] *le previsioni alla carica* [redacted] *presidente dovrebbe essere* [redacted] *cristiano Carlo Mina; la vicepresidenza spetterebbe invece ai socialisti i cui candidati più probabili sono Cesare Luparia e l'ex presidente dell'Ente, Michelino Sassone.*

Dovrà anche essere eletto un nuovo presidente dell'assemblea, perché il dc Aldo Timossi ha rassegnato ufficialmente le dimissioni ribadendo come «non sia corretto e compatibile raggruppare nell'ambito di uno stesso partito le responsabilità [redacted] *assemblea ed esecutivo». La carica è stata offerta da Timossi all'opposizione comunista.*

Il comitato di gestione dell'Usl, eletto l'altra sera è composto da: Carlo Mina, Dino Montarolo, Mario Bozzolino e Roberto Campese (dc); Antonio Gagliano, [redacted] *Luparia, Domenico Oggiano e Michelino* [redacted] *(psi); Giancarlo Bensi (pli); Lorenzo Luparia, Ernesto Berra, Pier Anna Casalino e Vittorio Rapetti (pci). La maggioranza che guida l'ente* [redacted] *a tre: dc-psi-pli. Il psdi, che anche in precedenza non faceva parte del comitato, ha deciso di porsi all'opposizione.*

L'avvicendamento alla presidenza [redacted] — *il psi aveva offerto la carica alla dc — è avvenuto in concomitanza con la risoluzione della crisi apertasi nel Comune di Casale.*

[redacted] — *ha però affermato per il pci Gianni Cardillo* — era già stata presa dal partito in luglio, dopo il negativo risultato elettorale». Il comunista Lorenzo Luparia *ha ribattuto* [redacted] *nella lettera di dimissioni di Michelino Sassone nulla lascia* [redacted] *una tale decisione prima della crisi in Comune*».

m. fa.

Casale — Anna Eccettuato, consigliere comunale comunista, ha presentato le dimissioni. Intende lasciare l'incarico per motivi [redacted] lavoro.

Voghera — I carabinieri hanno arrestato il tossicodipendente Pietro Carlino di 25 anni, via Tortona 5: è stato sorpreso mentre cercava di [redacted] la «Citroën CX 2500» dell'impiegato Marco Zecchi, 37 anni.

Un incontro pci-psi per Acqui

ACQUI TERME — «*La segreteria della Federazione alessandrina del pci propone* [redacted] *Federazione* [redacted] *psi di aprire un* [redacted] *fronte sulla situazione dell'Amministrazione comunale acquese che permetta di rasserenare il clima e ricostruire una collaborazione fra comunisti e socialisti che, rimuovendo il veleno prodotto dalle polemiche, permetta* [redacted] *cittadini* [redacted] *stabilire un rapporto* [redacted] *di fiducia e partecipazione con la vita delle istituzioni democratiche* [redacted] *secondo che permetterebbe l'utilizzo delle migliori energie.*

Questo si afferma in un comunicato della Federazione comunista che, pur riconoscendo importante l'accordo che ha dato vita all'attuale giunta (pci-psdi-pri-socialisti dissidenti) lo ritiene incompleto per la mancanza di «una componente essenziale della sinistra, il psi».

Casale — Il sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi ha rinviato a giudizio [redacted] Caunici, 20 anni, Trino [redacted] (via della Maddalena 8), accusato di aver rubato 100 ricette mediche in bianco e di averne utilizzato una per farsi prescrivere dei tranquillanti.

Voghera — Personale del pittore Bruno Artioli oggi e [redacted] al Centro culturale di Corana. L'artista, che si ispira alla natura, ha esposto in molte città italiane ed estere.

Sono le guardie del [redacted] di piazza Don Soria

[redacted] *giudiziarie* [redacted] *33 agenti* [redacted]

Per la protesta (contro il direttore) del primo luglio [redacted] autoconsegna

ALESSANDRIA — Trentatré comunicazioni giudiziarie [redacted] state [redacted] dalla procura militare della Repubblica ad altrettanti agenti [redacted] custodia [redacted] reclusorio [redacted] piazza Don Soria, [redacted] reclamo collettivo, [redacted] a seguito [redacted] una protesta attuata il 1° luglio scorso e sfociata in un'autoconsegna.

Gli agenti (complessivamente sono oltre un centinaio) tra l'altro accusavano di eccessiva severità il direttore, dottor Luigi Morsello, denunciavano turni [redacted] lavoro — anche [redacted] riposo — e qualche favoritismo specie [redacted] confronti [redacted] detenuti «politici» (la casa penale comprende [redacted] sezione speciale per terroristi pentiti o dissociati [redacted] Donat-Cattin).

L'autoconsegna era finita dopo poche ore ma le guardie avevano chiesto la sostituzione del dottor Morsello. Ieri invece in un documento si esprime fiducia al direttore «il cui comportamento abbiamo ben compreso, così come siamo consapevoli della continua opera [redacted] denigrazione [redacted] cui è stato oggetto; esprimiamo la certezza che le responsabilità [redacted] chi lo ha denigrato saranno accertate».

Da [redacted] però si è appreso tra le guardie carcerarie da ieri [redacted] serpeggia un certo fermento [redacted] sembra dovuto non [redacted] provvedimento adottato dall'autorità militare. [redacted] generalità delle guardie [redacted] di reclamo collettivo [redacted] vengono [redacted] note.

La protesta [redacted] imprevista e improvvisa: nella casa penale — dove il direttore era entrato grazie all'intervento della polizia e carabinieri e all'opera mediatrice del comandante del corpo agenti di custodia di Torino — era giunto anche un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia. La calma era tornata a conclusione di assemblee e discussioni.

e. c.

Servizio pullman Acqui-Spigno

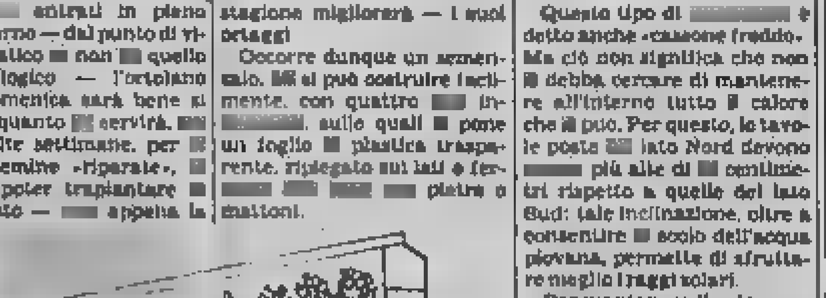
L'azienda autonoma [redacted] FS comunica [redacted] il servizio automobilistico sostitutivo Acqui Terme-Spigno che osservava il seguente orario: Acqui Terme parte 7,25, Terzo Montabone parte 7,29, [redacted] gno parte 7,35, Ponti parte 7,41, Montechiaro D. parte 7,45, Monbaldone R. parte 7,54, Spigno arrivo 8, a cominciare da lunedì 21 novembre non circolerà più.

[redacted]

Proteggiamo le semine invernali

[redacted] entrati in pieno nell'inverno — dal punto di vista climatico [redacted] non [redacted] quello meteorologico — l'ortolano [redacted] domenica sarà bene si prepari quanto [redacted] servirà, [redacted] non molte settimane, per [redacted] prime semine «riparate», [redacted] fine [redacted] poter trapiantare [redacted] più presto — [redacted] appena la stagione migliorerà — i suoi ortaggi.

Occorre dunque un semenzaio. [redacted] si può costruire facilmente, con quattro [redacted] in[redacted], sulle quali [redacted] pone un foglio [redacted] plastica trasparente, ripiegato sui lati e fer[redacted] pietre o mattoni.



Questo tipo di [redacted] è detto anche «cassone freddo». Ma ciò non significa che non [redacted] debba cercare di mantenere all'interno tutto il calore che si può. Per questo, le tavole poste [redacted] lato Nord devono [redacted] più alte di [redacted] centimetri rispetto a quelle del lato Sud: tale inclinazione, oltre a consentire [redacted] scolo dell'acqua piovana, permette di sfruttare meglio i raggi solari.

Per mantenere il calore accumulato durante il giorno, [redacted] al [redacted] si raccolgono terra o altri [redacted] isolanti. Nelle giornate molto fredde, o durante la notte, il cassone sarà coperto con stuoie o altro materiale.

Grande importanza, nel cassone freddo, ha il terreno, affinché le pianticine nascano e [redacted] bene. Dev'essere un terreno molto sciolto e poroso per consentire la rapida germinazione dei semi e la successiva crescita delle piantine. In genere si usa terriccio misto a torba e a sabbia di fiume. Bisognerà anche [redacted] cimare adeguatamente, [redacted] concimi minerali e organici: letame ben maturo, concimi mescolati al terreno durante i lavori preparatori.

I. b.

Riaperta la discoteca Archivolto

ALTAVILLA MONFERRATO — Ha riaperto i battenti ieri la discoteca «Archivolto», parzialmente distrutta da un incendio la sera del 13 aprile scorso. Le fiamme, sprigionatesi per un corto circuito in un momento in cui i locali erano chiusi al pubblico, avevano divorato gran parte dell'arredamento, causando danni per circa 50 milioni. La discoteca è frequentata soprattutto da giovani: l'«Archivolto» è giunta ormai al quinto anno di attività e prima della chiusura aveva ottenuto un successo crescente.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Staying Alive (commedia musicale).
AMBRA: Cenerentola (animazione).
COMUNALE: Nel profondo del delirio (drammatico).
CORSO: All'ultimo respiro (drammatico).
CRISTALLO: Desideri caldi e bagnati (sexy).
GALLERIA: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico).
MODERNO: Mani di fata (comico).

ACQUI TERME
[redacted] Tutto bene (avventura).
[redacted] ALLO: All'ultimo respiro
ITALIA: Vendicator (fantascienza).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Staying Alive (commedia musicale).
POLITEAMA: Dolce e selvaggio (film documentario).
VITTORIA: Il paleamano (comico).

CASSANO SPINOLA
LUX: Vado a vivere da solo (comico).

CASTELCERIOLO
[redacted] CALLE': Il buono, il brutto, il cattivo (western).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il paleamano (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Morbide e bagnate (sexy).
[redacted]: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico).
ITALIA: Acqua e sapone (commedia).
MODERNO: Porky's 2 il giorno dopo (commedia).

OVADA
LUX: Krull (fantascienza).

MODERNO: Superman 3 (fantascienza).
TORRIELLI: Psycho 2 (thrilling).

SERRAVALLE SCRIVIA
[redacted]: Il diavolo e l'acquasanta (comico).

TORTONA
MODERNO: Staying Alive (commedia musicale).
SOCIALE: 001 operazione piovra (spionaggio).
VERDI: Il diavolo e l'acquasanta (comico).

VALENZA PO
SOCIALE: Flashdance (musicale).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il ras del quartiere (comico).
GALVANI: Re per una notte (commedia).
ROMA: Il paleamano (comico).
SOCIALE: Flashdance (musicale).

ALLE TV

TELECITY
23,25 Cuori solitari: coniugi sposati da diversi anni credono di rinnovare il loro rapporto praticando lo scambio del partner (1970)

G.R.P.
24 — Grandola: guai e batticuori per un medico che, innamoratosi delle sue pazienti, le trascura (1938)

QUINTA RETE
21,30 Zio Adolfo in arte Führer

TACCUINO

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241. Acqui 57.775; Casale: 75.381, Novi 741.387, Ovada 81.777, Tortona 813.061, Valenza 952.001. Voghera 45.885.
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno)

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui; notturna: Falcone, v. Milano.
Acqui: Cangaro, c. Bagni.
Casale: Cavalcorva, v. Duomo.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Moroni, p. Duomo.

TAXI
Piazza Libertà 53.001.
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle ore [redacted] 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa ore 9,45.

TEATRO COMUNALE
[redacted] ALESSANDRIA
Mercoledì 23 novembre, ore 21,15
[redacted] E CONCETTA [redacted]
in
[redacted]

PEPPE BARRA

Musiche di [redacted] BENNATO
Prevendita biglietti [redacted] lunedì 21 novembre (ore 17-20)
Tel. 0131/443.127

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
lunedì 21 e martedì 22 novembre ore 21,15
GIPO FARASSINO
in
«Daspërmì»
grande [redacted] comico
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la cassa del Teatro in via Verdi 12 - Alessandria oppure tel. al 42.644

CANTINE RENZO ODICINO s.n.c.
LERMA (AL)

Buon vino non mente
Vi invitiamo alla Bottega di S. Caterina (Novi Ligure)

L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
Da oggi i vostri programm[redacted] TV avranno un altissimo indice di gradimento.

TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA [redacted] ALESSANDRIA [redacted] PROVINCIA presso:

Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

SERIE C2 - L'Alessandria ospita [redacted] liguri al «Moccagatta»

«Il [redacted] intimorirci»

Fossati: «Dobbiamo affrontare la forza reale degli avversari, non quella che appare dalla classifica»

ALESSANDRIA — Severo esame per l'Alessandria calcio (C2) che ospita oggi alle 14,30 al «Moccagatta» il Savona. L'impegno non è affatto agevole per i grigi che, tra l'altro, devono [redacted] il «complesso» delle partite interne che ha determinato la perdita di tre punti sugli 8 disponibili.

«I liguri — afferma l'allenatore Natalino Fossati — incutono [redacted] timore in quanto praticano [redacted] gioco che mette in difficoltà. La classifica [redacted] bugiarda nei [redacted] confronti. Noi dobbiamo scendere in campo consapevoli della forza reale dell'avversario e cercare [redacted] rete con manovre ad ampio respiro e incisive».

Il Savona si presenta all'appuntamento odierno imbattuto [redacted] quattro turni consecutivi. Finora, lontano dalle mura amiche i biancoblù hanno perso malamente soltanto a Casale, mentre a Sassari e a Massa [redacted] puniti da un rigore e [redacted] una prodezza di Chiarugi.

«Dati [redacted] fatto incontestabili — prosegue il mister dei grigi —. Ecco perché [redacted] chiamati [redacted] una gara improntata alla concentrazione massima e al puntiglio per tutti i 90': il compito è quello di scavalcare alla perfezione il forte centrocampo dei savonesi».

Giustificato il [redacted] che circonda la composizione [redacted] la squadra che affronterà, all'inizio, gli uomini di Canali. Squalificato Fabio Marangon, a Fossati, per il ruolo di terzino sinistro, [redacted] prospettano tre soluzioni: Rastelli, Salvadori o Santini, fermo restando che la maglia numero due sarà indossata da Battiston. E' importante la scelta del terzino di fascia per conferire maggiore pericolosità alle iniziative di Scarrone e compagni.

In attacco, scontato il recupero di Cavagnetto, il dubbio da risolvere è collegato all'utilizzazione immediata del «bomber» oppure all'inserimento del battagliero Pintia. Inoltre per il ruolo di mezzo destro potrebbe fare la sua ricomparsa Manueli ma nulla è scontato.

r. g.

[redacted]		[redacted]
CARRARO	1	[redacted]
BATTISTON	[redacted]	[redacted]
RASTELLI	[redacted]	DAINESE
[redacted]	4	MANIERI
GREGUCCI	[redacted]	[redacted]
PEREGO	6	DE MARCO
CAMOLESE	7	ROLANDO
SALVADORI	8	MADUCCI
CAVAGNETTO	9	CASTELLAZZI
[redacted]	10	GALASSO
FRATENA	[redacted]	[redacted] A.

L'Acqui [redacted] 2 reti supera l'Orbassano

Al 30' segna Martelli - Raddoppia Astrua nella ripresa

ORBASSANO — Nella vittoria dell'Acqui che ha battuto l'Orbassano con un netto 2 a 0 superando così il periodo nero, dovuto [redacted] parte più che a colpa della squadra, [redacted] infortuni [redacted] malattie.

Sul campo «Sisport» di Orbassano, nell'anticipo del Campionato interregionale, i termali sono riusciti [redacted] imporsi sulla formazione locale con un bel gol di Martelli al 30' ed il successivo raddoppio al [redacted] Astrua.

L'incontro si è iniziato con buone azioni offensive termali poi si è fatta più pericolosa la squadra di casa e Miraglia, che ha ancora sostituito l'indisposto portiere titolare, è stato autore [redacted] un paio di buoni interventi.

Al 30' l'Acqui si è portato in vantaggio su discesa di Barello e corta respinta del difensore Drago, la palla è finita a Martelli che l'ha stoppata e poi di collo piede ha insaccato con un tiro violentis[redacted] e imprendibile.

Nella ripresa, mentre l'Orbassano ritornava a farsi pericoloso (gli uomini di Sattolo hanno colpito una traversa al 47' su punizione [redacted] Bombardieri), l'Acqui ha raddoppiato con Astrua su improvvisa azione di contropiede.

g. b.

ORBASSANO: Berio; Gabrielli, Ramazzina; Drago, Rackriegl M., Marchioro; Bombardieri (65' Strazzo), Gonini, Fermato, Marocco, Bosetti.

ACQUI: Miraglia; Sadocco, Tacchino; Melchiori, Alberti, Marlo; Barello, Scuderi, Astrua, Martelli, Marlini.

Sfaterà la tradizione delle sconfitte in Sardegna?

[redacted] figura»

[redacted] — In Sardegna, [redacted] compagine dell'Olbia, matricola di C2, il Ca[redacted] cercherà oggi di raggiungere un risultato utile [redacted] lunga e positiva serie iniziatasi 6 settimane fa. Soprattutto l'undici nerostellato cercherà [redacted] sfa[redacted] una tradizione sfavorevole: nello [redacted] campionato, infatti, le tre trasferte sull'isola avevano fruttato solo due sconfitte e altrettante sconfitte.

«Contro l'Olbia l'impegno è di ben figurare — ricorda mister Omero Andreani —, scenderemo in campo per disputare la nostra gara senza timori reverenziali e con la volontà di portare a termine l'incontro a testa alta».

La formazione 'sarda' in classifica precede il collettivo nerostellato di una lunghezza: in campionato ha sapulto bene, collezionando una serie di pareggi [redacted] una sola vittoria. «E' una squadra ben amalgamata e veloce — [redacted] giunge Andreani — che si avvale di un reparto offensivo pericoloso. Nelle precedenti gare ha anche saputo bloccare la marcia di formazioni quotate come il Livorno, l'Alessandria e la Torres».

L'incontro odierno rappresenta per il Casale l'inizio di un giro di gare [redacted] impegnativo: dopo l'incontro esterno [redacted], i nerostellati ospiteranno infatti al «Natal Palli» la capolista Livorno per affrontare poi le lunghe trasferte contro Torres e Civitavecchia. Un risultato utile oggi costituirebbe quindi [redacted] sicuro incentivo morale.

«La squadra ha già dimostrato omogeneità e costante impegno — afferma Andreani — ma soprattutto è importante che [redacted] si cali sotto il profilo atletico. Certo sinora si sono collezionati molti pareggi mentre c'è stato soltanto un successo pieno».

g. d.

[redacted]		[redacted]
TROMBIN	[redacted]	SAPOCHETTI
CADEI	[redacted]	SERRATORE
CARACCIOLO	[redacted]	[redacted]
RICCI	4	MARINI
PEDRETTI (NEGRI)	5	APEDDU
CAPUTO	[redacted]	TAMPONI
VALENTI	7	SAPORITO
PETRILLI	[redacted]	SCATENA
DISCANNI	9	[redacted]
CONFALONIERI	10	DI FRANCESCO
BELLI	11	LEPIDI

[redacted] - Le gare di oggi

[redacted] strapperà [redacted] punti [redacted]

BORGO [redacted] MARTINO — Nel campionato di Promozione il San Carlo ospita oggi il Busca, con l'intento di ottenere l'intera posta in palio. Finora la squadra [redacted] Borgo ha conseguito risultati altalenanti, ma in casa le sue prestazioni hanno sempre saputo mantenere vivo l'entusiasmo dei tifosi. San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Di Pierri, Legnaro, Antinide, Vecchio, Giuliano, Daffara, Losana, Artiniti, Montiglio. (g. d.)

NOVI [redacted] — La Novese affronta oggi la Carmagnolese, altra squadra difficile [redacted] domare, [redacted] non certo imbattibile per i biancocelesti, visti in azione nelle ultime settimane. Formazione in alto mare, in quanto Dallevedove vuole accertare le [redacted]ni dei suoi all'ultimo momento. Novese: Manzi, Traverso, Marazzi, Cattaneo, Olivieri, Lazzeri, Severino, Trovati, Poggio (De Joannes), Cilarandа, Cavo. (n. f.)

VALENZA — La Valenzana scende oggi in campo, in trasferta, contro la Carassonese (Promozione). Nelle [redacted] «orale» rientra Sciacca, quindi la squadra è al completo. Valenzana: Genevive, [redacted], Scala, Sciacca, Simoniello, Dalleveduve, Ponzano, Mauro, Papalia, Porcelli, Binelli. (g. b.)

QUATTORDIO — Il Quattordio, «outsider» del momento, è di scena oggi a Cherasco contro l'ultima della classe del girone C di Promozione piemontese. «Temiamo il silenzio — afferma mister Ghiglione —, ma al «Roella» non è facile spuntarla». Quattordio: Bullerini, Barbella, Brussasco, Musso Guido, Polato, Vanniccola, Orcuco, Tiengo, Spandonaro, Rizzi, Gemma. (r. g.)

BOSCO MARENGO — Altra [redacted] la Boschese, impegnata oggi a Fariglìano (Promozione piemontese). «Non possiamo perdere punti preziosi» dichiara l'allenatore, [redacted]. Boschese: Olzza, Bricoola, Falciani, Manfredi, Corradin, Ceruttì, Allegrone, Morelli, Graci, Nolli, Tarulli. (r. g.)

OVADA — L'Ovadamobili (Promozione ligure) incontra oggi al «Moccagatta» il Cériale, una formazione [redacted] alta classifica: gli ovadesi, comunque, [redacted] abbastanza tranquilli, dopo il successo esterno e la prestazione offerta nella partita amichevole con la Sampdoria. Ovadamobili: [redacted], Arezzoli, Coppa, To[redacted], Repetto, Core, [redacted]brero, Carrea, Rinaldi, Spinelli, Tumminello. (r. bo.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato di Promozione [redacted] impegno [redacted] trasferta per il Libarna [redacted] alle 14,30 gioca sul terreno [redacted] Veloce [redacted] Savona. Le due squadre sono seconde in classifica, staccate di un solo punto da[redacted] capolista Rivarolese. Libarna: Mogni, Negri (Gabbana), Nervi, Pirra, Camora, Montelcone, Gilardini, Aurilia, Talarico, Subbrero, Mapilloni. (w. gi.)

I leoncelli in trasferta preparano il derby con l'Alessandria

Vogherese [redacted]

VOGHERA — Arriva oggi il lanciatissimo Derthona [redacted] un [redacted] particolarmente difficile e delicato per la Vogherese (C 2) per la quale tutto [redacted] sembra andare storto. Domenica ha perso l'imbattibilità esterna (è stata sconfitta ad Asti) e sul proprio [redacted] non [redacted] ancora vinto.

I giocatori, nonostante le continue avversità, non hanno [redacted] fiducia [redacted] la speranza in un capovolgimento della situazione: sono convinti di riuscire a risalire la china e tenteranno oggi di invertire la marcia a spese della temibile formazione di Valentino Persenda.

«I ragazzi [redacted] molto caricati e concentrati — ha detto l'allenatore Piero Cucchi — vogliamo [redacted] per riprendere [redacted] marcia [redacted] l'alta classifica. I tifosi non devono farci mancare [redacted] loro incitamento ed il loro sostegno». (r. g.)

TORTONA — Per [redacted] Derthona l'[redacted] di Voghera è il primo di due derby importanti, l'altro appuntamento di rilievo sarà infatti per domenica prossima al «Fausto Coppi» contro l'Alessandria.

Vogherese-Derthona [redacted] anche il confronto tra i due mister — rispettivamente Pierino Cucchi e Valentino Persenda — grandi amici [redacted] entrambi savonesi. «L'amicizia — commenta Persenda — è fuori dubbio, [redacted] oggi ognuno guarderà il proprio interesse».

Novanta minuti di lotta quindi, in un confronto [redacted] senz'altro non mancherà l'agonismo. D'altro canto [redacted] Vogherese, dopo [redacted] ultime gare poco fortunate, ha assoluto bisogno di punti in classifica ed il Derthona, lanciato da un[redacted] di confronti positivi, tenterà di non interrompere il giro favorevole.

«Anche per oggi — spiega Persenda — adotterò il modulo [redacted] di gioco e [redacted] schieramento delle ultime partite. I ragazzi godono tutti [redacted] ottima salute, l'amalgama tra i reparti sta crescendo, il morale è alle stelle». (c. r.)

[redacted]		[redacted]
PIACENTIN	1	[redacted]
GABETTA	2	MADASCHI
TORRI	3	LOMBARDO (Tamellini)
BISI	4	ZANOTTI
GABBANA	5	SEVESO
BALESTRO	6	[redacted]
RAVAZZOLO	7	TONETTO
[redacted]	8	DOMENICALI
VILLA	9	[redacted]
RICCARDINO (Monti)	[redacted]	[redacted]
MOLTENI	11	[redacted]

da SABATO 19 [redacted]
GRANDE
LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI
Robe di Kappa Sport
Via Dante, 60 - Tel. 2431 - ALESSANDRIA
Sconti reali del 30-40-50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
NEGOZIO DELL'ARCO
COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL SINDACO A NORME DI LEGGE

SORDITA'
300.000 persone hanno ritrovato la gioia [redacted] udire grazie ad
amplifon
Perchè tu [redacted]
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità
Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un [redacted] e [redacted] illustrarti i più moderni [redacted] per superare la sordità, [redacted] e [redacted] impegno. Lo troverai a:
ALESSANDRIA - Centro di Consulenza per la Sordità Via Modena, 15 - Tel. 60944 - Servizio di assistenza, informazioni e prove giornaliere gratuite.
ACQUI - il 1° e 3° martedì di ogni mese al matt. - Ottica Menegazzi Leo di Mario - Optometrista - Corso Bagni, 18 - Tel. [redacted]
CASALE MONFERRATO - tutti i venerdì di ogni mese al matt. - Farmacia [redacted] E. Freddi - Via Roma, 170 (portici lunghi) - Tel. 2140
NOVI LIGURE - il 1° e 3° giovedì di ogni mese al matt. - Ottica Scagliola - Via Girardengo, [redacted] - [redacted] 2795
OVADA - il 1° e 3° sabato di ogni mese al matt. - [redacted] Benè - P.zza XX Settembre, [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al matt. - La Filottica di Acrocatti Dino - [redacted], 132 - Tel. [redacted]
amplifon

[redacted]derwood
UMF 21 - I misuratori [redacted] elettronici programmabili a due, quattro, otto, sedici totali di reparto costruiti in Italia dalla
ING. C. OLIVETTI & C. s.p.a.
Conformi alla Legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. [redacted] APPROVAZIONE MINISTERIALE n. 344552/83 del 12-10-83
Il registratore di cassa [redacted] ha ricevuto al XVI SMAU (Fiera di Milano, settembre 1983) il premio [redacted] Design

CONCESSIONARIA DITTA: CABELLA [redacted] FAVA s.d.f.
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO - ASSISTENZA TECNICA
Via Garibaldi, 71 [redacted] 0143/73.590
[redacted] NOVI LIGURE

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (V[redacted])
Strada per Casale
SEXI STRIP con ballerine

[redacted] VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
[redacted] (0143) 23.65
[redacted]
Corso B. [redacted] 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-16)

fiamca
Torino
Fabbrica casseforti ed armadi corazzati, refrattari
★ Prezzi competitivi
★ Permute - Occasioni
★ Assistenza tecnica
★ Consulenza
Agente:
[redacted] Lupò dott. Vittorio
macchine e mobili per ufficio
Via Sassi, 6 - Tel. (0131) 92655 - VALENZA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
D.M. 23-3-73 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro 44 - Alessandria - tel. 51.165
IMPORTAN[redacted] ASTA
in ALESSANDRIA - «PALAZZO PRINCIPE GUASCO» - VIA GUASCO 49
di arredi antichi dello scultore piemontese TANCREDI POZZI
Inoltre, per [redacted]ne immediato realizzo, sono compresi:
Mobili d'epoca - Porcellane - Argenti - Avori - Orologi - Dipinti - Raccolta di medaglie
Cartoline e lotto [redacted] tappeti orientali

ORDINANZA PRETORE DI ALESS[redacted]
Pellicce: Castoro, Volpe, Marmotta - Dipinti di scuola contemporanea (pignorati) incanto [redacted] maggior offerente
ORDINANZA PRETORE DI VALENZA
(beni pignorati): [redacted] Fucili automatici Breda calibro 12, 1 doppietta antica, 1 fucile Robert e pietre preziose al maggior offerente.
Per Cassa Risparmio Alessandria: preziosi costi[redacted] in pegno.
Esposizione in loco da martedì 22 novembre dalle ore 10 alle ore 21.
ASTA
Sabato 26-11-83 ore 15,30 e 21
Domenica 27-11-83 ore 15,30
Per informazioni tel. 0131/51.165 - 68.091
Direttore di vendita: M. VAIO
Banditore: M. IACAMPO

[redacted]

● Laminati mercantili
● Travi NP-IPE-HEA B M - ferri a U
● Tondo per c.a. liscio e nervato
● Rotaie da ferrovia e Burbak
● Tubi Gaimine ss e saldati
● Tubi carpenteria e [redacted]
● [redacted]ati e profili aperti
● Tubi e lamiere acciaio inox
● Lamiere in acciaio T 1
● Lamiere nere lucide bugnate e striate
● Lamiere grecate per copertura, in alluminio
● Lamiere zincate ondulate e grecate
● Lamiere forate, stirate, grigliati zincati
● [redacted]ai C 40, trafilati, rettificati
● Metalli e derivati vergella
GAIERO s.p.a.
PRODOTTI SIDERURGICI - TRAFILERIA
Tel. 0142-56.23.21 CASALE MONF. (AL)

AVVISO
[redacted]
Pieve [redacted] Cairo
In nome e per conto della ditta ITALESPORT, corrente in Pieve del Cairo, Vi significo, che per impedimenti non attribuibili alla volontà della ditta stessa, il magazzeno calzature denominato DAL PANTUFLE', rimarrà chiuso
Domenica 20 novembre p. v.

Si aggrava di colpo la crisi occupazionale a Pont-St-Martin

La Regione offre aiuti, tratta [redacted] l'Ilssa smantella i forni

Pollicini: «Una decisione incredibile» - Chiesto di congelare il premio del Cipl

AOSTA — Una produzione [redacted] 60 mila tonnellate l'anno di lamiere in acciaio inossidabile [redacted] concorrenza agguerrita, [redacted] tutta straniera: allora perché l'Ilssa Viola di Pont-St-Martin riduce le lavorazioni e [redacted] vuole neppure sentir parlare di colata continua? La domanda è [redacted] tante fatte venerdì dalla delegazione valdostana [redacted] sottosegretario all'Industria Bruno Orsini.

[redacted] mentre l'assessore Pollicini, il sindaco di Pont-St-Martin, il presidente [redacted] settima Comunità montana, i due rappresentanti [redacted] regionale e i tre [redacted] consiglio di fabbrica parlavano [redacted] delegato [redacted] governo per i problemi siderurgici, [redacted] lance termiche tagliavano i sostegni dei due forni dell'area a caldo dell'azienda valdostana (la demolizione è poi stata sospesa e riprenderà forse oggi).

«Un intervento — ha [redacted] Angelo Pollicini — che ha davvero dell'incredibile, oltre all'incomprensibile decisione aziendale [redacted] chiudere un reparto [redacted] e moderno: il "treno" a caldo ha soltanto due anni».

L'assessore all'Industria è amareggiato e si dice pessimista. L'incontro a Roma con Orsini sulla situazione dell'Ilssa [redacted] stato sollecitato dalla Regione il 14 settembre. Tre le richieste: il congelamento dei [redacted] miliardi del Cipl, che dovrebbero andare all'azienda come premio per lo smantellamento dell'area a caldo; la continuità produttiva [redacted] reparti oggi fermi e un incontro [redacted] in sede ministeriale con il gruppo Orlando e [redacted] le Partecipazioni statali.

«Vogliamo che finalmente ci vengano spiegati — ha detto [redacted] Pollicini — i [redacted] della convenzione tra l'Ilssa Viola e le acciaierie di Terni che forniscono i "coils" (le enormi lamiere arrotolate che poi verranno laminate a freddo, ndr) all'azienda di Pont-St-Martin. E' questa un'altra con[redacted]. Il 9 febbraio scorso [redacted] direzione dell'Ilssa siglava un accordo per mantenere i livelli occupazionali nello stabilimento e dopo un mese firmava la convenzione con Terni, scegliendo di chiudere i laminatoi a [redacted]».

[redacted] Roma [redacted] delegazione valdostana [redacted] messo poi in evidenza che l'idea della colata continua, per rendere più competitivo lo stabilimento, era stata lanciata proprio dall'Ilssa e che la Regione [redacted] l'intenzione di finanziare l'ammodernamento. La pro[redacted] dell'azienda non è soggetta al contingentamento Cee e nel settore delle lamiere «inox» l'Italia è in notevole dipendenza dall'estero.

Non è tutto. La Regione, prima che l'Ilssa decidesse [redacted] chiusura dei reparti a caldo, aveva firmato la convenzione per la costruzione [redacted] meta[redacted] richiesta [redacted] Orlando. Oggi poi l'amministrazione ha acquistato le centrali idroelettriche Gravello (64 [redacted] chilovattora), offrendo nuova energia a basso prezzo alla fabbrica di Pont-St-Martin.

«E la risposta dell'Ilssa a tutto ciò — ha detto Pollicini — è stata la chiusura dei reparti. Il Cipl poi concede addirittura un premio [redacted] la demolizione [redacted] tenendo conto che [redacted] legge è riferita a impianti antiquati e non produttivi e non a un "treno" di due anni come quello dell'Ilssa, costruito con un contributo statale».

Enrico Martinet

Incontro del Fogolar

AOSTA — Questa sera alle 21 al ristorante dell'aeroporto di St-Christophe si svolgerà una cena-incontro dei friulani che hanno costituito il «Fogolar [redacted].

Partecipano su invito dell'Eac (Equipe d'action culturelle) anche l'editore Chiandetti (Agenda friulana)

Era stato chiamato [redacted] consulente sulla proposta [redacted] ministero

[redacted] rispose «no» [redacted] progetto di aprire [redacted] in ogni regione

Optava per una soluzione più equilibrata - I troppi misteri [redacted] casa da gioco - La posizione di Giovannini

AOSTA — [redacted] Casinò [redacted] St-Vincent non sarebbero mai state trovate (almeno sino ai giorni precedenti il blitz [redacted] Guardia di Finanza) mazzette [redacted] banconote «sporche» in [redacted] tale [redacted] far sorgere il sospetto che la [redacted] da gioco fosse un centro [redacted] riciclaggio del denaro dei sequestri.

«Qualcuno invece del tutto non lacdere di Bruno Masi demonizza il tavolo verde, vi ha visto una fonte di perdizione». E ha fatto [redacted] un blitz così imponente? «Che [redacted] piazze accedendo a Campione e Sanremo non so, ma perché [redacted] si pone una domanda: come mai i magistrati hanno fatto subito i nomi [redacted] altri arrestati e hanno taciuto quelli di Saint-Vincent? Era stata organizzata una conferenza stampa apposita, e [redacted] lano, eppure di Masi, Chamonal, Romero, Zinparelli e Dalferi non s'è parlato».

L'interlocutore non vuole sia rivelato il suo nome. «Intanto — dice — oggi ogni ipotesi, illazione, accostamento sono validi. Ha ragione il pretore Selis: c'è una sola verità, quella processuale. Vedremo quando i giudici la rivele[redacted]».

Il pretore Selis lascia Aosta... «[redacted] risulta che il trasferimento ha avuto conferma telefonica 15 giorni orsono, ma non è ancora giunto l'ordine scritto. Un episodio che non ha nulla a [redacted] con le vicende del Casinò».

Dopo queste parole si scodina nella fantapolitica («Anche perché quali documenti si possono trovare su infiltrazioni mafiose? S'è mai visto o saputo di [redacted] che firmano contratti o stipulano ac[redacted] scritti?»), ma non troppo.

C'è chi sostiene [redacted] il mini[redacted] abbia suscitato il vespaio [redacted] casinò, ritenendoli centri finanziari della [redacted] e santuari [redacted] riciclaggio [redacted] denaro sporco, per evitare l'apertura [redacted] altre [redacted] da gioco secondo un progetto preparato dal gruppo senatoriale d'un partito politico.

A esprimere un giudizio quale consulente sulla propo[redacted] stato chiamato [redacted] lo stesso Bruno Masi, il quale avrebbe detto di [redacted]. A suo parere si sarebbero dovute aprire poche case da gioco distribuite in modo equilibrato al Nord, al Centro e al Sud.

Nel timore che il progetto [redacted] il suo iter, la [redacted] addirittura acquistato una [redacted] sul Lago Maggiore [redacted] per adibirla, se necessario, a Casinò per [redacted] il colpo della concorrenza. Certo, queste cose non si possono sapere dalla [redacted] che gestisce il [redacted] Saint-Vincent, [redacted] secondo [redacted] alcuni avrebbe riunito ieri il consiglio di amministrazione, ma secondo un'altra fonte altrettanto seria si [redacted] riunita martedì e avrebbe aggiornato la seduta a data non rivelata.

Le presunte complicità [redacted] le [redacted] non [redacted] facili da provare, più semplice invece [redacted] qualche indizio [redacted] eventuali uomini politici che proteggevano i prestasoldi. Ma è un reato? Si domandano molti, e non soltanto un'indagine morale? Tre «cambiali» processuali con l'accusa di usura sono stati assolti perché il fatto non [redacted] reato. «Domandi in giro chi non ha protetto o [redacted] dato qualcosa per il Casinò».

C'è il sospetto anche di valuta portata all'estero da «corrieri» compiacenti che ri[illegible] denaro o pretesto[illegible] i magistrati [illegible] daranno e [redacted] cosi trovare [redacted] obiettivi: qualche documento [redacted] ne sempre. Ma [redacted] ipotesi ben lontane dal «giro» mafioso [redacted] che [redacted] sospetta avvenisse nel casinò.

[redacted] processuale, si potrà addivenire a una prima verità parziale: dovrebbe dirla il consiglio regionale straordinario che si riunisce il 24-25 novembre. Si dovrebbe [redacted] appurare chi [redacted] nella Saisel, la società dei giochi americani che ha dato la [redacted] nel volgere di [redacted] anni circa ai vertici della Si[redacted] diventando con i suoi uomini padrona in pratica del Casinò. Svelato il «mistero» Saisel, si farebbe [redacted] avanti per chiarire gran parte della vicenda.

Un altro mistero è la posizione del direttore generale della Sitav, [redacted] Giovannini, «scomparso» dalla notte [redacted] al Casinò. Qual è la sua posizione? Tutti [redacted] parlano come d'un «latitante», ma nessuno sa in effetti se vi sia un ordine di cattura a suo carico. Né risulta che egli sia ri[redacted] nessun fonogramma a quanto pare, [redacted] stato inviato alle polizie [redacted] diverse città o ai posti di frontiera.

La stessa cosa si può dire per il prestasoldi «eccellente» (era il favorito del Casinò) Armando Magnelli. Entrambi hanno [redacted] a St-Vincent: se gli agenti o i [redacted] li incontrassero che cosa dovrebbero fare? [redacted] perché a loro non risulta niente. Tutt'al [redacted] potrebbero [redacted] informativa alla Guardia di Fin[redacted] e alla magistratura di Torino.

Piero Cerati

Travolta da [redacted]

CHATILLON — [redacted] Vertuy, 66 anni, residente in frazione Sermasse 6, di Châtillon, è stata investita venerdì verso [redacted] 18 [redacted] circonvallazione da un'auto [redacted] cui guida [redacted] Zappa, di Hone.

[redacted] e trasportata all'ospedale di Aosta la donna è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e fratture agli [redacted] inferiori e al bacino. I [redacted] hanno aperto un'indagine per stabilire le responsabilità.

Un accordo tra i sindacati [redacted] la direzione dell'Ilssa

[redacted] reparti

PONT-ST-MARTIN — L'Ilssa Viola da giovedì ha cominciato la demolizione del [redacted] parto acciaieria. Le lance termiche hanno già distrutto parte dei basamenti dei due forni. Soltanto ieri mattina, dopo un incontro [redacted] responsabile dello stabilimento, i sindacati hanno visto accolta [redacted] richiesta di far interrompere «per il [redacted] demolizione dei reparti a caldo che, nelle intenzioni dell'azienda, dovrà riprendere domani pomeriggio.

La direzione dell'Ilssa si è comunque impegnata a incontrarsi con i sindacati nella mattinata di lunedì: ha però chiesto il ritorno al lavoro del reparto Nax, blocc[redacted] per lo sciopero delle maestranze. Sempre domani si riu[redacted] nel municipio di Pont-St-Martin il comitato di lotta a sostegno [redacted] livelli occupazio[redacted] della Bassa Valle, mentre all'interno dell'Ilssa alle 15,30 è convocata l'assemblea [redacted] 420 cassintegrati

«Il rischio [redacted] disoccupazione — [redacted] Rinaldo Ghirardi [redacted] Fim — è sempre più immediato per chi è già fuori dello stabilimento, anche se a questo punto non si può credere di aver [redacted] garanzie per [redacted] continuità dei laminatoi a freddo e del Nax. La strategia attuale degli Orlando — continua Ghirardi — è [redacted] inoltre di quanto possa sembrare e questa ultima decisione presa proprio il giorno in cui a Roma si trattava per bloccare il premio Cipi di [redacted] miliardi per la chiusura dell'acciaieria è come una presa in giro degli Orlando nei confronti della Regione e dei sindacati. [redacted] ogni caso non demorderemo, anzi riprenderemo subito e appieno la mobilitazione».

Davanti ai cancelli dell'Ilssa ieri insieme con i cassintegrati c'erano anche i consiglieri regionali Tonino Alder (pci) e François Stevenin (uv), il sindaco [redacted] Pont-St-Martin, [redacted] vio Vergnani, e i rappresentanti del comitato [redacted] sostegno Ferruccio [redacted] e Umberto Nigra.

«E' l'ennesima provocazione — hanno concordemente affermato —. Appoggeremo il sindacato affinché questo progetto venga impedito anche perché significherebbe davvero l'inizio della fine. Auspicando presto un ripristino della trattativa, proponiamo urgentemente un incontro con le forze politiche regionali (forse già martedì) per discutere questo nuovo capitolo del dossier Ilssa Viola e per trovare alternative che rendano meno drammatiche le prospettive future dell'[illegible] di Pont-St-Martin».

Quart, chiuso il bar Esso

QUART — [redacted] ordine [redacted] questore è stato chiuso il bar di fianco al distributore Esso di Quart, gestito da Bruno Spigolon e Lucia Ozella, arrestati per sfruttamento e favoreggiamento [redacted] prostituzione.

I gestori del distributore di carburanti Esso, Lorenzina Maia e Francesco Calla, sono estranei alla vicenda.

Chiedeva denaro alla Curia

Si finge un reduce [redacted] arrestato

AOSTA — «Ero soldato in Libano. [redacted] arrivato qualche giorno fa passando [redacted] Francia e sono rimasto [redacted] soldi, potete aiutarmi?», ha domandato venerdì pomeriggio Pier Paolo La Malfa a Eugenio Brunod, vicario della Curia di Aosta. Un paio d'ore più tardi il giovane veniva ar[redacted] carabinieri [redacted] Aosta perché colpito [redacted] ordine di cattura [redacted] militare di Firenze [redacted] presentato [redacted] chiamata per il servizio di leva.

Pier Paolo La Malfa, 21 anni, residente a Borgo La Noce di Firenze, è stato anche accusato di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Fermato [redacted] carabinieri in piazza Roncas di Aosta ha reagito sferrando un pugno a un brigadiere e, [illegible] fuggire, ha rotto il vetro d'una porta della caserma dei carabinieri. Interrogato ha detto [redacted] mi ricordavo di [redacted] per fare il militare».

Poche [redacted] prima [redacted] era finto un soldato del Libano per impietosire il vicario della Curia. Pier Paolo La Malfa ad [redacted] da circa 5 giorni (non [redacted] dire [redacted] dove e [redacted] giunto in Valle) era ospite della comunità di S. Stefano e viveva in una camera [redacted] via Martinet.

Nel primo pomeriggio di venerdì è entrato nella Curia vescovile. «Voglio parlare con il vicario — ha detto il giovane —, lo conosco».

[redacted] io» ha risposto [redacted] Brunod. Dopo un attimo di smarrimento, La Malfa ha [redacted] la storia del Libano, poi, non avendo ottenuto nulla [illegible]

Una proposta ai programmi [redacted] della [redacted]

Scuola, [redacted] videocassette [redacted]

AOSTA — «La [redacted] non produce soltanto spettacolo e informazione, ma anche cultura, con particolare riferimento [redacted] mondo della scuola». Con queste parole il direttore [redacted] sede Rai della Valle, Roberto Costa, ha sintetizzato il significato di [redacted] incontro svoltosi venerdì pomeriggio ad Aosta, nel [redacted] l'ente radiotelevisivo ha presentato [redacted] programma didattico ed educativo con videocassette in vendita alle scuole.

Erano presenti l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Favai, presidi delle [redacted] medie e superiori, direttori didattici, insegnanti, il direttore e gli operatori dell'Irrsae, il nuovo istituto per la sperimentazione educativa.

Il programma [redacted] Rai è composto da [redacted] titoli che trattano i problemi del bambino in età prescolare, della scuola dell'obbligo (materna, elementare, media inferiore) e della media superiore. [redacted] videocassette contengono [redacted] menti [redacted] carattere storico, geografico, scientifico, artistico e anche politico, con informazioni sulla composizione [redacted] organi istituzionali [redacted] verno, Parlamento, [redacted] locali).

«E' un'ottima iniziativa — ha detto l'assessore Favai — però il costo delle [redacted] è piuttosto alto (120.000 [redacted] per un'ora di trasmissione) e per dotare tutte le scuole della regione, oltre che di una [redacted] argomenti validi, degli strumenti per visione ed ascolto [redacted] andrebbe incontro a [redacted] elevate, [redacted] quali [redacted] propongo forme nuove di utilizzo, come il leasing o qualcosa di equivalente».

La proposta di Favai ha suscitato interesse e [redacted] valutata [redacted] attenzione. [redacted] Rai e dalle aziende [redacted] si occupano per suo conto dell[redacted] commercializzazione dei nuovi prodotti.

Alcuni operatori scolastici hanno voluto mettere in evidenza come le videocassette non potranno [redacted] l'insegnante né facilitarne il compito, ma saranno uno strumento per creare negli studenti uno stimolo [redacted] discussione: quindi, ha aggiunto Roberto Costa, [redacted] mezzo per portare il lavoro del docente ad un livello più alto».

b. bas.

Dipendenti Usl senza paga?

AOSTA — Non [redacted] stati ancora accreditati dallo Stato alla Regione i fondi da destinare all'Unità sanitaria locale per il pagamento degli stipendi al personale.

La comunicazione [redacted] stata fatta [redacted] presidente dell'Usl [redacted] riunione urgente. In pratica i dipendenti rischiano di non ricevere [redacted] mese la busta [redacted] ancora attendono il pagamento delle quote accessorie allo stipendi.

La compagnia teatrale non può esibirsi d'inverno

Aymavilles [redacted] per le [redacted] La [redacted]

AYMAVILLES — Il programma che la commissione [redacted] gestione della biblioteca comunale aveva predisposto in occasione della festa patronale [redacted] della parrocchia di Aymavilles (Cristo Re, l'ultima domenica prima dell'Avvento) non [redacted] completo. [redacted] stata presentata [redacted] mostra «Ecole d'autrefois à Aymavilles» e questa sera si svolgerà nella sala comunale la premiazione dei «balconi fioriti», [redacted] corso svoltosi quest'estate.

E' stata invece annullata la rappresentazione teatrale annunciata per la serata di ieri (e anche la replica prevista questo pomeriggio), che avrebbe avuto come protagonisti i giovani [redacted] locale compagnia [redacted] teatro popolare «La Betise».

I responsabili [redacted] gruppo teatrale (tutti ovviamente attori dilettanti [redacted] fanno del «teatro [redacted] patois» un hobby che li [redacted] in [redacted] linea nella [redacted] di lingua e tradizioni popolari) annunciano in un manifesto affisso ieri che «des empêchements [redacted] burocratique» hanno impedito loro di mettere in [redacted] lo spettacolo.

«Avevamo il nulla osta della Siae, l'agibilità della compagnia e gli altri documenti necessari in regola — spiegano [redacted] Vairetto, [redacted] Borney e Milena Carlin —, purtroppo il sindaco [redacted] ha concesso l'autorizzazione a tenere lo spettacolo nella sala [redacted] bergo che [redacted] gentilmente prestato».

Non è la prima volta che questo problema si presenta a Aymavilles, [redacted] in precedenza era [redacted] sempre in qualche modo risolto. Le vicende del cinema Statuto di Torino (dove si ricorderà morirono molte persone per un incendio) hanno fatto predisporre dalle [redacted] misure molto più severe per l'agibilità [redacted] sale per il pubblico e «per questo motivo — risponde il sindaco di Aymavilles — [redacted] sentito [redacted] prendere [redacted] responsabilità per [redacted] sala che [redacted] ha certamente [redacted] caratteristiche richieste».

Il gruppo teatrale vive la vicenda quasi come un dramma: «In questo modo — dice — non potremo più rappresentare [redacted] spettacoli nel nostro paese, e lo stesso problema si pone anche per altre compagnie teatrali della Valle».

Ad Aymavilles [redacted] anni, Centre culturel, [redacted] «La Betise», biblioteca comunale e altri organismi, chiedono una [redacted] di questo tipo. «L'i[redacted] dell'amministrazione — dice il sindaco — è di inserire nel piano lavori [redacted] prossimo anno anche [redacted] spettacoli, assieme a una pa[redacted] alla nuova [redacted] materna». «Speriamo non sia sol[redacted] una delle solite promesse — risponde [redacted] una battuta uno dei commedianti — altrimenti dovremo continuare "stagionalmente"».

c. ro.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [redacted] regia di Lina Wertmüller, con U. Tognazzi, F. [redacted] Esposti, G. Moschin, R. Montagnani, E. [redacted] (Italia 1983) — Ministro degli Interni bloccato nella sua macchina blindata [redacted] ospitato nel garage della villa di un parlamentare: equivoci e complicazioni di vario genere, intrisa di satira politica.

GIACOSA: Mani [redacted] tela, regia di Blano, [redacted] R. Pozzetto, E. Giorgi, F. Andreasi (Italia 1983) — Ingegnere disoccupato si improvvisa donna di casa e domestico prima di trovare lavoro e successo: commedia di costume con qualche ambizione di serietà.

ITALIA: Sing Sing, regia di Sergio Corbucci, con A. Celentano, E. Montesano (Italia 1983) — Film in due episodi imperniati più sulla «vis comica» dei due protagonisti che non su una ben oliata struttura narrativa.

LUX: film luce rossa; V. m. 18.

SPLENDOR: Turno Tiala, regia di Antonio Climati e Mario Morra, con F. Unoni, M. Lucchinelli, K. Roberts (Italia 1983) — Documentario sul mondo delle corse automobilistiche e soprattutto motociclistiche.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone, R. Crenna, B. Dennehy (Usa 1982) — Reduce dal Vietnam reagisce ai soprusi di uno sceriffo xenofobo danzando [redacted] guerriglia: [redacted] un inespressivo, [redacted] buone [redacted] zione narrativa.

VERRES

IDEAL: Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1983) — Attore disoccupato trova il successo e l'amore fingendosi donna: [redacted] commedia sofisticata.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino; lunedì: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno. Temperature di ieri: min. —6, max. —2. Umidità: 64%. Vento: calmo.

RADIO E TV

[redacted]O 2

[redacted] — Valéda Vallée, rotocalco a cura [redacted] redazione [redacted] Vals de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 sport regione

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Sveglia buongiorno
8,30 Il Vangelo della domenica
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Rubrica religiosa a cura della Chiesa evangelica pentecostale di Aosta
10,30 Il nostro paese
12 — Tutta musica
14,30 Tutti in campo, programma sportivo con collegamenti dai campi di gioco della Valle
18 — Il folk calabrese
19 — Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

10,30 Dimanche Martin
12 — Antenne 2 midi
13,20 Si j'ai bonne mémoire
14,30 Les enquêtes du commandant Bande
15,30 L'école des fans
16,25 The dancers
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Disney dimanche
18,05 Dimanche magazine
19 — Stade 2
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésors
21,40 Mesure en direct, documentaire
22,35 Desir des arts
23,05 Edition de la nuit

[redacted] ROMANDE

9,30 [redacted]
11 — Ritournelles
11,30 Table ouverte
12,45 Qu'as-tu dit?
13 — Téléjournal
[redacted] Les [redacted] de l'écran
14,15 La course d'école [redacted] de la classe
15,20 Escapades
16,10 Souvenirs, souvenirs
16,35 Gymnastique rythmique
17,30 J.F.R.
18,20 Vespérales
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — La chambre des dames
21 — Tickets de premières
21,55 Téléjournal
22,10 Table ouverte

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue [redacted] de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 40.881 - 61.80

Arrestati dalla squadra mobile

Aosta, [redacted] giovani [redacted] per [redacted]

[redacted]A — Ferdinando [redacted] rere, [redacted] anni, residente in corso Battaglione Aosta, e [redacted] Porlod, 20 anni, abita[redacted] in via G. [redacted] sono stati [redacted] stati dalla [redacted] narcotici della squadra mobile per spaccio di [redacted] stupefacenti.

Da parecchio tempo gli agenti controllavano la grande area verde a ridosso di corso Battaglione, dove sospettavano avvenisse un commercio di droga tra giovani.

Dopo parecchi appostamenti la polizia sorprendeva domenica mattina il Carrère mentre spacciava «stecchette» da un grammo di hashish a [redacted] ragazzi. Il giovane è stato fermato e arrestato dopo un breve inseguimento.

Gli agenti hanno poi trovato nascoste altre «stecchette» di stupefacenti vicino all'abitazione del Carrère. Le indagini si sono concluse giovedì con l'arresto di Carlo Porlod accusato di essere il fornitore di hashish.

Durante le perquisizioni la polizia ha anche trovato [redacted] siringhe di psicofarmaci.

g. m.

Convegno Sinquadri

AOSTA — Il «Sinquadri» organizza un convegno dei quadri Cogne nel salone del palazzo regionale per domani alle ore 18,15. Tema: la crisi dell'industria valdostana.

«La gravità del momento — dice il segretario regionale del Sinquadri —, il riflesso che tale tendenza rinunciataria avrà nell'immediato futuro ci sollecita e spinge a richiedere [redacted] partecipazione al dibattito del presidente della giunta regionale, del presidente del consiglio regionale, del sindaco della città di Aosta e dell'assessore regionale all'Industria e Commercio».

La FILATURA MASAI di Biella
dal [redacted] al [redacted] novembre
[redacted] propone la vendita dei suoi filati in:
pura lana vergine
mohair - alpaca
filati [redacted] e
favolosi coordinati
presso il CRAL Cogne
Corso Battaglione Aosta, [redacted] - AOSTA
I prezzi sono competitivi e controllati, perché?
— per la convenzione stipulata col CRAL Cogne
— per [redacted] vendita diretta produttore-consumatore.
[redacted] certi che [redacted] proposta [redacted] valida, perciò Vi chiediamo di:
VISITARE L'ESPOSIZIONE
VERIFICARE - CONFRONTARE; poi [redacted] interessa ACQUISTARE
Ricordate, [redacted] straordinaria sarà effettuata nei locali del CRAL Cogne - C.so Battaglione Aosta, [redacted] da
LUNEDI' [redacted] A SABATO 26 NOVEMBRE
con il seguente orario:
mattino: [redacted] ore 9,30 alle ore 12,30
pomeriggio: [redacted] 14 [redacted] ore [redacted]
sabato 26: solo mattino

VENDONSI
lotti [redacted] capannone vicinanze Aosta.
Per informazioni telefonare
0165/361.195.

IPA-GAS s.r.l.
[redacted] PETROLI AFFINI [redacted]
PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO
ESSO CASA
IL [redacted] DI RISCALDAMENTO
[redacted] quel che costa il riscaldamento [redacted] bisogno di Qualità, [redacted] e Servizio.
Noi [redacted] IPA-GAS, Vi offriamo
— la QUALITA' dei prodotti ESSO
— il [redacted] dei controlli [redacted] quantità consegnate
— un SERVIZIO puntuale rapido e pulito
E [redacted] risolvere meglio questi problemi, il [redacted] mette a [redacted] disposi[redacted] l'intera organizzazione, che [redacted]
Aosta - St. Christophe
Str[redacted]a Nazionale 5, tel. 41.661 - [redacted]
Ivrea - Burolo
[redacted]. Statale Lago [redacted] 5, tel. 57.381 - 57.161
Torino
P.zza Statuto 15, tel. (011) 532.796
Biella
Viale Roma 10/A, tel. [redacted] Agente Pizzoglio
Moncalieri
C.so Savona 46, tel. 645.077 - 640.3441, Agente Il Quadrifoglio S.a.s.
Leumann-Rivoli
Via Chivasso 7, tel. 959.2346 - 958.2253, Agente Bertolotti
Torino
Via G. Fagnano 27, tel. 481.050 - 481.051, Agente F. [redacted] S.n.c.
Chiusa S. Michele
Via Susa 20, tel. 964.3240, Agente [redacted]
[redacted]
C.so [redacted] Uniti 18, tel. 2067 - 31.683, Agente Tenivella
[redacted]
Strada Statale 143, [redacted] 921.702, Agente Momo

SICAV S.p.A.
L'ORGOGLIO [redacted]...
[redacted]
AOSTA - C.so Battaglione Aosta, 189 - Tel. (0165) 40.146/7/8

Per i rossoneri un'altra partita da vincere

[redacted] Ottoz [redacted] Trecate giocherà [redacted] due punte

Santin deciderà in campo le marcature - Bernardi in crescendo

AOSTA — «Che cosa volete che vi dica? — ammette il presidente dell'Aosta, Giampiero Dengatrone —. Abbiamo una bella squadra, sono contento, spero di esserlo di più ancora alla fine del campionato». E' un augurio. Intanto oggi il torneo è alla decima [redacted]. L'avversario dei [redacted]soneri, il Trecate, ha esattamente la metà dei punti dell'Aosta: sette contro quattordici, ma la trasferta in uno dei più noti centri dell'alto Novarese non si prospetta facile per la squadra valligiana.

«Non ci [redacted] avversari che possono essere sottovalutati — dice l'allenatore Nello Santin —: dobbiamo metterci in testa che [redacted] diventati la squadra da battere e che contro di noi tutti cercheranno di dare il massimo». Santin ha inoltre piccoli problemi di formazione: Bongera, Vascimino e Del Carlo sono tornati piuttosto malconci dall'allenamento con la rappresentativa e soprattutto il secondo rischia di dover saltare la partita odierna.

In compenso rientra Brucato che dovrebbe riprendere il suo posto a «cerniera» tra difesa e attacco. Le probabili assenze giustificano la [redacted] ferma di Zottola che pure, come spiega il mister, «sta attraversando un momentaccio». Zottola andrà sicuramente in [redacted] al Del Carlo (o Vascimino) non sarà costretto a rinunciare per problemi fisici.

Chi invece sta recuperando (e lo si è visto anche domenica al Puchoz) è Bernardi, che progressivamente riconquista la fiducia di tutti. [redacted] Santin [redacted] «Sta andando abbastanza bene, ma non deve fermarsi, perché può dare di più, da lui voglio molto di più».

L'allenatore pretende il massimo dai giocatori più esperti e li sollecita inserendo ogni domenica (anche se per pochi minuti) i più giovani della «rosa»: Ga[redacted] Conte, Benetti. Si tratta, in altre parole, di una mossa psicologica che sta dando i suoi frutti: «Spesso lascio fuori gli uomini più titolati per ricordar loro che non hanno il posto sicuro — spiega Santin — e per dimostrare a dirigenti e pubblico che stiamo lavorando in prospettiva, per giungere già il prossimo anno a un ulteriore salto di qualità. Questo [redacted]gione rimane, per quanto mi riguarda, un periodo di transizione».

Dopo questa parentesi tra presente e futuro l'ex allenatore granata torna alla partita di oggi. Come si comporterà l'Aosta?

«Schiererò come al solito le due punte — dice l'allenatore —, ma [redacted] di sistemare completamente la squadra in campo e decidere tutte le marcature vorrò vedere la disposizione degli avversari. Non credo che il Trecate sia disposto a firmare un pareggio, ma indubbiamente non si sbilancerà troppo in avanti, visto che la nostra attuale posizione in classifica può mettere paura».

La partita è dunque [redacted] a ogni risultato. Del Trecate, che in casa ha sinora stentato a imporre il suo gioco (0-0 domenica scorsa con il Vado), sono da temere il [redacted] pista Ticozzelli e il centravanti Rosso; in porta, inoltre, c'è l'esperto Casarotto. **d. cr.**

La partita oggi a St-Vincent

Il M[redacted] cercherà gol e rivincita contro il Bollengo

Nunzio Santoro, del Maros

SAINT-VINCENT — Sul terreno della capolista Maros St-Vincent arriva questo pomeriggio (ore 14,30) il Bollengo e contro la squadra di Galda fa compagine biancoazzurra ha la possibilità di ritornare solitaria al comando della classifica (la Crescentinese osserva il turno di riposo).

Partita assai difficile in quanto gli ospiti, che già vinsero in casa del Maros ai primi di settem[redacted] nell'andata di Coppa Italia, sono un complesso che riesce ad esprimersi al meglio proprio in trasferta.

I verdi possono contare [redacted] Lago, guizzante e imprevedibile, che darà molto lavoro ai marcatori di Santoro, così come propongono nella fascia centrale [redacted] campo giocatori dell'esperienza di Bardasono.

«E' chiaro che rispettiamo i nostri avversari — [redacted] Santoro — riconoscendo loro qualità tecniche di un certo valore. Non dimentichiamo però che, nonostante la battuta d'arresto subita domenica scorsa il Maros rimane pur sempre la squadra leader di questo campionato e questo mi pare che sia un dato di fatto di una certa importanza».

«Da quando il B[redacted] ci battè in Coppa Italia noi siamo cresciuti con buona progressione ed i ragazzi oggi sono certo che vorranno pareggiare questo conto — prosegue Santoro —. Al di là di queste considerazioni vorrei sottolineare che la squadra non [redacted] subito alcun contraccolpo negativo per la sconfitta di Crescentino, soprattutto perché [redacted] sul campo i valori sono stati parecchio diversi».

«I giocatori hanno mezzi tecnici, capacità [redacted] gioco e preparazione per continuare a dare ai propri tifosi e a sé stessi le giuste soddisfazioni agonistiche — conclude Santoro —. Tutti, dal primo all'ultimo, si impegnano con sacrificio e umiltà e sono fiero di avere una squadra [redacted] da questi ragazzi». **c. g.**

A punto l'organizzazione del trofeo Valle d'Aosta

Rally Neige, le venti prove assegneranno il «tricolore»

AOSTA — Sabato 10 dicembre, alle ore 12.01, scatterà dalla pedana di viale Piemonte, a St-Vincent, la prima vettura che prenderà il via al 13° trofeo Valle d'Aosta, 7° rallye internazionale di St-Vincent, 1° trofeo Cassa di Risparmio. La gara valdostana è valida quale campionato europeo conduttori (coeffi[redacted] uno), [redacted] italiano rallyes (coefficiente tre), campionato A112, campionato rallyes Piemonte-Valle d'Aosta (coefficiente due), Challenge Rothmann.

Di tutti questi titoli diciamo subito che la cosa più importante, che salva ancora una [redacted] questa gara, è il fatto che, dopo il rally di San Marino, si deciderà proprio sulle prove speciali [redacted] l'assegnazione del titolo tricolore assoluto.

La classifica del campionato vede infatti al comando (dopo nove prove) Massimo Biasion e Tiziano Siviero (già campioni europei [redacted] largo anticipo) che con la Lancia Rally hanno ottenuto finora 34[redacted] punti contro i 3[redacted] dell'Opel Manta 400 di Dario Cerrato ed i 318 dell'altra Lancia Rally guidata da Cunico.

Qualora Cerrato vincesse [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] concomitanza con un ritiro di Biasion e un quarto posto [redacted] Cunico, diventerebbe [redacted] pione italiano (possibile, ma improbabile), altrimenti il titolo andrebbe alla Lancia Rally di Biasion.

La gara valdostana invece non vedrà [redacted] grande lotta in gruppo A in quanto il titolo italiano è già stato assegnato [redacted]fetta Giv[redacted] di Bentivogli-Valbonetti.

Si ripropone [redacted] per l'ennesima volta, la necessità di dare al rally Neige (ma bisognerà vedere se ci sarà la neve) una diversa collocazione in calendario, per ritrovare un contenuto tecnico che sia più completo in tutti i gruppi e per evitare agli organizzatori le solite ansie di ogni anno, [redacted]ndo devono far quadrare i conti sempre più alti.

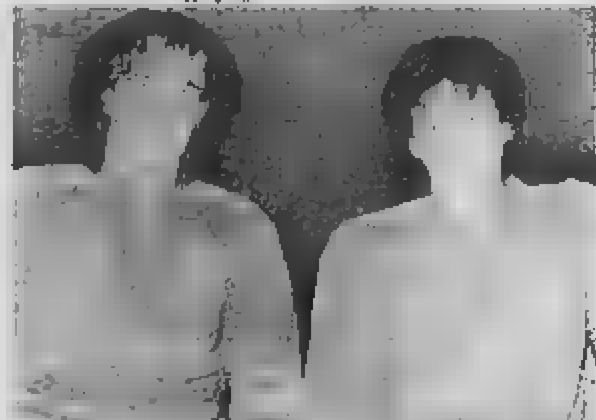
Per questa edizione le difficoltà finanziarie sono state risolte con l'intervento della Cassa di Risparmio dopo che il Casinò pare abbia «contenuto» il suo tradizionale appoggio. Sono venti le prove speciali in programma mentre saranno ridotte a dieci per i concorrenti del trofeo A112. Venerdì 9 [redacted] saranno le verifiche tecniche presso St-Vincent.

Sabato alle 21,21 il riordinamento avverrà ad Aosta [redacted] piazza Chanoux, poi alle 23,56 cominceranno in viale Piemonte i primi arrivi delle A112. Domenica mattina alle 10,11 invece, di fronte al Casinò, i primi arrivi degli «assoluti». **c. g.**

Contro i piemontesi del Valpellice

Esordio [redacted] dell'Hockey Club

L'Aosta Rugby gioca [redacted] trasferta a Verbania



Ruggero Rusella (a sinistra) e Marco Casadei dell'H.C. Aosta

AOSTA — Allo stadio [redacted] ghiaccio in zona Tzambarlet scatta questa sera alle 20,30 il campionato nazionale di serie B per l'Hockey Club Aosta, che esordisce di fronte al proprio pubblico contro i piemontesi del Valpellice, militanti lo scorso anno in serie A.

Il tecnico cecoslovacco Vladimir Nadrchal può contare sulla presenza di tutti i giocatori che, dopo l'ottima impressione destata a Martigny nell'ultima amichevole precampionato (vittoria [redacted] gli elvetici per 7-3) sono in grado di dare ai propri tifosi la prima vittoria del campionato.

In ottime condizioni si trova l'italo-canadese Leo Lo Presti che contro il Martigny ha dato il proprio «assist» in occasione di sei realizzazioni. Unico assente sarà Luca Comiotto, che verrà sottoposto a giorni a un intervento chirurgico al menisco.

● Sempre domenica mattina esordio stagionale anche per i giovani pattinatori [redacted] settore propaganda, che saranno impegnati in una riunione regionale. Inizio alle [redacted] 9.

● Dopo aver conquistato una [redacted] vittoria [redacted] scorsa contro i novaresi del Pantera (148-0, punteggio che non ha riscontri in tutte le categorie italiane) l'Aosta Rugby gioca questo pomeriggio in trasferta a Verbania, nel primo turno di ritorno del campionato di C2.

I padroni di casa erano stati agevolmente superati all'andata dal quindici di Tringali, che all'epoca era tecnicamente più debole, [redacted] cui è facile prevedere per gli aostani il sesto successo consecutivo di questo campionato.

Con la presenza dell'asso irlandese O'Daly la squadra rossonera è fin d'ora tra le più serie candidate per la promozione in C1. **c. g.**

Calcio Prima categoria, incontro di cartello al Puchoz

Il S. Orso Gabetto riceve la capolista [redacted]

Lo Charvensod con il morale alle stelle - St-Christophe deve vincere

AOSTA — L'incontro di [redacted]llo di questa nona giornata del campionato di calcio di Prima categoria si disputa al Puchoz dove il caparbio Sant'Orso Gabetto riceve [redacted] capolista Strambinese, [redacted] quale, [redacted] settimana [redacted], lo Charvensod ha strappato il secondo punto della stagione.

E' una partita che giunge a proposito per i ragazzi di Bianquin, i quali intendono così dimostrare che la pesante sconfitta patita a Occhieppo, nell'ultimo turno, è stata immeritata e comunque [redacted] bugiarda nelle sue dimensioni (4-2 a favore dei vercellesi).

«La squadra è molto concentrata e si è preparata con scrupolo [redacted] questa partita — ha detto Bianquin —, anche perché quando arrivano i primi della classe si vuole fare sempre bella figura».

«Il Sant'Orso Gabetto però vuole tra l'altro dimostrare di avere raggiunto quest'anno una maturità agonistica ed un livello qualitativo [redacted] migliori del [redacted] e [redacted] la squadra [redacted] Girardo [redacted] un'occasione in più per [redacted]mostrarlo — continua Bianquin —. Non dimentichiamo infatti che finora nessuna squadra è riuscita a fare risultato in casa nostra».

Gli ospiti (oltre ai già noti e pericolosi Ceretto, Valsore, Monte) possono contare su un Chiarella, fonte del gioco canavesano, in smaglianti condizioni. Per Eridano, Gambero e Drudi l'appuntamento con il gol sarà decisivo agli effetti dell'incontro.

Charvensod-Fulgor. «Abbiamo il morale alle stelle — dice il proposito Riva —, e non [redacted] lasciarci sfuggire la possibilità di portare a [redacted] due punti preziosi. Rientra finalmente Bertarini in difesa, posso così riportare Jour sulla fascia e spostare il centrocampo un po' più avanti». Per superare gli ospiti, però, è necessario che Riva lasci un po' di spazi vuoti agli ospiti, sarebbe troppo difficile altrimenti superare l'accorta difesa del Fulgor.

Carisio-FenisNus. Tutta la squadra è a disposizione di Chasseur e anche il poderoso Franco Perruquet, che soffre [redacted]nnesimo infortunio della sua carriera, sarà in campo. Obiettivo è la conquista di un punto, un risultato possibile se la fortuna ritornerà a sorridere alle punte «castellane». **c. g.**

Basket, gli aostani contro l'Omega alla palestra Dora

Rientra il play-maker Venzon nel quintetto della Gagliar[redacted]

AOSTA — Dopo [redacted] pesante [redacted] subita a Bergamo [redacted] la capolista Celana, la «Gagliardi Basket» è chiamata questo pomeriggio alle 17,30 a un altro confronto impegnativo, alla palestra [redacted] quartiere Dora, contro i bustocchi dell'Omega.

L'allenatore Frosini potrà nuovamente contare sulla presenza di Luca Venzon che, seppur con una preparazione frammentaria (a causa del servizio militare), è attualmente [redacted] di maggior classe [redacted] quintetto aostano, in grado da solo di dare una [redacted] fisionomia [redacted] al gioco della Gagliardi.

Durante la settimana la dirigenza gialloblù ha avuto una serie di lunghi colloqui con tutti i giocatori, molti dei quali avevano denunciato ultimamente un pericoloso appannamento di forma e di concentrazione.

Tutto si è appianato e gli atleti hanno promesso che d'ora in poi si impegneranno nuovamente a fondo [redacted] riportare la squadra su quelle posizioni che sono alla portata tecnica della «Gagliardi».

Gli ospiti, attualmente al terzo posto [redacted] classifica con 10 punti (contro i 6 degli aostani), sono [redacted] complesso molto forte, [redacted] di partite [redacted]zionali, ma anche di prestazioni disastrose, specie [redacted] trasferta.

Luca Venzon, Gagliardi

Il quintetto dell'Omega lo scorso anno perse la serie B ai playoff contro il Varese, [redacted] 2-1. Dispone di un buon play, Dossent, bravo [redacted] tiro e capace di penetrazioni improvvise. Le guardie [redacted] Bossi (già nella Mobilgirgi), Tognazzo (Varese e Vigevano), Cadini e Prasini. Due i pivot, Madini e Canavesio, [redacted] alti 1,95.

In attacco la squadra non va al tiro rapidamente, preferendo manovrare molto per appoggiare alle guardie e alle ali. Tecnicamente sono deboli nel loro centro, che non è molto alto per cui tutto il gioco è impostato sui tiratori.

Partita quindi difficile sotto il profilo tattico (ma in C1 non è una novità) che la Gagliardi può comunque risolvere a suo favore con il suo ritrovato «agonismo». **c. g.**

Iscrizioni ai corsi

Scultura e pittura a Donnas

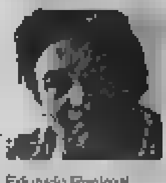
DONNAS — Si stanno organizzando in questi giorni a Donnas i tradizionali corsi di scultura e di pittura, che attirano sempre un folto numero di partecipanti, guidati [redacted] maestri dello scorso anno: l'artigiano scultore Giuseppe Binel e la professoressa Maria Bellea.

Lo scultore Giuseppe Binel, impostosi in questi ultimi anni, oltre naturalmente a Donnas, anche alla fiera di Sant'Orso di Aosta, continuando l'opera dei maestri precedenti, ha saputo alimentare un crescente interesse presso gli allievi artigiani che hanno presentato alle fiere opere di notevole valore e di buon livello tecnico.

Anche il corso di pittura ha dato buoni risultati, favorito soprattutto dal decennale concorso di pittura del Comune di Donnas. Tutti coloro che intendono iscriversi dovranno presentarsi mercole[redacted] nella sala della musica dove gli incaricati della Pro loco saranno a disposizione per informazioni. **l. c.**

ART GALLERIA LA
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
MOSTRA DEL PITTORE G. COLONELLO

Gr[redacted] sulla vostra tavola



Eduardo Paolozzi è nato nel 1924 a Leith, in Scozia. Ha studiato all'Edinburgh College of Arts e alla Slade School di Londra. E' stato docente alle scuole superiori d'arte di [redacted], Amburgo, Berkeley (USA)

Eduardo Paolozzi
»Palladio«

Una nuova, coerente iniziativa della Rosenthal Studio-Linie per integrare l'arte nella vita quotidiana: la serie »collezione«, una nuova generazione [redacted] servizi decorati da artisti.
Cinque artisti, noti a livello internazionale, hanno interpretato con i loro colori e motivi alcune forme Rosenthal. Questi servizi si possono acquistare o collezionare senza limitazioni.
Uno dei cinque autori è Eduardo Paolozzi. Il grande pittore e scultore ha cre[redacted] per la forma Rosenthal »Polygon« la decorazione »Palladio«, un paesaggio di edifici immaginari che sorgono da associazioni visuali.
»Palladio« e altre decorazioni degli artisti Grieshaber, [redacted], Vasarely, Winblad sono esposte nel nostro Reparto Rosenthal Studio.

Rosenthal studio-linie

DOMUS
PIAZZA E. CHANOUX, 28
AOSTA - TEL. 0165-361.445

SORDITA'
[redacted] persone [redacted] ritrovato la gioia di udire grazi[redacted]
amplifon
Perchè t[redacted]?
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

AOSTA - tutti i martedì di ogni mese al matt. e pom. - Ottica Rosa di Rosa Italo & C. s.n.c. - Av. Du Conseil des Commis, 7 (ex Viale Stazione) - Tel. 44416

PONT SAINT MARTIN - Il 3° sabato di ogni mese al matt. - Cine Foto Ottica Miraglia - Via Chanoux, 57 - Tel. 82334

SAINT VINCENT - Il 3° lunedì di ogni mese al pom. - Cine Foto Ottica Miraglia - Via Chanoux, 12 - Tel. 2107

VERRES - Il 1° lunedì di ogni mese al matt. - Cine Foto Adriana - Via Duca d'Aosta, 17 - Tel. [redacted]

[redacted]

CAMICIE
CANONICO e VACCHINA
Via Festaz 16
Boutique
Via Gramsci angolo Via Losanna
AOSTA

[redacted]
DELLE MIGLIORI MARCHE DA
VUILLERMOZ
ELIGIO
Hone (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154
LANA DI VETRO
THERMOLAN BAYER
POLIURETANO VISOL

MIELE
Il dolcificante più naturale all'acacia, eucaliptus, castagno, tiglio, timo [redacted] millefiori
[redacted]
Inoltre: polline propoli ecc. presso
[redacted] shop
Via Croce di Città 6
AOSTA tel. 0165-40.896
[redacted]

CARO COMMERCIANTE, VORREI PRESENTARTI UN AMICO INDISPENSABILE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:
Informatique
Av. Du C. Des Commis, 16
Aosta - Tel. 0165/2242

[redacted]
Per informazioni
telefonare lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 11 alle ore 12
AMBULATORIO MEDICO
AOSTA - [redacted] Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
[redacted] Franco
[redacted] Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al [redacted] ci pensiamo noi!

Brinci Valle
CHATILLON
vendesi alloggio composto di cucinino soggiorno 2 camere bagno balcone cantina L. 55.000.000
EMARESE
vendesi in palazzina alloggio composto di soggiorno con caminetto camera bagno balcone posto macchina L. 55.000.000 più mutuo [redacted] con garage
PILA
vendesi due alloggi da 38 mq nuovi arredati 4 posti [redacted] adiacenti due posti macchina L. 105.000.000, Iva 2% volendo uno solo L. 55.000.000
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT
Telefono: (0166) 61.[redacted]
anche festivi

VERA OCCASIONE PRIVATO VENDE
SUBARU 1800 c.c.
anno 1982 - 4 ruote motrici in ottime condizioni.
Tel. 0165/80.816 - 80.762

PRIVATO VENDE
bilocale arredato in Aosta.
Vero affare.
Telefonare 0165/361.195.

[redacted]
Da oggi fino [redacted] 15 [redacted] 1983
[redacted]AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT
la tua vecchia auto vale almeno
1.000.000
[redacted] fronte acquisto di un'auto nuova presente nella concessionaria

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia del nuovo sia dell'usato
■ RATEAZIONI [redacted] FINO A 48 MESI
● OLTRE VENT'ANNI DI [redacted] AL TUO [redacted]
AUTOALPINA dei F.lli Nale S.r.l.
Concessionaria
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) 2366 - 40.963
FIAT

Venerdì sera si è iniziato [redacted] dibattito sulle dimissioni [redacted] sindaco

La giunta [redacted] è all'ultimo [redacted]

Gli interventi di tutti i gruppi sull'operato dell'amministrazione

Pasta ha firmato le dimissioni

ASTI — Cinque ore non [redacted] no [redacted] (venerdì sera) [redacted] votare in Consiglio comunale, le dimissioni [redacted] sindaco liberale Guglielmo Pasta. Il di[redacted] ripreso domani, lunedì alle 21. [redacted] prima [redacted] della «maratona» consiliare è durata [redacted] 21,30 alle 2,30 [redacted] notte. Per le prime due ore gli interventi sono stati pacati, poi la seduta si è fatta più «calda». Sui banchi della giunta c'era solo il sindaco mentre tutti gli assessori dimissionari si sono sistemati alla meglio accanto ai colleghi consiglieri.

Il Consiglio [redacted] iniziato [redacted] l'intervento dello [redacted] sindaco (durato oltre [redacted] minuti) che ha fatto un elenco [redacted] lavoro svolto dalla giunta uscente. «E' stata un'esperienza interessante — ha detto — ma ho anche trascorso giornate di [redacted]».

Il sindaco ha parlato del nuovo piano [redacted] ristrutturazione degli uffici comunali, delle realizzazioni in campo urbanistico, dei contatti avuti [redacted] il ministero per la questione del nuovo carcere.

Pasta ha definito inoltre «vicenda squallida» quella dei due [redacted] di mutui non erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti. «Evidentemente qualcuno [redacted] il "casus belli" — ha comunicato Pasta — ma più grave ancora è che il capogruppo socialdemocratico Novellone abbia creduto al professor Canestri tanto da sentirsi in diritto di rilasciare subito una dichiarazione di fuoco contro la giunta».

Per la nuova maggioranza ha poi preso [redacted] parola Luciano Nattino capogruppo del pci. «Allo dc sono saltati i nervi [redacted] quando è venuta a conoscenza che si formava una [redacted] giunta di sinistra. [redacted] allora il "ricatto politico": "isolare" socialisti e socialdemocratici da altri enti».

[redacted] Bertolino (psi): «L'accordo [redacted] i socialdemocratici è più programmatico che politico; i due partiti hanno trovato un'intesa che riguarderà anche altri enti».

Germano Cantarelli (pri) ha posto l'[redacted] sul lavoro svolto [redacted] sua qualità di assessore all'urbanistica sui piani particolareggiati ed ha augurato «buon lavoro alla nuova maggioranza anche se nasce in modo anomalo».

Mario Novellone (psdi) ha sostenuto che la mancanza di contatti assidui fra i gruppi della [redacted] maggioranza, [redacted] discordanza del bilancio comunale con quello dell'Azienda Servizi Pubblici hanno indotto ad un avvicinamento prima e ad un patto poi tra il psdi e il psi.

Sono poi seguiti gli [redacted] venti dei democristiani Gabriele Vercelli, Salvà Garipoli, Guglielmo Berzano, Giuseppe Barolo che hanno polemizzato con [redacted] e socialdemocratici accusando i due partiti [redacted] «non fare chiarezza sul loro comportamento». [redacted] no poi intervenuti Angelo Marchisio (psdi) e Pietro Goitre (psi). Quest'ultimo ha definito la giunta Pasta, una giunta debole sul piano politico che ha «deluso tante categorie di cittadini per [redacted] sua inefficienza». v. ma.

Bubbio, [redacted] sindaco c'è maretta sul vice

E' stato eletto l'agricoltore Pierangelo Balbo

[redacted] — Il paese ha [redacted] sindaco: è l'agricoltore Pierangelo Balbo, indipendente, che finora aveva coperto la carica di assessore anziano. Sostituisce il geometra Franco Leoncini, pure indipendente, che ha rimesso il mandato per motivi [redacted] lavoro, rimanendo però in consiglio comunale.

La maggioranza (indipendenti, vicini all'area democristiana) ha però deciso [redacted] sospendere l'elezione del nuovo vicesindaco (al posto [redacted] Balbo) che era prevista all'ordine del giorno. I consiglieri [redacted] opposizione hanno commentato polemicamente questo rinvio: «C'è un tale "accordo" all'interno della maggioranza — ha detto Paolo Santi, consigliere socialista dell'opposizione — che abbiamo dovuto attendere quattro mesi per la sostituzione del sindaco e ora la stessa storia si ripete per il vicesindaco, la cui elezione è stata rimandata a chissà quando».

Di parere opposto ovviamente i consiglieri di maggioranza, i quali ribattono [redacted] sono già state prese tutte le decisioni e che il rinvio dell'elezione del vicesindaco è dovuto solo a una questione procedurale. I tre assessori ancora in carica: Elio Perasso, Giuseppe Garbarino e Franco Mondo, infatti, si presenteranno [redacted] dimissionari al prossimo consiglio per essere nuovamente eletti insieme all'assessore vacante, che [redacted] con ogni probabilità Francesco Cresta. Vicesindaco dovrebbe essere eletto l'attuale assessore ai Lavori pubblici Franco Mondo che in passato, dal '75 all'80, aveva coperto la carica di sindaco.

Proprio Mondo è al centro di una piccola polemica sollevata [redacted] gruppo di opposizione. «In questi ultimi tempi — spiega [redacted] — abbiamo visto assegnare a parenti stretti dell'assessore (uno zio e un cugino) i lavori per l'acquedotto e per il primo lotto delle fognature (quest'ultimo a trattativa privata)». Fulvio Lavina

I carabinieri hanno arrestato tre persone sospettate [redacted] essere della banda

[redacted] con un furgone noleggiato [redacted] d'antiquariato in [redacted]

Sul camioncino trovato un arsenale da scasso

MONTIGLIO — Tre persone che si presume facciano parte della cosiddetta «banda dei [redacted]» sono [redacted] arrestate venerdì notte [redacted] di Montiglio e Montechiaro. I militi, in un'azione di appostamento, hanno bloccato a Codana un furgone con tre persone a bordo. Sull'automezzo c'era un vero «arsenale» [redacted] di attrezzi da [redacted]: martelli, [redacted] di vario tipo, trapani e [redacted] scala pieghevole. Il veicolo, un furgone «Mercedes» dell'autonoleggio Hertz di Roma, corrisponde al tipo di furgone [redacted] dai ladri nei recenti colpi messi a segno [redacted] in castelli e ville signorili [redacted] Nord Astigiano. La [redacted] insieme a quella di un'automobile, è stata segnalata agli inquirenti in [redacted] località dove si sono registrati i furti.

Anche venerdì notte, [redacted] ogni probabilità, i tre [redacted] diretti oltre Codana, per svaligiare qualche [redacted].

[redacted] arrestati (sono [redacted] di associazione per delinquere, furto pluriaggravato e tentato furto) [redacted] Lorenzo Barile, 31 anni, [redacted] ambulante originario di Ter[redacted] (Bari), ma residente da anni a Torino; Francesco Sapienza, 50 anni, disoccupato, [redacted] noto alla giustizia per reati contro il patrimonio, [redacted] tante a Carmagnola, e Luigi Pascale, 25 anni, residente a Pietra Vairano, Caserta. I tre sono stati tradotti alle carceri di Asti.

L'operazione congiunta dei carabinieri, che da parecchio tempo svolgono indagini nell'Astigiano e fuori provincia, potrebbe consentire, in breve tempo, di [redacted] e identificare e smantellare l'intera re[redacted] organizzativa della banda che, in tutti i colpi messi a segno, ha sempre dimostrato di agire [redacted] precise informazioni e con ottima competenza.

Nei furti compiuti, ultimamente, a Camerano Casasco, Cossombrato (ai danni di [redacted] antiquario) e a Cunico, erano spariti «pezzi» di grande valore [redacted] e la dinamica dell'azione era stata pressoché identica in tutti i casi.

Proprio il furgone intercettato a Codana sarebbe servito ai ladri per trafugare il bottino. Ora si [redacted] in tutta la regione i ricettatori. l. b.

Un [redacted] per la rapina [redacted] (è astigiano) C'è polemica [redacted] questura

ASTI — Uno spiraglio nelle indagini per identificare il rapinatore-omicida delle Poste? La questura a questo proposito mantiene il massimo riserbo. [redacted] sa solo che nuovi elementi sarebbero venuti [redacted] luce durante le ultime ventiquattro ore. E' stato anche fermato un giovane, abitante in Asti, il quale da ieri mattina si trova nei locali della Squadra Mobile. La sua identità non è stata ancora rilevata. [redacted] che sia a co[redacted] di particolari utili alle indagini.

Intanto la polizia sta completando l'identikit dell'autore della sanguinosa rapina. [redacted] tratta di un individuo sui 25-30 anni. Il disegno del volto dell'omicida è basato sulle informazioni dei numerosi testimoni che hanno assistito al tragico fatto avvenuto nell'interno delle Poste.

Intanto [redacted] polemica all'interno della questura. Il prefetto Britanni inviato [redacted] Asti dal capo della polizia ha ricevuto una delegazione di agenti. «Abbiamo esposto all'alto funzionario — ha detto [redacted] Rossotto, [redacted] sindacato [redacted] polizia aderente alla Confederazione Cgil - Cisl - Uil — la pesante situazione nella quale devono operare [redacted] gli agenti: scarsità di [redacted] sonale, scorte non adeguate al [redacted] di sorveglianza dei portavalori. Anche ieri è stato fatto intervenire [redacted] solo agente durante l'accompagnamento di [redacted] portavalute, cosa del tutto inadeguata alla situazione attuale».

Oggi, domenica, cinquanta agenti [redacted] questura [redacted] raggiungeranno Bologna per partecipare alla manifestazione nazionale per la riforma e il contratto. Gli agenti di Asti porteranno al braccio [redacted] striscia nera in segno di lutto per la tragica morte [redacted] loro collega. v. ma.

Il [redacted] compito [redacted] centro socio-formativo dell'Usl [redacted] 69

Gerardo, 17 anni, lavora in carrozzeria [redacted] battaglia da vincere ogni giorno

Le «conquiste» [redacted] giovani handicappati

NIZZA — Gerardo, 17 anni, un [redacted] con handicap, lavora [redacted] tre settimane in una carrozzeria di Calamandrana. [redacted] sua esperienza, sinora, è giudicata più che positiva. E' una piccola ma importante [redacted], nella difficile battaglia per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro. L'inserimento [redacted] avvenuto grazie alla disponibilità offerta da un privato. La stessa solerzia non [redacted] spesso prerogativa delle amministrazioni pubbliche. [redacted] il caso di Anna per la quale [redacted] ad un inserimento all'ospedale [redacted] Canelli, ma finora non è stata concessa l'autorizzazione.

Gerardo e Anna provengono dal Centro socio-formativo dell'Usl 69, [redacted] raccoglie una quindicina di ragazzi (di età superiore ai 14 anni) con il compito di favorire [redacted] loro inserimento nella società.

E Gerardo, che per il mo[redacted] lavora solo al mattino, [redacted] è comunque il primo caso positivo: in precedenza un altro giovane, Mauro, [redacted] stato assunto dall'Amministrazione Provinciale, per la squadra manutenzione.

Un compito difficile e gravoso, quello dei quattro operatori di comunità (Maria Nicoletti, Maria Grazia Smaniotto, Marilena Maestro, Carlo Scovazzi), anche perché [redacted] superare sono ogni giorno molti, mentre i mezzi a disposizione sono largamente insufficienti, per un lavoro incisivo e costruttivo. «La burocrazia [redacted] mette spesso il bastone [redacted] le ruote — spiegano al Centro — ci mancano strumenti e strutture per un lavoro più completo. D'altra parte l'esistenza di questo Centro è già un prossimo risultato».

[redacted] mattino al Centro viene svolta attività didattica e al pomeriggio viene lasciata libertà di espressione ai singoli. I ragazzi giungono [redacted] tutta l'area dell'Usl, trasportati da un pulmino. Molti di loro hanno fatto [redacted] voli, alcuni sono in grado di orientarsi nelle vie intorno [redacted] Centro, altri hanno imparato [redacted] dei fornelli e a preparare la colazione [redacted] mattino.

Infine, ma [redacted] tra i risultati più importanti, per molti c'è stata la «scoperta» della pos[redacted] comunicare con l'esterno, addirittura «la grossa esperienza» di fare acquisti in un negozio.

Intanto l'Unità Sanitaria [redacted] preso un'altra iniziativa in questo settore: saranno [redacted] «corsi di sensibilizza[redacted] all'educazione psicomotoria». «Nell'ambito della medicina scolastica e in collaborazione con la scuola — spiega la responsabile dei servizi sociosanitari Giuseppina Billi[redacted] — verranno istituiti dei corsi riservati agli operatori scolastici per le scuole elementari materne e gli asili». f. la.

[redacted] polemiche [redacted] «Pittaluga»

Un'interrogazione [redacted] «irregolarità contabili»

VILLANOVA — Consiglio comunale «caldo» venerdì sera. All'ordine del giorno un'interrogazione presentata da sei consiglieri d'opposizione (psdi, psi, pci) che chiedeva «chiarezza» su «voci di irregolarità contabili relative all'asilo Pittaluga». In particolare l'interrogazione chiedeva «se è vero che il presidente dell'Asilo (Luciana Bechis, oggi dimissionaria, ndr) avrebbe omesso di [redacted] le rette per le due figlie».

La delicata questione (discussa alla presenza del pubblico) è stata oggetto di [redacted] interventi. Il sindaco Franco Sorba, al termine del dibattito, ha letto un documento [redacted] risposta in cui, fra l'altro, si afferma: «Non mi consta che sia stata commessa alcuna irregolarità contabile», poche righe sotto, ammette «di essere venuto a conoscenza ad agosto che il presidente dell'Asilo avrebbe ritardato di qualche tempo a versare le rette delle figlie e degli altri allievi». [redacted] aggiunge anche di [redacted] adoperato perché i versamenti venissero regolarizzati» e «di [redacted] ravvisato in questo comportamento alcun reato».

Inoltre il sindaco ha pure negato che l'amministrazione abbia provveduto a reperire i fondi utili al ripiano [redacted] bilancio del Pittaluga. Infine, per quanto riguarda la motivazione [redacted] dal Comune nel rifiutare [redacted] seconda sezione [redacted] statale offerta dal Provveditorato, Sorba ha detto che «per la sua accettazione era necessario il consenso dell'amministrazione dell'Ente».

C'era infine da rispondere alla richiesta delle insegnanti delle elementari di poter usare, per gli allievi, il «Bocciodromo», dal momento che la scuola non dispone di una propria palestra. Il sindaco ha ribadito che l'impianto polisportivo serve agli appassionati [redacted] bocce e che, per gli scolari, [redacted] potrà concedere un'ora in più di uso della palestra delle medie. Quattordici sezioni avranno così a disposizione i locali per la ginnastica per un totale di sette [redacted] settimanali: «Insufficienti per qualunque insegnamento di attività fisica» replicano polemicamente le insegnanti. l. b.

Il gruppo astigiano del «Magopovero» ha recitato in Ungheria

Applausi magiari per Scaramouche

Uno spettacolo è [redacted] presentato all'Istituto italiano [redacted] Cultura [redacted]pest

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Grazie si dice «ksanöm». E' [redacted] prima parola in ungherese che hanno imparato gli attori del «Magopovero», e l'hanno usata subito, per ringraziare il pubblico di Budapest degli applausi ricevuti al termine dello «Scaramouche».

Il gruppo astigiano ha compiuto una breve tournée in Ungheria.

Due repliche per un pubblico molto particolare fatto di studenti della lingua italiana e appassionati di pantomima. Lo «Scaramouche» è stato infatti inserito in cartellone del «Pantomim - klub», [redacted] giornata di spettacoli dedicata al teatro gestuale. La prima rappresentazione del mini festival [redacted] sulla fiaba di Pinocchio, messa in scena da un gruppo ungherese. Un simpatico richiamo italiano, apprezzato dagli attori astigiani, che hanno trovato un pubblico attento e di[illegible] «Scaramouche» infatti non è pura pantomima. La vicenda del maestro di Moliere, capocomico di una scalcinata compagnia di guitti, si sviluppa anche con [redacted], dialoghi, intrecci: «Peccato non sappia tradurvi queste parole — ha detto a un certo punto rivolto al pubblico Antonio Catalano, nel ruolo di Scaramouche — sono molto belle, ma son certo capirete lo [redacted] il senso della storia». E gli spettatori hanno dimostrato [redacted] per superare la barriera della lingua, favoriti certamente dalle suadenti musiche di Paolo Conte e dalla scenografia [redacted] Eugenio Guglielminetti. Molti al termine si sono fermati [redacted] complimentarsi con gli attori astigiani e questa [redacted] un interprete a fare da tramite.

Più facile l'impatto con il pubblico dell'Istituto italiano di cultura. Il professor Domenico Ventola, uno dei docenti che insegnano [redacted] nostra lingua a circa mille studenti ungheresi, [redacted] presentato lo spettacolo, inserito nel programma di appuntamenti che l'Istituto organizza ogni mese a Budapest. «Cerchiamo di dare ai nostri studenti un panorama completo delle espressioni culturali italiane: concerti, conferenze, libri e [redacted]. L'invito al Magopovero è nel quadro [redacted] queste iniziative».

Il gruppo astigiano (oltre ad Antonio Catalano c'erano gli attori Armando Bosso, [redacted] Zambon, Danilo Porro, An[redacted] Giusto, i tecnici [redacted] Colajanna, Massimo Visentini) è poi [redacted] ospite dell'ambasciata italiana. [redacted] breve «rimpatriata» prima di affrontare altre piazze straniere: Zagabria, Madrid, Barcellona, Praga. L'avventura dello «Scaramouche» continua. Sergio Miravalle

Un'idea per Natale

ASTI — E' stata inaugurata ieri sera nei locali sotto i portici di piazza Alfieri la rassegna commerciale «Idea Regalo». Sono esposti articoli di abbigliamento, accessori e pelletteria, piccoli elettrodomestici, giocattoli, libri.

La rassegna rimarrà aperta fino all'11 dicembre e tutte le settimane i cinquanta espositori cambieranno l'assortimento degli articoli esposti al pubblico. L'orario di apertura nei giorni feriali è dalle 16 alle 20; festivi dalle 10 [redacted] e dalle 14,30 alle 23. Il sabato 16-23.

La [redacted]

Ecco i numeri estratti

ASTI — Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza sono stati estratti i biglietti della lotteria indetta dall'Avis (Associazione Volontari del sangue) finalizzata all'acquisto di [redacted] recchiature sanitarie.

Ecco i numeri dei biglietti estratti: [redacted] (vince [redacted] A112 Junior), 04802 (Vespa Piaggio 50); [redacted] (Tv Color 22 pollici); 07300 (ciclomotore Piaggio); 0[redacted] (Autoradio Roadstar); [redacted] (Frigorifero Rex-Zanussi); 02210 (Tv portatile Grundig 14 pollici).

I biglietti con i numeri [redacted] 07835, 34642, 11432 vincono [redacted] ognuno una bicicletta pieghevole Garbi, [redacted] (macchina da scrivere Olivetti lettera 32), [redacted] (macchina «Tutto [redacted]»), 26000 (Macchina per Pa[redacted] Girmi), 25470 e 32180 vincono [redacted] ognuno una [redacted].

I vincitori dovranno presentarsi presso la segreteria Avis all'ospedale in viale della Vittoria, con il biglietto vincente entro il 14 dicembre prossimo.

I [redacted] verranno consegnati venerdì [redacted] dicembre presso il Dopolavoro ferroviario durante una serata organizzata dall'Avis.

ECONOMICI

CERCHIAMO [illegible]

AGRICOLTURA PER HOBBY

Proteggiamo le semine invernali

Essendo entrati in pieno nell'inverno — dal punto di vista [redacted] climatico se non da quello meteorologico — l'ortolano della domenica [redacted] si prepari quanto [redacted] servirà, tra non molte settimane, per le prime semine «riparate», al fine di poter trapiantare [redacted] più presto — non appena la stagione migliorerà — i suoi ortaggi.

Occorre dunque [redacted] semenzaio. Lo si può costruire facilmente, [redacted] quattro assi inchiodate, [redacted] quali si pone [redacted] foglio di plastica trasparente, ripiegato sui lati e fermato alla base con pietre o mattoni.

Questo tipo di semenzaio [redacted] detto anche «cassone freddo». Ma [redacted] significa che si debba cercare di mantenere all'interno [redacted] il calore che si può. Per questo, le tavole [redacted] poste [redacted] lato [redacted] devono essere più [redacted] 20 centimetri rispetto a quello [redacted] lato Sud; tale inclinazione, oltre a consentire lo scolo dell'acqua piovana, permette di sfruttare meglio i raggi solari.

Per [redacted] il calore [redacted] cumulato durante il giorno, attorno al cassone si raccolgono terra o altri [redacted] isolanti. Nelle giornate molto fredde, o durante la notte, il cassone sarà coperto con stuoie o altro materiale.

Grande importanza, nel [redacted] freddo, ha il terreno, affinché [redacted] piantine [redacted] e [redacted] bene. Dev'essere un terreno molto sciolto e poroso per consentire [redacted] rapida germinazione dei semi e la successiva crescita delle piantine. [redacted] genere [redacted] usa terriccio misto a torba o a sabbia di fiume. Bisognerà anche concimare adeguatamente, [redacted] concimi minerali e organici.

Il «cassone freddo» va bene se l'inverno non è troppo rigido o se ci si trova in luoghi un po' riparati. Altrimenti bisognerà preparare un [redacted] caldo», di cui parleremo. l. b.

Appuntamenti [redacted] oggi

ASTI — Alle 10, in località Boana, viene inaugurato il nuovo tronco della Asti-Isola. L'opera realizzata dall'Anas è lunga cinque chilometri e si collega con la [redacted] tissima per Alba e la tangenziale [redacted] della città.

ASTI — Ultima «Asta» [redacted] tartufi stamane nel capoluogo. Le battute all'incanto s'iniziano [redacted] 9.30 nel salone della Camera di Commercio. Sotto i portici di piazza Alfieri [redacted] Pro loco (Mombercelli, Castagnole Monferrato, Nizza, Canelli, Montiglio, Villafranca, e Rocchetta) allestiscono un piccolo mercatino per la vendita [redacted] prodotti tipici: cardi, robiole, nocciole, frutta e vino.

CALAMANDRANA — Convegno stamane alle 10 sul tema «Vitigno bianco o nero?» a conclusione della sagra delle barbatelle. Alle ore 12 ufficializzazione dei prezzi delle barbatelle [redacted] alle 15 esibizione della corale della Brigata Alpina Taurinense.

NIZZA — Si svolge stamane sotto le arcate del foro Corsi in piazza Garibaldi il mercatino dell'antiquariato. Le bancarelle saranno allestite dal mattino: sono esposti vecchi libri, cassapanche, oggetti, contadinerie.

MONALE — Si festeggia Santa Caterina. Alle ore 14 incontro di tamburello tra le squadre di Monale e Settime. Alle 21 gara di ballo liscio riservata ai monalesi.

CRAZY
[redacted] DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. [illegible]
QUESTA SERA
BALLO LISCIO [redacted]
I MUSIC MANN
BALLO MODERNO
con [redacted] favolosa orchestra
Si balla anche il pomeriggio

DAL 18 AL 28 NOVEMBRE
[redacted] COSTIGLIOLE D'ASTI
[redacted] terrà la consueta
[redacted]
VENDITA
DI
TAPPETI ORIENTALI
Importati direttamente dalla Ditta KERMAN BAZAR [redacted] Milano verrà offerto un totto vastissimo di tappeti a prezzi eccezionali corredati di certificato [redacted] garanzia e di valutazione
Presso il mobilificio
EMMECI
VIA ASTI - NIZZA, 60 - Tel. (0141) 96.522
COSTIGLIOLE D'ASTI

[redacted] ALESSANDRINO
lunedì 21 e martedì [redacted] novembre [redacted] 21,15
GIPO FARASSINO
in
«Daspërmì»
grande successo comico
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [redacted] la [redacted] del Teatro in via Verdi 12 - Alessandria oppure tel. al 4[redacted]

dal 1876
Bosco
arreda
Castagnole Monf.to (AT) Tel. 0141/292.288

SORDITA'
300.000 persone
[redacted] ritrovato [redacted] gioia [redacted]
grazie [redacted]
amplifon
[redacted] tu [redacted]?
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità
[redacted] noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un [redacted] audiometrico e di illustrarti i più moderni [redacted] per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:
ASTI - Filiale Amplifon - [redacted] Cavour, 43 - Tel. [redacted] - Servizio [redacted] assistenza, informazioni e prove giornaliere gratuite.
NIZZA MONFERRATO - Il 4° venerdì di ogni mese al matt. - Ortopedia e Sanitari Bonini - Via Carlo Alberto, 22 - Tel. 721612
CANELLI - Il 2° martedì [redacted] ogni mese [redacted] matt. - Farmacia Dott. Fantozzi Bruno - Via G.B. Giuliani, 1 - Tel. 833464
amplifon

I «galletti» impegnati oggi in una difficile trasferta sul campo della squadra sarda

L'Asti [redacted] Carbonia, contro la tradizione

L'allenatore Volpi mette in guardia i suoi contro i «pericoli» del calcio isolano - Cabala sfavorevole e statistiche

Oggi in Sardegna l'Asti dovrà affrontare un duplice ostacolo: il Carbonia, a cui la classifica [redacted] concede altra via d'uscita se non quella di [redacted] risultato, e la tradizione sfavorevolissima [redacted] in due anni di trasferta nell'isola ha accompagnato le «imprese dei galletti».

Spulciando l'«archivio» degli astigiani alla voce partite in Sardegna [redacted] leggono storie di magri risultati: la scorsa stagione fra Torres, Carbonia e Sant'Elena l'Asti portò a ca[redacted] un solo punticino. Quest'anno nell'unico incontro giocato sino ad [redacted] (Sant'Elena) le cose sono andate [redacted] peggio [redacted] zero punti [redacted]l'attivo, unica sconfitta [redacted]gionale.

[redacted] tiene in buon [redacted] cabala ha co[redacted] materiale abbondante per trarre nerissimi auspici in vista dell'impegno di oggi pomeriggio.

L'allenatore [redacted] Volpi, senza [redacted] scaramanzie, ha un [redacted] aperto [redacted] squadre sarde e dei suoi [redacted] ammette distrazioni: in settimana preparando la partita ha parlato chiaramente a tutti: «E' una settimana che predico [redacted] ragazzi che l'impegno odierno è difficile — [redacted] il tecnico — squadre [redacted] il Carbonia non vanno sottovalutate, sarebbe pericolosissimo. Gli incontri difficili [redacted] quelli tipo l'odierno; è molto [redacted] impegnativo affrontare l'Alessandria la cui forza è nota a tu[redacted]. Ma il Carbonia? — si chiede Volpi — può riservare qualsiasi sorpresa».

L'allenatore inoltre va dicendo [redacted] sempre [redacted] i campi [redacted] sono fra i più ostici: lo aveva già affermato prima ancora che prendesse il via il campionato. A Carbonia, Sassari Sant'Elena i punti [redacted] «crescono» in mezzo all'erba del campo [redacted] gioco: bisogna sudarseli e non sempre [redacted] nella gloria.

«Il fattore ambientale conta moltissimo — ammette — dal clima, al pubblico che è capace [redacted] condizionare l'arbitraggio; molte [redacted] insomma giocano a favore della squadra ospite».

Per acclimatare bene [redacted] sua squadra, e con l'ambiente [redacted] con la temperatura, Volpi ha diretto ieri mattina un allenamento in [redacted] campo di Cagliari. Vi ha [redacted] parte la squadra al completo. «Siamo a posto — sottolinea il tecnico — e salvo imprevisti [redacted] formazione dovrebbe essere la stessa che ha battuto [redacted] la Vogherese. In ogni caso mi riservo di vedere come si disporrà sul campo il Carbonia».

Nonostante il risultato positivo, la [redacted] di sette giorni fa sotto il profilo spettacolare [redacted] ha soddisfatto appieno tutti i tifosi, si [redacted] sentiti commenti discordanti. «La mia squadra [redacted] un grosso potenziale — spiega Volpi — ma non è ancora ben preparata a battersi con squadre tatticamente chiuse: stiamo cercando ancora un'armonia [redacted] gioco. In ogni caso cosa conta è il risultato ed è a questo che noi oggi dovremo badare».

I tifosi astigiani potranno seguire la partita in diretta sintonizzandosi su radio Asti Vinicolo a partire [redacted] 14,30.

Ed ecco infine [redacted] probabile formazione dei «galletti»: Bocchino; Franchini, Prevedini; Allegrini, Spollon, Cappelletti; Pillon, Spigoni, Gros[redacted], Cassano, Venturini.

Il Carbonia, avversario [redacted] turno, è penultimo in classifica con sette punti: in casa ha vinto una sola partita, pareggiandone due e perdendone una. Lo scorso anno [redacted] proprio campo si impose sull'A[redacted] per 1-0.

f. c.

Giuseppe Pillon

Massimo Spigoni

Gli altri appuntamenti sportivi

● Entrambe bloccate sul pareggio domenica scorsa Canelli e Sandamianese sono alla ricerca di riscatto, ma il calendario della giornata odierna del torneo di [redacted] categoria non è tenero nei loro confronti. I canellesi giocheranno [redacted] (ore 14,30) [redacted] l'avversario è di [redacted] rispetto; il San Giuliano distaccato dagli spumantieri di [redacted] due punti è infatti una formazione molto solida e bene organizzata.

Due [redacted] dividono la Sandamianese quarta in classifica dalla Oviglese sesta; quest'ultima è ospite oggi (ore 14,30) degli astigiani in [redacted] partita dura [redacted] quale i padroni di casa dovranno trarre nuova spinta per non perdere l'aggancio [redacted] l'alta classifica.

● Nel campionato di calcio di Seconda categoria è [redacted] cata l'ora della verità [redacted] sorprendente [redacted] Astisport che stamane (ore 10,30) sul campo [redacted] via Fregoli si batterà con il Basaignana primo [redacted] classifica. Entrambe le squadre non hanno ancora [redacted]. Da questo incontro potrebbe trarre beneficio [redacted] riflesso il «lanciatissimo» Don Bosco secondo in graduatoria che ospita il fanalino di coda Cantalupo. La Nicese sarà di scena in casa contro il Mandrogne, mentre il Costigliole sarà a Cassine in una trasferta molto impegnativa.

● Il turno odierno di Terza categoria (girone Asti-Cuneo) prevede questi appunta[redacted]: Alpinet - Baldichieri; Praia - Serravalle; Bellavista - Villanova; [redacted]ue White - Marzola; Canalese - Castagnitese; Celle - Montalese; Tre Stelle - Villafranca; Vezza - Isola. Nel girone Asti-Alessandria derby fra Rocchetta Tanaro e Cerro [redacted]; gli altri incontri della giornata sono: Castellazzo - Vinchio e Castelnuovo Belbo - Lobbi.

● La Pregno Basket è chiamata al riscatto [redacted] pomeriggio (Palazzetto [redacted] Sport [redacted] 17,30) contro il Tre stelle Modena. Per i padroni di casa è d'obbligo vincere per risalire la classifica.

● S'inizia [redacted] il girone [redacted] ritorno [redacted] campionato [redacted] rie [redacted] e l'Asti Rugby è chiamato a misurarsi in trasferta contro l'Amatori Osneo superato ad Asti nella gara d'andata.

f. c.

MOSTRE E ARTISTI NELL'ASTIGIANO

La questione meridionale di Sciavolino e le nature morte di Guido Mastallone

[redacted] — *Le sculture di Enzo Sciavolino, siciliano trasferitosi ancora ragazzo a Rivoli, sono ospiti di una interessan*[redacted] *mostra a* **La Nuova Penelope**. *Sono* [redacted] *realizzate per lo più in bronzo, di potente drammaticità, figure, tronchi umani, volti e busti che ricor*[redacted] [redacted] *perentorietà della lapide: l'oggetto è il* [redacted] *«uomo di Sciavolino», «chiuso fra speranza e rabbia, tra dubbio e dissenso, e emigrante-interrogante, perennemente in questione».*

L'artista, provocatorio, [redacted] *esistenziale* [redacted] *tempo stesso — come lo definiscono i critici — è noto per aver realizzato, dal '73 al '76,* [redacted] *grande opera scultura «La questione»* (*quella meridionale cioè*), *un bronzo dove una donna e* [redacted] *uomo sono muti protagonisti insieme con personaggi* [redacted]*blematici della storia contemporanea.*

Alla galleria **L'Acquario** [redacted] *via Roselli ieri è stata inaugurata la rassegna* [redacted] *pittore astigiano Guido Mastallone. Le sue opere molto calibrate, dai toni armonizzati, nature morte realizzate con* [redacted] *attenta analisi della composizione e* [redacted] *distribuzione della luce.*

Mastallone, che [redacted] *e lavora ad Asti, è allievo dell'incisione, ritrattista, Maccari. Ha* [redacted]*posto a Milano, Lugano, Roma, Torino e* [redacted] *ottenuto numerosi riconoscimenti in varie esposizioni estere ed è stato insignito del premio «Campidoglio d'oro».*

La rassegna proseguirà fino all'8 dicembre con il seguente orario: feriale 17-19,30, festivi 10,30-12,30 e 15,30-19,30.

[redacted] **Giostra** [redacted] *personale di Antonio Bueno, artista di fama internazionale, protagonista di decenni di avanguardia culturale, di esperienze politiche e artistiche. Bueno espone volti di giovani donne e bambini, marionetti atteniti realizzati* [redacted] *tecnica particolarissima. Fino al 24 novembre.*

Nello Studio di corso Alfieri continua la personale di Sebastiano Borello dedicata a Spagna, Chioggia e Monferrato. Filo conduttore della mostra, aperta sino a dicembre, è un'interpretazione personalissima di scene di viaggi, esperienze di vi[redacted].

Da [redacted] **La Fornace** *ospita* [redacted] *di Armando Donna, vercellese, «artista di bulino», in* [redacted] *creazioni,* [redacted] *rame, hanno come tema preferito «lune di cristallo, alberi morti, cortili dei sogni, muri della* [redacted]*dine».*

Angelo Dragone, critico d'arte [redacted] *La Stampa, nella presentazione accenna «all'inquieta dimensione esistenziale in* [redacted] *Donna è portato a colare le figurazioni del proprio mondo fantastico».*

Da segnalare, infine, a Canelli alla **Fenestrella** *la mostra di Massimo Paterno, torinese, «pittore di fiabe».*

l. b.

Guido Mastallone

TACCUINO

ASTI

LUX: Sing Sing, con A. Celentano [redacted]dia).
POLITEAMA: 007 Operazione Octopussy (1983, azione).
SPLENDOR: Un jeans e una [redacted]gliette (1983, commedia).
VITTORIA: La seduzione [redacted] potere, con F. Dunaway (1983, commedia).

CANELLI

BALBO: Tuono blu (1983, azione).
[redacted] Pal[redacted] Colechifio centraventi di alcondamento (1983, comico).

MONCALVO

[redacted]: riposo.

NIZZA

AURORA: La casa del tappeto giallo, di C. Lizzani (1983, giallo).
LUX: Gandhi (1983, storico).
SOCIALE: Scusate il ritardo, con [redacted] Troisi (1983, comico).
VERDI: Vigilante (1983, azione).

SAN DAMIANO

LUX: Tuono blu (1983, azione).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: Flash [redacted]

FARMACIE [redacted]

Asti: diurna: Centrale, [redacted] Alfieri [redacted]; [redacted] Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti [redacted]; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.080; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco [redacted], Villanova 94.[redacted].

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) [redacted]. Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco [redacted]; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.885.

«La Stampa» - Asti

[redacted] di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [redacted]. 33.[redacted] - [redacted]; Canelli e Nizza Monferrato 726.156; Costigliole 968.952. Ufficio Pubblicità [redacted] Publikompass 32.222.

PALLAVOLO

Secca [redacted] della Riccadonna [redacted] Torino contro la Kappa

Servizio nella pagina sportive

GIOIELLERIA
OLIVERO
Piazza S. Secondo 5 - Tel. 32.336 - ASTI

Una linea italiana di registratori di cassa: Olivetti CR 2000 F

I REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI OLIVETTI VI OFFRONO IN PIU' [redacted] PUNTI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA

[redacted] conformità alla legge n. 1[redacted] del 26-1-83, al D.M. del 23-3-83 e successive modificazioni, i Registratori di Cassa Olivetti di linea CR 2000 F non hanno obbligo di rotoli di carta forniti da soggetti autorizzati dal Ministero delle Finanze.

olivetti

Ditta M[redacted] Annibale
Concessionaria esclusivista Olivetti per la zona di S. Damiano d'Asti
14015 S. Damiano d'Asti (Asti) - Via Asti, [redacted] telefono (0141) 975.361
Cod. Fisc. MZZ NBL 4[redacted] 01 400

supermercati A&O

qualità e [redacted]

per [redacted] spesa di ogni giorno!

FINO AL 1° DICEMBRE 1983

Prodotto	Prezzo
Margarina Fogliadoro gr. 250 - T. 790	[redacted]
Latte P.S. Giglio lt. 1	[redacted]
Zampone Precotto Campagnolo il Kg.	7200
Pomì Parmalat brick gr. 500	570
Dado Brodovero Maggi 20 cub.	1350
Olio [redacted]liva Bertolli lt. 1	3190
Merendine Motta pz. 8	
Buondì e Krafen T. 2950	2340
[redacted] T. 2550	1990
Budini Elah cioccolato, vaniglia, crem caramel, pesca e fragola	1395
Fernet Branca cl. 70	[redacted]
China Martini cl. 75	4990
President Reserve Riccadonna	4190
Fustino Bio Scala T. 9850	[redacted]
Det. Piatti Nelsen Kg. 2	1970
Antip. Rex Polli gr. 200	1380
Tonno Perla Palmera gr. 170	1390
Tonno Natur. W. W. Palmera gr. 85	[redacted]
Spuntì Simmenthal carne o tonno	820
Pizza Catari OS Lievito	950
Caffè Suerte gr. 200	1790
Lievito vanigl. Bertolini	160
Biscotti Nipiol pacco quadruplo	1840
42 FETTE Buitoni normali ed integrali	1080
CIOCCOLATO FRANCESE SUSSER gr. 75 OFFERTA COMPRI 3 PAGHI 2	590
Biscotti Pavesi Amici del Mattino	1390
Biscotti Gran Turchese gr. 380	1180
Wafers Loacker gr. 45	240
[redacted] gr. 250	[redacted]
Torrone Sperlari gr. 190	1990

[redacted] giorno...per tutto l'anno!

Prodotto	Prezzo
Candeggina Ace lt. 1	560
Borotalco Roberts borott. norm.	[redacted]
Pulitore W.C. Sator	1750
Pannolini Mut. Pampers Maxi pz. 60	[redacted]
Salviette Tkolette 10 letto	890
NUTRILATTE MILK GIGLIO 3 brik ml. 200 - L. 500 cad. OFFERTA COMPRI 3 PAGHI 2	1000
Salame crudo P.S. l'etto	880
Prosciutto spalla l'etto	[redacted]
Salame cotto contadino - campagnolo - l'etto	[redacted]
SURGELATI FINDUS:	
Cannelloni W. W. gr. 265	1740
Seppie con piselli W. W. gr. 250	2470
Spinaci gr. 45[redacted]	1450
Pizza grandiosa gr. 380	[redacted]
Passato Pomodoro A&O gr. 400	[redacted]
Olio Oliva A&O lt. 1	2290
Olio Extravergine Carapelli lt. 1	3690
Olio Mais Mazola lt. 1	2650
Maionese Calvé [redacted] gr. 250	1090
Purè Pfanni Star	690
SUCCHI SANTAL PARMALAT OFFERTA COMPRI 3 PAGHI 2	1550
[redacted] 24 bustie	1180
Birra Von Wunster cl. 66 - V.P.	595
Det. Perlana liquido gr. 500	1680
Ammorb. Coccolino Concentr. T. 2850	2150
Det. Piatti Vanto E/5	1280
Fustino Neophos	7480
Pulitore Fornet Gigante	2190
Deod. Bay o Fresh Rose	1180
Carta Igien. Tenderly 4 rotoli	1060
Shampoo Mantovani ml. 300	1790
Lacca Splendor	1450
Saponetta Latte Nidra	490
Crema Mani Glicemille gr. 100	1090
Deod. Prof. Malizia	1790
Bagno Schiuma Paglieri ml. 200	1270
DENTIFRICIO SQUIBB gigante OFFERTA: 2 AL PREZZO DI 1	[redacted]
Grappa Veneta Franciacorta lt. 1	3390
Brandy Stravecchio Branca cl. 70	5950
Amaro Rodia cl. 70	4980

Un pieno di Economia!

Piazza U. Europea - CANELLI
Piazza Camisola, 1 - S. DAMIANO d'Asti
Via Cora, 6 - BOGLIETTO di Costigliole

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

Un convegno sulle comunicazioni in provincia

Si viaggia sulle strade di Napoleone e di Cavour

Percorsi vecchi e pieni di strettoie, ferrovie insufficienti, aeroporto che non funziona - Avanzate alcune proposte

CUNEO — I padri delle comunicazioni interne ed esterne della provincia sono [redacted] stri, anche se nati e vissuti in epoche abbastanza remote. A Napoleone Bonaparte infatti si deve buona parte dei tracciati stradali che corrono in lungo e in largo la «Granda», dalle [redacted] collinari della Langa [redacted] direttrici per Torino; a Camillo Benso conte di Cavour si devono, invece, le linee ferroviarie, i tracciati che [redacted] l'attuale rete. Dopo di loro il nulla.

«Ci sono state correzioni, aggiustamenti, piccoli o grandi ritocchi, ma i [redacted] fondamentali delle c[redacted]oni risalgono ancora a questi due [redacted] personaggi» [redacted] detto ieri mattina, in apertura del convegno su «Industria e territorio, le comunicazioni in provincia di Cuneo», organizzato dall'Unione Industriale.

Un convegno importante, in un momento decisivo, quasi storico per la provincia: l'Anas e le Ferrovie dello [redacted] stanno preparando i loro piani di interventi decennali *«e quindi occorre non perdere il treno di questi due appuntamenti»*, come hanno osservato sia il presidente dell'Unione Industriale, Paolo [redacted]co, sia il direttore della Confindustria cuneese, Damiano Piasco.

La «Granda» è isolata: questo il punto di partenza del convegno che ha richiamato, nel salone contrattazioni della Camera di Commercio, uomini politici e rappresentanti delle varie forze sociali, amministratori pubblici e parlamentari, sindacalisti e uomini di governo.

Allora: strade arcaiche con tantissime strettoie, il traffico pesante che subisce continui rallentamenti, linee ferroviarie che molto spesso non assolvono la loro funzione, un aeroporto che ancora tarda a decollare. Eppure la [redacted]da», nonostante la crisi, ha un notevole sviluppo, soprattutto industriale: eppure in provincia, come ha osservato il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, esistono 2000 aziende di autotrasporti, con oltre seimila addetti; le esportazioni muovono un giro di affari di quasi cinquecento miliardi, le importazioni circa trecento-[redacted]

[redacted] quindi le proposte, [redacted] attraverso uno studio dell'Unione Industriale realizzato dall'ingegner Pier Mario Pacciotto e che partono da un punto fondamentale: [redacted]giare gli interventi. [redacted] una scala di priorità, dimenticando per un attimo convenienze personali o campanilistiche.

«Occorre innanzitutto realizzare un collegamento diretto Asti - Cuneo - valichi alpini — è stato detto durante il convegno —; *questa direttrice, infatti, costituisce l'asse nevralgico dell'assetto viario della provincia e la sua realizzazione, seppure per lotti, è ritenuta da tutti urgente, sia perché, [redacted] l'altro, è l'unica direttrice [redacted] traffici europei, sia perché collega i principali addensamenti urbani e industriali della provincia».*

E ancora: il completamento [redacted] fondovalle del Tanaro, il [redacted]glioramento della strada provinciale n. 7, nel tratto Saluzzo-Roreto, l'eliminazione immediata delle strettoie di Robilante, Roccavione e Monta d'Alba, il miglioramento della Pedemontana.

[redacted] dimenticare le linee ferroviarie e aeree: per le ferrovie (molto spesso poco utilizzate) raddoppio della tratta Ceva-San Giuseppe-Cairo, miglioramento della linea Fossano-Cuneo-Ventimiglia, un collegamento Cuneo-Milano senza passare per Torino.

Infine, l'aeroporto di Levaldigi: la porta della Granda verso il cielo deve «decollare» al più presto, con un collegamento iniziale Cuneo-Milano Linate.

Luigi Sugliano

PANORAMA DEL CUNEESE

Bra — Costerà almeno 450 mila lire al macellaio di via Pollenzo, Giovanni Rambaudi, non avere emesso lo scontrino fiscale per [redacted] spesa di due clienti, fermate dagli agenti della G[redacted] di Finanza all'uscita dal negozio. La multa — in applicazione della legge n. 18 del gennaio scorso — sarà più cara (fino a 2 milioni e 700 mila) se il macellaio non la pagherà entro 15 giorni.

Alba — Si ap[redacted]tba nel [redacted] della [redacted] via Parussa 1 una mostra missionaria con oggetti esotici il cui ricavato sarà interamente devoluto per aiuti al Terzo Mondo. E' aperta tutti i giorni con orario 10,30-12; 16-19 (lunedì dalle 16 [redacted] 19). Rimarrà aperta fino all'11 dicembre.

Alba — Consueta serata cinematografica dello sci club di Alba domani sera nella sala [redacted]. Verranno proiettati alcuni film sull'alpinismo e verranno anche presentati i programmi agonistici dello sci club albese.

Domenica 4 dicembre

Un torneo di scacchi [redacted] Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Il circolo degli scacchi organizza per domenica 4 dicembre la seconda edizione del «Torneo della Fiera Fredda» aperto a tutti. Un appuntamento che richiamerà nei locali del bocciodromo comunale decine di scacchisti provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria.

«Lo scorso anno ottenemmo un successo superiore alle previsioni — dice Silvano Oliva, dirigente del circolo —; *ci auguriamo di ripeterci e, soprattutto di avvicinare a questo gioco, erroneamente considerato d'élite, un numero [redacted]pre maggiore di appassionati».*

Il «circolo degli scacchi di Borgo» è stato aperto due anni fa, nel 1981. Inizialmente i soci erano un'ottantina, poi, smorzato l'entusiasmo per la novità, sono scesi a una sessantina.

La gara del 4 dicembre prevede due categorie: i nazionali e i non classificati. Le partite si giocano con il sistema italo-svizzero del semilampo: sette turni di gioco [redacted] venti minuti l'uno. Le partite s'inizieranno alle nove per concludersi in serata. Le iscrizioni si ricevono al bocciodromo.

p. p. l.

Rievocato [redacted] due ore [redacted] dibattito [redacted] degli episodi più dolorosi della [redacted] antifascista

Borgo [redacted] novembre, [redacted]

Dopo [redacted] stati imprigionati [redacted] «Quartiere», 349 ebrei francesi che avevano cercato rifugio in Italia furono mandati nel lager - Vani tutti i tentativi di salvarli

[redacted] SAN DALMAZZO — *Due ore di dibattito, di interventi, di testi[redacted]anze per ricostruire uno degli episodi più drammatici nella storia del paese: la cattura e la deportazione di trecentocinquanta ebrei nell'autunno 1943.*

Ha cominciato Alberto Cavaglion, autore del libro «Nella notte straniera»: «L'8 settembre, giorno della firma dell'armistizio, oltre 800 ebrei lasciarono Saint Martin Vesubie, dove avevano costituito [redacted] piccola comunità, per raggiungere l'Italia attraverso il valico di Ciriegia, convinti che il crollo del regime fascista significasse [redacted] la fine delle persecuzioni razziali. Ma lungo la valle Gesso incontrarono le truppe te[redacted]che e la metà degli ebrei furono catturati. Alcuni, quelli meno stremati dalla fatica e dagli stenti, riuscirono a rag[redacted] la pianura e Torino per poi espatriare in Svizzera. Altri si diedero alla macchia, nascondendosi, con l'aiuto degli abitanti e dei partigiani, sulle montagne».

In 349 furono arrestati e rinchiusi nel «Quartiere» [redacted] Borgo San Dalmazzo, l'antica filanda trasformata dai nazisti in campo di raccolta di ebrei. Don Raimondo Viale, allora parroco di Borgo, il commissario prefettizio e il segretario comunale si prodigarono per rendere meno crudele la detenzione, cercando, con ogni pretesto, di aumentare almeno le scarsissime razioni di cibo.

Poi, il [redacted] novembre, la partenza per Auschwitz.

«Sapemmo del trasferimento soltanto la sera precedente — *ha raccontato Sebastiano Fornaris, capo della formazione partigiana di Borgo* —. Qualche giorno prima avevo incontrato un uomo non più giovane con il volto segnato dalla stanchezza e dalla paura: era il dottor Lorber, un ebreo austriaco. I tedeschi avevano catturato la moglie e le due figlie, una di tre anni, l'altra di tre mesi appena. Lui era riuscito a fuggire, ci chiese di aiutarlo a liberare la famiglia».

Un altro partigiano, Luigi Peano, riuscì a contattare la moglie, ricoverata per le gravi condizioni in cui versava all'ospedale Don Michele Roaschio: «La mattina del 21 novembre venne con me anche il marito, il dottor Lorber — racconta —. Voleva vedere la moglie, [redacted] Timotea, in lacrime, [redacted] disse che non poteva assolutamente aprire, che portar via un prigioniero avrebbe [redacted]lo provocare un altro eccidio dopo quel[redacted]lo di Boves».

Fornaris e Peano fecero, però, un ultimo drammatico tentativo per strappare alla infelice sorte almeno la più grande delle bambine del dottore, mentre la colonna degli ebrei incatenati sfilava verso la stazione.

«Riuscimmo a prelevare la piccola e a nasconderla tra la folla — *racconta Fornaris* —, ma la madre si mise a gridare "La petite, la petite". La colonna si fermò: ci trovammo di fronte a due possibilità: le armi, rischiando, però, una sicura rappresaglia [redacted] oppure restituire la bambina: scegliemmo quest'ultima soluzione».

«Quando ci riconobbe — *aggiunge Luigi Peano* — la madre si mise le mani nei capelli, ma ormai era troppo tardi».

Il convoglio con il suo carico di morte partì nel pomeriggio: dopo un lungo e tormentato viaggio raggiunse la periferia di Parigi. Da lì, dopo una breve permanenza, tutti partirono [redacted] volta di Auschwitz. Secondo le cifre ufficiali dei 349 ebrei partiti da Borgo soltanto una decina sono scampati allo sterminio.

«Partiti i prigionieri, rimanevano le altre centinaia di ebrei scampati alla cattura — *ha ricordato Stefano Bersia, altro protagonista della Resistenza locale* —. Trovarono rifugio nelle cascine e nelle baite della valle. La gente, pur sapendo i rischi a cui andava incontro, non rinunciò ad aiutare quegli sventurati. Per venti mesi si visse con la paura, il timore di poter essere scoperti e [redacted] punizione che ci aspettava. Ma [redacted] vi [redacted]. Le ragazze della Bertello, ad esempio, raccoglievano viveri e indumenti lungo la settimana; ce li portavano la domenica».

[redacted] *hanno preso* [redacted] *parola Giorgina* [redacted] *Levi, direttrice del periodico «Ha Keillah» che ha ricordato come il suo popolo sia stato vittima prima dell'ideo*[redacted] *religiosa e poi di quella razzista.*

Lidia Rolfi, deportata a Ravensbrück, ha [redacted] *un'idea* [redacted] *che cosa fosse Auschwitz:* «Quattro camere a gas e altrettanti forni crematori [redacted] cui venivano sterminati ogni giorno ventimila [redacted]seri umani».

Pier Paolo Luciano

[redacted]

CUNEO
CORSO: Wargames.
FIAMMA: Staying alive.
ITALIA: Bubble gum.
NAZIONALE: Mary Poppins.

ALBA
CORINO: Il petomane.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Testa o croce.
DON BOSCO: Lo squalo.

BOVES
NUOVO: Agenti spie.

BRA
IMPERO: Octopussy 007.
POLITEAMA: Gita scolastica.
VITTORIA: Al bar dello sport.

BUSCA
LUX: Cenerentola (pomeriggio). Blade runner (sera).

CARAGLIO
SPLENDOR: Porky's n. 2.

CHERASCO
SALATERI: La mano che [redacted].

CEVA
DORIA: 48 ore.

DOGLIANI
CIVICO: Sapore di mare.

FOSSANO
ASTRA: Flash dance.
IRIDE: Spetters.
POLITEAMA: Una gita scolastica.

MONDOVI'
[redacted]O: Scipper.
ITALIA: Psyco n. 2.

ORMEA
ARISTON: Tuono blu.

PIASCO
LA ROSA: Superman 3.

[redacted]GI
SAN GIOVANNI: Rambo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Shining.

SALUZZO
CIVICO: Al bar dello sport.
ITALIA: Sing Sing.
SPLENDOR: Flash dance.

[redacted]
AURORA: [redacted] ...e una moglie.
RITZ: Porky's n. 2.

[redacted]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa; Bonasso, via Caraglio.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Ghiglio, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Balbo, via S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Oggi ad Alba

Conferenza di Raniero La Valle

ALBA — Un ciclo di incontri: è [redacted] promosso dal circolo culturale «Gramsci» [redacted]

Il primo appuntamento è [redacted] questa mattina (ore 10, sala Resistenza del Municipio) con Raniero La Valle, che parlerà su «L'America Latina nel conflitto nord - sud: punto critico della pace mondiale».

Nell'occasione sarà presentato il libro «Marinella e i suoi fratelli» di Raniero La Valle e Linda Bimbi.

Lunedì 28 novembre (ore 21) incontro [redacted] padre David Maria Turoldo, teologo, sul tema «Perché sia possibile la pace». Moderatore l'insegnante Carlo Bottallo.

Il programma prosegue lunedì 5 dicembre (ore 21) [redacted] Gianni Piardello, direttore didattico e membro della commissione nazionale del ministero della Pubblica [redacted] per la stesura dei nuovi programmi per le scuole elementari. Tratterà l'argomento «Quali prospettive per [redacted] scuola elementare? Nuovi programmi e laurea per gli insegnanti». Condurrà il dibattito Giri, direttore didattico.

Infine, merc[redacted] 14 dicembre (ore 21) Nando Dalla Chiesa, figlio del generale ucciso lo [redacted] anno a Palermo.

Tutti gli incontri si terranno presso la sala Resistenza del Municipio, essendo la sala Fenoglio della biblioteca chiusa per inagibilità.

g. f.

Sabato [redacted] Bossolasco sarà presentato [redacted] audiovisivo sullo scrittore

Beppe Fenoglio rivive nella [redacted] terra con le immagini della [redacted] ispirazione

La Langa ricorda Beppe Fenoglio a 20 anni dalla scomparsa

BOSSOLASCO — *Beppe Fenoglio e la sua terra, lo scrittore albese e la Resistenza, i suoi [redacted] e le Langhe, quelle più povere e impervie. Su questi filoni, a vent'anni della morte dello scrittore scoperto da Elio Vittorini e diventato, con una lunga serie di romanzi e racconti, uno degli autori più importanti del dopoguerra, si muove l'audiovisivo realizzato dall'assessorato per la Cultura della Comunità Alta Langa montana, dal circolo culturale «Beppe Fenoglio»* [redacted] *Murazzano, con il contributo dell'assessorato al Turismo della Regione.*

Le diapositive che formano l'audiovisivo, realizzate [redacted] *due maestri dell'obbiettivo, Aldo Agnelli e Giampaolo Cavallero, saranno presentate in anteprima sabato prossimo, 26 novembre, alle 21 nei saloni dell'albergo Bellavista di Bos*[redacted].

«L'audiovisivo costituisce [redacted] importante conclusione delle celebrazioni del [redacted]nale della morte di Beppe Fenoglio — *precisa Lanfranco Ugona, assessore alla Cultura della Comunità Montana* —, tutte realizzate dal nostro ente. Abbiamo iniziato, la scorsa primavera, [redacted] un convegno di studi sull'opera, la figura di Beppe Fenoglio. I suoi testi, poi, sono st[redacted] portati in giro per le piazze e i teatri di molti paesi delle Langhe dalla compagnia albese Lut nei mesi di luglio e agosto. Ora chiudiamo in bellezza».

L'opera percorre più strade. Innanzitutto gli aspetti autobiografici, con in primo piano la vita di Fenoglio, il mondo delle Langhe. Poi l'analisi dei testi, soprattutto de La malora, di Primavera di bellezza, di Una questione privata, dove la vita privata di Fenoglio, la lotta partigiana si mischiano con gli aspetti romanzeschi.

Il lavoro che sarà presentato sabato prossimo muove su altri spunti: le donne, immagini [illegible] loro ruolo nella realtà del mondo contadino; il paesaggio, un palcoscenico naturale su cui si muovono i personaggi, le [redacted] *dello scrittore albese.*

Infine la lotta partigiana, vissuta in prima persona dallo scrittore e filtrata attraverso i mitici personaggi di Johnny, Milton, Ettore, le Ventitré giornate della città di Alba.

«Con le immagini è prevista la lettura di un testo, affidato alle voci degli attori Milli Cavenaghi e Claudio D'Amello — *conclude Ugona* — e un sottofondo musicale del jazzista Giulio [redacted]. Dopo la proiezione dell'audiovisivo è prevista una conferenza tenuta dal professor Michelangelo Mazzeo, ovviamente su Fenoglio, un dibattito e l'inaugurazione di una mostra sulla Langa, con opere del pit[redacted] Dino Pasquero e Adelma Mapelli».

l. s.

Martedì sera

Festival del rock ad Alba

ALBA — «Giovani tra [redacted] note» è il titolo di un festival [redacted]ale interamente animato da gruppi giovanili albesi appassionati di musica, che presenteranno pezzi originali [illegible]

Parteciperanno i «Cromolux», «Desodo lasts», «O.D.W. Band», «Sherpa», «Nuova strategia», «Gruppo studio jazz», «Hyla arborea», «Ampalai».

«Sono complessi [redacted] nomi *forse poco noti, ma dalla musica immediata e originale, per lo più* [redacted] — [redacted] Stefano Gondolo, del comitato promotore —. *Ci sono molti linguaggi per comunica*[redacted] *i giovani. Uno di questi è proprio la musica».*

Il «Primo festival [redacted]cale» dei giovani albesi è stato organizzato con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune e de «La Stampa» - Cronache di Cuneo».

g. f.

Respinte [redacted] proposte fino [redacted] 7000 il mg

Nebbiolo, prezzi bassi i produttori [redacted]

CU[redacted] — Le organizzazioni provinciali della Coltivatori diretti, Unione agricoltori e l'Associazione produttori vitivinicoli non riconoscono, perché unilaterale, il prezzo oscillante fra le 5500 e le 7 mila lire il miriagrammo stabili[redacted] dagli industriali e dai commercianti per le uve nebbiolo da Barolo e Barbaresco.

In [redacted] durissimo comunicato emesso ieri le tre organizzazi[redacted] fanno anzitutto una breve cronistoria [redacted] vicende legate alla recent[redacted] vendemmia [illegible] no suscitato vivissimo malumore fra i produttori per i bassi prezzi spuntati. *«Si sono effettuati vari incontri sia a livello locale che regionale* — affermano le associazioni contadine — *per una equa determinazione del prezzo delle uve di fronte alla politica strumentalmente rivolta al ribasso attuata da parte degli acquirenti».*

L'andamento stagionale che all'inizio della [redacted] sembrava non favorevole, fortunatamente non [redacted] avuto seguito, e le uve, soprattutto quelle tardive come i Nebbioli, sono [redacted] in maniera ottimale. «Ciò nono[redacted] *industriali e i commercianti* — continua [redacted] comunicato congiunto — *pur sollecitati dalle organizzazioni dei produttori non hanno voluto determinare un prezzo. I viticoltori a differenza delle annate precedenti sono stati quindi costretti a conferire le loro* [redacted].

Le organizzazioni sindacali, che hanno [redacted]inato la preoccupante situazione in una riunione provinciale, oltre a non riconoscere il pre[redacted] accordo «denunciano tale atteggiamento provocatorio e irresponsabile» e chie[redacted] infine l'intervento immediato dell'assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero.

g. d. m.

Il dramma [redacted] bambino di Envie

[redacted]

ENVIE — Il viaggio a Rotterdam del piccolo Roberto Comba non ha dato i risultati che i suoi genitori speravano. I medici del «Sophia Children Hospital» dopo i primi esami e le prime visite ritengono di [redacted] poter intervenire per risolvere definitivamente la malformazione che impedisce al bambino una vita normale, costringendolo a respirare attraverso una cannula inserita nella trachea.

Sono le prime notizie giunte per telefono [redacted] a casa dei Comba che bloccano, per ora, la speranza di porre fine alle lunghe sofferenze del bambino.

Roberto, la madre Fiorentina e il dottor Mario Soliani, il medico del «Gaslini» di Genova che segue il bimbo da anni, sono già ripartiti per fare ritorno in Italia.

Solo fra qualche giorno, valutati meglio i test e gli esami di laboratorio, sarà possibile conoscere con esattezza quali decisioni i medici intendono prendere.

Continuano a giungere, intanto, aiuti alla famiglia Comba. Ce ne sarà bisogno perché i genitori sono decisi a tentare ogni soluzione per uscire da una situazione sempre più tragica. Ora si è diffusa la notizia che negli Stati Uniti alcuni specialisti di chirurgia infantile avrebbero risolto e guarito dei casi molto simili.

p. l. r.

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI CERVERE
COMPRENSORIO SALUZZO SAVIGLIANO-FOSSANO
IL SINDACO
Visto l'art. 15, 7° comma della Legge regionale 5-12-1977, n. 56, modificata con Legge 20-5-1980, n. 50 e con Legge del 11-8-1982, n. 17
AVVISA
[redacted] il Consiglio comunale con [redacted] n. 60 in data 27-10-1983 ha adottato il PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO REGOLATORE GENERALE, ai sensi del 6° comma, art. 15 della predetta L.R. 56/77.
Il progetto definitivo è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto [redacted] Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 21-11-1983 al 20-12-1983) durante i quali chiunque può prenderne visione.
Dalla Residenza Municipale 9-10-11-1983
IL SINDACO Cornaglia Bartolomeo

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LE CUPOLE
[redacted] e MASCHILE
LE CUPOLE
QUESTA SERA:
T.N.T. GROUP
AL LISCIO
PINUCCIA
e I SUOI SOLISTI
GIOVEDI' 1° DICEMBRE
LUCIO DALLA
Buona domenica a tutti!!!

CRAZY BOY
QUESTA SERA
LA GRANDE MUSICA CONTINUA AL C. BOY CON IL GRUPPO
EXPORTEX
CON IL SUPER D. J.
RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del LISCIO CON L'ORCHESTRA
I MACARIOS

SORDITA'
300.000 persone hanno ritrovato [redacted] gioia [redacted] udire grazie ad
amplifon
Perchè tu no?
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità
Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:
CUNEO - Filiale Amplifon - Via Vitt. Amedeo II, 5 - Tel. 65260 - Servizio di assistenza, informazioni e prove giornaliere gratuite.
ALBA - tutti i sabato di ogni mese al matt. - Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Penna - Piazza Savona, 8 - Tel. 34139
BRA - il 1° e 3° venerdì di ogni mese al matt. - Ottica Alfarano - Via Cavour, 27 - Tel. 412070
FOSSANO - il 1° mercoledì di ogni mese al matt. - Ottica Giorgio Maestrelli - Via Roma, 73 - Tel. 60631
MONDOVI' - il 2° e 4° sabato di ogni mese al matt. - Farmacia Dott. Balbo - Via S. Agostino, 11 - Tel. 42482
SALUZZO - il 2° e 4° mercoledì di ogni mese al matt. - s.n.c. Ottica di Abbà Olivero & C. - Piazza Risorgimento, 44 - Tel. 41885
SAVIGLIANO - il 2° venerdì al matt. e il 4° martedì al matt. di ogni mese - Ottica Fedon - P.zza S. Rosa, 10 - Tel. 2539
amplifon

IMPORTANTE [redacted]
con sede in Cuneo
assume
personale [redacted]
massimo 26enne
anche primo lavoro
Presentarsi solo lunedì 21 novembre dalle ore 10-12 e dalle ore 15-17,30 negli uffici della VE.RA.LI. - Via Rostagni 13, Cuneo.

Primaria [redacted] Assicuratrice
cerca per propri uffici di [redacted]
giovani [redacted]
da avviare, previo corso tecnico retribuito alla [redacted] ispettiva
Rivolgersi o telefonare
LA MINERVA - Via Giacosa 1, Alba
Tel. 0173 43.860

La SelectionArt
Via Cernaia 32 - Torino, tel. 532.089 - 539.679, continua [redacted] al [redacted] c.m. una grandiosa esposizione e vendita di mobili antichi, tappeti orientali, bronzi, sheffield, ceramiche, porcellane, dipinti antichi e moderni nel [redacted] DI SANTA VITTORIA [redacted]
tel. (0172) 47.198.
Orario continuato: dalle 10 alle 22, ingresso libero.

Impresa [redacted] cerca
[redacted]
esperti assistenza cantiere disposti eventualmente [redacted] trasferirsi anche in Liguria.
Tel. ore ufficio 0173/363.052/53

La COPI CENTER [redacted]
Concessionario esclusivo Cuneo e Provincia
CANON e RICOH
Fotocopiatrici - Microfilm
Calcolatrici - Macchine per scrivere - Telecopiatrici
RICERCA PERSONALE DI VENDITA E DI ASSISTENZA TECNICA
Tel. per appuntamento (0172) 42.18 - 44.904
Via S. Rocco, 37 - BRA

CHI DONA AMA
FRATALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

IL CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA
(al moderno)
la grande orchestra di
[redacted]
(al liscio) orchestra
[redacted]

OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
DISCO PARTY
le avventure di un d.j.
[redacted]
che ha scoperto il modo più semplice per far divertire la gente
INDOVINELLO:
C'è una mucca tonda e piena con un buco davanti e uno nella schiena COS'E'?
Portateci risposta scritta questa sera ed avrete una gradita sorpresa.
Ingresso gratuito ai nati sotto il segno dello SCORPIONE.

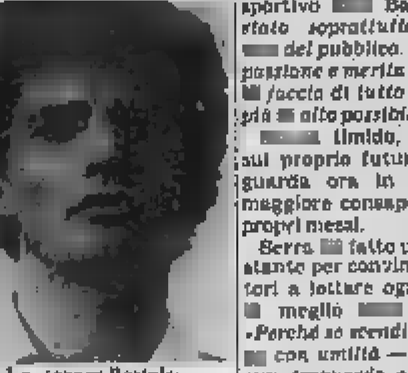
UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
"Sta maturando l'idea per l'acquisto importante e di prestigio?"
DA NOI [redacted] VECCHI
ANCHE SUI NUOVI ARRIVI di
[redacted]
CAPI in [redacted]
VISITATECI prima di decidere!
s.n.c. di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
Aperto domenica mattina.

Un incontro importante per le prime piazze in Promozione

Cuneo in trasferta a Pinerolo con il nuovo acquisto Parente

Marino Serra: «Cercheremo di imporre il nostro gioco, [redacted] stare a guardare l'avversario»

[redacted]ito Parente


Lo stopper Bortolas

CUNEO — Esordio di Vito Parente oggi a [redacted]. L'ex [redacted] il cui tesseramento è [redacted] perfezionato a tempo-record [redacted] segretario Giovanni Bonino e dal dirigente Pierluigi Bagnasco, alla Lega di Firenze, giocherà nel ruolo di libero, al posto dell'infortunato Pancera. [redacted] cambiare nulla rispetto alla trasferta di [redacted]menica scorsa a Cairo Montenotte, che ha fruttato un pareggio prezioso.

«Anche oggi — dice l'allena[redacted] Marino Serra — *cercheremo* [redacted] *imporre il nostro gioco* [redacted] *senza restare a guardare l'avversario. Se avessimo puntato allo zero a zero, a Cairo, avremmo quasi certamente perso; invece abbiamo saputo farci valere per lunghi tratti, mettendo in soggezione l'avversario.* [redacted] *Pin*[redacted] *si* [redacted] *fare la stessa cosa; attendere con criterio i biancoblù, ma "pungerli" sia* [redacted] *di poi e sia per ridurre la loro aggressività*».

Secondo Serra le differenze tra Cairese e Pinerolo [redacted] minime: [redacted] veloci i liguri, un po' più lenti, ma tecnicamente migliori i piemontesi.

Pinerolo-Cuneo Alpitour è partita molto attesa: la vicinanza [redacted] i due centri e l'esordio di Parente hanno mobilitato i tifosi [redacted] che oggi, [redacted] il pullman organizzato dal «Club biancorosso» (partenza ore 12,30 [redacted] bar Ligure) seguiranno in massa la squadra.

C'è la consapevolezza, nell'ambiente cuneese, che quella odierna è la trasferta più impegnativa dell'inizio di campionato, un po' per il valore dell'avversario, attrezzato per tentare la scalata [redacted] serie superiore e un po' per il «blasone» acquisito dal Cuneo, secondo in classifica.

L'acquisto [redacted] Parente ha portato [redacted] ventata di nuovo ottimismo: «*A decidermi all'ingaggio* — dice il direttore sportivo [redacted] Barroero — *è stato soprattutto l'entusiasmo del pubblico.* [redacted] *segue con passione e merita che la società* [redacted] *faccia di tutto per arrivare più* [redacted] *alto possibile*».

[redacted] timido, poi incerto sul proprio futuro, il Cuneo guarda ora in avanti con maggiore consapevolezza dei propri mezzi.

Serra [redacted] fatto un lavoro costante per convincere i giocatori a lottare ogni domenica [redacted] meglio [redacted] possibilità: «*Perché se scendiamo in campo con umiltà* — [redacted] — *nessun traguardo ci è proibito, neppure oggi, sul* [redacted] *di una squadra da tutti indicata fra le sicure protagoniste del campionato*».

Con Vito Parente nel ruolo [redacted] «libero», ma senza gli infortunati Pancera e Petrini, Serra riproporrà lo stesso schieramento protagonista dell'1-1 a Cairo Montenotte. Giocheranno: Colombo; Cos, Dalmasso; Parente, Bortolas, Pacchini; Dogliani, Marabotto, Laporta, Turini, Bosco.

gi. f.

Gli incontri di Prima categoria

Saluzzo [redacted] Acaja quasi pareggio

Le due squadre so[redacted] a ridosso della capolista Santenese, impegnata oggi a Dronero

CUNEO — *L'incontro tra Saluzzo e Acaja monopolizza l'attenzione* [redacted] *nona giornata* [redacted] *andata del campionato* [redacted] *prima categoria:* [redacted] *due formazioni occupano rispettivamente la seconda e terza posizione* [redacted] *classifica a* [redacted]*so della capolista Santenese e il risultato assume quindi notevole importanza per la classifica.*

«Contiamo di riscattare [redacted]mediatamente il pass[redacted] falso di Villafranca — *sostengono i dirigenti granata* —. La vittoria ci è indispensabile sia perché giochiamo [redacted] sia perché [redacted] potremmo approfittare di un eventuale passo falso della Santenese impegnata a Dronero».

Per l'Acaja, che deve schierare [redacted] *formazione rimaneggiata per alcune assenze,* [redacted] *la partita verità:* «Il confronto con il [redacted] ci darà una misura del nostro valore e quindi delle nostre ambizioni — dice il dirigente Franco [redacted]so —. Il nostro obiettivo [redacted] di tornare a casa con un punto».

A Barge [redacted] *gioca un* [redacted] *derby: ospite dei locali è l'undici cornelianese. Entrambe le formazioni sono state sconfitte nell'ultima giornata e c'è quindi la voglia di riscattare il risultato negativo.*

Il Bovet cerca contro il Luserna San Giovanni, ospite [redacted] *«Fratelli Kennedy»,* [redacted] *conferma di aver superato* [redacted] *momento delicato.* «Domenica [redacted] a Perosa la squadra ha compiuto notevoli progressi — *dice l'allenatore Ezio Narciso* — [redacted] quindi fiducioso, tanto più perché recupero alcuni giocatori molto importanti».

A Moretta arriva il Villafranca [redacted] *un derby che* [redacted] *quello con il Saluzzo* [redacted] *ricco di spunti agonistici.*

[redacted] *Dronero spetta uno* [redacted] *compiti più delicati: ospita* [redacted] *Santenese, capolista del girone, che finora in trasferta* [redacted] *sempre vinto.* «Un impegno davvero [redacted] — *dice l'allenatore Giuseppe Perotti* — scendiamo comunque in campo, senza timori reverenziali, per ottenere almeno un punto».

p. p. l.

I langaroli contano sul pubblico di casa, i braidesi (che devono recuperare [redacted] partita) [redacted] tranquilli

Tra Albese e Bra un incontro che vale il doppio

Il Savigliano a Sommariva vuole rifarsi della sconfitta [redacted]bita l'anno scorso - Derby anche tra la Fossanese [redacted] il Valeo

ALBA — Scontro al vertice del campionato di Promozione tra Albese e Bra oggi al [redacted] Cussiano.

La [redacted] è molto [redacted] dai tifosi langaroli e deve risolvere, almeno momentaneamente, la questione del[redacted] superiorità del Girone C; attualmente l'Albese ha due punti di vantaggio sul Bra, che deve però recuperare [redacted] gara interna.

«*E' un confronto molto delicato* — ha [redacted] l'allenatore Borsallino — *che significa molto per noi come per i nostri avversari. Noi lo affrontiamo tranquillissimi, contando molto sull'incitamento del pubblico*».

Per quanto riguarda la formazione, l'Albese è al completo con la sola assenza quasi sicura di Pandolfi. E' rientrato nella [redacted] anche Arioli, il [redacted] infortunio nell'amichevole con la Juventus si è rivelato meno grave del previsto.

(a.s.)

BRA — Serena attesa in casa giallorossa della trasferta ad Alba. «*Personalmente* — [redacted] l'allenatore Giuliano [redacted]ravegna —, *sono più che ottimista, tranquillo. La squadra finora* [redacted] *comportata bene, non vedo perché* [redacted] *situazione dovrebbe rovesciarsi proprio oggi*».

«*E' chiaro che non dobbiamo commettere l'errore di* [redacted]*tovalutare la partita; ma neppure dobbiamo lasciarcene spaventare. Abbiamo tutte* [redacted] *possibilità* [redacted] *batterci ad armi pari con l'Albese, e* [redacted] *vero non credo che questa gara — aperta come nessun'altra a tutti i risultati* — [redacted] *decisiva*».

Ciravegna è convinto che il campionato si deciderà molto più avanti, in primavera, [redacted] l'arrivo [redacted] caldo e delle ten[redacted] «da stretta finale».

Problemi di formazione per [redacted] non ce ne [redacted]: manche[redacted] De Gasperi, per [redacted]ni di lavoro; e Sanfilippo (che ha ripreso gli allenamenti) e che questa mattina giocherà [redacted] l'under a Busca), ma Ciravegna [redacted] scegliere nella rosa che ha avuto finora a disposizione.

(gpv)

SOMMARIVA BOSCO — Il derby casalingo [redacted] la Saviglianese giunge in [redacted] momento particolarmente difficile per i [redacted] di Alasia e Rinaldi che non riescono a fare punti [redacted] (solo [redacted] in quattro gare) mentre i risultati migliori li ottengono in trasferta.

Le cause sono semplici: [redacted] terreni esterni, [redacted] le caratteristiche della squadra [redacted] rossazzurra, è più facile impostare una gara difensiva e giocare di rimessa; in casa, essendo obbligata a cercare il gol, viene favorito il contropiede avversario.

Per l'incontro [redacted] i «maghi» sarà quindi [redacted] che i tecnici provino nuove soluzioni: sarebbe interessante l'inserimento di Sandri in sostituzione di Miglia, [redacted] spostamento di Garelli in posizione più arretrata e il rilancio di Nada in coppia [redacted] Caramellino. [redacted] otterrebbe così una maggiore incisività in attacco e un maggior filtro a centrocampo.

(d. b.)

SAVIGLIANO — Brucia ancora [redacted] sconfitta del girone di ritorno dello scorso campionato: i «maghi» e Sommariva persero per 1-0 con un bellissimo gol di Mulatero.

[redacted] la mezz'ala della Sommarivese gioca con la [redacted] rossoblù della Saviglianese. «*Speriamo che si faccia valere anche in questa occasione*», dicono i tifosi rossoblù che andranno a Sommariva Bosco in massa per assistere all'incontro e incoraggiare i loro beniamini. Ro[redacted] Riva dovrà fare a [redacted] di Gigi Barale, infortunato, ma potrà contare sul rientro dello stopper Tony Donalisio, che ha scontato la giornata di squalifica.

Ecco [redacted] probabile formazione: Chiavassa; Rossi, Di Leo[redacted] Peirone, Donalisio, Rolando; Gentile, Vola, Gita, Pomarè, Bertoglio.

(f.p.)

FOSSANO — Acquista una notevole importanza l'incontro che la Fossan[redacted] Cassa di Risparmio disputa [redacted] al Comunale contro la Valeo. La precaria condizione di classi[redacted] impone infatti agli azzurri di uscire dal terreno di gioco con un risultato positivo.

E' molto probabile, quindi, che l'allenatore Bonacossa [redacted] in [redacted]po una formazione con spic[illegible] tendenza offensiva, allo scopo di maggiormente concretizzare le azioni create a centrocampo.

(e. c.)

MONDOVI' — Gli aziendali della Valeo sono oggi ospiti dei cugini della Fossanese. «*E' impossibile fare ipotesi sul risultato* — spiega l'allenatore Bruno Cavallo — *nel derby ha un'importanza fondamentale la carica agonistica, la concentrazione. Anche se i pronostici sono* [redacted] *a nostro favore, se ci basiamo sulle posizioni* [redacted] *classifica, ho raccomandato ai ragazzi il massimo impegno. L'obiettivo è il* [redacted]*gio*».

Bruno Cavallo, che non potrà contare su Bonelo, ancora una volta squalificato [redacted] Lega in seguito all'espulsione di domenica scorsa, [redacted] a sua disposizione l'intera [redacted] di atleti.

(g. m.)

Carassonese, Farigliano, Cherasco e Busca attese al [redacted] da quattro alessandrine

MONDOVI' — *La Carassonese ospita oggi una delle pretendenti* [redacted] *titolo,* [redacted] *Valenzana. Una partita difficile, per gli atleti di Menegatti, fermi al penultimo posto in classifica con cinque punti e il record negativo di non vincere* [redacted] *ben sette giornate.*

«La squadra sta maturando lentamente — *afferma l'allenatore Sergio Menegatti* — non si possono pretendere miracoli quando [redacted] rinnova completamente [redacted] di atleti. La classifica ci condanna, ma continuo a essere ottimista. [redacted] tenterò alcuni cambi inserendo altri giovani».

Dopo l'infortunio tornerà a giocare [redacted]

(g. m.)

FARIGLIANO — *Il Farigliano ospita* [redacted] *l'Audace Boschese.*

«I due punti sono d'obbligo — *dice l'allenatore Elio Correndo* — Dopo [redacted] ciclo di partite di ferro, in [redacted] abbiamo incontrato [redacted] squadre più forti del girone, [redacted] calendario [redacted] riserva [redacted] partite alla [redacted] portata e [redacted]prattutto giocando [redacted] è indispensabile ottenere [redacted] risultato pieno».

Il Farigliano cerca contro l'Audace Boschese anche il riscatto alla beffa di domenica scorsa sul campo del Busca quando chiuso il primo tempo in vantaggio di due poi [redacted] *è fatto rimontare nella ripresa*

(p. p. l.)

[redacted]ASC[redacted] — *I «lupi» ospitano oggi al Rocila la coriacea formazione* [redacted] *Quattordio. Reduci dalla clamorosa sconfitta subita domenica scorsa contro l'Audace Boschese, in cui i nerostellati hanno gettato alle ortiche ben due ripor, i ragazzi allenati da Franco* [redacted] *cercheranno nella* [redacted] *odierna* [redacted] *logico riscatto.*

«Non possiamo più permetterci il [redacted] concedere punti agli avversari sul nostro campo — *dice il presidente Adelio Fantero* —».

(c. b.)

BUSCA — *Terminata la* [redacted]*rie dei quattro derby — le partite sulla carta più facili, che tuttavia hanno* [redacted] *ai grigi soltanto due punti — il Busca Cooperarsi ha ora* [redacted] *fronte* [redacted] *turni* [redacted] *squadre alessandrine. Oggi gli uomini di Elio Rinero, che sarà costretto a qualche ritocco nella formazione,* [redacted] *sul campo del San Carlo.*

Fra i pali dovrebbe rientrare Parola mentre qualche problema c'è in difesa per l'assenza [redacted] *Aloiche che* [redacted] *uno stiramento e con Bruna in non perfetta forma. Rinero giocherà forse fin dall'inizio la carta Brignone, arretrando Falco.*

Davanti, se l'attacco saprà ritrovare la grinta e la lucidità del secondo tempo [redacted] *il Farigliano, i neri Grimaldi, Risso, Verduci e Lanciano dovrebbero aprire la strada per battere gli alessandrini.*

(f. c.)

ECONOMICI
AFFITTO vicinanze Alba alloggio [illegible] 4 camere, servizi, box, cantina. Tel. (0173) 64350 [illegible]

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - [redacted] Cuneo
tel. (0171) 56271

UNA NUOVA «INIZIATIVA IN»
Palazzina del Viale
• APPARTAMENTI DI 3-4 CAMERE E [redacted] SERVIZI
• AUTORIMESSE • GIARDINO CONDOMINIALE
inizio [redacted]

MINIALLOGGI - APPARTAMENTI CON DUE TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE CON DOPPI SERVIZI - AUTORIMESSE E MAGAZZINI
RESIDENZA L'ANGOLO
• una abitazione centralissima
• un sicuro investimento

[redacted]
VIA MEUCCI [redacted] ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX - AUTORIMESSE - MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI E RAMPA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» a 5 minuti da Cuneo Centro
A DIFESA DELL'INVESTIMENTO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI [redacted]
TOP TEN DISCO SHOW
Dall'inizio alla fine solo i tuoi dischi preferiti
QUESTA SERA BANDIERA [redacted]...
...A L'ALTRO MONDO con il gruppo
I COMPAN[redacted]
che vi presenta LA MUSICA DEGLI ANNI 60 al ritmo [redacted] MUSICA [redacted]
+ naturalmente i superdischi [redacted] JACK & PINO

LA STAMPA [redacted]
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

RISTORANTE IL BORGO MONDOVI'
OGNI VENERDI' SERA PESCE FRESCO cucinato dallo chef VITTORIO BERTOLINO (prenotarsi entro giovedì)
Tutte le sere: FONDUE BOURGUIGNONNE
chiuso il mercoledì

COMUNICATO URGENTE
CANADIAN FUR srl.
ANNUNCIA
che in seduta straordinaria del 22-9-83, [redacted] per la prima volta nella storia [redacted] pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso [redacted] vendite
di [redacted]
PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso [redacted] competenti autorità comunali (aut. n. 1119)
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE [redacted] ALTA MODA [redacted]ELLI '83 / '84 GIA' DESTINATE [redacted] MERCATO INTERNO
CON [redacted]
[redacted] 20% [redacted] 52%
ed è vero, [redacted]
Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca lupo	1.250.000	750.000	Giacca visone	3.900.000	2.600.000
» [redacted]	2.450.000	1.980.000	» [redacted]	1.350.000	[redacted]
» opossum	1.550.000	900.000	» volpe S.	1.300.000	[redacted]
» volpe G.	2.450.000	1.600.000	» agnello	[redacted]	550.000

Inoltre verrà venduta la collezione completa di Alta Moda di GIORGIO CORREGIARI
[redacted]
Adesso o [redacted]
NB. Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione originale e per la provenienza delle pelli.
CANADIAN FUR srl.
Via Roma 242 (Piazza CLN) - [redacted]
A MILANO: Corso B. Aires 45 e Corso V. Emanuele 8/10

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(al MODERNO) orchestra [redacted]
(al LISCIO) orchestra I ROERI

NEWGIGOLO
GIOVEDI' (ingresso libero)
VENERDI' (ingresso libero)
SABATO L. 6000
DOMENICA (ingresso libero)

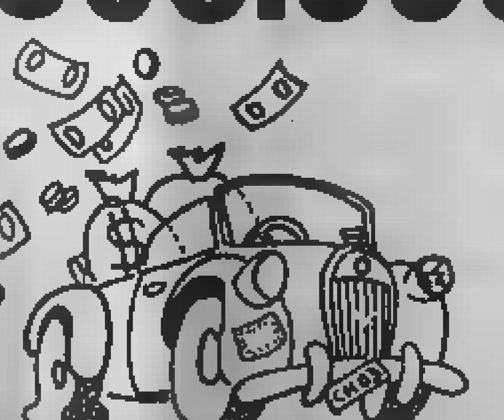
CAMACO STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 [redacted] DALMAZZO
POMERIGGIO [redacted]
SERA per voi [redacted]
LISCIO: [redacted]
GIOVEDI' 24 NOVEMBRE liscio [redacted]

La [redacted] cassa è scavata in un blocco [redacted] massiccio: il [redacted] Day-Date.
ROLEX di Genève

Rolex Oyster Day-Date
GIOIELLI VASSALLO
[redacted]
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 36.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

[redacted]
Il Centro Studi Informatica organizza una serie di lezioni su:
IL COMPUTER: STRUTTURA E PROGRAMMI
Le lezioni tenute da laureati in informatica e programmatori professionisti, si rivolgono a chi si avvicina per la prima volta all'informatica con interesse sia professionale che hobbistico e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente.
La partecipazione è gratuita.
Rivolgersi a:
Cuneo: INFORED Centro Studi Informatica C.so Nizza, 66 Tel. 0171/65.485
Saluzzo: BALSAMO Macchine per ufficio Via Mart. Liberaz., 3 Tel. 0175/42.176
Mondovì: TESIO Macchine per ufficio C.so Statuto, 6/5 Tel. 0174/43.665
Fossano: S.A.U. Servizio Attrezz. Ufficio Via Marconi, 96 Tel. 0172/60.748
Savigliano: ALGER Macchine per ufficio C.so Roma, 42 Tel. 0172/2644
Bra: MECCANOGRAFICA BRAIDESE C.so F. Rosselli, 25 Tel. 0172/421.646

ECCEZIONALE . . . alla INNOCENTI
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO
MINIMO 1.500.000



ACQUISTANDO UNA INNOCENTI 3 CILINDRI
dalla Concessionaria INNOCENTI
GARELLI automobili
12011 BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 127 - Tel. 78.142

MOLTI [redacted] AGRICOLO [redacted]

Rimboschimento e irrigazione sono due capitoli importanti per il rilancio dell'agricoltura

Troppe terre incolte Si devono sfruttare

Le indicazioni [redacted] ripresa riguardano zootecnia, piccoli animali e viticoltura - Lavori di irrigazione [redacted] rimboschimento

MONDOVI' — *«Oltre 3900 ettari di [redacted] nel Monregalese sono improduttivi e questa cifra [redacted] destinata a crescere se non ci [redacted] svolte radicali, [redacted] impegno concreto per rilanciare l'agricoltura»*. E' questo uno dei dati più preoccupanti che emerge dal piano agricolo zonale approvato dal Comprensorio e in cui vengono a[redacted] i problemi dell'agricoltura del Monregalese e [redacted] concrete proposte per risolverla.

«Nel [redacted] anno di censimento in agricoltura — spiega Marco Botto, tecnico agrario [redacted] Comprensorio — *la superficie produttiva di Mondovì e dintorni [redacted] di [redacted] 1800 ettari ed è più che raddoppiata attualmente. Le cause di questa situazione sono molte, dall'estensione degli agglomerati urbani, al proliferare di a[redacted] industriali e artigianali, ma soprattutto al progressivo abbandono dei [redacted] difficilmente coltivabili e quindi considerati meno produttivi»*.

«Una ripresa dell'agricoltura nel Comprensorio [redacted] Mondovì è indispensabile — scrive in una relazione il comitato tecnico [redacted] Piemonte Asprofrut — *anche perché è uno [redacted] settori principali dell'economia del Sud Piemonte con 17 mila addetti e oltre 12 mila coltivatori diretti pensionati. Le aziende sono più [redacted] 17 mila, [redacted] troppo spesso sono lasciate alla gestione [redacted] anziani. Le prospettive riguardano soprattutto alcuni settori quali zootecnia, gli allevamenti di piccoli animali e [redacted] viticoltura»*.

Le proposte dell'Asprofrut, condivise dal piano zonale, prevedono di migliorare la razza piemontese; incentivare l'allevamento de[redacted] bassa corte ruspante che potrebbero avere sbocchi sui mercati [redacted]; rilanciare la produzione di uve dolcetto nelle zone a denominazione di origine controllata per produrre vini sempre più [redacted] qualità; rin[redacted] la frutticoltura e l'orticoltura in particolare puntando su piccoli frutti (lampone, ribes, mirtillo).

«Affinché questi progetti diventino realtà — prosegue il tecnico agrario Marco Botto — [redacted] *indispensabile che da un lato si eviti l'ulteriore frazionamento del[redacted] aziende agricole esistenti, che dall'altro si creino quelle strutture di supporto tecnico, specialistico e mer[redacted]le per gli agricoltori. [redacted] quest'ottica [redacted] è creato il centro genetico [redacted] Carrù per il miglioramento della razza bovina piemontese; [redacted] stanno riorganizzando le strutture mercatali, ma si deve ancora fare molto»*.

Sarebbe [redacted] esempio necessario creare al più presto un centro specialistico a cui possano rivolgersi allevatori e coltivatori diretti per avere informazioni [redacted] sul come operare. Ciò che manca nella nostra agricoltura spesso è proprio l'informazione, il parere di tecnici e esperti qualificati.

«Per quanto riguarda le terre incolte — è scritto nel piano agricolo zonale del Monregalese — *è necessario sfruttare, utilizzare meglio la legge [redacted] prevede siano assegnate a persone disposte a coltivarle. Una parte po[redacted] sfruttate per [redacted] forestazione»*. Un capitolo a sé del piano agricolo riguarda il riordino e il miglioramento dell'irrigazione nel Monregalese. Le proposte riguar[redacted] alcuni progetti, dalla diga di Moiola a quella di Pian Marchisa.

«Vi è tuttora un grave squilibrio tra superfici da irrigare e quantità d'acqua disponibile, squilibrio che si accentua in modo gravissi[redacted]. Nel periodo di magra estivo nel quale i corsi d'acqua — si dice nel [redacted]no — con carat[redacted] torrentizie sono pressoché asciutti e anche le acque freatiche [redacted] riducono notevolmente».

Gianni Martini

[redacted] a babbo natale,
casella postale 333, bra,
[redacted] cognome,
[redacted] ed indirizzo.
babbo natale ti manderà una lettera ed una piccolissima sorpresa!

è un'idea Bona
il più grande giocattolaio del piemonte

MAGAZZINI BONA Via Principi 4, [redacted]

Misure contro [redacted] deficit a Mondovì

Risparmio in piscina con i pannelli solari e l'uso di [redacted] metano

MONDOVI' — Per diminuir[redacted] il deficit della piscina coperta che quest'anno è stato [redacted] milioni i tecnici hanno predisposto un progetto di massima che prevede l'installazione [redacted] pannelli solari, l'utilizzo di gas metano al posto di gasolio per il riscaldamento, la coibentazione del tetto dell'edificio.

Di q[redacted] proposte si è discusso in [redacted] incontro svoltosi al comitato comprensoriale cui hanno partecipato [redacted]presentanti della Provincia, delle Comunità montane, del Comune di Mondovì.

«La piscina offre un servizio intercomunale — [redacted] spiegato il presidente del Comprensorio Pierluigi Oasco — *perciò non è giusto che l'intero deficit gestionale pesi sulla città di Mondovì, ma dovrebbe essere diviso tra tutti i Comuni interessati»*.

«Per discutere questa proposta e affrontare altri problemi quali il risparmio energetico abbiamo convocato questo primo incontro cui ne seguiranno altri con la partecipazione degli amministratori dei Comuni limitrofi a Mondovì e delle Comunità montane».

Un'indagine sull'affluenza ai corsi di nuoto per studenti fatta dalla società che gestisce gli impianti, la «Coop sport», ha stabilito che solo il trenta per cento dei partecipanti è di Mondovì, il 40 per cento arriva da Comuni limitrofi, il 15 per cento dal Cebano e il 15 per cento da altri centri del Monregalese.

Di qui la proposta che i vari Comuni di provenienza degli utenti partecipino al deficit gestionale.

«Gli impianti di Mondovì — dice il professor Ugo Bovolo, responsabile della piscina — [redacted] *tra i migliori d'Italia, per bellezza, qualità [redacted] servizi, pulizia dell'acqua e misure sanitarie. Nonostante questo i costi di gestione non sono superiori a quelli affrontati a Cuneo o a Saluzzo»*.

«Sarebbe però necessario un finanziamento regionale per ridurre ulteriormente i passivi, senz'altro [redacted] potrà risparmiare molto con la realizzazione del piano energetico che sta predisponendo il Comune».

g. m.

Dopo [redacted] sì della Provincia, si attende [redacted] quello della Regione

Approvato il progetto: doppia sciovia collegherà cima Durand con Artesina

Nel Cuneese si realizzano nuove iniziative per lo sci

FRABOSA SOTTANA — *Dalla [redacted] Durand di Pian della Tura a Artesina, con due sciovie: sarebbero le prime di una serie di impianti di collegamento tra le valli che in futuro dovrebbero unire l'intero bacino [redacted]bile» del M[redacted]galese.*

Il progetto ha ottenuto il placet dell'amministra[redacted] *della Regione per l'ultimo, decisivo parere. Nell'ultima riunione del Consiglio comunale si è discusso a lungo di questa doppia sciovia che dovrebbe contribuire in modo determinante al rilancio del Monregalese come «bacino sciabile» offrendo possibilità sempre maggiori agli appassionati.*

[redacted] *richiesta è stata avanzata [redacted] che gestisce gli impianti di Artesina, che prevedono di collegare la stazione con la cima Durand a quota 2090 metri offrendo la possibilità agli sciatori di raggiungere Pian della Tura, considerata una delle [redacted] più belle e [redacted] della Granda per lo sci alpino.*

A questo ambizioso progetto si oppose [redacted] Comune di Roccaforte [redacted] che chiedeva garanzie perché in futuro po[redacted] esser sfruttato anche il versante della valle Ellero di [redacted] della Tura. Una [redacted]zia che il Consiglio provinci[redacted] le ha dato facendo così cadere le pregiudiziali poste dagli amministr[redacted] di Roccaforte.

«L'obiettivo finale — spiega *Ferruccio Dardanello del consorzio turistico del Monregalese* — è che vengano costruiti [redacted] no del Monregalese. Artesina, Prato Nevoso, Frabosa Soprana e Sottana, la valle Corsaglia, Roccaforte e Lurisia potrebbero così diventare un'unica grande stazione invernale. Sui mercati nazionali e internazionali dello sci il Monregalese apparirebbe come un'unica grande stazione con decine di chilometri di impianti e centinaia di chilometri di piste».

Il progetto si scontra con alcune realtà: mentre si studiano questi nuovi impianti quelli già esistenti rischiano di essere smant[redacted].

E' il caso di [redacted] Soprana, dove la popolazione sta cercando di raccogliere gli 600 milioni necessari per acquistare parte del pacchetto della società Sicap, che minaccia di chiudere a tempo indeterminato tutti gli impianti.

g. m.

CERCASI
Operai
[redacted] apprendisti elettricisti
minimo 18 anni, ottima retribuzione.
Scrivere
BERTOLINO PUBBLICITA' [redacted]
FOSSANO (CN)

ipifim
prestiti [redacted] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515231 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

NEI SUPERMERCATI A&O

dal 18/11 al 1/12/83

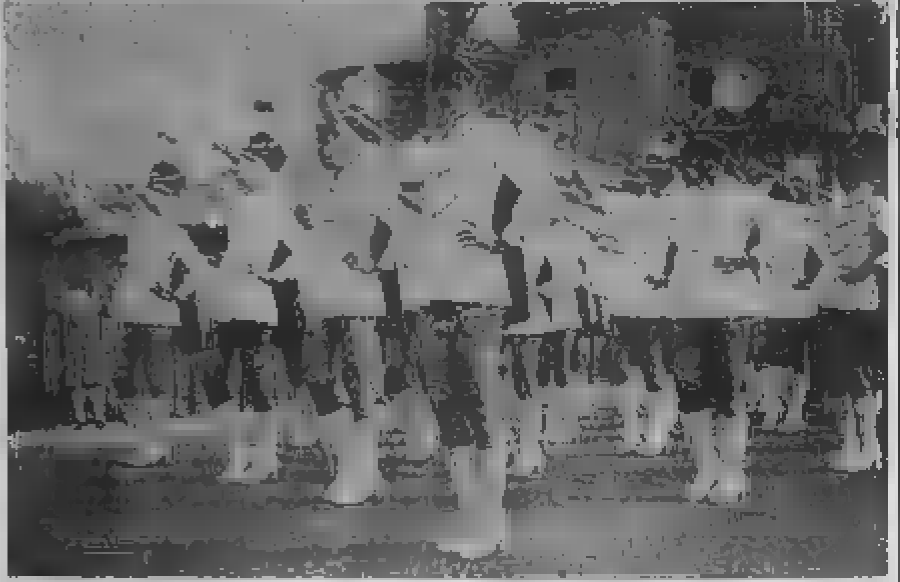
[redacted]

Margarina Fogliadoro - gr. 250 - T. [redacted]	590
Latte P.S. Giglio lt. 1	890
Zampone Precotto Campagnolo il Kg.	7200
Pomi P[redacted] brick gr. [redacted]	570
Dado Brodovero Maggi 20 cub.	1350
Olio Oliva Bertolli lt. 1	3190
Merendine Motta pz. 8	
Buondì [redacted] Krafen T. 2850	2340
Girella T. 2550	[redacted]
Budini Elah cioccolato, vaniglia, crem caramel, pesca e fragola	1395
Sottilette Tirolette 10 Fette	890
NUTRILATTE MILK GIGLIO 3 brik ml. 200 - L. 500 cad. OFFERTA [redacted] 3 PAGHI 2	1000
Salame crudo P.S. l'etto	880
Prosciutto spalla l'etto	690
Salame cotto contadino - campagnolo - l'etto	720
SURGELATI FINDUS:	
Cannelloni W. W. gr. 260	1740
Seppie con piselli W. W. gr. 250	2470
Spinaci gr. 450	1450
Pizza Grandiosa gr. 380	2220
Passato Pomodoro A&O gr. 400	420
Olio Oliva A&O lt. 1	2290
Olio Extravergine Carapelli lt. 1	3690
Olio Mais Mazola lt. 1	2650

Maionese Calvè vas. gr. [redacted]	1090
Purè Pianni Star	690
Antip. Resa Polli gr. [redacted]	1390
Tonno [redacted] Palmera gr. 170	[redacted]
Tonno Natur. [redacted]. Palmera gr. 85	[redacted]
Spunti Simmenthal carne e tonno	820
Pizza Catari OS Lievito	950
Caffè Suerte gr. 200	1790
Lievito vanigl. Bertolini	160
[redacted] Nipiol pacco quadruplo	[redacted]
42 Fette Buitoni normali ed integrali	1080
CIOCCOLATO FRANCESE SUSSER gr. 75 OFFERTA COMPRI 3 PAGHI 2	[redacted]
Fernet Branca cl. 70	6990
China Martini cl. 75	4990
President Reserve Riccadonna	4190
Fustino Bio Scala T. 8850	6990
Det. Piatti Nelsen Kg. 2	1970
Candeggina Ace lt. 1	560
Borotalco Roberts barattolo norm.	970
Pulitore W.C. Sator	1750
Pannolini Mut. Pampers Maxi pz. [redacted]	14990
Biscotti Pavesi Amici del Mattino	1390
Biscotti Gran Turchese gr. 380	1190
Wafers Loacker gr. 45	240

Miele Sù vasetto gr. 250	1290
Torrone Sperlari gr. 100	[redacted]
SUCCHI SANTAL PARMALAT OFFERTA COMPRI 3 PAGHI 2	1550
Idrolitina 24 buste	1160
Birra Von Wunster cl. 66 - V.P.	595
Det. Perlana liquido gr. [redacted]	[redacted]
Ammor. Coccolino Concentr. lt. [redacted]	2150
Det. Piatti Vanto E/5	[redacted]
Fustino Neophos	[redacted]
Pulitore Fornet Gigante	2190
Deod. Bay o Fresh Rose	1180
Cart. ig. Tenderly 4 rotoli	1050
Shampoo Mantovani ml. 300	1790
Lacca Splendor	1460
Saponetta Latte Nidra	[redacted]
Cr. Mani Glicemille gr. 100	10[redacted]
Deod. Prof. Malizia	1790
Bagno Schiuma Paglieri ml. [redacted]	1270
DENTIFRICIO SQUIBB gigante OFFERTA: 2 AL PREZZO DI 1	1850
Grappa Veneta Franciacorta lt. 1	[redacted]
Brandy Stravecchio Branca cl. [redacted]	5950
Amaro Radis cl. 70	4980

[redacted] CENTRO [redacted] LA [redacted] SAGRA, [redacted] E [redacted]



Il Gruppo folkloristico del Roero allieterà la festa di Vezza. In basso: la chiesa di San Bernardino o dei Battuti: si è costituito un comitato che promuoverà gli interventi di restauro

Vezza, adesso i tartufi hanno prezzi accessibili

Quotazioni da 40 mila a 80 mila l'etto - In mostra anche i vini

VEZZA — Il nobile e profumato tartufo bianco sarà ancora protagonista, oggi, a Vezza d'Alba all'ultima festa della stagione in suo onore. Ancora un omaggio dell'Albese a questo fungo prelibato al quale Langhe e Roero devono molto della loro fortune in fatto di gastronomia e turismo.

E' [redacted] «IV Sagra [redacted] tartufi e dei vini di S. Andrea», iniziata ieri sera e che ha nella giornata odierna i suoi momenti culminanti. «Ben vengono rassegne [redacted] quella organizzata [redacted] Proloco e Comune di Vezza, manifestazioni che facciano conoscere, esaltino i prodotti della nostra terra — commenta Umberto Ambrois presidente della Libera Associazione [redacted] Roero che raggruppa [redacted] Comuni».

Profumati tartufi, dunque, dell'Albese e del Monferrato in mostra stamane con premiazione dei trifolai che porteranno i migliori esemplari.

«Tra tutte le fiere che si sono tenute durante la stagione, forse, quella di oggi è la più favorita — dicono i tartufai di Vezza —. Raccolto discretamente abbondante, qualità buona. Anche i prezzi sono più accessibili (da 40 a 80-90.000 lire l'etto). Non più alle stelle come durante la Fiera nazionale di Alba quando il prodotto era molto scar[redacted] e non ancora sotto l'effetto dell'imperata del periodo natalizio».

Durante la prima fiera del tartufo di Vezza, quattro anni fa, venne proclamato patrono dei trif[redacted] S. Andrea, da cui la sagra ha preso il nome.

Oltre i tartufi, in mostra i vini pregiati del Roero: nebbiolo, barbera, brachetto, arneis e favorita. «Questa sagra — interviene il sindaco, Vincenzo Troia — è anche l'occasione per ricordare [redacted] tanti anni fa i nostri hanno dimostrato lungimiranza unendosi in cooperativa per ricercare quello sviluppo socio-economico che ha portato prosperità nella nostra zona».

Il riferimento è alla [redacted] Rurale, [redacted] delle prime [redacted]perative di [redacted] Piemonte (fondata nel 1899), in continua espansione e attorno alla quale ruotano un po' tutte le iniziative del paese. Riferimento anche alla Cantina sociale nata in tempi più recenti che [redacted]te, oggi, ai vignaioli della zona di guardar con maggior ottimismo al futuro. Altre esperienze cooperativistiche si sono concretizzate, in questi anni, per [redacted] vendita dei prodotti agricoli.

Temi e argomenti che saranno richiamati stamane negli interventi durante l'inaugurazione ufficiale della Sagra (ore 11,45) alla quale so[redacted] invitati il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, sindaci, parlamentari, autorità.

Seguiranno un concerto della Banda musicale «La paesana» con esibizione di majorettes in piazza per creare il clima di festa. Da stamane e fino a sera si possono visitare le mostre dei prodotti tipici locali (oltre tartufi, vini, miele ed altri prodotti dell'agricoltura).

Appuntamento nel pomeriggio (ore 15,30) per un'asta del tartufo condotta dall'esperto Mario Porra. La festa si conclude con una serata folkloristica e danze [redacted] i «Brav'om», signori incontrastati delle feste di paese in Langa, dei balli a palchetto, degli incontri di osteria, dei raduni di cantastorie. g. f.

Un'iniziativa della Pro loco

Chiesa dei Battuti presto restaurata

VEZZA — [redacted] occasione della Sagra di S. Andrea la Pro [redacted] ha annunciato un'interessante iniziativa: il progetto di restauro della chiesa di S. Bernardino, detta anche «chiesa dei Battuti», essendo stata fatta costruire dalla Compagnia dei Battuti o Disciplinanti. Una Confraternita della quale facevano parte anche le «Umiliate» di S. Elisabetta che si è poi sciolta con il passar del tempo.

La chiesa che si affaccia sulla piazza S. [redacted] nel nucleo storico di Vezza Villa fu costruita tra il 1744 e il 1784. E' ormai ridotta in cattive condizioni e necessita di interventi all'esterno: al tetto, alle strutture, all'interno.

«E', senza dubbio, la più bella costruzione vezzese, in puro stile barocco, dalle linee semplici e leggere, [redacted] il [redacted] mattone forma struttura e decorazione sulle orme del Guarini e del Juvara. L'interno è luminoso e slanciato...» scrive lo studio[redacted] vezzese, Baldassarre Molino nel [redacted] libro «Vezza storia di una comunità del Roero».

Molino, che è anche [redacted] dei promotori del restauro, dice: «Nei giorni scorsi abbiamo avuto la visita di funzionari della Sovrintendenza [redacted] hanno espresso parole di ammirazione per il bellissimo e raro organo settecentesco. Vi sono poi altre [redacted] tre quadri importanti di cui il più prezioso nel coro, sopra l'altar maggiore, della metà del Seicento; altri due laterali di fine Settecento. Affreschi in [redacted] colori [redacted] inizio Ottocento si trovano sulla volta e nel coro».

Lo snello campanile, sormontato da una croce in ferro e da una banderuola in forma di drago, venne terminato alcuni anni dopo la chiesa, nel 1793 come risulta dalla scritta [redacted] l'apertura della cella campanaria.

La chiesa fu costruita in sostituzione del vecchio oratorio a fianco della parrocchiale soprattutto grazie alle offerte della popolazione. [redacted], ancora con il contributo dei vezzesi, si vorrebbe ristrutturarla.

«In paese — dice Italo Pezzuto della Pro loco — si è costituito un Comitato che si occupa del restauro. Per sensibilizzare la popolazione [redacted] della Sagra viene allestita una mostra documentaria. [redacted] studiano iniziative per raccogliere fondi». g. f.

«La Paesana» [redacted] fondata nel 1913 dal parroco dell'epoca don Vigolungo

E domenica prossima la banda musicale taglia [redacted] traguardo dei settant'anni

La banda vezzese «La Paesana», ormai un'istituzione, compirà settant'anni domenica prossima

VEZZA — Domenica 4 dicembre sarà una giornata importante per la banda musicale «La Paesana» di Vezza. Festeggerà i 70 anni di vita, un traguardo importante per questo complesso che, oltre mantener vive [redacted] tradizioni musicali del Roero, con i suoi «lustri ottoni» e le sue marcette ha fatto da coreografia, da colonna [redacted] a [redacted] gli avvenimenti del paese, cerimonie e feste dall'inizio del secolo finora.

«La nostra Banda — dice il maestro Guido Battaglio, artigiano — fu fondata nel 1913 dall'allora parroco, don Vigolungo. Tra alti e bassi è giunta fino ai giorni nostri. Si può dire che ha avuto un grande impulso otto anni fa quando si è affiancato il gruppo folkloristico del Roero».

Quaranta ragazze guidate dalla maestra Vanna Ritta che hanno portato [redacted] nota gentile nel complesso.

«Da allora la banda [redacted] è più uscita da sola — dice il Maestro Battaglio —. E' or[redacted] sempre accompagnata dalle majorettes. [redacted] è molto affiatamento tra i due gruppi. D'estate siamo praticamente impegnati tutte le domeniche. Abbiamo girato tutta la Langa, il Roero, il Monferrato».

«La Paesana» è composta da 45 elementi operai, impiegati, agricoltori, studenti. Sono rappresentate tutte le fasce [illegible] giovani e meno giovani [illegible].

«Ci troviamo tutti i giovedì per le prove nella sede presso il municipio — dice il maestro —. Ogni anno si organizzano corsi gratuiti per i giovani. Dopo due anni di scuola i nuovi elementi vengono inseriti nel corpo bandistico».

Il 4 dicembre si festeggeranno S. Cecilia e i 70 anni della banda. Verrà consegnata [redacted] medaglia d'oro a Giuseppe Vico, [redacted] anni, agricoltore pensionato, unico superstite tra i fondatori del complesso musicale nel quale ha suonato fino a pochi anni fa.

Dopo il concerto in piazza, tutti insieme per il pranzo sociale. «Ritrovarsi insieme è la soddisfazione più bella — commentano i suonatori —. Ci [redacted] la passione [redacted] la musica. Un hobby che prende tutto il nostro tempo libero». g. f.

Tartufingros s.n.c. - ALBA
Andrea Rossano Amministratore delegato
Vi invita alla
IV Sagra del Tartufo di S. Andrea e dei Vini del Roero
A V[redacted] d'Alba, domenica 20 novembre
Asta del Tartufo e dei vini [redacted] 15,30
TARTUFINGROS s.n.c.
Sede: Vezza d'Alba - Piazza S. Bernardo n. 9 - Tel. 0173/65.093 - 65.329
Ufficio Alba: Tel. 0173/361.217

MUSSO
[redacted] agricole [redacted] enologiche
[redacted] d'ALBA (CN)
Tel. (0173) [redacted] (2 linee)
DISTRIBUZIONE
VENDITA
ASSISTENZA
pasquali Jitma [redacted] Husqvarna

casa vinicola
cav. LUIGI CAUDA
[redacted] D'ALBA
Loc.tà Valmaggiore
Tel. 0173/65.663
[redacted]
via G. Marconi 44
Tel. 0173/97.143

La fama
dei nobili vini del Roero
è tanto grande
da far apparire enorme
anche la loro quantità:
qui si vinifica invece
soltanto l'1,5%
della produzione
piemontese.
Il segreto di questo
incredibile successo
è proprio quello
[illegible]
una chiarezza
che è soltanto
la riprova
[redacted] nostra serietà.
Nel quadro di questo
ideale rapporto
produttore e
consumatore
la casa vinicola
cav. Luigi Cauda
è lieta di proporVi
il meglio di se
stessa con il
Nebbiolo del Roero
1979 - 1980 e 1981

ECCEZIONALE!... SINO [redacted]
GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE E UNA NUOVA A112.

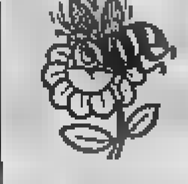
Hai un'auto con troppi anni [redacted] troppi chilometri, che rappresenta un rischio e [redacted] continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione [redacted] che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, [redacted] che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è per te. La Concessionaria AUTOSTILE srl valuta la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione [redacted] trovi, [redacted] milione se acquisti una Nuova A-112 entro il 26 novembre. E' l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A-112.

Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento con rateazioni SAVA sino [redacted] 48 mesi.

ECCEZIONALE [redacted] DELL'USATO PER CHI AC[redacted] NUOVA A-112 solo [redacted] esclusivamente presso:
[redacted]
di Lerda Piero [redacted] Isnardi Angelo
CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
[redacted] - Sede corso Europa 138 - Tel. 681.241/42
ALBA - Esposizione corso Piave 90 - Tel. 362.206
BRA - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

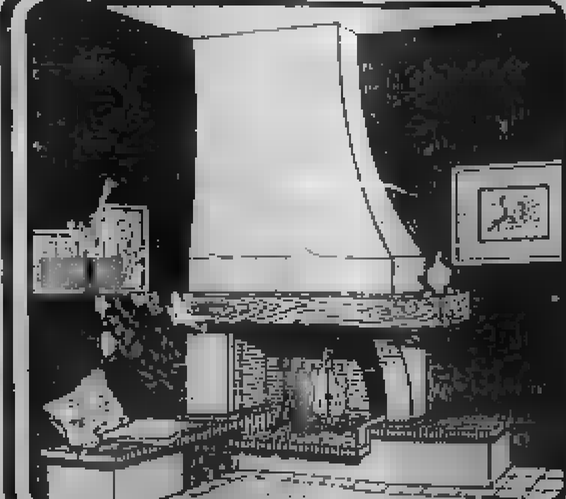
PRO LOCO VEZZA D'ALBA
IV [redacted] DEL TARTUFO e [redacted] VINI DI S. [redacted]
PROGRAMMA:
Domenica [redacted] Novembre
ore 10,45: Santa Messa
ore 11,45: Inaugurazione della Sagra con la partecipazione del Ministro [redacted] Tesoro On. Giovanni Goria
ore 15,30: Asta del Tartufo condotta dal sig. [redacted] Morra
ore 20,30: Serata Folkloristica Danzante con il complesso I BRAV'OM di Prunetto

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di VEZZA D'ALBA
Società Cooperativa [redacted] responsabilità illimitata. Fondata nel [redacted]
Opera nei Comuni di:
Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole, Corneliano, [redacted], Magliano A., Monlà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Piobesi, S. Stefano Roero, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Vezza d'Alba, Neive.
Depositi amministrati: L. 75.000.000.000
Numero soci: 1300
Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori
Sede: VEZZA, BORBORE - Via Torino Tel. (0173) 65.694/5/6/7/8
Sportello: VEZZA, VILLA - Piazza San Martino Tel. (0173) 65.027
Sportello: CASTAGNITO (Baraccone) - Via Alba, 2 Tel. (0173) 613.295/6/7



MIELE - POLLINE PAPPA REALE
Arnie - Smelatori
Fogli cerei
Apicoltura
F.lli BREZZO
Fraz.ne Tre [redacted]
Tel. 0173/90 - [redacted]
Monteu Roero

Ristorante LA TRIFULA BIANCA
Specialità Enogastronomiche piemontesi
Via Torino 9
Borbore di Vezza d'Alba - Tel. 0173 65.110



..., un camino
organico all'ambiente
organico alla funzione
organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE
POSA IN OPERA
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703

I commenti dopo [illegible] vertice degli industriali

Garrone resta in sella per combattere la crisi

[illegible] documento finale critica la lottizzazione dei partiti [illegible] scelta delle cariche - D'Alessandro: «Non faccio la guerra»

GENOVA — [illegible] complessa [illegible] contraddittoria vicenda del[illegible] nomina [illegible] presidente del [illegible] del porto, e del suc[illegible] [illegible] l'eventualità delle dimissioni di Riccardo Garrone, presidente dell'Assoindustria genovese, s'è conclusa [illegible] un clima più disteso e [illegible], quantomeno in avvenire, se non alla fratellanza almeno alla civile convivenza.

Riccardo Garrone, venerdì [illegible] ha ritirato, senza fare neppure eccessive insistenze, le annunciate dimissioni (cui s'erano unite, per dovere «politico» anche quelle dei quattro vicepresidenti). [illegible] tre ore e mezzo di dibattito, dinanzi al consiglio generale dell'associazione.

Erano presenti un centinaio dei 150 consiglieri (in rappresentanza di 1300 imprenditori iscritti) e l'ordine del giorno di definitiva chiusura della questione ha avuto, dopo uno scrutinio [illegible] voto palese per alzata di mano, un solo voto contrario.

L'ordine del giorno [illegible] breve e tutto sommato pacato. Vi si manifesta «profonda amarezza» perché [illegible] governo ha di[illegible] [illegible] — vedi la famosa «rosa» di sei nomi — delle categorie economiche cittadine; si esprime «pieno apprezzamento» per le iniziative del presidente Garrone e, dopo aver ancora [illegible] volta criticato la «lottizzazione» politica come sistema per le nomine [illegible] afferma che il ruolo de[illegible] imprenditori, d'ora innanzi, [illegible] essere diverso ed «esprimersi necessariamente sui [illegible] generali caratterizzanti la vita della città».

Si conclude chiedendo la [illegible] delle dimissioni [illegible] presidente e invitandolo [illegible] operare al fine «di aggregare [illegible] fatti e nel comportamento il [illegible] più ampio della città».

D'altro canto Riccardo Garrone, nel suo breve intervento preliminare, aveva badato [illegible] smorzare i toni [illegible] dei giorni scorsi e a difendere la strategia generale degli imprenditori, più che ad accentuare il momento [illegible] contro il nuovo presidente del porto, Roberto D'Alessandro, che la sera di venerdì, ha atteso in Comune a Portofino, dove era in corso una seduta del Consiglio, [illegible] dell'ultimo capitolo dell'aspra contesa.

D'Alessandro ha detto: «Non faccio commenti, perché mi sono prefisso di [illegible] parlare fino [illegible] momento del mio insediamento. Parlerò quando [illegible] [illegible] carica e nei luoghi e nei momenti "deputati", [illegible] [illegible] vuol dire. Posso solo commentare con favore la diminuzione della tensione e delle polemiche fin troppo strumentali o gratuite. Io, lo ripeto, non ho mai [illegible] guerra a nessuno e [illegible] ho ceduto a [illegible] [illegible] risse, neppure se gravemente provocato. Mi [illegible] [illegible] dichiarato favorevole alla collaborazione costruttiva. [illegible] ho voluto [illegible]».

Riccardo Garrone

Che cosa è [illegible] esattamente, [illegible] [illegible] politici e di assetto di equilibrio [illegible] potere all'interno dell'Assoindustria l'altra sera? Lo si vedrà più chiaramente nei prossimi giorni. Riccardo [illegible] è stato sostenuto un po' da tutti gli interventi, Boero, Parodi, Tessiore, Costa, Schiavetti, [illegible].

[illegible] [illegible] hanno voluto attenuare [illegible] effetti [illegible] sconfitta [illegible] po' comparsale con le proprie mani. Inoltre hanno ribadito compatti la strategia generale d'intervento per risollevare Genova dalla crisi dell'industria e del porto. A Garrone, però (e proprio dal moderato [illegible] Boero), non sono mancate le critiche [illegible] tattica, [illegible] metodo adottato nel condurre [illegible] [illegible] e l'inutile [illegible] con il governo.

Genova, questo il senso degli interventi [illegible] «vecchi» dell'industria privata, non ha bisogno di nemici a Roma. Il presidente, dunque, deve agire [illegible] con maggior coordinamento con il direttivo e l'esecutivo ed essere più prudente: il [illegible] significa che Garrone d'ora innanzi sarà condizionato da una gestione più collegiale.

Paolo Lingua

Se domani non si asterranno i liberali

[illegible] [illegible] Camogli cade sul [illegible]

Smentite le voci [illegible] un accordo tra dc e psi

CAMOGLI — S'è svolta, venerdì sera, la prima delle due sedute del Consiglio comunale [illegible] [illegible] discussione del bilancio di previsione '84. Si tratta della prima pratica che [illegible] giunta di sinistra, appena insediata, [illegible] portato all'esame dei consiglieri.

[illegible] bilancio di previsione [illegible] stato presentato nel maggio [illegible] [illegible] stessa giunta psi-psdi-pci (che come oggi contava solo su 10 seggi, la metà del Consiglio) ed era stato [illegible]. [illegible] erano [illegible] i voti contrari dell'opposizione, nove quelli favorevoli da parte dell'Amministrazione (era [illegible] l'allora consigliere del pri, Pira). Non s'aprì una crisi comunale, perché di lì ad un mese si sarebbero svolte le elezioni, ma ora, a cinque mesi di distanza dal 26 giugno, il problema si ripresenta.

Nella relazione introduttiva, [illegible] sindaco, [illegible], ha evidenziato che [illegible] bilancio di previsione [illegible] ormai un conto consuntivo. «Non può essere questa l'occasione per presentare un programma — ha detto —, si tratta di [illegible] [illegible] di quanto è stato gestito in questi mesi. La giunta di sinistra, nata debole nei numeri, aveva dei limiti obiettivi, da cui non era possibile uscire».

Il sindaco ha invitato [illegible] a non esprimere [illegible] voto contrario, tale da richiedere l'arrivo del commissario «ad acta» [illegible] parte del Comitato regionale [illegible] controllo.

[illegible] capogruppo democristiano, Marco Lanati, [illegible] ciando il «no» del [illegible] gruppo, ha affermato che [illegible] [illegible] ne del sindaco è «segno [illegible] [illegible] [illegible] politico». «Non è vero — [illegible] detto Lanati — [illegible] il bilancio di previ[illegible] [illegible] può essere occasione per la presentazione di un programma. Qui non si tratta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] formale, [illegible] [illegible] dare un giudizio [illegible] quello che è stato fatto. Diciamo "no" [illegible] una giunta nata debole e senza prospettive».

Dopo [illegible], nessun altro gruppo consiliare è intervenuto e la seduta è stata quindi rinviata a domani, alle 21. Senza un'astensione [illegible] parte dei liberali, la giunta è destinata a cadere.

In apertura di seduta il socialista Mario Moriolo ha smentito le [illegible] diffuse negli ultimi giorni circa accordi già esistenti tra [illegible] e democristiani, sia a livello locale che provinciale, per la formazione di [illegible] [illegible] giunta in caso di crisi di quella di sinistra.

a. pl.

I golfi Paradiso e Tigullio [illegible] lotta per il tracciato

Si contendono il nuovo traforo per unirsi con Val Fontanabuona

Due i progetti, il più vecchio (se [illegible] parla da un secolo) collega Ferrada di Moconesi a Salto [illegible] Avegno - Ieri una riunione tra Comunità montana e sindaci della [illegible]

AVEGNO — *«La realizzazione [illegible] un collegamento tra la Val Fontanabuona e la costa è urgente ed indispensabile. E' nostra intenzione impegnarci perché questo obiettivo venga raggiunto [illegible] tempi brevi».* In questi termini si è espresso ieri mattina il presidente della Comunità montana, Romano Federighi, nel corso di una riunione promossa [illegible] sindaco [illegible] Avegno, Giuseppe [illegible], per fare [illegible] punto della situazione e valutare l'interesse [illegible] amministrazioni rivierasche nei [illegible] fronti di questo progetto.

All'incontro [illegible] stati invitati i sindaci [illegible] Recco, Camogli, Sori, Uscio, Tribogna, Lumarzo e Moconesi. Malgrado [illegible] le numerose assenze, è emerso a [illegible] generale l'interesse dei Comuni del Golfo Paradiso alla realizzazione di un collegamento rapido e funzionale [illegible] [illegible] Fontanabuona.

Sono due i progetti di traforo che consentirebbero alla vallata di «aprirsi» verso la costa e la riviera: [illegible] San Colombano Certenoli a Rapallo, oppure [illegible] Ferrada [illegible] Moconesi a Salto, frazione di Avegno, che si trova nell'immediato entroterra di Recco.

Gli amministratori del Golfo [illegible] Paradiso guardano con una certa preoccupazione alle spinte che tenderebbero a privilegiare la soluzione di Rapallo. Nel corso della riunione è stato detto che i due più attivi promotori del progetto di traforo, [illegible] e Aulo De Ferrari, sindaci di Orero e Lorsica, guarderebbero [illegible] con maggior interesse verso il Golfo Tigullio. Il presidente della Comunità montana, Federighi, ha tranquillizzato gli amministratori presenti.

«Quello che ci interessa di più — ha detto — è realizzare un collegamento rapido con la costa e con l'autostrada. Entro la primavera [illegible] [illegible] andrà in approvazione il piano triennale degli interventi predisposto dall[illegible] e noi cercheremo di far inserire il traforo Fontanabuona-Riviera [illegible] queste previsioni. L'ing. Agostino Tro, incaricato d[illegible] Regione, sta compiendo uno studio approfondito, un'analisi tecnica e socio-economica su tutti i possibili tracciati. Da parte nostra non vogliamo parlare di scelte, [illegible] abbiamo gli elementi per farlo. Per affrontare il problema [illegible] modo corretto è necessario aspettare i risultati dello studio, che sarà pronto entro [illegible] fine dell'anno».

Dei due progetti, quello di collegamento tra Ferrada di Moconesi e Salto di Avegno (il passo della Spinarola) è il più antico. Se ne parla da circa cento anni. Nell'immediato dopoguerra sembrava che il traforo fosse destinato ad essere rapidamente realizzato. Nel 1948, venne costituito il «Consorzio [illegible] Spinarola», formato dalla provincia di Genova, dai Comuni di Moconesi, Recco, Tribogna, [illegible] gli, Avegno e successivamente da Cicagna, con adesione collaborativa da parte di Lo[illegible] Pavale di Malvaro, Coreglia e Neirone. Nel gennaio del 1954 [illegible] approvato il progetto redatto dall'ing. Agostino Adriano. La spesa dei lavori, allora, [illegible] stata va[illegible] in un miliardo e 300 milioni. Vennero spesi quasi [illegible] milioni costruendo un ponte sul Lavagna a Ferrada [illegible] Moconesi e [illegible] chilometri di strada nel Comune di Tribogna. Poi il progetto si bloccò, soppiantato [illegible] quello della galleria Ferriere-Traso, che ebbe la priorità, perché avrebbe consentito un più rapido collegamento con Genova.

«Dal punto di vista dei costi — ha detto il sindaco di Recco, Giorgio Pesce — *il progetto della Spinarola dovrebbe essere più favorevole e inoltre Rapallo presenta un tessuto urbanistico piuttosto appesantito. Indipendentemente dalle tesi campanilistiche, comunque, [illegible] Fontanabuona dovrà scegliere il progetto più valido».*

Alla riunione era presente anche l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Franco Rolandi. *«Da parte della Provincia — [illegible] detto — esiste [illegible] massima disponibilità a collaborare. Occorre operare [illegible] scelta più corretta e funzionale, anche [illegible] fini della redditività dell'intervento».*

Andrea Plebe

All'asta corpi di reato

GENOVA — Il prossimo 14 dicembre si terrà nel palazzo di giustizia di Genova l'annuale asta pubblica per la vendita dei «corpi di reato», oggetti di valore, ordinari e armi sequestrate dalla magistratura.

Tra gli oggetti di valore vi [illegible] bracciali, anelli, orologi, collane, catenine, spille e ciondoli in oro e argento.

Cooperative a congresso a Genova

GENOVA — S'è svolto ieri a Genova, [illegible] il salone della Casa di Risparmio, il terzo congresso della [illegible] delle Cooperative.

Il congresso s'è articolato con una relazione generale del presidente regionale Bruno Cordaesco.

In conclusione [illegible] convegno è [illegible] ricordato al governo che «urge una riforma nazionale del commercio» e che è impellente anzi necessario [illegible] sia istituito un «osservatorio dei prezzi».

Le cooperative hanno ribadito [illegible] parte loro il proprio impegno nei confronti dei consumatori, insistendo nella [illegible] litica dell'applicazione del marchio «coop» a tutti i prodotti.

Nuovo rapporto con il Comune

S. Margherita pensa ai «suoi» quartieri

I Consigli di circoscrizione [illegible] maggiormente ascoltati - Parla l'assessore Coscia

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Le istanze più urgenti dei Consigli di quartiere di S. Margherita vengono in questi giorni sottoposte all'attenzione dell'assessore competente, il democristiano Pier Luigi Coscia, che sta elaborando un [illegible] tipo [illegible] [illegible] fra i Consigli [illegible] e l'amministrazione.

Finora Coscia ha preso contatto con San Siro e il Centro, [illegible] da ascoltare i rappresentanti di San Lorenzo e [illegible] Corte. L'incontro con gli ultimi due Consigli di quartiere è previsto per la metà [illegible] prossima settimana.

[illegible] suddivisione in [illegible] scrizioni esiste a S. Margherita da poco più di due anni. Le [illegible] furono gettate dall'amministrazione capeggiata dalla democrazia cristiana, ma l'attuazione spettò [illegible] successiva amministrazione di sinistra denominata *«Democrazia e Progresso»* e [illegible] giata dal socialde[illegible] Fortunato Milanesi.

«Dato che i Consigli circoscrizionali [illegible] S. Margherita sono [illegible] realtà — afferma Pier Luigi Coscia — *bisogna anche metterli in condizione di rendersi utili ai quartieri che rappresentano. L'ostacolo più grosso è forse determinato [illegible] fatto che sono un potere consultivo ma non deliberativo e che per ottenere qualcosa devono sempre trovare un appoggio. Noi appunto [illegible] cercando di [illegible] una specie [illegible] strategia che [illegible] permetta di [illegible] con i Consigli di quartiere dei rapporti sempre positivi e fruttuosi».*

Il piano di collaborazione proposto dall'assessore [illegible] sola [illegible] articola in tre punti: innanzitutto [illegible] strettissimo [illegible] [illegible] Consigli di quartiere ed Assessorato in [illegible] che quest'ultimo possa informare di volta in volta la giunta sulle [illegible] esigenze [illegible] circoscrizioni. Inoltre l'impegno di fornire sempre e comunque risposta alle loro richieste.

I Consigli di quartiere, almeno quelli consultati (San Lorenzo, [illegible] più popolosa frazione [illegible] [illegible] [illegible] S. Margherita, aveva già avuto una presa [illegible] contatto con il sindaco [illegible] prof. [illegible] Santi, nell'inverno [illegible]), hanno manifestato [illegible] [illegible] piena adesione al programma [illegible] [illegible]. Parere favorevole venuto anche dal Consiglio di San Siro, quello politicamente più a sinistra, capeggiato da un esponente del partito comunista.

«Logicamente ogni quartiere ha le sue necessità — afferma [illegible] —. *Per San Lorenzo [illegible] a suo tempo si era parlato della fognatura e dell'asfaltatura della strada; [illegible] Siro, fra le altre cose, ha chiesto [illegible] maggior numero [illegible] [illegible] per i rifiuti ed una più accurata pulizia di [illegible] Matteotti [illegible] giorni di mercato; il Consiglio del Centro desidererebbe una regolamentazione della sosta per il carico e lo scarico [illegible] merci nella [illegible] [illegible] l'albergo Lido. Sarà compito dell'amministrazione cercare di soddisfare il maggior numero di richieste».*

Stefano Bonati

In occasione del varo della fregata «Espero» [illegible] in [illegible] ieri mattina

Spadolini torna a Riva Trigoso «Questi cantieri devono vivere»

Gli operai hanno espresso al ministro le loro preoccupazioni - Firmato [illegible] accordo a Genova

RIVA TRIGOSO — *«Assistere a un varo è un po' come assistere ad una nascita [illegible] fronte a questo miracolo dell'ingegno umano si resta per un attimo attoniti come dinanzi [illegible] miracolo della vita».*

Queste parole del capo [illegible] Stato Maggiore [illegible] Marina militare, ammiraglio Angelo Monassi, rendono bene le sensazioni che le migliaia [illegible] persone convenute [illegible] Riva Trigoso per il varo della fregata «Espero» hanno provato [illegible] [illegible] quali le trenta tonnellate della nave hanno cominciato a [illegible] dolcemente verso il mare.

La cerimonia di ieri, allieta[illegible] sole e dal mare calmissimo, ha visto il ritorno a Riva Trigoso di Giovanni Spadolini, oggi ministro [illegible] Difesa, che nell'aprile dell'81, presidente del Consiglio in carica, presenziò al varo della fregata gemella della «Espero», [illegible] «Scirocco».

Spadolini è giunto [illegible] dopo le 11 a bordo di un elicottero della Marina militare [illegible] lo ha sbarcato [illegible] campo sportivo di Sestri. Da qui, con un'Alfetta blindata, il ministro ha raggiunto il cantiere dove lo attendeva una nutrita delegazione di personalità militari italiane e straniere, di politici e gli stessi dirigenti del cantiere: da Rocco Basilico, presidente della Fincantieri, all'ing. Enrico Bocchini, amministratore [illegible] del Cnr, al direttore del cantiere di Riva Trigoso, l'ex sindaco di S. Margherita Ligure, ing. Raffaele Bottino.

Con l'arrivo di Spadolini e il suo ingresso al podio centrale, proprio [illegible] fronte [illegible] prua della «Espero», hanno avuto inizio le orazioni ufficiali. Dapprima Bocchini ha sottolineato come l'attuale sia forse *«la fase più cupa per la cantieristica nazionale. La legge [illegible] [illegible]* — ha proseguito — *si applica anche al nostro settore. E noi cercheremo quindi di rimanere vivi e vitali* — ha concluso Bocchini — *grazie al nostro impegno e alla nostra competitività».*

Per ultimo [illegible] [illegible] la parola il ministro Spadolini, il quale ha sottolineato il ruolo di prestigio che nonostante la [illegible] l'industria navale italiana [illegible] in campo internazionale, pur senza dimenticare, anzi riaffermando, [illegible] scopi di pace che tale industria persegue.

Si è quindi passati agli atti conclusivi. Dopo la benedizione da parte del vicario militare mons. [illegible] Parisio, la madrina del varo, signora Renata Gioietta Baroni, con una minuscola ascia ha tagliato — in un attimo carico di emozione — il simbolico cavo: un contatto elettrico ha fatto infrangere la bottiglia sul fianco della nave e contemporaneamente la «Espero» ha iniziato [illegible] [illegible] verso il mare. Un legame ideale unisce la madrina del varo alla «Espero»: la signora Gioietta è infatti figlia del capitano di vascello Renato Baroni, me[illegible] d'oro alla memoria, perito eroicamente al comando del cacciatorpediniere «Espero» affondato nel giugno [illegible].

[illegible] dopo il varo il ministro della [illegible] è [illegible] avvicinato da un gruppo di operai che gli hanno [illegible] le preoccupazioni [illegible] maestranze del Cnr per il futuro del [illegible] e dell'industria cantieristica in genere. Spadolini [illegible] preso [illegible] di queste preoccupazioni, sottolineando però come i Cnr nel panorama della cantieristica restino un'«oasi di pace». Il ministro ha quindi accennato in modo trasparente alle due corvette che i Cnr stanno realizzando per conto della Marina irachena, chiarendo [illegible] al momento della consegna dovranno essere verificate le condizioni interne del Paese, attualmente in guerra con l'I[illegible].

Spadolini, infine, ha espresso *«soddisfazione per l'accordo firmato questa mattina (ieri per chi legge, n.d.r.) a Genova tra i Cnr e la Marina».* Vicino a lui, l'ing. Bocchini ha spiegato che si tratta di un primo accordo per la costruzione [illegible] un [illegible] militare civile tipo LPD.

Marco Raffa

[illegible] da Roma per completare la superstrada

LEVANTO — Dopo la Regione Liguria, anche il ministero dei Beni culturali [illegible] dato parere favorevole [illegible] progetto per il completamento della superstrada Levanto-Carrodano.

FINESTRE-IN [illegible]
P.R.I.M.
s.d.f. di Ferrari - [illegible]
[illegible] IL [illegible]...
CHIUDI IL CALDO IN CASA
[illegible] 28 - [illegible]
Tel. [illegible]

Poco conosciuto e poco valorizzato, il vino sta per essere superato nei [illegible]sumi dalla birra

Un [illegible] tra i vigneti liguri

GENOVA — Un fantasma si [illegible] nei vigneti di Liguria, ed è una bottiglia di birra. Già scarsa rispetto alla media [illegible] la produzione di vi[illegible] della regione è [illegible] pregiata quanto bassa (meno di mezzo milione [illegible] ettolitri l'anno), quanto poco conosciuta, quanto insidiata da [illegible] [illegible] [illegible].

Siamo [illegible] un consumo anche leggermente inferiore alla media nazionale: 48 litri an[illegible] a [illegible], mentre la birra è già arrivata a [illegible] litri con tendenza all'aumento. [illegible] avanzano, sulla tavola, bibite di ogni genere. [illegible] n'è parlato ieri al convegno «Vino sopra, vino sotto». [illegible] è sopra, sta per la super produzione e il [illegible] nella [illegible] del consumo.

«Che sia preferita [illegible] pranzo una bottiglia di un liquido assai vicino alla gazzosa [illegible] [illegible] di Rossese di Dolceacqua [illegible] [illegible] Pigato o di Vermentino è un'offesa al bere bene», dice Enrico Sola, sommelier e tecnico di uve. Ma la colpa viene attribuita anche a una scarsa conoscenza. Ogni tanto, una cittadina di Liguria [illegible] e gemellarsi con un Paese straniero e fa assaggiare i suoi vini. Il successo è garantito, ma estremamente limitato. Manca la promozione.

«Il vino ligure — dicono alla redazione [illegible] Civiltà del bere, installata [illegible] questi giorni [illegible] Fiera — *è fatica di gente che lavora [illegible] [illegible] mano, il settore che costa dura fatica,* quando si pensi che soli da qualche anno funzionano due trenini per il trasporto dell'uva nelle Cinque Terre. Ma fuori dalla regione, è facile che si [illegible] Dolceacqua per il castello dei Doria e la [illegible] [illegible] meno per il suo favoloso "Rossese"».

Sul vino, gli investimenti promozionali [illegible] pressoché inesistenti: poco più di una li[illegible] [illegible] bottiglia, mentre vengono spesi in pubblicità [illegible] lire per ogni fustino medio [illegible] detersivo. Pure, [illegible] [illegible] assaggio a convincere. Il signor Kyung Surk Kim, [illegible] commerciale della Repubblica della Corea del Sud, [illegible] [illegible] il «Bibe» [illegible] in uno stand di vini liguri.

Si è riservato un'ordinazione in vista dei Giochi Olimpici che il [illegible] Paese si è impegnato a organizzare [illegible] 1988. Gli atleti berranno Pigato a Seul? [illegible] [illegible]. Certo è che oggi ne bevono poco nei ristoranti della regione, [illegible] perché scarseggiano i «sommeliers» o in genere il consiglio [illegible] cliente è quello solito: «Caraffa di vino della [illegible]». Un vino quanto meno dubbio.

C'era [illegible] volta un gastro[illegible], si chiamava Ferrer, [illegible] un ristorante a Spotorno. Rifiutava di servire piatti che non fossero accompagnati da un vino adeguato. I tempi [illegible] [illegible] cambiati, e in peggio per lo «Sciacchetrà» e per i grandi vini del Ponente. E, alla Fiera, l'attacco della birra continua. Uomini infilati [illegible] botti [illegible] cartone, [illegible] enormi scritte pubblicitarie, celebrano la festa del luppolo, in [illegible] [illegible] che sembrano da Oktoberfest bavarese trapiantata sul mare.

Una valorizzazione [illegible] vino di Liguria potrebbe fare da valido sostegno [illegible] turismo. Basterebbe, per cominciare, attirare i turisti su un'ideale strada del vino, come [illegible] sta facendo in Piemonte. Dalle «terrazze» dello Spezzino ai vigneti del Ponente. Il turismo della regione, oggi, non è in grado di rifiutare sostegni.

Ieri mattina c'è stato un convegno sul tema: *«Turismo, risorsa vincente della Liguria».* Sul vincente, c'è da discutere. E' risultato che nell'ultimo anno il calo delle presenze è stato del due per cento in meno della flessione nazionale. Molti i suggerimenti per tentare il recupero: fra questi, anche la valorizzazione di un vino tanto cantato da poeti e poco bevuto dai loro ingrati discendenti. La Liguria, insomma, si può «vendere» anche nel bicchiere.

Guido Coppini

A Chiavari si decide per l'«isola»

CHIAVARI — Settimana decisiva per l'«isola pedonale»: nei prossimi giorni il sindaco riceverà, per gli ultimi contatti, i rappresentanti delle categorie cittadine. Le ultime verifiche sono previste per venerdì prossimo, dopodiché l'intera questione «isola pedonale» [illegible] discussa in Commissione, e, a tamburo battente, portata in Consiglio comunale.

(m. r.)

Arrestato topo d'auto [illegible] Lavagna

LAVAGNA — Movimentato arresto nel tardo pomeriggio di ieri a Lavagna. Un giovane, del quale [illegible] sono state ancora [illegible] note le generalità, è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri di Sestri mentre armeggiava intorno ad un'auto.

Alla vista dei militari ha tentato la fuga, ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento da due carabinieri.

AI FUORISTRADA
Centro Ligure Fuoristrada e accessori
EBRO PATROL

AUTO ISABELLA
DIESEL — IN ESCLUSIVA PROV. SV E IM
2700 CC - 5 MARCE
AUTOCARRO 3 posti - pr. 6,5 q.li
Bollo L.19.000 annue
Tetto alto - Tetto basso
Servosterzo - Mozzi liberi
e... L. 16.500.000 su strada (iva esclusa)
CONCESSIONARIA:
JEEP - ARO - LADA - NIVA (anche diesel) - SUZUKI - [illegible]
SCOUT - DALLAS - PAJERO - TOYOTA - UAZ BENZINA
AUTOCARRO in offerta speciale L. 9.800.000 su strada
Via Aurelia - tel. (0183) 400.960 - SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM)

GIOVANNI SONEGO
elettrauto
[illegible] — Tel. 019/80.58.30 SAVONA

Batterie SCAINI

TUDOR batterie
DININ
BATTERIE CARICHE SECCHE SANS MANUTENTION

Con la [redacted] discarica [redacted] Imperia

[redacted] prima pietra [redacted] super-porto

Tra il molo corto e regione S. Lazzaro - Le caratteristiche illustrate da Enzo Amabile

[redacted] — Sorgerà tra la [redacted] molo corto di Porto Maurizio e la foce di rio Baitè, in regione S. Lazzaro: con milioni e milioni di metri cubi di terra (il materiale di risulta del nuovo tracciato [redacted] ferrovia, già in costruzione) [redacted] creato un riempimento a mare di 60 mila metri quadrati. Il progetto dell'opera [redacted] stato [redacted] provato [redacted] Consiglio [redacted] nale. L'appalto del [redacted] previsto e[redacted] fine dell'anno. Nell'84, il primo lotto della discarica (44 mila mq) dovrebbe essere completo: l'impresa che se ne aggiudicherà la [redacted] lizzazione ha otto [redacted] tempo per terminarla, e una penale salata, di un milione al giorno, in caso di ritardi.

Per [redacted] Amabile, consigliere incaricato ai problemi idrogeologici del territorio, il terrapieno costituisce «un *momento storico*», [redacted] tormentata vicenda del [redacted] porto commerciale di Imperia: «*In pratica — precisa — equivale alla posa della prima pietra*».

Tutto [redacted] pronto, insomma, per dare il via all'infrastrut[redacted] indispensabile e complementare al futuro bacino portuale. Come verrà finanziata? «*I soldi [redacted] abbiamo: 500 milioni li ha concessi la Provincia, [redacted] mille li ha stanziati l'amministrazione comunale. [redacted] sponiamo quindi di un miliardo e mezzo, una somma ritenuta sufficiente*», risponde Amabile.

La discarica si estenderà lungo via Vespucci e davanti ai campi del Circolo Tennis: all'altezza [redacted] palazzo delle Poste, un vasto «*mammellone*» si protenderà sul [redacted] per diverse decine di metri. «*Il progetto [redacted] predisposto sovrapponendo il piano Fatolino, quello attualmente in vigore, allo studio Volta, relativo al nuovo porto. Per il riempimento, il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie ferroviarie è il più indicato: è di tipo «flnoria», c'è molta roccia, per [redacted] garantisce una maggiore solidità*», spiega Amabile.

«*Recuperiamo [redacted] superficie enorme e importantissima, in una città che [redacted] ha molte aree da destinare ad attività produttive ed economiche — aggiunge il consigliere — anche se l'iter burocratico del porto commerciale dovesse arenarsi [redacted] ri[redacted] spazio [redacted] ampio respiro, utilizzabile [redacted] modi diversi*».

Nelle intenzioni del Comune, c'è [redacted] secondo intervento: strappare [redacted] alle Ferriere, una [redacted] 50-60 mila mq per ospitare, [redacted] previsto, sia il depuratore delle fogne, [redacted] industrie cantieristiche.

«*Ma, per quest'ultima opera, cercheremo altre fonti di finanziamento. Non vogliamo disperdere le [redacted] locali, che devono essere concentrate tutte sulla discarica di S. Lazzaro*», informa Amabile. Dopo anni e anni di discussioni e polemiche, insomma, qualcosa [redacted] concretamente a muoversi: che l'attuazione del tanto sospirato porto sia davvero vicina?

Per quanto riguarda l'ambiente, quello [redacted] riempimento di S. Lazzaro non è il solo argomento importante affrontato [redacted] Consiglio [redacted] nale.

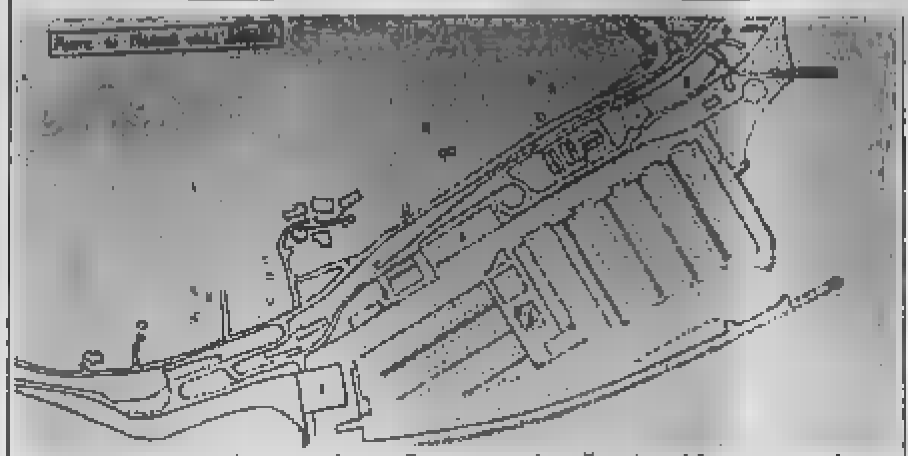
Ne parla [redacted] Gerolamo Saglietto: «*Abbiamo perfezionato gli impianti a Torrazza e Cieri, dove una parte dei paesi, per ragioni tecniche non era allacciata al[redacted] rete. A Piani, è [redacted] vecchia condutture a cielo aperto, e che, soprattutto in estate, non pochi disagi [redacted] provocato alla popolazione vicina alla chiesa. [redacted] a Borgo d'Oneglia, i liquami saranno convogliati nel collettore principale, anziché verso il piccolo depuratore.*»

Stefano Delfino

Domani ne discuterà il Consiglio provinciale [redacted] Imperia

Ma il porticciolo di S. Stefano rimane [redacted] «della discordia»

Il progetto è stato criticato a lungo sia [redacted] sezione intemelia sia dal Consiglio regionale di Italia Nostra - Il timore di una speculazione e di un degrado ambientale



S. Stefano al Mare. Ecco la cartina con il progetto per la realizzazione del contestato porto

SANTO STEFANO AL MARE — Approda domani in Consiglio Provinciale la pratica del «*porto [redacted] discordia*» di Santo Stefano: all'ordine del giorno [redacted] vendita del [redacted] di [redacted] 10 mila metri quadrati di terreno, alla società Marina [redacted] degli Aregai, che intende realizzare lo scalo. L'opera è fortemente contestata dalla sezione intemelia e dal consiglio regionale di [redacted] Nostra che l'hanno definita «*uno scandaloso saccheggio territoriale, con conseguenze irreparabili sul paesaggio e sulla flora sottomarina*». L'obbiettivo dell'associazione è quello [redacted] salvaguardare l'ambiente e di assicurare l'uso pubblico dell'area.

Il nuovo porticciolo turistico [redacted] circa 700 posti barca, distribuiti lungo 18 banchine, prevede, secondo [redacted] piano particolareggiato, l'allestimento [redacted] numerose opere a terra: parcheggi, [redacted] piscine, due campi da tennis, uno [redacted] pallavolo e un centro commerciale autonomo. Per realizzare [redacted] ste strutture è però necessario il riempimento del [redacted] [redacted] r un'estensione stimata dagli 8 ai 10 ettari.

Il [redacted] [redacted] proprietà dall'Amministrazione Provinciale alla [redacted] del terre[redacted] situato sul [redacted] di San[redacted] [redacted] (occupato da [redacted] ex strada provinciale sdemanializzata) costituisce il primo passo per [redacted] realizzazione dell'opera, [redacted] è stato violentemente osteggiato dall'associazione.

La delibera di vendita avrebbe dovuto essere approvata dal Consiglio Provinciale mesi [redacted] la decisione dell'amministrazione di soprassedere è venuta a seguito di una lettera di Italia Nostra inviata a tutti i gruppi consiliari, dove si ribadiva la forma opposizione al progetto e si invitavano gli esponenti politici a opera[redacted] «*perché la [redacted] [redacted] Aregai fosse valorizzata in funzione antispeculativa, ai fini di pubblica fruizione e nel rispetto delle attuali caratteristiche ambientali*».

Il documento ha scatenato un vivace dibattito: pressioni dei consiglieri comunisti e perplessità di quelli socialisti hanno consentito il rinvio dell'argomento alla seduta [redacted] 10 ottobre e, successivamente, a quella di domani.

Le posizioni a distanza [redacted] tempo non [redacted] «*Italia Nostra è [redacted] alla realizzazione* — spiega il professor Arcangelo Tagarelli, responsabile dell'organizza[redacted] — *e riconferma totalmente l'atteggiamento [redacted] confronti della vendita dell'area pubblica alla società Marina degli Aregai. Il porticciolo turistico costituisce un ulteriore "assalto speculativo" al patrimonio ambientale di Santo Stefano, che necessita invece di altre strutture sociali*».

f. d.

Incredibile episodio di crudeltà contro gli animali

Morti i cigni di Dolceacqua

DOLCEACQUA — Amara e triste sorpresa, ieri mattina, per gli abitanti di Dolceacqua. Tre dei quattro bellissimi cigni che vi[redacted] nel laghetto che [redacted] torrente [redacted] forma [redacted] ponte [redacted] sono [redacted] ritrovati morti.

Forse, [redacted] la cattiveria dell'uomo [redacted] ucciderli; è quasi certo, infatti, che gli animali sono s[redacted] avvelenati. Nel cassettone dove veniva posto il loro cibo, sono state trovate tracce di una sostanza bianca, simile a gesso tritato, che verrà [redacted] analizzata; [redacted] probabile che si tratti di qualche prodotto [redacted] in agricoltura.

I tre cigni morti [redacted] stati ritrovati dall'impiegato comunale [redacted] compito [redacted] «allevarli». Un veterinario [redacted] luogo Stefano Dell'Orto, ha eseguito [redacted] prima [redacted] topsia, che ha accreditato l'ipotesi dell'avvelenamento.

Una [redacted] carcassa [redacted] stata inviata all'istituto di Profilassi dell'Università di Torino, che darà [redacted] risposta definitiva [redacted] cause della morte.

I quattro cigni erano [redacted] messi nel laghetto a metà settembre, per iniziativa di un allevatore di Dolceacqua, Tullio Andreetto.

Si erano subito ambientati, e convivevano con [redacted] di germani [redacted] e [redacted] anatre. Erano una [redacted] molto amata dagli abitanti e in particolare dai bambini. Il Comune ha avviato una mini-indagine per risalire agli autori de[redacted] e crudele gesto. Nella foto [redacted] Maurizio Gatto uno dei cigni [redacted] vato morto.

c. d.

Incredibile episodio [redacted] Sanremo dove l'uomo era [redacted] fermato

[redacted] processato [redacted] [redacted] con il [redacted] diverso

Il trucco scoperto grazie agli agenti dell'ufficio stranieri di Imperia

IMPERIA — Può un criminale alla Fregoli essere processato [redacted] volte in pochi giorni, sotto generalità diverse? La risposta è affermativa: protagonista dell'insolito caso giudiziario [redacted] un malfattore internazionale, Leonardus Van Arnhem, 43 anni, di nazionalità olandese, specializzato in furti sui treni e negli alloggi, e ricercato dall'Interpol in tutta Europa per grosse rapine compiute in [redacted] e in Germania.

[redacted] il periodico delinquente, e scoprirne la vera identità, è stato l'ufficio stranieri della Questura [redacted] Imperia. La paradossale storia comincia nella tarda serata [redacted] martedì scorso, quando i carabinieri di servizio alla stazione ferroviaria di Sanremo fermano un individuo che, in stato di ubriachezza, aveva avuto un diverbio con [redacted] paio di viaggiatori. Lo perquisiscono. E' senza documenti ma, in tasca, ha un coltello a scatto di genere proibito.

L'uomo, che dice di chiamarsi Werner Kubler, 43 anni, di Amsterdam, viene [redacted] stato. Giovedì mattina compare [redacted] pretura [redacted] Sanremo. [redacted] incensurato, il giudice Vittorio Spirito applica[redacted] condanna a 20 giorni e 250 mila lire di multa, e ne dispone la scarcerazione. Il [redacted] Kubler viene accompagnato a Imperia, per le formalità di rito. E qui, la memoria e il fiuto del maresciallo Alessio e dell'agente Toba sono provvidenziali.

Ricordano infatti [redacted] 70, a Ventimiglia, era già stato catturato un ladro di caratteristiche analoghe. Il dirigente, dr. Pierangelo Petrolo, dispone ricerche [redacted] schedario della [redacted] ica, ed avverte l'Interpol. Dall'archivio esce [redacted] traccia: Leonar[redacted]. La [redacted] gnaletica [redacted] quella [redacted] misterioso straniero, il nome non è [redacted] quello esatto. Finalmente, dall'Interpol, [redacted] la soluzione del «giallo».

Messo alle strette, Van Arnhem, che è già stato arrestato in Italia una ventina di volte, e sempre sotto nome diverso (a Palermo, si era spacciato addirittura per un «*mangiatore di fuoco*»), confessa, e le manette scattano [redacted] suoi polsi per false indicazioni continuate sulla propria identità personale.

Venerdì mattina, torna davanti [redacted] pretore, che revoca le attenuanti, e gli infligge un anno e un mese di reclusione. [redacted] pena espiata, il malvivente, [redacted] in carcere a Imperia, verrà estradato [redacted] patria, a disposizione della magistratura olandese e tedesca.

Leonardus Van Arnhem

Approvati all'unanimità in Consiglio le pratiche che riguardano l'opera

[redacted] i [redacted] per il [redacted]

Il Comune dovrà restituire dieci miliardi [redacted] 35 anni [redacted]. Paolo e al Federagrario

[redacted] — Tra gli spettatori più attenti [redacted] polemici [redacted] Consiglio comunale dell'altra [redacted] c'era un folto gruppo [redacted] floricoltori sanremesi aderenti alla Confcoltivatori. Hanno organizzato una protesta, presentandosi [redacted] due vistosi cartelli sui quali era scritto «*Primo pas[redacted] Mercato dei fiori*», per sottolineare la necessità di anteporre, [redacted] ricorrente tema del Casinò, i problemi relativi alla costruzione del centro [redacted] Valle Armea. E finalmente, questa volta, le loro attese [redacted] sono andate deluse.

Seppure a notte inoltrata (erano quasi le tre), esaurita la bagarre sulla [redacted] Rocco, il Consiglio ha approvato, con il voto unanime dei 31 consiglieri presenti [redacted] cui ben [redacted] di minoranza) [redacted] tre pratiche all'ordine [redacted] giorno [redacted] Mercato: un passo avanti decisivo per la ripresa dei lavori [redacted] Valle Armea.

Il Comune si è impegnato a [redacted] [redacted] garante del mutuo di dieci miliardi concesso dall'Istituto San Paolo e dal Federagrario (cinque miliardi a testa) che si aggiunge al finanziamento a fondo perso, [redacted] altri dieci [redacted], stanziato dal ministero dell'Agricoltura. Sanremo deve restituire i diecimila milioni in trentacinque anni, accantonando, a partire [redacted] 1984, una quota [redacted] dall'antiriparto del Casinò.

Con il voto di ieri notte, vie[redacted] risolta definitivamente la questione economica: i soldi per realizzare il primo lotto funzionale della sala contrattazioni ora ci sono tutti. Il contratto con la ditta appaltatrice, la [redacted] di Vicenza, è già stato firmato, e i lavori potranno cominciare a giorni.

«*Il ministero* — ha commentato Rocco Berardinucci, [redacted] Confcoltivatori, vicepresidente dell'Ucflor, la cooperativa che costruisce il mercato — *aveva espletato i suoi impegni già il 4 ottobre scorso. Abbiamo dovuto aspettare altri 45 giorni per vedere [redacted] pratica approvata dal Consiglio. Un ritardo che, in termini di costi, vale mezzo miliardo*».

Ieri notte, è stata anche approvata la perizia geologica sull'area dove sorgerà il mercato; parere favorevole anche alla variante che, in base alla revisione prezzi, aumenta di due [redacted] e [redacted] milioni la somma da versare alla Codelfa, la ditta che ha realizzato il primo lotto (copertura del torrente) e parte del [redacted] centro floricolo.

Ora, al più presto, l'amministrazione deve affrontare e risolvere altri problemi legati sempre al mercato: [redacted] sgombero delle aree che ospiteranno la sala contrattazioni, la deviazione di via Frantoi Canai, la demolizione del frantoio Calvini Donetti, e perfino il rilascio della licenza edilizia all'impresa appaltatrice.

c. d.

Una giovane cameriera emiliana a Ventimiglia

Droga negli slip, arrestata

VENTIMIGLIA — Una giovane cameriera emiliana residente a Caprino Veronese è stata tratta in arresto dalla Guardia di Finanza [redacted] arrivo con un treno dalla Spagna presso lo scalo ferroviario di Ventimiglia per detenzione di droga.

Si tratta della diciottenne Anna Paola Girardi che [redacted] nascosto nello slip un bussolotto con dentro sessanta grammi di olio di hashish venuto alla luce [redacted] di [redacted] accurata visita personale.

i. m.

Incidente a Imperia

IMPERIA — Giovanni Rosselli, 59 anni, [redacted] San Bartolomeo al Mare, è rimasto coinvolto in un incidente stradale lungo la via Aurelia.

Si trova ora ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale [redacted] Imperia. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in [redacted] giorni, per trauma cranico, ferita lacero-contusa alla fronte, e una contusione al ginocchio.

(f. d.)

Permessi sindacali all'Usl

IMPERIA — Ancora un'appendice polemica sul tema dei [redacted] sindacali del personale dell'Unità Sanitaria locale imperiese: «*Se l'ospedale [redacted] funziona, non è colpa del sindacato, ma dell'Usl soltanto*» replicano Giuseppe Longo, segretario regionale della Fisos-Cisl e Antonio Liguori segretario regionale aggiunto Uil Sanità.

«*I permessi vengono richiesti [redacted] tempo e nelle modalità previste. E' vero, invece, che spesso l'Usl convoca i lavoratori all'ultimo momento tramite telegramma. I posti di lavoro vengono abbandonati [redacted] dopo l'autorizzazione*».

Secondo gli esponenti sindacali non è esatt[redacted] stima dei permessi richiesti giornalmente: «*Chiediamo che venga reso nota pubblicamente l'elenco dei nominativi dei dipendenti che avrebbero usufruito di autorizzazioni straordinarie per motivi sindacali*».

(f. d.)

In una campagna a San Biagio

[redacted] agricoltore [redacted]

VENTIMIGLIA — Grave incidente ieri mattina ad un coltivatore diretto di Vallecrosia che, cadendo da un albero, ha riportato la sospetta lesione della colonna cervicale e ora è in prognosi riservata all'ospedale «San Martino» di Genova.

Fortunato Sofia, 42 anni, sposato, abitante a Vallecrosia in via Romana, si era avviato come tutti i giorni nella propria campagna in prossimità del comune di San Biagio. L'uomo era salito su un albero d'olivo quando improvvisamente, sembra per la [redacted] di un ramo, è caduto da un'altezza di parecchi metri battendo violentemente [redacted] schiena.

Subito soccorso [redacted] familiari e da alcuni vicini che hanno chiama[redacted] un'ambulanza della Croce Verde, il ferito [redacted] stato trasportato all'ospedale di Bordighera.

Qui i sanitari dopo averlo medicato hanno constatato [redacted] paralisi agli arti inferiori e superiori e hanno disposto immediatamente il [redacted] al «San Martino» di Genova.

Mentre inizialmente si pensava [redacted] richiedere l'intervento [redacted] elicottero, si è ripiegato poi, a causa del lungo iter burocratico, sull'utilizzo [redacted] Centro mobile.

(l. m.)

[redacted] AMBASSY
[redacted] 22 - Domenica [redacted] 15
[redacted] prestigiosa orchestra di
TONY GRIECO
[redacted] CLUB 06
Tutte [redacted] sere laser-show [redacted]
Tutte le domeniche alle [redacted]
attrazioni internazionali
Domenica [redacted]
[redacted] COMPANY
[redacted] JAZZ FUNK
[redacted]
Tutti i giorni dalle ore 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

mobilificio
MARIANI
C.so Garibaldi 13
IMPERIA P.M. - Tel. 61.811 - 64.729
VASTISSIMA ESPOSIZIONE di MOBILI

NUOVO FORD TRANSIT '84.
12.104.000 LIRE
Versione Leader Furgone Diesel IVA esclusa.
Confrontate!

Vieni a provare presso la nostra concessionaria il Nuovo Transit '84. Ha uno styling rinnovato, è ancora più economico, sicuro ed efficiente.
Ford Transit. La gamma dei veicoli commerciali [redacted] più venduta in Europa.
Motori: benzina e Diesel. Eccezionali condizioni d'acquisto.

il [redacted]
VIA DE MARCHI 54 - TEL. 22.655
IMPERIA

ARREDAMENTI ed ATTREZZATURE
Negozi - Uffici - Bar

metroquadro
IMPERIA - Tel [redacted] 274794

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
METROQUADRO ATTREZZATURE

ANKER DATA SISTEMA
REGISTRATORI DI CASSA

Una specie di «baratto» [redacted] Vado tra l'Enel e il governo

Sì al raddoppio della centrale per poter salvare la Fornicoke

Lo ha assicurato [redacted] sottosegretario Orsini l'altra [redacted] Finale - Un duro documento contro [redacted] degrado dell'ambiente - Poche speranze per i cantieri di Pietra Ligure

SAVONA — L'Enel inizia e finirà, [redacted] essere accontentata, anche perché il raddoppio della centrale termoelettrica di Vado Ligure significa [redacted] Fornicoke. Sulla vicenda del «baratto» ormai non [redacted] sono più dubbi.

L'altra sera, a Finale Ligure, durante [redacted] incontro con esponenti savonesi della dc, il sottosegretario all'industria, Bruno Orsini, ha detto [redacted] cose sulla situazione economica della Riviera di ponente, sulle prospettive a lungo e medio termine, soprattutto si è soffermato sui problemi energetici.

«Le centrali termoelettriche — ha sostenuto, in pratica, il sottosegretario Orsini — sono una necessità, prima o poi il governo applicherà, sia pure a malincuore, la legge che impone i loro insediamenti, siano favorevoli o meno gli enti locali. In Liguria ne è prevista una nuova di queste centrali, nell'area genovese, non a Vado Ligure, come erroneamente sostenuto. E' probabile che questa nuova centrale sorgerà nell'entroterra di Genova Voltri».

Gli sono [redacted] chieste notizie su Vado Ligure. «[redacted] raddoppio dell'attuale centrale Enel — ha detto Orsini — offre la possibilità [redacted] gestire la salvezza [redacted] Fornicoke. Mi spiego: non più il baratto potenziamento Enel [redacted] cambio di occupazione a [redacted] della paventata chiusura della cokeria, ma l'uno e l'altro, raddoppio della [redacted] e [redacted] sione della Fornicoke».

L'Enel sarebbe cioè disposta ad affrontare [redacted] discorso di salvezza della Fornicoke solo attraverso il pontile della cokeria, non già contribuendo in qualche modo alla realizzazione [redacted] terminal carbonifero.

[redacted] questo [redacted] s'inserisce [redacted] l'impianto delle Funivie Savona-San Giuseppe di Cairo, che ha 450 dipendenti, e in più garantisce, attraverso l'indotto, lavoro ad altre [redacted] altre persone, specie in Valbormida. Di questi tempi [redacted] aumentate le preoccupazioni sul futuro delle Funivie, [redacted] unica speranza di sopravvivenza sarebbe legata al trasferimento a Vado Ligure, all'interno del progetto-terminal.

[redacted] detto, l'Enel guarda più che altro a progetti [redacted] rapida soluzione, quindi al potenziamento del pontile Fornicoke, al mantenimento della cokeria e al raddoppio della centrale.

Sul raddoppio, ovviamente, i contrasti [redacted] mancano. «Non [redacted] il carbone Enel che si risolvono i problemi [redacted] zionali, e [redacted] mistificando la programmazione con il degrado economico-ambientale e l'improvvisazione territoriale», sostiene il movimento d'opinione e [redacted] ambiente di Valleggia che ha diffuso ieri [redacted] documento contro il funzionamento a carbone della centrale e il raddoppio.

Anche il gruppo consiliare dc di Quiliano [redacted] contro le teorie del sottosegretario Orsini e di quanti [redacted] lo accettano il [redacted] Enel Fornicoke. Il movimento d'opinione di Valleggia non esita a rivolgere accuse tanto agli esponenti [redacted] che a quelli pci. «Che [redacted] saputo dire sindaci [redacted] Vado Ligure e Quiliano — si legge nel documento — dell'esposto presentato da Italia [redacted] pretore sull'inquinamento Enel? Sono stati più volte superati i limiti [redacted] legge, con soli 2 gruppi funzionanti a carbone. [redacted] se funzionassero 4 o 6 gruppi a carbone?».

Sul problema generale dell'occupazione, notizie nel complesso poco confortanti [redacted] particolare per i Cantieri navali di Pietra Ligure. Bruno Orsini l'altra sera non ha indorato troppo la pillola. Agli esponenti [redacted] della provincia di Savona ha [redacted] chiaro e tondo che quell'azienda rappresenta il punto più [redacted] di crisi nel [redacted] industriale savonese.

Le uniche [redacted] sopravvivenza sono legate [redacted] flebile speranza che l'Eni, per le trivellazioni marine, si decida a ordinare delle piattaforme galleggianti [redacted] cantiere pietrese. Ma la concorrenza del Giappone e [redacted] Corea del Sud è spietata.

La Magrini [redacted] Savona, azienda elettromeccanica che appartiene alla Bastogi, [redacted] per [redacted] re sotto bandiera francese. Una misura inevitabile, che ha evitato un tracollo complessivo [redacted] proporzioni disastrose. Lo stabilimento di Savona non costituisce un ra[redacted] il sottosegretario Orsini ha lasciato intendere che sarà uno dei pochi a risultare immune [redacted] contraccolpi particolari.

Ivo Pastorino

S. Paolo Un «caso» vecchio 8 anni?

SAVONA — Il [redacted] del S. Paolo avrebbe dovuto esplodere già otto anni fa. Un ex amministratore dell'ospedale, attualmente funzionario dell'Usl aveva inviato un esposto alla procura della Repubblica nel lontano 1976.

Nella denuncia erano dettagliati [redacted] e circostanze saliti alla [redacted] in questi giorni, in seguito agli scandali, attualmente nel mirino [redacted] magistratura. (m. nv.)

Stupefacenti due furti in farmacia

CAIRO — Furto la notte [redacted] alla [redacted] Manzelli [redacted] via Roma a [redacted] Montenotte. I soliti ignoti, quasi certamente tossicodipendenti, hanno [redacted] un centinaio di fiale di morfina e oltre un milione di lire.

La scoperta del furto è [redacted] fatta ieri mattina dal titolare, Angelo Forquedda di 42 anni. La porta del retro era stata forzata.

I ladri hanno agito a colpo sicuro, puntando dire[redacted] verso la cassa e allo scaffale dove vengono custodite sotto chiave le sostanze stupefacenti.

Poco dopo è stata presa di [redacted] la farmacia [redacted] di Dego. Qui i malviventi [redacted] però stati messi in fuga.

I carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte hanno fer[redacted] pendenti [redacted] eseguito alcune perquisizioni. (g. p.c.)

Delitto Sivori: il giovane «pentito» in [redacted] carcere [redacted] massima sicurezza

[redacted] teme [redacted] Galatolo «[redacted] conosciamo, quello è [redacted]»

I presunti complici negano tutto: «Non lo abbiamo mai incontrato, perché s'è inventato questa storia così assurda?» - La confessione [redacted] pizzaiolo savonese però è molto precisa - Le ultime ore della vittima

SAVONA — Gino Cristofori e Claudio Dettori, detto «Karakiri», i [redacted] giovani accusati da Enrico Galatolo per il delitto Sivori, hanno tra[redacted] la notte nelle camere di sicurezza della questura [redacted] Savona.

Ieri mattina Dettori è stato trasferito al Marassi di Genova mentre il suo amico rimarrà a [redacted] fino a domani mattina per [redacted] interrogato dal giudice Maurizio Picozzi, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta.

Enrico Galatolo è invece [redacted] trasferito in [redacted] massima sicurezza. Teme infatti [redacted] essere vittima dei carnefici della malavita che puniscono spietatamente chi ha scelto di collaborare con la giustizia.

E' stato proprio grazie alle sue confessioni che il sostituto procuratore di Savona, Giuseppe Stipo, [redacted] a ricostruire le [redacted] ore di Giorgio Sivori, il marittimo di 60 anni trovato privo di vita la mattina del 13 agosto del 1975 nella [redacted] abitazione [redacted] via Collodi.

Galatolo avrebbe fatto una precisa ricostruzione. «Con Cristofori e Karakiri — ha raccontato — siamo entrati in casa [redacted] Sivori per rapinarlo. Giorgio ci ha offerto [redacted] bere. Poi i miei amici hanno iniziato a rovistare. Alla sua reazione lo hanno colpito». Cristofori e Dettori negano tutto.

«Quel Galatolo — dicono — non lo conosciamo. E' un pazzo [redacted] si è inventato una [redacted] ria assurda, che non sta in piedi. Chissà per quale motivo ha tirato in ballo proprio noi. Non conoscevamo quel marittimo, non lo avevamo mai visto. [redacted] riusciamo a renderci conto per quale motivo ci abbia tirato in ballo [redacted] la sua assurda storia».

Ma la loro disperata [redacted] contrasta decisamente con la testimonianza [redacted] Galatolo, il pizzaiolo [redacted] che a otto anni [redacted] delitto ha deciso [redacted] vuotare il sacco. Nel suo racconto ha fatto nomi e circo[redacted] ben precise che hanno indotto il pubblico ministero a richiedere il mandato di cattura.

Dettori e Cristofori sono stati bloccati [redacted] brigadiere Augusto Del Maschio che conosce a perfezione tutti i movimenti dei pregiudicati di Savona ed è andato a colpo sicuro. Dettori [redacted] precedenti per rapina, furto e oltraggio. Cristofori invece è stato più volte denunciato ed arrestato per falso, rapina, [redacted] estorsione.

Gino Cristofori — Enrico [redacted] — Claudio Dettori

Il colpo più [redacted] messo a segno da Dettori è del gennaio del 1977 quando prese parte a [redacted] duplice rapina a Varazze nell'abitazione del dottor Mario Ferro e [redacted] proprietario dell'albergo «Foretti». Era insieme [redacted] Gino Cristofori, Nunzio Lupo, [redacted] Smecca, [redacted] e ad un giovane di Cairo, Franco Giannetti.

Secondo quanto ha confessato Enrico Galatolo sarebbe [redacted] Cristofori, un ex pugile [redacted] a colpire con un pugno Giorgio Sivori, che svenne.

I tre, spaventati, [redacted] legarono mani e piedi per impedirgli di invocare aiuto e lo coprirono con un materasso. La morte avvenne pochi istanti dopo.

Un primo [redacted] necroscopico parlò [redacted] morte [redacted] naturali. Poi il referto [redacted] corretto: il marittimo potrebbe essere deceduto per collasso [redacted] in seguito a soffocamento. Ma ormai [redacted] il caso era stato archiviato.

Sono passati otto anni. Finalmente un giudice ha deciso di rivedere alcune [redacted] sioni fatte da Enrico Galatolo diversi mesi fa. Alcuni particolari collimano con la vicenda. [redacted] indagini sono state riaperte [redacted] uomini del commissario Branda si sono messi al lavoro, hanno riaperto il caso. I tasselli del complesso mosaico combaciavano alla perfezione.

Sul tavolo del giudice Picozzi sono giunti i primi risultati. Il magistrato ha spiccato i mandati di cattura. L'unico a non essere sorpreso è stato proprio Galatolo. Per lui è la fine di un incubo.

Questa storia si trascinava ormai da molti anni. Galatolo e Sivori erano amici, più volte avevano bevuto assieme, suo padre ed il marittimo [redacted] amici.

«Mi [redacted] trascinato [redacted] casa di Sivori — ha detto — [redacted] non avevo nessuna intenzione di andare con loro, ma mi hanno costretto ricattandomi. Ormai ero a conoscenza [redacted] loro piani. Lo volevano rapinare, credevano che [redacted] tenesse molti milioni, anche [redacted] però era un poveretto come noi, in tasca aveva poche migliaia di lire».

Prima di [redacted] in casa l'ultima volta, Giorgio [redacted] infatti aveva acquistato [redacted] fiasco di vino. «Te lo pagherò — [redacted] — tra qualche giorno. Oggi sono in difficoltà».

[redacted] barista che [redacted] come [redacted] persona onesta, [redacted] aveva consegnato una bottiglia [redacted]

E' quello di Porta Soprana

Torna [redacted] funzionare l'orologio di Cairo

L'unico a [redacted] i segreti [redacted] Mario Ferraro

CAIRO — Nozze di diamante tra un orologiaio di Cairo, Mario Ferraro, 71 anni, e gli ingranaggi del quadrante di Porta Soprana.

Ieri pomeriggio infatti è tornato in funzione, dopo una pausa di alcuni mesi, il vecchio orologio, che si affaccia su via Roma, nel centro storico [redacted] capoluogo della [redacted]

[redacted] Ferraro era un ragazzino quando salì per la prima volta sulla torre tra le sofisticate ruote dentate [redacted] scandiscono il tempo. Da allora sono passati sessant'anni.

«C'è stata una breve parentesi — dice Mario Ferrario — durante il periodo bellico, quando fui chiamato in marina agli ordini dell'ammiraglio Riccardi. Anche durante il servizio militare mi occupavo degli orologi [redacted] comando superiore, [redacted] il mio pensiero era sempre rivolto a Porta Soprana».

In quegli [redacted] era sparita la campana. I fascisti di Cairo infatti l'avevano regalata durante la campagna dell'«oro per la patria». Il bronzo della campana era servito per fondere cannoni.

L'orologio [redacted] stato issato [redacted] Porta Soprana 115 anni fa. La ditta che aveva eseguito i lavori era la «Felice Seghesio» [redacted] Cassole. Il primo «tecnico» incaricato alla manutenzione [redacted] un certo signor Piezo. Poi arrivò a Cairo un «gran maestro», il signor Germano «che mi insegnò — dice Mario Ferraro — i primi segreti degli ingranaggi».

[redacted] è stato proprio Ferraro [redacted] un «marchingegno» a rivolgere un quadrante anche in via Colla.

L'amministrazione comunale sta ora cercando [redacted] acquistare nuovamente la campana che verrà sistemata nella torre.

Mario Ferraro conosce tutti i segreti del [redacted] orologio». [redacted] a disposizione [redacted] chiunque voglia visitare i [redacted] tutti i trucchi per farlo funzionare. Cairo è affezionata alla sua Porta Soprana, simbolo della città riportato sullo stemma araldico. La torre è un punto di riferimento [redacted] tutti. [redacted] stata resa celebre negli Anni Quaranta in un [redacted], «Fuori nella nebbia», che narrava la storia [redacted] un camionista che dal Piemonte raggiungeva la Riviera Ligure. E. P. C.

Lo spettacolo di Laigueglia sarà trasmesso dalla Rai 2

Omaggio [redacted] Cole Porter

[redacted] — Con un successo personale del cantautore genovese Bruno Lauzi e [redacted] violinista [redacted] Giorgio Farina, si è [redacted] sera all'«Onda Music Hall» di Laigueglia la [redacted] «Omaggio a Cole Porter».

L'elenco delle star della canzone, della danza, della musica, della pittura — che si sono alternate davanti alle telecamere della Rai 2 che inserirà spezzoni [redacted] serata in cinque puntate di uno «special» dedicato al celebre compositore americano — va da Lauzi a Farina, dalla Big Band della Nato a Nicola Arigliano, dall'orchestra di Pippo Caruso al trio jazz di Riccardo Zegna, a Chet Baker, alla ballerina Patrizia Lollobrigida, per finire alla pittrice Eva Fischer che ha vivacizzato una delle canzoni di Porter.

[redacted] applausi anche da parte del numeroso pubblico per la giovane cantante australiana Pat Haven, vincitrice per il 1983 del concorso nazionale «Nasce una stella».

Lo spettacolo — organizzato da Carlo Tomagnini, d'intesa con l'Azienda di Soggiorno — avrà una positiva eco promozionale per Laigueglia, grazie alla sua ritrasmissione sugli schermi della Rai 2; trasmissioni che inizieranno a dicembre. F. Sr.

La sentenza è slittata a giovedì

[redacted] nuovo un rinvio

Il complice Dhaoui rimarrà in Tunisia

SAVONA — Nuovo [redacted] per un'eccezione procedurale [redacted] mancata notifica della costituzione di parte civile all'imputato) nel processo per l'omicidio di Eligio Gibertini, 60 anni, Savona, via Reda 3-6, il portiere di notte dell'hotel Italia, [redacted] piazza del Popolo, massacrato a pugni e calci nella hall dell'albergo la notte del 10 gennaio di due anni fa.

Il processo comunque non sarà rinviato ulteriormente: [redacted] sentenza è attesa per il prossimo giovedì. [redacted] banco degli imputati, nonostante le richieste [redacted] difensori, (Nanni Russo e Giorgio Pacini) di fare comparire davanti ai giudici, sia pure come testimone, il presunto complice [redacted] delitto, è rimasto, da solo, [redacted] Aouini, 34 anni, tunisino residente a Parigi.

Ahmed Dhaoui, 30 anni, anche lui tunisino, che ha confessato l'omicidio davanti all'autorità giudiziaria del [redacted] Paese di origine, scagionando l'unico imputato davanti al [redacted] della corte d'assise di Savona, sarà giudicato in Tunisia, [redacted] prevede [redacted] venzione internazionale.

Secondo gli inquirenti e la sentenza di rinvio a giudizio, Eligio Gibertini sarebbe stato assassinato da [redacted] i tunisini a scopo di rapina. Un bottino molto magro: poche decine di migliaia di lire e una radio [redacted] titolari dell'hotel Italia.

Poi, ne [redacted] il corpo sotto una poltrona di una saletta dell'albergo. L'uomo, in fin di vita, venne trovato dal figlio, Alberto, passato a salutare il padre prima di andare al lavoro.

Si tratta [redacted] un delitto che, così come è formulata l'imputazione, è da ergastolo: una pena che il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, sembra [redacted] nato a richiedere.

Il [redacted] del processo non sembra che un espediente per [redacted] tempo la attesa di una possibile scarcerazione dell'imputato per «decorrenza dei termini della carcerazione preventiva». E' destinato a [redacted] fallire perché [redacted] parte civile è in grado, così ha affermato, [redacted] contraddire la mancata notifica [redacted] rinviare il processo.

[redacted] Balbo

COMUNE DI [redacted] SUPERIORE
Provincia [redacted] Savona

Avviso di gara

Il Comune di Albisola Superiore esperirà una gara per l'appalto del servizio smaltimento [redacted] rifiuti solidi urbani interni.

Gli interessati possono richiedere di [redacted] invitati [redacted] gara entro il termine di 10 (dieci) giorni [redacted] pub[redacted] presente [redacted].

Lì, 20 novembre [redacted].

Il Segretario Generale
Il [redacted]

Interverrà agli incontri culturali

E Spotorno avrà il poeta Grande

Fu amico di Montale, Barile e Sbarbaro - Le poesie

SPOTORNO — La serie degli incontri di Spotorno con gli artisti liguri continuerà l'anno prossimo con Adriano Grande, la sua vita e le sue liriche. Con il poeta genovese, grande amico dei vari Montale, Barile e Sbarbaro, la serie dei «liguri nell'arte» si arricchisce di una nuova perla, ancora ingiustamente trascurata.

Autodidatta, nato nel capoluogo ligure alla fine del secolo [redacted] Adriano Grande esercitò i più svariati mestieri prima di dedicarsi definitivamente al giornalismo e a frequentare i circoli [redacted] dell'epoca.

Fu proprio l'amico Montale, con i [redacted] consigli e incoraggiamenti, ad avviarlo verso la poesia. «A partire [redacted] convegno [redacted] di Spotorno del 1973, — [redacted] Silvano Ferrando, [redacted] alla Cultura di Spotorno —, la Liguria ha avvertito la necessità di studiare i suoi poeti novecenteschi, finalmente consapevole del contributo che essi hanno portato alla cultura contemporanea».

Su questa scia, Barile, Boine, Montale, Descalzo e lo stesso Sbarbaro sono stati oggetto, [redacted] po' ovunque, di analisi e dibattiti approfonditi [redacted] questa serie d'incontri si è sempre rivelata occasione propizia per diffondere la poesia, e la cultura più in generale, [redacted] larghi strati [redacted] pubblico. Non a caso, dopo i convegni su Sbarbaro, è [redacted] a Spotorno un centro culturale permanente sul poeta, che sta facendo il giro d'Europa.

«Occuparsi di Adriano Grande — aggiunge Ferrando — significa non solo saldare un debito con un poeta ligure ingiustamente dimenticato, ma anche mettere a fuoco un capitolo centrale della cultura italiana degli Anni Venti e Trenta». a. d.

Volpino veglia il suo padrone morto nel bagno

BORGHETTO S. S. — Un cane volpino ha vegliato, forse per una settimana, il cadavere del suo padrone, Severino Zangrandi, 61 anni, milanese, deceduto mentre si trovava in vacanza a Borghetto.

La morte dell'uomo, da addebitarsi a cause naturali secondo il sopralluogo e la visita del dottor Rinaldo Ghini, responsabile del servizio di igiene pubblica della V Unità sanitaria, è avvenuta probabilmente domenica 13 novembre nell'alloggio interno [redacted] del condominio Lux, sul lungomare Matteotti.

Divampa la polemica per l'esclusione della S. Ambrogio

[redacted] pci [redacted] sull'esposto [redacted] la cooperativa

Interpellato un legale [redacted] chiarire amministrativamente [redacted] questione

ALASSIO — La polemica sulla assegnazione delle aree in regione Loreto ad Alassio, da assegnarsi alle cooperative edilizie, sta divampando. [redacted] richiesta [redacted] sindaco Cassarino (dc), l'avv. Gian Fausto Lu[n]firedi, amministrativista, ha espresso recentemente un parere [redacted] ritiene viziate, nella forma e nel merito, le decisioni [redacted] della commissione comunale consultiva, nella riunione del 4 ottobre scorso, e in base [redacted] quali una cooperativa — la S.Ambrogio — non [redacted] l'assegnazione. [redacted] esclusione provocò un esposto e le proteste degli interessati.

A [redacted] l'operato [redacted] sindaco, [redacted] chiesto lumi ad un legale. Il parere espresso dal professionista e l'atteggiamento dell'assessore [redacted] Paolo Fracchia (dc), che come socio della cooperativa sostenne le ragioni della S. Ambrogio, interviene ora la segreteria sezionale del partito comunista con un lungo e dettagliato documento nel quale si afferma: «Premessa l'opportunità di surrogare nella commissione il membro designato dall'Istituto autonomo case popolari, occorre dire che il parere legale richiesto dal sindaco presenta troppe lacune, incongruenze ed omissioni per poter essere preso totalmente in considerazione».

«Si fonda su presupposti errati e scorretti che sembrano essere stati forniti apposta per giungere ad un giudizio che non appare eccessivo definire di parte».

Nella valutazione politica il pci si chiede ancora: «Perché siano state fornite al legale indicazioni parziali e errate; perché il sindaco non chiarisca su quali basi ha posto [redacted] quesito», e conclude: «Viste le lacune e le contraddizioni contenute nel responso del legale, non sembra eccessivo chiedere che eventuali spese sostenute per acquisirlo vadano personalmente a carico di chi lo ha sollecitato e non della comunità».

Dopo queste premesse generali, il segretario sezionale Gianni Carbone precisa: «Non è vero che la cooperativa S. Ambrogio è stata esclusa [redacted] graduatoria, perché la commissione ha esaminato tutte le istanze, e anche quella cooperativa [redacted] ottenuto in graduatoria un punto».

Circa la carenza di [redacted] mentazione nel fascicolo della S. Ambrogio, Carbone precisa che non rileva la mancanza di indicazioni relative alla «disponibilità [redacted]», ma quella relativa al «reddito dei soci», i quali pertanto non hanno potuto acquisire un punteggio.

Sul piano procedurale Carbone osserva che l'esposto della S. Ambrogio è stato presentato [redacted] un atto interno del Comune, e non è quindi opponibile a terzi: non è pertanto valida l'ipotesi di responsabilità penale».

Il pci attacca anche l'assessore Fracchia, al quale si attribuiscono «la strumentazione di certe dichiarazioni e la responsabilità nel ritardo per l'assegnazione alle cooperative e della paralisi dell'intero piano della 167. Come può sentirsi vittima di un linciaggio morale? Il signor Fracchia non può chiedere ad altri di pagare per i propri errori, che sono già costati troppo alla comunità alassina». S. m.

Giovane si ferisce ad Albenga

ALBENGA — Pierangelo Rossi, 18 anni, residente a Cisano sul Neva frazione Conscenti, via Ciccardi 37, è stato coinvolto in un incidente stradale l'altra sera, poco dopo le 18, riportando lesioni guaribili in quaranta giorni.

Secondo i primi accertamenti del nucleo radiomobile dei carabinieri il ragazzo, che era a bordo di un motorino, si sarebbe scontrato in circostanze tuttora da chiarire sulla Albenga-Ceriale. (g. m.)

GEOM. G. CAMBONE — STUDIO
Vendita diretta dalle aziende produttrici
FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI in legno e plastica
SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
SERRANDE DI SICUREZZA
ACCURATA POSA IN OPERA
ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy & [redacted] 19r tel. 019-803.381

IL REGALO DI NATALE?
BOOMERANG
MAGLIERIA PER LA CASA E INTIMA
LOANO - VIA AURELIA 237

[redacted] DI [redacted]
La [redacted] S.p.A. [redacted] sede in Albenga, SV, via [redacted] Morella 7, Azienda di Trasporto pubblico, ha indetto un concorso pubblico per un [redacted] di capo officina [redacted] capo tecnico I, livello IV. Il relativo bando di concorso potrà [redacted] richiesto alla Direzione S.A.R., tenuto conto che le domande dovranno essere presentate con le modalità [redacted] bando entro e [redacted] oltre il 30-12-1983. Firmato: il Presidente Enrico Zunino.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Provincia di Savona
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che il Comune di Laigueglia intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero, 1° stralcio, 2° Lotto.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera a), della citata Legge 14/1973 e con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827.
L'importo a base d'appalto è previsto in L. 117.584.000.
Le imprese interessate dovranno far pervenire le domande, per essere invitate alla gara, al Comune di Laigueglia entro le ore 12 del giorno 29 novembre 1983.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Laigueglia, lì 15 novembre 1983
IL SINDACO

Pallanuoto: ad Albaro sorprendentemente bloccati i campioni di Pizzo (8-8)

La Del Monte insegue con coraggio e con Sciacero raggiunge il Recco

Il savonese ha realizzato una tripletta - Il riscatto della squadra di Mistrangelo dopo una combattuta partita - Ottime le prestazioni dei due portieri Alberani (che ha parato un rigore) e Crapiz - Finale incandescente

GENOVA — Bella partita allo stadio del nuoto di Albaro fra i campioni d'Italia del Recco Stefanel e il Savona Del Monte: il pareggio finale (8-8) premia la caparbietà dei [illegible] che hanno [illegible] pre inseguito la squadra levantina e sono infine riusciti ad imporre la spartizione della posta.

La Del Monte ha recuperato Pisano e Sciacero e s'è compresa l'enorme importanza del tandem nella formazione ponentina: il secondo, in particolare ha meritato appieno gli applausi dei numerosi tifosi savonesi che [illegible] seguito la squadra. [illegible] infatti, ha segnato tre belle [illegible] e l'ultima è stata addirittura quella del definitivo pareggio.

Il Recco Stefanel non ha giocato l'infortunato Tronchini e i giovani Bibolotti, Mo[illegible], Capurro, Pesce e il «dodicesimo» Schenone hanno fatto solamente anticamera. Bravissimi sono stati i due portieri e alle grandi parate di Alberani il giovane collega ponentino Crapiz ha saputo rispondere da gran campione, dimostrando di essere lui il più autorevole candidato alla successione del «portierone» recchelino.

La formazione base dei biancazzurri era composta da Alberani, D'Altrui, Galli, Baldineti, Lagostena, Ragosa e Bertazzoli; mentre la Del Monte ha opposto Crapiz, Borsarelli, La Cava, Bortoletto, Sciacero, Fabrizio Falco e Pisano.

Avvio lampo dei biancazzurri di Szikora che [illegible] in vantaggio con una rete di Lagostena, rapidissimo a riprendere una respinta miracolosa di Crapiz su tiro ravvicinato di Ragosa. I ponentini hanno subito dopo una grossissima occasione per riequilibrare le sorti del match, ma Alberani [illegible] di Pisano. Pochi secondi dopo, però, Borsarelli segna il gol del momentaneo pareggio.

In apertura della seconda frazione, Bertazzoli riporta in avanti il Recco. Poi Fabrizio Falco riesce ad interrompere magistralmente una trama offensiva del Recco e s'invola in solitaria controfuga: la sua conclusione però è neutralizzata dal solito Alberani. I recchelini prendono le distanze dagli avversari grazie ad una rete dell'ottimo D'Altrui, ma la Del Monte si riporta sotto (3-2) con Bortoletto. Il 4-2 porta la firma nuovamente di D'Altrui, che [illegible] con grande sicurezza un tiro di rigore: il giovane difensore è ormai un punto di forza della corazzata «europea» ed è certo che riuscirà a ricalcare le orme del celebre padre Geppino.

Incitato dalla panchina da un caldissimo Mistrangelo, il complesso biancorosso non si perde [illegible] e [illegible] a dar battaglia all'illustre avversaria. Con una splendida palombella di Bortoletto si porta sul 4-3 e aggancia il pareggio in chiusura di tempo con Fabrizio Falco.

Rolandi e Bortoletto, con calottina bianca

Buon momento, in apertura del terzo tempo, del Recco, che con un gol di Peri e un rigore trasformato da Baldineti [illegible] un [illegible] di due reti (6-4). La Cava, a conclusione di un'azione volante, segna poi il gol del 6-5, ma si sveglia finalmente il cannoniere Marco Galli che con uno dei suoi numeri riporta in avanti il Recco. Importante il primo bersaglio centrato da Sciacero, che consente ai biancorossi di arrivare alla quarta frazione in svantaggio di una sola rete (7-6).

Bellissimo il quarto tempo, ricco di capovolgimenti di fronte. La seconda prodezza personale di Galli regala ai levantini l'8-6 ma lo scatenato Sciacero incita i suoi a non demordere e sigla l'8-7 [illegible] decisiva ancora nella mano del frombolliere biancorosso che non fallisce il punto del definitivo 8-8.

Il Recco ha una rabbiosa fiammata finale e [illegible] D'Altrui sfiora per due volte il colpo del k.o.: a 20" dalla conclusione [illegible] il difensore colpisce una clamorosa traversa e proprio allo scadere il «gigante» Crapiz blocca il suo ultimo disperato tentativo.

Aldo Costa

Il Bogliasco va ko nel terzo tempo

Si scatena Crosetto il derby al Camogli

In serie A2 pareggi nei due derby del Levante

Tutti gli sguardi erano puntati su Albaro e la curiosità dei tecnici è stata appagata. Il Recco ha perso quindi un punto importante in classifica, dal momento che il Posillipo Parmacotto battendo la Fiorentia (8-7) ha mantenuto la sua media e conduce in graduatoria in coabitazione con la Canottieri Napoli, sconfitta dall'Ortigia.

Il Recco ha una partita da recuperare, ma ecco che la sorpresa del Posillipo non viene più considerata tale.

Derby interessantissimo anche al Boschetto dove il Camogli ha superato il Bogliasco 8-7. Due a due nel primo tempo, con gol di C[illegible] e Antonilli per il Camogli e [illegible] e Bormida per i bogliaschini, 2-1 per il Bogliasco nella seconda frazione, con reti di Roncea e Collina per il Bogliasco e di Antonilli per il Camogli. Nel terzo tempo, dominio dei [illegible] Crosetto letteralmente scatenato, tre reti. Infine, 3-2 nella quarta frazione a favore del Bogliasco, con reti di Bormida, Collina e ancora Bormida mentre per il Camogli andavano a segno Galli e Casasso.

Quella del Camogli si può definire la vittoria della volontà. La squadra ha giocato con determinazione e non ha mai dimostrato cedimenti, anche quando si è venuta a trovare con l'uomo in meno. Buonissima comunque la prova del Bogliasco che ha saputo tenere il gioco fin quasi alla fine. Soltanto nel terzo tempo ha avuto un cedimento davvero inspiegabile.

E veniamo alla A2. Era molto atteso il risultato di Voltri, dove è stato giocato il derby tra il Mameli e lo Sturla: il risultato di parità, 7-7, dimostra quanto sia stata combattuta questa partita.

Anche la sequenza dei gol ne fa testo. La Mameli nella prima frazione ha chiuso in vantaggio, 3-1 (Drago, Brussone e ancora Drago per i voltresi; mentre lo Sturla ha segnato con Federici), e con lo stesso punteggio, ma questa volta a favore degli sturlini, si è chiuso il secondo tempo: reti di Consiglio (Sturla), poi Forno per la Mameli e quindi Agrone e Consiglio per lo Sturla.

Ancora lo Sturla in vantaggio nella terza ripresa: doppietta di Consiglio e un gol di Canossa. La quarta frazione era di marca voltrese, due gol di Forno e Pace a raggiungere il definitivo pareggio.

La Lazio è stata bloccata dalla Sisley Pescara (4-4), il Civitavecchia è andato a vincere nella piscina del Foro Italico contro le Fiamme Oro (12-7), e parità infine tra Nervi e Chiavari (7-7) nella partita giocatasi nella vasca di Albaro, dopo Recco-Savona. Per il Nervi hanno segnato una doppietta Partore e Puppo, poi un gol ciascuno Cristalli, Uras e Missaggi. Per il Chiavari sono andati a bersaglio: tre volte Federici, due volte ciascuno Castagnola e Magistrini.

Nel Chiavari hanno fatto il loro esordio gli ex recchelini Castagnola e Tiri, nel Nervi è sceso in vasca anche Uras che si è accordato con la società.

s. c.

I risultati e le classifiche

GENOVA — [illegible] campionato di pallanuoto serie «A»:

A Camogli: Camogli - Bogliasco 8-7; a Siracusa: Ortigia - Canottieri Napoli 7-6; Posillipo - Fiorentia 8-7; a Genova: Stefanel Recco - Del Monte Savona 8-8.

Classifica: Posillipo e Canottieri Napoli punti 4; [illegible] Recco, [illegible] gia e Camogli 3; Fiorentia e Bogliasco 2; Del Monte Savona 1 (Posillipo e Stefanel Recco una partita in meno).

Serie «A1»:

A Voltri: Mameli - Sturla 7-7; a Roma: Civitavecchia - Fiamme Oro 12-7; a Pescara: Pescara - Lazio 4-4; a Genova: Nervi - Chiavari 7-7.

Classifica: Lazio punti 5; Civitavecchia 4; Mameli, Sturla, Nervi, Chiavari e Pescara 3, Fiamme Oro 0.

In serie A2 di basket femminile

Oggi la Fabbrica cerca il rilancio

Alle 17,30 affronta il Piedone S. Giovanni Valdarno

RAPALLO — Non è una «Fabbrica in pelle» al meglio della condizione quella che affronta oggi pomeriggio alle ore 17 e 30 sul vetusto parquet [illegible] Casa [illegible] gioventù il Piedone Jeans San Giovanni Valdarno: il brutto [illegible] determinato dalla penalizzazione di quattro punti per aver fatto giocare Silvia Depra non in regola con il [illegible] ramento, è stato superato grazie alla vittoria [illegible] al [illegible] ottenuta sul campo esterno di Valmadrera. Permangono però gli strascichi di certi malanni fisici che non permettono a Cesare Gritti di schierare una formazione al meglio della condizione fisica.

Ornella Volpiano e Nicoletta Croxatto risentono ancora delle distorsioni di cui sono rimaste vittime qualche settimana fa: sono entrambe convocate e scenderanno sicuramente in campo, ma non sono ancora in grado di garantire un rendimento adeguato alle loro capacità che sono notevoli.

Per la Croxatto ci sono poi anche i postumi di una fastidiosa influenza. Paoletta Serra, [illegible] tornata al rendimento efficace dello scorso anno, lamenta poi un maligno torcicollo. L'avversario di oggi pomeriggio, è da prendere con le [illegible] molle: squadra affiatata, giovane ha come armi vincenti la velocità e la grinta. Il Piedone vanta attualmente in classifica otto punti (tanti [illegible]) e domenica scorsa ha vinto agevolmente contro il Pavia con uno scarto di 20 punti.

«Ci troveremo di fronte una squadra molto temibile — ha spiegato Cesare Gritti — di quelle magari poco appariscenti ma pronte sempre a fare lo sgambetto. Le nostre avversarie non sono molto alte sotto canestro, in questo caso si affidano soprattutto all'esperta pivot Malleppiati, ma in compenso hanno tutte le mani parecchio 'calde'».

Il Piedone Jeans è famoso anche per avere un settore giovanile fiorentissimo: [illegible] pensare che in campo femminile ([illegible] forti anche i maschi) lo scorso anno la formazione «cadette» ha vinto il titolo italiano.

«Dovremo stare molto attenti — ha aggiunto Cesare Gritti — e non farci prendere dall'orgasmo e dal nervosismo. Finora sul nostro campo abbiamo raccolto molto poco. Adesso è giunto il momento (dopo la pugnalata infertaci dalla Commissione giudicante della Federbasket) di fare il maggior numero di punti possibile».

s. b.

Un genovese secondo nel Subbuteo a Parigi

GENOVA — Paolo Zappino, di Genova, si è classificato al secondo posto agli internazionali di Subbuteo di Francia che si sono conclusi in questi giorni a Parigi. Nella speciale classifica a squadre vinta dalla formazione belga il Subbuteo club di Genova si è piazzato al secondo posto.

L'ex grossetano ha dato forfait dopo l'ultimo allenamento

Fiaschi non gioca a Ferrara altro problema per Viviani

Ha accusato una distorsione - Al suo posto sul pullman è salito Lapa - Il mister biancazzurro può contare sui rientri di Lugnan e De Luca - La Spal fortissima in casa

SANREMO — *All'ultimo momento Fiaschi ha dato forfait. L'ex grossetano, ieri mattina, nell'ultimo allenamento della Sanremese, ha accusato noie alla caviglia. Colpa di una distorsione che, in un primo tempo, era apparsa cosa da poco. Così ha dovuto rinunciare al viaggio a Ferrara dove oggi i biancazzurri affronteranno la Spal. Al suo posto, sul pullman è salito Lapa, uno degli attaccanti messi in disparte in questa prima fase della gestione-Viviani.*

L'assenza di Fiaschi, forse, rivoluzionerà un po' i piani del «mister» biancazzurro che, invece, potrà contare completamente su Lugnan e De Luca, i due infortunati di domenica [illegible]. Viviani faceva affidamento su Fiaschi per un certo tipo di gioco, particolarmente utile in [illegible] di rimessa come si preannuncia, almeno nelle previsioni, quello che dovrà affrontare oggi pomeriggio la Sanremese sul campo di un'altra squadra dell'illustre blasone, decaduta da tempo nel purgatorio della [illegible].

Il forfait di Fiaschi dovrebbe, in linea di massima, confermare automaticamente la formazione di partenza utilizzata sette giorni fa con il Trento, quella su cui Viviani sembra puntare di più le sue carte. Giocheranno quindi Meani, Arecco, Ciehero; Bordin, Sala, Lugnan; Simonetta, De Luca, Biangero, Ogliari, Gori. In panchina ci saranno Babbo, O[illegible], Osorini, Lapa e Monari.

Proprio esclusa ogni novità? «La formazione dovrebbe [illegible] quella — *ha detto Viviani* [illegible] *partenza da Sanremo* — Potrei decidere qualche modifica magari in base a quello che riuscirò a sapere dalla Spal. Ma è, comunque, molto improbabile».

Gli emiliani sono reduci da una secca sconfitta (0-2) sul campo della Rondinella; [illegible], tra le mura di casa, finora la Spal ha fallito pochissimo: in quattro partite ha vinto tre volte, pareggiando solo contro il Mestre.

C'è da aspettarsi, allora, un pressing notevole visto anche il modulo tattico degli spallini che prevedono due punte e mezzo. La Spal dovrebbe mancare di Lamiacaputo, un'assenza importante a centrocampo. In attacco potrà contare su Pessotto, ex padovano, un attaccante, vecchiotto ma bravo.

«Certo se domenica scorsa fossimo riusciti a battere il Trento ora avremmo potuto affrontare questa trasferta con animo più sereno — *ha aggiunto Viviani* —. Ma ci batteremo nel migliore dei modi! A Ferrara vogliamo far risultato e [illegible] i [illegible] per poterlo ottenere».

Ad arbitrare la partita di oggi sarà una faccia nuova, almeno per la Sanremese: il signor Giuseppe Scalcione che arriva dalla lontana Matera. Ha solo 32 anni, fa l'impiegato; ha diretto oltre [illegible] partite in C2 e poche in C1.

Bruno Monticone

Questa domenica

CALCIO

INTERREGIONALE (ore 14,30)

Rapallo-Viareggio

PROMOZIONE (ore 15)

Baiardo-Fratelli Bignani
Ceparana-Bogliasco
Fivizzanese-Monterosso
Monzone-Sestri Levante

[illegible]A CATEG[illegible] (ore 10,30)

Borgoratti-Ascom Ortomercato
Cavese-Cap San Salvatore
Marassi-Athletic
Moneglièse-Ligorna (15)
N. S. Fruttuoso-Camogli
Pro Recco-Calvarese (15)
Robino V[illegible] A. Doria
Sammargheritese-Little Club

[illegible]DA CATE[illegible] (ore 10,30)

C.N. Vallesturla-Spartak (14,30)
Caperanese-Rupinarese (8,45)
Fontanabuona-Deiva Marina
Carasco-Colombo Ram
Rl Calcio-Pieve Ligure (14,30)
Riese-Avegno
Vecchia Chiavari-C. [illegible]

TERZA CATEGORIA

Girone A

Arenelle-N.E. Calcio (8,30)
Pro Sestri-Tigullio (10,30)

Girone B

Riviera-Sori (ore 15)
Bogliasco-Sanmartinese (10,30)
Sori Nervi-N.S. [illegible] (13,15)
Surf Carasco-Corte 82 (10,30)

B[illegible]

Serie A2 femminile: Fabbrica in pelle - Galli [illegible] (Casa della Gioventù, ore 17,30)

Serie D maschile: [illegible]ysport Lavagna - Imperia Agnesi (Palestra di via Dante, ore 17,30).

VELA

Prima prova del campionato invernale del Golfo Tigullio per yachts modelli a vela radiocomandati (classe A, Santa Margherita, ore 10)

Coppa Furno di tennis al Doria

[illegible] — I tennisti della S. G. Andrea Doria (categoria veterani) hanno vinto a La Spezia la finale regionale della «Coppa Enrico Furno», battendo in finale la formazione del Tennis Club Spezia.

Il successo è giunto grazie a Maffei, che nella finale del singolo ha battuto [illegible] (6-1, 6-2) e dal doppio Basso-Barabino, che hanno superato Ambrosi-Jacome (7-5, 6-2). Il punto della bandiera per la formazione spezzina è stato ottenuto da Cozzani e Quintiliani, che nella seconda gara di doppio hanno battuto Franco e Cavallo per 6-1, 6-2. (a. c.)

SECONDA CATEGORIA Il Carlo Grasso rischia il primato

Chiavari, trappola alla leader? Rl e Pieve all'ultima spiaggia

Equilibrio ed incertezza sinora sono state alla base del torneo di Seconda categoria, ma con le partite della settima giornata la situazione dovrebbe cominciare a delinearsi con sufficiente precisione. Carlo Grasso e Carasco sono le squadre dal rendimento più regolare e cercheranno di sfruttare [illegible] gli impegni odierni per separarsi dal gruppone. Fontanabuona e Rupinarese, invece, vanno alla ricerca della patente di terza forza, mentre in coda è drammatica la situazione del Pieve Ligure che deve assolutamente far punti nel confronto diretto con il Rl Calcio.

Vecchia Chiavari (4) - Carlo Grasso (11). E' senza dubbio il match clou della giornata. I chiavaresi meditano il clamoroso sgambetto alla capolista e sperano che dal [illegible] Corso arrivino al campo di Caperana un gran numero di tifosi. I giocatori biancocelesti hanno cominciato a recepire gli insegnamenti di mister «Vinicio» (al secolo Carmelo Entulij) e macinano gioco e gol. Il Carlo Grasso comunque non si preoccupa troppo e affronta la [illegible] chiavarese sicuro della vittoria. Il collettivo di Visani sinora ha perduto solamente un punto sui 12 disponibili e non vuole interrompere il suo accelerallissimo ruolino di marcia.

Carasco (10) - Colombo Ram (5). I padroni di casa sono nettamente favoriti. Fra le mura amiche il Carasco non ha mai [illegible] niente a nessun avversario e tenterà di rimanere fedele al ruolo di «rullo compressore». I genovesi di Galluccio giocheranno la loro partita perché sanno di poter [illegible] campo [illegible] barricate. Nell'undici arancione rientra Ceda, mentre il Colombo Ram dovrebbe essere al completo.

Fontanabuona (8) - Deiva Marina (7). Sul terreno di Ferrada di Moconesi sono di fronte due compagini che stanno attraversando un periodo di buona vena e che non rinunceranno certo alla vittoria. Gli uomini di Cavagnaro hanno dalla loro il fattore campo, ma mister Genovese assicura di aver predisposto la tattica giusta per imbrigliarne la manovra. Gara con un pronostico assai incerto.

Caperanese (3) - Rupinarese (8). La classifica mette in chiara evidenza le diverse ambizioni delle due squadre. Comunque questo derby tutto chiavarese potrebbe riservare qualche sorpresa. Sul campo amico [illegible] di Enrico Scotto sa mettere in difficoltà qualunque avversario e sotto sotto cova la segreta speranza della vittoria. Mister Ghizoni è tranquillissimo ed è sicuro di allungare l'imbattibilità biancorossa. Tra i padroni di casa ci sarà anche Machiavello.

Riese (3) - Avegno (5). Partita importantissima per l'equipe di Ezio Bergamo che deve sfruttare l'occasione per abbandonare i bassifondi della graduatoria. L'Avegno è complesso ben registrato, ma la Riese cercherà di far valere [illegible] e della determinazione contro la superiorità tecnica degli ospiti. Attenzione ad attaccare in massa, però, i contropiedi della formazione di Terrile sono fulminanti. Si gioca al campo al Mare di Chiavari.

Rl Calcio (3) - Pieve Ligure (0). E' la gara della disperazione. La panchina di mister Quaranta è traballante e se il Rl Calcio non riuscirà a battere la cenerentola [illegible] Ligure l'allenatore dovrà far le valigie. Di contro, gli ospiti sono all'ultimissima spiaggia e se anche oggi per loro ci sarà disco rosso (sarebbe la settima sconfitta consecutiva) potrebbero dar l'addio a tutte le speranze di salvezza.

C. N. Vallesturla (8) - Spartak (6). Il bel gioco non dovrebbe mancare nella sfida di [illegible] dove si affrontano due squadre che non hanno problemi di classifica. La C. N. Vallesturla sembra leggermente favorita, ma gli [illegible] di Zoratto Fiori casa diventano temibili.

Anticipi di Promozione: pareggia anche la Lavagnese

Il Riva Trigoso raggiunto due volte dalla Marinella

Quattro anticipi nel girone B del campionato ligure di Promozione e risultati che hanno suscitato una certa sorpresa. Il Rivatrigoso, che giocava in casa con il Marinella, non è riuscito a vincere (2 a 2 il risultato finale), [illegible] stante si sia trovato due volte in vantaggio. La squadra levantina, che occupa il penultimo posto in classifica, insieme al Signani e, appunto, al Marinella, sperava di vincere e di risalire la china, ma ogni sforzo è stato inutile. Il direttore sportivo del Riva, Bertolone, ha dichiarato di aver visto la peggior partita della sua squadra.

La Lavagnese era impegnata sul «neutro» di Santa Margherita Ligure, contro il Molassana e la partita si è chiusa a reti inviolate. I bianconeri lavagnesi, ancora una volta, hanno [illegible] difficoltà in fase di conclusione. Brutta gara, con le difese che hanno potuto agire in tranquillità, tenuto conto, come abbiamo accennato, dell'idiosincrasia degli attacchi ad andare a rete.

Pareggio per 0 a 0 anche nel derby della Valpolcevera. Al «Grondona» il Pontedecimo ha impattato (0 a 0) con l'Audace Campomorone. Vista la classifica, il punto suona positivamente per i granata locali.

La Fossese ha anticipato anche lei, e ha vinto contro il Valdettora, con il punteggio di 3 a 1, e quindi ha staccato l'Audace di un punto: 13 i lavagnesi, mentre i valpolceveraschi si trovano ora a 12.

La gara di Lavagna è stata interessante sotto ogni aspetto: tecnico e agonistico. La Fossese ha avuto qualche difficoltà per portare in porto la vittoria — gol di Balsamo e Caramaschi —, ma bisogna tener conto del valore tecnico del Valdettora che ancora una volta si è dimostrato squadra compatta in difesa e molto duttile nel settore di centrocampo.

L'allenatore della Fossese, Pattaro, a fine partita ha dichiarato che la sua squadra non è ancora al massimo del rendimento e quindi fatica un po', specie contro avversarie molto bene organizzate in difesa. Si può comunque anticipare che poter insidiare il Bogliasco non sarà molto difficile, soprattutto perché la squadra di Cagnoli, oggi dovrà far visita al Ceparana e potrebbe trovare molte difficoltà.

s. c.

La Coppa 3M di nuoto ad Albaro

GENOVA — La Fin ha reso noto il calendario delle competizioni per il settore tuffi nel 1984. Un solo appuntamento è previsto in Liguria e precisamente allo stadio del nuoto di Albaro.

Si tratterà della Coppa 3M che si svolgerà il 18 e il 19 febbraio. La Coppa 3M è abbinata al trofeo Salvarezza e sarà organizzata dalla Sportiva Sturla. (a. c.)

Alla Ronchese la gara bocce di Busalla

GENOVA — Sui campi della bocciofila Busalla si è svolta una gara a carattere provinciale riservata alle formazioni a quadrette. Vi hanno preso parte 32 formazioni. Il successo è andato alla Ronchese (Pietro Terni, Picalli e Precia) che in finale ha battuto la Tubi Ghise (Clario, Granoli, Cremaschi e Calcagno). Al terzo posto Busalla (Bocardo, Parodi, [illegible] e Sebella). (a. c.)

[illegible] - Entrambe devono cancellare il ricordo delle deludenti prestazioni di domenica scorsa

Rapallo e Entella sono impegnate nel riscatto

Al «Macera» scende il Viareggio di Pioranelli - Bianconeri senza Mura

RAPALLO — Torna a giocare in casa (dopo l'infausta partita di Montevarchi) il Rapallo e spera di trarre dallo spelacchiato terreno del «Macera» idee e forza per battere l'avversario di turno, il coriaceo Viareggio che in classifica sta sotto di un sol punto.

Finora sul campo amico gli uomini di Massa hanno giocato le loro più belle partite, infiammando perfino la difficile platea: adesso ci provano con i bianconeri della Versilia per tentare poi, se le cose andranno bene, il bis nell'ultima domenica di novembre che li vede impegnati ancora in casa con il Grosseto.

Quella di oggi pomeriggio dovrebbe essere la partita del riscatto, dopo il pesante rovescio patito in terra aretina; i giocatori capitanati da Geronzia, Arnaldi hanno promesso il massimo impegno per piegare la formazione toscana.

A mister Massa però mancherà purtroppo il libero Francesco Mura, squalificato. Al suo posto subentrerà Arnaldi, i marcatori saranno Feruga e Barberi ed il terzino di fascia Garibaldi. Per il resto, formazione immutata, con Bensi, Chiarello e Bertola a centrocampo, Sedini, D'Agostino e Profumo schierati come punte.

Il bomber D'Agostino

«Fino ad ora in casa non abbiamo mai fallito — ha dichiarato Gianni Massa — speriamo di continuare sulla medesima strada anche in queste due partite casalinghe che peraltro si preannunciano piuttosto difficili. Sul nostro campo non abbiamo mai avuto problemi, riuscendo a risultare [illegible] anche difficili come quello, ad esempio, nel derby con l'Entella. In questi casi la mia squadra si sa esprimere al meglio delle sue possibilità, lotta e si impegna a fondo; ma non c'è solo del furore agonistico, i ragazzi sanno produrre anche una notevole quantità di gioco, tutt'altro che disprezzabile. Fuori casa succede invece il contrario».

Anche il Viareggio lamenta un'assenza importante, quella dell'esperto Paci, importante cerniera fra centrocampo e difesa. I pericoli per Marocchi e compagni potrebbero arrivare comunque dalla coppia di punta dei versiliesi: Del Nero e Pioranelli, infatti, sono uomini gol che non si discutono. Soprattutto Pioranelli, che molti ricorderanno splendido protagonista, tre stagioni or sono, con la maglia del Pontedera, è un gran brutto cliente: dotato di un fisico colossale, quando è in forma travolge letteralmente le difese. Un così brutto cliente spetterà senza dubbio a Massimo Feruga.

Sul fronte opposto, il bomber rapallese Vincenzo D'Agostino, ottimamente piazzato nella speciale classifica dei marcatori.

s. b.

Vezzoso spera che a S. Croce sia confermata la tradizione-trasferta

CHIAVARI — Dopo le polemiche suscitate dalla deludente esibizione casalinga con il Pietrasanta, l'Entella spera di ritrovare gioco e gol nell'insidiosa trasferta di S. Croce sull'Arno dove affronta il Cuoio Pelli.

Lontano dal «Comunale» i biancocelesti sono [illegible] riusciti a disputare buone partite e l'allenatore Sergio Vezzoso è convinto che si rimarrà fedeli alla tradizione.

«Fuori casa — dice — giochiamo bene e ciò conferma la nostra grande adattabilità alla manovra di rimessa. Ci si parano davanti due ostacoli difficili da superare, ma sono sicuro che usciremo dal campo imbattuti sia oggi che fra sette giorni a Ponsacco. E' una doppia trasferta molto importante che potrebbe chiarire le nostre possibilità circa il prosieguo del campionato».

Quello di S. Croce sull'Arno è uno dei campi più «caldi» del girone. L'Entella però non sarà sola, da Chiavari è partito un pullman di sostenitori biancocelesti che garantiscono l'incitamento a Scarpa e compagni.

«Il Cuoio Pelli giocherà una partita [illegible] d'attacco — aggiunge Vezzoso — *e potrebbe addirittura schierare tre punte. L'elemento più pericoloso della formazione toscana è il centrocampista Benedetti, che reputo uno dei giocatori più forti della categoria».*

Il regista [illegible]forzaso in effetti è il fiore all'occhiello del team di Battaglioli e sarà sicuramente preso in consegna dal rientrante Stabile.

Il terzino Gandolfo

L'unico problema di formazione per Vezzoso è causato dall'indisponibilità dello squalificato Evangelisti (nel Cuoio Pelli manca il libero Caramelli) e la soluzione più logica è data dall'impiego di Marchesini. In preallarme anche Pannozzo, che potrebbe essere utilizzato nel [illegible] del match se si rendesse necessaria una maggior copertura. Guerra e Antonucci in settimana hanno accusato qualche acciacco, ma comunque saranno della contesa. Niente da fare invece per Ciferri, ancora alle prese con una noiosa contrattura.

Inizialmente, quindi, si schiereranno Cardinale, Di Fraia, Gandolfo, Guerra, Ceghino, Poggi, Marchesini, Stabile, Antonucci, Scarpa e Talarico. In panchina, accanto al «12» Castagnola, ci saranno Pannozzo, Gentile e Nardoz[illegible].

«L'obiettivo minimo è quello del pareggio — conclude Vezzoso — *ma non rinunceremo in partenza alla posta piena». A S. Croce sull'Arno scopriremo un'Entella corsara?*

s. o.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

PRIME VISIONI
[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI
[illegible]

CINEMA D'ESSAI
[illegible]

SECONDE VISIONI
[illegible]

SAMPIERDARENA
[illegible]

TEATRI
[illegible]

SAVONA
[illegible]

IMPERIA
[illegible]

SANREMO
[illegible]

Un incontro di associazioni culturali

GENOVA — Rappresentanti di venti associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente della Riviera si riuniranno domenica 27 novembre all'Auditorium della Fiera di Genova, accompagnati da gonfaloni e figuranti in costume d'epoca, per testimoniare il loro attaccamento alle tradizioni, arte e cultura della regione.

Il Carnevale [redacted] Nizza compie cent'anni

NIZZA — Il Carnevale di Nizza compie cent'anni, come pure il suo «re» che ha già fatto la sua apparizione sul manifesto presentato in città in compagnia di due superbe fanciulle quasi nude che sembrano uscire dai ricordi di [redacted] internazionale.

«Ci [redacted] evoluti», affermano i membri [redacted] comitato organizzatore. E' già qualche anno infatti che i carri della battaglia dei fiori hanno [redacted] un look sexy con [redacted] abbondantemente svestite. L'attuale manifesto rompe sicuramente ogni tradizione.

Il Carnevale della capitale della Costa Azzurra si svolgerà dal 19 febbraio al 7 marzo.

Questo poster, che attraverserà il mondo intero, è stato ideato [redacted] Christian Delaunay che non intende offendere il pudore di nessuno, ma in un tripudio di colori vuole mostrare «Sua Maestà Carnevale» con il volto gaio ed ilare, con le braccia tese verso la folla.

La baia raffigurata nel manifesto è illuminata a festa e si vede una giovane coppia danzare in abito da sera su un terrazzo su cui troneggia un'enorme pianta [redacted] sullo sfondo la celebre cupola del Negresco.

Nel Principato di Monaco è in corso [redacted] Loew di Montecarlo le [redacted] Naughty-Naughty con la «follia rossa» che continuerà fino al 30 novembre. Al Cabaret del Casinò fino al 5 [redacted] ogni sera il gruppo Shaed formato da una ragazza e due ballerini presenterà il proprio recital nel quadro dello spettacolo «Autori del mondo»: questo trio è reduce da una tournée in Norvegia, Finlandia, Caraibi e Sud America.

L. m.

Stasera ultimo appuntamento della due giorni [redacted] organizzata da Ravera

[redacted] le [redacted] del Natale tv [redacted] big Milva, Rettore, Bertè, [redacted]

SANREMO — Donatella Rettore, Milva e Loredana Bertè sono le tre star di «Hit's 83», l'ultima invenzione discografica di Gianni Ravera, subito «sposata» dall'assessore al turismo Gianni Giuliano.

La due giorni canora (iniziata ieri al teatro Ariston, terminerà stasera) ha portato in Riviera, con tre mesi d'anticipo, l'atmosfera del Festival. Ci sono i cantanti, i fans, i discografici, i fotografi, i giornalisti e soprattutto lei, mamma Rai.

La TV registra infatti per il Primo Canale 4 special che manderà in onda il 1°, l'8, il 15 dicembre e la notte di Natale. Per l'occasione il teatro Ariston è stato trasformato in un paesaggio fant[redacted], di sogno, popolato di alberi di Natale, luci, gnomi. Alexander, il presentatore, con un tocco di magia farà uscire il giovani ballerine in tutù bianco da una candida mongolfiera sospesa a mezz'aria, sul palcoscenico del teatro.

«Qui all'Ariston — dice Rettore tra una pausa e l'altra delle prove — mi sembra di essere [redacted] la bambina. Da un momento all'altro potrebbe arrivare [redacted] Babbo Natale».

Vestita tra il cow boy ed il punk Donatella risponde a raffica a qualsiasi domanda. Sei soddisfatta del tuo successo? «Certamente. L'unica cosa che mi manca è solo un mario hall. Alla Liza Minnelli».

Ce la faresti? «Penso di sì. Ho la testa dura. So ballare, cantare, recitare».

Che effetto ti fa cantare proprio per uno spettacolo di Natale? «Tanta dolcezza. Sono un tipo duro, ma l'idea di stare di fronte dei bambini mi affascina».

Perché nelle tue canzoni sei spesso violenta, ambigua, parli di lamette, di pistole, di serpenti? «Ai giovani piacciono certe cose. E anche a me».

Fra i tuoi colleghi invidi qualcuno? «Io amo, non invidio. Per esempio David Bowie e Rod Stewart. Sono supereccezionali. Vorrei [redacted] loro. Peccato [redacted] donna».

Ti [redacted] inferiore? «Ci mancherebbe. Però è innegabile che una donna è diversa dall'uomo».

E' vero che [redacted] stata «abbandonata» da Umberto Marzotto? «Non scherziamo. Umberto l'ho amato e l'ho lasciato».

Nella classifica delle migliori cantanti italiane [redacted] ti collocheresti? «Sicuramente in prima fila. Tutte mi copiano».

Anche Loredana Bertè, che sta preparando una tournée per la Francia, non fa complimenti. «Sono l'antisignana dello stile World end. Quando faccio una cosa io [redacted] il segno».

A «Hit's 83» presenta [redacted] brani incisi con la CBS: Jazz e Mare d'inverno. Da 48 ore è a Sanremo ma il suo [redacted] è in America. «Con Roberto Maioli — precisa — il mio uomo. E' più giovane, ma se tutto di me. Anche lui deve essere un mago, come Alexander. Però mi piace di più».

Dei colleghi preferisce non parlare. «Stimo i professionisti — dice — gli altri non [redacted] interessano. Certamente [redacted] siamo in molti».

Milva appartiene ad un'altra generazione. Sempre elegante, sofisticata, ben truccata. La «rossa» in questo periodo vive [redacted] in Germania. «Sono impegnata in una tournée estremamente interessante nel Paese delle Walkirie — dice — ma a Sanremo non ho potuto dire [redacted] no. Per me è una città magica. Mi ha portato fortuna. Non dimenticherò mai una canzone del Festival, la mia canzone: Il mare [redacted]».

Riccardo Cocciante ha dovuto firmare molti autografi. «Dopo un periodo di stasi — ha detto — ho deciso di ritornare tra il pubblico. Il mio futuro? E' ricco di programmi serata, ed anche [redacted]».

Cocciante nel 1984 sarà l'ospite di un'importante trasmissione televisiva (il [redacted]).

E il Festival di Sanremo? «Si tratta di una manifestazione importantissima ma pericolosa. L'idea mi stuzzica. Sto lavorando proprio ad una canzone che potrebbe benissimo trionfare al Sanremo 84. Chissà. Vedremo».

Il programma di stasera di «Hit's [redacted]» al microfono Milva, New Trolls, Banco, Ron, Twins, Depeche [redacted], Loredana Bertè, Fortis, Tullio De Piscopo, Nathalie e Peter Godwin.

Roberto Basso

Milva

Il dramma di Pirandello in prima martedì sera [redacted] teatro Genovese

Papà Bosetti [redacted] «Sei personaggi» di [redacted]

Giulio Bosetti

GENOVA — Martedì prossimo andrà in scena alle 20,30 al Politeama Genovese «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, nell'edizione della Cooperativa Teatro Mobile. Gli interpreti principali sono Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Massimo De Francovich, Lina Sastri. La regia è di Giuseppe Patroni [redacted].

Il testo è conosciutissimo, forse è il più singolare tra quelli di Pirandello e appartiene al trittico di drammi del «Teatro nel teatro». Per l'edizione di martedì prossimo c'è [redacted] certa attesa, perché i «Sei personaggi» ormai si gustano solo in funzione della raffinatezza, sottigliezza e originalità dell'interpretazione o della lettura del regista.

Un'edizione esemplare (a Genova, come del resto in tutta Italia, ebbe un successo strepitoso) fu quella della compagnia dei «Giovani», negli Anni Sessanta, con un cast d'eccezione sotto la direzione di Giorgio De Lullo: Romolo Valli (il padre), Elsa Albani (la madre), Ferruccio De Ceresa (il regista), Rossella Falk (la figliastra).

APPUNTAMENTI E VARIETA'

[redacted] a Rapallo

RAPALLO — [redacted] concerto [redacted] aquilani» si apre oggi alle 17,30, all'Auditorium delle Clarisse, la stagione musicale della città di Rapallo. Il complesso eseguirà i «Quattro concerti per quattro violini ed archi» di Antonio Vivaldi, direttore Vittorio Antonellini. Il prossimo appuntamento dell'inverno musicale nel Tigullio è fissato per domenica 27 novembre con Claudio Tempo e Guido Turchi.

«La scelta di Sophie» all'Instabile

GENOVA — Oggi alle ore [redacted], al Teatro Instabile, verrà proiettato il film «Sophie's Choice» (La scelta di Sophie) con Meryl Streep. Il ciclo [redacted] pellicole proposto dal Cineclub Instabile fa parte di un [redacted] di collaborazione con le [redacted] genovesi, in via sperimentale. «Sophie's Choice» [redacted] replicato domani alle 17, 19 e 21.

Ballerini, maghi e un po' di rock

GENOVA — Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal comitato Chiostro Basilica di Santa Maria delle Vigne, oggi alle 15 si svolgerà uno spettacolo al quale prenderanno parte il clan Genova Rock con i suoi mini ballerini e il mago Satanik. In serata ballo liscio con l'orchestra spettacolo [redacted] maestro Campora (ore 21).

Le tredici lune di Fassbinder

GENOVA — La rassegna intitolata «Omaggio a Fassbinder» prosegue, oggi, con la proiezione (ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30) del film «Un anno con tredici lune». Martedì al cinema Diana verranno proposte la prima e la seconda puntata di «Berlin Alexanderplatz», alle ore 9 (replica ore 15,30).

Domani Fantoni legge Dante

GENOVA — Domani sera alle 10,30, al Genovese, Sergio Fantoni leggerà il primo, il secondo, il terzo canto della «Divina Commedia». E' questo il primo appuntamento del ciclo di letture integrali, in 11 incontri, dei 34 canti dell'Inferno dantesco.

Scuole musicali a confronto

GENOVA — Domani alle [redacted] nella sala del consiglio provinciale di Palazzo Doria Spinola (largo Lanfranco), nell'ambito della rassegna «Musica e...», si terrà un seminario sul tema «Musica e formazione musicale a confronto». Partecipano all'incontro i due musicisti statunitensi Allan Ware e Barbara McKenzie Ware, il Coro della Scuola Germanica di Genova condotto da Berthold Rottelbach e il gruppo musicale «Giochi musicali». [redacted] Emma Giancarli

Bartok e Brahms per pochi

G[redacted] — La stagione sinfonica del Comunale dell'Opera ha ospitato al Margherita il direttore Pierluigi Urbini e il giovane e brillante pianista ungherese Ranki.

Purtroppo le loro esecuzioni, valide e ben elaborate, [redacted] no state ascoltate da un pubblico esiguo. Le reazioni degli spettatori genovesi si fanno sempre più imprevedibili. Se infatti poteva essere ipotizzabile una platea semideserta per il concerto interamente dedicato a Webern (svoltosi ai primi di novembre), lascia perplessi la limitata affluenza di persone ad uno spettacolo che proponeva un pianoforte (terzo Concerto di Bartok) e la Terza Sinfonia di Brahms.

La prossima settimana, accanto ad un'altra sinfonia di Brahms, la Prima, (si concluderà così il ciclo dedicato alla produzione sinfonica dell'amburghese, nell'ambito delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della sua nascita), ci sarà ancora il pianoforte, non per Bartok, ma per Ciaikovski [redacted] celebre concerto n.1); forse, al Margherita si rivedrà il pubblico delle grandi occasioni.

I 50 anni del liceo Mazzini

GENOVA — Circa [redacted] ex allievi e insegnanti hanno preso parte ieri sera al ristorante della Fiera internazionale di Genova alla festa per il cinquantenario [redacted] liceo classico «Mazzini», che [redacted] gli studenti della zona di ponente di Genova.

Il liceo, già sezione distaccata del «Colombo», venne istituito con regio decreto nel [redacted]. Tra gli insegnanti [redacted] stati il cardinale Giuseppe Siri, primo professore di religione (che ha mandato un augurio personale) e [redacted] Giuseppe Piana, vescovo di Albenga. Poi il prof. Fausto Montanari, ordinario di letteratura al Magistero (che fu mandato al confino, per le sue lezioni troppo libertarie) e molti altri docenti universitari.

Tra gli allievi «politici» il sen. Carlo Pastorino, il sottosegretario all'Industria Sergio Orsini, il presidente dell'Assemblea Regionale Franco Cuocolo e poi, tra i professionisti, l'architetto Renzo Piano, realizzatore del Beaubourg di Parigi.

Tv private in [redacted] oggi

A & G TELEVISION CANALE 5
[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO
[illegible]

TELENORD TN4
[illegible]

TELECITTA'
[illegible]

SAVONA TV
[illegible]

2 RTV
[illegible]

TELEGIORNO ITALIA 1
[illegible]

TELE T.R.I.L.
[illegible]

TELEARCOBALENO
[illegible]

TELESANREMO
[illegible]

TELEGENOVA
[illegible]

TELECITY
[illegible]

PRIMOCANALE
[illegible]

Televisioni private in Li[redacted] domani

A & G TELEVISION CANALE 5
[illegible]

TELECITY
[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO
[illegible]

PRIMOCANALE
[illegible]

CANALE 7
[illegible]

TELENORD TN4
[illegible]

CANALE 31 - Sanremo
[illegible]

TELECITTA'
[illegible]

2 RTV
[illegible]

TELEGIORNO ITALIA 1
[illegible]

TELEGENOVA
[illegible]

TELEARCOBALENO
[illegible]

TELESANREMO
[illegible]

TELE T.R.I.L.
[illegible]

SAVONA TV
[illegible]

TELETRIS
[illegible]

«Uccelli [redacted] rovo», «Venti di guerra», Sissi

E l'epico duello tv giunse al termine

L'epico duello domenicale fra i kolossal di Canale 5 e Rete 4 e la Rai è alle sue ultime battute, per esaurimento dei kolossal. Dal [redacted] anche la Rai chiude [redacted] Sissi. Vediamo [redacted] situazione punto per punto.

UCCELLI [redacted] ROVO. Fra stasera e domani [redacted] il sipario. Siamo sempre più [redacted] una valle [redacted]. Sin dall'inizio [redacted] storia non [redacted] nascosto [redacted] sua propensione per i singhiozzi (i quali si [redacted] susseguiti [redacted] regola[redacted] inserto pubblicitario): [redacted] in queste puntate conclusive il patetico [redacted] cherà il diapason, assisteremo a vicende strazianti, [redacted] parazioni e decessi, vedremo i due amanti incanutiti [redacted] tempo e dai dispiaceri eppure ciascuno [redacted] essi, sino all'ultimo, potrà dire, rubando un [redacted] poesia di Petrolini «Ma l'amor mio - mo l'amor mio non muore».

Il kolossal ha posto la questione del celibato sacerdotale? [redacted] anche [redacted] ma soprattutto ha attirato per il peccaminoso intrigo [redacted] prete innamorato [redacted] bella donna: molto attesa, e forse accolta da applausi, è stata la puntata [redacted] cui i due fanno l'amore sul[redacted] spiaggia, e poi a letto, e poi in altri posti, e lui, dopo tanta castità, sembra esplodere di passione.

Operazione astuta che [redacted] sfruttato la [redacted] in [redacted] clima di melodramma [redacted] effetto. Inoccepibile il cast, perfettamente [redacted] Ri[redacted] Chamberlain e Raquel Ward (e sino a che le hanno tenute in vita, le veterane Barbara Stanwyck e Jean Simmons). Abile e disponibile il regista Duke, ex autore di [redacted] ironico: ricordandosene, avrà sogghignato di se stesso e del suo kolossal?

VENTI DI GUERRA. La grandiosa produzione ci avvia al termine (chiudera i battenti domenica prossima) con lo stesso passo pesante che ha il protagonista Robert Mitchum quando deambula portando in [redacted] quella sua faccia un po'

Romy Schneider: ultima serata dell'imperatrice Sissi

gonfia di sonno e impassibile davanti alle catastrofi più orrende e ai risvolti sentimentali più delicati. La cadenza del racconto è di tipo elefantesco: il regista Curtis, già non baciato dal genio, procede [redacted] flemma solo proprio [redacted] non ne può fare a meno, accende, in qualche sequenza, la densa materia.

Quanto [redacted] «grandi» che compaiono, il [redacted] velt è accettabile: Churchill è un [redacted] senza grinta, Hitler una macchietta [redacted] che Mussolini non si annuncia bene: come attore sfrenato mattatore al balcone ora sicuramente [redacted] glio lui, Benito.

CICLO SISSI. Con [redacted] tico di un'imperatrice stasera si congeda la povera [redacted] Schneider dal ruolo di Elisabetta d'Austria [redacted] tornerà domenica prossima, ancora interprete di un personaggio regale. La giovane regina Vittoria, ma [redacted] Sissi chiude, in un finale che farà rivoltare nella tomba gli artefici repubblicani e democratici del Risorgimento, un finale che la vede entusiasticamente [redacted] clamata dai «fedeli [redacted] italiani» a Milano e a Venezia. La Rai conferma il successo. E' triste che siano stati riesumati e che abbiano successo, secondo la Rai, filmetti così giulebbosi, così puerili e antistorici.

BLITZ NOTTE. [redacted]: la programmazione di stasera a Raidue è un romanzo. Dapprima, per sostituire la disastrata Galassia, doveva [redacted] trasmesso [redacted] conte Tacchia, poi niente Tacchia perché disturbava Sissi; [redacted] è puntato su un telefilm di Starsky e Hutch; ma il telefilm è sembrato misera cosa a petto [redacted] kolossal: affannose consultazioni, ed ecco si tira il collo al pomeridiano Blitz e lo si [redacted] proseguire — se regge la schiena dei partecipanti [redacted] fino a tarda sera. Romanzo che meriterebbe uno sceneggiato fra il dramma e la farsa, ambientato nel palazzo di viale [redacted].

Ugo Buzzolan

Baudo anticipa le Olimpiadi Minà, tutte donne meno lui

ROMA - Anticipazioni sulle prossime Olimpiadi [redacted] Los Angeles oggi a Domenica in... In studio, dove brillerà la fiaccola olimpica, Pippo Baudo ha invitato Ondina Valla, che partecipò alle Olimpiadi del '36, Michele Guarducci, Alberto Cova, la direttrice del periodico Abitare.

L'intervista al personaggio è con Vittorio Merloni, presidente della Confindustria: si parlerà [redacted] crisi e [redacted] problemi legati all'occupazione.

Ospiti per la musica saranno Anna Melato [redacted] il brano Canterò, il gruppo [redacted] del Conservatorio di Milano, il balletto della Crazy Gang, la giovane interprete tedesca di rock elettronico Nena e il [redacted] Nite Lite. Prende il via da oggi la rubrica «[redacted]ristica». Buone notizie: fatti di attualità commentati dal comico Beppe Grillo.

Rubando il titolo a una famosa commedia di Macario, Gianni Minà ha intitolato quest'ottavo Blitz Tutte donne meno io: in onda sulla rete due dalle 13 e 30 (con il Pre Blitz) fino alle 22 circa (con [redacted] più, il meglio di Blitz).

In studio interverranno, Monica Vitti per il cinema, Franca Valeri per il teatro, Katia Ricciarelli per [redacted] lirica, Krizia per [redacted] moda, Edith [redacted] per il romanzo, Luciana Savignano per la danza, Maria Giovanna Elmi per la televisione, Gabriella Dorio per lo sport e, in collegamento via satellite [redacted] New York, Isabella Rossellini nella sua veste di fotomodella.

Durante la trasmissione sarà presentato in anteprima il video dell'ultimo lp di Bob Dylan Infidel e interverranno anche Jimmy Cliff, Charles Aznavour, il pianista francese [redacted] Clayderman, il duo Jaga Brothers (Jannacci e Gaber), il gruppo cubano Mongada e Michael Sembello. Il secondo collegamento da [redacted] York è con Garland Jeffries.

Nel Blitz serale sfileranno i super-ospiti stranieri che hanno partecipato alle precedenti edizioni.

La commedia di Machiavelli allestita da Missiroli con chiaro progetto critico

«La mandragola», [redacted] cabaret sul denaro

Nell'attualizzazione della cornice hanno dato ottima prova Paolo Bonacelli [redacted] Claudio Gora - Successo di pubblico al Carignano

TORINO — *Voglio dir subito, a [redacted] s'appresta ad assistervi, che la Mandragola di Niccolò Machiavelli messa in scena dall'altra sera al Carignano da Mario Missiroli per lo Stabile [redacted] Torino non è un adattamento o una riduzione del celebre capolavoro cinquecentesco: [redacted] il capolavoro stesso, riga per riga, parola per parola, canzoni comprese, quale il Segretario Fiorentino lo scrisse nel [redacted] amaro esilio a San Casciano intorno al 1518.*

Ma voglio precisare, [redacted] tempo stesso, che quello [redacted] Missiroli non è [redacted] rivisitazione «archeologica», [redacted] puntiglioso ed erudito restauro della commedia, in costumi d'epoca [redacted] sullo sfondo, magari, il cupolone di Santa Maria Novella. Proprio l'amorosa dedizione per questa grandiosa «tragedia in farsa» consente a Missiroli [redacted] destoricizzarla, di farne un crudo apologo non sulla borghesia fiorentina tardomedicea, ma sulla borghesia italiana com'è stata e [redacted] m'è da oltre quattro secoli.

Sì [redacted], codesta borghesia, nel [redacted] spazio d'elezione da sempre, la piazza, crogiolo delle [redacted] ambizioni sterili, dei suoi sordidi compromessi: e la piazza è qui uno scardinato scheletro di se stessa, frontoni sghembi, colonne mozze, torsi divelti e franti, in perspex diafano, e trasparente che l'intelligenza diamantina [redacted] un grande artista torinese, [redacted] Paolini, ha disposto [redacted] geometrico disordine, in un irresistibile convergere verso un impluvio-sepolcreto in cui siede, impassibile, e suona [redacted] impeccabile pianista (il musicista Benedetto Ghiglia).

Il fatto è [redacted] Missiroli [redacted] scelto, per rappresentare co[redacted] borghesia, e perché lei stessa si mettesse in scena, [redacted] forma più astratta e metastorica [redacted] teatro moderno, quella [redacted] cabaret. Ecco perché il prologo è in marsina, ecco perché i signori uomini sono in impeccabili tight, in pesanti cappotti di vigogna, in lobbie grigie, e le signore in volpe nera o visone bianco: [redacted] cerimonia teatrale e sociale ad [redacted] tempo. Ed ecco perché, nel recitar con torva dedizione la loro storia, [redacted] saper d'esser personaggi, si «straniano» (con qualche ammicco, persino, all'interno dell'equipe): testimoni e complici [redacted] classe che li delega a dispetto.

E lo smascheramento, la messa a nudo che Missiroli [redacted] propone, è spietata: la [redacted] storia [redacted] una duplice transazione di sesso e denaro, con [redacted] grande ossessione della prole (che vuol dire discendenza ed eredità della «roba», un chiodo fisso della borghesia d'ogni tempo. Per il suo «nacchericno» spasima e si dispera, [redacted] malcerto ciondolare sulle gambe, un [redacted] appena cinquantenne, i grandi [redacted] sgranati a stupore, la parola che a tratti s'inceppica in un'[redacted]: prova sopraffina [redacted] quel gran talento, mimico e recitativo, che è Paolo Bonacelli.

Al fianchi, insinuante, lo incalza un Ligurio vecchio, un aristocratico decaduto, che ha tutto visto e tutto sa, e in quegli occhi spenti [redacted] lascia passar un barbaglio [redacted] sprezzo, ma una luce fredda e fioca: altra esibizione superlativa di [redacted] Claudio Gora [redacted] non cessa [redacted] ammi[redacted]

Se [redacted] citato questi due ruoli per primi, [redacted] perché si stagliano sugli altri coll'impeto dei protagonisti, ma perché son quelli [redacted] meglio s'incastrano nell'irto e aspro progetto di Missiroli. Per adattarsi a quell'idea di buia compromissione morale, [redacted] squallida crisi senza scampo, [redacted] patiscono dal regista netta e consapevole violenza: [redacted] Callimaco, che non è qui l'innamorato impetuoso ed angosciato del testo, ma un dandy stagionello Anni Trenta, tutto infervorato nell'ennesima avventura galante (Rinaldo Clementi lo tratteggia con cinica piacevolezza); Timoteo, non più [redacted] nera coscienza dell'abisso che tutti inghiotte, ma uno stolido prete «moderno», tra pigrizia e fatuità (Ce[redacted] Gelli); e soprattutto Lucrezia, l'ultima a cedere, secondo Machiavelli, alla cancrena che tutti imbratta, qui, invece, vistoso emblema d'italica ipocrisia femminile, una «fatalona» della finta castità (l'esordiente Alessandra Musoni).

[redacted] proprio quando obbliga questi ruoli a brusche coercizioni, Missiroli afferma [redacted] saldezza del suo progetto critico, [redacted] è stavolta di [redacted] chiarezza e coerenza. I [redacted] e prolungati applausi con cui il pubblico lo ha festeggiato, contenevano, [redacted] non ho mai inteso, questo [redacted]to: e l'augurio, a dispetto magari [redacted] certe prossime scadenze, d'altre prove siffatte.

Guido Davico Bonino

Cesare Gelli, Pina Cei e Alessandra Musoni nella piazza in perspex ideata da Giulio Paolini per «La Mandragola»

Fra i [redacted] della settimana tv anche Totò e Godard

A Tognazzi fischia il naso Conte Tacchia [redacted] 2 puntate

OGGI — Un clima surreale [redacted] favola [redacted] in una Sicilia bigotta e tradizionalista [redacted] inizio secolo: ecco su Raidue in tarda mattina **La bella addormentata** (1942), di Luigi Chiarini [redacted] Rosso di [redacted] San Secondo, interprete Luisa Ferida, l'infelice Carmela sedotta da [redacted] infame notaio [redacted] Valenti) e [redacted] morta d'amore davanti all'altare per Amedeo Nazzari, il generoso «nero della solfara». Subito dopo [redacted] Rete 4 **Totò e i re di Roma** (1951) di Steno e Monicelli, farsa con Totò e Alberto Sordi che si ispira a due racconti di Cechov.

Nel pomeriggio su Raitre uno [redacted] pochi film girati dall'austriaco Max Ophuls a Hollywood dove [redacted] fuggito per l'invasione nazista: **Lettera da una sconosciuta** (1948) da un racconto di Zweig con Joan Fontaine e [redacted] Jourdan, dolente storia d'amore in cui Ophuls rievoca [redacted] stalgia la Vienna principio secolo, quella degli ufficiali, del valzer, dei duelli. In serata a Montecarlo un grottesco di Tognazzi **Il fischio [redacted] naso** (1967) ispirato all'angoscioso racconto di Buzzati «Sette piani». Canale 5, sul tardi, politica e contrasti familiari [redacted] **L'arrivista** [redacted] di Granier-Deferre con Alain Delon e Jeanne Moreau.

DOMANI — Barbra Streisand nel drammatico musical [redacted] Svizzera (E' nata una stella (1976) di Pierson, remake di un film di Wellman con Janet Gaynor e di un altro di Cukor con Judy Garland. [redacted] Montecarlo Torna El Grinta [redacted] Katharine Hepburn e John Wayne. Su Raiuno Bud Spencer in Uno sceriffo extraterrestre (1979) di [redacted] Lupo.

A tarda ora su Italia 1 un capolavoro di Ingmar Bergman, **Il posto delle fragole** (1960), interprete l'anziano, famoso regista Victor Sjöström.

MARTEDI [redacted] Diviso [redacted] [redacted] di Corbucci con Montesano e Gassman. [redacted] storia [redacted] «Conte Max» di Camerini [redacted] De Sica [redacted] 4, **Azione esecutiva** (1974) di David Miller [redacted] Burt Lancaster, da un [redacted] plotto di industriali l'assassinio di Kennedy.

MERCOLEDI' — Un film di Godard e una forte interpretazione [redacted] Belmondo sul tardi a Italia 1, **Il bandito delle 11** (1965).

[redacted] — Per «Film dossier» di Placido a Raiuno il western **Là dove scende il fiume** (1952) [redacted] Anthony Mann con James Stewart; e per il nuovo dibattito di Biagi a Rete 4 «Film story» lo scatenato **A qualcuno piace caldo** (1959) di Billy Wilder con Jack Lemmon, Tony Curtis e Marilyn Monroe.

VENERDI' — Per «La camera dell'inconscio» a Raidue **Otto e** [redacted] (1963) di Fellini con Marcello Mastroianni. Italia 1, l'originale **Mash**, quello girato da Altman [redacted] 1970.

SABATO — [redacted] Altman nel pomeriggio a Raidue con **Il crudele Gang** (1973) protagonisti Keith Karradine e Shelley Duvall.

Ieri debutto a Venezia

Il «Bosco» [redacted] Remondi e Caporossi

VENEZIA — Ieri sera, al teatro «Goldoni» di Venezia, prima nazionale di «Bosco» [redacted] Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. Lo spettacolo, presentato [redacted] a Parigi con grande successo, ha aperto il panorama che il teatro veneziano dedica quest'anno [redacted] nomi [redacted] «vivaci» dell'avanguardia italiana.

Dopo Remondi e Caporossi approderanno al «Goldoni», Leo De Berardinis, «Il piccolo teatro di Pontedera», «L'Elfo» e «Falso Movimento».

Con Remondi e Caporossi, fondatori e animatori del «Club teatro», hanno interpretato «Bosco» [redacted] dra Ugolini, Lucia Vigliani e Giuliana Ripandelli. Remondi e Caporossi lavorano assieme da oltre dieci anni.

Rassegna jazz

Sun Ra Arkestra a Catania

CATANIA — Con un concerto della Sun [redacted] Arkestra prenderà il via giovedì, al teatro Metropolitan, la prima rassegna «Catania Jazz», organizzata in collaborazione [redacted] Provincia e la [redacted] Sicilia.

Il programma, dopo l'esibizione di Sun Ra e del diciotto elementi della sua Arkestra, fra cui due ballerini, prevede per il 8 dicembre un concerto del Chicago Blues Legend, un ottetto di vecchi bluesmen, e per il 20 gennaio una performance del quartetto di George Adams e Don Pullen.

Il 17 febbraio suonerà il sestetto del pianista McCoy Tyner, mentre per il 18 aprile è prevista la prima internazionale del gruppo comprendente il trombettista Enrico Rava, i percussionisti dell'Africa Djolé e il batterista e percussionista Nana Vasconcelos.

In chiusura di rassegna, il 2 maggio, un concerto dell'Art Ensemble [redacted] Chicago e, l'indomani, un'esibizione [redacted] batterista Bill Cobham, [redacted] polistrumentista Anthony Braxton, del percussionista Don Moye e del pianista Antonello Salis.

n. a.

A Napoli da domani per 7 giorni

Berio, [redacted] E' [redacted]

NAPOLI — *Si chiamerà Dall'ieri al domani e sarà completamente dedica[redacted] alle composizioni moderne e contemporanee, la [redacted] della Settimana di [redacted] d'insieme, sette giorni di musica da camera eseguita da famosi solisti italiani e stranieri, da domani al 27 novembre.*

Primo obiettivo della manifestazione, nata [redacted] un'idea del violinista napoletano Salvatore Accardo e organizzata dall'associazione musicale «Alessandro Scarlatti», è stato sin dall'inizio quello di rendere quanto più diretto possibile il rapporto tra ascoltatori ed esecutori. Le prove aperte al pubblico e l'abolizione del palcoscenico, sostituito da una pedana larga e bassa che quasi permette allo spettatore di leggere la partitura insieme [redacted] il musicista, hanno permesso di raggiungere lo scopo.

Grosso aiuto lo ha dato il luogo stesso in cui si svolge l'iniziativa: la neoclassica [redacted] Pignatelli, al centro della città, [redacted] quest'anno la Settimana ritorna dopo una pausa di un anno. Nelle stanze e nel salone vetrato della villa, dove potranno [redacted] accolti solo [redacted] spettatori (per motivi di sicurezza [redacted] capienza è stata ridotta) gli appassionati hanno sempre potuto seguire prove e concerti, [redacted] un clima [redacted] collaborazione distensiva, insolito per questo genere di appuntamenti.

Il musicista Luciano Berio sarà presente a Napoli per tre [redacted]: la prima (il 21) comprenderà un omaggio alla cantante Cathy Berberian, recentemente scomparsa; la [redacted] conda, l'esecuzione [redacted] duetti per violino che Berio ha voluto dedicare a personaggi [redacted] musica contemporanea internazionale. Per eseguire i duetti, composti per maestro e per allievo e quindi comprendenti una parte facile e una difficile, sono stati invitati ragazzi e bambini (tra gli otto e i quindici anni) provenienti dalla scuola musicale di Fiesole.

Nella terza serata il programma prevede l'esecuzione di pezzi solistici, ognuno per [redacted] diverso strumento.

Al pianista Maurizio Pollini spetta, nella serata del 26 che si svolgerà [redacted] Teatro Mediterraneo, il compito di collegare la scuola viennese classica con quella moderna: da un lato Beethoven con uno [redacted] suoi brani più avveniristici (Variazioni [redacted] un valzer di Diabelli op. 120), dall'altra la triade Berg-Schoenberg-Webern, della seconda scuola [redacted] Vienna.

L'ultimo appuntamento, tutto dedicato a Schoenberg, vedrà i musicisti «habitués» della manifestazione (Accardo, Filippini, Desideri, Ghedin e altri) e comprenderà, come è tradizione [redacted] «Settimana», un pezzo a sorpresa.

f. c.

In televisione

RAIUNO

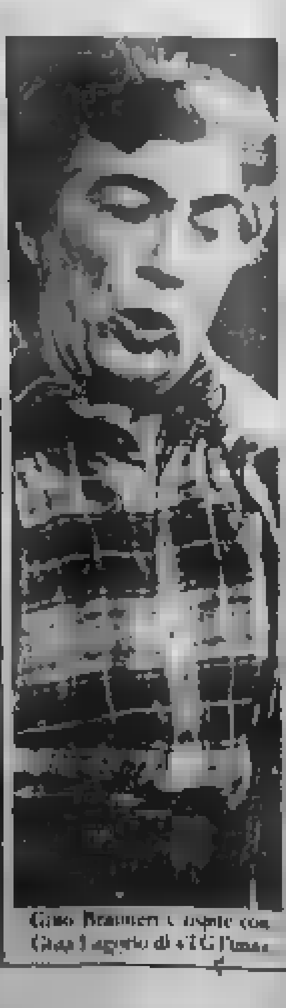
Telegiornale: 13,30, 20; 22,10; 23,20
9,15 **Francesco e i suoi fioretti**
9,30 **30 anni della nostra storia** [redacted]
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità religiose
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
13 — **Tg l'una**, ospiti in [redacted] Bramieri e Gina Lagorio
13,30 **Domenica in...**, presenta Pippo Baudo, e Cronache e avvenimenti sportivi, a [redacted] Paolo Valenti
14,10 [redacted] **sportive**
14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
15,20 **Notizie sportive**
[redacted] **Notizie sportive**
16,55 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm
17,30 **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico 4
18,30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di «A»
20,30 **Destino di [redacted] imperatrice** (1957), film di Ernst Marischka, interpreti: Romy Schneider, Karlheinz Boehm, Magda Schneider
22,10 **La domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45, 22,05; 23,55
10 — **Più sani, più belli**. Settimanale di [redacted]
[redacted],30 **Omaggio a Brahms**. Nel centocinquantesimo anniversario della nascita con il duo Cristoph Eschenbach e Justus Frantz
11,40 **Matinée**. Al cinema di domenica. Nazzari e altre stelle degli Anni 40 (III). **La bella addormentata** (1942), regia di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari
13,30-19,45 **Blitz**. Conduce Gianni Minà
13,30 **Pre-Blitz**
13,45 La Rai e la Rai presentano: «Commedie in diretta»: **La vita è troppo corta**, di André Roussin. Regia di Sergio Genni. Interpreti: Elda Olivieri, Gabriele Calindri, Marzia Ubaldi, Rina Centa, Riccardo Cucciolla, Paola Borboni, Alida [redacted]
15,20 **Risultati primi tempi**
16,20 **Risultati finali e classifiche**
[redacted] Da Milano, **Ippica**: Gran Premio delle Nazioni di trotto
18 — **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata [redacted] un tempo di una [redacted] di [redacted] rie B
18,50 **Tg2 Goalflash**
20 — **Tg2 Domenica sprint**
20,30 **Blitz più**, il meglio di Blitz
22,15 **Bonsoir monsieur Brassens**
22,55 **Tg2 Trentatré**. Settimanale di medicina
23,25 Dse. **Le radici dell'uomo**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
12,30 **Fiestas grandes**. Musica, danza e folklore della tradizione latino-americana
13 — Dalla Rotonda di Garlasco, **Di Gei musica**
14 — **Una pipa [redacted] amico**. Regia [redacted] Roberto Gambuti
14,25-17,30 **Tg3 Diretta sportiva**. Padova: Rugby, Italia-Polonia; [redacted] **Tennis**, [redacted] pionato italiano indoor
17,30 Schermi del cuore (XIII): **Lettera da una sconosciuta** (1948), film di Max Ophuls. Interpreti: Joan Fontaine, Louis Jourdan
19,20 **Sport regione**. Edizione della domenica
19,40 **Concertone**. Doobie Brothers Farewell Tour
20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
21,30 **Maciste**. La carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico. Maciste vince l'inferno ideato da Arnaldo Bagnasco. A cura di Grazia Gelardi. Regia di Vito Molinari



Gino Bramieri, ospite con Gina Lagorio di «Tg l'una»

Italia 1

10,15 **La grande avventura [redacted] generale Palmer**, film
[redacted] — **Gli eroi di Hogan**
13 — [redacted] **Prix**
15 — [redacted] **pillole**, film con Jerry Lewis
17,45 **Super Andy**, film con Andy Luotto
20,25 **Beauty Center Show**
22 — **Devlin & Devlin: Arsenico e vecchio caviale**
23 — **Frank Sinatra in concerto**, n. 3

Canale 5

10,45 **Basket Nba**
12,15 **Football americano**
14 — **Certo, certissimo anzi probabile**, film con Claudia Cardi[redacted]
16,30 **Serpico**, telefilm
17,30 **Arabesque**, telefilm
[redacted] **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 **Uccelli di rovo**, sceneggiato con Richard Chamberlain
22,25 **Falpalà**
23,25 **L'arrivista**, film con [redacted]

Rete quattro

11,30 [redacted] **tutto gas**
13 — **Totò e i re di Roma**, film
14,50 **La famiglia Bradford**
[redacted] **Vicini troppo vicini**
17,50 **Hollywood o morte**, film con Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg
19,30 **Dynasty**
20,30 **Venti di guerra**, con Robert Mitchum, Ali McGraw
22,15 **Strike Force**
24 — **Alba di fuoco**, film con Rory Calhoun

Eurotv

10 — **Lupin III**, cartoni
12 — **Doc Elliott**, telefilm
13 — **Catch**, campionati mondiali
18 — **Black Star**, cartoni animati
18,30 **Lupin III: La spada volante**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Bonanza**, tele[redacted]
20,20 **Topaz**, film, regia di Alfred Hitchcock, con Michel Piccoli, Philippe Noiret
22 — **Napoleone e Tamora**, sceneggiato
23 — **Tuttocinema**

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19, 20,15; 22,40
9,30 **Santa Messa**
13,45 **Commedia in diretta: La vita è troppo corta**, di André Roussin
18,35 **La saga [redacted] Bagthorpe**
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **La [redacted] guerra mondiale**, sceneggiato
21,40 **Domenica sport**

Capodistria

17,15 **Calcio**, Coppa Uefa
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Alta pressione**
20,30 **L'avventuriero dei [redacted] mondi**, film di Juan Antonio Bardem, con Aurora Bautista, Francisco Rabal
22,10 **Settegiorni**, rassegna di avvenimenti
22,25 **La musica dell'uomo**: Suono è non-suono

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 24
12,30 **Selezione sport**
13,30 **Feste di Piedigrotta**
15 — **Tennis**. Torneo di Anversa
18,25 **Animals**
20,30 **Il fischio** [illegible] film con [illegible] gnazzi
22,10 **Le vie del successo**. Eleonora Giorgi vista da Lietta Tornabuoni
22,40 **Assassinio a Hollywood**, film

Rete A

9 — **Bengasee**, film
11 — **Aggiudicato!**
13,30 **Il volto senza nome**, film
15 — «**Chi** [illegible]», giochi a premi
18,[illegible] [illegible] **I ricchi piangono**
18,30 **Anna Karenina**
19,30 **Kazinsky**
21,30 **Gardenia. Il giustiziere della mala**, film con Franco Califano
[illegible]
[illegible] **Aggiudicato!**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,13; 13; 17; 19; 22,02; 23,07
[redacted] Il «guastafeste», [redacted] Santa Messa; 10,15 Varietà Varietà, 11,50 Freezer; 14,30-16,30 Carta bianca stereo; 16,20 Tutto [redacted] per minuto; 18,30 Tuttobasket; 19,25 Punto d'incontro; 20,30 Il matrimonio segreto, di Cimarosa, direttore Manno Wolf-Ferrari; 23,12 La telefonata Stereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali [redacted] 6,30; 7,30; [redacted] 11,30; 12,30; 13,30; 15,18; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30.
6,00 Il bestiario; 8,35 L'altro che tira; 11 Sentiamo la cronaca; 12,45 Hit parade 2; 14,30-16,30 Domenica [redacted]; 15,20-17,15 Domenica con noi; 20 Momenti musicali; 20 Morte al tiranno, viva la libertà (6); 22,50-23,28 Buonanotte Europa Stereodue: 14,30-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45;
6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 12,30 I quintetti di Mozart; 13,10 «Segretaria particolare del Duce» (4); 15,15 Musica a Palazzo Labia; 16 «L'amico Fritz», direttore G. Gavazzeni; 19 Beethoven, danze; 20 Spazio tre domenica; 21,15 I concerti di Milano, direttore Riccardo Chailly; 23-23,58 Il jazz; Stereonotte: 24-6.

I commenti dopo il vertice degli industriali

Garrone resta in sella per combattere la crisi

Il documento finale critica la lottizzazione dei partiti [redacted] scelta delle cariche - D'Alessandro: «Non faccio la guerra»

Riccardo Garrone

GENOVA — La complessa e contraddittoria vicenda della nomina del presidente del Consorzio del porto, e del successivo strascico con l'eventualità delle dimissioni di Riccardo Garrone, presidente dell'Assoindustria genovese, s'è conclusa in un clima più disteso e incline, quantomeno in avvenire, se non alla fratellanza almeno alla civile convivenza.

[redacted] Garrone, venerdì sera, ha ritirato, senza fare neppure eccessive insistenze, le annunciate dimissioni (cui s'erano unite, per dovere «politico» anche quelle dei quattro vicepresidenti), dopo tre ore e mezzo di dibattito, dinanzi al consiglio generale dell'associazione.

Erano presenti un centinaio dei 180 consiglieri (in rappresentanza di 1300 imprenditori iscritti) e l'ordine del giorno di definitiva chiusura della questione ha avuto, dopo uno scrutinio a voto palese per alzata di mano, un solo voto contrario.

L'ordine del giorno è breve e tutto sommato pacato. Vi si manifesta «profonda amarezza» perché il governo ha disatteso le indicazioni — vedi la famosa «rosa» di sei nomi — delle categorie economiche cittadine; si esprime «pieno apprezzamento» per le iniziative del presidente Garrone e, dopo aver ancora una volta criticato la «lottizzazione» politica come sistema per le nomine si afferma che il ruolo degli imprenditori, d'ora innanzi, debba essere diverso ed «esprimersi necessariamente sui temi generali caratterizzanti la vita della città».

Si conclude chiedendo la revoca delle dimissioni del presidente e invitandolo a operare al fine «di aggregare sui fatti e sui comportamenti il consenso più ampio della città».

D'altro canto Riccardo Garrone, nel suo breve intervento preliminare, aveva badato a smorzare i toni accesi dei giorni scorsi e a difendere la strategia generale degli imprenditori, più che ad accentuare il momento dialettico contro il nuovo presidente del porto, Roberto D'Alessandro, che la sera di venerdì, ha atteso in Comune a Portofino, dove era in corso una seduta del Consiglio, l'esito dell'ultimo capitolo dell'aspra contesa.

D'Alessandro ha detto: «*Non faccio commenti, perché mi sono prefisso di non parlare fino al momento del mio insediamento. Parlerò quando sarò in carica e nei luoghi e nei momenti "deputati", come si suol dire. Posso solo commentare con favore la diminuzione della tensione e delle polemiche fin troppo strumentali e gratuite. Io, lo ripeto, non ho mai dichiarato guerra a nessuno e non ho ceduto a scendere in risse, neppure se gravemente provocato. Mi sono sempre dichiarato favorevole [redacted] alla collaborazione [redacted] fruttifera. Non [redacted] mutato avviso*».

[redacted] cosa è successo, esattamente, in termini politici e di assetto [redacted] equilibrio di potere all'interno [redacted] Assoindustria l'altra sera? Lo si vedrà più chiaramente nei prossimi giorni. Riccardo Garrone è stato sostenuto un po' da tutti [redacted] interventi, Boero, Parodi, Tesniore, Costa, Schiavetti, ecc.

[redacted] industriali hanno voluto [redacted] effetti d'una sconfitta [redacted] po' comparata con [redacted] proprie mani. Inoltre hanno ribadito compatti la strategia generale d'intervento per risollevare Genova dalla crisi dell'industria e del porto. A Garrone, però (e proprio dal moderato anziano Boero), non [redacted] mancate le critiche sulla tattica, [redacted] metodo adottato nel condurre «la guerra» e l'inutile scontro con il governo.

Genova, questo il senso degli interventi dei «vecchi» dell'industria privata, non ha bisogno di nemici a Roma. Il presidente, dunque, deve agire con maggior coordinamento con [redacted] direttivo e l'esecutivo ed [redacted] più prudente. [redacted] che significa che [redacted] d'ora [redacted] sarà condizionato da una gestione più collegiale.

Paolo Lingua

Ambiz[redacted] progetto [redacted] cantieri

[redacted] Baglietto [redacted]a America?

Reintegrati, intanto, 15 operai - Lenta ripresa

VARAZZE — *Il cantiere Baglietto torna a rivivere dopo [redacted] mesi di inattività. Quindici lavoratori entreranno [redacted] fabbrica ai primi di dicembre. Faranno opere di manutenzione e rimessaggio per un totale [redacted] ore lavorative. Il giudizio del sindacato è, come sempre [redacted] questi ultimi tempi, cauto:* «E' importante che i nuovi proprietari — *dicono Antonio Apa, Lino Mercozzi, Giovanni Scavuzzo, segretari provinciali Fim* — cerchino il dialogo con i rappresentanti [redacted] lavoratori. Le assicurazioni e le garanzie presentate [redacted] sono per il momento sufficienti a tranquillizzarci [redacted] destino del cantiere, ancora, è bene precisarlo, incerto. [redacted] ha però un programma serio. Vedremo se riuscirà a realizzarlo».

Dice l'industriale siciliano: «Il confronto [redacted] la Fim è stato sicuramente interessante. Abbiamo specificato in che modo ci muoveremo nei prossimi giorni. Siamo disposti a fare notevoli sforzi [illegible] Baglietto. Ma ci vuole tempo».

Tra le novità scaturite [illegible] *pubblicitaria* [redacted] *in privato e riviste, non solo specializzate, del marchio Baglietto.* «Un rilancio in grande stile — *spiegano i proprietari* — che dovrebbe allargare la fascia potenziale dei clienti».

Ma [redacted] *notizia più* [redacted] *riguarda il mondo della vela. La nuova proprietà vuole tornare a costruire le grandi imbarcazioni da regata. Sono in corso contatti, ad altissimo livello, per progettare e realizzare a Varazze la barca che parteciperà alla prossima edizione della Coppa America. Il primo appuntamento con la leggendaria competizione, vinta quest'anno da «Australia 2», era fallito per un soffio. Infatti «Azzurra» avrebbe dovuto portare sullo scafo* [redacted] *di gabbiano, ma la crisi finanziaria aveva* [redacted] *messo in ginocchio lo stabilimento.*

Un'occasione mancata che [redacted] *lasciato* [redacted] *po' di amarezza e rimpianto tra i vecchi maestri d'ascia, che hanno creato in passato yachts a vela, ancora oggi presenti in gare internazionali.*

«Prima di abbandonarci a toni trionfalistici — *commenta Antonio Apa* — deve passare parecchio tempo. [redacted] programmi relativi ad [redacted] crescita dell'indotto, che potrebbe sbloccare [redacted] del lavoro, da troppi anni paralizzato. Certo, le difficoltà sono tante: per ora è stato fatto solo un piccolo, ma significativo, passo avanti».

Massimo Numa

Il Consiglio di Sanremo s'è diviso, però la richiesta di dimissioni non è passata

Tanti assenti, [redacted] resiste

Era la prima riunione dopo l'incursione della Finanza nella [redacted] da gioco - Il sindaco: «Abbiamo agito in buona fede, tutti ci avevano garantito Merlo [redacted] la sua società» - Morosetti (pci): «La giunta ha fallito, per questo deve dimettersi» - Paris[redacted]: «Andiamocene tutti a casa» - La protesta (con cartelli) dei floricoltori per avere [redacted] mercato

SANREMO - Per [redacted] non [redacted] a Palazzo Bellevue. Il sindaco Osvaldo Vento e gli assessori del Pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri): restano [redacted] proprio posto. Nessuno si dimette. Il terremoto che dieci giorni fa si è abbattuto sul Casinò, l'ar[redacted] Michele Merlo, i dubb[redacted] sull'appalto, le paure di poter consegnare l'intera città nelle mani della mafia, hanno però [redacted] ferite profonde all'interno [redacted] maggioranza. Come andrà a finire? Tutto dipenderà dall'inchiesta che la magistratura ha aperto [redacted] casinò italiani. Se Sanremo avrà la forza di [redacted] essere coinvolta, probabilmente a Palazzo Bellevue non succederà nulla. In caso contrario cadranno molte teste.

La situazione è confusa. [redacted] consiglieri di maggioranza su 27 l'altra sera hanno preferito disertare il Consiglio Comunale. Perché? Contestazione e dissenso nei confronti dei leader dei propri partiti su come è stato gestito «l'affaire [redacted]», oppure desiderio di [redacted]dere le distanze?

Gli «assenti», Andrea Gerlero, (dc); Enzo Ligato (psdi, assessore); Franco Borsa (capogruppo pri); Mario Ferrandini, Roberto San[redacted] e Fulvio Ballestra (psi).

Solo nel [redacted] non [redacted] state [redacted] defezioni. I 21 presenti, però hanno fatto quadrato, respingendo all'unanimità i ripetuti attacchi dell'opposizione. [redacted] seduta consigliare praticamente è marciata a senso unico: da una parte [redacted] minoranza (pci, indipendenti di Nuova Sanremo, msi) che attaccava chiedendo le [redacted]sioni della maggioranza, dall'altra [redacted] pentapartito che subiva. La sala era superaffollata di pubblico. Da [redacted] non [redacted] ne vedeva tanto.

Nel pomeriggio si [redacted] sparsa la voce in città di arresti, [redacted] a Campione, e tutti volevano essere testimoni. In mezzo c'era anche una delegazione di floricoltori che con cartelli, invitava gli amministratori a non interessarsi solo di Casinò, ma di prendere a [redacted] anche altri settori, come il mercato di Valle Armea. A parte certe risate sguaiate, qualche grido isolato di «ladri, andate a [redacted]» prima fase di rumoreggiamento tipico degli stadi, perché i lavori invece che alle 21 sono iniziati un'ora dopo, il pubblico ha se[redacted] urbanamente la seduta fiume durata [redacted] alle [redacted] di notte.

Gli interventi. Il [redacted] Osvaldo Vento ha aperto [redacted] seduta ripercorrendo il «calvario» dell'appalto sino all'arresto di Michele Merlo. «*Il blitz — ha detto tra l'altro — ha creato scompiglio. L'amministrazione che presiedo sul problema della mafia non ha responsabilità. Non* [redacted] *a conoscenza di certi fatti clamorosi, altrimenti avrebbe agito* [redacted]*versamente.*

Il ministro degli interni e lo stesso alto commissario antimafia De Francesco, tramite la prefettura ci [redacted] *municato che sia la "Flower's" del conte Borletti che la S.I.T. di* [redacted] *avevano le carte in regola per concorrere all'appalto*».

Alma Zanon Morosetti (pci). «*Parlo con amarezza. Più volte, signori della maggioranza, vi abbiamo scongiurato di riflettere. Di chiedere riscontri sulla SIT. Ci avete sempre deriso. Addirittura* [redacted] *avevate presentato Michele Merlo come il salvatore di tutti gli sfrattati* [redacted] *Sanremo. L'aver trovato il gestore privato per il Casinò, doveva essere il "fiore all'occhiello" dell'attuale amministrazione. Risultato? Merlo è* [redacted] *carcere e questa amministrazione è riuscita anche a perdere la merce preziosa che è la fiducia dei cittadini. Le sconfitte devono essere pagate se* [redacted] *vogliono rafforzare le istituzioni. Tocca* [redacted] *noi* [redacted] *dovere di accusare di impudenza, di incapacità sindaco e giunta. I giochi ormai sono fatti, avete fallito clamorosamente*».

Piero Parise, ex sindaco dc, leader [redacted] indipendenti di Nuova Sanremo. «*Per me è importante sottolineare* [redacted] *convinzione che l'amministrazione comunale ha voluto dare* [redacted] *Casinò alla S.I.T. Le dimissioni del* [redacted] *e della giunta? Non* [redacted] *pare* [redacted] *soluzione migliore. Se guardiamo agli ultimi sette anni di amministrazione dobbiamo avere il coraggio di dire che non è* [redacted] *fatto niente. Abbiamo sciupato tutto. Sul Casinò, sull'appalto ritengo che tutti* [redacted] *abbiamo sbagliato. Faccio quindi mio l'invito* [redacted] *un signore del pubblico che pochi secondi fa ha gridato "dimettetevi tutti". Amici consiglieri, andiamocene tutti a casa*».

Francesco Ghersi, msi. «*Fuori* [redacted] *questa sede c'è una città stanca di uomini che pur di non mollare il potere* [redacted] *disposti* [redacted] *tutto. Io chiedo le dimissioni. Ho sentito dire che* [redacted] *assessore (Enzo Ligato, ndr) a causa del blitz non intende più approvare nessuna delibera del Casinò. Se farà questo lo denuncerò immediatamente per omissione di atti di ufficio.*

Sullo stesso filone sono intervenuti pci Gino Napolitano e Mauro Semeria, Filiberto Vinai e Giorgio Spagnesi. [redacted] difendere in qualche [redacted] la maggioranza ci hanno provato Giovanni Parodi, Claudio Covini e Pietro Mureddu. «*Respingiamo — ha detto Parodi —* [redacted] *mozione di dimissioni* [redacted] *avanzata* [redacted] *pci perché mai come* [redacted] *questo difficile momento, la giunta deve restare* [redacted] *posto. Tutti hanno agito* [redacted] *buona fede*».

Roberto Basso

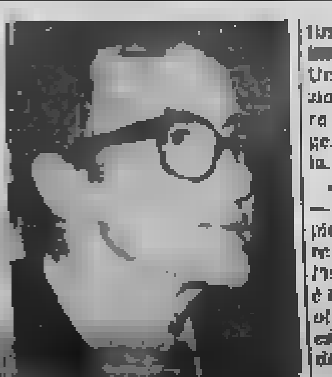
Sanremo. La protesta dei floricoltori durante il Consiglio comunale di Sanremo (Telefoto Gatti)

Carrellata [redacted] opinioni prima, durante e dopo l'affollata riunione dell'altra sera

Il blitz, i soldi sporchi e la mafia la gente mormora sul Casinò in crisi

Alessandro Remotti, avvocato: «Un assurdo giuridico» - Giuseppe Ballestrieri, antiquario: «Grazie Scalfaro»

Franco Romano


Alessandro Remotti

Giuseppe Ballestrieri

Fabio Pin

SANREMO — Rabbia, impotenza, ma anche rassegna[redacted] sono i sentimenti che prevalgono tra la gente, involontaria testimone delle vicissitudini del Casinò negli ultimi anni.

Il [redacted] del 1981, l'ondata di [redacted]ti, le assunzioni «sospette», le operazioni [redacted] polizia e [redacted] finanza dell'altra sera. In ma[redacted]: è una pratica che scotta. Un dossier che provoca reazioni mute. Difficile strappare confidenze, sensazioni. La gente mormora, ma non parla.

«*Non voglio fare commenti* — dice [redacted] Romano, impiegato statale —. *Vorrei avere però due risposte. Prima: l'inchiesta della magistratura è limitata al riciclaggio o si estende oltre, metodi d'appalto ad esempio? Secondo: Sanremo dispone* [illegible] *rende bene. Perché il Comune se ne vuole sbarazzare affidandola ad un privato mentre di solito le aziende sane* [redacted] *uno le dà via?*».

«*Si è sorpassato l'assurdo giuridico violando ogni principio di correttezza amministrativa e del diritto* — afferma Alessandro Remotti, avvocato —. *Unica proposta concreta, a mio avviso, rimane quella* [redacted] *annullare l'intera pratica dell'aggiudicazione mediante trattativa privata ed invitare il ministro dell'Interno a inviare un commissario governativo per provvedere direttamente ad indire una nuova gara d'appalto*».

Appalto o gestione diretta comunale? Una [redacted] divide la città.

Risponde Fabio Pin, studente universitario [redacted] di scienze politiche: «*Penso che sia difficile stabilire se è più opportuna una gestione pubblica o privata del Casinò. L'una e l'altra si prestano facilmente a lottizzazione di potere essendo la casa* [redacted] *gioco un terreno dove* [redacted]*rono fiumi* [redacted] *denaro facili* [redacted] *manovrare*».

C'è anche chi spera. «*Plaudo al ministro Scalfaro* — dice Giuseppe Ballestrieri, antiquario — *perché* [redacted] *il suo intervento mi permette* [redacted]*nare a sperare in una città migliore, in una rinascita di San*[redacted] *dopo tanta "non amministrazione"*».

E chi difende. «*La giunta ha rispettato gli adempimenti previsti ed imposti dalla legge* — afferma Antonio Torcani, ragioniere.

«*La soluzione migliore* — dice [redacted]lo Dindelli — *resta la Sitas, una società per azioni con capitale pubblico. Le* [redacted] *di questi giorni hanno dimostrato che nel Casinò privati si può riciclare denaro dei* [redacted] *questri*». **Gian Piero Moretti**

P.R.I.M.
Bonarelli - Chiabotti
IL CALDO
IN CASA
28

Poco conosciuto [redacted] poco valorizzato, il vino sta per essere superato [redacted] dalla birra

[redacted] liguri

GENOVA — Un fantasma si aggira nei vigneti di Liguria, ed è una bottiglia [redacted] birra. [redacted] scarsa rispetto alla media nazionale, la produzione di vino della regione è [redacted] pregiata quanto bassa (meno di mezzo milione di ettolitri l'anno), quanto [redacted] conosciuta, quanto insidiata [redacted] altre [redacted]vande.

Siamo a un consumo anche leggermente inferiore alla media nazionale: [redacted] litri annui a persona, mentre la birra è già arrivata a 28 litri [redacted] tendenza all'aumento. E avanzano, sulla tavola, bibite di ogni genere. Se n'è parlato ieri al convegno «Vino sopra, vino sotto», dove il sopra [redacted] per la super produzione e il [redacted] diminuzione [redacted] consumo.

«*Che sia preferita a pranzo* [redacted] *bottiglia di un liquido assai vicino* [redacted] *a una di Rossese di Dolceacqua e di Pigato o di Vermentino è un'offesa al bere bene*», dice [redacted] sommelier e tecnico di uve. Ma la colpa viene attribuita anche a una scarsa conoscenza. Ogni [redacted], una cittadina [redacted] Liguria va a gemellarsi [redacted] un Paese straniero e [redacted] omaggiare i [redacted] vini. Il successo è garantito, [redacted] estremamente limitato. Manca la promozione.

«*Il vino ligure* — dicono alla redazione di *Civiltà del bere*, installata [redacted] questi giorni alla Fiera — *è fatica di gente che lavora ancora a mano, è nel* [redacted] *che costa dura fatica, quando si pensi che solo* [redacted] *qualche anno funzionano due trenini per il trasporto dell'uva nelle Cinque Terre. Ma fuori dalla regione, è facile che si* [redacted] *Dolceacqua per il castello dei Doria e lo si ricordi meno per il suo favoloso "Rossese"*».

[redacted] vino, gli «investimenti» promozionali sono pressoché inesistenti: poco più di una lira a bottiglia, mentre vengono spesi in pubblicità 646 lire per ogni fustino medio di detersivo. Pure, basta un assaggio a convincere. Il signor Kyung Suk [redacted], addetto commerciale della Repubblica della Corea del Sud, ha visitato il «Bibe» sostando in uno stand di vini liguri.

Si è riservato un'ordinazione in vista dei Giochi Olimpici che il suo Paese si è impegnato a organizzare nel 1988. Gli atleti berranno Pigato a Seul? Può darsi. Certo è che oggi ne bevono poco nei ristoranti della regione anche perché scarseggiano i «sommeliers» e il primo consiglio al cliente è quello solito. «*Caraffa di vino della casa*». Un vino quanto [redacted] dubbio.

C'era una volta [redacted] gastro[redacted], si chiamava Ferrer, [redacted]va un ristorante a Spotorno. Rifiutava di servire piatti che non fossero accompagnati da un vino adeguato. I tempi sono cambiati, e in peggio per [redacted] «Sciacchetrà» e per i grandi vini del Ponente. E, alla Fiera, l'attacco della birra continua. Uomini infilati in botti di cartone, con [illegible] scritte pubblicitarie, celebrano la festa del luppolo, in scenari che sembrano da Oktoberfest, bavarese trapiantata sul mare.

Una valorizzazione del vino di Liguria potrebbe fare da [redacted] sostegno [redacted] turismo. Basterebbe, per cominciare, attirare i turisti su un'ideale strada [redacted] vino, come si sta facendo in Piemonte. Dalle «fermate» dello Spezzino ai vigneti del Ponente. Il turismo della regione, oggi, non è in grado di rifiutare sostegni.

Ieri mattina c'è stato un convegno sul tema: «*Turismo, risorsa crescente della Liguria*». Sul crescente, c'è da discutere. E' risultato che nell'ultimo anno il calo delle presenze è stato del [illegible] per cento in meno della flessione nazionale. Molti i suggerimenti per tentare il recupero: tra questi, anche la valorizzazione di un vino tanto cantato da poeti e poco bevuto dai loro ingrati discendenti. La Liguria, insomma, si può «vendere» anche nel bicchiere.

Guido Coppini

Cento milioni per i boschi di Finale

FINALE LIGURE — Il [redacted] europeo agricolo di orientamento e garanzia (Feoga) [redacted] recentemente approvato e finanziato un progetto di forestazione che sarà realizzato nel comprensorio di Finale, della Comunità [redacted] del Pollupice. L'importo complessivo sarà [redacted] 125 milioni.

Nel progetto è previsto [redacted] rimboschimento di una superficie di otto ettari. (n. d.)

Cade dalla moto gravissimo [redacted] Savona

SAVONA — Mario Pruinolo, 21 anni, Via Molto 74/3 è ricoverato in gravi condizioni al San Paolo in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale.

Il giovane era in sella alla sua moto Kawasaki [redacted] quando, in via Torino, ha sbandato ed è finito sull'asfalto.

E' stato soccorso da alcuni passanti che hanno avvertito una ambulanza. (o. p. c.)

AI FUORISTRADA
Centro Ligure Fuoristrada e accessori
EBRO PATROL

AUTO ISABELLA
DIESEL
IN ESCLUSIVA PROV. SV E [redacted]
2700 CC - 5 MARCE
AUTOCARRO 3 posti - pr. 6,5 q.li
[redacted] L.19.000 annue
Tetto alto - Tetto basso
Servosterzo - Mozzi liberi
e... L. [redacted]
[redacted] strada (iva esclusa)
CONCESSIONARIA:
JEEP - ARO - LADA - NIVA (anche diesel) - SUZUKI - BLAZER
SCOUT - DALLAS - PAJERO - TOYOTA - UAZ BENZINA
AUTOCARRO in offerta speciale L. 9.800.000 su strada
Via Aurelia - tel. (0183) 400.960 - SAN BARTOLOMEO AL [redacted] (IM)

SCAINI
TUDOR
DININ
BATTERIE CHARGEE SECHE
SANS MANUTENTION
Via Risorgimento — Tel [redacted] 30 SA[redacted]

Con la [redacted] discarica [redacted] Imperia

[redacted] prima pietra [redacted] super-porto

Tra il molo corto e regione S. Lazzaro - Le caratteristiche illustrate [redacted] Enzo Amabile

IMPERIA — Sorgerà tra la radice del molo [redacted] di Porto [redacted] la foce di rio Baitè, in regione S. Lazzaro: con mi- [redacted] o milioni di metri cubi [redacted] [redacted] materiale [redacted] risulta del nuovo tracciato della ferrovia, già in costruzione) sarà creato un riempimento a mare di 60 mila metri quadrati. Il progetto dell'opera è stato approvato dal Consiglio comunale. L'appalto dei lavori è previsto [redacted] la fine dell'anno. [redacted] il primo lotto [redacted] discarica (44 [redacted] mq) dovrebbe [redacted] completo: l'impresa che se ne aggiudicherà la rea- [redacted] ha otto [redacted] di tempo per terminarla, e una penale salata, di un [redacted] giorno, in caso di ritardi.

Per Enzo Amabile, consigliere incaricato ai problemi idrogeologici del territorio, il terrapieno costituisce «un momento storico», [redacted] la tormentata vicenda del nuovo porto commerciale di Imperia: «In pratica — precisa — equivale alla posa della prima pietra».

Tutto [redacted] pronto, [redacted] per dare il via all'infrastruttura, indispensabile e complementare al futuro bacino port[redacted]. Come verrà finanziata? «I [redacted] li abbiamo: 300 milioni li [redacted] concessi la Provincia, altri mille li ha stanziati l'amministrazione comunale. Disponiamo quindi di [redacted] miliar- [redacted] e mezzo, una somma ritenuta sufficiente», risponde Amabile.

[redacted] discarica si estenderà lungo via Vespucci e [redacted] ai campi [redacted] Circolo Tennis: all'altezza del palazzo delle Poste, [redacted] vasto «riempimento» [redacted] si protenderà sul mare per [redacted] decine [redacted] metri. «Il progetto è [redacted] predisposto sovrapponendo il piano Fedolino, quello attualmente in vigore, [redacted] studio Volta, [redacted] lativo al nuovo porto. Per il riempimento, il materiale proveniente dagli scavi delle gal- [redacted] ferroviarie è il più indi- [redacted]: [redacted] di tipo "inerte", c'è molta roccia, per cui garantisce una «maggiore solidità», spiega Amabile.

«Recuperiamo una superficie enorme e importantissima, in una città che non ha molte aree da destinare ad [redacted] produttive ed economiche — aggiunge il consigliere —; [redacted] che se l'iter burocratico del porto commerciale dovesse arrestarsi ancora, avremmo ricavato uno spazio [redacted] ampio respiro, utilizzabile in modi diversi».

Nelle intenzioni [redacted] Comune, c'è poi [redacted] secondo intervento: strappare al [redacted] [redacted] Ferriere, [redacted] zona [redacted] [redacted] mila [redacted] per ospitare, come previsto, sia il depuratore delle fogne, sia industrie cantieristiche.

«Ma, per quest'ultima opera, cercheremo altre fonti [redacted] finanziamento. Non vogliamo disperdere le risorse locali, che devono essere concentrate tutte sulla discarica di S. Lazzaro», informa Amabile. Dopo anni e anni di discussioni e polemiche, insomma, qualcosa comincia concretamente a muoversi: che l'attuazione del tanto sospirato porto [redacted] davvero vicina?

Per quanto riguarda l'ambiente, quello del riempimento [redacted]. Lazzaro non è il [redacted] argomento importante [redacted]-frontato [redacted] Consiglio comunale.

Ne parla l'assessore Geronimo Sagliotto: «Abbiamo perfezionato gli impianti [redacted] Torrazza e Clavi, dove una parte dei pozzi, per ragioni tecniche non era [redacted] alla rete. [redacted] Piani, [redacted] stata una vecchia condutture a cielo aperto, e che, soprattutto in estate, non pochi disagi aveva provocato alla popolazione vicina alla chiesa. E a Borgo d'Oneglia, i liquami [redacted] convogliati nel collettore principale, anziché verso il piccolo depuratore.

Stefano Delfino

Domani [redacted] discuterà [redacted] Consiglio provinciale [redacted] Imperia

Ma il porticciolo di S. Stefano rimane ancora «della discordia»

Il progetto [redacted] stato criticato a lungo sia dalla sezione intemelia sia [redacted] Consiglio regionale di [redacted] Nostra - Il timore di una speculazione e di un degrado ambientale

S. Stefano al Mare. Ecco la cartina con il progetto per la realizzazione del contestato porto

SANTO STEFANO AL MARE — Approda domani in Consiglio Provinciale la pratica del «porto della discordia» di Santo Stefano: all'ordine del giorno la vendita del lotto, di oltre [redacted] metri quadrati di terreno, alla società Marina degli Aregai, che intende realizzare [redacted] scalo. L'opera [redacted] fortemente contestata [redacted] sezione Intemelia e dal consiglio regionale [redacted] [redacted] che l'hanno definita «uno scandaloso saccheggio territoriale, con conseguenze irreparabili sul paesaggio e sulla flora sottomarina». L'obbiettivo dell'associazione è quello di salvaguardare l'ambiente e di assicurare l'uso pubblico dell'area.

Il nuovo porticciolo turistico, circa 700 [redacted] barca, distribuiti lungo 16 banchine, prevede, secondo il piano particolareggiato, l'allestimento di n[redacted] [redacted] a terra: parcheggi, due piscine, due campi da tennis, uno di pallavolo e un [redacted]ntro commerciale autonomo. Per [redacted] queste strutture [redacted] però necessario il riempimento del mare per un'estensione stimata dagli 8 ai 10 ettari.

Il passaggio di proprietà dall'Amministrazione Provinciale alla società del terre- [redacted] situato [redacted] [redacted] di San- [redacted] Stefano (occupato da una ex strada provinciale sdemanializzata) costituisce il primo passo per la realizzazione dell'opera, ed è stato violentemente osteggiato dall'associazione.

La delibera di vendita avrebbe dovuto essere approvata dal Consiglio Provinciale [redacted] fa: la decisione dell'amministrazione di soprassedere [redacted] venuta a seguito [redacted] una lettera [redacted] Italia Nostra inviata a [redacted] i gruppi consiliari, [redacted] si ribadiva la ferma opposizione [redacted] progetto e si invitavano [redacted] componenti politici a o[redacted] [redacted] «perché la costa [redacted] Aregai fosse valorizzata in funzione antispeculativa, ai fini [redacted] pubblica fruizione e nel rispetto delle attuali caratteristiche ambientali».

Il documento ha scatenato un vivace [redacted]to: pressioni dei consiglieri comunisti e perplessità [redacted] quelli socialisti hanno consentito [redacted] rinvio dell'argomento alla seduta del 10 ottobre e, successivamente, a quella di domani.

Le posizioni a distanza di tempo non sono cambiate: «Italia Nostra è contraria alla realizzazione — spiega il professor Arcangelo Tagarelli, responsabile dell'organizzazione — e riconferma totalmente l'atteggiamento nei confronti della vendita dell'a- [redacted] pubblica alla società [redacted] [redacted] degli Aregai. [redacted] porticciolo [redacted] turistico costituisce un ulteriore "assalto speculativo" al patrimonio ambientale di Santo Stefano, che necessita invece di altre strutture sociali».

f. d.

Incredibile episodio [redacted] crudeltà contro gli animali

Morti i cigni di Dolceacqua

DOLCEACQUA — Amara e triste [redacted] sa, ieri mattina, per gli [redacted] di Dolceacqua. Tre dei quattro [redacted] cigni [redacted] vivevano nel laghetto che il torrente [redacted] forma sotto il ponte romano, [redacted] [redacted] ritrovati morti.

Forse, è [redacted] la cattiveria dell'uomo ad ucciderli: [redacted] quasi certo, infatti, che gli [redacted] animali sono stati avvelenati. Nel cassettone dove veniva posto il loro cibo, sono state trovate [redacted] di [redacted] [redacted] bianca, simile a [redacted] tritato, che verrà [redacted] analizzata: è probabile che si tratti di qualche prodotto usato in agricoltura.

I tre cigni morti sono stati ritrovati dall'impiegato comunale che aveva il compito [redacted] «allevarli». Un veterinario del luogo Stefano Dell'Orto, ha eseguito una prima autopsia, [redacted] ha accreditato l'ipotesi dell'avvelenamento.

Una delle carcasse [redacted] [redacted] tuto [redacted] [redacted] dell'Università [redacted] Torino, che darà [redacted] risposta [redacted] [redacted] cause della morte.

I quattro cigni erano stati [redacted] [redacted] laghetto a metà settembre, per iniziativa di un allevatore di Dolceacqua, Tullio Andreetto.

Si erano subito ambientati, e convivevano con [redacted] [redacted] [redacted] germani reali e di anatre. Erano una [redacted] [redacted] amata dagli abitanti e in particolare [redacted] bambini. Il Comune [redacted] avviato una mini-indagine per [redacted] [redacted] gli autori [redacted] e crudele gesto. Nella foto [redacted] Maurizio [redacted] [redacted] [redacted] cigni trovato morto.

c. d.

Incredibile episodio a Sanremo dove l'uomo [redacted] stato fermato

[redacted] con il cognome diverso

Il trucco scoperto grazie agli agenti dell'ufficio stranieri di Imperia

IMPERIA — Può un criminale alla Fregoli essere processato due volte in pochi giorni, sotto generalità diverse? La risposta è affermativa: protagonista dell'insolito caso giudiziario è un malfattore internazionale, Leonardus Van Arnhem, 43 anni, di nazionalità olandese, specializzato in furti sui [redacted] e negli alloggi, e ricercato dall'Interpol in tutta Europa per grosse rapine compiute in [redacted] e in Germania.

A smascherare il pericoloso delinquente, e scoprirne la vera identità, [redacted] stato l'ufficio stranieri della Questura [redacted] Imperia. La paradossale [redacted]ria comincia nella tarda serata di martedì scorso, quando i carabinieri [redacted] servizio alla stazione ferroviaria di Sanremo fermano un individuo che, in stato di ubriachezza, [redacted] avuto un diverbio con un paio [redacted] viaggiatori. Lo perquisiscono. E' senza documenti ma, in tasca, ha un coltello a [redacted] di genere proibito.

L'uomo, che dice di chiamarsi Werner Kubler, [redacted] anni, di Amsterdam, viene arrestato. [redacted] [redacted] compare in pretura a Sanremo. Poiché risulta incensurato, il giudice Vittorio Spirito applica i doppi benefici di legge: la [redacted] [redacted] 200 mila lire di multa, e ne dispone la scarcerazione. [redacted] sedicente Kubler viene accompagnato a Imperia, per le formalità di ri[redacted]. E qui, la memoria e il fiuto [redacted] [redacted]resciallo Alessio e dell'agente Ibba sono providen[redacted].

Ricordano infatti [redacted] nel '70, a Ventimiglia, era già stato catturato un ladro di caratteristiche analoghe. Il dirigente, [redacted] Pierangelo Petronio, dispone ricerche nello [redacted] [redacted] scientifica, [redacted] [redacted]verte l'Interpol. Dall'archi[redacted] esce [redacted] [redacted]: Leonardus Van Mulders. La [redacted] segnaletica è [redacted] del misterioso straniero, il nome non [redacted] ancora quello esatto. Finalmente, dall'Interpol, arriva la soluzione del «giallo».

[redacted] alle strette, Van Arnhem, che è già stato arrestato in Italia una ventina di volte, e sempre sotto [redacted] diverso (a Palermo, si era spacciato addirittura per [redacted] «mangiatore [redacted] fuoco»), confessa, [redacted] le manette scattano ai suoi [redacted] per false indicazioni conti[redacted] sulla propria [redacted] personale.

Venerdì mattina, [redacted] davanti al pretore, che revoca le [redacted] e [redacted] infligge un anno e [redacted] [redacted] reclusione. A pena espiata, il malvivente, [redacted] [redacted] [redacted] a Imperia, verrà estradato in patria, a disposizione della magistratura olandese e tedesca.

s. d.

Leonardus Van Arnhem

Approvati all'unanimità in Consiglio [redacted] pratiche che riguardano l'opera

[redacted] arrivano i [redacted] per il [redacted]

Il Comune dovrà restituire dieci miliardi in 35 anni al S. Paolo e al Federagrario

SANREMO — [redacted] [redacted] spettatori più attenti [redacted] polemici) del Consiglio comunale dell'altra sera, c'era un folto gruppo di floricoltori sanremesi aderenti alla Confcoltivatori. Hanno organizzato [redacted] protesta, presentandosi con due vistosi cartelli sui quali [redacted] scritto «Primo punto: Mercato dei fiori», per sottolineare la necessità di [redacted] porre, al ricorrente tema del Casinò, i problemi relativi alla costruzione [redacted] [redacted] di Valle Armea. E finalmente, questa volta, le loro attese non sono andate deluse.

Seppure a notte inoltrata (erano quasi le tre), esaurita la bagarre sulla casa da gioco, il Consiglio ha approvato, con il voto unanime dei 31 consiglieri presenti (di cui ben [redacted] di minoranza) [redacted] tre pratiche al- [redacted] [redacted] giorno [redacted] [redacted]to: un passo avanti decisivo per la ripresa dei lavori [redacted] Valle Armea.

Il Comune si è impegnato a [redacted] garante del mutuo di die[redacted] miliardi concesso [redacted]'Istituto San Paolo e dal Federagrario (cinque miliardi a testa) che [redacted] aggiunge al finanziamento a fondo perso, di altri dieci miliardi, stanziato dal ministero, dell'Agricoltura. Sanremo dovrà restituire i diecimila milioni in trentacinque anni, accantonando, a partire dal [redacted] [redacted] quota annua dall'anticipato del Casinò.

Con il voto di ieri notte, vie[redacted] risolta definitivamente la questione economica: i [redacted] per [redacted] il primo lotto funzionale della [redacted] [redacted] [redacted]lazioni [redacted] ci [redacted] tutti. [redacted] contratto con la ditta appaltatrice, la Italcos di Vicenza, è già stato firmato, e i lavori potranno cominciare a giorni.

«Il ministero — ha commentato [redacted] [redacted] della Confcoltivatori, vicepresidente dell'Ucflor, la [redacted]rativa che costruisce [redacted] mercato — aveva assolto i suoi impegni già il 4 ottobre scorso. Abbiamo dovuto aspettare più di 45 giorni per vedere la pratica approvata dal Consiglio. Un ritardo che, in termini di costi, vale mezzo miliardo».

Ieri notte, è stata anche approvata la perizia geologica sull'area dove sorgerà [redacted] mercato; parere favorevole [redacted] alla variante che, in base [redacted] revisione prezzi, aumenta [redacted] due miliardi e 800 milioni la somma da versare alla Codelfa, la ditta che ha realizzato il primo lotto (copertura del torrente) e parte del secondo del centro floricolo.

Ora, al più presto, l'amministrazione [redacted] [redacted] a risolvere altri problemi legati sempre al mercato: [redacted] [redacted]bero delle aree che ospiteran- [redacted] la sala contrattazioni, la deviazione di via Frantoi Canai, la demolizione del frantoio Calvini Donetti, e perfino il rilascio della licenza edilizia all'impresa appaltatrice.

c. d.

[redacted] a Ventimiglia

Droga negli slip, arrestata

VENTIMIGLIA — Una giovane cameriera emiliana residente [redacted] Caprino Veronese è stata tratta in arresto dalla Guardia [redacted] Finanza al suo arrivo con un treno dalla Spagna presso lo scalo ferroviario [redacted] Ventimiglia per detenzione di droga.

Si tratta della diciottenne Anna Paola Girardi che aveva nascosto nello slip un bussolotto [redacted] dentro [redacted] grammi [redacted] olio [redacted] hashish venuto alla luce [redacted] [redacted] di una [redacted] [redacted] visita personale.

i. m.

Incidente [redacted] Imperia

IMPERIA — Giovanni Rossetti, 59 anni, di San Bartolomeo al Mare, è rimasto coinvolto in un incidente stradale lungo la via Aurelia.

Si trova ora ricoverato al reparto [redacted]gia dell'ospedale [redacted] Imperia. I sanitari lo han- [redacted] giudicato guaribile in 10 giorni, per trau- [redacted] cranico, ferita lacero-contusa [redacted] fronte, e una contusione al ginocchio.

(f. d.)

[redacted] sindacali all'Usl

IMPERIA — Ancora un'appendice polemica sul [redacted] [redacted] permessi [redacted] del personale dell'Unità Sanitaria locale imperiese: «Se l'ospedale [redacted] funziona, non [redacted] colpa del sindacato, ma dell'Usl soltanto» replicano Giuseppe Longo, segretario regionale [redacted] Fisos-Cisl e Antonio Liguori segretario regionale aggiunto Uil Sanità.

«I permessi vengono richiesti per tempo e nelle modalità previste. E' vero, invece, che [redacted] l'Usl convoca i lavoratori all'ultimo momento tramite telegramma. I posti di lavoro vengono abbandonati solo dopo l'autorizzazione».

Secondo gli esponenti sindacali non [redacted] esatta la stima [redacted] permessi richiesti giornalmente: «Chiediamo che [redacted] reso noto pubblicamente l'elenco [redacted] nominativi dei dipendenti che avrebbero usufruito di autorizzazioni straordinarie per motivi sindacali.

(f. d.)

In una campagna a San Biagio

[redacted] da [redacted] agricoltore [redacted]

VENTIMIGLIA — Grave incidente ieri mattina ad un coltivatore diretto di Vallecrosia che, cadendo [redacted] [redacted] albero, ha riportato [redacted] sospetta lesione della colonna cervicale e ora [redacted] in prognosi riservata all'ospedale «San Martino» di Genova.

Fortunato Solla, 49 anni, sposato, abitante a Vallecrosia in via Romana, si era avviato come tutti i giorni nella propria campagna [redacted] [redacted] [redacted] del [redacted] di San Biagio. L'uomo [redacted] salito [redacted] un albero d'olivo quando improvvisamente, sembra per la [redacted] [redacted] un ramo, [redacted] caduto da un'altezza [redacted] parecchi metri battendo violentemente la schiena.

Subito soccorso dai familiari e da alcuni vicini [redacted] hanno chiamato un'ambulanza della Croce Verde. Il ferito [redacted] stato [redacted] all'ospedale di Bordighera.

Qui i sanitari dopo averlo medicato [redacted] constatato la paralisi [redacted] [redacted] inferiori e superiori e hanno disposto immediatamente il ricovero al «San Martino» di Genova.

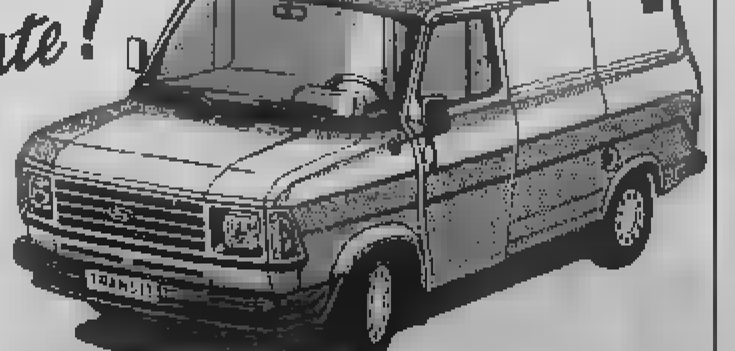
Mentre inizialmente [redacted] pensava di richiedere l'intervento di un elicottero, si è ripiegato poi, a causa del lungo iter burocratico, sull'utilizzo del Centro mobile.

(l. m.)

CASINÒ DI MENTONE
[redacted]
Sabato ore 22 - Domenica ore 15
[redacted] prestigiosa orchestra [redacted]
TONY [redacted]
[redacted] 06
Tutte [redacted] [redacted] e video
Tutte le [redacted] 22,30
attrazioni internazionali
Domenica 20
[redacted]'S COMPANY
DANCE JAZZ FUNK
[redacted]
Tutti i giorni dalle ore 15
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

mobilificio
MARIANI
C.so Garibaldi 13
IMPERIA P.M. - Tel. 61.811 - 64.729
VASTISSIMA ESPOSIZIONE di MOBILI

NUOVO FORD TRANSIT '84.
12.104.000 LIRE
Versione Leader Furgone Diesel IVA esclusa.
Confrontate!



Vieni a provare presso la nostra concessionaria il Nuovo Transit '84.
Ha uno styling rinnovato, è ancora più economico, sicuro ed efficiente.
Ford Transit. La gamma dei veicoli commerciali medi più venduta in Europa.
Motori: benzina e Diesel. [redacted] condizioni d'acquisto.
[redacted]
VIA DE MARCHI 54 - TEL. 22.655
IMPERIA

ARREDAMENTI ed ATTREZZATURE
Negozi - Uffici - Bar
metroquadro
IMPERIA - Tel. (0183) 274704
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
METROQUADRO ATTREZZATURE
ANKER DATA SISTEMA
REGISTRATORI DI CASSA

Una specie di «baratto» a Vado tra l'Enel e il governo

Sì al raddoppio della centrale per poter salvare la Fornicoke

Lo ha assicurato [redacted] sottosegretario Orsini l'altra [redacted] a Finale - Un duro documento contro [redacted] degrado dell'ambiente - Poche speranze per i cantieri di Pietra Ligure

SAVONA — [redacted]el finale e finirà per [redacted] accontentata, anche perché il raddoppio [redacted] centrale termoelettrica di Vado Ligure significa salvezza della Fornicoke. Sulla vicenda del «baratto» ormai non ci sono più dubbi.

L'altra sera, a Finale Ligure, durante un [redacted] con esponenti savonesi della [redacted] il sottosegretario all'Industria, Bruno Orsini, ha detto molte cose sulla [redacted] [redacted] mica della Riviera di ponente, [redacted] prospettive a lungo e medio termine, soprattutto [redacted] è soffermato sui problemi energetici.

«*Le centrali termoelettriche* — ha sostenuto, in pratica, il sottosegretario Orsini — *sono [redacted] necessità, prima o poi [redacted] governo applicherà, sia pure a malincuore, la legge che impone i loro insediamenti, siano favorevoli o [redacted] gli enti locali. In Liguria ne è prevista una [redacted] [redacted] queste centrali, nell'area genovese, [redacted] a Vado Ligure, come erroneamente sostenuto. E' probabile che questa nuova centrale sorgerà nell'entroterra [redacted] Genova Voltri*».

Gli [redacted] stato [redacted] politiche [redacted] [redacted] Ligure. «*Il raddoppio dell'attuale centrale Enel* — ha [redacted] Orsini — *offre la possibilità di gestire la salvezza della Fornicoke. [redacted] spiego: non più il baratto potenziamento Enel in cambio [redacted] occupazione a causa della paventata chiusura della cokeria, ma l'uno e l'altro, raddoppio della centrale e conservazione della Fornicoke*».

L'Enel sarebbe cioè [redacted] [redacted] ad [redacted] [redacted] [redacted] di salvezza della Fornicoke solo attraverso il pontile della cokeria, non già contribuendo in qualche modo alla realizzazione del terminal carbonifero.

In questo [redacted] s'inserisce anche l'impianto delle Funivie Savona-San Giuseppe di Cairo, che ha 450 dipendenti, e in più garantisce, attraverso l'indotto, lavoro ad almeno 800 altre persone, specie in Valbormida. Di questi tempi sono aumentate le preoccupazioni sul futuro delle Funivie, la cui unica speranza di sopravvivenza sarebbe legata al trasferimento a [redacted] Ligure, all'interno del progetto-terminal.

Ma, come detto, l'Enel guarda [redacted] che altro a progetti di rapida soluzione, quindi [redacted] potenziamento [redacted] pontile Fornicoke, al mantenimento della cokeria e al raddoppio della centrale.

Sul raddoppio, ovviamente, i contrasti non mancano. «*Non è [redacted] il carbone Enel che [redacted] risolvono i problemi [redacted] pazionali, e neppure mistificano la programmazione con [redacted] economico-ambientale e l'improvvisazione territoriale*», sostiene il movimento d'opinione e difesa ambie[redacted] [redacted] Valleggia [redacted] ha diffuso ieri [redacted] nuovo documento contro il funzionamento a carbone della centrale e il raddoppio.

Anche il gruppo consiliare dc di Quiliano è apertamente contro le teorie del sottosegretario Orsini e di quanti altri accettano il baratto Enel Fornicoke. [redacted] movimento d'opinione [redacted] Valleggia non esita a rivolgere accuse tanto agli esponenti dc che a quelli pci. «*Che [redacted] sapete dire sindaci di [redacted] Ligure e Quiliano* — si legge nel documento — *dell'esposto presentato [redacted] Italia Nostra al pretore sull'inquinamento Enel? Sono stati più volte superati i limiti di legge, con soli 2 gruppi funzionanti a carbone. E se funzionassero 4 o 6 gruppi a carbone?*».

Sul problema generale dell'occupazione, notizie nel complesso poco confortanti. In particolare per i Cantieri navali di Pietra Ligure. Bruno Orsini l'altra sera non ha indorato troppo la pillola. Agli esponenti dc della provincia di Savona ha detto chiaro e tondo che quest'azienda rappresenta il [redacted] più acuto di crisi nel settore industriale savonese.

Le uniche speranze di sopravvivenza sono legate alla flebile speranza che l'Eni, per le trivellazioni marine, si decida a ordinare delle piattaforme galleggianti [redacted] cantiere pietrese. [redacted] la [redacted] del Giappone e [redacted] Corea del Sud è spietata.

La Magrini [redacted] Savona, azienda elettromeccanica che appartiene [redacted] Bastogi, sta per [redacted] sotto bandiera francese. Una misura inevitabile, che ha evitato un tracollo [redacted] complessivo [redacted] proporzioni disastrose. Lo stabilimento di Savona non costituisce un ramo secco. Il sottosegretario Orsini ha lasciato intendere che sarà uno dei pochi a risultare immune da contraccolpi particolari.

Ivo Pasterino

S. Paolo Un «caso» vecchio 8 anni?

SAVONA — Il «caso» del S. Paolo avrebbe dovuto esplodere già otto anni fa. Un [redacted] amministratore dell'ospedale, attualmente funzionario dell'Usl aveva inviato un esposto [redacted] procura della Repubblica nel lontano 1976.

[redacted] denuncia erano dettagliati fatti e circostanze [redacted] liti alla ribalta in questi giorni, in seguito agli scandali, attualmente nel mirino della magistratura. (m. su.)

Stupefacenti due furti in farmacia

CAIRO — Furto la notte [redacted] alla farmacia Manuelli in via Roma a Cairo Montenotte. I soliti ignoti, quasi certamente tossicodipendenti, hanno rubato un centinaio di fiale di morfina e oltre un milione di lire.

La scoperta del furto è [redacted] [redacted] ieri mattina dal titolare, Angelo Porqueddu di [redacted] anni. La porta del retro era stata forzata.

I ladri hanno agito a colpo [redacted] puntando direttamente verso [redacted] cassa e allo scaffale dove vengono custodite sotto chiave le sostanze stupefacenti.

Poco dopo è stata presa di mira la farmacia Rossi di Dego. Qui i malviventi sono però stati messi in fuga.

I carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte hanno fermato decine di tossicodipendenti ed eseguito alcune perquisizioni. (g. p. c.)

Delitto Sivori: il giovane «pentito» in un [redacted] di massima sicurezza

Ora [redacted] per [redacted] di Galatolo «Non lo conosciamo, quello è pazzo»

I presunti complici negano tutto: «Non lo abbiamo mai incontrato, perché s'è inventato questa storia così assurda?» - La confessione del pizzaiolo savonese però [redacted] molto precisa - Le ultime ore della vittima

Gino Cristofori

Enrico Galatolo

Claudio Dettori

SAVONA — Gino Cristofori e Claudio Dettori, [redacted] «Karakiri», i due giovani accusati da Enrico Galatolo per il delitto Sivori, hanno trascorso [redacted] la notte nelle [redacted] [redacted] sicurezza della questura di Savona.

Ieri mattina Dettori [redacted] trasferito al Marassi di Genova mentre il suo amico rimarrà a Savona fino a domani mattina per essere interrogato dal giudice Maurizio Picozzi, il magistrato [redacted] conducendo l'inchiesta.

Enrico [redacted] è invece [redacted] trasferito in un [redacted] [redacted] sicurezza. Teme infatti di essere vittima dei carnefici della malavita che puniscono spietatamente [redacted] ha scelto di collaborare con [redacted] giustizia.

E' stato proprio grazie alle sue confessioni che il sostituto procuratore di Savona, Giuseppe Stipo, è riuscito a ricostruire le ultime ore di Giorgio Sivori, il marittimo di [redacted] trovato privo di vita [redacted] mattino [redacted] agosto del 1975 nella sua [redacted] in via Collodi.

[redacted] avrebbe fatto una precisa ricostruzione. «*Con Cristofori e Karakiri* — ha raccontato — *siamo entrati in casa di Sivori per rapinarlo. Giorgio [redacted] ha offerto da bere. Poi i miei amici hanno [redacted] to a rovistare. Alla sua reazione lo hanno colpito*». Cristofori e Dettori negano tutto.

«*Quel Galatolo* — dicono — *[redacted] lo conosciamo. E' un pazzo che si è inventato [redacted] storia assurda, che non [redacted] piedi. [redacted] per quale motivo ha tirato in ballo proprio noi. Non [redacted] quel marittimo, non [redacted] avevamo mai visto. Non [redacted] a [redacted] conto per quale motivo [redacted] abbia tirato [redacted] con la sua assurda storia*».

Ma la [redacted] disperata difesa contrasta decisamente con [redacted] testimonianza [redacted] Galatolo, il pizzaiolo savonese che a [redacted] anni dal [redacted] ha deciso di vuotare il sacco. Nel suo racconto [redacted] nomi e circostanze ben precise che hanno indotto il pubblico ministero a richiedere il mandato di cattura.

Dettori e Cristofori [redacted] stati bloccati [redacted] brigadiere Augusto [redacted] Maschio che conosce a perfezione tutti i movimenti dei pregiudicati [redacted] Savona ed è andato a colpo sicuro. Dettori ha precedenti per rapina, furto e oltraggio, Cristofori invece è stato più volte denunciato ed arrestato per falso, rapina, tentata estorsione.

Il colpo più clamoroso [redacted] a segno da Dettori [redacted] del gennaio del 1977 quando prese parte [redacted] una duplice rapina a Varazze nell'abitazione [redacted] dottor [redacted] Ferro e [redacted] proprietario dell'albergo «Fornelli». [redacted] insieme con Gino Cristofori, Nunzio Lupo, Carlo Sin[redacted] [redacted] e [redacted] giovane di [redacted]. Franco Giannetti.

[redacted] quanto ha confessato Enrico [redacted] sarebbe stato Cristofori, un ex pugile senza gloria, a colpire con un [redacted] Giorgio Sivori, che svenne.

I tre, spaventati, gli le[redacted]no mani e piedi per impedirgli di invocare aiuto e lo coprirono con [redacted] materasso. La morte [redacted] pochi istanti dopo.

Un primo esame [redacted] pico parlò [redacted] morte per [redacted] [redacted]. Poi il [redacted] venne corretto. Il marittimo potrebbe essere deceduto per collasso cardiocircolatorio [redacted] seguito a soffocamento, [redacted] ormai il caso era stato archiviato.

Sono passati [redacted] anni. Finalmente un giudice ha deciso di rivedere alcune confessioni [redacted] da Enrico Galatolo diversi mesi fa. Alcuni particolari collimano con la vicenda. Le indagini sono state riaperte. Gli uomini del [redacted] sario Branda si sono messi al lavoro, hanno riaperto il [redacted]. I tasselli [redacted] complesso mosaico combaciavano alla perfezione.

Sul tavolo del giudice Picozzi sono giunti i primi [redacted]. Il [redacted]ato [redacted] i mandati di cattura. L'unico a [redacted] essere sorpreso è stato proprio Galatolo. Per lui è [redacted] fine di [redacted] incubo.

Questa [redacted] si trascinava ormai da molti anni. Galatolo e Sivori erano amici, più volte avevano bevuto assieme. [redacted] padre ed il marittimo erano amici.

«*Mi hanno trascinato [redacted] [redacted] se di Sivori* — ha detto — *io non [redacted] [redacted] intenzione di andare con loro, ma mi hanno costretto ricattandomi. Ormai [redacted] e [redacted] [redacted] loro piani. Lo volevano rapi[redacted] credevano che in casa tenesse molti milioni, anche [redacted] però era un poveretto come noi, in [redacted] [redacted] poche migliaia di lire*».

Prima di [redacted] lo [redacted] l'ultima volta, Giorgio S[redacted] infatti aveva acquistato un [redacted] [redacted] [redacted] vino. «*Te lo pagherò* — aveva [redacted] [redacted] — *[redacted] qualche giorno. Oggi [redacted] [redacted] difficoltà*».

[redacted] barista [redacted] lo [redacted] come una [redacted] onesta [redacted] aveva consegnato una bottiglia di Chianti.

E' quello di Porta Soprana

Torna a funzionare l'orologio [redacted] Cairo

L'unico a conoscerne i segreti è Mario Ferraro

CAIRO — Nozze di diamante tra un orologiaio di Cairo, Mario Ferraro, 71 anni, e gli ingranaggi del quadrante di Porta Soprana.

Ieri pomeriggio infatti è tornato in funzione, dopo una [redacted] di alcuni mesi, il [redacted] chio orologio che si affaccia su via Roma, nel centro storico, [redacted] del [redacted] della Valle Bormida.

[redacted] Ferraro era un ragazzino quando salì per la prima volta [redacted] torre tra le so[redacted] ruote dentate che scandiscono il tempo. Da allora sono passati sessant'anni.

«*C'è stata una breve parentesi* — dice Mario [redacted] — *dura[redacted] il periodo [redacted], quando fui chiamato in marina, agli ordini dell'ammiraglio Riccardi. Anche durante il servizio militare mi occupavo degli orologi del comando superiore, ma il mio pensiero era sempre rivolto a Porta Soprana*».

In quegli anni [redacted] torre era sparita [redacted] campana. I [redacted] di Cairo infatti l'ave[redacted]no regalata durante la [redacted] pagna dell'«oro per la patria». Il bronzo della campana era servito per fondere cannoni.

L'orologio era [redacted] [redacted] su Porta Soprana 115 anni fa. [redacted] ditta che aveva eseguito i [redacted] era la «Felice Soghesio» [redacted] Ossasio. Il primo «tecnico» incaricato [redacted] manutenzione era un certo signor Pizzo. Poi arrivò a Cairo un «gran maestro» il signor Germano «che mi insegnò — dice Mario Ferraro — i primi segreti degli ingranaggi».

Ed è stato proprio Ferraro con un «marchingegno» a rivolgere [redacted] quadrante anche in via Colla.

L'amministrazione comunale sta [redacted] cercando [redacted] acquistare nuovamente la campana che verrà sistemata nella torre.

Mario Ferraro conosce tutti i segreti del [redacted] orologio. E' a disposizione di chiunque voglia [redacted] i [redacted]. Conosce tutti i trucchi per farlo funzionare. Cairo è affezionata alla sua Porta Soprana, simbolo della città riportato sullo stemma araldico. La torre è un punto di riferimento per tutti. Era stata resa celebre negli Anni Quaranta in un film, «Fari nella nebbia» che narrava la storia di un camionista che [redacted] Piemonte raggiungeva la Riviera Ligure. g. p. c.

Lo spettacolo di Laigueglia sarà trasmesso [redacted] Rai 2

Omaggio [redacted] Cole Porter

LAIGUEGLIA — Con un successo personale del cantautore genovese Bruno Lauzi e del violinista Pier Giorgio Farina, si è svolta venerdì sera [redacted] Music Hall» di Laigueglia la serata «Omaggio a Cole Porter».

L'elenco [redacted] star della [redacted], della danza, della musica, [redacted] pittura — che si sono alternate davanti alle telecamere della Rai 2 che inserirà spezzoni [redacted] serata in cinque puntate di uno «special» dedicato al celebre compositore americano — va da Lauzi a Farina, dalla Big Band della [redacted] [redacted] Arigliano, dall'orchestra di Pippo Caruso al trio jazz di Riccardo Zegna, a Chet Baker, alla ballerina Patrizia Lollobrigida, per finire alla pittrice [redacted] [redacted] che [redacted] visualizzato una delle canzoni di Porter.

Tanti applausi anche da parte del numeroso pubblico per la giovane cantante australiana Pat Haven, vincitrice per il 1983 del concorso nazionale «Nasce una stella».

Lo spettacolo — organizzato da Carlo Tomagnini, d'intesa con l'Azienda di Soggiorno — avrà una positiva eco promozionale per Laigueglia, grazie alla sua ritrasmissione sugli schermi della Rai 2; trasmissioni che inizieranno a dicembre. r. st.

La sentenza è slittata a giovedì

Processo Gibertini [redacted]

Il complice Dhaoui rimarrà in Tunisia

[redacted] — Nuovo rinvio, per un'eccezione procedurale [redacted] mancata notifica della costituzione di parte civile all'imputato) nel processo per l'omicidio [redacted] Eligio Gibertini, [redacted], Savona, via Rella 3/6, il portiere di notte dell'hotel Italia di piazza del Popolo, massacrato in modo brutale nella hall dell'albergo la notte del 10 gennaio di due anni fa.

Il processo comunque non sarà rinviato ulteriormente: la sentenza è attesa per il prossimo giovedì. Sul banco degli imputati, nonostante le richieste dei difensori, (Nanni Russo e Giorgio Pacini) di fare comparire davanti ai giudici, sia pure come testimone, il presunto complice [redacted] delitto, è rimasto, da solo, Abdelaziz Aouini, 34 anni, tunisino residente a Parigi.

Ahmed Dhaoui, 30 anni, anche lui tunisino, che ha confessato l'omicidio davanti all'autorità giudiziaria del s[redacted] [redacted] di origine, scagionando l'unico imputato davanti ai giudici della corte d'assise di Savona, sarà giudicato in Tunisia, come prevede una convenzione internazionale.

Secondo [redacted] inquirenti e la sentenza di rinvio a giudizio, Eligio Gibertini sarebbe stato assassinato da entrambi i tunisini a scopo di rapina. Un bottino molto m[redacted] poche decine di migliaia di lire e una radio [redacted] titolari [redacted] Italia.

Poi, ne nascosero il corpo sotto una poltrona di una saletta dell'albergo. L'uomo, in fin [redacted] vita, venne trovato dal figlio, Alberto, passato a salutare il padre prima di andare al lavoro.

Si tratta di un delitto che, così come è formulata l'imputazione, è da ergastolo: una pen[redacted] il rappresentante [redacted] pubblica [redacted] Giuseppe Stipo, sembra intenzionato a richiedere.

Il rinvio del [redacted] non sembra che un expediente per prendere tempo in [redacted] di una possibile scarcerazione dell'imputato per «decorrenza [redacted] termini della carcerazione preventiva». E' destinato a [redacted] perché [redacted] parte civile è in grado, così ha affermato, di [redacted] la mancata notifica [redacted] [redacted] per rinviare il processo.

Bruno [redacted]

COMUNE DI [redacted] SUPERIORE
Provincia [redacted] Savona

Avviso di gara

Il Comune [redacted] [redacted] Superiore esperirà [redacted] gara [redacted] l'appalto del [redacted] smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

[redacted] interessati possono richiedere [redacted] essere invitati alla gara entro il termine [redacted] [redacted] (dieci) giorni dalla [redacted] [redacted] pubblicazione del presente avviso.

Lì, 20 novembre 1983.

Il Segretario Generale

Il Sindaco

Interverrà agli incontri culturali

E Spotorno avrà il poeta Grande

Fu amico di Montale, Barile e Sbarbaro - Le poesie

SPOTORNO — La serie degli incontri di Spotorno [redacted] gli artisti liguri continuerà l'anno prossimo con Adriano Grande, la sua vita e le sue liriche. Con il poeta genovese, grande amico [redacted] vari Montale, [redacted] e Sbarbaro, la serie dei «liguri nell'arte» si arricchisce [redacted] di [redacted] nuova perla, [redacted] ingiustamente trascurata.

Autodidatta, nato nel capoluogo ligure alla fine del secolo scorso, Adriano Grande esercitò i più svariati mestieri prima di dedicarsi definitivamente al giornalismo e a frequentare i circoli culturali genovesi dell'epoca.

Fu proprio l'amico Montale, con i suoi consigli e incoraggiamenti, ad avviarlo verso la poesia. «*A partire dal convegno sbarbariano di Spotorno del 1973*, — spiega Silvano Ferrando, assessore alla Cultura di Spotorno —, *la Liguria ha avvertito la necessità di studiare i suoi poeti novecenteschi, finalmente consapevole del contributo che essi hanno portato alla cultura contemporanea*».

Su questa scia, Barile, Boine, Montale, Descalzo e lo stesso Sbarbaro sono stati oggetto, un po' ovunque, di analisi e dibattiti approfonditi.

Insomma questa serie d'incontri si è sempre rivelata occasione propizia per diffondere la poesia, e la cultura più in generale, in larghi strati di pubblico. Non a caso, dopo i convegni su Sbarbaro, è nato a Spotorno un centro culturale permanente sul poeta, [redacted] sta facendo il giro d'Europa.

«*Occuparsi [redacted] Adriano Grande* — aggiunge Ferrando — *significa [redacted] solo saldare [redacted] debito con un poeta ligure ingiustamente dimenticato, ma anche mettere a fuoco un capitolo centrale della cultura italiana degli Anni Venti e Trenta*». a. d.

Volpino veglia il suo padrone morto nel bagno

BORGHETTO S. S. — Un cane volpino ha vegliato, forse per una settimana, il cadavere del suo padrone, Severino Zangrandi, 64 anni, milanese, deceduto mentre si trovava in vacanza a Borghetto.

La morte dell'uomo, da addebitarsi a cause naturali secondo il sopralluogo e la visita del dottor Rinaldo Ghini, responsabile del servizi di igiene pubblica della V Unità sanitaria, è avvenuta probabilmente domenica 13 novembre nell'alloggio interno 28 del condominio Lux, sul lungomare Matteotti.

Divampa la polemica per l'esclusione della S. Ambrogio

[redacted] pci [redacted] sull'esposto [redacted] la cooperativa

Interpellato un legale per chiarire amministrativamente la questione

ALASSIO — La polemica sulla assegnazione delle aree [redacted] regione Loreto ad Alassio, da assegnarsi alle cooperative edilizie, sta divampando. [redacted] richiesta del sindaco Cassarino (dc), l'avv. Gian Fausto Lucifredi, amministrativista, ha espresso recentemente un parere che ritiene viziate, nella forma e nel merito, le decisioni della commissione comunale consultiva nella riunione del 4 ottobre scorso, e in base alle quali una cooperativa — la S. Ambrogio — non ottenne l'assegnazione. Questa conclusione provocò un esposto e [redacted] proteste degli interessati.

A contestare l'operato [redacted] sindaco, che ha chiesto lumi ad un legale, il parere espresso dal professionista e l'atteggiamento dell'assessore Gian Paolo Fracchia (dc), che come socio della cooperativa sostenne le ragioni della S. Ambrogio, interviene ora la segreteria sezionale del partito comunista, con un lungo e dettagliato documento nel quale si afferma: «*Premessa l'opportunità di surrogare nella commissione il membro designato dall'Istituto autonomo case popolari, occorre dire che il parere legale richiesto dal sindaco presenta troppe lacune, incongruenze ed omissioni per poter essere preso totalmente in considerazione. Si fonda su presupposti errati e scorretti che sembrano essere stati forniti apposta per giungere ad un giudizio che non appare eccessivo definire di parte*».

Nella valutazione politica il pci si chiede ancora: «*Perché siano state fornite al legale indicazioni parziali ed errate; perché [redacted] sindaco non chiarisca su quali [redacted] ha posto il quesito*», e conclude: «*Viste le lacune e le contraddizioni contenute nel responso del legale, non sembra eccessivo chiedere che eventuali spese sostenute per acquisirlo vadano personalmente a carico di chi lo ha sollecitato e non della comunità*».

Dopo queste premesse generali, il segretario sezionale Gianni Carbone precisa: «*Non è vero che la cooperativa [redacted] Ambrogio è stata esclusa dalla graduatoria, perché la commissione ha esaminato tutte le istanze, e anche quella cooperativa ha ottenuto in graduatoria un punto*».

Circa la carenza di documentazione nel fascicolo della S. Ambrogio, Carbone precisa che non rileva la mancanza di indicazioni relative alla «*disponibilità finanziaria*», [redacted] quella relativa [redacted] «*reddito dei soci*», i quali pertanto [redacted] hanno potuto acquisire un punteggio.

Sul piano procedurale Carbone [redacted] che l'esposto della S. Ambrogio «*è stato presentato contro un atto interno del Comune, e non è quindi opponibile a terzi; sono pertanto escluse le ipotesi di responsabilità penale*».

Il pci attacca anche l'assessore Fracchia, al quale si attribuiscono «*le sfrontatezze di certe dichiarazioni e la responsabilità nel ritardo per l'assegnazione alle cooperative e della perdita dell'intero piano della 167. Come può sentirsi vittima di un linciaggio morale? Il signor Fracchia non può chiedere ad altri di pagare per i propri errori, che sono già costati troppo alla comunità alassina*». E. m.

Giovane si ferisce ad Albenga

ALBENGA — Pierangelo Rossi, 16 anni, residente a Cisano sul Neva, frazione Cenesi, via Siccardi 37, è stato coinvolto in un incidente stradale l'altra sera, poco dopo le 19, riportando lesioni guaribili in quaranta giorni.

Secondo i primi accertamenti del nucleo radiomobile dei carabinieri il ragazzo, che era a bordo di un motorino, si sarebbe scontrato in circostanze tuttora da chiarire sulla Albenga-Ceriale. (g. m.)

GEOM. G. CAMBONE
STUDIO
Vendita diretta dalle aziende produttrici
FINESTRE per mansarde
AVVOLGIBILI in legno e plastica
SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni
PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti
PASTORE SERRANDE DI SICUREZZA
ACCURATA POSA IN OPERA
ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r tel. 019-803.381

IL REGALO DI NATALE?
BOOMERANG
BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
LOANO - VIA AURELIA 237

BANDO DI CONCORSO

La S.A.R. S.p.A. [redacted] sede in Albenga, SV, via Vecchia [redacted] Morella 7, Azienda [redacted] Trasporto pubblico, ha indetto [redacted] concorso pubblico per [redacted] posto di capo officina, capo tecnico I, li[redacted] IV. Il relativo bando [redacted] concorso potrà [redacted] richiesto alla Direzione S.A.R., tenuto [redacted] che le domande dovranno essere presentate [redacted] le modalità del bando entro e non oltre il 30-12-1983. Firmato: il Presidente Enrico Zunino.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Provincia di Savona
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che il Comune di Laigueglia intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero, 1° stralcio, 2° Lotto.
La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera a) della citata Legge 14-1973 e con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827.
L'importo a base d'appalto è previsto in L. 117.564.000.
Le imprese interessate dovranno far pervenire le domande, per essere invitate alla gara, al Comune di Laigueglia, entro le ore 12 del giorno 28 novembre 1983.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Laigueglia, lì 15 novembre 1983
IL SINDACO Vincenzo Migliorini

Pallanuoto: [redacted] Albaro sorprendentemente bloccati i campioni di Pizzo (8-8)

La [redacted] insegue [redacted] coraggio e [redacted] il Recco

[redacted] savonese ha realizzato [redacted] tripletta - Il riscatto della squadra [redacted] Mistrangelo dopo [redacted] combattuta partita - Ottime le prestazioni dei due portieri Alberani (che ha parato [redacted] rigore) e Crapiz - Finale incandescente

GENOVA — Bella partita allo stadio del nuoto [redacted] Albaro [redacted] i campioni [redacted] del Recco Stefanel e il Savona Del Monte: il pareggio finale (8-8) premia la caparbietà dei [redacted] che hanno sempre inseguito [redacted] squadra levantina e sono infine riusciti ad imporre la spartizione della posta.

La Del Monte ha recuperato Pisanò e Sciacero e s'è compresa l'enorme importanza [redacted] tandem [redacted] formazione ponentina: il [redacted] in particolare, ha meritato [redacted] pieno [redacted] applausi dei numerosi tifosi savonesi che hanno seguito la squadra. Sciacero, infatti, ha [redacted] belle reti e l'ultima è stata addirittura quella del definitivo pareggio.

[redacted] Stefanel non ha giocato l'infortunato Tronchini e i giovani Ribolotti, [redacted]ri, Capurro, Pesce e il «dodicesimo» [redacted] hanno fatto [redacted] anticamera. [redacted] vissimi sono stati i due portieri e alle grandi parate di Alberani il giovane collega ponentino Crapiz ha saputo rispondere da gran campione, dimostrando [redacted] essere lui il più autorevole candidato alla successione [redacted] «portierone» recchelino.

[redacted] era composta da Alberani, D'Altrui, Galli, Baldinelli, Lagostena, Ragosa e Bertazzoli; [redacted] la [redacted] Monte ha opposto Crapiz, [redacted] Cava, Bortoletto, Sciacero, Fabrizio [redacted]

Avvio lampo [redacted] biancoa[redacted] che passano [redacted] vantaggio [redacted] una rete di Lagostena, rapidissimo a riprendere una respinta miracolosa di Crapiz su tiro ravvicinato [redacted]. I ponentini hanno subito dopo una grossissima occasione per riequilibrare le sorti del match, ma Alberani para un rigore di Pisano. [redacted] secondi dopo, però, Bortarelli segna il gol del momentaneo pareggio.

In apertura della seconda frazione, Bertazzoli riporta [redacted] avanti il Recco [redacted] Fabrizio Falco riesce [redacted] interrompere magistralmente [redacted] trama offensiva del Recco e a [redacted] solitaria controfuga: [redacted] conclusione però è neutralizzata dal [redacted] Alberani. I recchelini prendono le distanze dagli avversari grazie [redacted] una [redacted] dell'ottimo D'Altrui, ma la [redacted] Monte si riporta sotto (3-2) con Bortoletto. Il 4-2 porta la firma nuovamente di D'Altrui, che [redacted] grande sicurezza un tiro di ri[redacted] il giovane difensore è ormai un punto di forza della corazzata «europea» ed è certo che [redacted] a ri[illegible] le orme [redacted] celebre pa[illegible] re Geppino.

Incitato dalla panchi[illegible] da un caldissimo Mistrangelo, il complesso [redacted] perde d'animo e [redacted] a dar battaglia [redacted] av[redacted] Con una splendida

Rolando e Bortoletto, con calottina bianca

parabola [redacted] Bortoletto si porta sul 4-3 e agguanta il pareggio in chiusura di tempo [redacted] Fabrizio Falco.

Buon momento, in apertura del terzo tempo, [redacted] che con [redacted] gol di Peri e un rigore trasformato da Baldinelli scava nuovamente un varco di due reti (6-4). La Cava, a conclusione [redacted] volante, segna poi il gol [redacted] 6-5,

ma si sveglia finalmente [redacted] cannoniere Marco Galli che [redacted] suoi numeri riporta in avanti il Recco. Importante il primo bersaglio centrato da Sciacero, che consente ai biancorossi di arrivare alla quarta frazione [redacted] svantaggio di [redacted] sola rete (7-6).

Bellissimo il quarto tempo, ricco [redacted] capovolgimenti di fronte. [redacted] seconda prodezza personale di Galli regala ai levantini l'8-6, ma il scatenato [redacted] incita i suoi a non demordere e sigla l'8-7 [redacted] decisiva ancora nella [redacted] trombobomber biancorosso che [redacted] fallisce il punto del definitivo 8-8.

Il [redacted] ha una [redacted] fiammata finale e con D'Altrui sfiora per due volte il colpo del k.o. a 30" dalla conclusione il difensore colpisce una clamorosa traversa e proprio allo scadere il «gigante» Crapiz blocca il suo ultimo disperato tentativo.

Aldo Costa

L'ex grossetano ha dato forfait dopo l'ultimo allenamento

Fiaschi [redacted] gioca [redacted] Ferrara altro problema per Viviani

Ha accusato [redacted] distorsione - [redacted] posto sul pullman è salito Lapa - Il mister bian[redacted] può contare sui rientri [redacted] Lugnan [redacted] De Luca - La Spal fortissima in casa

[redacted] — *All'ultimo momento Fiaschi ha dato forfait. L'ex grossetano, ieri mattina nell'ultimo allenamento della Sanremese, ha [redacted] note alla caviglia. Colpa di una distorsione che, in [redacted] primo tempo, era apparsa [redacted] poco. [redacted] ha dovuto rinunciare al viaggio a Ferrara dove oggi i biancazzurri affronteranno la Spal. Al suo posto sul pullman è salito Lapa, uno degli attaccanti [redacted] in disparte in questa prima fase della gestione-Viviani.*

L'assenza di Fiaschi, forse, rivoluzionerà un po' i piani del «mister» biancazzurro che, invece, potrà contare completamente su Lugnan e De Luca, i due infortunati [redacted] domenica [redacted] fare affidamento [redacted] Fiaschi [redacted] certo tipo [redacted] gioco, particolarmente utile in un match di rimessa come si preannuncia, almeno nelle previsioni, quello che dovrà affrontare oggi pomeriggio la Sanremese nel campo di un'altra squadra dall'illustre blasone, decaduta da tempo nel purgatorio della C1.

Il forfait [redacted] Fiaschi dovrebbe, [redacted] linea [redacted] massima, [redacted] fermare automaticamente la formazione [redacted] partenza utilizzata [redacted] sette giorni fa con il Trento, quella su cui [redacted] sembra puntare [redacted] più le sue carte. Giocheranno quindi Mensi, Arecco, Cichero; Bordin, Sala, Lugnan; Simonetta, De Luca, Biangero, Ogliari, Gori. In panchina ci saranno Bobbo, Giusto, Onorini, Lapa [redacted]

Proprio escluse ogni novità? «La formazione dovrebbe [redacted] quella — [redacted] detto Viviani alla partenza [redacted] Sanremo — [redacted] qualche modifica magari [redacted] quello che riuscirò a sapere dalla Spal. Ma è, comunque, molto improbabile».

[redacted] emiliani sono reduci da una [redacted] sconfitta (0-2) sul campo [redacted] Rondinella: hanno due punti in [redacted] della Sanremese in classifica. E, tra le mura di casa, finora la Spal ha fallito pochissimo: su quattro partite [illegible] tre volte, pareggiando solo contro il Mestre.

[redacted] da aspettarsi, allora, un pressing notevole visto anche il modulo tattico degli spallini [redacted] prevedono due punte e mezzo. La Spal dovrebbe [redacted] di Lamiacapute, un'assenza importante a centrocampo. In attacco potrà contare su Pezzato, [redacted] pedoeano, un attaccante, vecchiotto [redacted] bravo.

«Certo se domenica scorsa fossimo riusciti a battere il Trento ora [redacted] potuto affrontare questa trasferta con animo più [redacted] — ha aggiunto Viviani — Ma ci batteremo nel migliore dei modi. A Ferrara vogliamo [redacted] risultato e abbiamo i [redacted] per poterlo ottenere».

Ad arbitrare la partita di oggi sarà una faccia [redacted] almeno [redacted] Sanremese: il signor Giuseppe Scalcione che [redacted] Matera. [redacted] 32 anni, fa l'impiegato. [redacted] diretto oltre [redacted] partite [redacted] C2 e poche in C1.

Bruno Monticone

Questa domenica

CALCIO

Serie C2 (ore 15)
Imperia-Massese

INTERREGIONALE (ore 15)
[redacted]
Vado-Moncalieri

PROMOZIONE (ore 15)
Arenzano-Varazze
Argentina Arma-Sestrese
Carcar.-Rivarolese (14,30)
Cornigl.-Mallare (Mulinedo)
Lev. C-Finale L. (Pio XII)
Ovadamobili-Ceriale (14,30)
Veloce-Libarna
Ventimiglia-Dianese

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Alassio - S. Filippo; Bastia Vill. - A[redacted]; Boys Vado - Taggese (Quiliano); Celle - Bordighera; Cengio - Cartin's Boys (14,30); Finalborghese - Borghetto; Loanesi - Vallecrosia, Pietra L. - Calizzano Bardineto.

SECONDA CATEGORIA - Girone A (ore 15): Camporosso - Cervese, Leca - S. Michele; Sant'Ampelio - S. Lorenzo (Bordighera), S Bartolomeo - Partenope; [redacted] - Laigueglia (Arma Taggia [redacted]. S Giorgio - Auxilium (Bastia 10,30); Vecchia Laigueglia - Pontelungo.

Girone B (ore 15): Borgio V. - S. Francesco; Dego - Altarese (14,30); Don Bosco - Fornaci (Legino); Lavagnola 78 - Sciarborasca (Spotorno). Legino - Pietra Sport (10,30). Nolese - Spotornese; [redacted] Albisola - Rocchettese.

Girone B (ore 14,30): Al[redacted] - Pallare; Cadibona - Dego 81 (Quiliano [redacted]); Camerana Saliceto - Quiliano; Ferrania - Bragno; Letimbro - Priamar (Legino 9,45); Millesimo - Villetta; Villapiana - Cosseria (Noli 10,30).

Terza Categoria (ore 15): Postovado - Il Nuraghe (Dagnino); Toirano - Riviera Fiori; Speranza - Valleg[redacted] (Zinola); Balestrinese - Zinola; Alpicellese - Alba Docilia (Varazze); Bergeggi - S. Stefano (Spotorno 10,30).

[redacted]

Serie D maschile
Bordighera, ore 17,30, [redacted]stra Conrieri: [redacted] Bordighera-La[redacted]

TENNIS TAVOLO

Serie C
Sanremo, ore 10, Villa Ormond: TT Queen-San Siro 2

Serie D2
Sanremo, ore 10, palestra comunale: Riviera Ospedaletti - Drottning

PALLAMANO

Serie B maschile
Sanremo, [redacted] Parco Carmelitane: Sanremo - Seregno

Serie C maschile
Bordighera, [redacted] 11, pale[redacted] Conrieri: Abc-DDS Settimo Milanese

VELA

Sanremo, [redacted]. Porto Vecchio: [redacted] prova campionato invernale «West Liguria 83-84».

GOLF

Sanremo, ore 9, GC Ulivi: Coppa delle squadre

[redacted]

Serie B maschile
Zinola, [redacted] 11: Savona Belero - HC Pistoia

In Promozione una giornata [redacted] di scontri diretti

[redacted] gioco il primato

[redacted] chi dice che tra la nona e la decima [redacted] Promozione, cioè tra [redacted] e domenica prossima, la grande ammucchiata sarà dissolta e si comincerà a fare sul serio. Sta[redacted] a vedere. La Rivarolese difende il suo primato solitario in [redacted] Bormida sul campo di [redacted] Carcarese che si sta comportando meglio del previsto e [redacted] vuol fare un [redacted] piacere alle altre inseguitrici.

Carcarese (10)-Rivarolese (11). Al «Corrent» primo stop alla capolista? I genovesi si presentano imbattuti ma Vasconi ci tiene troppo a questa partita. Anche il presidente Tomatis da la carica: *«Stiamo ritro[redacted] l'appoggio del nostro pubblico grazie ad un allenatore che [redacted] facendo un grosso lavoro. Mi auguro di vedere una bella partita e ovviamente di vincere».*

Ventimiglia (10)-Dianese (5). Derby imperiese al «Pegliа». Il Ventimiglia è tutto «italiano», visto che Olgiati e Rybaud sono «out» a causa di seri infortuni patiti contro la Rivarolese. Al loro posto Invernizzi schiererà Patricelli e Bosio che sembrano i [redacted] sostituti.

La Dianese ha fatto un punto [redacted] ultime due partite e non attraversa un grande momento. «*E noi dovremo approfittarne* — [redacted] il vicepresidente ventimigliese, Jean [redacted] Preccero — *perché se nelle prossime due partite casalinghe faremo quattro punti (domenica al Peglia ci sarà la Corniglianese) riusciremo senz'altro a raggiungere il comando. Basta un po' di fortuna in più perché oltre al gioco arrivino anche i gol*».

Ovadamobili (6)-Ceriale (10). Baucia non osava [redacted] in un avvio [redacted] campionato così bello, [redacted] sconfitte, sei [redacted] e due vittorie. A Ovada [redacted] ci [redacted] Neirotti, squalificato, ma tutti sono convinti di poter proseguire la serie positiva anche [redacted] Piemonte.

Veloce (10)-Libarna (10). Altro [redacted] diretto [redacted] giornata. Al «Bacigalupo» arriva [redacted] piemontese: bella sorpresa e [redacted] solitaria nella fase iniziale del campionato.

Levante «C» (8)-Finale Ligure (6). I genovesi faranno [redacted] boccone dei [redacted] giallorossi? [redacted] proprio di sì. Oltre alle [illegible] squalifiche del giudice [redacted] la sconfitta casalinga con l'Ovadamobili (che tutti a Finale ritengono eccessive) ci si è messa anche la sfortuna a complicare [redacted] situazione. Quindi oggi a Pegli mancheranno Fraioli, Coletti, Fucito e Burastero (tutti fermati dal giudice), Caprara e Vour (in ferie), Imovilli, Bardugni, Auteri e Scappini, tutti infortunati.

L'ultimo ad aggiungersi alla già interminabile [redacted] è stato Imovilli che [redacted] bloccato [redacted] allenamento. «*Credo che una cosa del genere non sia mai capitata a nessuno* — commentano sconsolati i presidenti Domenico Bariliaro e Gino Trotta —. *In un solo colpo ci mancano dieci giocatori. Schiereremo la formazione dell'Under 20 e speriamo di non beccare troppi gol*».

Arenzano (4)-Varazze (10). Derby tra vicini di casa ma con gli ospiti che dovrebbero [redacted] prevalere, se non [redacted] il potenziale [redacted] hanno a disposizione. [redacted] tini vuole proseguire la rincorsa [redacted] prime poltrone e chiede un risultato positivo.

Corniglianese (3)-Mallare (6). [redacted] po [redacted] fanalino [redacted] coda [redacted] matricola della Val Bormida può giocare in modo più sereno dopo [redacted] bella [redacted] sull'Arenzano. Guerrini ha esordito positivamente sulla panchina rossoblù e ci tiene a fare bella figura anche in trasferta. Prevedibile l'assalto dei padroni di casa ma il Mallare potrà rispondere con l'arma del contropiede.

Argentina (10)-Sestrese (8). Allo «Sciavi» scocca l'ora di Gerry Geremia? Contro la Sestrese l'ex attaccante di Imperia e Andora dovrebbe esordire [redacted] centro dell'attacco rossonero. In settimana il bomber s'è allenato a dovere e Corti pare proprio intenzionato a gettarlo nella mischia. **p. p. c.**

I nerazzurri, [redacted] digiuno da 316', ricevono al «Ciccione» la titolata Massese

L'Imperia chiede appuntamento al gol Ad Alessandria [redacted] Savona all'antica

Baveni non crede al letargo [redacted] Chiarugi [redacted] C.

IMPERIA — *Stadio «Ciccione», ore 15, arrivano i «senatori» della Massese: Rinaldi, Chiarugi e [redacted] Zecchini e Speggiorin. [redacted] gente che ha navigato a lungo nel mare della serie A, e porterà, con la loro presenza, [redacted] po' di pubblico al campo? E' quanto [redacted] l'Imperia, piuttosto rallegrata, peraltro, [redacted] risveglio [redacted] suoi tifosi, i quali promettono per oggi un incitamento ancor più caloroso del solito.*

In serie positiva da sette domeniche, la squadra nerazzurra non segna però da 316 minuti: la difesa [redacted] reti, ne ha già [redacted] 11, potrebbe essere l'occasione favorevole per tornare al gol.

Bruno Baveni, però, non [redacted] fa illusioni: «Non [redacted] in [redacted] di poter sottovalutare nessuno. La Ma[redacted] è una grossa compagine. Ha cominciato male il campionato, ma è ricca di uomini di classe e d'esperienza. Prima o poi, dovrà [redacted] letargo. Spero soltanto che non accada proprio contro di noi».

Tra i bianconeri, mancherà Ardoni, squalificato per [redacted] turni. «Meglio, un ostacolo in meno», *commenta Baveni e aggiunge:* «Chi metterò [redacted] Chiarugi? Non [redacted] so. Un [redacted] non basta. [redacted] l'ex viola è in giornata. E' l'intero [redacted] pieno, [redacted] deve [redacted] giare».

E' quasi certo il rientro di Quattrini, [redacted] offrire [redacted] spalla a Minetti. L'attaccante si è ristabilito, smania dalla voglia di giocare. «Ma non voglio essere considerato [redacted] toc[redacted] tutti i [redacted] re[redacted]

Il «pericolo» Chiarugi

parto avanzato nerazzurro. E' una responsabilità [redacted]ve».

Così dovrebbe schierarsi l'Imperia: Pigino, Schiesaro, Tommasi, Bencardino, Conti, Zaccaria, Martinelli, Fontanesi, Quattrini, Discepoli, Minetti. A disposizione, per eventuali sostituzioni tattiche o d'emergenza, il portiere di riserva Laguzzi, le punte Pietropaolo e Bertone, il tornante Azzi e il centrocampista Valloria. Strumia, infatti, avrà ancora qualche giorno di riposo, [redacted] rimettersi dall'infortunio.

Le [redacted] perplessità riguardano l'impiego [redacted] Zaccaria, che soltanto ieri mattina [redacted] è unito ai compagni, e il possibile spostamento sulla fascia, durante la partita, [redacted] in tal caso, come libero, ver[redacted] arretrato qualcuno (Bencardino? Fontanesi?), per cui si tratta di una [redacted] di difficile situazione.

Stefano Delfino

Canali confina in panchina Gaudino e Luccini

SAVONA — Gaudino e Luccini dietro alla lavagna, [redacted] scolaretti in castigo. Giorgio Canali è di parola, oggi ad Ales[redacted] in panchina le due punte titolari, dalle polveri bagnate in modo preoccupante. Di prove d'appello il Sec[redacted] ne [redacted] concesse più d'una. Si ritorna all'antica.

Il «Moccagatta» è campo avaro per i biancoblù, che vi hanno conosciuto sconfitte e [redacted] anche quando [redacted] in genere, andavano molto meglio. Non [redacted] l'Alessandria [redacted] un bilancio nettamente [redacted] positivo coi biancoblù, visto che le sue magre al «Bacigalupo» le ha spesso rimediate, ma è certo che il fattore campo [redacted] spesso condizionato i risultati.

A 24 ore dalla partenza per Alessandria, ha detto Canali: «Luccini e Gaudino *faranno da spettatori. In panchina. Una punta sola, Alessandro Guerra, ragazzo di buon carattere, e un centrocampo folto. Si torna al pressing del [illegible], che [illegible] già al sottoscritto che si [illegible] Intende chi deve: pressing e centrocampo folto non vuol dire catenaccio. Per tutta la settimana ci siamo preparati e pa[redacted]. Per il Savona, pressing significa squadra preparata atleticamente, in grado [redacted] sostenere la corsa e il ritmo dall'inizio alla fine dei 90 minuti*».

Ad Alessandria tornerà tra i pali Pizzetti, il portiere titolare. E la formazione sarà quella che più s'ispira al pressing made in Canali, vale a dire: Pizzetti tra i [redacted]. Romei e Dalnese marcatori. Turone libero, centrocampisti Galasso, De Marco, Manieri, il rientrante [redacted] Maducci e Castellazzi, punta ultra-solitaria [redacted] sampdoriano Alessandro Guerra.

[redacted] panchina, il portierino Durando, [redacted] il [redacted] Ivano Guerra, altro centrocampista pronto a rinforzare il pressing, lo stopper Talami, che è quasi pronto al grande rientro, infine i [redacted] goleador [redacted] cassa integrazione Luccini e Gaudino, disposti a guardare la partita dai bordi del campo ma altrettanto disposti a scattare come molle solo se Canali offrisse loro un barlume d'occasione.

Il Savona, che da [redacted] non vince ma neppure perde, punta abbastanza apertamente [redacted] risultato di «X», e si affi[redacted], tutto sommato, all'entusiasmo [redacted] alcuni dei suoi ragazzi. Castellazzi, Alessandro Guerra, [redacted] Rolando e De Mar[redacted] Martedì dovranno essere a Coverciano, convocati da Giovannini per la prima selezione valida per la Naz[redacted] se[redacted] C. «*Sono convinto che faranno di tutto per non presentarsi sconfitti di fronte al tecnico federale*». [redacted] anche [redacted] queste componenti psicologiche che punta a uscire imbattuto dal «Moccagatta».

Tifosi al seguito ce ne saranno non tanti, appena a sufficienza per [redacted] far naufragare un'antica tradizione. Per chi [redacted] affronterà il viaggio, ecco i servizi radiofonici. In diretta da Alessan[redacted] trasmetteranno [redacted] Vecchia Savona (Fm 96,9) e Radio Savona Sound (Fm 101,5 e 104). **l. p.**

I risultati e le classifiche

GENOVA — Risultati della terza giornata del campionato di pallanuoto serie «A»:

A Camogli: Camogli - Bogliasco 8-7; a Siracusa: Ortigia - Canottieri Napoli 7-6; Posillipo - Florentia 9-6; a Genova: Stefanel Recco - Del Monte Savona 8-8.

Classifica: Posillipo e Canottieri Napoli punti 6; Stefanel Recco, Ortigia e Camogli 3; Florentia e Bogliasco 2; Del Monte Savona 1 (Posillipo e Stefanel Recco una partita in meno).

Serie «A2»:

A Voltri: Mameli - [redacted] 7-1); a [redacted] Civitavecchia - [redacted] Ora 13-7; a [redacted] Pescara Lazio 6-4; a Genova: Nervi - Chiavari 7-7.

[redacted] punti 5; Civitavecchia 4; Mameli, Sturla, Nervi, Chiavari e Pescara 2, Flaminia Ora 1.

[redacted] - [redacted]

Cairese, [redacted] pareggio [redacted] [redacted] per l'Andora

CAIRO M. — Stavolta [redacted] vuol pro[redacted] a recuperare [redacted] punto in media inglese. I gialloblù oggi (14,30) affrontano la trasferta di Busalla e sperano infatti [redacted] qualcosa di più del pareggio esterno.

L'allenatore Seghezza spiega: «Probabilmente i genovesi [redacted] Mollinari e Picasso, tre [redacted] Sardine. Ma anche se li recuperassero, per noi sarebbe comunque il momento di [redacted] il successo esterno, anche se ho diversi problemi».

E' soprattutto la difesa a mantenere in apprensione il mister. Mario Bertone è infortunato (scongiurato il pericolo di menisco, ma il giocatore è k.o.), il neo acquisto Bacarelli non è ancora pronto, quindi sarà necessario spostare in terza linea, come marcatore puro, Petrangelo. Manca anche Becco, per cui in attacco appare scontata la conferma del duo Marazzi-Secco. Infine, condizioni precarie pure per Mamaro, che però dovrebbe farcela, quanto meno ad andare in panchina.

«Il fatto che la Cairese tenti di centrare i due punti — ammonisce Seghezza — non significa che io consideri facile la gara. Si tratta sempre di una trasferta insidiosa, dove non sarà facile spuntarla».

Domenica scorsa, in casa col Cuneo, non tutto è andato per il verso giusto. Ma Seghezza accetta solo il giudizio negativo su alcuni singoli (dei quali comunque non fa i nomi), non quello sul collettivo: «Il gioco è soddisfacente, badiamo al sodo senza dimenticare di saper giocare al calcio. In fondo dobbiamo solo trovare il bandolo della matassa che si chiama continuità nell'arco dei novanta minuti, migliorando il rendimento e facendo perdere certi tremoli». **r. bg.**

[redacted] — Il campionato propone all'Andora un altro turno impegnativo, con il viaggio in quel di Borgomanero. Le difficoltà della [redacted] sono parecchie: l'esigenza di una reazione alla sconfitta interna con l'Albenga [redacted] giornata, il periodo di [redacted] vena dimostrato da un Borgomanero in netta ripresa, alcune [redacted] importanti nello schieramento.

Dice l'allenatore, [redacted] Sinagra: «Stiamo attraversando un periodo nero. Una profonda delusione indiscutibilmente c'è stata e la si deve in gran parte all'inesperienza. Necessita ora un recupero del [redacted] ed [redacted] reazione emotiva. Forse il Borgomanero non è l'avversario più adatto. Se la squadra funziona, può affrontare chiunque».

«Nel corso della settimana — soggiunge Sinagra — ho visto tutti i giocatori a posto, impegnati e concentrati. Possiamo uscirne col minor danno possibile, pensando che successivamente due turni casalinghi non proibitivi ci consentiranno il rilancio».

L'Andora, quindi, è partita per il Novarese con l'intenzione di agguantare un pari, benefico per uno scrollone psicologico, anche se possono essere giustificate le ambizioni di successo piene dei rossoblù di Borgomanero.

Vediamo ora le defezioni nei quadri. Sicuramente assenti Airagene, che ha una caviglia in disordine, e Fontana che lamenta uno stiramento e ne avrà per una quindicina di giorni. Dubbi vi sono sulle condizioni di Savera, che ha noie muscolari, e sulla presenza del difensore Papone che, da militare, non ha mai la certezza di poter rispondere alla chiamata dell'allenatore. E' persino in difficoltà per gli allenamenti. **g. m.**

Barricate sul cammino del Vado

Al «Chittolina» è di scena la [redacted] Moncalieri - Tonelli [redacted] soltanto problemi di scelta

VADO L. — E' una specie di appuntamento cui non mancare quello col Vado di oggi, che alle 15, al «Chittolina» affronta il Moncalieri, matricola dal buon curriculum, che presumibilmente disporrà abbondanti [redacted] per strappare un punto.

Ma a Vado tutto è pronto per una vittoria e certamente non [redacted] si può distrarre a questo punto. «Andiamo in campo ben sapendo — dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli — *che da questo confronto abbiamo tutto da perdere: se pareggiamo, tutto regolare, se non ce la facciamo, bisogna recitare il mea culpa. Ma [redacted] decisamente ottimista. [redacted] squadra è in un buon momento, e [redacted] continuare a sfruttarlo. In settimana ho visto gente stimolata e decisa a far bene. Per di più siamo al completo, coi recuperi di Quintero, Bolgiani Caltroppa e Altobino e [redacted] sfruttare l'occasione di restare fra le prime*».

Paolo Tonelli stavolta ha solo problemi di scelta. L'unico [redacted] pratica a non poter an[redacted] far [redacted] della truppa è l'ultimo arrivato, Cantore, il quale prosegue nella preparazione a parte, e sarà pronto tra un paio di settimane. Questo [redacted] probabile l'«undici» [redacted] Albini; Grippo, Frumento; Bolgiani, Mazzucchelli, Rossi; Iannetti, Balboni, Altovino, Lovatore, Caltroppa. C'è anche qualche chance per Quintero (alternativa con Frumento se il Moncalieri presentasse una sola punta). In panchina, Ceriuola, Croci, Loddo e Frascoli.

Il pubblico oggi dovrebbe tradire l'appuntamento. In città c'è un nuovo entusiasmo, specie dopo il 3-0 che i [redacted] rifilarono quindici giorni fa all'Aosta. «*E speriamo proprio di ritrovarci in [redacted] al campo come quella volta* — dice il vicepresidente Giuseppe Rosso — *perché i ragazzi meritano l'appoggio della gente. Stanno giocando bene e, oltre a vincere, divertono. Finalmente, forse, Vado si sta scrollando di dosso una certa apatia registrata negli ultimi tempi e si ritrova attorno a una squadra che ha bisogno [redacted] calore. Con il pubblico delle grandi occasioni possiamo andare lontano, sfruttando il fatto di essere, con merito, sulla cresta dell'onda*».

Resta un piccolo particolare: il Moncalieri certo non ci [redacted] far da vittima sacrificale. **r. bg.**

Campionato di vela a Sanremo

SANREMO — Prende il via stamane, alle 10,30, dal molo di ponente del porto vecchio, la prima prova del campionato invernale di vela «West Liguria» 83-84, per yachts da crociera e della classe J24, organizzato dallo Yacht Club Sanremo in collaborazione con i sodalizi velici di Ventimiglia, Arma di Taggia e Bordighera. In palio i prestigiosi «Trofei d'Inverno».

Il campionato «West Liguria» si disputa su un arco di sette prove. **(b. m.)**

La [redacted] in [redacted]

Boys Vado-Taggese: promesse di ottimo gioco (ma e i gol?)

VADO L. — *Il primo dei grandi scontri tra le big della Prima Categoria è in programma alle 15 a Quiliano. Di fronte il Boys Vado, che guida la graduatoria alla pari del Cengio, con 14 punti, e la Taggese, superstar di Roberi, terza con 13 punti.*

Pietro Bosero, tecnico dei locali, dice: «Siamo quasi del tutto a posto, mancherà solo Cebili e in fondo non posso lamentarmi. Andiamo [redacted] senza proclami, la strada è lunga e per parlare di promozione è presto. Sono convinto che quella odierna sarà una bella partita, com'è nella tradizione degli scontri tra noi e la Taggese».

Sull'altro fronte, Giorgio Arnaldi, presidente «in pectore» degli ospiti (sta scontando una lunga squalifica): «Siamo al completo, in quanto, dopo Torre, ci sarà anche Trimarchi, che ha scontato il turno di squalifica. Noi non siamo una squadra che in trasferta si chiude, quindi andremo a Quiliano a cercare il risultato col gioco. Sono certo che i ragazzi sapranno almeno uscire imbattuti. Per noi questa è un po' la prova della verità. Non possiamo più sbagliare». **r. bg.**

Albenga [redacted] del Mezzomerico

ALBENGA — Sulla carta, l'impegno casalingo odierno [redacted] dea Albenga, lanciata verso le zone alte della classifica, sembra facile, ma sono molti a diffidare del Mezzomerico, una squadra che, a parere dei tecnici, occupa immeritatamente il fanalino di coda.

Il primo a segnalare il pericolo di un rilassamento è stato in settimana Marcolini durante un raduno conviviale a Punta San Martino. Antonio, considerato l'irriducibile alfiere della rinnovata Albenga, ha detto: «*Le posizioni di classifica non contano, se affronteremo il Mezzomerico con sufficienza*». Rivolto ai compagni, ha esortato: «*Occhio ragazzi, se non restiamo coi piedi per terra rischiamo brutte figure*».

Questo lo spirito dei giallorossi ingauni davanti ad un confronto che concede loro tutti i favori del pronostico ma che può nascondere risvolti insidiosi. Neppure l'allenatore Elvio Fontana accetta l'ipotesi di un successo facile, e spiega: «*Il Mezzomerico segna poco, ma ha sempre subito sconfitte con scarti minimi, e spesso soltanto nelle fasi finali della partita. Sono ragazzi giovani, che corrono, e il dinamismo può [redacted] in difficoltà chiunque*».

Un'Albenga [illegible] avvertita, quindi, [redacted] possibilità e del rischio [redacted] passi [redacted] alla formazione. Non [redacted] esclude che il tecnico possa concedere per l'occasione un turno di riposo («*Non per demerito*», precisa) a qualcuno dei centrocampisti. La scelta potrebbe cadere su Lazzarini o Davi, che ad Andora ha accusato pur senza conseguenze apprezzabili, la botta ad un ginocchio. Potrebbe anche giungere il momento del debutto stagionale del giovane portiere Ancona, convocato in rappresentativa, al posto di Remo Bianchi, che è stato uno degli eroi di Andora.

Se queste supposizioni si avvereranno, vi sarà il [illegible] a tempo pieno di Di Napoli a centrocampo e di Basso in attacco. Con i quadri al completo, Fontana ha ora tutte le possibilità di scelta.

Il consiglio direttivo dell'Ades Albenga si è frattanto arricchito di un nuovo membro. Vi ha aderito Cesare Cometto, titolare da tre anni ad Albenga di uno studio di fisioterapia.

Giuseppe Marchio

I provvedimenti della magistratura per le occupazioni e i blocchi

[redacted] giudiziarie [redacted] operai [redacted]

Un intervento del sindacato contro la lunga serie di notifiche che vanno da luglio sino a ieri - Diego Caretti della Cisl ne ha ricevute già dodici - Martedì assemblea generale con i lavoratori della Cartiere Prealpina

VERBANIA — La Federazione Unitaria Cgil - Cisl - Uil a firma dei consegretari Militello, Colombo e Galbusera è intervenuta sul tema [redacted] lunga sequela di comunica[redacted] giudiziarie che la procura della Repubblica di Verbania ha emesso e sta e[redacted]do contro sindacalisti, delegati di fabbrica, attivisti sindacali e lavoratori in merito alle manifestazioni [redacted] blocchi stradali, ferroviari e lacustri anche parziali e temporanei, eseguiti da giugno in poi dai dipendenti della Montefibre e della Cartiera Prealpina.

In una lettera indirizzata al ministro dell'Interno, Oscar Scalfaro, e al ministro [redacted] Grazia e Giustizia, Martinazzoli, la segreteria nazionale della federazione sindacale unitaria sottolinea la tensione [redacted] ciale determinata [redacted] chiusura delle [redacted] fabbriche, per un totale di oltre [redacted] posti di lavoro. Aggiunge che durante questi mesi *«le autorità di polizia e giudiziarie [redacted] sono sono intervenute a più riprese contro i lavoratori impegnati nella lotta sindacale e contro i dirigenti del consiglio [redacted] fabbrica e dei sindacati locali. Si è venuta a determinare così [redacted] situazione crescente di intimidazione rivolta a reprimere [redacted] l'azione di lotta sindacale resa necessaria dal rifiuto degli imprenditori a ridiscutere [redacted] i termini delle proprie decisioni [redacted] e della incapacità del [redacted] verno di dar seguito agli impegni di [redacted] [redacted] volta solennemente assunti col sindacato e coi rappresentanti politici delle comunità locali. La lunga tradizione di lotte democratiche delle popolazioni e dei lavoratori dell'alto Novarese rappresenta un patrimonio fondamentale non solo per il movimento sindacale [redacted] no ma per la storia della Repubblica. Il sindacato perciò ritiene urgente che le massime autorità del governo intervengano per garantire [redacted] piena agibilità degli strumenti democratici conquistati».*

La stessa federazione sindacale unitaria e [redacted] segreteria [redacted] Pule hanno consegnato [redacted] ministro Altissimo (e per [redacted] ministri [redacted] e [redacted]) un documento [redacted] cui viene esposta una [redacted] delle vicende Montefibre dell'ultimo periodo (cioè dall'accordo del giugno '82 ad oggi) e si ricordano gli impegni assunti.

Il documento, che fa anche ampio riferimento [redacted] decisione della Pirelli di chiudere la Cartiera, sottolinea il degrado sociale ed economico dell'intero Verbano - Cusio - Ossola e sollecita soluzioni urgenti [redacted] *«collegamento con gli strumenti di politica industriale che attualmente [redacted] esame presso questo ministero [redacted] possono a nostro avviso escludere l'alto Novarese».*

Autoconfinato in un localino della portineria della Montefibre, Vincenzo Minore [redacted] continua ostinatamente lo sciopero della fame. Aveva cominciato la sua protesta lunedì mattina e da allora non ingerisce altro che qualche [redacted] [redacted] spremuta d'arancia o limone. Tra le attestazioni di [redacted] pervenutegli quelle di alcuni sacerdoti verbanesi che esprimendo *«ammirazione per [redacted] sacrificio che lei sta compiendo»*, lo sollecitano a non [redacted] dere per non mettere a repentaglio la sua salute e l'avvenire della sua famiglia (l'operaio [redacted] padre di 4 figli e rispettivamente di 16, 15, 13 e [redacted] anni).

Quante siano fino ad oggi le comunicazioni giudiziarie [redacted] dalla procura neppure le organizzazioni sindacali lo sanno con certezza. Di sicuro superano il centinaio da luglio a ieri. Diego Caretti, responsabile Cisl ne ha collezionate ben 12. E' stato convocato in procura per mercoledì [redacted] per essere interrogato in ordine alla manifestazione del 29 ottobre. Quel giorno non vi furono blocchi [redacted] [redacted] 500 operai della Montefibre e della Cartiera sfilarono ripetutamente sul lungolago di Intra determinando grossi ingorghi nel traffico. Con Caretti sono stati anche convocati Cesare Salari, Achille Fellini, Angelo Turconi, Oreste Masieri e Armando Leonardi. Ieri le organizzazioni sindacali hanno deciso [redacted] fare [redacted] punto dell'intera situazione (vertenze, richieste di incontri, denunce alla magistratura) in un'assemblea generale dei lavoratori Montefibre e Cartiera che è stata convocata per martedì mattina in un capannone dello stabilimento Montefibre.

Antonio Costantini

Verbania. Un gruppo di operai Montefibre durante l'ultima assemblea (f. De Sordi)

La misteriosa vicenda [redacted] Paolo Vaccarino di Novara, ricoverato in Svizzera

[redacted] sull'auto lo [redacted] ritrovato

Sulla sua Volkswagen c'erano scatolette [redacted] generi alimentari - Quando è stato soccorso, era semiassiderato - La zia: «Era esaurito dal troppo studio, gli [redacted] saltati i nervi»

NOVARA — A spingere Paolo Vaccarino alla fuga da casa e alla vita da nomade per quasi due mesi sarebbe stato [redacted] specie [redacted] esaurimento nervoso provocato dall'eccessivo impegno nello studio.

Ne è convinta la zia del giovane [redacted] che dirige il negozio di cristalleria e generi [redacted] regalo di corso Cavour. *«Stava preparandosi per sostenere tre esami — dice — e probabilmente gli sono saltati i nervi. Per questo secondo me ha deciso di allontanarsi da casa».*

Le notizie sulle condizioni di salute del nipote [redacted] possesso della signorina Vaccarino [redacted] buone: *«Lo stanno curando. Aveva preso tanto freddo. Quando è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Mendrisio era semiassiderato».*

Paolo Vaccarino a quanto pare ha trascorso i due mesi della sua «fu[redacted]» nella Volkswagen Maggiolone [redacted] la quale era partito [redacted] Novara. All'interno [redacted] [redacted] i gendarmi elvetici hanno infatti trovato [redacted] [redacted]te di generi alimentari oltre a dei tubetti [redacted] barbiturici.

Quest'ultimo particolare potrebbe dare adito [redacted] altre supposizioni che però non trovano alcun riscontro ufficiale. La polizia cantonale svizzera — che pure ha sicuramente interrogato il giovane — non fornisce notizie [redacted] quanto avrebbe dichiarato Paolo Vaccarino.

Ieri sera, contattati telefonicamente, i sanitari dell'ospedale «Beata Vergine» di Mendrisio hanno detto di avere dimesso lo studente novarese. Di questa notizia, pe[redacted] non c'è conferma da parte dei parenti. Non è escluso che all'ospedale svizzero abbiano deciso di fornire questa indicazione per far cessare le continue telefonate di [redacted] che chiedono notizie.

Così come non si esclude che le dimissioni siano [redacted] e che i genitori del giovane abbiano deciso [redacted] trasferirlo presso un'altra [redacted] [redacted] cura. Questo evento confermerebbe i sensibili miglioramenti [redacted] Paolo Vaccarino [redacted] il quale si temevano complicazioni bronchiali o polmonari a causa [redacted] [redacted] patito in questi ultimi giorni trascorsi a quanto pare dentro [redacted] sua macchina.

Certo è che gli interrogativi [redacted] senza risposta sono tanti. La vicenda dello studente novarese è tuttora densa [redacted] lati oscuri. Gli [redacted] [redacted]nitori, accorsi al capezzale [redacted] giovane, pare si siano astenuti [redacted] [redacted] porgli domande. Sono [redacted] di averlo ritrovato dopo avere temuto il peggio, e questa per loro [redacted] la [redacted] più importante. **m. s.**

Novara. Paolo Vaccarino e il padre Peppino

Sfondano la porta e l'arrestano

VERBANIA — Per arrestarlo i carabinieri hanno dovuto sfondare la porta dell'alloggio dove si era barricato. Si tratta di [redacted] Brunetto, 28 anni, residente a Intra, già più volte arrestato per furto e ricettazione. Era colpito da mandato di carcerazione dovendo scontare un'ennesima condanna a cinque mesi e 10 giorni di carcere. I carabinieri lo sapevano in casa ma non rispondendo il giovane alle ripetute scampanellate e alle intimazioni, i militari hanno sfondato l'uscio: lo hanno trovato che impugnava un coltello. (a. c.)

Sta per entrare in vigore l'autoregolamentazione

Gorgonzola, [redacted] Novara si discute sulla «produzione autoridotta»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il gorgonzola, uno dei formaggi tipici della Pianura Padana e fiore all'occhiello dell'agricoltura novarese, sta uscendo dal periodo di crisi. L'erborinato prodotto in nove province (Novara, Bergamo, Como, Brescia, Cremona, Cuneo, [redacted], Pavia, [redacted]) proprio in questi giorni è al [redacted] dell'attenzione.

Il gorgonzola è garantito dal marchio d'origine che fa capo al [redacted] con sede a Novara. L'organismo, presieduto da Giacomo Invernizzi, già nell'82 ha svolto un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei 101 associati per contenere la produzione.

Secondo i dati del consorzio, infatti, le eccedenze [redacted] forme stagionate sono una delle cause frenanti del mercato. All'inizio dell'83 questa era la situazione: circa [redacted] mila forme invendute e 130 mila quintali di latte trasformato in più rispetto alle esigenze. Alla fine di ottob[redacted] [redacted] state prodotte 200 mila forme in meno rispetto allo [redacted] periodo dell'82. Per continuare la tendenza al [redacted] il consorzio [redacted] chiesto al ministero dell'Agricoltura [redacted] approvare un'autoregolamentazione ufficiale per tutti i produttori, relativa al 1984.

Il provvedimento dovrebbe già entrare in vigore dal prossimo [redacted] gennaio: in queste settimane consorzio e organizzazioni agricole si stanno incontrando per illustrare il piano presentato al ministero. Come [redacted] [redacted] prevedere, non tutti sono d'accordo anche all'interno dello [redacted] [redacted] [redacted] gorgonzola. Autoregolamentazione o [redacted] produzione? [redacted] questo interrogativo si va sviluppando un dibattito dai toni accesi.

Una voce contraria a contenere il quantitativo si leva proprio da Novara, "capitale" indiscussa della stagionatura. E' quella di Ercole Santi, considerato tra gli esponenti [redacted] settore di [redacted] [redacted] Pianura Padana. Santi sostiene che il provvedimento, se entrasse in vigore, penalizzerebbe quei produttori, [redacted] lui, che in questi ultimi mesi hanno trovato sbocchi di mercato interessanti. *«Fra l'altro* — dice Santi, che a Novara ha [redacted] caseifici — *le piacenze messe sotto accusa [redacted] molto discutibili. Nel mio caso si registra una tendenza inversa: le richieste [redacted] superiori alle disponibilità».*

Proprio in previsione di questo andamento e sulla base di sondaggi di commercializzazione, Santi ha realizzato un impianto di avanguardia dove lavorano un centinaio [redacted] dipendenti. Nel [redacted] caseificio sono utilizzate le più moderne tecnologie di conservazione e stagionatura dei formaggi.

Se scattasse l'autoregolamentazione — dice Santi — [redacted] investimenti subirebbero [redacted] modificazione con conseguenti risvolti anche per il settore dipendente. *«Secondo il piano preparato e inviato al ministero* — aggiunge — *il mio caseificio dovrebbe produrre 75 forme di gorgonzola al giorno invece di 400».*

L'industriale [redacted] ha presentato ricorso contro quella che lui definisce [redacted] «imposizione arbitraria». Il consorzio, dal canto [redacted] sta vagliando [redacted] diverse situazioni [redacted] progetto per evitare contrasti e sta portando avanti un discorso associativo. Il dibattito sul gorgonzola è aperto. **g. f. q.**

Un [redacted] per docenti a Novara

NOVARA — Si è iniziato ieri, nell'aula magna del liceo classico Carlo Alberto, un corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado e [redacted] promozione culturale per gli studenti dell'ultimo anno delle «superiori» sul tema: I fondamenti della scienza contemporanea e l'interdisciplinarità della cultura.

Il corso, che [redacted] organizzato [redacted] liceo Carlo Alberto [redacted] la collaborazione degli [redacted] istituti [redacted] istruzione secondaria di Novara e della fondazione culturale «Strano-Arcoleo», proseguirà il 10 dicembre, il 13 gennaio, il 18 febbraio.

Ventidue anni, elemento [redacted] punta nello spaccio

[redacted] laboratorio [redacted]

Antonella Bignoli

NOVARA — Per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti è stata arrestata [redacted] carabinieri del reparto operativo di [redacted] Antonella Bignoli, 22 anni, [redacted] dalle forze dell'ordine «elemento di punta nello spaccio delle droghe pesanti».

Nell'appartamento della Bignoli, in via Rosselli 10, i carabinieri hanno trovato eroina pura — assai rara sul mercato — e tutta l'occorrente per il «taglio» e la confezione delle dosi che la giovane evidentemente metteva in vendita.

Malgrado la giovane età Antonella Bignoli — divorziata e ufficialmente disoccupata — ha già tutta una serie di precedenti specifici. Risulta anche tossicodipendente [redacted] 1979 e cioè [redacted] di 18 anni.

I carabinieri [redacted] reparto operativo la tenevano d'occhio [redacted] [redacted] tempo proprio perché erano convinti di trovarsi di fronte a una spacciatrice di eroina. Dopo avere a lu[redacted] controllato i suoi movimenti venerdì sera è scattata la perquisizione e l'arresto.

Antonella Bignoli era [redacted] recarsi a Milano periodicamente per fare rifornimento [redacted] droga. Nel [redacted] apparta[redacted] sono stati trovati anche numerosi oggetti d'oro [redacted] potrebbero essere stati dati alla giovane [redacted] «pagamento». I carabinieri [redacted] cercando di stabilire se si tratta di refurtiva. **m. s.**

Sartirana — La situazione turistica della Lomellina e i problemi connessi alla con[redacted]zione dei beni artistici della zona sono i temi di un convegno di studi che si apre questa mattina, alle 9, nel castello di Sartirana Lomellina per iniziativa del centro documentazione studi e ricerche della Lomellina, con il patrocinio dell'Ente provinciale per il Turismo.

Cassolnovo — Si terrà questa mattina, alle 9, la cerimonia di inaugurazione del nuovo Centro sportivo cassolese, realizzato per iniziativa del notaio Domenico Battaglia in memoria del figlio.

Fuga d'acqua [redacted] Novara Il traffico [redacted]

NOVARA — Gli abitanti della zona [redacted] San Martino (compresa tra via Andrea Costa e via Pietro Micca) [redacted] no rimasti ieri mattina senz'acqua per oltre [redacted] ore in seguito all'improvvisa rottura di una tubazione sotterranea che ha provocato la spaccatura della sede stradale e la fuoriuscita di acqua [redacted] [redacted] invaso alcune vicine cantine.

Sono subito intervenuti tecnici e operai dell'acquedotto che dopo aver localizzato la rottura si sono messi al lavoro riparando il guasto a tempo di primato.

Tutta la zona di intenso traffico è stata bloccata dai vigili urbani e c'è [redacted] un po' di caos per dirottare la circolazione. In quella [redacted] recentemente, erano stati eseguiti dei lavori e forse la selva di tubi che si trovano nel sottosuolo, non sempre localizzati, avevano subito delle incrinature che ieri mattina hanno provocato la forte perdita d'acqua. **l. l.**

Se [redacted] parlerà in Consiglio

La discarica dei rifiuti pericolosa nell'Ossola?

La zona è attraversata [redacted] [redacted] acquifere

DOMODOSSOLA — Polemiche per la localizzazione della discarica controllata [redacted] dovrebbe essere realizzata nelle vicinanze del forno inceneritore, [redacted] periferia della città. Un consigliere dell'Uopa, Mauro Polli, ha presentato [redacted] un'interpellanza in municipio sostenendo che, secondo esperti e studiosi locali, la zona è attraversata da falde acquifere sotterranee.

«Seppellire i rifiuti in questo posto — è la sua tesi — significherebbe andare incontro a un [redacted] pericolo di inquinamento». [redacted] è stato risposto che l'area era stata individuata [redacted] tecnici [redacted] [redacted] sorzio istituito fra i Comuni ossolani per [redacted] smaltimento dei rifiuti e che [redacted] scelta era [redacted] approvata dal servizio geologico della Regione.

Il dottor Polli si è comunque dichiarato insoddisfatto e ha trasformato l'interpellanza in una vera e propria mozione sulla quale [redacted] pronunciarsi tutto il Consiglio. Non è escluso che si arrivi a ulteriori sondaggi per accertare l'eventuale presenza delle falde acquifere. La discarica controllata servirebbe a sotterrare i rifiuti durante le [redacted] periodiche [redacted] forno inceneritore. In una prima fase erano state individuate tre [redacted]: a Crevoladossola, Masera [redacted] Domodossola.

Alla fine la scelta era caduta su quest'ultima località: il progetto [redacted] discarica deve comunque [redacted] trasmesso alla Regione per la definitiva approvazione [redacted] Il forno inceneritore ha ripreso a [redacted] [redacted] una lunga fermata per lavori [redacted] manutenzione [redacted] [redacted] costati [redacted] quarantina di milioni.

Su questo impianto [redacted] [redacted] anche forti sospetti [redacted] inquinamento atmosferico; un sopralluogo eseguito dai tecnici [redacted] laboratorio di igiene di Novara, [redacted] richiesta della [redacted] ossolana, aveva [redacted] sotto accusa il sistema [redacted] filtraggio delle emissioni. Anche la combustione dei rifiuti era stata giudicata pericolosa perché incompleta: era stato riscontrato il pericolo di ossidazione. Si [redacted] parlato addirittura [redacted] [redacted]. [redacted] sostanza che provoca disastri [redacted] logici, ma lo stesso presidente dell'Usl, Gallo, aveva detto che [redacted] questo punto [redacted] si era arrivati a [redacted] certe.

Dopo i lavori di manutenzione, si sarebbero registrati notevoli miglioramenti nel processo [redacted] combustione [redacted] rifiuti. Con ogni probabilità, [redacted] comunque eseguite ulteriori analisi chimiche [redacted] fumi provenienti dalle ciminiere dell'impianto. **a. v.**

Trovati reperti del neolitico che gli studiosi hanno portato a Torino

[redacted] Soprintendenza Teme [redacted] perdere [redacted]

[redacted] — Il paese rivendica le memorie [redacted] [redacted] passato. I sunesi intendono recuperare, almeno in parte, i numerosi reperti archeologici trovati scavando in questa terra generosa, [redacted] abitata ai tempi della Roma imperiale, e — come è stato [redacted] ancora recentemente — addirittura in epoca preistorica.

«E' una lunga storia — spiega il sindaco Gian Mario Andina — con precedenti che ormai possiamo considerare storici. Suno è sempre stato restio a privarsi delle testimonianze della propria antichità. Eppure, [redacted] hanno portato via quasi tutto».

La vicenda della resistenza che [redacted] ha sempre opposto a [redacted] [redacted] di strappargli i propri gioielli archeologici è nota agli studiosi. Incominciò almeno un paio di secoli fa, ed ebbe il suo momento culminante [redacted] [redacted] 1870 [redacted] la costituzione [redacted] [redacted] locale per opera dell'avvocato archeologo Giuseppe [redacted] e del segretario comunale Bartolomeo Zanetti.

Il museo di Suno purtroppo decadde, le lapidi e gli altri oggetti finirono al [redacted] chiostro [redacted] del Broletto di Novara, [redacted] museo Lapidario [redacted] Canonica, al museo Archeologico [redacted] o andarono comunque dispersi. Questo in più volte, con epilogo all'epoca del fascismo.

Ma la storia della dispersione [redacted] della memorie archeologiche sunesi ha avuto recentemente un'appendice. Il consigliere comunale Luigi Foradini, coltivatore diretto del luogo, stava arando un suo terreno in regione San Genesio, quando il vomere dell'aratro urtò [redacted] qualcosa di duro. Il Foradini fermò il trattore, scese a vedere che [redacted] fosse accaduto, e finì per trovarsi tra le mani un vaso romano dei primi secoli dopo [redacted] e altri oggetti sconosciuti.

Il consigliere avvertì il sindaco, al quale disse di voler donare i reperti all'istituendo [redacted] museo locale. «Tutto deve rimanere a Suno», tassativo, e il primo cittadino — come era suo dovere — da parte sua ne diede comunicazione alla soprintendenza archeologica regionale. Vennero gli ispettori, e si stabilì che i reperti misteriosi erano: un'ac[redacted] e un fusaiolo [redacted] ossidite (che è una pietra verde del Pavese), alcuni «nuclei» [redacted] selce, [redacted] cui si ricavavano gli utensili nella preistoria; e un «fialolo» di argilla. Tutto materiale del neolitico (quindi, terzo millennio avanti Cristo).

Davvero un bel colpo. In primavera poi incominceranno gli scavi. «Il guaio [redacted] — dice il sindaco — che [redacted] Soprintendenza [redacted] si è portato [redacted] tutto, malgrado le proteste [redacted] Foradini e nostre: e questo mentre noi stiamo preparando il museo archeologico nell'ambito della ristrutturazione della casa comunale [redacted] piazza 14 Dicembre, per cui abbiamo già stanziato 140 milioni».

«Il guaio ancor più grosso — prosegue il geometra Andina — è che ora a Suno più nessuno parla. E mi spiego, qui, quasi ogni famiglia ha in casa qualcosa di archeologico: noi volevamo fare un censimento dei reperti, e quindi invitare la gente a donare. Nei casi più disperati, ci saremmo accontentati delle fotografie: i sunesi tuttavia avrebbero dato, come hanno dato per il museo degli attrezzi contadini di Mottoscarone. Ma la paura che ora la loro roba finisca a Torino o altrove ha tappato la bocca a tutti».

Francesco Allegra

Due ossolani in carcere per droga

DOMODOSSOLA — Due giovani ossolani [redacted] finiti in carcere per detenzione di stupefacenti. Sono Stefano Scaramuzzino, [redacted] anni, Villadossola, via Matteotti, e Dario Pastore, 23 [redacted] Villadossola, via Boveri; sono stati bloccati dalla Guardia di finanza nei pressi di Premosello, mentre viaggiavano su una «Golf 85» verso Domodossola.

I due giovani sono stati trovati in possesso di qualche grammo di eroina. Si sarebbero giustificati dicendo che il quantitativo era destinato al loro uso personale. (g. b.)

[redacted] PARI SQUALIFICATI

Per la sostituzione dei due titolari scenderanno in campo i giovani Zardi e Bignotti - Intanto in città sono scoppiate le polemiche: i tifosi sul piede di guerra rimproverano anche quest'anno le scelte sbagliate in fatto di acquisti - L'allenatore: «Io ho piena fiducia in questa squadra, il campionato è ancora lungo»

Novara. Bignotti e Zardi, i due promettenti azzurri, oggi fra i titolari (Foto Fanotti)

Novara a Montebelluna, test decisivo per l'aggancio alle prime posizioni

NOVARA — Per la trasferta a Montebelluna l'allenatore Oscar Massei ha dovuto suonare tutti i campanelli per mettere in campo 11 giocatori in buona salute e trovare altri da collocare al suo fianco in panchina, nella speranza, però, [redacted] non doverli utilizzare per le non perfette condizioni fisiche.

Infatti le squalifiche di Boni e Pari sono venute nel momento [redacted] propizio per il tecnico novarese che deve già fare i conti con il folto gruppo degli infortunati. [redacted]: Maruzzo, Brustia, Galeazzi e Scandroglio che portano [redacted] a sei il numero degli esclusi per «forza maggiore».

Per la sostituzione di Boni e Pari dovrebbero scendere [redacted] campo a Montebelluna i giovani Zardi e Bignotti che certamente non si lasceranno sfuggire l'occasione per dimostrare al tecnico il loro valore.

Per il resto saranno confer[redacted] i nove di Pavia con qualche variazione per quanto riguarda le marcature che saranno affidate a Pioletti e Serami. Abbiamo chiesto a Oscar Massei le sue ultime impressioni in merito alla situazione della squadra in vista della non facile trasferta.

«I giocatori sono tranquilli e caricati per trovare anche in campo la soluzione a tutti i problemi. Non ci voleva la doppia squalifica — osserva Massei — *ma anche queste cose sono da mettere nel preventivo e bisogna cercare di superarle senza danni. Domani farò appello a due giovani come Zardi e Bignotti che hanno già dimostrato la loro validità anche se non è esclusa la possibilità del rientro di Maruzzo. Abbiamo bisogno di un altro risultato favorevole per ti[redacted] più il fiato ed allontanarci da questo periodo non certo fortunato».*

Il punto conquistato a Pavia ha permesso alla squadra di rimanere a galla ma in città le polemiche continuano.

I tifosi sono sul piede di guerra e rimproverano anche quest'anno una scelta sbagliata in fatto di acquisti, resa evidente dai magri risultati sin qui raggiunti.

Se nelle prossime gare i risultati non cambieranno la crisi oggi latente potrebbe scoppiare rendendo ancor più difficile l'attuale situazione. Ha ragione Massei quando afferma che a Montebelluna si giocherà un [redacted] «test» decisivo per la rincorsa alle prime posizioni.

«Ho piena fiducia in questa squadra — ha ribadito il tecnico novarese — *anche se fino ad oggi abbiamo fatto poco a livello di classifica. Il campionato è ancora lungo e c'è tutto il tempo per recuperare».*

Il Montebelluna sino a questo momento ha conquistato sul proprio terreno solo quattro punti in cinque prove. Ha vinto la prima gara per 5 a 0 con Pergocrema, poi ha subito due sconfitte [redacted] Pavia e Venezia ed ultimamente ha pareggiato con Ospitaletto e Rhodense. E' reduce da una bella vittoria a Gorizia per 4 a 1 ed in serie positiva da quattro incontri.

Il Novara scenderà in campo nella seguente formazione: Marchese; Serami, Pioletti; Gioria, Volpi, Zardi; Scienza, Legnani, Musiello, Masuero, Bignotti. In panchina il portiere De Giorgi, Ferraris, Galeazzi, Maruzzo.

Liliana Laurenzi

Sei rossoneri [redacted] stati convocati in nazionale C e rappresentativa

L'Omegna [redacted] il morale alle stelle cerca la vittoria contro il Pavia

Omegna. Vitillo in campo

[redacted] — *L'Omegna cercherà di [redacted] una prestazione convincente una settimana positiva sotto molti aspetti. La gara di Sant'Angelo aveva infatti lasciato il [redacted] soprattutto in Vitillo, che nello scontro ha perso un dente e si è ferito a una gamba. Il difensore alcuni compagni di squadra hanno però recuperato bene e saranno regolarmente in campo contro il Pavia.*

Ci sono però anche [redacted] motivi di soddisfazione per il presidente Albergonti che, grazie alla convocazione [redacted] alcuni giocatori nelle varie rappresentative, ha visto rivalutarsi il complesso dei giocatori della società.

In settimana Pellini è stato chiamato al primo allenamento della nazionale di serie C in vista di due incontri in Senegal, a Dakar e a Thies. Il tecnico federale Guglielmo Giovannini ha inoltre convocato per la rappresentativa di C-2 Girone B ben 6 giocatori dell'Omegna. Mercoledì prossimo dovranno trovarsi a Coverciano i difensori Federico e Tagliente, i centrocampisti Zanzi e Scienza, la punta Gatto e nuovamente il portiere Pellini.

Fra tutti i gironi di C-2 l'Omegna è l'unica squadra ad avere sei convocati in rappresentativa, frutto di una politica dei giovani che la società segue da qualche anno. Il clan rossonero deve però dare importanza anche e soprattutto al campionato dove la squadra, dopo un inizio promettente, si è assestata su posizioni di rincalzo e non vince dalla prima giornata.

L'Omegna sembra aver superato certi problemi di intesa, ma sicuramente denuncia scarsa incisività. Le reti all'attivo sono solo 4 dopo 9 partite, troppo poche per non guardare [redacted] una certa apprensione [redacted] futuro. L'avversario di turno, il Pavia, parte con il favore del pronostico. Le due squadre si incontrano infatti dal '79 e da allora il Pavia al Liberazione ha sempre vinto, tranne che nella scorsa stagione, quando fu l'Omegna a imporsi per 2-0 con reti di Tirapelle e Di Sciunti. Proprio per questo i cusiani potrebbero trovare la giusta determinazione per confermare quel risultato.

Sloppi farà scendere in campo la stessa squadra schierata a Sant'Angelo, priva cioè dello squalificato Jacomussi e dell'infortunato Passarotto. Questa la probabile formazione: Pellini, Vitillo, Tagliente, Colla, Capannini, Zanzi, Biffi, Tassiero, Vignati, Scienza, Gatto. 12 Gervasoni, 13 Zanni, 14 Federico, 15 Musatti, 16 Fiorentr.

Audenzio Martinazzi

Il Vigevano contro Seregno

VIGEVANO — La decima giornata del campionato [redacted] Eccellenza, girone B, ha il proprio match-clou al Comunale di viale Monte Grappa, dove [redacted] Vigevano, all'asciutto di reti da [redacted] partite consecutive, tenterà di porre fine a questo deludente primato a spese della capolista Seregno, squadra che sta mantenendo fede alle previsioni che la volevano candidata numero uno.

[redacted] - Mentre il Mezzomerico, in precaria posizione, affronta l'Albenga

Il Trecate vuole fermare la capolista Aosta I tifosi ora chiedono il bis [redacted] Borgomanero

TRECATE — Grande attesa fra i tifosi biancorossi per l'arrivo della capolista Aosta. Dopo la prova gagliarda offerta da Ticozzelli e compagni contro il Vado, c'è in aria un certo ottimismo: malgrado il «nome» e la classifica [redacted] aostani, l'aspettativa generale è di una vittoria che interrompa l'ormai lungo digiuno.

«Inutile negarlo: cerchiamo un risultato di prestigio — afferma il d. s. Franco Giraudo — *e non solo per la classifica. Non dimentichiamo che mercoledì dobbiamo andare a Rapallo per il ritorno di coppa Italia. Se vinciamo con l'Aosta andremo in Liguria sulle ali dell'entusiasmo e punteremo al superamento del turno».*

Come si vede in casa [redacted] tese non manca la fiducia anche se non tutto sta andando nel migliore dei modi. L'allenatore Luigi Quaglino ha infatti gli uomini contati in quanto Mino Ticozzelli non è ancora guarito e, anche se insiste per giocare, difficilmente verrà arrischiato. Inutilizzabile è anche Pescarolo che risente dei postumi di una botta rimediata domenica scorsa.

Contro la capolista scenderanno dunque in campo: Caserotto; Bartezzaghi, Bosco; Portalli, Castiglioni, Paccagnan; Beppe Ticozzelli, Spinelli, Rosso, Fortunato, Marino. In panchina Porta, Mortarino e Andreani. **m. s.**

BORGOMANERO — I tifosi chiedono il bis. Dopo il 3-0 interno di domenica scorsa con l'Ivrea, il Borgo è chiamato a ripetere l'exploit nel nuovo incontro casalingo con l'Andora, squadra di [redacted] grandi aspirazioni, con un punto appena in più della compagine locale.

Per ragioni di classifica, i rossoblu non possono del resto permettersi distrazioni, tanto più che anche i loro rivali diretti della zona bassa — Orbassano, Busallese, Ivrea, Trecate — g[redacted] in casa. Per mantenersi in corsa, Pini e compagni devono insomma [redacted]

Capitan Pini è stato vittima durante la settimana di [redacted] piccolo infortunio: la frattura del pollice della mano destra. Anche Comazzi ha lamentato problemi ad un ginocchio. Il bollettino medico settimanale segnala inoltre l'operazione al menisco per Bonan, avvenuta martedì a Varese.

Lago (operato anch'egli al menisco tempo fa a Varese) è ora in via di guarigione, e così Marola, mentre dovrebbe rientrare Nicoiotti. Gli assenti sicuri dovrebbero essere il solito Lago e Bonan, con Marola. Da parte loro, gli avversari vengono da una sconfitta 0-1 sul proprio campo nel derby con l'Albenga. Un [redacted] motivo per impegnarsi a fondo sul campo borgomanerese. **l. a.**

MEZZOMERICO — L'undici di Pierino Podestà dalla precaria posizione di classifica affronta oggi sul terreno amico l'Albenga. Sia i biancoazzurri del novarese che la squadra ligure sono reduci da incontri d'esito opposto.

Il Mezzomerico ha avuto dalla sua sfortuna e arbitro avversi perdendo con la capolista Aosta; mentre l'Albenga è riuscita a conquistare l'intera posta ad Andora, in un incontro che sul piano del gioco doveva premiare di più i padroni di casa. Il mister del «Mezzo», Pierino Podestà, dice che non è abituato a fare del vittimismo, convenendo però che sin dall'inizio del campionato la buona sorte non è di certo stata dalla parte dei suoi ragazzi. *«Con l'Aosta il nostro portiere Boldini ha fatto non più di due interventi entrambi di ordinaria amministrazione, mentre l'ospitante Martinelli è stato [redacted] gran lunga più impegnato eppure i due punti [redacted] loro».*

Avviene curiosamente che tutti gli avversari del Mezzomerico riconoscono che l'incontro e la potenzialità della squadra non è certo da ultima della classe, eppure la classifica lo relega al ruolo [redacted] cenerentola delle cenerentole.

Mister Podestà, i dirigenti Liviano Bonotti, Gian Vittorio Leonardi, Gianfranco Buschini ne analizzano le lacune ed emerge che, a parte la mancanza di quel briciolo di fortuna, [redacted] reti subite spesso provengono da ingenuità o da troppe disattenzioni a cui va soggetta la squadra.

«Si tratta di ragazzi, è vero — dice Podestà — *però tre o quattro punti in più in classifica avremmo potuto averli. Si tratta di essere meno ingenui in difesa e sfruttare di più le occasioni».*

Il mister comunque non dimentica e dichiara che la squadra [redacted] demorde continua ad essere combattiva. Con l'Albenga non verrà schierato Egidio Calloni, a letto con l'influenza. **u. g.**

Sesto Calende — Per la partita Juventus-Roma del 4 dicembre i tifosi bianconeri di Sesto stanno organizzando un pullman speciale: il prezzo sarà di 16 mila lire per i popolari, viaggio compreso. Anche i tifosi dell'Inter sono mobilitati per l'incontro dei nerazzurri con la Roma del 27 prossimo: i biglietti costeranno 13 mila i popolari e 23 mila i distinti.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Rimmel.
[redacted] giochi [redacted] guerra.
ELDORADO: Staying Alive.
VITTORIA: I ragazzi della 56ª Strada.
ARALDO: Il verdetto.

ARONA

LUX: Flashdance.
MODERNO: Due [redacted] mene [redacted] quarta avanti Cristo.
ROMA: Oltre il giardino.

BORGOMANERO

MODERNO: Il petomane.
NUOVO: Sing Sing.

CAMERI

ORATORIO: Ufficiale e gentiluomo.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'ultima vergine americana.

C[redacted] Octopussy operazione piovra.

GHEMME

ITALIA: Una Magnum per Mac Quade.

GRAVELLONA TOCE

[redacted]NE: Innamorato pazzo.

OMEGNA

SOCIALE: S[redacted].
[redacted] Track 2.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Porky's 2.

TRECATE

VITTORIA: Sing Sing.
COMUNALE: Avventurieri ai confini del mondo.

VERBANIA

APOLLO: Ufficiale e gentiluo[redacted]
ARISTON: ...E la nave va.
VIP: Zelig.
SOCIALE (Intra): I ragazzi della 56ª strada.
SOCIALE (Pallanza): WarGames giochi di guerra.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Octopussy operazione piovra.
CAGNONI: Acqua e sapone.
MARCONI: Staying Alive.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15. Madonna Pellegrina, [redacted] Vercelli; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30. Nigri, corso Risorgimento, dalle 21,30 alle 8,45: Del Rosario, piazza Giamdol.

In provincia

Basso Verbano: Arrigotti, Arona.
Alto Ticino: Fanchini, Varallo Pombia.
Alto Vergante: Gasparini, Meina.
Domodossola: Ossolana, via Rosselli.
Valcuvia: Grandi.

BMW 524 td turbodiesel.

Cambio manuale a 5 marce per toccare con mano tutta la potenza e il comfort di una grande BMW.

Dai Concessionari [redacted].

GERMAN CAR
di RAPP [redacted] CARLO
CORSO CAIROLI 84 - VERBANIA INTRA - Tel. 0323/43.358

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
Nel Centro operano le seguenti unità [redacted] servizi ambulatoriali che si avvalgono [redacted] consulenti [redacted] livello professionale:
- Angiologia e Chirurgia vascolare
- Cardiologia
- Centro Cefalee ed Emicranie
- Artroreumatologia
- Dispensario Antidiabetico
- Ginecologia e Ostetricia
- Oculistica
- Oncologia ed Ematologia
- Dermatologia e Cosmetologia
- Medicina estetica
- Agopuntura
- Psicologia
- Omeopatia
- Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva
- Otoiatria
- Urologia
- Nefrologia
- Endocrinologia
- Otorinolaringoiatria
- Centro per la prevenzione dei Tumori dell'apparato genitale femminile (utero e seno)
- Neurologia con E.E.G
- Medicina dello sport
- Pneumologia e Spirometria

Viale Roma 33 - Tel. 0321/458.031/32 Novara
Orario feriale: 8 - 12,30; 14,30 - 20
Sabato e pre-festivi: 8 - 12

SAIWA S.p.A.
cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la zona LAGO MAGGIORE
Si richiede capacità di organizzare il proprio lavoro, esperienza vendita beni largo consumo, auto propria, iscrizione ruolo.
E' preferibile la residenza compresa tra i Comuni di Borgomanero, Verbania e Borgosesia.
Si offre: interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, appoggio pubblicitario e promozionale.
Presentarsi al signor Lo Schiavo presso HOTEL LA ROCCA - Via Verbano, 1 - Arona (No), lunedì 21 novembre dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

[redacted]
INDUSTRIALE
nuova [redacted] perfettamente dotato, mq 900 coperti, superficie esterna mq 5000 vendesi in Ghislarengo, eventualmente frazionabile, vera occasione, intermediari.
Scrivere CASELLA 215 PUBBLIVALSESIA 13011 BORGOSESIA (VC).

La EDILFIN [redacted]
Agenzia Immobiliare
RICERCA
per ampliamento proprio organico
N. 2 [redacted]
Costituirà titolo preferenziale la provenienza [redacted] settore immobiliare.
Tel. ore ufficio: 28.833 - 32.341

IL LANIFICIO [redacted] LORO [redacted] C.
S.p.A. - Corso Rolandi 10 - QUARONA (VC)
[redacted]
[redacted] PER [redacted]ATURA CARDATA
Domande direttamente [redacted] azienda.
Saranno inviate risposte [redacted] candidati ritenuti interessanti.

N. 30/83 ES
PRETURA [redacted]
Il Pretore di Verbania, con decreto penale del 5 ottobre 1982, esecutivo il 17-4-1983, ha condannato Melito Iacola, nato [redacted] 7-1950 a Volturino, residente in Torino, c.so Taranto 179, alla pena di lire [redacted] ammenda, alla confisca delle somme sequestrate ed alla pubblicazione della condanna sul giornale «La Stampa», pagina locale, perché [redacted] responsabile del reato di cui agli art. 110 e 718 C.P. per avere, in concorso con tre altri due individui già giudicati, tenuto in via 27 [redacted] di Cannobio il gioco d'azzardo con il sistema delle tre campanelle, il Melito tenendo il banco e gli altri due sollecitando puntate per invogliare i passanti a partecipare al gioco. Cannobio il 30-5-1982.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Verbania, 7 novembre 1983.
IL DIRETTORE DELLA CANCELL.
Amore

N. 31/83 ES.
PR[redacted] DI VERBANIA
Il Pretore di Verbania, con sentenza del 31-5-1983, esecutiva il 17-9-1983, ha condannato Milani Edgardo, nato il 22-3-1029 a Busto Arsizio, residente a Forlì, Via Monte S. Gabriele 11, alla pena di L. 1.900.000 di multa, alla pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa», pagina locale, ed al divieto di emettere assegni bancari o postali per anni tre, perché ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736, 81 C.P. [redacted] C.P., per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, emesso due assegni bancari dell'importo rispettivo di L. 7.500.000 e L. 2.65[redacted], con la recidiva specifica nel quinquennio.
In Verbania il 25-4-1982.
Per estratto conforme ad uso pubblicazione.
Verbania, il 7-11-1983.
Il Direttore [redacted] Cancell. Amore

OCCASIONE
privatamente
VENDO APPARTAMENTO
c.so della Vittoria
3 locali più servizi
[redacted]ntina posto auto
L. 32.000.000.
Tel. 0321/337.708.

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerine

[redacted]
CAPANNONI
mq 1200 - 700 - 500 - 200
con o senza uffici
con o senza abitazione
CORSO DELLA VITTORIA
angolo
[redacted]STRADA TO-MI
Telefonare 0321/24438

STUDIO CASA
OMEGNA
Tel. 0323/61.313
10.000.000 contanti più 16 milioni dilazionati per appartamento di cucina camera e bagno sul lungolago ad Omegna.
MERGOZZO: centro paese casetta da ristrutturare composta da 5 locali, cantina e giardino. L. 36.000.000.
ORNAVASSO: 15.000.000 contanti più mutuo non indicizzato per appartamento di [redacted] soggiorno camera, bagno, cantina, box giardino, termoautonomo.
VERBANIA: 22.000.000 casa indipendente da ristrutturare composta da 4 locali più cantina e autorimessa cortile [redacted] luce e acqua.
VERBANIA PALLANZA: [redacted] ospedale libero appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno e cantina.

CIEM
consorzio [redacted] edili [redacted]
V.le Buonarroti 10 (NO) Tel. 0321/397258

Realizzazione di interventi in Edilizia
CONVENZIONATA AGEVOLATA
Legge 457

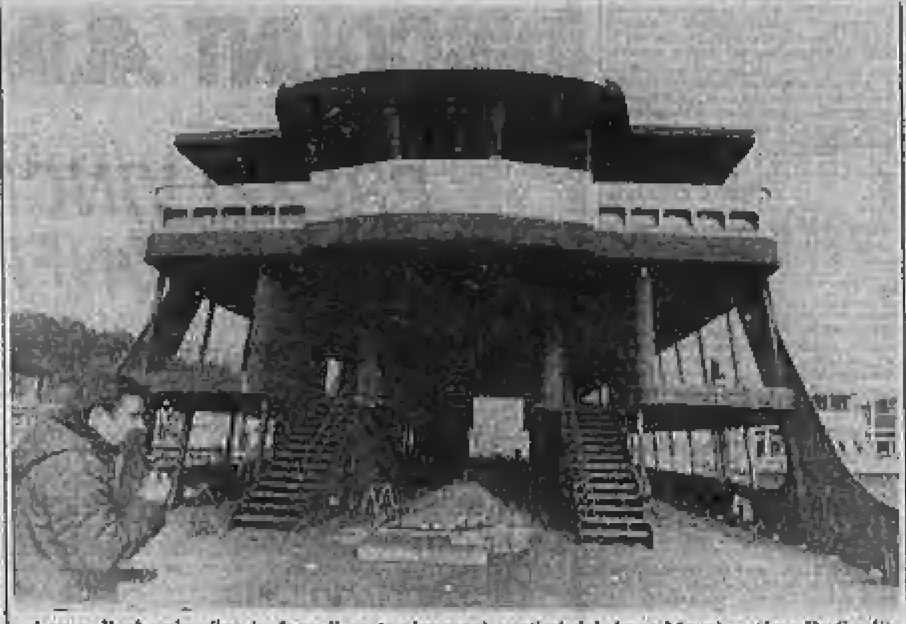
Sono in VENDITA alloggi composti da:
- Cucina abitabile
- Soggiorno
- 2 - 3 Camere da letto
- Servizi semplici e doppi
- Ripostiglio [redacted] balconi
- Cantina e box per auto
- Riscaldamento autonomo o gas

Prezzi di vendita CONVENZIONATI con i Comuni [redacted] partire da 35.000.000 + mutuo agevolato di 36.000.000 rimborsabile in quindici o venti anni al tasso variabile dal 6,50% al 14,50% in funzione del reddito - Dilazioni per la parte contante.

GLI ALLOGGI SONO DISPONIBILI A:
ARONA - Via Monte Nero - Impresa LITOBIT - Arona - tel. 0322/47671
BELLINZAGO - Via Foscolo - Via C. Colombo - Impresa Brustia - Novara - tel. 0321/27028
BORGOMANERO - Via Molli - Impresa Brustia - Novara - tel. 0322/845760 - 0321/27028
GALLIATE - Via Custoza - Notarimpresa - Novara - tel. 471697
GALLIATE - Via Marconi - Impresa [redacted] - S. Pietro Mosezzo - tel. 39953[redacted]
MARANO TICINO - Via Sempione - Impresa Rizzi - Novara - tel. 26190
NOVARA - Via Baliario - Notarimpresa - Novara - tel. 471697
O[redacted] Via Fratelli Cantoni - Impresa Rizzi - Novara - tel. 26190
Impresa Ramazzotti - Novara - tel. 474161
OMEGNA - Via Monte Massone - STUDIO VEGA - Verbania - tel. 0323/52394
ROMAGNANO - Via Caduti sul Lavoro - Impresa Paganolli - Ghemme - tel. 0163/840123
ROMENTINO - Via 24 Maggio - Impresa Coredil - Novara - tel. 397258
VERBANIA - Via Belgio - Impresa Albertini - Cannobio
VEGA - Verbania - tel. [redacted]

La flotta del Verbano diventa grande, sta per entrare in funzione il «Lombardia»

Nasce ad Arona l'ammiraglia del lago con 4 ponti, solarium e sale convegni



Arona. Il «Lombardia» in fase di costruzione nei cantieri del Lago Maggiore (foto De Sordi).

ARONA — Non è [illegible] un [illegible] esaltante, ma quantomeno si è riusciti a chiudere in attivo i primi dieci mesi. Questa sembra l'interpretazione che si può dare ai commenti nelle sfere dirigenziali della navigazione Lago Maggiore alla luce dei primi dati relativi al [illegible]-ottobre 1983.

«In realtà — afferma l'ingegner Franco De Pascale, direttore del servizio — la fase veramente pesante, che poi si è ripercossa un po' sull'intera stagione, l'abbiamo avuta nei primi cinque mesi: maggio specialmente fu catastrofico. E ciò soprattutto a causa delle pessime condizioni climatiche».

La successiva ripresa estiva non è stata però sufficiente a recuperare le perdite accumulate: contro i tre milioni e mezzo di passeggeri (compreso il bacino svizzero) trasportati a tutto ottobre l'anno scorso, quest'anno se ne sono avuti tre milioni 160 mila; la perdita è stata mediamente del 9,9 per cento, leggermente più accentuata nelle acque svizzere. Ma in conseguenza dell'aumento delle tariffe, la gestione ha incassato 4 miliardi e 281 milioni contro i 3 miliardi 976 milioni del 1982; l'incremento è stato dunque del 7,70 per cento.

Negativa invece la gestione in franchi svizzeri, che con 1 milione 869 mila franchi ha denunciato una perdita di 12 mila franchi (circa 9 milioni) sempre rispetto al '82. Più o meno la stessa situazione si è verificata per il servizio di trasporto di veicoli fra Intra e Laveno: a fronte di 16 mila automezzi in meno (sono stati 404 mila) si sono avuti introiti in più per oltre 200 milioni (in assoluto 2 miliardi e 18 milioni di incassi).

Certo l'aumento di un costo non rappresenta il mezzo ideale per sopperire alla caduta della richiesta: e la circostanza potrebbe anzi legittimare il sospetto che proprio il rincaro delle tariffe abbia potuto concorrere a diradare il desiderio di servirsi del battello. De Pasquale lo esclude: «Se osserviamo bene le percentuali — afferma — possiamo constatare che esse si adeguano alle perdite medie di tutto il comparto turistico della zona. Inoltre va detto che il rincaro dei biglietti ci è stato imposto dall'adeguamento dei servizi pubblici dello Stato».

Benché non dichiarato, l'impressione è che alla direzione di Arona della navigazione si respiri aria di cauto ottimismo per il futuro. Esso è implicito, ad esempio, nell'annuncio dell'arrivo di un nuovo [illegible] aliscafo che, come la «Freccia dei Giardini» varata l'anno scorso, porterà 200 passeggeri: l'entrata in servizio è prevista nella primavera dell'84. Ma ancora più del varo avvenuto recentemente di una nuova motonave, che con le sue 1160 tonnellate lorde è destinata a diventare l'ammiraglia della flotta, forte attualmente di 34 fra battelli, traghetti e cinque aliscafi. Si chiamerà Lombardia; attualmente in fase di allestimento ai cantieri di Arona, il Lombardia avrà ben 4 ponti, l'ultimo dei quali sarà attrezzato a solarium mentre quelli inferiori potranno eventualmente caricare anche veicoli, pullman compresi.

Caratteristica essenziale: a differenza degli altri traghetti, il Lombardia potrà attraccare non soltanto ad Intra e Laveno ma in tutti i porti del lago; ed è possibile, fra l'altro, una sua utilizzazione come sede viaggiante di convegni e di meeting.

Mario Bonazzi

Uno studio sulle monete dei Celti

NOVARA — In collaborazione con due numismatici novaresi, Francesco Giannoccaro e Marino Colombo, l'assessorato alla Cultura e Musei del Comune di Novara ha curato una pubblicazione didattica sulle monete preromane dei Celti della Transpadana conservate nella collezione del museo comunale.

«L'iniziativa — ci ha spiegato l'assessore Renzo Annichini — è nata nell'ambito del riordino generale del civico medagliere come preliminare ad una nuova esposizione. Essa, quindi, intende riproporre all'attenzione del pubblico un settore dei musei, ora in fase di studio, e al tempo stesso segnalare una delle attività che si svolgono in vista della globale ristrutturazione delle collezioni museali».

L'opera, preceduta dalla presentazione dell'assessore Annichini che ne illustra le finalità e dalla introduzione del professor Paulasso, autorevole studioso dell'argomento, si articola in due parti: l'inquadramento storico, geografico e politico dell'ambito di coniazione e circolazione di queste monete.

l. l.

Ad Arona una piccola industria unica nel suo genere in Italia

Costruisce i modellini degli aerei per le compagnie di tutto il mondo

ARONA — *Nel cielo si ode il rombo di un aereo: «Questo è un Tornado F 104», dice. E li riconosce tutti come una voce di famiglia. Luciano Piazzai, [illegible] trasferito ad Arona ormai da una vita, 52 anni, è titolare di una piccola azienda unica in Italia.*

Fabbrica modellini di macchine volanti; ma non andate per comprarle: i suoi clienti sono la Boeing, la Siai, la Agusta, la Piaggio, la Messerschmitt, la Aero-Spatial. Insomma: i fabbricanti e nessun altro. I suoi modelli in scala (ogni esemplare si può dire che sia unico, e di ogni modello ne costruisce non più di qualche centinaio) sono autentici capolavori di fedeltà alle macchine vere. Per i costruttori sono un veicolo promozionale, ma con un ruolo [illegible].

Il colloquio è letteralmente martoriato di interruzioni: la compagnia X vuole 12 modelli entro venerdì «perché debbono partire per Singapore»; quel governo vuole ammodernare il parco elicotteri. Poi c'è lo stato maggiore di Y, che sta per adottare nuovi supersonici. Intanto dal vicino laboratorio hanno avvertito che è pronta la spedizione di una partita di elicotteri per Los Angeles.

Arona. Luciano Piazzai, con un modellino

«Mio padre era maresciallo dell'aviazione. E' certo che questa passione mi è venuta da lui. Con mio fratello Sergio abbiamo cominciato a dieci anni a fabbricare modellini: non sappiamo cosa sia un bar, non sappiamo cosa sia il cinema. I nostri sabati e le nostre feste le passiamo qui dentro ad assemblare nuovi modelli». *Nelle vetrinette che costituiscono le pareti dell'ufficio ve ne sono più di 400. C'è, in pratica, la storia dell'aviazione civile e militare.*

Un patrimonio che non ha prezzo, perché fatto, oltre che di quattrini, soprattutto di passione, pazienza, competenza. Dai vecchi biplani degli Anni 20 e 30 alle Frecce tricolori, dagli S 75 della trasvolata atlantica agli aerei della seconda guerra mondiale, lui compreso l'Enola Gay che sganciò la prima atomica su Hiroshima; e ancora l'elicottero appoggio di Azzurra e quello Executive di Play Boy e ancora quelli d'attacco usati per la prima volta nel Vietnam; per arrivare al Lem che si posò sulla Luna fino all'attualissimo Shuttle.

Adesso Luciano Piazzai sta allestendo in un locale una vera e propria mostra; vuole arrivare almeno a mille modelli, e non c'è dubbio che sarà unica sicuramente in Europa e forse al mondo. Anche perché attorno agli aerei in scala vi è tutta una raccolta di pezzi autentici: eliche, motori, seggiolini eiettabili di jet; e una collezione infinita di scudetti e distintivi di reparti, squadre, pattuglie e stormi di tutto il mondo.

«Sono un uomo fortunato — dice — perché faccio il mestiere che ho sempre sognato, anche se mi rende [illegible] per vivere».

Nell'azienda sono occupate una quindicina di persone: «E anche qui — *aggiunge* — sono fortunato perché è tutta gente che lavora con la buona volontà».

E quando è stufo di star qui dentro? «Non mi succede mai, ma se proprio mi occorre una distrazione, allora vado a volare sul serio».

m. b.

una pelliccia
per scaldare i tuoi sogni

Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.

Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.

Visone Maschio B.G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.490.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z.	590.000
Castoro selvaggio	990.000
Pellicce bambino	139.000
Coperte di lapin	120.000
Colli assortiti	40.000

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverblau, virginia, rosse canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

Novella PELLICCERIA

ti attende a:

VARESE - VIA CAVOUR, 3
(angolo via Vittorio Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61
MONZA - VIA ITALIA, 50
TRIESTE - VIA PALESTRINA, 10
BOLZANO - GALLERIA SERNESI, 10

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

TECNICO

pluriennale esperienza azienda [illegible] vasellame inox esaminerebbe offerte incarico Responsabile controllo qualità.

Tel. 0323/843123 ore pasti

DITTA IN NOVARA cerca rappresentante

nel campo della refrigerazione e arredamento, militesente, auto propria, rimborso spese, provvigioni.

Tel. 0321/455.380.

natale FRANCONE

con

sconti . sconti . sconti

Francone il tuo giocattolaio
Vendita ingrosso e dettaglio

NOVARA, Corso della Vittoria 31/a - Tel. 472.327 / 474.016

SORDITA'

300.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad

amplifon

Perchè tu no?

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

NOVARA - Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 6 - Tel. 391231 - Servizio di assistenza, informazioni e prove giornaliere gratuite.

VERBANIA - Filiale Amplifon - C.so Mameli, 155 (lungolago) - Tel. 53199 - Servizio di assistenza, informazioni e prove giornaliere gratuite.

BORGOMANERO - Il 1° e 3° venerdì di ogni mese al matt. - Farmacia Dott. Pezzana - C.so Roma, 50 - Tel. 81553

DOMODOSSOLA - tutti i sabato di ogni mese al matt. - Centro Acustico Amplifon - Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28 - Tel. 2868

OMEGNA - Il 2° e 4° giovedì di ogni mese al matt. - Ottica De Righetti - Piazza Solera, 4 - Tel. 61291

amplifon

BORGOMANERO
VIA FLECCHIA
VENDIAMO

in palazzina recente costruzione ottimamente rifinita, sia internamente che esternamente, riscaldamento autonomo gas metano, giardino condominiale, parcheggio e box auto appartamenti liberi ad affittati composti da 3-4 locali e doppi servizi
Prezzi a partire da
L. 49.200.000
Possibilità mutuo casa Gabetti

gabetti

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/24783-29806

Società Leader settore informatica

cerca per ampliamento organico:

a) **Tecnico commerciale** per vendita personal e minicomputer.
b) **Tecnico hardware** per assistenza tecnica
c) **Segretaria amministrativa** con spiccate attitudini ai rapporti con la clientela

Sede di lavoro **NOVARA** - Zona di lavoro **NOVARA E PROVINCIA.**

Per le mansioni a) e b) è richiesto il diploma in informatica o perito elettronico, auto propria, militesente.

Per la mansione c) è richiesto il diploma di ragioneria.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità personali oltre all'esperienza eventualmente acquisita nel settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 1126 - 10100 TORINO.

CAMICIE VIYELLA

RABAINI UOMO s.r.l.

Corso Garibaldi n. 10 BORGOMANERO (NO)

HUGIN

Registratori di cassa svedesi Da oltre 50 anni

Assistenza qualificata.

OMOLOGATI

APPROVATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE D.M. PROT. N. 343659

primi in qualità e durata.

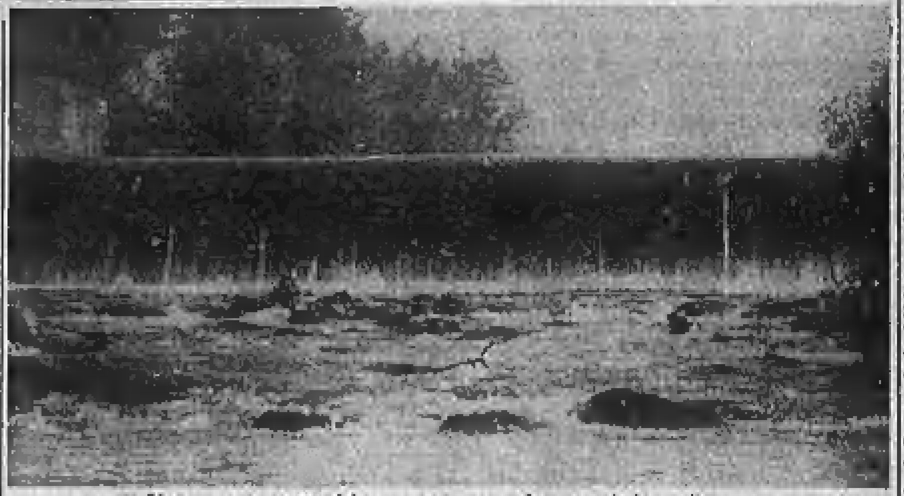
Concessionaria per: ARONA, BORGOMANERO, OLEGGIO, STRESA

barra organizzazione ufficio

ARONA C.so Liberazione 16
T. 0322/45.766 - 45.767 - 3111

L'Agogna, un corso d'acqua legato alla vita dei campi

Un torrente e 250 fotografie E' la storia della Lomellina



Un suggestivo tratto del torrente Agogna, che scorre in Lomellina.

MORTARA — Se il Po, il Sesia e il Ticino segnano i confini della Lomellina, il torrente Agogna l'attraversa da Sud ad Est entrando nel territorio del Novarese, a Confienza, per immettersi nel Po in prossimità del ponte di ferro presso Sannazzaro de' Burgondi.

Il torrente nasce sulle pendici del Mottarone ed esaurisce la sua spinta d'acqua dopo 124 chilometri, in alcuni tratti sinuosi, contraddistinti da diverse dighe erette per irrigare la campagna e renderla fertile. Fin qui l'aspetto geografico e naturale del torrente.

Ma l'altra faccia è il ruolo che l'Agogna ha svolto nei secoli per gli abitanti della Lomellina. Il torrente, sino a vent'anni fa, è stato un punto di riferimento per irrigare la terra, per trovarvi ristoro in estate, per l'alimentazione, tanto era ricco di pesci. Ci sono state generazioni che hanno gioito e sofferto a seconda dell'abbondanza delle acque stagionali del torrente, in più occasioni anche impetuoso e portatore di distruzioni. Oggi, con le canalizzazioni dei diramatori e i controlli assidui, certe conseguenze, dovute alle piene, sono state scongiurate.

Ma l'Agogna è stato ed è tuttora anche la spiaggia per chi ama questa terra dai colori tenui, mentre la vegetazione si accentua solo sul finire dell'autunno e nel cuore dell'estate. Le sponde del torrente sono ricche pure di flora e lo stesso Agogna, là dove l'acqua stagna per qualche ansa, offre immagini bucoliche. Vivono piante che le sostanze inquinanti non sono finora riuscite a decretarne la morte. E' il caso delle nannufere — chiamate abitualmente, dalla gente, ninfee — ossia una specie di fior di loto casereccio formato sedicesimo, ma non meno bello di quello che copre laghi e stagni nel lontano Oriente.

Dire Agogna significa, inoltre, andare a ritroso nel tempo, quando il lavoro dei campi era l'attività primaria di sostentamento per la gente. Come dire, vitale, ma non per tutti. Anche allora, infatti, non c'era un lavoro sicuro per tutti e, per giunta, continuo.

Quanto è rimasto del passato e quello che offre il presente nei paesi rivieraschi dell'Agogna, torrente-linfa della plaga, ha richiamato l'attenzione dei soci del Gruppo Fotoamatori di Mortara, per un'importante iniziativa.

«Intendiamo dare alle stampe un libro fotografico — dice il farmacista Marco Corsico, presidente del sodalizio — *avvalendoci di una scelta su un campione di circa duecentocinquanta diapositive che abbiamo fissato nel corso di qualche mese». «Per completare questa raccolta di immagini* — aggiunge uno dei fondatori del "Gruppo", il commesso Aldo Cotta Ramusino — *sono utili le segnalazioni e i suggerimenti di quanti meglio di noi conoscono i tratti più nascosti del torrente».*

— Da cosa è nata la vostra iniziativa?

«Se n'è parlato al Circolo Culturale Lomellino, di cui siamo un'emanazione — continua il dott. Corsico —. *C'è stato anche un incentivo da parte del sindaco di Castello d'Agogna, Corbella, perché fosse avviata concretamente una ricerca in riva al torrente».*

— Ma il vostro obiettivo principale, qual è?

«Per contare sulla collaborazione e qualche contributo dei Comuni rivieraschi dell'Agogna, in modo da allestire una mostra itinerante sul torrente, con supporto musicale e finanziare la stampa di un volume fotografico, come ho detto, che faccia giustizia della mancanza di un testo di facile lettura».

Giancarlo Rolandi

Il programma dello Stabile sino al 29 marzo

Verbania, con «Scherzo in musica» parte giovedì la stagione teatrale

VERBANIA — Inizierà la sera di giovedì 24 al «Teatro Vip» di Intra la tradizionale stagione teatrale, allestita in collaborazione tra l'Amministrazione comunale, la Regione Piemonte e lo Stabile di Torino.

Primo spettacolo «Scherzo in musica in 2 tempi» con Beppe Barra, un sipario, 8 orchestrali e Concetta Barra. Seguirà la sera dell'8 dicembre: «La commedia degli Equivoci» di William Shakespeare, regia di A. Zecchi, con Andrea Giordana e Giancarlo Zanelli.

Il 24 maggio, «Rumori fuori quinta» di Michael Frayen; regia di A. Corsini; musiche di Paolo Conte. Compagnia Attori e Tecnici di Roma. Il 21 gennaio è in cartellone «Cristina» di Strindberg, regia di G. Nanni, con Manuela Kusterman e G. Nanni. Dramma in 4 atti.

Il 23 febbraio è annunciato «Fantastiks» di Thomas Jonnes e Harvey Schmit. Regia, scene e costumi di S. Bruni. Compagnia teatro dell'Elfo di Milano.

Ultimo spettacolo il 29 marzo con «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams, compagnia di Lilla Brignone; con G.C. Sele e Lilla Brignone.

Abbonamenti ai sei spettacoli: primo settore 51.000, secondo: 39.000, ridotti (fino ai 18 anni e pensionati) 34.000. Prezzi per singole serate: primo settore 10.000 secondo settore 7000 (ridotti 5000). Diritto di prenotazione 1000 lire. Abbonamenti e biglietti sono in vendita al botteghino del Cine Teatro Vip. **m. c.**

I piatti novaresi conquistano Milano

ROMAGNANO SESIA — *La Lombardia scopre i piatti rustici e i vini del Novarese. A Milano, capitale non solo dell'industria, del commercio e degli affari, ma anche centro dove da qualche tempo è in atto una rivalutazione delle tradizioni campagnole, ha preso il via la settimana del vino novello di San Martino e della cucina vignaiola piemontese, una manifestazione organizzata da una casa vinicola di Gattinara con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Vercelli.*

Da lunedì in tre ristoranti, al Crispi e al Luciano di Milano, e alla Cascina Rampina di San Giuliano, a ghiottoni e buongustai vengono presentati menù piemontesi inediti, di tre antipasti, due minestre asciutte o in brodo, due portate di mezzo e tre dessert, ed abbinati ai vini regionali.

«L'impostazione della singolare rassegna — dice lo scrittore gastronomico Luciano Imbriani, ideatore del menù — è intesa a divulgare non solo la classica gastronomia piemontese, ma soprattutto le tradizionali ricette locali, tanto saporite quanto ignorate».

A far la parte della protagonista è stata chiamata la cucina novarese, le cui specialità, fin dal convivio inaugurale, stanno ottenendo un successo strepitoso.

«Sul consenso per taluni piatti non sussistevano dubbi — sottolineano gli organizzatori della "sette giorni" lombarda —. Il "tapulon" di Borgomanero e le rane ripiene sono dei classici e da anni vengono inseriti nei ricettari. Ma non tutti sanno che il riso e l'uva, tipici prodotti delle colline e della Bassa Novarese, possono essere abbinati fra di loro in un risotto tanto delizioso quanto sconosciuto».

Così, durante questa settimana gastronomica, il «salam 'd la duja», il fegato d'oca, gli agnolotti alla selvaggina si alternano agli gnocchi al gorgonzola, alla trota alla Saleggia, ai pomodori ripieni, alla telarina dell'alpeggio.

E nella vasta gamma di vini presentati con le varie portate non potevano mancare il Ghemme e il Sizzano.

r. c.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.341 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti (data fissa) il rispettivo doppio. Necrologi urgenti, cioè fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino».

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDO prestiti immediati e buone condizioni rivolgersi Novafin Novara, v.le Volta 33, tel. 0321 453.607.

3 Aziende, negozi

ORIGNASCO cedesi licenza abbigliamento, posizione centralissima, ottimo investimento. Tel. 0321 390.443.

RISTORANTE pizzeria bar vendesi in Borgo Cabinda centro. Prezzi interessante. Telefonare 0321 624.445.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Novara centro (zona Baluardi) attico o ultimo piano con salone rappresentanza cucina 3 camere letto studio doppi o tripli servizi box auto. Scrivere: «Publikompass 183 — 10100 Torino».

GABETTI S.p.A. cerca per propri clienti in zona viale Kennedy Sacro Cuore appartamenti 3-4 locali e servizi, anche occupati. Telefonare 0321 25.781.

PRIVATO acquista rustico con terreno anche da restare Novara pedonali e comuni limitrofi. Pagamento per contanti. Scrivere: «Publikompass 182 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO zona semicentrale: 4 locali, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, box, libero, 65 milioni dilazionabile sino al 70%. Tel. 0321 390.443.

CORSO Risorgimento appartamento 3 vani servizi cantina posto auto, L. 25 milioni contanti più L. 25 milioni finanziamento. Tel. 0321 20.755 Studio Casa.

OLEGGIO casa soccorrispondente 4 locali cortile rustico terreno di circa mq 2000. L. 30 milioni contanti più 40 milioni mutuabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

OLEGGIO occasione casa al rustico disposta su due piani più solaio mansardato mq 180 più mq 100 di giardino di proprietà. Telefonare 0321 390.443.

S. ANTONIO 15.000.000 contanti più dilazioni quinquennali spazioso trilocale più servizi e cantina. Telefonare 0321 390.443.

SACRO Cuore appartamento libero: 3 locali cucina abitabile bagno cantina posto macchina, 47 milioni. 0321 390.444.

VEVERI rustico grandi dimensioni libero completamente e indipendente su area di 2500 mq circa. Tel. 0321 54.203.

VIA Tornielli occasione libero appartamento di 160 mq circa: cucina abitabile, salone, 3 camere letto, servizi. Telefonare 0321 27.618.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233: indagini delicate, [illegible] speciali, sorveglianze, rintraccio persone, ritiro stereo.

52 Varie

CUCIRE a macchina, macchine per maglieria e per stirare: ripariamo ogni tipo di macchina. Lovato, via Pietro Micca 12 - Novara, telefono 35.099.

COMUNE DI VERBANIA

Servizio di psicopedagogia territoriale

In sede di rinnovo e ampliamento dei servizi di psicopedagogia l'Amministrazione comunale ha l'esigenza di stipulare convenzioni professionali con n. 2 psicologi con rapporto di collaborazione di n. 20 ore settimanali per il periodo sino al 31-10-1984.

Le persone interessate, in possesso della laurea in psicologia possono far pervenire entro il giorno 25 novembre corrente apposita domanda con le indicazioni e la documentazione dei titoli professionali, di servizio ed accademici.

La scelta dei due professionisti sarà effettuata da apposita Commissione Comunale.

Per informazioni gli interessati possono recarsi all'ufficio dei Servizi Sociali del Comune (telefono 0323/501.924).

IL SINDACO
G. Ramoni

COMUNE DI VALSTRONA
Provincia di Novara

Avviso di gara di appalto

L'Amministrazione Comunale intende procedere mediante licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, all'appalto dei lavori di allargamento della strada comunale in frazione INUGGIO, via Principale (legge 22-4-1981 n. 153 art. 8 comma 3° lettera a) conversione del D.L. 26-2-1981 n. 38).

Importo a base di gara L. 91.055.450.

Possono partecipare alla gara le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 6 per l'importo di almeno lire 150.000.000.

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara documentando la propria iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.

Tali richieste, che non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire presso la Sede Comunale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Capotosti rag. Alberto

DISAL
DISCOUNT ALIMENTARI

PREZZI VINCENTI AD OGNI CONFRONTO

Vermouth Martini lt. 1	L. 3.475
Cynar lt. 1	L. 4.670
Pomodorissimo Santarosa gr. 650	L. 835
Olio semi vari Olita lt. 1	L. 1.590

AL REPARTO MACELLERIA OGNI MARTEDI'
SCONTO 10%

Olio Sasso lt. 1	L. 3.590
Latte Parmalat p.s. lt. 1	L. 730
Biscotti Plasmon gr. 360	L. 2.340
Caffè Lavazza oro gr. 200	L. 2.980

Dal 21/11 al 3/12/83 OMAGGIO
200 gr. caffè EKAF
ogni 40.000 lire di spesa

BORGO DUE s.r.l.
Borgomanero
Via Cureggio, 21

BMW Serie 3.
Oggi anche a 4 porte.
Tutto il piacere della guida BMW.

Dal Concessionario BMW.
CAMAUTO S.N.C.
NOVARA - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20.217 - 23.328

Kairos
NOVARA
Servizio LEASING
e
Servizio INVESTIMENTI
Tel. 0321/36.274 - 21.241

Vendesi in Novara
Terreno a destinazione industriale
Superficie: mq. 6700
Fronte strada statale: mt. 120
Concessione edilizia rilasciata per mq. 1800 di area coperta comprensiva di capannone, uffici ed esposizione.
Per informazioni: 0321 20394.

La ditta LUCIANO VENTURINI concessionaria Olivetti di Verbania, a seguito di investimenti in tecnologie sempre più avanzate, ricerca
PERSONALE TECNICO COMMERCIALE
Telefonare 0323 41.553.

TEATRO COCCIA
Giovedì 24 novembre ore 21
GIPO
«DASPERMI'»
Grande successo
Prenotazioni tel. 26.287

QUESTO SI', CHE E' RISPÀRMIOLO
1 CRAVATTA
1 CAMICIA
1 ABITO UOMO
1 IMPERMEABILE
TUTTO A £. 195.000
UNA GRANDE OFFERTA
VESTIFRANCHI
A BIANDRATE
USCITA AUTOSTRADA TO-MI

I timori a Trino

L'«atomica» e la risaia

La tetra nube nucleare incombe sul riso italiano. La grande centrale da duemila megaWatt progettata per Trino, infatti, farà saltare la produzione risicola di trecentomila ettari, praticamente tutta la produzione italiana. E' un rischio che si deve correre? Ne discutono Gigi Vecco, Gigi Greppi ed il figlio Riccardo, Domenico Busto, Pino Saviolo, Antonio Dellarole. Ascolto ed annoto. Se davvero la centrale termonucleare sorgerà sui terreni della tenuta di Lucedio, quasi alle porte di Trino, accadrà un disastro ecologico di proporzioni incredibili.

La zona risicola vercellese, pavese e novarese sarebbe investita dalle acque di scarico inevitabilmente contaminate durante il raffreddamento degli impianti, e chi comprerebbe ancora il riso che, sia pure solo per timore, sarebbe considerato radioattivo? Questo è un aspetto del problema. L'Enel ed il Cnen hanno deciso che una centrale nucleare deve sorgere in Piemonte, ed hanno individuato due sedi definite Po uno, appunto quella di Trino, e Po Due, nell'Alessandrino. Gli agricoltori risieri, bisogna dirlo, non sono ciecamente contro l'energia atomica, anzi, riconoscono che il Paese deve produrre l'energia che gli occorre; ciò che contestano è il luogo in cui dovrebbe sorgere la centrale.

A Trino già esiste la «Enrico Fermi», che non dà fastidio perché, ormai esaurita, scaricava le acque di raffreddamento direttamente nel Po; ma quella di Lucedio verrebbe a trovarsi in una specie di triangolo formato dal Po, dalla Dora Baltea e dal Canale Cavour, cioè i serbatoi di acqua indispensabili alla coltivazione del riso. Poiché la centrale ha bisogno di impressionanti quantità d'acqua dovrà fatalmente «succhiarla» da quel serbatoio privandone le risaie. La restituirebbe poi, contaminata e surriscaldata, cioè non più utilizzabile per la risicoltura.

Gigi Vecco, ingegnere, illustra poi quello che accadrebbe nelle Grangie, le terre più fertili del Vercellese, forse d'Italia, e sulle vicine propaggini collinari del Monferrato. Poiché l'impianto prevede due torri da raffreddamento ad acqua alte 140 metri, con 120 metri di base, queste produrrebbero una nuvola di vapore [illegible] che avrebbe una temperatura superiore di quindici gradi a quella ambiente. Ciò vorrebbe dire che in estate, durante le non rare giornate di afa stagnante in una zona già molto umida, la temperatura di trenta gradi salirebbe a quarantacinque gradi. In inverno, invece, aggiungendo i suoi quindici gradi alla temperatura ambiente, potrebbe arrivare a 25 gradi, l'ideale per coltivare le fragole.

Ma è pensabile che una zona produttrice di tanta ricchezza qual è il riso diventi una serra per fragole? L'ing. Vecco, ed i suoi amici, anch'essi laureati o diplomati, scuotono il capo amareggiati. Hanno dato vita ad un comitato, non contro l'energia atomica, ma contro la centrale a Trino, formato dall'Unione Agricoltori, dalla Coldiretti, dall'Ente Risi delle province di Vercelli, Novara, Pavia, con l'adesione di Casale Monferrato, e sono disposti a lottare con ogni mezzo contro una simile disastrosa intenzione. La centrale produrrebbe energia per mille miliardi l'anno; il riso ora produce per cinquecento miliardi. Potrebbe sembrare conveniente, ma fra trent'anni la centrale sarà esaurita e improduttiva, e ci ritroveremo in una landa inabitabile perché salterebbe il sistema irriguo più perfetto d'Europa, e la risaia tornerebbe ad essere una palude, come tanti secoli fa.

Francesco Rosso

Un'operazione della squadra mobile dopo un mese di indagini, con l'aiuto di un infiltrato

Fermati due «tombaroli» della zona romana Reperti per decine di milioni sequestrati

Fra il materiale recuperato un coltello in ferro del XII secolo a.C., vasi cinerari e monete dal I al IV secolo d.C.

VERCELLI — Due «fermi» e 300 reperti recuperati sono la conclusione di un'operazione della squadra mobile che ha sventato uno dei più grossi commerci clandestini di materiale archeologico scoperti in provincia. I fermati sono Roberto Leale, 20 anni, decoratore, via Failla 1, e Antonio Ruffino, 33 anni, panettiere, via Simone di Collobiano. Saranno probabilmente denunciati a piede libero, il primo per aver violato la legge archeologica del 1939, il secondo per ricettazione.

Dei «pezzi» recuperati dagli uomini del dottor Maurizio Cella, alcuni [illegible] di particolare valore, ad esempio un coltello in ferro del XII secolo avanti Cristo, un vaso cinerario in vetro (che lo stesso Leale ha quotato 25 milioni) ed una serie di monete romane dal I al IV secolo dopo Cristo, catalogate da Leale secondo la successione degli imperatori, da Adriano a Costantino.

Ieri, la scrivania del dirigente della squadra mobile pareva un piccolo museo: traboccava di urne e anfore funerarie, ampolle, statuette, monete, lacrimatoi; tutti i reperti erano stati restaurati con pazienza certosina da Roberto Leale il quale, al momento del «fermo», ha avuto un'esclamazione di sconforto: «*E' andato in fumo il lavoro di dieci anni*». Secondo un calcolo molto approssimato (saranno gli esperti della Sovrintendenza a stabilirlo con certezza), il valore della merce recuperata [illegible] decine di milioni.

L'operazione della squadra mobile ha preso le mosse circa un mese fa quando in questura è giunta voce di un sostenuto commercio di materiale archeologico, che sarebbe stato curato da un giovane panettiere. Gli agenti hanno fiutato la pista giusta e, per incastrare Antonio Ruffino (il mediatore delle vendite) ed il suo complice hanno infiltrato uno di loro nel «giro». Il poliziotto si è spacciato, a sua volta, per un mediatore in rappresentanza di un fantomatico [illegible] milanese, ed ha preso i primi contatti con Ruffino.

Le trattative sono andate per le lunghe. Ruffino ha infine proposto al finto compratore un vero «affare»: 51 monete romane (36 delle quali inventariate) e due vasi, per la modica cifra di 20 milioni, compresa la sua parcella. L'agente ha accettato e ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, è andato all'appuntamento che Ruffino aveva fissato in via Failla. I due sono entrati nella porticina al numero 1, e sono saliti al primo piano: era l'abitazione di Roberto Leale.

Quest'ultimo aveva sistemato sul tavolo la merce pattuita: non appena l'ha proposta al «compratore», sono entrati gli agenti. Né Ruffino né Leale hanno opposto alcuna resistenza. Nell'alloggio di via Failla, Leale aveva nascosto solo una piccola parte del suo piccolo «museo» archeologico che si era costruito, pezzo per pezzo, scavando (per sua stessa ammissione) nella zona di San Bartolomeo, e nelle vicinanze di Borgovercelli. Gli uomini della squadra mobile sapevano dov'era il resto: in uno scantinato dell'abitazione della madre (ignara di tutto). Dentro ad una decina di scatoloni è stato trovato tutto il materiale, buona parte del quale restaurato a regola d'arte.

Enrico De Maria

Vercelli. Una parte dei reperti archeologici recuperati il cui valore supera decine di milioni

---

Di notte in stazione

Ferroviere urtato da un merci

VERCELLI — Grave infortunio sul lavoro, ieri notte, alla stazione ferroviaria. Giovanni Barasso, 58 anni, abitante a Borgovercelli in via Novara 6, dipendente delle Ferrovie dello Stato, è stato urtato da un treno merci, ed ha riportato la frattura scomposta della spalla e del braccio sinistro. Ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in due mesi.

L'incidente è avvenuto ieri notte, verso le 2, alla stazione di Vercelli. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Giovanni Barasso, che ha la qualifica di deviatore, stava lavorando con altri colleghi alla formazione di un treno merci, con lo spostamento di alcuni vagoni. Aveva preso posto sui respingenti di uno di essi.

In quel momento nel binario accanto è sopraggiunto un merci che l'ha urtato, facendogli perdere l'equilibrio. Barasso è caduto

d. co.

Tentato suicidio di un impiegato

S'infilza nel ferro di una cancellata

Al campo Coni del rione Concordia - Il giovane subito soccorso è grave al Sant'Andrea

VERCELLI — Drammatico gesto di un giovane impiegato vercellese: ha tentato di togliersi la vita infilzandosi nella gola una sbarra acuminata della recinzione del campo Coni, al Villaggio Concordia. Soccorso in tempo, è ora ricoverato nel reparto di rianimazione del «Sant'Andrea», con prognosi riservata.

Il tragico episodio è avvenuto nella tarda mattinata di ieri: protagonista Roberto Denaro, 32 anni, sposato, residente in città in via Donizetti, ma originario di Palermo. L'uomo è stato visto aggirarsi nelle vicinanze dell'impianto sportivo ed osservare con insistenza la recinzione metallica che delimita il campo. Con un balzo si è arrampicato sulla cancellata, raggiungendone la sommità con il capo. Ha quindi appoggiato il collo sul metallo e si è lasciato andare.

La tempestività dei soccorsi ha evitato il peggio: una lettiga della Croce Rossa ha raggiunto il rione, trasportando poi l'impiegato in ospedale. I medici del pronto soccorso hanno disperato di salvarlo: il ferro ha tagliato la gola in profondità causando una grave emorragia. Dopo una prima medicazione, Roberto Denaro è stato trasferito al reparto di rianimazione, dove lo hanno sottoposto a cure intensive. Nel tardo pomeriggio le sue condizioni sono sensibilmente migliorate.

d. ca.

Gli amici
Valeriano Agostino
don Oddo Bellagiaro
Giancarlo Bellardone
Donato Beltrami
Daniela Cabras
Claudio Cagnoni
Filippo Campisi
Ezio Canelli
[illegible]
Vanna Carpano
Bruno Casalino
Mimmo Cavicchi
Gianfelice Cavaliere
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Enrico De Maria
Stefano Di Taro
Enrico Fabbrino
Silvia Francone
Carlo Franchino
Guido Gabotto
Renato Greppi
Carlo Lanzavia
Francesco Leale
Roberto Leone
Enzo Mogrone
Cristina Morea
[illegible]
Ombretta Piemontigna
[illegible] Rizzi
Sergio Rolutti
[illegible] Rosso
[illegible] Sacco
Camilla Tosio
Gianmario Zanin
Luigino Zanon
prendono parte al dolore di Vito e della mamma per la scomparsa del padre
Carlo Bartocco
— Vercelli, 20 novembre 1983

L'obiettivo dei bianchi è riconfermare la bella prova di una settimana fa

La Pro è a Ivrea a cercare 2 punti

Valera e Russo non saranno in squadra per infortuni - Esordio in trasferta di Melillo

VERCELLI — La Pro cerca oggi a Ivrea di riconfermare la bella prova offerta sette giorni fa con l'Orbassano. L'obiettivo dichiarato da Sacco sono i due punti e chissà che non ci scappi l'aggancio in testa con l'Aosta, impegnata nell'insidiosa trasferta di Trecate.

Il rotondo 3 a 0 sull'Orbassano ha messo le ali dell'euforia ad un ambiente che, fino alla resurrezione di domenica scorsa, non sembrava troppo entusiasta della Pro. Ma ora i tifosi sono carichissimi e, per oggi, si prevede un larghissimo seguito di sportivi vercellesi. Il pullman organizzato dal Pro Vercelli Club partirà alle 13 dalla sede di via Massaua.

Tornando all'analisi del match odierno, c'è da rilevare che l'Ivrea non dovrebbe costituire un duro banco di prova per i lanciatissimi bianchi, ma le sorprese sono sempre possibili e, per tutta la settimana, Giovannino Sacco ha esortato i suoi ragazzi a stare all'erta.

Ferme restando le indisponibilità di Valera e di Russo (entrambi sono bloccati da infortuni), l'allenatore dei bianchi è intenzionato a riconfermare l'undici che ha inflitto il sonoro cappotto alla formazione di Sattolo. Piena fiducia, dunque, al giovane Valerio Coppo (il migliore in campo con l'Orbassano) e a tutti gli altri eversori dei torinesi.

C'è molta attesa, da parte dei tifosi, per l'esordio in trasferta di Cesare Melillo, la nuova punta che ha fatto intuire tutto il suo potenziale già domenica scorsa, pur essendo a corto di preparazione e soprattutto d'intesa.

Melillo e Gino hanno dialogato assai bene e gli sportivi vercellesi si augurano che ripetano, in coppia, la bella prova anche oggi a Ivrea.

La Pro scenderà in campo con Battistoni; Pali, Tumeleo; Cristiano, Barbero, Olivieri; Gino, Frigerio, Melillo, Noferi, Coppo.

e. d. m.

PROMOZIONE - Le partite in programma per le squadre vercellesi

Gattinara: una barriera contro la Castellettese

GATTINARA — E' un ospite temibile quello che il Gattinara affronta oggi al Comunale alle 14,30. La Castellettese, squadra rivelazione del campionato, arriverà in provincia di Vercelli con il chiaro intento di non andarsene a mani vuote. Spetterà ai vignaioli rispolverare le armi adatte per contenere la marcia di una formazione d'alta classifica.

Dopo la bella prestazione di domenica contro la Crescentinese, gli uomini di Berteletti dovranno iniziare a dare qualche soddisfazione anche al pubblico di casa.

Dicono i dirigenti della società: «*Speriamo sia la volta buona. In trasferta giochiamo bene e facciamo punti, in casa finora abbiamo raccolto un pareggio e tre sconfitte*».

Squadra «tipo esportazione», il Gattinara Roby Sport riesce a mettere in difficoltà gli avversari giocando di rimessa, quando deve indossare i panni del protagonista si trova in imbarazzo e finisce con il farsi infilare in modo irrimediabile.

La squadra che il «mister» metterà oggi sulla distinta dell'arbitro dovrebbe ricalcare quella di sette giorni fa: Lanfranchi e Giorcelli di punta con Jaschi in appoggio.

g. p. v.

Trino: «Col Bacigalupo possiamo fare 1 punto»

TRINO — *Ancora una gara lontana dal Comunale per i ragazzi del Trino Ma. Vi. Pesca che oggi, a San Maurizio, devono affrontare il Bacigalupo.*

E' una trasferta dalla quale tutti vogliono tornare conservando l'imbattibilità per restare nelle posizioni alte della classifica. «Il nostro obiettivo — conferma Caramaschi — è di ottenere almeno un punto. Le possibilità ci sono». La fiducia che nutre il trainer azzurro è motivata dal fatto che i giocatori sono moralmente caricati e che può contare sul pieno recupero di gran parte degli infortunati. Solo Pasino e Baretta sono indisponibili, ma l'assenza dei due centrocampisti sarà ancora lunga.

Il Bacigalupo non è comunque formazione particolarmente temibile. La squadra era infatti partita con la volontà di lottare per i primi posti ed ora si trova relegata nelle ultime posizioni, con soli 7 punti in 9 partite. Il bisogno di punti costringerà però gli odierni avversari degli azzurri a cercare la vittoria.

Questo potrebbe tuttavia permettere al contropiede trinese di far valere tutta la sua pericolosità.

g. g.

Vercelli — Maurizio Sciarrino è il nuovo campione piemontese di decathlon. Gareggia per l'Atletica 71 di Torino ma è nato, come atleta, nella Libertas Vercelli

---

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Eccitazione di una giovane moglie (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: Tron (fantascienza) di Walt Disney.
LUX: I banditi del tempo.
NUOVO ITALIA: War Games (giochi di guerra).
PRINCIPE: Tuono blu (avventura) con Roy Scheider e Malcom McDowell.
VERDI: Il diavolo e l'acquasanta (comico).
VIOTTI: Mani di fata (comico) con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi.
SALA DUGENTESCA: ore 17 incontri con i laureati dei Concorsi internazionali. Al violino Pham Vinh, al pianoforte [illegible].

BORGOSESIA

VITTORIA: Fuga [illegible] (drammatico).

CIGLIANO

SPLENDOR: Vado a vivere da solo (comm.) con Jerry Calà

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio Bambi (cartoni animati) di Walt Disney, sera Tootsie (comico) con Dustin Hoffman e Candice Bergen. Domani The love drug (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Weekend di terrore con D. Kimmel, P. Kratka, R. Brooker.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 821.101; Santhià (0161) 921.606; Trino (0161) 829.584.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, viale Rimembranza 4. La farmacia di turno domani è la Ravera, corso Libertà 178.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 35, 50, 45, 38 UHF)

14,35 Film A Venezia come Milano, Torino, Roma la spirale del crimine (drammatico)
16 — Film Bisturi la mafia bianca (drammatico)
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
17,50 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,15 Telefilm della serie Batto [illegible]
19,10 Telefilm della serie Maude
19,45 Echomondo
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Film L'avventuriero degli abissi (avventura) con Stephen Boyd e David Ladd
22,15 Telefilm della serie [illegible]
23 — Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

ECONOMICI

OFFRESI cameriere scuola alberghiera conoscenza lingue, libero subito. Tel. 0161 970.144

PRELLA ARREDAMENTI

espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio

A novembre ricorda in particolare

CENTRO EUROPEO BUSNELLI — snaidero CUCINE COMPONIBILI

PRELLA è a CARESANABLOT in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

ipifim

prestiti a tutti

finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto

Rate concordabili per entità e durata

TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-51183 -
CASALE MONFERRATO - Via Piccaroli 21 - tel. 0142/71377

SAIWA S.p.A.
cerca
AGENTE ESCLUSIVISTA
per la zona LAGO MAGGIORE
Si richiede: capacità di organizzare il proprio lavoro, esperienza vendita beni largo consumo, auto propria, iscrizione ruolo.
E' preferibile la residenza compresa tra i Comuni di Borgomanero, Verbania e Borgosesia.
Si offre: interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco, appoggio pubblicitario e promozionale.
Presentarsi al signor Le Schiave presso HOTEL LA ROCCA - Via Verbano, 1 - Arona (No), lunedì 21 novembre dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

IL LANIFICIO ING. LORO PIANA & C. S.p.A. - Corso Rolandi 10 - QUARONA (VC)
cerca
ASSISTENTE PER FILATURA CARDATA
Domande direttamente in azienda.
Saranno inviate risposte ai candidati ritenuti interessanti.

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze — ogni giovedì Tutto dove — ogni sabato Tutto libri

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha subìto mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno dal 22 al 28 novembre a:

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberova - Via Italia 61

Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 541.767

NIGHT CLUB **PLAY BACK**
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
a CIGLIANO (VC)
Via S. Clara 1
Tel. 0161/43.228
Uscita Autostrada Torino-Milano Casello Cigliano a 30 Km da Torino
CHIUSO IL LUNEDI'

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP con ballerine

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 20
pomeriggio: in discoteca con MARCO ZANI
sera: RIGHETTI I BRAVO SHOW GIRLS
in discoteca: MARCO ZANI

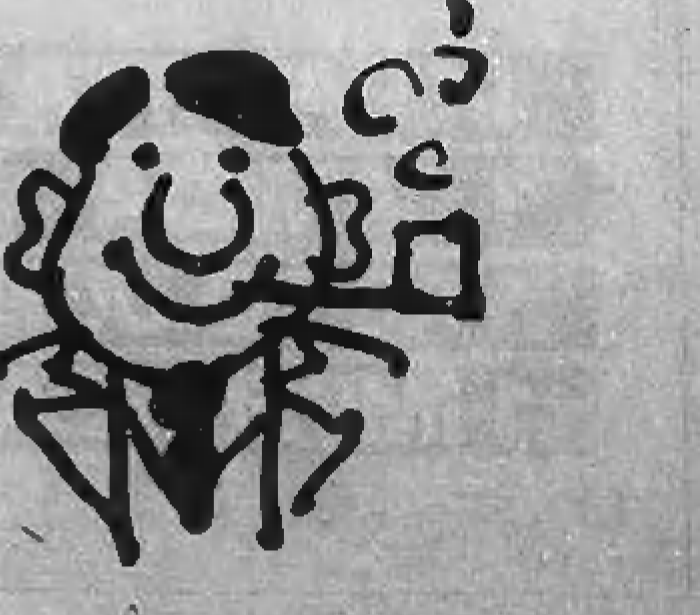
TI INVITO AL CENTRO INCONTRI LA PASSERELLA: POTRAI CONOSCERMI DA VICINO.

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Un'occasione per avere a tua esclusiva disposizione un Personal Computer IBM, e uno specialista, per toccare con mano quanto possa esserti utile nella tua attività quotidiana. Dimostrazioni ogni ora, dalle 10 alle 19, il 18 e 21 novembre, e dalle 9 alle 13 il 19 novembre presso il Centro Incontri "La Passerella", Via Golzio 12, Biella.

Analog Vercelli - tel. 0161/61105; **I.D.S.** Borgosesia - tel. 0163/25327; **Teorema** Biella - tel. 015/24915; **V.I.P. Computers** Biella - tel. 015/27106.

Concessionari per il Personal Computer IBM



SIMPATICO INCONTRO AL CIRCOLO L'UOMO E L'ARTE

Amici e nemici insieme per parlare di Carletti

In sala dodici gessi inediti del pittore - Le impressioni

Amici di Carletti riuniti a parlare di Carletti al circolo «L'Uomo e l'Arte». Ci sono gli amici e ci sono i meno amici. Prestante e disinvolto, il forbito eloquio dotto di citazioni, conduce la serata Pierpaolo Benedetto. Contenuto il dibattito, si parla di «biellesità», di «carenze», di «fenomeni di massa».

Ma — eccetto quanto si è sentito dal conferenziere — non si parla di Carletti. Amici e meno amici scelgono piuttosto di ricordare il pittore (biellese?, italiano?, internazionale?) sparsi in crocchi dopo la conferenza sotto lo sguardo staccato dei dodici «gessi inediti di Mario Carletti» a loro volta sparsi nella sala.

Ne viene fuori un'immagine composita, spesso discordante, non sempre lusinghiera. A conferma di quanto in parte ha detto, in parte ha sottinteso, Benedetto; e a conferma di quanto, una decina di anni fa Paolo Bellini già aveva scientificamente sperimentato. Inseriti, infatti, alla rinfusa in un computer (ideale) pareri, giudizi e recensioni totalizzati in venticinque anni di attività artistica del Carletti, ne aveva ricavato una scheda con questo sorprendente risultato: personalità forte, suggestionabile, intollerante.

Sono tutti giudizi che si sentono ripetere ora in sala, nei crocchi degli amici e dei meno amici. Da uno dei dodici gessi esposti, l'*Autoritratto* dell'artista ascolta compiaciuto. Ha sempre amato parlare di sé e della sua vita. «*Se non sapessi di risultare noioso* — ha lasciato scritto — *dipingerei solo autoritratti*». E altrove: «*In ogni mia opera, albero, strada o natura morta che sia, ho dipinto un autoritratto, poi dissimulato fra rami, fronde e nubi*».

E' questo il guaio: che l'abbia dissimulato troppo bene. Giustificando, quindi, la disparità di giudizi.

«*Era antipatico e indisponente*» dice Benedetto. «*Ma in fondo era timido, ed era buono e generoso*» dice il pittore Pippo Pozzi. «*La sua pittura è una storia dell'arte contemporanea* — dice il giornalista Bruno Pozzato — *a leggerla, ne avrete non meno di 30, 40 [illegible]*». «*Attingeva, non copiava*», corregge il gallerista Beppe Chiusi che, ragazzino, aveva letto la poesia a Carletti-oggi-sposo. Epifanio Pozzato tenta una mediazione: «*L'arte nasce dall'arte, per Carletti come per qualsiasi altro artista, e l'uomo indisponente e scontroso era sempre pronto a riconoscere i suoi torti l'indomani*».

L'autoritratto di Carletti non si perde una parola, lo sguardo attraversato da lampi inquieti. Da oggi al 30 novembre, giorno di chiusura della mostra, non gli mancheranno occasioni di sentire parlare di sé. E potrà finalmente distinguere gli amici dai meno amici.

Pier F. Gasparetto

«La gatta e il coniglio» apre la stagione a Borgo

BORGOSESIA — Si alza il sipario sul teatro in Valsesia. La «prima» della nuova stagione è in cartellone questa sera al Centro Pro Loco di via Sesone, dove, con inizio alle 21, andrà in scena «La gatta e il coniglio», una commedia comica scritta da Amendola e Corbucci.

Ad interpretare il lavoro sarà la compagnia di Franco Barbero, apprezzato attore piemontese, Stella Carnacina, l'attrice che quest'anno si sta dedicando al teatro, e Alfredo Rizzo. Completano il «cast» Silvana Lombardo, Giorgio Cappa, Giusto Lo Piparo, Francesca Carvelli e Mariamelia Monti.

I prezzi sono stati fissati per il primo e secondo settore rispettivamente in dodici e novemila lire, mentre il biglietto per i ragazzi al di sotto dei 18 anni è di 6500 lire.

r. c.

Soddisfazione negli ambienti sindacali per la soluzione della vertenza Fila

Un accordo «molto importante» In salvo trecento posti di lavoro

Gli operai non verranno licenziati - L'azienda farà ricorso alla Cassa integrazione - Pier Carlo Cantone della Fulta: «Il comportamento delle nostre controparti è stato caratterizzato da un indubbio senso di responsabilità»

BIELLA — Entrerà in vigore già domani l'accordo sottoscritto l'altra sera, dopo quattro giorni non consecutivi di trattative, dai delegati del gruppo industriale Finiab-Fila e della Fulta (vi hanno partecipato anche dirigenti regionali del sindacato unitario dei tessili). L'azienda, accogliendo le richieste delle organizzazioni sindacali, ha rinunciato alla procedura per il licenziamento di 300 dipendenti, occupati negli stabilimenti situati nel Biellese.

I lavoratori forzatamente inattivi beneficeranno della «Cassa integrazione guadagni a zero ore», ma con modalità diverse. Sono stati infatti suddivisi in tre «fasce»: 226 sospendono l'attività produttiva, con decorrenza dal 21 novembre, senza alcuna clausola; 24 vengono collocati in «Cassa integrazione», pure da domani, ma con il criterio della rotazione mensile; per i rimanenti 50 il provvedimento sarà attuato a scaglioni, senza rotazione, a partire dal 1° gennaio '84.

Nel verbale d'accordo è precisato che, da parte del gruppo tessile, «*al personale in Cassa integrazione, a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto, alle normali cadenze mensili del saldo di paga verrà corrisposto l'importo netto di lire 450.000 circa*».

Lo scopo è di attenuare il disagio provocato dalla lentezza burocratica che caratterizza la applicazione della Cassa integrazione. L'azienda si è inoltre impegnata ad esaminare le possibilità di riassumere, in caso di dimissioni di dipendenti, altrettanti lavoratori inattivi.

E' già stato fissato il calendario degli incontri tra le parti, per una periodica verifica della situazione. Si parlerà anche della «realizzabilità, in settori amministrativi, di contratti part-time, compatibilmente con la fungibilità delle prestazioni e con i livelli di efficienza previsti dal piano di risanamento». A proposito di quest'ultimo argomento, viene ribadito che «*l'obiettivo fondamentale del piano di uscita dalla crisi è di arrestare le tendenze negative, provvedere al ripianamento delle perdite e acquisire, alla fine del triennio '84-'86, la capacità di autofinanziamento per una successiva fase di sviluppo*».

Il documento contiene un altro impegno di notevole importanza, sottoscritto anche dall'Unione industriale biellese. Entro il secondo semestre dell'84 verrà iniziata una «*attività di riqualificazione professionale alla quale saranno interessati circa cento lavoratori, fra gli esuberanti*». Questi ultimi, entro l'anno successivo, saranno impegnati in una «*nuova realtà industriale, completamente distinta e autonoma*» rispetto alla Finiab.

Pier Carlo Cantone, esponente della Fulta e della Filtea-Cgil, ha manifestato «*piena soddisfazione*» per il raggiungimento dell'accordo, sottolineando che l'azione unitaria delle organizzazioni sindacali, sorretta dai lavoratori, ha allontanato il pericolo di ben 300 licenziamenti. Ha poi messo in risalto l'importanza dell'impegno dell'Unione industriale e del gruppo Finiab-Fila per la realizzazione, sia pure in tempi lunghi, dei nuovi posti di lavoro. «*Il comportamento delle nostre "controparti"* — ha concluso — *è stato caratterizzato da un indubbio senso di responsabilità. Ora si tratta di non deludere le speranze*».

Piero Minoli

Biella, il pci e la sede della «Cassa»

BIELLA — Domani il Consiglio comunale dovrà deliberare in merito alla nuova sede della Cassa di Risparmio di Biella, che comporta una modifica al piano regolatore, giustificata da valide considerazioni di interesse pubblico.

Alla vigilia della discussione il gruppo consiliare del partito comunista (lo rappresentavano Silvana Bortolin, l'architetto Franco Nosengo, Mario Furia e Silvio Cromai), ha ritenuto opportuno puntualizzare il suo atteggiamento.

Il pci avrebbe preferito, per considerazioni anch'esse valide, una diversa sistemazione, ma non ne ha fatto una questione di principio e ha svolto, preliminarmente alla discussione, una «costruttiva opposizione».

A Borgo c'è davvero un vigile terribile?

Un altro valsesiano processato per oltraggio

BORGOSESIA — E' tornato nuovamente alla ribalta Rosario Gueli, il vigile «terribile» del centro valsesiano. La guardia valligiana è stata chiamata in causa al tribunale di Vercelli nel processo a carico di Maurilio Badarello, 24 anni, residente a Borgosesia in piazza Garibaldi 2, titolare con il padre di una impresa di pompe funebri.

Il giovane era imputato del reato di oltraggio aggravato da minaccia nei confronti di un pubblico ufficiale. «Vivrai poco a Borgosesia. Rompi le scatole a tutti», aveva detto il Badarello al vigile durante una discussione per l'auto in sosta vietata in piazza Mazzini.

Il fatto era avvenuto il 15 gennaio. «Era un sabato — ha raccontato il giovane durante l'udienza —. Ero entrato al bar Silmo per bere qualcosa. Non essendoci uno spazio libero, ho lasciato l'auto nello spazio riservato agli handicappati proprio di fronte al caffè. Quando ho visto il vigile avvicinarsi alla vettura con il blocchetto delle multe in mano, sono uscito dicendogli che l'avrei spostata subito, ma lui mi ha risposto: "Mi stai rompendo". A quel punto anch'io ho reagito».

Rosario Gueli al presidente del tribunale ha invece negato l'affermazione a suo carico, mentre una parte delle offese sono state confermate da un'altra guardia di Borgosesia, Claudia Ballarini, che si era avvicinata ai due.

Maurizio Badarello è stato condannato dalla corte vercellese al minimo della pena, con i benefici di legge.

Non è la prima volta che Rosario Gueli è parte in causa in un processo da quando, tre anni or sono, ha cominciato a indossare la divisa di vigile. Pochi mesi dopo l'inizio della sua attività è stato al centro di una clamorosa polemica: oltre cento persone residenti nel rione di Aranco avevano inviato al sindaco una petizione.

«Lo chiediamo, se possibile, di destinarlo in un'altra zona della città — avevano scritto in un esposto —. E' un maleducato e assume sovente degli atteggiamenti imperiosi, a differenza degli altri "civich" di Borgosesia».

La protesta degli abitanti della borgata non è stata l'unica. Nel passato, già in altre occasioni, alla pretura di Varallo si sono tenuti dei dibattimenti per ingiurie nei suoi riguardi.

r. c.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: I ragazzi della 56ª Strada.
MAZZINI: All'ultimo respiro.
ODEON: Staying Alive.
SOCIALE: Sciarra (dal destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada).

BORGOSESIA

LUX: Flashdance.
SOCIALE: Il petomane.

COGGIOLA

ENNIO: American love.
ITALIA: 48 ore.
RADAR: La casa con la scala nel buio.

COSSATO

MICHELETTI: Un'estate pazzesca.
PRIMAVERA: Krull.

PRAY

EXCELSIOR: Tuono blu.

SERRAVALLE

CORSO: Flashdance.

VARALLO

CIRCO: L'ultima vergine americana.
SOTTORIVA: La scelta di Sophie.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 22.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.881; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 709.154; Varallo 52.412.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.159, distretti 1 e 2; Rosazza, Biellese, distretti 4 e 5; Pollone, [illegible] 6, 7 e 8: Candelo, Viverone.
Usl 48 - Cossato: Viana; Strona: Bellucci; Pettinengo.
Usl 49 - Borgosesia: Boca Da Giuli; [illegible]: Sacro [illegible].

BENZINAI

Aperti per turno festivo - Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 8. Cossato: via Mazzini 2, via Mattei 17, via Martiri 18.

PRIMANTENNA T.B.

(Canali 21-35-50 Uhf) — Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

Le manifestazioni

I 75 anni della scuola di Morzano

ROPPOLO — Settantacinque anni fa veniva costruita alla frazione Morzano una scuola, voluta da Eleonora di Bricherasio, nell'ambito di un Ente di notevole valore sociale, per tramandare il ricordo del figlio Emanuele di Bricherasio, ideatore della Fiat (la realizzò poi in collaborazione con Giovanni Agnelli e altre personalità dell'epoca), morto immaturamente.

La ricorrenza viene festeggiata oggi. Alle 10,30, nella cappella dell'Ente di Bricherasio, viene celebrata una messa per gli insegnanti e gli ex allievi defunti. Dopo la commemorazione, da parte del magistrato Carlo Maroglio, ex allievo, presidente di tribunale, sarà inaugurata la mostra fotografica retrospettiva allestita nei locali della scuola.

Per l'occasione è stato edito il libro «Pionieri nel Biellese», ricco di dati e di illustrazioni. Lo hanno scritto, trattando argomenti diversi, ma legati all'Ente e alla [illegible] piemontese, Luciano Degiovanni, Dora Eusebietti e Giorgio Giordano.

A Vigliano sono in mostra, nella sede della biblioteca civica (Largo Stazione), circa duemila reperti fossili. La rassegna, organizzata dall'Associazione paleontologica biellese e dal Comune, si protrarrà fino al 30 novembre.

E' aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

p. m.

I BIANCONERI CERCANO UN RISULTATO DI PRESTIGIO; I GRANATA SOGNANO L'ECCELLENZA

Biellese, momento della verità oggi in casa contro il S. Angelo

La squadra che scenderà in campo sarà ancora una volta inedita

BIELLA — Momento della verità oggi per la Biellese, che alle 14,30 scenderà in campo, allo stadio La Marmora, contro il Sant'Angelo. La squadra ospite precede in classifica i bianconeri di un solo punto. I tifosi laniferi si augurano che per la loro squadra possa essere la giornata buona per trovare sia la prima sospirata vittoria e sia per agganciarsi alle squadre che lottano per mettersi in zona salvezza.

La Biellese dovrebbe scendere in campo ancora con una formazione inedita. Infatti, rispetto a Mestre, non ci saranno Capozucca (l'infortunio ad una gamba si è rivelato uno strappo muscolare che lo terrà a riposo per un mese) e Biagetti, squalificato per un turno. Intanto, in settimana sono state perfezionate le posizioni di Dati e Moretti. Il centrocampista dell'Arezzo e lo stopper dell'Asti sono stati acquistati dal sodalizio bianconero.

Il baffuto Moretti, pur non essendo ancora nelle migliori condizioni di forma, dovrebbe prendere il posto dell'infortunato Capozucca. Dati, invece, potrebbe disputare solo una frazione di partita: sembra un po' affaticato, avendo dovuto allenarsi intensamente per rimettersi al pari con i compagni.

Franco Moretti

Difficilmente, quindi, l'allenatore Bodi vorrà correre il rischio di avere in campo un giocatore al 60 per cento della forma in una partita così delicata.

Il contrattempo dovrebbe rimandare la scelta del tecnico laniero a proposito di chi andrà in panchina degli attuali centrocampisti, per fare spazio a Dati. Barbagli ha segnato due gol in due incontri, Sollier ha giocato una gran partita a Mestre e Lainati è apparso in ripresa.

Oggi, quindi, tutti e tre dovrebbero scendere in campo come titolari. Dati potrebbe entrare nella ripresa, al posto del giocatore più stanco.

In panchina dovrebbero invece andare Severino (un giovane della formazione Beretti che piace molto a Bodi), Canal, Baruffa e Morone. Non sono stati invece convocati Chiapello e Vogliotti, «retrocessi» nella formazione Beretti.

Riassumendo, quindi, dovrebbero giocare: Bravi; Chiampan e Gabban (quest'ultimo con compiti di marcatura); Lainati, Moretti come stopper e Brovarone nel ruolo di libero; Tescheri, Sollier, Antelmi, Barbagli e Perico.

m. al.

Borgosesia — Niente pesca al temolo in Valsesia. A causa della persistente siccità (erano anni che il livello del Sesia non era così al di sotto delle medie stagionali) la giunta provinciale ha vietato la pesca al temolo nel tratto tra la diga di Doccio e il ponte di San Quirico di Borgosesia. Il divieto temporaneo è ad effetto immediato.

Derby di fuoco a Grignasco con un Borgo rivoluzionato

Bercellino sostituirà Feletti, Gallina e forse Bertocco e Ferraretto

BORGOSESIA — E' «derby». *Torna oggi la classica sfida tra i granata e i «cugini» del Grignasco, una gara che da sempre per le opposte tifoserie vale quasi un campionato. In poche altre occasioni l'appassionante duello tra le compagini cugine ha destato un uguale interesse. L'ultima volta fu nell'aprile del '79 quando il Borgosesia e il Grignasco, allenati da Giancarlo e Silvino Bercellino, si affrontarono al «Comunale» rossonero con una classifica che li vedeva rispettivamente al primo e secondo posto divisi da una sola lunghezza.*

Adesso, a distanza di cinque campionati, la situazione è pressoché la medesima: i due «undici», dopo nove giornate, con tredici punti capeggiano appaiati la graduatoria.

«Allora finì con un pareggio per 1 a 1 al termine di un incontro disputato sotto la pioggia. Un risultato che sottoscriverei ad occhi chiusi, anche perché dovrò puntare su una squadra rimaneggiata — dice "Berrerocia" —. Mancherà Feletti, squalificato per un turno, e quasi certa è l'assenza di Gallina. Inoltre, Bertocco e Ferraretto dovranno stringere i denti a causa delle loro imperfette condizioni fisiche».

r. c.

COSSATO — *Dopo il pareggio interno con il Gattinara, che ha fatto «arrabbiare» l'allenatore Augusto Bordetto, la Cossatese gioca oggi in trasferta con l'Oleggio. I padroni di casa sono reduci da una sconfitta per 2 a 0 con il Borgosesia.*

Sono però ancora a centroclassifica, con nove punti, ed hanno un margine di tre lunghezze su una pattuglia di quattro squadre che lottano per lasciare la «zona retrocessione». Dunque l'Oleggio non può permettersi distrazioni.

«Mi auguro che il sofferto pareggio di domenica scorsa sia stato per i ragazzi un salutare bagno di umiltà — ha detto *Augusto Bordetto* —. La Cossatese, quando va in campo ricordandosi dei suoi limiti e delle cose dette negli spogliatoi, può dare del filo da torcere a chiunque. Mi auguro che oggi sia una di queste giornate».

m. al.

Motocross a Balocco

BIELLA — Ancora un interessante appuntamento con il motocross oggi a Balocco. Il Motoclub di Biella ha organizzato sulla pista «Pier Giuseppe Gabba» di frazione Bastia una riunione nella quale scenderanno in pista i piloti delle categorie 125 cadetti e 250 juniores.

La novità però è costituita dalla gara di minicross riservata a giovanissimi motociclisti dai 6 agli 11 anni.

I piloti in erba gareggeranno su motocicli di piccola cilindrata a una sola marcia. Il gruppo è guidato dal biellese Marco Coda, 10 anni. (m. al.)

CANDELO — La decima giornata del campionato di Promozione offre alla Pro Candelo la possibilità di lasciare l'ultimo posto in classifica. Oggi, al campo «Fila» di Cossato, ospiteranno il Romagnano. I verdi, con il Gattinara e lo Stresa, sono gli unici a non avere vinto una sola partita in casa.

Mentre il Gattinara ha però già ottenuto il primo successo stagionale giocando fuori casa, Stresa e Pro Candelo sono ancora a bocca asciutta. I ragazzi di Rola e Brando sono però gli unici ad aver totalizzato cinque sconfitte (ha subito l'ultima domenica scorsa).

E' difficile anche per i tifosi capire cosa manca alla squadra, che ha un organico nettamente migliore, rispetto allo scorso campionato.

m. al.

SORDITA'
300.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad
amplifon
Perchè tu no?
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità
Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:
VERCELLI - Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. 55363 - Servizio di assistenza, informazioni e prove giornaliere gratuite.
BIELLA - tutti i giovedì di ogni mese al matt. - Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Regazzi - P.za S. Marta, 1 - Tel. 21709
BORGOSESIA - Il 2° e 4° sabato di ogni mese al matt. - Ottica Loss - Via XX Settembre, 37 - Tel. 22240
COSSATO - Il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al matt. - Fotografia M. Botta - Via Mazzini, 51 - Tel. 93659
VARALLO SESIA - Il 1° martedì di ogni mese al matt. - Ottica Milani - Corso Roma, 41 - Tel. 51238
amplifon

QUESTO SI', CHE E' RISPARMIOLO
1 CRAVATTA
1 CAMICIA
1 ABITO UOMO
1 IMPERMEABILE
TUTTO A £. 195.000
UNA GRANDE OFFERTA
VESTIFRANCHI
A BIANDRATE
USCITA AUTOSTRADA TO-MI